BUONA PASQUA*10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 69

LA STAMPA

Sabato 6 Aprile 1985

A PAGINA 4

L'Italia venderà più armi alla Cina. Spadolini discute l'accordo-quadro

di Arrigo Levi

Giovanni Spadolini

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A Roma clamorose incriminazioni decise dal giudice istruttore

Sanità, 500 imputati

Gravi accuse per dirigenti delle Usl, clinici, farmacisti, amministratori: peculato, interesse privato, falso in atto pubblico e truffa - Dissesto delle strutture sanitarie nella capitale - Più indagini riunite in un'inchiesta

ROMA — Un vero ciclone si sta abbattendo sul settore sanità di Roma e del Lazio, coinvolgendo Usl, dirigenti, sanitari, cattedratici, amministratori, farmacisti. Il giudice istruttore Vincenzo Rustolo ha incriminato 500 persone. Le accuse che nei prossimi giorni il magistrato contesterà agli interessati vanno dal peculato per distrazione all'interesse privato in atti d'ufficio, dal falso in atto pubblico alla truffa.

Le disfunzioni delle strutture sanitarie pubbliche hanno raggiunto nella capitale un livello che da anni è definito intollerabile. Le denunce, partite da singoli cittadini o da organizzazioni in rappresentanza dei degenti, da tempo hanno descritto una mappa di incongruità e irragionevolezza il cui peso ricade anzitutto sul malato.

Persino il procuratore generale della Corte dei conti, nella relazione di quest'anno, ha denunciato sprechi, abusi, viaggi di studio come copertura di gite turistiche con familiari.

Adesso si stanno stringendo i nodi intorno al lavoro che uno stuolo di magistrati svolge pazientemente da anni. Nel 1983 i pretori Amendola, Cappelli, Fiasconaro, appoggiandosi a selezionate équipes di tecnici, andarono a frugare laboratori di analisi, astanterie di ospedali e cliniche convenzionate, cucine, sale medicazioni e operatorie. Cento medici furono denunciati. Molti locali vennero chiusi d'ufficio. Quando i giudici s'imbatterono in reati che non rientravano nelle loro competenze, spedirono i fascicoli della voluminosa documentazione raccolta alla procura.

Quei dossier furono distribuiti nelle mani di numerosi sostituti procuratori. Alcune iniziative prese dai pretori vennero fatte cadere, come l'inchiesta contro il prof. Ponti, famoso specialista di chirurgia estetica, arrestato e scarcerato poco tempo dopo. Ma altri rivoli dell'inchiesta andarono avanti, e portarono a nuovi risultati.

Si chiarì il «mistero» delle «preospedalizzazioni»: le lunghe e costose analisi eseguite in istituti privati, prima di sottoporsi a intervento operatorio nelle strutture pubbliche. Si scoprì il «gioco» delle fustelle: la moltiplicazione e il riciclaggio dei medicinali fatti pagare più volte alla Regione.

Un'altra «moltiplicazione» sospetta apparve non sporadica: quella dei reparti specialistici, con relativi primari, nelle cliniche convenzionate. Ed emerse un'eccessiva «preoccupazione» in caso di interventi chirurgici anche di non grande entità: per cui una convalescenza dopo un intervento d'appendicite poteva protrarsi anche più settimane.

I giudici Savia, Santacroce, Vinci hanno lavorato in prevalenza sui presunti illeciti compiuti nelle Usl di Roma e del Lazio, nelle cliniche convenzionate con la Regione. La formalizzazione dell'inchiesta, passata nelle mani di un unico magistrato, il giudice istruttore Vincenzo Rustolo, rappresenta la terza fase dell'indagine che s'era aperta nel 1983. Ma non si conclude in questi incriminamenti ed interrogatori (il calendario delle convocazioni degli imputati è aggiornato a partire dai giorni successivi alla Pasqua).

Ci sono infatti altre indagini in corso, relative al funzionamento delle strutture sanitarie pubbliche. Continua l'indagine del pubblico ministero Giancarlo Armati che ha inquisito uno stuolo di primari del Policlinico, responsabili secondo l'accusa di truffa e falso, per aver percepito indebitamente una speciale indennità corrisposta dalla Regione in base ad una convenzione stipulata con l'università nell'80, per aver gestito in modo irregolare la disponibilità dei posti letto, come responsabili del disservizio delle strutture assistenziali.

Finora sono stati ascoltati dal giudice il rettore Ruberti, i professori Bracci, Monticelli, Ribuffo, Palazzetti, Pafuri. Quasi tutti i legali degli illustri inquisiti hanno presentato richiesta di formalizzazione dell'inchiesta.

Liliana Madeo

I pirati della salute

ROMA — La nuova, clamorosa iniziativa della magistratura romana ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica un tema sul quale da anni si dibatte ma sul quale nessuno sembra intenzionato ad intervenire: il fallimento della riforma sanitaria.

Non c'è struttura medica pubblica in Italia che non sia oggetto di una indagine: qualche giorno fa una ventina di «baroni» della medicina sono stati incriminati per una storia di letti fantasma, la Corte dei conti sta indagando su una trentina di Usl in tutta Italia; imbrogli, ricette false, rimborsi non dovuti, parcelle irregolari.

La documentazione di questi e altri scandali è stata raccolta in un libro bianco a cura della Uil e consegnata alla magistratura; due partiti, il pr e il pli, hanno annunciato una proposta di referendum abrogativo della riforma sanitaria.

Intanto, a Roma, tre settimane fa, è accaduto un episodio inquietante: un anziano ufficiale in pensione che si era recato in una Usl per chiedere una visita di controllo è morto nella *toilette* e nessuno se n'è accorto per una settimana.

Approvata dal Parlamento dopo una lunga battaglia politica, modificata, limata, adeguata alle esigenze sempre nuove della società, quella riforma era stata presentata come la soluzione di tutti i problemi del malato. Dopo sei anni s'è dimostrata invece una riforma demagogica, utilizzata dai partiti per imbarcare tangenti sugli appalti e per fare incetta di voti.

Ma il condizionamento politico non solo inquina le strutture sanitarie ma le immobilizza. Nel senso che nell'intreccio degli interessi partitici, alla fine nessuno si assume le responsabilità che potrebbero sbloccare situazioni paradossali.

Ed ecco ancora una volta l'intervento del magistrato, da molti criticato, malvisto dai politici, ritenuto da alcuni uno sconfinamento di potere, un'interferenza, una supplenza inammissibile. Può darsi che questo sconfinamento ci sia, può darsi che sia interferenza e supplenza, ma il giudice, se si comporta rettamente e non si presta a giochi di palazzo, finisce col restituire al cittadino la pienezza di un diritto costituzionale che troppi hanno calpestato negli ultimi anni.

E' bene non dimenticare che la Costituzione italiana, all'art. 32, sancisce un principio inviolabile: «*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti*».

Roberto Martinelli

La Bbc annulla messaggio del Papa Scoppiano polemiche

LONDRA — La decisione della Bbc di non trasmettere in tv il messaggio pasquale del Papa, per la prima volta in 30 anni, a causa del suo basso indice di ascolto, ha provocato vivaci reazioni tra i cattolici britannici.

L'ex leader dei Comuni Norman St. John Stevas ha definito la decisione «oltraggiosa ed offensiva» mentre il giornale cattolico «The Universe» si è offerto di rimborsare alla Bbc tutti i costi.

Un portavoce della Bbc ha spiegato che la tradizionale diretta pasquale con piazza San Pietro è stata abolita perché l'anno scorso «solo 200 mila persone» avevano guardato il programma.

La proposta Usa: negoziati con i «contras»

Managua respinge il piano di Reagan

«E' un ultimatum, vuole la nostra resa» - Il Congresso è diviso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Nicaragua ha respinto il nuovo piano di pace del presidente Reagan definendolo «*un atto di guerra*». Intervistato alla televisione Usa, il ministro degli Esteri sandinista D'Escoto ha dichiarato che esso «*rappresenta un ultimatum*». Ha aggiunto: «*Reagan sta dicendo che se non ci arrenderemo entro il primo giugno, intensificherà il conflitto, riprenderà a finanziare i delinquenti che assassinano la nostra popolazione*». In precedenza, l'ambasciatore nicaraguense a Washington Tunnerman, parlando a nome del proprio governo, aveva escluso qualsiasi negoziato con i *contras* e nuove elezioni. «*Non tratteremo mai con i mercenari della Cia*», aveva detto, «*né annulleremo il voto dello scorso novembre*».

Sia D'Escoto sia Tunnerman hanno sostenuto che il piano di pace di Reagan «*è un trucco*» per indurre il Congresso ad approvare lo stanziamento di 14 milioni di dollari di aiuti «*umanitari*», ossia non a scopi di guerra, ai *contras*. Sospesi un anno fa, gli aiuti sono necessari alla sopravvivenza dei ribelli. Ma la maggioranza del Congresso, per lo meno i democratici, sembra contraria a concederli. Facendo propria la tesi dei sandinisti, il leader della Camera O'Neill ha proclamato che «*nessuno cadrà nel trabocchetto del Presidente*». Nel tentativo di rafforzare l'opposizione a Washington, Managua ha già controproposto implicitamente, accusandola di aver rifiutato le aperture del presidente Ortega a marzo, negoziati con Washington in luogo e data da concordarsi.

Interpellato ieri dai giornalisti alla partenza dalla Casa Bianca per la California dove trascorrerà dieci giorni di vacanza, Reagan ha ribattuto di non considerare definitivo il «no» del Nicaragua. «*Hanno denunciato il piano di pace prima ancora di conoscerne il contenuto*», ha dichiarato. «*Mi rendo conto che non vogliano rinunciare al potere e alle comodità di cui si sono impadroniti. Ma io credo che il popolo nicaraguense appoggerà il piano, perché esso rivendica di nuovo i valori della rivoluzione tradita dai sandinisti*». Il Presidente ha sottolineato che la coalizione formata dai *contras*, dall'ex candidato alla presidenza nicaraguense Arturo Cruz, e dai ribelli dell'ex comandante «Zero» Eden Pastora hanno dato il loro «*pieno assenso*» alla sua iniziativa in una visita alla Casa Bianca l'altro ieri.

I tratti salienti del piano reaganiano — cessazione immediata dei combattimenti, avvio delle trattative sotto l'egida della Chiesa — sono stati copiati in realtà dal programma enunciato dalla coalizione antisandinista a San José di Costa Rica il primo marzo. Il programma ha ottenuto l'appoggio almeno parziale del Gruppo di Contadora, cioè del Messico, del Panama, della Colombia e del Venezuela, che da due anni svolge opera di mediazione in Centro America. Lo stesso

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il Paese isolato per il secondo giorno

Mubarak: difenderò il Sudan

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha definito la grave situazione del Sudan, da due giorni isolato dal mondo in seguito ai disordini contro il regime di Nimeiri, una «questione interna» del vicino Paese nella quale il Cairo non interferirà. «L'Egitto — ha però aggiunto il Raiss in un'intervista al quotidiano Al Seyassah di Kuwait — verrà in aiuto del Sudan se esso si troverà di fronte a qualsiasi pericolo esterno». Il Sudan è legato all'Egitto da un patto di mutua difesa e un accordo di integrazione politica ed economica.

(Altro servizio a pagina 4)

Br targate '85

Ricordate l'ultima raffica?

Ci risiamo. Torna il terrorismo e puntuali ritornano le analisi che ne attribuiscono l'ispirazione a oscuri disegni internazionali, ritornano i discorsi allusivi sulla sua presunta natura «posticcia», sul «chi c'è dietro», sul «qualcuno deve per forza esserci». Poco importa che in anni ed anni queste analisi e questi discorsi non abbiano avuto il minimo suffragio di una prova, che non si sia mai scoperto nulla, al di là di qualche traffico d'armi e di qualche periodo di addestramento negli ospitalissimi campi dell'Olp o del colonnello Gheddafi; poco importa che, per contro, vi siano decine e decine di confessioni di terroristi che ci hanno spiegato per filo e per segno chi, come, e quando, ha deciso di compiere quell'attentato, quell'omicidio, quell'azzoppamento, e che si trattasse invariabilmente di roba fatta in casa. No, tutto questo non conta nulla; il desiderio di non fare i conti con la realtà è più forte.

Eppure l'omicidio del professor Tarantelli può essere spiegato benissimo anche senza ricorrere alla Cia o al Kgb — anzi può essere compreso meglio nella sua agghiacciante ferocia — ricorrendo ad un'ipotesi semplice, banale, ma non per questo meno verosimile (secondo me «clamorosamente» verosimile), e cioè questa: Ezio Tarantelli è stato ucciso da un cretino. Il suo assassino è essenzialmente e principalmente un cretino. Dal che discende la conclusione seguente: il Brigatista Rosso, oggi, nel 1985, costituisce l'ultima incarnazione del Cretino Italiano.

Non si tratta — come si capisce — di un cretino qualsiasi, il Cretino Italiano, infatti, è un cretino sociale, è un cretino storico. Per un duplice aspetto: perché è un ideal-tipo, un personaggio permanente della Scena Italiana, delle cui vicende costituisce una scansione quasi obbligata; e perché manifesta la sua natura di cretino precipuamente in rapporto al trascorrere del tempo, allo svolgersi della storia.

Il tratto che rende assurdo al massimo (e dunque ancora più insopportabile) l'assassinio di Tarantelli è il suo essere fuori del tempo. Cinque anni fa le imprese delle Br avevano un significato e noi le percepivamo infatti come densissime di significato. Le Brigate Rosse erano il prodotto evidente di una serie di traumi sociali e di degenerazioni ideologiche che l'Italia, e noi con lei, avevamo attraversato o subito. I terroristi erano tra noi, nell'aria che respiravamo; e noi lo sapevamo, lo avvertivamo palpabilmente. Oggi di sicuro non è più così. Intorno a noi, dentro di noi, è tutto mutato, nulla è più come prima. Sicché

Ernesto Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Preparò dodici inneschi a distanza per il boss Calò, ma uno non si trova

Fabbricato da un elettrotecnico tedesco il radiocomando della strage di Trapani?

ROMA — Friedrick Schaudinn, 48 anni, nato in Jugoslavia, tedesco di nazionalità, da anni trapiantato ad Ostia, elettrotecnico: dietro la strage di Trapani potrebbe esserci anche la sua mano. Tre giorni fa, sconvolto dalle immagini dei gemelli disintegrati dall'auto-bomba che avrebbe dovuto eliminare il giudice Palermo, è stato lui stesso ad ammettere: «*Ho preparato dodici inneschi a distanza, li ho consegnati agli uomini di Pippo Calò*».

Le apparecchiature erano state già ritrovate in casa di un antiquario: congegni sofisticati, basati su impulsi radio, in grado di «guidare» un'esplosione anche a chilometri di distanza. E quando se li è rivisti davanti, è stato sempre Schaudinn ad affermare: «*Ma qui, ne manca uno...*».

Forse, siamo davvero alla vigilia di una svolta nelle indagini sull'ultima tragedia siciliana, forse, al contrario, la prudenza dei giudici è giustificata: la risposta potrà venire solo da un lungo, accurato confronto tra i frammenti recuperati dalla polizia scientifica sul lungomare di Trapani e le apparecchiature ritrovate a Roma.

Ieri un funzionario di polizia è giunto dalla Sicilia nella capitale per rendere possibile un primo, sommario confronto: il giudizio, sembra, al momento è di «compatibilità» fra i reperti. Anche se non la certezza, c'è insomma la forte probabilità che l'esplosivo che avrebbe dovuto far tacere Carlo Palermo sia brillato proprio grazie ad un congegno fabbricato dal tedesco.

E' un'attrezzatura complessa, fatta da mano molto esperta: Schaudinn ha ammesso di svolgere da tempo, accanto all'attività normale, quella di tecnico per conto di mafiosi, criminali comuni, ed anche «altri». La fornitura a «don» Pippo Calò risale ad alcuni mesi fa. Congegni divisi in tre parti: una «centralina», nascosta in una piccola «samsonite», un «attivatore intermedio» (in pratica, un grosso cubo con un'antenna sopra) e infine l'innesco vero e proprio, il «terminale».

Due settimane fa, nell'operazione che aveva portato in carcere Pippo Calò, sorpreso a Roma dopo oltre dieci anni di latitanza, la Squadra mobile romana aveva recuperato quasi tutta la fornitura. In via Albricci 13, nell'appartamento di Virgilio Fiorini, l'antiquario legato al gruppo di Calò, erano state trovate due valigette nere con le «centraline», dodici comandi intermedi, e soltanto undici «terminali».

Adesso, c'è la conferma che ne manca uno: manca un apparato che, collocato accanto all'esplosivo, fornisce l'innesco. E' stato usato sul lungomare di Trapani?

I provvedimenti di chi conduce l'indagine, il sostituto Silverio Piro, per il momento offrono solo risposte indirette. Friedrick Schaudinn è in carcere, ma accusato solo di appartenere ad un'associazione mafiosa, e non di concorso in strage. Il magistrato ha emesso 25 ordini di cattura che potrebbero sembrare pleonastici, visto che accusano di associazione mafiosa Calò (a lui il giudice Falcone ha contestato anche i delitti Mattarella, Rejna e La Torre) e gli altri del suo gruppo (tutti già in carcere) ma sembrano destinati ad acquistare nuovo significato non appena i personaggi che ancora mancano all'elenco saranno stati raggiunti.

Per il momento, oltre a Calò, nell'accusa sono coinvolti la moglie Rosaria, Antonio Rotolo, Lorenzo Di Gesù, Francesco ed Alberto D'Agostino (personaggio, quest'ultimo, che attraverso intercettazioni telefoniche avrebbe fornito una inconsapevole mano alle indagini), e ancora Stefano e Guido Cercale, il medico Giovanni Fusco, l'antiquario Roberto Crivelli, Antonietta Rotolo, Ruggero Mancini, Nello Coppi, Armando Mauro, Sergio Vagnoni, Renato Leonardi. Chiude per ora l'elenco l'antiquario e custode di attrezzature per stragi Virgilio Fiorini.

Giuseppe Zaccaria

A Roma, arrestati 14 fiancheggiatori

Blitz contro le Br

ROMA — Quattordici presunti brigatisti, fiancheggiatori del gruppo di Morucci e Faranda, sono stati arrestati nei giorni scorsi a Roma in una vasta operazione di cui è stata data notizia solo ieri. Nessuno degli arrestati (due di loro si trovavano già in carcere) avrebbe legami con l'omicidio Tarantelli o con i più recenti episodi di terrorismo.

Il personaggio di maggior spicco tra i presunti br catturati è il misterioso «Carletto» che molti pentiti avevano indicato con il solo nome di battaglia ma che nessuno era mai riuscito a identificare con certezza.

(A pagina 2 il servizio)

Colera in Somalia già mille le vittime

Hargeisa (Somalia). In un ospedale improvvisato nel campo profughi di Gannet si prestano i primi soccorsi a un bimbo colpito dal colera. Le vittime dell'epidemia sarebbero un migliaio, 300 mila persone sono minacciate dal contagio. Arrivano tende e medicinali, i bulldozer raderanno al suolo il campo-focolaio (Servizio a pag. 4)

Nel weekend la benzina non aumenterà

ROMA — Gli automobilisti possono stare tranquilli: per il weekend di Pasqua la benzina non aumenterà anche se, da martedì scorso ci sono le condizioni tecniche per un rincaro di 10 lire il litro.

Il governo, dunque, ha deciso di lasciare trascorrere le feste pasquali con la benzina a 1.320 lire: il ritocco si dovrebbe avere, invece, a metà della prossima settimana e a deciderlo, trattandosi di un prezzo «amministrato», sarà il Cip.

Martedì scorso, l'apposita commissione di Bruxelles aveva verificato uno «scarto» di 6,96 lire il litro tra il prezzo italiano della «super» e la media dei prezzi europei: aggiungendo a questa cifra le tasse e arrotondando, si arriva alle 10 lire di aumento.

Secondo le prime stime delle compagnie petrolifere, lo slittamento del rincaro farà risparmiare agli automobilisti poco meno di 6 miliardi di lire nei tre giorni del week-end pasquale.

Forse il prefetto ne impedirà la chiusura

Firenze, musei precettati?

Firenze. «Invasione» di turisti dinanzi a Palazzo Vecchio nel giorno di riapertura di piazza della Signoria (Tel. Ansa)

FIRENZE — E' polemica aperta per la chiusura dei musei di Stato (dagli Uffizi a Pitti) nei giorni di Pasqua e del lunedì dell'Angelo. Il sindaco Lando Conti, per tentare lo sblocco della situazione, ha inviato un telegramma al ministro dei Beni Culturali, Gullotti, chiedendogli di fare scattare, attraverso la prefettura, la precettazione dei custodi in sciopero.

Il personale di custodia protesta contro le inadempienze del ministero in materia di applicazione del contratto. I sindacati hanno definito «un atto grave» l'iniziativa del sindaco, che si è sentito anche con il ministro del Turismo Lagorio (il quale si è detto solidale con la sua iniziativa per la precettazione).

Da Napoli si è appreso intanto che i custodi hanno rinunciato al blocco dei musei proclamato per gli stessi motivi.

In viaggio sulle autostrade 3 milioni di persone

E' una Pasqua da record

ROMA — Una Pasqua da record per il turismo: oltre un milione di auto nella sola giornata di ieri sulla rete della Società Autostrade del gruppo Iri-Italstat: il dato non è più preciso anche perché la «corsa alle vacanze» è in pieno svolgimento, ma, secondo i tecnici, tutto lascia prevedere che allo scoccare della mezzanotte il record del venerdì di Pasqua del 1984, pari a 1.044.000 veicoli, sarà superato.

Se sarà confermato l'aumento medio del 5 per cento registrato mercoledì e giovedì (in raffronto sempre con gli stessi giorni dello scorso anno), il totale toccherebbe 1.100.000 veicoli e oltre, che, tradotto in «passeggeri», significherebbe 3.330.000 in viaggio sulle grandi arterie del traffico turistico su strade gestite dalla società.

Un movimento in tutto paragonabile ai grandi esodi di luglio ed agosto. Unica differenza, le modifiche meteo in corso: al sole di inizio settimana stanno subentrando annuvolamenti e piogge (ad esempio in Piemonte, Liguria e Lombardia).

Eppure la gente continua a partire. Ecco alcuni dati delle ore serali: 2 chilometri di fila alle barriere di Savona in direzione Ventimiglia; altrettanti in uscita da Milano Sud verso Bologna: non meno di un quarto d'ora di attesa per uscire da Roma Sud verso Napoli; 3 chilometri di «serpente d'auto» per entrare a Napoli; rallentamenti sulla Milano-Venezia; code sulla Milano-Laghi.

Le località costiere si vanno affollando sempre più, con particolare riguardo alle Riviere liguri, alla Versilia, alle spiagge della Romagna, alla Penisola Sorrentina, a Taormina.

Anche le prime valutazioni fatte dall'Enit sono positive: soprattutto per quanto riguarda le città d'arte in Umbria e Toscana ad esempio, in pratica è confermato il tutto esaurito.

Per quanto riguarda il traffico ieri la Polizia stradale ha registrato un movimento di 5.063.000 veicoli. Gli incidenti sono stati 273 con sei morti e 180 feriti. Le contravvenzioni sono state 8115. I maggiori aumenti di traffico si sono avuti, rispetto all'anno scorso, sulla Padova-Bologna, sulla Mestre-Vittorio Veneto e sull'Autosole. La «coda» costante più lunga si è avuta ai caselli di Savona.

La «fuga dalle città» continua, nonostante il tempo incerto. Le previsioni per oggi confermano al Nord la persistenza di piovaschi su Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto con tendenza nella giornata al miglioramento. Nelle regioni centro-meridionali invece dovrebbe resistere il bel tempo.

(Il servizio a pagina 9)

No alla riforma elettorale di Mitterrand

Rocard: ecco i motivi delle mie dimissioni

PARIGI — Dopo le dimissioni a sorpresa dal posto di ministro dell'Agricoltura nel governo francese, Michel Rocard ha scritto una lunga lettera-articolo (di cui pubblichiamo i passi essenziali) al quotidiano «Le Monde» per chiarire i motivi delle sue dimissioni.

Rocard vuole anzitutto sgombrare il campo dai sospetti che la sua mossa significhi l'inizio di una strategia politica personale in contrasto con il partito di Mitterrand. L'ex ministro afferma che, pur sentendosi «attratto» dal problema della riforma del sistema elettorale francese, è in forte dissenso con il progetto annunciato l'altro giorno, in quanto le prospettive che secondo lui si aprono alla Francia potrebbero essere quelle di un ritorno all'immobilismo della Quarta Repubblica.

(L'articolo a pagina 5)

Il dimissionario Rocard

Oltre alla nomina di Pannella sottosegretario per la fame

Il psdi: i radicali al governo

Longo chiede che l'ipotesi di trasformare il pentapartito in esapartito sia discussa nel prossimo vertice - Sull'incarico al leader pr d'accordo anche democristiani come Piccoli e Zamberletti

ROMA — C'è un «uovo di Pasqua» anche per il governo Craxi, attaccato su ogni fronte dal pci e diviso al suo interno dalle esigenze elettorali di cinque partiti. L'uovo l'ha preparato Pietro Longo, segretario del psdi, con il consenso, indiretto ma esplicito, dei dc Piccoli, Andreotti, Zamberletti e di alcuni socialisti che contano. In un editoriale che viene pubblicato sull'Umanità di oggi, il psdi, partito di governo, si dichiara ufficialmente favorevole sia alla nomina di Pannella a sottosegretario agli Esteri per la lotta contro la fame nel mondo sia all'allargamento della maggioranza, con l'ingresso dei radicali. In pratica, Longo propone che il pentapartito Craxi diventi un «esapartito». I radicali sembrano d'accordo.

«Non possiamo considerare folkloristica la richiesta di Pannella: la giudichiamo politicamente anche in ordine alle scelte che i radicali hanno assunto in politica internazionale — scrive 'l'Umanità' —. Se fosse possibile allargare la maggioranza del pentapartito all'esapartito lo considereremmo un fatto positivo. Ecco dunque un altro tema da portare all'esame del vertice tra i partiti che sostengono il governo. Aggiungiamo che l'accoglimento della richiesta di Pannella e dei radicali potrebbe costituire una novità risolutrice, un atto che spazzerebbe via il plumbeo conformismo e la pratica degli equilibri omeopatici».

Il psdi non lo dice ma, a queste osservazioni, ne va aggiunta un'altra, fondamentale: i radicali sono una forza del 2 per cento e, in un clima di difficoltà dovuto ai timori di un «sorpasso» e di una sconfitta del pentapartito, l'appoggio delle truppe di Pannella potrebbe risultare tutt'altro che sgradito. Di certo, questa realtà politica è una delle «molle» che spinge molti leader del pentapartito a considerare con molta attenzione la proposta del psdi.

Un'altra realtà fondamentale sono i meriti indubbi, da quasi tutti riconosciuti, che Pannella si è conquistato sul «campo» per la lotta alla fame e nell'organizzare la «marcia» di Pasqua, alla quale hanno aderito Piccoli per la dc, Martelli per il psi, Longo per il psdi e Zanone per i liberali. E' uno schieramento che, sia pure con cautela, sembra assai ben disposto a favorire anche il sottosegretariato a Pannella e l'entrata del pr nel governo.

Il presidente della dc, Flaminio Piccoli, è prudente ma assai esplicito: «Pannella ha avanzato la proposta per il posto di sottosegretario con una grande preoccupazione. Quella che la difficoltà di scelta tra i partiti non finiscono per rendere mediocre, per poi quasi annullarlo, il grande sforzo compiuto per la legge contro lo sterminio. Non dimentichiamo che l'intuizione è stata sua, e che si è battuto per anni perché il traguardo fosse raggiunto, fino a un incontro fortunato con noi. D'altra parte, l'opinione pubblica ci ha seguiti e capiti assai più di alcuni settori, in senso orizzontale, di tutti i partiti rappresentati in Parlamento. La proposta di Pannella — con la conferma di quella dei socialdemocratici per il governo — non potrà quindi non essere oggetto di particolare attenzione dei responsabili dell'esecutivo e dei partiti in esso rappresentati».

«Anche nel governo — ha dichiarato il ministro per la protezione civile Zamberletti — si è parlato di Pannella e debbo dire che ho la sensazione che lo stesso ministro degli Esteri sia del parere che questa candidatura vada valutata attentamente».

D'accordo con Andreotti, Zamberletti ha confermato che la nomina del sottosegretario avverrà subito dopo Pasqua. Quanto alla possibile entrata del pr nel governo, la data è incerta e sicuramente più lontana. E' probabile che, come ha chiesto Longo, se ne parli al «vertice» della maggioranza, che però non è stato ancora fissato malgrado il parere favorevole di quattro partiti su cinque (solo i repubblicani sono perplessi e si attende il ritorno di Spadolini dalla Cina). «Per l'immediato — afferma il segretario radicale Negri — non è aperto che il discorso della disponibilità di uno di noi ad assumere nuove responsabilità». La proposta del psdi «sarà attentamente vagliata, come merita, dal partito radicale».

La sta attentamente vagliando, nel suo «weekend» pasquale, anche il presidente del Consiglio Craxi. Le voci che salgono dal suo partito sono favorevoli a Craxi, Pannella ha rivolto un nuovo elogio, affermando che il Presidente ha compiuto «un passo di straordinario valore ponendo al primo punto dell'ordine del giorno del vertice europeo il problema dei cento giorni». Pannella ha però protestato per i ritardi governativi nell'attuazione della legge contro lo sterminio.

Luca Giurato

Pronte le liste di dc e pli per Firenze

FIRENZE — Raffaello Torricelli, operatore economico e culturale, personalità per vari anni legata alle attività turistiche e già presidente dell'azienda di turismo, è il candidato della dc a sindaco di Firenze.

Il pli ha a sua volta designato quale capolista per le elezioni regionali il consigliere regionale Raffaello Morelli, membro dell'ufficio politico nazionale.

Polemica sul richiamo alle armi di 3000 militari

ROMA — In merito al richiamo alle armi di 1000 soldati semplici, di 450 sottufficiali e di 1555 ufficiali disposto dal ministero della Difesa e sul quale i pacifisti avevano sollevato proteste, in ambienti militari si precisa trattarsi di prassi normale, rinnovantesi ogni anno e rispondente ad esigenze contingenti e talvolta collegate in passato a impieghi in campo civile, come nel caso di terremoti.

Il presidente dei deputati radicali Francesco Rutelli, in un'interrogazione al ministro della Difesa ha chiesto l'immediata revoca del decreto. Rutelli definisce il provvedimento «incredibile» e si domanda come si può giustificare una discriminazione tra i cittadini della Repubblica già congedati che si vedono richiamare alle armi.

Sono ritenuti fiancheggiatori del gruppo di Morucci e Faranda

Roma, catturati 14 brigatisti tra loro il misterioso Carletto

Molti pentiti lo avevano indicato con il nome di battaglia, ma nessuno era riuscito a identificarlo - Nessuno degli arrestati sarebbe coinvolto nell'omicidio Tarantelli

ROMA — Quattordici presunti terroristi, accusati di essere fiancheggiatori delle Br, sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo. Due dei presunti brigatisti arrestati — Mauro Di Gioia, 30 anni ragioniere, e Raimondo Etro, 27 anni, agente pubblicitario — sono stati definiti dalla Digos romana «elementi di spicco» dell'organizzazione terroristica, con compiti di primaria importanza logistica. Altri dieci sono considerati semplici fiancheggiatori, mentre due ordini di cattura sono stati notificati a terroristi già in carcere.

Raimondo Etro

Di Gioia ed Etro, conosciuti con il nome di battaglia di «Mario er prosciuttaro» e «Carletto», avevano il compito di reperire covi ed equipaggiamenti a personaggi come Valerio Morucci e Adriana Faranda, ed ai latitanti Barbara Balzerani, Alessio Casimirri e la moglie Rita Algranti.

Particolarmente importante appare, per il ruolo da lui avuto nelle Br almeno negli anni passati, la figura di Raimondo Etro, l'agente pubblicitario di 27 anni arrestato dai funzionari della Digos. Secondo gli esperti dell'antiterrorismo Etro è da considerare un «protobrigatista», ad- … dirittura uno dei primi 25 elementi della colonna romana.

«Arruolato» dal latitante Alessio Casimirri fu assegnato all'inizio alla «Brigata Primavalle», diretta da Valerio Morucci; il suo compito era quello di «prestanome»; aveva cioè l'incarico di trovare gli alloggi per i «regolari» già clandestini, che in quel periodo erano solo tre: Mario Moretti, Valerio Morucci e Adriana Faranda. Successivamente, intorno alla primavera del 1978, fu spostato alla «Contro», cioè il settore che si occupava delle «inchieste». In particolare egli doveva «schedare» le «forze politiche», cioè gli uomini e le strutture dei partiti.

Per molti anni «Carletto» è stato per gli investigatori una sorta di «oggetto misterioso». Molti pentiti dal 1981 in poi hanno parlato di lui, ma nessuno è mai riuscito ad identificarlo. Era noto solo con il «nome di battaglia», al quale le molte inchieste dei delitti delle Br a Roma dal 1977 ad oggi non erano mai riuscite a dare un nome reale e un volto.

Nelle perquisizioni fatte nelle abitazioni di Etro e Di Gioia (che non sono sposati ed abitano con i rispettivi genitori) e nei loro posti di lavoro, gli agenti della Digos non hanno trovato nulla di interessante. Gli inquirenti ritengono probabile che i due — che erano «irregolari» delle Br, coloro cioè che pur militando nel partito armato non entrano in clandestinità ma continuano una vita normale — non siano più stati utilizzati dall'organizzazione terroristica dopo l'82. Si sta cercando di accertare se comunque abbiano mantenuto dei contatti, ma è praticamente certo che nessuno di loro ha svolto un ruolo nell'omicidio di Tarantelli.

L'operazione iniziò dopo l'arresto nel giugno dell'84 di un brigatista milanese, Sante Fatone, di 26 anni, fermato, dopo un conflitto a fuoco con la polizia a Borgone di Susa, in provincia di Torino, mentre tentava di espatriare in Francia. Successivamente Sante Fatone (che durante la latitanza era stato a lungo a Roma) si è pentito dando così la possibilità agli inquirenti romani di far luce su una frangia di estremisti di sinistra che dopo la scissione delle Br nell'81 non avevano un punto di riferimento preciso.

Per partecipazione a banda armata e per rapina i carabinieri hanno arrestato Roberto Rinaldi, di 25 anni, Franco Consumati, di 22, Elio Biasi, di 24, Bruno Mario Nobile, di 23, Eddy Lagonegro, di 31, Marco Rossi, di 23, Fabio e Marco Caliandro, di 23 e 20 anni; mentre Sante Fatone detenuto nel carcere di Brescia e Maurizio Di Marzio, di 25 anni, detenuto nel carcere di Trani, sono stati raggiunti da un ordine di cattura della magistratura nel carcere.

Infine i due brigatisti Maurizio Palermo, di 30 anni, inserito nella «Brigata Tiburtina», e Massimo Zucchi, di 26, che svolgeva in seno all'organizzazione un'attività logistica, sono stati arrestati per partecipazione a banda armata denominata Br.

Numerose denunce dopo i controlli della Finanza

E' guerra tra il fisco e il mondo del calcio

ROMA — Si annunciano tempi duri per i calciatori della Nazionale campioni del mondo. Se non interverrà il Parlamento, rischiano non solo di restituire all'Erario una fetta consistente dei 170 milioni avuti tre anni fa in premio per la storica vittoria di Madrid, ma anche di subire un processo penale. I superispettori fiscali, gli [illegible] del ministro delle Finanze Bruno Visentini, hanno infatti inviato ai competenti uffici delle imposte dirette il risultato delle loro indagini presso la Federcalcio e le società di appartenenza. Nel mirino del fisco sono finiti anche alcuni clubs di serie A, noti allenatori ed arbitri, nonché la stessa Figc.

Alla base di tutto vi è l'esatta interpretazione delle norme tributarie in materia di premi corrisposti ai calciatori azzurri e ai giocatori di clubs.

Secondo la Federcalcio, deve essere applicato l'articolo 30 del decreto presidenziale numero 600 del 1973, che prevede che si effettui una ritenuta fissa del 20 per cento a titolo d'imposta «sui premi dei giochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi, competizioni sportive e manifestazioni di qualsiasi altro genere nei quali i partecipanti si sottopongono a prove basate sull'abilità o sull'alea o su entrambe».

Il ministro delle Finanze non ha però condiviso le tesi della Federcalcio, ritenendo al contrario applicabile per i compensi ai calciatori della Nazionale il regime tributario di cui all'articolo 47 del decreto presidenziale numero 597 del 1973. La risoluzione ministeriale, emanata il 5 aprile dello scorso anno è stata poi condivisa in pieno dai superispettori fiscali, che hanno appunto rilevato tutta una serie di irregolarità a carico di calciatori, allenatori, arbitri, società e Federcalcio.

In soccorso del mondo del calcio si è mosso il ministro del Turismo e Spettacolo Lelio Lagorio con un apposito disegno di legge da lui preparato e firmato. Tale provvedimento prevede in sintesi che: per i premi superiori a centomila lire i giocatori sono soggetti ad una tassazione in misura fissa del 20 per cento non cumulabile con gli altri emolumenti (stipendi, introiti pubblicitari, eccetera); le società di serie A, B, C e quelle semiprofessionistiche e dilettantistiche sono esenti dal pagamento dell'Iva, dell'Irpeg e dell'Ilor anche per i proventi derivanti da riprese televisive e da sponsorizzazioni; sono intassabili i rimborsi spese per gli arbitri. In pratica, il ministro socialista dello Spettacolo sostiene una tesi opposta a quella del ministro repubblicano delle Finanze.

La questione è importante, perché lo Stato incasserebbe decine di miliardi in meno se fosse approvata la proposta Lagorio. Supponiamo, ad esempio, che un calciatore di serie A guadagni quest'anno 250 milioni, di cui 60 milioni di stipendio vero e proprio e i restanti 190 milioni per premi di varia natura. In base al progetto Lagorio e alle tesi della Federcalcio, egli dovrebbe pagare un'imposta complessiva di 57 milioni 570 mila lire così suddivisa: 19 milioni 570 mila lire per imposta Irpef corrispondente alla «voce» stipendio e 38 milioni per trattenuta fiscale fissa del 20 per cento sull'ammontare dei premi. In base all'interpretazione del ministero delle Finanze sulle leggi attualmente in vigore, invece, quel calciatore dovrebbe denunciare come imponibile Irpef tutti i 250 milioni e pagare la corrispondente imposta di 120 milioni 570 mila lire (cioè più del doppio del calcolo precedente) come qualsiasi altro professionista, artigiano o dipendente nella stessa situazione.

Poiché la proposta Lagorio non è ancora stata votata dal Parlamento, gli uffici fiscali hanno continuato ad applicare la risoluzione numero 8/398 del 5 aprile 1984 della direzione generale delle imposte dirette. Di conseguenza molti calciatori azzurri e di clubs non sono stati trovati in regola. Di qui sono scaturiti accertamenti tributari sia per aver omesso nella denuncia dei redditi di indicare i premi del Mundial e quelli corrisposti dalle società, sia per non aver pagato le tasse dovute con una maggiore aliquota. Nei casi più gravi è scattata persino la denuncia alla Procura della Repubblica.

Pierluigi Franz

Il sostituto procuratore Barresi teme che la mafia ci riprovi

Rivela un magistrato di Trapani «Avevamo previsto l'attentato»

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — Per Trapani è il giorno dei misteri, mistici e profani. Ben tre colonne di incappucciati e di tuniche rosso-sangue sfilano in città dietro tabernacoli barocchi fino a notte, quando si spengono le note cupe e stridule di tamburi e trombe e termina la Processione dei Misteri. Aldo De Luca, capo della Criminalpol siciliana, tenta a Roma di risolvere un enigma.

In uno dei nascondigli romani di Pippo Calò, l'amministratore delegato della mafia, sono stati trovati congegni elettromagnetici forse del tipo di quello usato nell'attentato al giudice Carlo Palermo.

Il sistema permette a chi preme il pulsante della morte di restare anche alla distanza di uno o due chilometri dall'auto imbottita di esplosivo, purché nei pressi dell'obiettivo vi siano dei complici in grado di segnalare, attraverso un walkie-talkie, l'attimo in cui il bersaglio viene a trovarsi accanto alla bomba. Il compito potrebbe essere stato affidato proprio ai due uomini scorti, subito dopo la strage, mentre fuggivano in macchina.

Di loro esistono due identikit, tracciati anche in base alle testimonianze di alcuni operai della zona. L'esistenza di testimoni in un grande attentato di mafia ha sorpreso persino i magistrati di Trapani, che non speravano tanto.

L'ipotesi che porta a Calò sembra funzionare ma Sebastiano Patanè, il procuratore che indaga sulla strage, si mostra un po' scettico per quella notizia giunta all'improvviso da Roma, tre giorni dopo l'attentato. Tanta fortuna lo induce al dubbio. Dice che apparecchi del genere non sono poi così sofisticati; «probabilmente ce ne sono tanti in circolazione». Non sarà, procuratore, che teme qualche furberia romana? La risposta è un gorgoglio imbarazzato.

Pippo Calò, comunque, ha tutti i requisiti per la parte. Una tesi che sembrava romanzesca, fin quando l'ha sottoscritta il pentito Buscetta, vuole che a decidere i più gravi delitti di mafia sia la «commissione», il tribunale supremo dei capi dei capi: Calò, ha detto Buscetta, ne faceva parte. Quale che sia la verità, la sensazione che da qualche parte si fosse emessa una sentenza di morte si respirava perfino nel Palazzo di Giustizia di Trapani, se stiamo alle certezze di un giovane collega e amico di Carlo Palermo, il pm Barresi.

Racconta: «A costo che Patanè me ne chieda conto, debbo dirlo: l'attentato l'avevamo previsto. Anzi, io ero assolutamente sicuro, ne avevo parlato con un altro magistrato. C'era verso Palermo, fin da febbraio, quando arrivò, quel clima di fastidio, quel senso di fargli il vuoto intorno, che dà il segnale. L'ostilità di certi legali, discorsi a mezza bocca, e anche cose precise su cui non posso parlare».

Carlo Palermo è a Roma, con un certificato medico che consiglia 30 giorni di riposo, ma per telefono annuncia ai colleghi che si annoia e vuol ritornare. All'inizio di maggio, e forse prima, sarà di nuovo nell'ufficio al primo piano di un Palazzo di Giustizia foderato di latta bianca e celeste, al di là di un vetro non blindato, di fronte ai terrazzi delle case.

Quando tornerà bisognerà trovare subito una soluzione al problema che il giudice Barresi spiega a questo modo: «L'attentato è solo rinviato, non cancellato dal programmi. Lo dico proprio in base a certi segnali raccolti».

Se Palermo vive per la mafia è il simbolo bruciante di una sconfitta, come sostiene Barresi, che cosa si farà per proteggerlo? La soluzione giusta, dicono a Palazzo di Giustizia, sarebbe di affiancargli un pool di giudici, come è stato fatto altrove in Sicilia per i magistrati più esposti: in quel modo si garantisce una circolazione delle notizie e una forza d'urto collettiva che rende inutile l'eliminazione del singolo.

Ma a Trapani i magistrati non vogliono venire, e la metà di quelli in organico sta per partire; hanno ottenuto il trasferimento due giudici istruttori su tre, due pubblici ministeri su quattro. Tra qualche mese, se non arriveranno rinforzi, qui resteranno il p.m. Barresi, 31 anni, Palermo, a Trapani da due mesi, e il giudice istruttore Antonio Cavasini, 30 anni.

In tre, tutti molto giovani, a gestire processi delicati, ai primi passi: come le due inchieste su imprenditori e grandi appalti che porterebbero molto lontano, forse fino in Parlamento.

Perché dei giudici di Trapani Palermo sarebbe il più esposto?

Risponde Barresi: «E' diventato per alcuni di noi un punto di riferimento, ha entusiasmo, sa catalizzare le energie migliori. Quando arrivò quasi lo asfissiammo con le nostre preoccupazioni: Carlo stai attento. Le minacce si avvertiva. Lui si schermiva con quello che adesso mi appare un eccesso di fatalismo. Protetto? La scorta l'aveva da casa in ufficio e nel viaggio di ritorno. Ma a casa era solo. C'era stata anzi in generale, negli ultimi mesi, una diminuzione delle misure di sicurezza nel Palazzo di Giustizia, e l'esigua presenza di carabinieri e poliziotti si era ridotta».

Guido Rampoldi

Il prefetto fa due ipotesi sulla strage di Trapani

ROMA — Due, secondo il prefetto Riccardo Boccia, - appena dopo il suo insediamento ufficiale nella carica di Alto commissario per la lotta alla mafia è già alle prese con la strage di Trapani - le ipotesi che si possono fare sul sanguinoso attentato.

La prima - sostiene in un'intervista a "Panorama" - è quella che si collega alle indagini condotte a Trento sul traffico di droga e armi.

La seconda ipotesi si collega alle indagini avviate dal magistrato contro l'ambiente mafioso trapanese, che avrebbe voluto eliminarlo prima che potesse nuocere arrivando a conclusioni clamorose.

L'ultima raffica

(Segue dalla 1ª pagina)

oggi, quando tornano a sparare, le Brigate Rosse sono dei veri e propri alieni, dei fantasmi. Com'è possibile, ci chiediamo, che anni ed anni siano passati invano, che il fallimento del progetto terroristico non abbia insegnato nulla; com'è possibile ancor oggi scrivere proclami a base di «tentativo frazionista», «guerra imperialista», «disarticolazione», eccetera eccetera?

Non è possibile, nessuno di noi potrebbe. Il Brigatista Rosso, invece, può: ecco il punto decisivo che ne fa il prototipo, la versione aggiornata del Cretino Italiano. Per il Cretino Italiano, infatti, il tempo è fermo, non succede mai nulla, non «deve» succedere mai nulla che disturbi le sue «idee ricevute», le sue certezze. Questa è la sua caratteristica fondamentale: egli è una sorta di Vestale del Passato, di rabbioso Custode del Tempo. In un Paese che non sa (in alcun senso) cosa voglia dire conservare, che non ha, e mai ha avuto, un partito realmente conservatore, il Cretino Italiano s'incarica di rappresentare la caricatura della conservazione, un bisogno stravolto di passato. Ma il suo è un bisogno patologico, senza nesso con il valore delle cose da serbare e con la loro realtà effettiva. Il Cretino Italiano è il rappresentante di un'Italia ritentiva, che vuole trattenere tutto; freudianamente lo si definirebbe anale, ed è noto il rapporto strettissimo tra analità e sadismo.

Sono decenni e decenni che ci tocca assistere ai furori di questo nostro sciagurato connazionale, faitisi via via più deliranti con l'accelerazione della storia, delle sue svolte e delle sue smentite. Il Cretino Italiano è quello dell'«ultima raffica», del saluto romano ancora dopo decenni, della difesa della 180; è quello del sempiterno «presenteta» alle puntuali chiamate a raccolta: non rinnega mai nulla, perché non accetta lezioni dalla realtà. Reduce per vocazione, continua ad aggirarsi soddisfatto tra Redipuglia e l'Equo Canone, tra Democrazia Proletaria e la Rocca delle Caminate, tra la Partecipazione Democratica e l'Indissolubilità del Matrimonio.

Per la mano di un simile Cretino — di cui il Brigatista Rosso è oggi l'incarnazione parossistica — Ezio Tarantelli ha perduto la sua ancor giovane vita. E' davvero sorprendente che vi sia chi riesce a leggere nella «risoluzione strategica n. 20» chissà quali raffinate analisi, quale sapiente comprensione dei meccanismi economici e sociali italiani. Ma non sembra che si voglia qualche straordinario colpo d'ala intellettuale per tirar fuori la «linea Craxi-Carniti-Confindustria»: basta avere letto i titoli (dico solo i titoli) di un qualsiasi numero dell'Unità negli ultimi dodici mesi (che per carità non è certo responsabile di nulla; per quanto...)! Come se poi gli autori delle precedenti 19 risoluzioni strategiche non li conoscessimo — «adesso» — fin troppo bene, e come se ormai non avessimo avuto tutto l'agio di accorgerci delle grandi doti culturali e politiche dei vari Moretti, Morucci, Gallinari e compagnia bella.

Ma a differenza di questi ultimi, il loro emulo del 1985 non può neppure accampare il pretesto di un clima, di una stagione della nostra storia. Viceversa, la sua è precisamente l'incapacità di accettare il responso della storia, ed insieme il referto della propria personale insignificanza. Nel suo omicidio risuona il grido di tutte le nullità di sempre: «Lei non sa chi sono io!». Invece, ahimé, noi lo sappiamo benissimo. E' un Cretino Italiano che a colpi di pistola cerca ormai soltanto d'imporre le sue dissennatezze e di arrestare il tempo. La prova definitiva ce l'avremo quando — tempo un mese o un anno — gli avremo messo le mani addosso e, «pentito» o «dissociato», lo ascolteremo chiedere scusa assicurandoci bambinescamente che lui «non l'aveva fatto apposta».

Ernesto Galli della Loggia

CITTA' DEL VATICANO — Con un mantello nero sopra la veste bianca, il Papa è sceso ieri nella basilica di San Pietro qualche minuto dopo le 12 ed è rimasto un'ora e mezzo in un confessionale barocco, su un lato della crociera di San Giuseppe, confessando tredici persone.

Managua respinge

(Segue dalla 1ª pagina)

gruppo ieri ha espresso un giudizio positivo sull'iniziativa del Presidente, sia pure con qualche riserva. Si profila perciò un altro suo tentativo di dirimere la crisi, cui il Nicaragua non potrebbe sottrarsi senza rischiare l'isolamento nell'America Latina.

In questo quadro, il presidente colombiano Betancur, che ha incontrato Reagan nello studio ovale poche ore prima dell'annuncio del piano di pace, si è anzi già offerto di recarsi a Managua per un colloquio con Ortega. Betancur ha rilevato che alcune delle proposte reaganiane — allontanamento di tutte le forze straniere, riduzione degli armamenti, pluralismo politico — coincidono con quelle del Gruppo di Contadora. Non è perciò escluso che al Congresso, nel dibattito sulla ripresa degli aiuti ai contras, si ripeta quanto è accaduto col supermissile MX: cioè che l'Amministrazione repubblicana prevalga, sia pure di strettissima misura.

Ennio Caretto

Senza gamba fa 5000 km e Reagan lo premia

WASHINGTON — Jeff Keith, il giovane che ha sfidato la sorte avversa facendo più di 5000 chilometri con una gamba artificiale, è stato premiato ieri per il suo atto di coraggio dal presidente Reagan, che gli ha consegnato un'onorificenza dell'Associazione americana contro il cancro.

Da Boston, affidandosi alla gamba buona e a quella artificiale era infatti partito per la West Coast. Il viaggio è terminato il 18 febbraio. Facendo 16 miglia al giorno, Jeff è arrivato a Los Angeles dopo aver percorso 5000 chilometri a piedi, consumando 36 paia di scarpe da atletica e cinque gambe artificiali.

Il giovane non si è sottoposto alla prova massacrante solo per amor proprio, ma anche, e soprattutto, per raccogliere fondi a favore dell'associazione.

Milano, trentasette rinvii a giudizio per la mafia dei colletti bianchi

Entravano 30 miliardi all'anno nella tasche dei boss dell'eroina

MILANO — La grande inchiesta sulla «mafia dei colletti bianchi», quella scaturita dagli arresti della «notte di San Valentino» di due anni fa, è in parte conclusa. Degli 80 imputati ancora vivi 37 sono stati rinviati a giudizio, per 14 vengono giudicate necessarie ulteriori indagini, 41 vengono prosciolti.

I reati elencati nei 36 capi d'imputazione comprendono, tra gli altri, l'associazione per delinquere di stampo mafioso, la violazione delle leggi valutarie, il falso e il contrabbando. Tra gli accusati quelli di maggiore importanza sono Luigi Monti (agli arresti domiciliari) e Antonio Virgilio (evaso dalla clinica in cui era riuscito a farsi ricoverare) considerati appartenenti ad un vero e proprio consiglio di amministrazione della mafia; e inoltre: il commercialista Ernesto Agostoni, Alfredo e Giuseppe Bono, uomini legati alle famiglie di Cosa nostra americana, Carmelo Gaeta e Ugo Martello e il segretario di Walter Chiari, Carmelo Quattrone.

Della organizzazione di cui Monti, Virgilio, e i due Bono erano considerati i «capi», avrebbero fatto parte elementi di grande spicco come Gerlando Alberti e Tommaso Buscetta, oltre ad altri dei quali i magistrati preferiscono non fare i nomi per evitare fughe o inquinamenti.

Ramificata praticamente in tutta Italia, ma anche all'estero, la «piovra» compiva, secondo i giudici, truffe, corruzioni, omicidi, estorsioni e riciclava, in attività imprenditoriali, il denaro proveniente dal traffico della droga, dai sequestri di persona e da rapine.

Anche nelle attività legali gli strumenti per esercitarle erano spesso illeciti: intimidazioni, infiltrazioni nella vita pubblica per ottenere lavori, mancati pagamenti accompagnati da minacce. E' dimostrato che in due anni, provenienti dal solo traffico dell'eroina, sono affluiti nelle casse del gruppo 30 miliardi di dollari.

Le quasi 800 pagine del rinvio a giudizio accennano a centinaia di personaggi e sono messi in evidenza i legami di questo gruppo con quello di Epaminonda che, ad esempio, controllava la gestione dei tavoli del casinò di Beaulieu le cui quote, di fatto, sarebbero invece state divise tra Virgilio (15%), il finanziere Angelo Terruzzi (60 per cento, latitante per una esportazione di valuta legata alla vicenda Rizzoli), un non meglio identificato Cosimo (10%) e il casinò di Saint Vincent per il restante 20. A testimoniare i contatti di Virgilio anche le schede dei numeri telefonici da lui chiamati dall'albergo di New York.

Altro personaggio chiamato in causa pur senza essere … imputato, quel Lello Liguori, re della vita notturna, arrestato dopo le rivelazioni di Epaminonda, nei cui locali si trovavano i mafiosi. Assume rilievo, nell'inchiesta, un nome sin qui poco noto, Anton Giulio Lo Prete, segretario qualche anno fa del sottosegretario alla Giustizia Michele Pellicani, esponente del psi. Lo Prete si avvaleva della sua posizione per favorire domande di grazia, sospensioni condizionali della pena o pratiche amministrative.

Interrogato, Lo Prete ha ammesso che durante il suo periodo di collaborazione con Pellicani aveva l'incarico di curare il collegio elettorale del parlamentare recandosi ogni settimana a Bari (con indennità di missione del ministero) allo scopo di «sensibilizzare il magistrato istruttore relativamente alle pratiche di persone che avevano chiesto un interessamento».

Marzio Fabbri

Torneranno a brillare i raggi della «Libertà»

New York. Gli operai rimuovono il primo dei sette raggi dalla corona della statua della Libertà. L'operazione fa parte del restauro globale del monumento. I raggi, che rappresentano i sette mari, sono lunghi quasi due metri e pesano circa settanta chilogrammi

le opinioni del sabato

Si può pulire il mare

MARIO FAZIO

Un isolato giorno di caldo improvviso, i primi nordici si tuffano in mare e già si pensa all'estate. Quest'anno dovrebbe portare sulle spiagge una novità degna di grossi titoli sui giornali delle vacanze: entrano in vigore le norme della Comunità europea sulla cosiddetta balneazione. Il bagno di mare sarà consentito o vietato tenendo conto di una lunga serie di parametri, anche della trasparenza delle acque. Molte stazioni turistiche, non soltanto in Italia, rischiano la chiusura.

I timori sono forti dove si ripete il fenomeno delle eutrofizzazioni (le famose alghe rosse, comparse con anticipo sulla Riviera adriatica) che ha origine dall'inquinamento da detersivi. In nome del «bianco più bianco» rischiamo di mettere in ginocchio una delle più grandi industrie del Paese, quella turistica. E' probabile che questo settore reagisca e ottenga la riduzione del tenore di fosforo nei detersivi grazie a una legge già sollecitata con duecentomila cartoline spedite alla presidenza della Camera. Ma i cittadini non direttamente coinvolti saranno ancora una volta alla finestra.

Ho l'impressione che la crescita di una cultura ecologica applicata alla realtà incontri l'ostacolo più duro nel nostro modo di vivere e nel nostro atteggiamento di «gruppi schiavi» soggetti a «gruppi padroni» che ci dicono cos'è il progresso, cos'è bello, considerabile, qualificante, divertente (penso ai film dell'orrore). L'idolatria del detersivo è parallela all'abitudine di fare il bagno in un mare torbido e all'accettazione di prodotti inquinanti o nocivi, con rifiuto di ascoltare chi li denuncia.

Tale atteggiamento è così diffuso da far scambiare la cieca adesione al «progresso» col coraggio e con la modernità. Continuiamo a bere acqua resa potabile a prezzo di altri rischi, a consumare alimenti confezionati nella plastica più che sospetta, a mangiare carne imbottita di estrogeni, cereali e ortaggi prodotti col ricorso indiscriminato alla chimica. Continuiamo a identificare con i sogni le fonti di energia rinnovabili e pulite, a sopportare rumori intollerabili. E pochi si emozionano all'idea di tante attività pericolose intorno a noi, da certe protezioni chimiche al trasporto di esplosivi sulle autostrade.

Nessuno invoca impossibili ritorni al buon tempo antico. La lavatrice, come l'automobile, è una conquista. L'estremismo infantile di alcuni gruppi ecologici è dannoso quanto la rassegnazione di massa. Ma è tempo di aprire gli occhi su un sistema di manipolazione che ci fa perdere decenni sul progresso effettivo. Da molti anni esistono martelli pneumatici non assordanti, come esistono detersivi accettabili. La benzina col piombo può essere sostituita da altri carburanti, già distribuiti all'estero. Si può produrre energia elettrica bruciando carbone con dispositivi tali da ridurre l'anidride solforosa, complice delle piogge acide che distruggono le foreste europee, diffondono malattie della pelle e dell'apparato respiratorio.

Molti rifiutano di pensare a tutto questo, perché il passo dall'ecologia contemplativa all'ecologia praticata è terribilmente scomodo.

Tecno-ambasciatori

PAOLO GARIMBERTI

Il ricambio completo dei vertici della diplomazia italiana, che il Consiglio dei ministri ha sancito l'altro giorno, non è soltanto uno svecchiamento anagrafico, ma anche l'avvio di uno svecchiamento del modo di intendere e di fare il diplomatico. Era ora che i diplomatici italiani, adeguandosi ai loro colleghi di altri Paesi, si decidessero a comperarsi qualche smoking di meno e qualche personal computer di più.

Già, perché anche in questa operazione di rinnovamento di una delle branche più nobili ed elitarie della burocrazia statale, l'Italia arriva con un buon ritardo. Altrove il rapporto tra lo sviluppo delle comunicazioni e funzione diplomatica è stato affrontato e discusso già da molti anni, tanto è vero che, a metà degli Anni 70, uno studio di Geoffrey Moorhouse sul Foreign Office si concludeva con un capitolo intitolato «Addio al servizio diplomatico». Anche certi titoli pomposi, per esempio «ministro plenipotenziario e inviato straordinario», odorano assurdamente di polpe e vecchie feluche nel tempo della comunicazione ultrarapida.

Così, mentre altri Paesi studiavano come adeguare il ruolo diplomatico ai tempi e perfino come modificare la tradizionale gerarchia (e di conseguenza gli organici) delle ambasciate, in Italia si continuava a far collimare l'immagine del diplomatico con quella accreditata presso l'uomo della strada: una vita di viaggi e di ricevimenti, punteggiata di telegrammi e di rapporti che spesso erano una sintesi dei giornali stranieri, che ormai arrivano a Roma prima delle relazioni degli ambasciatori. Il risultato è, per fare un esempio, che i funzionari della Farnesina che si occupano della ricerca scientifica e spaziale, o delle nuove tecnologie, sono tre; al Foreign Office, quaranta. Oppure che il nostro staff commerciale a Washington è la metà di quello della Danimarca.

Intendiamoci, il demerito di questo ritardo non è soltanto della diplomazia, bensì anche di una classe politica che per troppo tempo ha considerato gli affari internazionali un argomento di conversazione da salotto e non ha saputo cogliere tempestivamente la crescente interazione tra politica estera, commerci e sviluppo tecnologico. Non pochi ministri hanno considerato gli Esteri un buon trampolino di lancio o un fiore all'occhiello, gli ambasciatori poco più di utili accompagnatori, talvolta addirittura interpreti di lusso, per rendere più piacevoli i loro soggiorni all'estero. Colpa di questa mentalità se, come ha scritto Enrico Serra nel suo libro *La diplomazia in Italia*, il diplomatico stava trasformandosi sempre più in *homo burocraticus vulgaris*. *Vulgaris*, occorre dirlo, anche nello stipendio, non certo tale da attirare i migliori cervelli che escono dalle università.

Ora si corre ai ripari: ringiovanimento, ristrutturazione delle funzioni al centro e alla periferia del ministero, secondo il complesso e ambizioso piano del segretario generale Renato Ruggiero, prototipo della nuova generazione diplomatica. Ma senza il sostegno di una volontà politica e soprattutto senza un adeguamento, anche culturale, della classe politica ai nuovi compiti internazionali dell'Italia, ogni sforzo rischia di risultare vano e il diplomatico si ritroverebbe a mezza strada tra i salotti del Congresso di Vienna e le stanze climatizzate di Tecnocity.

Sigarette senza fumo

RENATA PISU

In Giappone, Paese per altro regolatissimo, si sta «disregolando» tutto, o quasi. E' diventata privata, dal 1° aprile, la Nippon Telegraph & Telephon Company, e già sul mercato si vendono telefoni di fantasia, come il *Tane*, o *Mois*, un telefono a palla che viene quando lo chiami, oggetto probabilmente partorito dalla stessa mente che ha ideato la sveglia sadica: se cerchi di fermare la suoneria, fa un balzo e si allontana maligna continuando a trillare. Insomma, costringe a alzarsi per rincorrerla e farla finalmente tacere. Ma un altro monopolio statale da pochi giorni è stato privatizzato, quello dei tabacchi, e anche in questo campo la fantasia dei privati si va sbizzarrendo, anche se ci sono gravi ostacoli. Infatti, come si può fare pubblicità alle sigarette quando le strade sono piene di manifesti della Lega antifumo che dicono: «*Il governo ha rinunciato al tabacco, rinuncia anche tu*». I nuovi liberi e concorrenziali imprenditori stanno perciò studiando usi alternativi del tabacco, lo propongono, per esempio, come pianta ornamentale e già si vendono dai tabaccai belle piantine di tabacco con fiorellini bianchi o rossi.

Molto atteso è il nuovo rivoluzionario prodotto, la sigaretta *senza fumo*. Nonostante abbiano ereditato la coscienza sporca del nemico della salute pubblica, i privati vogliono dimostrare di essere più bravi e più arditi dei funzionari del defunto Ente statale. In mano nostra, sostengono, il tabacco muterà *aura e immagine*. Grazie alla biotecnologia stanno coltivando nuovi tipi di tabacco, adatti anche ai bambini. Stanno studiando sigarette da vendere nelle farmacie come medicinali anti tosse, la panacea per le tonsilliti acute.

Così succede che in mano privata giapponese il tabacco perde il fumo e, tempo una decina di anni, non sarà più un attentato alla salute, non sarà più un vizio. C'è qualcosa che dà da pensare in questo passaggio dal pubblico al privato. Il privato si presenta come sollecito benefattore del consumatore: le tariffe telefoniche e telegrafiche diminuiranno, le sigarette saranno innocenti come caramelle. Ottimo. Però in mano privata i telefoni non saranno più telefoni bensì oggetti a rapida obsolescenza, l'utente, pardon, il cliente, si sentirà in dovere di possedere l'ultimo fantastico modello appena uscito. I modelli superati, è già allo studio un piano, verranno venduti in Cina e in Africa. Il tabacco non avrà più niente a che spartire con Bacco e Venere ma avrà finalmente dai fiorai il posto che gli spetta, tra ortensie e azalee. Tutto sembra andare per il meglio nel migliore dei Paesi possibili. Sorge però il dubbio che in questo Paese, del quale forse seguiremo l'esempio, i privati tendano a tenere sotto tutela il consumatore più di quanto lo Stato abbia mai tutelato, autoritariamente o democraticamente, il cittadino. Insomma, in mano privata e con l'occhio al profitto, il cittadino sparisce, diventa il «signor cliente» se vogliamo usare la forma di cortesia, alla giapponese; il consumatore, se vogliamo invece andare sul piatto. Un tutelatissimo e patetico consumatore di sigarette senza fumo.

TRA DELUSIONI E POLEMICHE, IN AMERICA SI TENTA UN BILANCIO

Al vento del post-femminismo

Miglioramenti ci sono stati: quasi metà delle donne lavorano - Ma pochissime siedono alla Camera, due sole sono sindaco; appena l'uno per cento è ai vertici di aziende - Femministe sconfitte sulle barricate della parità di diritti marciano contro la pornografia - Tra discussioni aspre sul ruolo della donna, torna di moda la maternità e si riaccende, drammatica, la questione dell'aborto

NEW YORK — I vescovi cattolici americani avevano deciso che avrebbero pubblicato una «lettera» sul problema delle donne. A questo scopo si sono riuniti due settimane fa a Washington. Alla fine hanno deciso che sarebbe stata una «cattiva idea». E hanno rinunciato al progetto. Lo dice il settimanale della diocesi di New York indicando i problemi che i vescovi avrebbero voluto discutere.

L'elenco corrisponde quasi per intero ai dibattiti, alle discussioni, alle tavole rotonde che intorno al tema delle donne ci sono ogni giorno in tutto il Paese. Sono il problema della parità dei diritti, dei salari e degli stipendi, della vita e del ruolo delle donne che lavorano, della maternità come impegno e come valore, degli anticoncezionali, del controllo delle nascite.

Al centro di tutto c'è l'appassionata polemica che divampa in America, dalla vita privata all'arena politica: la questione dell'aborto. Quanto la tensione sia viva anche fra i cattolici osservanti è dimostrato da un'ammonizione che Dolores Leckey, direttrice del Segretariato per le attività dei laici presso la Conferenza episcopale americana, ha rivolto ai leader della sua Chiesa: «Se volete scrivere una pastorale sulle donne non dimenticate di scriverne una anche sugli uomini. Uno dei due ruoli non cambia se non si tocca l'altro».

I gruppi religiosi ebrei sono attraversati dalle stesse tensioni. Gli ortodossi sfidano le sinagoghe che hanno concesso il rabbinato alle donne e le invitano a cancellare questa «decisione pazzesca». Se non lo faranno, dicono i rabbini ortodossi che — come la Chiesa cattolica — rifiutano il sacerdozio alle donne, l'ebraismo si spaccherà in due.

Nelle chiese protestanti, che si erano spinte all'avanguardia dei nuovi ruoli femminili, il ripensamento è profondo. Non passa giorno senza che in televisione o in una pubblica manifestazione non si facciano avanti nuove portavoci dell'opinione femminile, nate in seno al cristianesimo conservatore. Sono donne che irridono alla parità dei diritti (il cui emendamento costituzionale infatti è stato respinto in quasi tutti gli Stati americani), invocano la maternità come funzione tipica della donna, condannano senza riserve ogni forma di aborto, incluso quello per ragioni terapeutiche, di stupro o di salute mentale.

Intanto, come dice la ex leader femminista Bella Abzug, «molti treni si scontrano nella confusione del post-femminismo». Per esempio un vecchio movimento in favore del parto naturale, pubblicizzato negli Anni Sessanta come «la riconquista del corpo» da parte delle donne, è diventato bandiera dei gruppi biblici che reclamano il ritorno al precetto del «partorire nel dolore».

Ma gli equivoci sono ancora più grandi. Femministe reduci dalle barricate di battaglie perdute come quella della parità dei diritti, marciano insieme con i cristiani fondamentalisti nella campagna contro la stampa pornografica. Il furore è esploso intorno ai documenti più crudi di una nuova pornografia fatta soprattutto di violenza alle donne. Ma la forza dei nuovi cristiani ha trascinato le vecchie militanti a inscenare aspre dimostrazioni di fronte agli uffici di Playboy, a boicottare i negozi in cui si vende Penthouse, a condannare ogni tipo di nudità, persino nella pubblicità.

Intanto il bilancio dei risultati raggiunti nella vita pubblica e professionale è abbastanza magro. Pochissime donne siedono alla Camera, due sole (sui suoi cento rappresentanti) al Senato, una sola è Governatore, due sole sono sindaci di grandi città (San Francisco e Houston). In tutto solo il sei per cento del personale politico americano è di sesso femminile ed è sembrata una grande rivoluzione che una donna sia stata eletta alla Corte Suprema. Ma, con quella sola eccezione, non vi sono donne ai vertici della vita sociale americana.

Nella vita privata non va meglio. Il due per cento ha posizioni direttive nelle banche e l'uno per cento nelle grandi aziende. Nessun titolare dei più illustri studi legali di New York è donna (anche se vi sono molte donne avvocato che lavorano alle dipendenze di colleghi maschi) e nessun reparto del New York Hospital o del Cornell Medical Center è diretto da una donna. Invano è stato osservato che non vi sono donne a condurre i programmi importanti delle grandi reti televisive. I produttori continuano a dire che gli sponsors si sentono più sicuri se le trasmissioni sono condotte da uomini e, con la breve parentesi della rete Abc che per qualche mese ha affidato i programmi della sera a Barbara Walters, tutti i programmi che contano continuano a essere condotti da uomini.

Un celebre processo, due anni fa, sembrava destinato a rendere giustizia al giornalismo femminile. Christine Craft era stata licenziata da una stazione televisiva perché accusata di «invecchiare male e di truccarsi poco». Aveva chiesto al tribunale di cancellare una simile discriminazione, non tanto per lei ma per tutte le colleghe che scompaiono dagli schermi molto più rapidamente degli uomini. Il tribunale in prima istanza le ha dato ragione. Ma in appello la sua richiesta di «uguaglianza estetica» è stata respinta. La pronuncia, nel secondo processo, è stata che tocca ai dirigenti delle stazioni televisive decidere chi mandare in onda e chi no. «La vera conclusione», dice la Craft, una quarantenne piuttosto bella, è che, secondo il tribunale d'appello «gli uomini invecchiano meglio».

«E' vero, dice la sociologa *Anne Hollander*, c'è stata la rivoluzione delle maliarde cinquantenni nelle serie televisive, come in *Dynasty*. Ma il mondo dello spettacolo non ha mai imposto nuovi costumi sociali. Non lo ha fatto Greta Garbo, non lo ha fatto Katharine Hepburn, prototipi di un nuovo comportamento femminile che non ha lasciato alcun segno».

Meryl Streep è uno dei simboli della donna americana d'oggi. Qui interpreta, nel film «Silkwood», il personaggio di Karen, operaia di uno stabilimento nucleare, che muore in circostanze misteriose

La questione dell'aborto però sembra essere la più aspra, la più concitata, e quella che ha respinto decisamente le donne ai margini, fuori dal ruolo di responsabili protagoniste. Ha scritto su New Republic Jefferson Morley: «Da quando è diventato così forte il movimento per rendere criminale l'aborto, non è la questione morale che sta al centro della vicenda. La questione morale è un ricatto, perché per quasi tutti (e certo per le donne) l'aborto è un evento terribile. La nuova campagna però non tende a persuadere le donne a non abortire. Una simile posizione sarebbe legittima per i gruppi di propaganda, giusta dal punto di vista delle Chiese, naturale secondo la moralità dominante. Quel che si sta facendo, con la partecipazione di moltissime donne ansiose di ritrovare l'accettazione e l'approvazione degli uomini, è di espropriare la donna incinta della sua responsabilità morale, di trasformarla in soggetto incapace, tutelato dalla legge inflessibile che non vuole la sua opinione neppure consultiva, e stabilisce che la donna incinta non dispone di libero arbitrio, non è abilitata al giudizio neppure sulla parte più intima di se stessa».

Morley considera il famoso film Il grido silenzioso «un film pornografico del tipo che in America si chiama "snuff movie" e in cui, per stimolare un pubblico sadico, viene simulato un delitto».

Invano quasi tutti i medici americani, compresa l'Associazione nazionale dei medici ginecologi, hanno dichiarato Il grido silenzioso (in cui il commentatore dice di mostrare la sofferenza del feto durante la pratica dell'aborto) un falso scientifico. «L'emozione scatenata, dice *Morley*, è ormai troppo grande e nessuno sembra in grado di aiutare le donne a risalire dal clima di intimidazione in cui sono state spinte».

«Le Nazioni Unite hanno proclamato il 1985 Anno della donna, ma non c'è molto da celebrare. Al contrario, stiamo correndo all'indietro», *dice la celebre ex leader femminista Betty Friedan. Molti giustamente sono impegnati a contare i miglioramenti, che comunque ci sono stati. Le donne avevano pochi posti di responsabilità, ma quasi la metà delle donne americane lavorano. Vi sono discussioni aspre e disaccordi sul ruolo delle donne, ma la maternità torna di moda e le famiglie americane stanno crescendo. Non saranno molte le donne professioniste ma sale di anno in anno il numero di quelle che scelgono facoltà universitarie dove prima le donne non c'erano o erano poche.*

«Forse è stato un periodo passeggero e forse abbiamo voluto troppo», *commenta Bella Abzug scorrendo questi dati*. «Si dice che quando le cose vanno bene vanno bene per tutti. Ma, ammettiamolo, per le donne non è una stagione grandiosa».

Furio Colombo

LA SCOMPARSA DEL CRITICO «CROCIANO»

Le battaglie di Parente al servizio della musica

Un uomo di settantasei anni attraversa un'affollata strada di Napoli, al Vomero, e viene investito da un'auto. Ricoverato in ospedale, vi muore due giorni dopo, mercoledì scorso, 3 aprile.

Così, nella forma della più banale notizia di cronaca nera, si apprende la scomparsa d'uno studioso che ha avuto importanza rilevante nella trasformazione e nell'evoluzione del pensiero musicale in Italia.

Oggi è facile sorridere del crocianesimo integrale di Alfredo Parente (come se non fossero altrettanto ferree e unilaterali le gabbie entro cui si rigirano freudiani, marxisti, semiologi, strutturalisti). Ma chi non ha dovuto attraversare lo spaventoso deserto (deserto d'idee) della *Musikwissenschaft* positivistica dei primi decenni del secolo, non può nemmeno immaginare quale sollievo, quale soffio d'aria finalmente respirabile fu un saggio di cento pagine, intitolato *Musica e opera lirica. Saggio di estetica* (Gaspare Casella Editore, Napoli 1929).

Attraverso il banco di prova del melodramma, ibrido ircocervo che costringe a problematica convivenza l'espressione poetica e quella musicale, Parente riconduceva l'una e l'altra sotto la categoria dell'arte, di cui non avevano la più lontana idea i musicologi positivisti e indicava così la via che sarebbe poi stata seguita da tutti per uscire dalle secche di un'arida erudizione senza luce di pensiero.

Venne poi, nel 1935, accolto nella laterziana «Biblioteca di Cultura Moderna», il lavoro definitivo di sistemazione, *La musica e le arti*, dove ogni aspetto della musica, e non soltanto il problematico caso del melodramma, veniva ricondotto sotto l'ottica dell'estetica crociana, non senza qualche forzatura. Parente era disposto a comprimere, fiaccare, modellare, la natura della musica, piuttosto che permettersi un minimo intervento di correzione, di adattamento del pensiero del filosofo a una realtà artistica ch'egli stesso dichiarava di non conoscere.

Cominciò di lì la reazione degli studiosi d'altra estrazione contro l'esclusivismo del culto votato da Parente al sistema estetico del maestro, e crebbe naturalmente nei riguardi di *Castità della musica*, una raccolta di saggi pubblicati da Einaudi nel 1961, nel momento in cui l'ostilità al pensiero crociano era pari soltanto all'ignoranza integrale che ne avevano i suoi detrattori.

Quell'effetto di liberazione che aveva prodotto il primo opuscolo, oggi ignorato dai più, cedeva il posto all'impressione che un'altra gabbia si serrasse intorno alla viva realtà della musica nello sforzo di sistematizzarne la concezione. *Musica e opera lirica* era stato la distruzione delle vecchie barriere, affatto inconsistenti: un lavoro in certo senso negativo, e per questo altamente positivo. I lavori successivi affrontavano coraggiosamente i rischi d'un sistema costruito con assoluta coerenza.

Parente non era soltanto un musicologo. Altri dovrebbero ricordare il suo intervento nelle arti figurative (di cui aveva esperienza diretta assai più che della pratica musicale). Altri dovrebbe rendere conto della sua opera di storico e di filosofo in senso stretto, come fondatore e direttore della *Rivista di Studi Crociani*.

Nella prassi giornalistica della critica musicale, esercitata per una ventina d'anni nelle pagine del *Mattino* di Napoli (e prima del *Roma*) portava un rigore metodologico e una fervida intransigenza che lo spinsero perfino a scendere una volta sul terreno e incrociare la spada con un collega. Cose che succedevano nell'Ottocento, «*nel secolo che è ancora il nostro e sino*», come gli avvenne una volta di scrivere nel 1949. E a noi piace ricordarlo così, uomo rigoroso e fedele, di fermissimi principi e di leale devozione al suo ideale, anche politico.

Massimo Mila

MOSTRA DI OROLOGI A VITERBO

E ora ritorna di moda la «cipolla» del nonno

VITERBO — Ritornano di moda gli orologi antichi, da quelli da tasca alle pendole a muro. Non è quindi destinata solo ai collezionisti la mostra aperta ieri al Palazzo dei Papi di Viterbo di orologi di varie epoche e origini. Si possono ammirare il Patek Prince d'oro, addirittura personalizzato, l'orologio autodinamico di Andervalt del 1835; i Patek realizzati per Tiffany, gli automi con carillon; i «notturni», le «ufficialine», gli orologi da panciotto e da tavolo, quelli da nave e gli strumenti di precisione.

Tanti poi anche gli orologi da polso. E' il momento propizio per chi intende comprare un orologio [illegible], come confermano le grandi aste internazionali, gli antiquari specializzati e persino i mercatini delle pulci, dove sono riapparsi esemplari degli Anni 40 e 50.

I prezzi oscillano dalle 100.000 lire ai diversi milioni, a seconda della marca, della meccanica, del metallo, del modello. Sull'ondata di un mercato euforico certamente non è facile per i non esperti scegliere bene ed evitare gli imbrogli. La mostra-mercato di Viterbo serve perciò anche per imparare a destreggiarsi. Nel corso della mostra, saranno a disposizione dei visitatori alcuni allievi dell'istituto professionale di orologeria «C. Correnti» di Milano, per dimostrazioni pratiche sull'arte certosina di riparare vecchi orologi.

Dopo i colloqui con il collega Zhang, il ministro vedrà il premier Zhao Ziyang

Dall'Italia più armi alla Cina Spadolini discute l'accordo

Il nostro governo chiederà alla Nato che «sia superata ogni residua barriera agli scambi» militari - Pechino guarda con favore all'allargamento della Cee e non esprime riserve sui programmi di difesa spaziale americani

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — La visita di Giovanni Spadolini a Pechino — la prima di un ministro della Difesa italiano in Cina — si concluderà probabilmente con la firma di un accordo-quadro di collaborazione tra i due Paesi nel campo della difesa: si creeranno così le premesse per uno sviluppo delle vendite alla Cina di sistemi d'arma italiani di tecnologia avanzata, e per l'addestramento in Italia di personale militare cinese specializzato. Questo è il risultato del primo incontro di lavoro tra il senatore Spadolini e il ministro della Difesa cinese Zhang Aiping. I colloqui si concluderanno domani, dopo che Spadolini sarà stato ricevuto dal primo ministro Zhao Ziyang e dal ministro degli Esteri Wu Xueqian; non è ancora certo un incontro col vecchio leader cinese Deng Xiaoping.

C'è molta soddisfazione da ambo le parti per l'avvio cordiale e completo delle conversazioni, che si svolgono al «Diaoyutai», la residenza ufficiale per ospiti stranieri che fu già «luogo di delizie» imperiali. I risultati politici della visita si misureranno più compiutamente a giugno prossimo, quando si riunirà il «Cocom», l'organo della Nato che stabilisce le limitazioni per la vendita di armi e di tecnologie avanzate ai Paesi comunisti. Zhang ha chiesto all'Italia di adoperarsi affinché vengano abolite le restrizioni che ancora si applicano alla Cina. Nel discorso pronunciato al banchetto ufficiale offertogli, il ministro Spadolini ha risposto: *«L'Italia farà ogni sforzo in sede Cocom perché ogni residua barriera ai nostri scambi con la Cina sia superata»*, nel quadro di quei *«precisi indirizzi di collaborazione tra i due Paesi»* che erano stati concordati a Roma, nel giugno 1984, in occasione della visita del primo ministro Zhao Ziyang. Questo nostro orientamento, che si urta con alcune resistenze americane (ma gli Stati Uniti vendono già alla Cina sistemi d'arma sofisticati) e con comprensibili timori sovietici (*«ma le armi che venderemo saranno di carattere difensivo»*) è condiviso dagli altri governi europei. Per la Cina, impegnata in questi anni in un vasto programma di radicali riforme economiche (l'agricoltura è stata di fatto decollettivizzata, e ne è derivata una fortissima crescita produttiva; il decentramento industriale è in corso, ma incontra difficoltà), la collaborazione con l'Italia — o forse è più proprio dire con l'Europa — riveste fondamentale importanza. I cinesi vedono con grande favore il rafforzamento dell'unità europea: a Spadolini che gli riferiva sull'ingresso nella Comunità di Spagna e Portogallo, Zhang ha risposto sottolineando che l'Europa è minacciata militarmente anche dalla parte dell'Atlantico, per la crescente potenza navale sovietica.

Zhang — alto, magro, distinto: ha 73 anni, nasce da una famiglia di latifondisti, è stato con Mao nella Lunga Marcia, è sopravvissuto all'epurazione negli anni della rivoluzione culturale — non ha espresso riserve nei confronti dei programmi americani in materia di difesa spaziale; ma si è detto molto pessimista sulle possibilità di successo della conferenza di Ginevra, giudicando troppo aspro il confronto «tra le due egemonie». Il ministro della Difesa cinese era accompagnato da una delegazione poderosa, che comprendeva il capo di Stato Maggiore aggiunto, il ministro dell'Industria nucleare, i vice ministri dei principali ministeri impegnati nel settore difensivo ed elettronico e uno stuolo di alti ufficiali. Spadolini era affiancato dal capo di gabinetto generale Giannattasio, dal consigliere politico Andrea Manzella, dal vice capo di gabinetto ammiraglio Falciai e dall'incaricato d'affari d'Italia a Pechino, che è una graziosa ed elegante signora, Graziella Simbolotti.

Il previsto accordo-quadro italo-cinese consentirà lo sviluppo di nostre esportazioni in settori molto diversi: siluri, mine, sistemi radar, avionica, naviglio leggero (aliscafi militari), veicoli pesanti, elicotteri, aerei da trasporto ed intercettori. I cinesi vorrebbero addestrare in Italia personale di sanità, programmatori di computers, paracadutisti, truppe di montagna, tecnici della motorizzazione, specialisti di idrografia, meteorologi, controllori di volo. L'Italia ha esportato in Cina nell'84 armi per 100 miliardi di lire: sono in corso trattative che — Cocom consentendo — porteranno ad un forte aumento di questi scambi. La visita ha quindi una rilevante importanza anche economica: ma il suo significato fondamentale è politico. «La Comunità Europea — ha detto ieri Spadolini — *guarda alla Cina come un naturale interlocutore, in una concezione del mondo ricco e articolato e non contratta nella logica del bipolarismo*». E ha aggiunto che, dopo quarant'anni di democrazia, *«la Repubblica italiana può parlare a testa alta di pace anche quando parla di difesa con un popolo amico»*. La visita significa in effetti l'appoggio dell'Europa alla politica cinese di sviluppo economico e di rafforzamento della Cina nel quadro mondiale.

Arrigo Levi

Pechino. I colloqui fra Spadolini e il ministro della Difesa cinese Zhang Aiping (di fronte a lui)

Medici a Bhopal «Grave rischio l'avere figli»

NEW DELHI — Un'organizzazione medica indiana ha consigliato le persone rimaste intossicate nella catastrofe di Bhopal di ricorrere a metodi contraccettivi per evitare gravidanze finché non siano scomparsi i sintomi dell'avvelenamento.

I bambini concepiti da coppie intossicate dal gas potrebbero infatti nascere con gravi malformazioni.

Scontro a fuoco India-Pakistan nel Kashmir

NEW DELHI — Le truppe indiane e pachistane si sono scontrate il 27 e 28 marzo scorso in una zona del Kashmir sotto controllo indiano. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa United News of India, attribuendo la responsabilità dell'incidente alle forze di Islamabad e precisando che non vi sono state vittime. I soldati di Delhi sarebbero in massima allerta.

Situazione catastrofica, dice l'Alto Commissariato per i profughi

In Somalia mille morti di colera 300 mila minacciati dal contagio

L'epidemia si estende alla città di Hargeisa, dove le vittime sono quasi cinquanta Arrivano tende e medicinali - I bulldozer raderanno al suolo il campo-focolaio

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — In Somalia aumenta vertiginosamente il numero delle vittime del colera nel campo per i profughi etiopi di Gameti, vicino a Hargeisa. Le ultime notizie giunte all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, a Ginevra, parlano di 772 vittime dell'epidemia; la Croce Rossa Internazionale afferma che i morti sono mille, e 300 mila persone sono minacciate dal contagio. La situazione viene definita «*catastrofica*» dall'Alto Commissariato, che non è più in grado di valutare quante persone muoiano ogni giorno. L'epidemia ha raggiunto la stessa Hargeisa, dove sono stati registrati 18 casi.

Le forze di polizia circondano la città e il campo per evitare un nuovo afflusso di rifugiati e impedire l'accesso alle persone estranee agli organismi di soccorso. Oltre 2.670 malati sono stati isolati in tende. Giovedì, un aereo della Croce rossa Internazionale e un apparecchio francese con farmaci, provenienti da Gibuti, sono atterrati a Berbera, a 200 km — cioè tre ore di strada — dal campo. Alcune *équipes* mediche somale, una finlandese, una tedesca e una inglese prestano ininterrottamente, notte e giorno, la loro opera in tre tende all'entrata del campo.

Le soluzioni reidratanti e gli antibiotici sono giunti giovedì mattina da Amsterdam: ma qui a Ginevra non si sa nulla dei farmaci bloccati nei magazzini dell'Unicef dagli scioperi. Nel tentativo di circoscrivere l'epidemia, l'Alto Commissariato ha mandato 1 mila tende che dovrebbero essere installate a qualche chilometro dal campo, sorto nell'anarchia totale, senza la minima installazione sanitaria.

Si è avuta conferma del fatto che, dopo le prime piogge, i profughi etiopi sfibrati dalla siccità e dalla fame si sono precipitati alle pozze di quell'acqua che finalmente cadeva dal cielo senza pensare che poteva essere inquinata. Le autorità di Mogadiscio e dell'Alto Commissariato hanno deciso che Gameti verrà spianata dai bulldozer appena i profughi saranno stati trasferiti nei nuovi campi.

Isabelle Vichniac

Dall'Italia 27 tonnellate di farmaci

ROMA — Ventisette tonnellate di farmaci anti-colera raggiungeranno quanto prima in aereo la Somalia: lo ha disposto il ministro degli Esteri Andreotti, che con Craxi si tiene costantemente informato sugli sviluppi dell'epidemia. La decisione è stata presa in seguito all'appello delle autorità di Mogadiscio.

Il ministero degli Esteri ha annunciato che già oggi si provede di effettuare un primo trasporto di 11 tonnellate di medicinali con un Hercules C-130 messo a disposizione dal ministero della Difesa; un cargo civile con le altre 16 tonnellate partirà da Fiumicino il 10 aprile.

Sull'aereo militare si imbarcherà il responsabile del reparto sanitario del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri per valutare, alla luce della situazione sul posto, la necessità di inviare, dopo i farmaci, un'équipe medica e attrezzature sanitarie.

L'Italia, ha precisato la Farnesina, agisce in stretta concertazione con la Commissione della Comunità Europea, la quale ha già stanziato 300 mila Ecu, oltre 400 milioni di lire, per l'invio di medicinali tramite gli organismi d'intervento non governativi.

Di fronte all'ostilità per l'intesa di febbraio con Arafat

Amman, un amico dei siriani al posto del premier silurato

AMMAN — La notizia delle dimissioni del primo ministro giordano, Ahmed Obeidat, diffusa all'improvviso giovedì sera, alla vigilia del *weekend* musulmano, non è giunta del tutto inattesa. Da tempo circolavano voci che davano per imminente il siluramento del premier, in carica dal gennaio dell'anno scorso: il fatto che il nome del successore, Zaid Rifai, sia stato subito annunciato, e che il nuovo governo abbia giurato nella stessa serata, conferma che non si tratta certo di una decisione improvvisa.

Ad Amman, non è stata data alcuna motivazione ufficiale per le dimissioni di Obeidat. Ma qui si dà per scontato che all'origine della decisione ci sia il discusso accordo tra la Giordania e l'Olp, firmato l'11 febbraio scorso. All'intesa sono contrari i Paesi arabi radicali, e con loro Mosca. Ancora ieri, il giornale kuwaitita *Al-Qabas*, considerato molto attendibile sulle questioni palestinesi, affermava che i rapporti tra l'Urss e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina si sono deteriorati al limite della rottura in seguito all'alleanza con Amman.

I curriculum del premier uscente e del suo successore possono chiarire questa vicenda un po' misteriosa. Obeidat, 47 anni, laureatosi in diritto a Baghdad, proviene dai servizi segreti, dove ha fatto una lunga carriera, da ufficiale a direttore. Nel gennaio dell'84, re Hussein vide in lui quell'«uomo d'ordine» del quale aveva bisogno sul piano interno, anche alla luce del ripristino del Parlamento, «congelato» da dieci anni.

Rifai, quasi coetaneo del suo predecessore — ha 49 anni —, ha una formazione completamente diversa. Compagno di scuola e amico del sovrano, uomo d'affari, laureatosi in Relazioni Internazionali alla Columbia *University* americana, proviene da una ricca famiglia da tempo impegnata in politica: il padre, Samir, è stato anch'egli primo ministro.

Soprattutto, Zaid Rifai passa per amico, oltre che di re Hussein, della Siria. E' quindi l'«uomo giusto», alla luce dell'intesa con l'Olp. Dal 1980 ha ripetutamente sollecitato un miglioramento dei rapporti con Damasco. E la Siria, ostile alla linea giordana e a quella di Arafat, costituisce il maggior ostacolo al rilancio del processo di pace in Medio Oriente come lo vede Hussein.

Teheran disposta a una tregua su obiettivi civili, l'Iraq rifiuta

Un altro missile su Baghdad L'Iran: Speriamo sia l'ultimo

KUWAIT — Un missile iraniano ha colpito ieri (è l'ottava volta in 23 giorni) un quartiere residenziale di Baghdad. Mancano conferme sul numero di morti e feriti, che potrebbe comunque essere ingente.

Il lancio era stato annunciato a Teheran dall'«hodjatoleslam» Hachemi Rafsanjani nel corso della preghiera del venerdì all'Università. Il presidente del Parlamento islamico iraniano, che è anche rappresentante dell'imam Khomeini al Consiglio superiore di difesa, aveva ripetuto che l'Iran non vuole questi bombardamenti sulle città ed è pronto a porvi fine se l'Iraq farà altrettanto. Secondo l'agenzia nazionale iraniana Rafsanjani avrebbe detto: «*Desidero che questo missile che viene sparato oggi su Baghdad sia l'ultimo*».

L'ordigno, lanciato alle 14.48 (ora locale), è giunto a bersaglio alle 15.23. Una densa nuvola di fumo grigio è stata vista levarsi dal centro cittadino poco dopo l'esplosione, definita «*molto violenta*» da un cittadino straniero che risiede nei pressi della zona colpita («*La mia casa* — ha aggiunto — *ha tremato per alcuni secondi*»). Le sirene delle ambulanze sono state udite chiaramente nel centro città, ma manca da parte irachena qualsiasi notizia sull'ammontare dei danni e sul numero delle vittime.

In un successivo comunicato del Servizio informazioni di guerra dell'Iran si afferma che Teheran «*non lascerà senza risposta il minimo attacco contro le sue aree residenziali*».

Baghdad, da parte sua, ha rotto il silenzio solo per annunciare che un aereo nemico è stato abbattuto dalla contraerea irachena dopo aver tentato di infiltrarsi nello spazio aereo del secondo corpo d'armata.

Il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar ha intanto chiesto ad un medico spagnolo di presentargli una relazione sul caso dei soldati iraniani che sarebbero stati uccisi da gas tossici.

Lo ha annunciato un portavoce dell'Onu, il quale ha precisato che il dottor Manuel Dominguez, uno spagnolo membro della delegazione Onu che l'anno scorso aveva svolto un'indagine sullo stesso argomento in seguito alle accuse iraniane contro gli iracheni, è in visita nelle capitali europee in cui vengono curati alcuni soldati iraniani colpiti da gas tossici sul fronte.

Il portavoce ha spiegato anche che Dominguez riferirà direttamente al segretario generale sui risultati della sua inchiesta, che avrà comunque carattere privato.

Da segnalare infine l'incontro a Mosca fra il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e il viceministro degli Esteri iraniano Hossein Kazempur-Ardebili.

Settembre Nero rivendica l'attentato di Atene

PARIGI — Il fallito attentato con un bazooka, giovedì all'aeroporto di Atene, contro un Boeing-727 delle linee aeree giordane in fase di decollo è stato rivendicato a Parigi dall'organizzazione palestinese dissidente Settembre Nero.

In una telefonata all'agenzia di stampa Afp, un portavoce del gruppo, che affermava di telefonare da Lisbona, ha detto che l'aereo è stato attaccato perché a bordo vi era Tarek Alaa ed-Din, responsabile della sicurezza delle istituzioni e ambasciate giordane all'estero.

La polizia greca ricerca per l'attentato un uomo con passaporto giordano. Il documento è intestato a Galer Ahmad Nasser, 27 anni, di Amman, ma sarebbe falso.

Il Paese resta isolato - «Non lascerò il governo», annuncia il Presidente

Il Sudan ha revocato gli aumenti Sicari arabi per Nimeiri in Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Mentre la crisi del Sudan si aggravava, a Washington ieri si è diffusa la voce di un tentativo di assassinio di Nimeiri.

All'ultimo minuto, i servizi segreti americani hanno imposto al presidente sudanese, in visita negli Stati Uniti, di spostare dal Dipartimento di Stato alla residenza del suo ambasciatore l'appuntamento con Shultz. "Eccezionali misure di sicurezza sono state prese intorno all'edificio.

Secondo le prime informazioni, Nimeiri avrebbe soltanto ricevuto telefonate minatorie, ma più tardi è stata segnalata la presenza — non confermata ufficialmente — di sospetti terroristi arabi nella capitale.

Nimeiri non ha rilasciato dichiarazioni, ma il suo entourage ha minimizzato l'episodio, dicendo che il Presidente farà ritorno come previsto in Sudan, dopo aver visitato l'Egitto e il Pakistan. In un'intervista dell'altro ieri a un giornale saudita, Nimeiri ha definito i torbidi a Khartoum «*un problema transitorio*», affermando che le dimostrazioni di protesta non comportano una richiesta di sue dimissioni. «*Non ho nessuna intenzione di lasciare il governo*» ha detto. La massima segretezza circonda però i movimenti del presidente sudanese, che dopo aver ottenuto dagli Stati Uniti il ripristino degli aiuti economici sospesi lo scorso dicembre, ha chiesto ora un aumento degli aiuti militari. Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di svelare quando egli abbandonerà il territorio americano, e con quale destinazione.

L'amministrazione Reagan non ha fatto commenti sulla crisi in Sudan, limitandosi a ribadire il proprio appoggio a Nimeiri e a insistere sull'urgenza di riforme economiche e sociali, ivi compresa la revoca delle leggi islamiche emanate su pressione degli estremisti della «fratellanza musulmana».

Secondo le poche notizie provenienti da Khartoum, la situazione potrebbe però precipitare. Dopo l'interruzione delle comunicazioni telefoniche internazionali, dovute forse allo sciopero generale, e la chiusura degli aeroporti, il governo sudanese ha ieri interdetto anche lo spazio aereo a tutto il traffico civile. Il Sudan è completamente isolato: un giornalista del Washington Post, Jonathan Randall, è stato espulso. Mancano acqua e luce, il servizio medico funziona soltanto per casi di emergenza.

In assenza di Nimeiri, il vicepresidente Mohamed el Tayeb ha rivolto un appello alla popolazione, che minaccia di proseguire lo sciopero fino alle dimissioni del presidente, promettendo la revoca degli aumenti decisi il mese scorso. In particolare, El Tayeb ha assicurato che il prezzo del pane verrà ridotto da 8 a 5 centesimi e mezzo di sterlina sudanese.

Anche ieri le dimostrazioni sembrano essere state in prevalenza pacifiche, e né la polizia né le forze armate, forse simpatizzando coi dimostranti, hanno caricato la folla.

e. c.

I guerriglieri «Primi colloqui con l'esercito»

LONDRA — I guerriglieri sudanesi che combattono per rovesciare il presidente Jafaar Nimeiri hanno affermato di aver avviato colloqui segreti con esponenti delle Forze armate.

I contatti, ha sostenuto l'emittente dell'«Esercito di liberazione del popolo sudanese», seguono un appello lanciato dal comandante dello stesso «spla», John Garang, per discussioni dirette con le Forze armate sudanesi senza il coinvolgimento di Nimeiri.

I Khmer rossi «Uccisi quindici consiglieri russi e tremila viet»

BANGKOK — I guerriglieri cambogiani hanno affermato di avere ucciso, il mese scorso, 15 consiglieri sovietici del governo filo-vietnamita di Phnom Penh e quasi 3 mila soldati di Hanoi. Secondo la radio dei Khmer rossi, i russi sono caduti in un'imboscata, il 27 marzo, mentre si trovavano su un autocarro vicino a Kampong Sila.

Se la notizia sarà confermata, si tratta del più alto numero di vittime sovietiche in un attacco ribelle in Cambogia. I Khmer rossi, che sono appoggiati dalla Cina, hanno inoltre annunciato di avere ucciso 2863 soldati vietnamiti e di averne feriti 2966.

In un'intervista alla radio giapponese, la signora Ieng Thirith, ministro dei Problemi Sociali nel governo in esilio della «Kampuchea democratica», ha affermato che Pol Pot, il leader dei Khmer Rossi responsabile dei massacri compiuti in Cambogia dal '75 al '78, è «vivo e in buone condizioni di salute», ed è «ancora il comandante in capo del nostro esercito».

Misure drastiche, ma top secret

Guerra all'alcol Firmato Politbjuro

MOSCA — Il comitato centrale del pcus ha «*approvato una serie di misure di carattere sociale, politico, economico, amministrativo, medico ed altro per intensificare la lotta contro l'alcolismo e rimuovere questo fenomeno dalla vita della società*»: lo rende noto un comunicato del politbjuro.

Senza entrare nel merito dei provvedimenti, la Tass sottolinea che i dieci membri del Politbjuro hanno discusso della lotta all'alcolismo prendendo in considerazione drastiche misure a vario livello.

Si sottolinea inoltre che «*l'eliminazione di questo turpe fenomeno è un compito sociale di grande importanza politica*».

Malgrado la concisione dell'annuncio — rilevano tuttavia gli osservatori — emergono segni che sembrano indicare un cambiamento di stile nel modo d'operare del Politbjuro. La decisione dell'ufficio politico è messa infatti in relazione «*alle numerose proposte inoltrate dai lavoratori agli organi centrali e locali*». Va ricordato a tale proposito che da tempo sui giornali sovietici vengono pubblicate lettere di lettori nelle quali si chiedono misure drastiche per superare questa piaga.

Cile, trovato per la strada nuovo cadavere Un oppositore?

SANTIAGO — Il cadavere di un uomo con una ferita di arma da fuoco alla nuca e un'altra sul volto è stato scoperto nello stesso luogo in cui sabato scorso erano stati trovati i corpi di tre oppositori del regime.

La notizia ha suscitato scalpore ma fonti della polizia hanno assicurato che si tratta di un caso di delinquenza comune, affermando che la coincidenza è stata voluta per depistare le indagini.

In marcia ricordando Luther King

Memphis. E' uno striscione dipinto con tratti incerti, ma anche i bimbi hanno partecipato numerosi alla marcia in ricordo di Martin Luther King nella città del Tennessee. Il corteo si è concluso al motel dove il leader dei diritti civili fu assassinato 17 anni fa (Telefoto Associated Press)

(Continua a pag. 5)

Un intervento dell'ex ministro dell'Agricoltura per spiegare le sue dimissioni dal governo

Rocard: mia Francia in pericolo

«Considero l'adozione del sistema proporzionale un rischio per l'equilibrio delle istituzioni» - Con esso «il popolo non è più l'arbitro delle sue scelte, il governo finisce in balìa dei capi dei partiti, l'opposizione è costretta a ricorrere ai voti dell'estrema destra» - Altre due trappole: l'indebolimento dell'esecutivo e della Presidenza

Dopo la sua uscita dal governo, avvenuta mercoledì notte, Michel Rocard, ministro dell'Agricoltura francese, avrebbe preferito non fare dichiarazioni. Le sue dimissioni hanno suscitato vive reazioni, sia in Francia sia all'estero, tanto che l'esponente socialista, per spiegare i motivi della scelta, ha deciso di inviare a «Le Monde» un intervento, di cui riportiamo i passi essenziali.

Ci sono momenti nella vita in cui ognuno fa delle scelte. I criteri possono essere dettati dall'efficacia, dal gusto, dall'opportunità, o da altro ancora. Ma c'è un motivo che sovrasta gli altri — e più che lo determina indica la sofferenza di una scelta — ed è la fedeltà ai princìpi. E' per principio che io ho sempre desiderato dire la verità, per principio io voglio agire nella verità.

C'è però nella vita politica una differenza di stile: ci sono alcuni che trascurano i fatti per rifugiarsi nella dietrologia. Mi si attribuiscono i disegni più foschi, le strategie più ambigue, presentando gli uni e le altre come destinate al fallimento, ciò che darebbe dell'uomo politico che sono il doppio tratto dell'imbecille. Sta ai francesi che mi leggono giudicare se il mio passato autorizzi queste interpretazioni.

La verità è molto più semplice. La mia convinzione è che per obiettivi legittimi si è fatto ricorso a mezzi inadeguati. E' perfettamente legittimo l'obiettivo che tende a rendere più agile il nostro sistema, ad arricchirlo della complessa e vasta realtà di opinioni. Ma ognuno oggi sa che stiamo vivendo mutamenti profondi, sui quali spesso in passato mi sono soffermato al punto di ritenere di non doverci tornare sopra. La Francia si trova di fronte a una delle sfide più grandi della storia che, peraltro, di queste non fu mai avara. Per essere all'altezza di tale sfida, io sono persuaso che il nostro Paese ha in ogni caso bisogno di fermezza nella conduzione. Può darsi che ciò non sia sufficiente, ma non c'è alcun dubbio sulla sua necessità.

Il potere ha bisogno di una stabilità senza la quale non ci può essere efficienza. E se è augurabile che le fratture troppo nette siano controllate, questo deve avvenire nella chiarezza.

Nessuna riforma elettorale cancellerà i rapporti di forza. Meglio dunque affrontare e ricercare il compromesso piuttosto che cercare di nasconderli e di negarne l'esistenza. La convergenza sì, la confusione no. E' precisamente per questo che i mezzi presenti mi sembrano inadeguati.

Il sistema maggioritario è troppo iniquo, quello proporzionale è troppo pericoloso. E' vero che l'attuale sistema di voto ha permesso la modernizzazione delle istituzioni francesi, ma è anche vero che il suo prezzo è stato pesante. Soffoca il confronto facendogli perdere efficacia: la discussione non ha più diritto di cittadinanza, non si giudicano le idee ma chi le formula, gli uomini politici sono ormai i soli ai quali sono proibite le proposte originali che, per essere prese in considerazione, devono essere formulate da persone ritenute neutrali.

E' per questo che l'introduzione di una «dose» di proporzionale mi attrae. Ma tutt'altra cosa è il sistema prescelto, che ha suscitato in me i grandi timori che mi hanno spinto a ritirarmi.

Il popolo, d'un tratto, non è più arbitro delle scelte decisive. Sia che si tratti del candidato che l'elettore sceglie per essere rappresentato: questi sarà imposto dall'ordine di lista. Sia che si tratti del legame personale che unisce il cittadino all'eletto: esso verrà sciolto o allentato in mancanza di un riferimento geografico sufficientemente ristretto. Sia che si tratti di scegliere progetti politici chiaramente definiti: passerà sempre quello che i candidati avranno deciso di rendere il più vago possibile.

Io aggiungo che tale sistema mi spaventerebbe meno se altre fossero le nostre abitudini, più vicine a quelle di alcuni Paesi stranieri. Ma in Francia, sarà veramente l'elettorato a scegliere i suoi deputati, o piuttosto gli apparati centrali dei grandi partiti?

Nel regime attuale, i dirigenti dell'opposizione hanno pochi motivi di spingere l'estrema destra su posizioni che le consentiranno di riversare su di loro, al secondo turno, i suoi voti. Con la proporzionale, al contrario, il presidente dell'Rpr (neogollista), ad esempio, avrebbe drammaticamente bisogno dei voti dell'elettorato del Fronte Nazionale. E' assurdo pensare che egli non potrà fare a meno di prendere a prestito alcuni temi del Fronte, una parte del suo repertorio? E chi può assicurare che i socialisti non siano tentati di muoversi in modo analogo nei confronti dei comunisti?

Dopo il voto, per contro, e senza che l'elettore abbia potuto esprimere i suoi desideri, tutti i compromessi si renderebbero possibili tra i nemici di ieri, d'accordo soltanto per governare insieme e per paura di non governare, senza un chiaro progetto politico, neanche minimo.

Infine, lo scrutinio proporzionale rischia di indebolire fortemente l'esecutivo, cosa di cui non abbiamo proprio bisogno. Poiché delle due l'una: o la riforma non cambia nulla, la destra o la sinistra hanno da sole la maggioranza assoluta e questo non risolverebbe la bipolarizzazione alla quale si vuol porre fine. O, al contrario, non ci potrà che essere una maggioranza di coalizione. In questo caso il governo dovrà la sua esistenza ai soli gruppi parlamentari che lo sosterranno, più precisamente ai loro capi, i quali potranno in ogni momento abbandonarlo per formare un nuovo gabinetto con le stesse forze ma con altri uomini.

Conosciamo già questo scenario; e allora quale sarà l'autorità del primo ministro? Quella che abbiamo conosciuto in tempi passati, dei Laniel, dei Queuille, dei Marie? E sappiamo anche che non si combatte la disoccupazione con una riunione settimanale dei capi dei gruppi parlamentari.

E il capo dello Stato in tutto questo? Egli ha oggi l'arma assoluta, quella che, utilizzandola o semplicemente minacciando di usarla, costringe le maggioranze a mantenersi unite, disciplinate e stabili: il potere di sciogliere le Camere. In un sistema proporzionale lo scioglimento del Parlamento, anzi, non fa paura che ai candidati di fondo lista, quelli che contano di meno. Agli altri, i più numerosi, esso costa il peso di una campagna ma in nessun caso il loro seggio che essi sanno di poter subito ritrovare. E allora perché dovrebbero spaventarsi?

Questi sono i motivi che mi impediscono di approvare una riforma che giudico pericolosa per l'equilibrio delle istituzioni e dunque per l'interesse generale della Francia. E poiché è normale che in un governo si sia solidali, e poiché io non potevo in questo caso essere solidale con il governo, ho scelto le dimissioni. Per questa ragione e per questa soltanto. Io penso che non tutti debbano essere d'accordo con me. Io rispetto le scelte degli altri. Mi attendo che gli altri rispettino le mie. Né più, né meno.

Michel Rocard

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Parigi. L'ex ministro dell'Agricoltura francese Michel Rocard, dimissionario, a sinistra, abbraccia il suo successore Henri Nallet, ieri durante il passaggio delle consegne (Alp-Ansa)

Uno da estremisti, l'altro dalla polizia

Ieri in Sud Africa uccisi altri 2 negri

JOHANNESBURG — Un negro è stato pugnalato a morte e poi bruciato da un gruppo di dimostranti presso Uitenhage, una cittadina industriale nell'entroterra di Port Elizabeth, dove da tempo si registrano disordini. Nella stessa Port Elizabeth la polizia, che scortava un automezzo dei vigili del fuoco, ha aperto il fuoco su una folla di dimostranti che lanciava sassi, uccidendo un giovane di colore.

A proposito del primo episodio, un portavoce della polizia ha precisato che alcuni agenti di pattuglia nella città satellite negra di Langa, poco lontano da Uitenhage nella provincia orientale del Capo, hanno visto un gruppo di elementi radicali che bersagliavano un uomo con bottiglie incendiarie. L'uomo, a terra, era già stato colpito più volte con un pugnale. La piccola folla è fuggita all'arrivo dei poliziotti.

L'uccisione avvenuta ieri a Langa, dove il 21 marzo la polizia aprì il fuoco su una folla di quattromila persone che andavano ad un funerale uccidendone diciannove, va collegata secondo gli osservatori a violenze di elementi radicali contro esponenti negri moderati. I nuovi incidenti fanno salire ad almeno 104 i morti in episodi di violenza razziale in questi ultimi 15 giorni.

Trovati tronchi pietrificati in Germania Est

BERLINO — I tronchi pietrificati di alberi risalenti a 250 milioni di anni fa sono stati trovati da operai edili impegnati nei lavori di costruzione di un edificio a Karl-Marx Stadt, nel Sud della Germania orientale, a ridosso della frontiera cecoslovacca.

Lo rivela l'agenzia di informazione tedesco-orientale Adn.

Lussemburgo In fiamme un campanile della Cattedrale

LUSSEMBURGO — Un incendio ha distrutto a Lussemburgo uno dei campanili della cattedrale di Notre Dame, costruita nel 1618. Le fiamme, dovute a cause accidentali, si sono sprigionate alle 14 alla base della guglia del campanile Ovest, che mezz'ora dopo è precipitata nel cortile interno della Biblioteca Nazionale.

Cinque Paesi alla stretta finale: il programma prevede 60 mila miliardi di spesa

Gelosie (e interessi) sul caccia europeo

C'è la volontà politica di costruire l'Efa, ma Parigi chiede un terzo del lavoro per la Dassault

PARIGI — Il ministro britannico della Difesa, Michael Heseltine, ha compiuto una visita lampo a Parigi, dove ha incontrato il collega francese Charles Hernu. Scopo dell'incontro: tentare di avvicinare i punti di vista britannico e francese a proposito della costruzione dell'aereo da caccia europeo Efa (European Fighter Aircraft) che dovrebbe entrare in servizio nei primi Anni 90. Vi dovrebbero partecipare Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania Federale e Spagna, mentre c'è una domanda di adesione dell'Olanda.

Due mesi fa l'Efa sembrava cosa fatta; Spadolini si accingeva a far partire gli inviti per il summit dei ministri della Difesa, previsto alla fine di marzo a Roma, per dare il via definitivo alla prima grossa iniziativa comunitaria nel campo della difesa. Poi, improvvisamente, una sorte tra i cinque partners difficoltà a catena.

Sulla volontà politica dei cinque Paesi di costruire insieme il caccia del Duemila non ci sono dubbi; nel luglio scorso i ministri della Difesa, in un vertice a Madrid, avevano indicato questa collaborazione come indispensabile per affrontare con il minimo dei costi un'impresa da oltre 60 mila miliardi di lire e ne avevano sottolineato il forte effetto unificante per l'Europa. Anche i capi di stato maggiore, che si erano incontrati a Roma il 19 dicembre, avevano trovato l'accordo sui requisiti del velivolo: alta velocità di salita, grande manovrabilità, radar di bordo capace di inquadrare bersagli multipli a notevole distanza, armamento comandato da computer.

E' prevista la produzione di 800 aerei (155 destinati all'Italia) più altri 200 se nel consorzio entrasse anche l'Olanda. Fiat Aviazione per i motori e Aeritalia per la fusoliera e il montaggio dovrebbero essere le capocommesse per l'Italia.

Le difficoltà sono sorte per la ripartizione del lavoro tra le industrie dei cinque (o sei) Paesi, questione che era stata lasciata volutamente in ombra fino ad ora pur di far avanzare la fase politica. A rendere difficile l'accordo c'è la pretesa francese di attribuire alla Dassault (costruttrice dei Mirage) la leadership del progetto e un terzo del lavoro; la richiesta ha spiazzato tutti gli altri partners, provocato contrasti, dato spazio per diversivi e fughe in avanti.

Così ora c'è chi parla di due diversi velivoli, uno leggero di marca prevalentemente francese, l'altro più pesante costruito dagli altri quattro (o cinque) partners; la Gran Bretagna, la quale aveva chiesto che Efa avesse capacità di decollo verticale e che non era stata accontentata, lascia capire che potrebbe ripiegare su un proprio progetto sfruttando l'esperienza dell'Harrier; infine, la Germania, terzo grande della combinazione, ha ricominciato a considerare la possibilità di acquistare un caccia americano. Tutto questo, tra l'altro, potrebbe scoraggiare l'Olanda e indurla a ritirare la richiesta di adesione.

Un fallimento dell'Efa come programma europeo avrebbe effetti negativi su altre collaborazioni in fase di studio; in particolare su quella per un elicottero da trasporto tattico (l'NH-90) promosso da Italia (attraverso l'Agusta), Germania, Francia e Olanda e al quale sembra interessata anche la Gran Bretagna. Un memorandum d'intesa per far partire questa seconda collaborazione europea è atteso per il prossimo mese di maggio. In una prospettiva più lontana vi sono i progetti per un aereo da trasporto militare, un carro armato pesante e un missile aria-terra.

Vittorio Raviola

Honecker in Italia il 23 aprile

BONN — L'annuncio della visita che il presidente del Consiglio di Stato della Germania orientale Erich Honecker farà in Italia il 23 e 24 aprile non ha provocato commenti immediati a Bonn. Il mondo politico e l'opinione pubblica tedeschi occidentali si erano già da tempo assuefatti all'idea che Honecker si recasse in Italia prima di fare nella Rfg la visita che aveva clamorosamente disdetto nel settembre scorso quando i rapporti tra Stati Uniti e Urss e, di riflesso, quelli tra le due Germanie avevano raggiunto il loro punto più basso.

La ripresa dei contatti tra Usa e Urss e gli orientamenti distensivi attribuiti al nuovo capo del Cremlino inducono ora i tedeschi occidentali a contare su un'intensificazione dei rapporti tra le due Germanie.

Il presidente supera la crisi, ma è molto grave

Neves, leggera ripresa ma il Brasile ha paura

SAN PAOLO — Il presidente brasiliano, Tancredo Neves, è tornato a respirare naturalmente, senza l'ausilio di apparecchiature meccaniche. La notizia è stata data, poco dopo mezzogiorno, dal portavoce della presidenza della Repubblica, Antonio Britto.

Nel bollettino medico letto dal portavoce è detto che le condizioni del capo dello Stato brasiliano sono stazionarie, ma il fisico sta reagendo positivamente. Il paziente viene mantenuto sotto l'effetto di sedativi e gli esami fatti hanno dimostrato che l'infezione rilevata ai polmoni è in fase di regressione ed il materiale tolto con l'intervento di giovedì all'addome ha indicato la presenza di batteri del tipo gram-negativo già rilevati in altre parti del corpo.

«*L'agonia di Tancredo Neves minaccia di morte la nuova Repubblica*». Questo titolo, pubblicato ieri da un quotidiano locale, riassume la situazione attuale in Brasile, dove il fattore emotivo ha coinvolto popolazione e politici.

A livello popolare questa commozione è abbastanza spiegabile: Tancredo Neves poteva anche non essere molto amato dal popolo, ma il suo dramma umano ha tutti gli ingredienti per far breccia nel cuore della gente. Neves, infatti, è stato bloccato dal destino sulla soglia del palazzo presidenziale. L'operazione d'urgenza, e gli interventi successivi hanno trasformato la storia del politico in un calvario umano che ha commosso tutti.

Sul piano politico il comportamento degli uomini cui sono affidate, in questo momento, le sorti del Paese, lascia invece sempre più perplessi gli osservatori che, nelle ultime ore, hanno sottolineato il pericolo di una trasformazione del presidente in un mito. Il Brasile deve essere preparato, qualunque sarà il destino del capo dello Stato, ad affrontare il dopo-Neves perché è ormai scontato che, anche superando l'attuale grave crisi, questi non potrà più esercitare un mandato così impegnativo.

Nei giorni successivi al primo intervento chirurgico l'ottimismo, spesso artificiale, diffuso sul futuro del presidente poteva anche avere una spiegazione: si trattava di evitare speculazioni nel mercato finanziario e reazioni da parte della popolazione. Così era stata scelta la strada del parziale occultamento della verità anche nella speranza che egli potesse realmente assumere poi l'incarico.

Dal terzo intervento chirurgico questo atteggiamento non aveva più alcuna giustificazione. In effetti il mancato insediamento del presidente eletto significa per il Brasile imboccare un cammino pieno di rischi e di incertezze per la rottura di delicati equilibri e compromessi in una fase di transizione.

In Parlamento a lume di candela

Tegucigalpa. Nella capitale dell'Honduras c'è stata una lunga interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica. Per non sospendere un'importante riunione del Congresso i parlamentari hanno continuato il dibattito al lume di candela (Telefoto)

Mafia, Cia, Kgb: il quadro è troppo verosimile per non attingere alla realtà

Hart conquista l'America con un giallo (ma più che lettori cerca voti per l'88)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Insieme col collega repubblicano William Cohen, Gary Hart ha scritto un giallo, un libro di spionaggio alla 007, che lo ha riproposto all'attenzione degli americani dopo la sua sconfitta elettorale.

Intitolato «*The double man*», un titolo che ricorda i grandi della letteratura spionistica, da Graham Greene a John Le Carré a Ian Fleming, il romanzo ha per protagonista — e chi altro? — un senatore che ambisce innanzitutto alla Casa Bianca. Gli ingredienti sono appunto quelli dei tre grandi scrittori: la Cia, il Kgb, i terroristi, la mafia, i cubani. C'è persino una riesumazione dell'assassinio di John Kennedy.

Appena pubblicato, in 75 mila copie, dalla William Morrow, a un prezzo adeguato alla fama dei suoi autori (19 dollari, 38 mila lire) «*The double man*» è andato a ruba. La televisione lo ha proclamato «*il libro del mese*» e il «*Reader's Digest*» ne ha già acquistato i diritti per un condensato.

Adesso si parla di farne un film interpretato da Robert Redford, che condivide la politica di Hart, e da Meryl Streep nella parte della sua fidanzata (casta: il romanzo, in tema sessuale, non va oltre le allusioni).

«*The double man*» comincia con lo scoppio dell'auto su cui viaggia il segretario di Stato — chissà come avrà reagito Shultz — e con la decisione del probo senatore Thomas Chandler — altro nome noto ai cultori dei gialli —, un «moderato» del Connecticut, di aprire un'inchiesta sul terrorismo.

L'inchiesta svela al nostro eroe «*più di quanto sia buono per la sua salute*»: tra le altre cose, che al Senato c'è «*una talpa*». «*Abbiamo attinto*» hanno spiegato con un sorriso Hart e Cohen «*alla nostra esperienza di membri della Commissione servizi segreti*». Sullo sviluppo della storia, l'ex candidato alla presidenza prega di mantenere l'omertà, «*altrimenti nessuno comprerà più il libro*».

Come è nata l'idea? Come può nascere a un senatore: in una notte di boicottaggio di un progetto legge nell'ormai lontano 1980, quando per fare numero, Hart e Cohen dovettero restare in aula. Quando fu scritto «*The double man*»? Nell'81 e '82; ma poi la William Morrow dovette rivederlo e pubblicarlo nell'84, in piena campagna elettorale, sarebbe stato insdicevole.

Qualcuno dei due autori aveva esperienza letteraria? Sicuro. Nel '73 Hart ha scritto «*Nel giusto fin dal principio*», sul duello dell'anno precedente tra Nixon e McGovern, e nell'83 «*La nuova democrazia*», contro il suo rivale di partito Mondale. Quanto a Cohen, ha pubblicato «*La chiamata del Senato*» e «*Figli di stagione*», una raccolta di poesia.

Ultima domanda: che cosa spera di ricavare Hart dal romanzo? Il compiacimento del pubblico per il suo «*sense of humour*», e il suo voto per la Casa Bianca nell'88.

Diventerà museo la casa dell'assassino di Lincoln?

NEW YORK — La Commissione stanziamenti della Camera Usa ha all'esame un disegno di legge che prevede di destinare 50 mila dollari, oltre cento milioni di lire, per trasformare in un museo la casa di Annapolis nel Maryland che fu di John Wilkes Booth, l'uomo che nel 1865 assassinò Lincoln.

Il Senato si è pronunciato a favore: il progetto ha già provocato aspre polemiche. Uno dei più feroci oppositori è il senatore Denis.

(Segue da pag. 4)

Io sono la via la verità e la vita. Chi crede in me non morirà in eterno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eraldo Ferrero

Lo annunciano angosciati la moglie Rina, i figli Andrea e Laura, papà e mamma. Si ringraziano il prof. Gianluigi Ferrara, il dott. Paolo Zara per le assidue e attente cure prestate. Il funerale si svolgerà oggi ore 10 parrocchia Madonna del Pilone di Chieri. La cara salma partirà dall'ospedale S. Vito alle ore 14.
— Torino, 6 aprile 1985.

Domenico Francesca Bocchiotti con **Alessandro e Annamaria** profondamente commossi sono vicini a Rina, Andrea, Laura e nonni.

Enrico Mariaterese d'Agostino con **Titti Paolo Simona** si stringono a Rina Andrea Laura e nonni con tutto il loro affetto.

Gigi Cinzia con **Valentina e Carlosimone** partecipano al grande dolore.

Carlo Rita Steppiano con **Cristina Paola e Francesca** sono affettuosamente vicini a Rina Andrea Laura e nonni.

Giovanni Micheline Bocchiotti con **Maria Alessandra Emanuele e Luigi** sono vicini a Rina Andrea Laura e nonni nel loro immenso dolore.

Gildo Gattone e famiglia partecipano all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico **ERALDO**.

Roberto Gianna Gioia e nonni sono vicini con moltissimo affetto al grande dolore di Rina Laura Andrea e nonna.

I Dipendenti della Atlas Acciai partecipano con profondo cordoglio al grande lutto della signora Rina e famiglia.

I Dipendenti della De.Ri.Lam. S.p.A. prendono viva parte al grave lutto della signora Rina e famiglia.

Siamo affettuosamente vicini ad Andrea e Laura gli amici **Adriano, Carlo, Laura Selene e Cristina Comoglio**.

Le zie Emma e Lena e famiglie sono vicine alla cara sorella Vincenza e cognato Pasquale Ferrero nel dolore per la perdita del caro figlio **ERALDO**.

La Ditta Giovanni Saccerrero partecipa al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Eraldo Ferrero
— Nichelino, 6 aprile 1985.

Piera Carla Camuzio partecipano al dolore della famiglia.

Rina e Pierandrea profondamente addolorati piangono il caro cugino **ERALDO**.

I cugini **Bocca** partecipano al lutto per la scomparsa di **ERALDO**.

Emilia e Germano Ferrero partecipano al dolore per l'improvvisa perdita di

Eraldo Ferrero
— Torino, 5 aprile 1985.

I **Condomini** e gli **inquilini di corso Monte Grappa** si uniscono al lutto della famiglia Ferrero.

La Com.Te.L. Lamiere partecipa al dolore.

L'amico **Franco Giustetti** e famiglia partecipano al dolore.

La Direzione ed i **Collaboratori della A.C.L. International Metal Service Spa** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Eraldo Ferrero
della Atlas Acciai
— Torino, 5 aprile 1985.

Sergio Vasco ed i **Collaboratori dello Studio** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

geom. Eraldo Ferrero
— Torino, 5 aprile 1985.

Per la scomparsa del

geom. Eraldo Ferrero
la **Ditta Castin** partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 5 aprile 1985.

La famiglia **Segatori** partecipa commossa al grande dolore della famiglia Ferrero per la perdita del caro amico **ERALDO**.

Gli **Amici del Liceo** sono vicini nel dolore ad Andrea e alla sua famiglia.

Maria Pia e Umberto Bellone partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **ERALDO**.

Fortunato e Luigina Martelli con profonda commozione ricordano il

geom. Eraldo Ferrero
e partecipano al dolore della famiglia.
— Bordighera, 5 aprile 1985.

Commossi e addolorati, **Gabriella, Giovanni, Cristina e Marco** sono vicini a Rina e famiglia.

Michele e Felicina Ferrara partecipano al grave lutto per l'immatura scomparsa del caro nipote **ERALDO**.

La famiglia **Lanciani** profondamente addolorata si unisce all'immenso dolore della famiglia Ferrero.

Aldo Denacci e famiglie costernati partecipano.

Lorenzo Saracco e collaboratori della **Ditta Saracco Lamiere** partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa del

geom. Eraldo Ferrero
— Moncalieri, 5 aprile 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Ariotto nata Palazzo

Lo annunciano con grande dolore il marito **Aldo**, la figlia **Irma** col marito **Ezio Gritta**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1985.

Gianni e Omar Gritta ricordano nonna **OLGA**.

Pina e Gianni Gritta partecipano al dolore di Irma e Aldo.

Alfredo Gritta e famiglia sono vicini al dolore di Irma e Ezio.

Armida Alpestre ved. Tallia è vicina al dolore di Irma e famiglia.

Renato Alpestre partecipa al lutto della famiglia Ariotto e Gritta.

Impiegati e Maestranze L.I.T.L.A. sono affettuosamente vicini al lutto.

Dipendenti Linvestamp partecipano al lutto.

Irene e Secondo Robbione partecipano al dolore.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Grosso
di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bruna**, il figlio **Massimo** con **Carla**, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali domenica 7-4-85 ore 14,30.
— Lanzo Torinese, 5 aprile 1985.

La Direzione, i Soci della Abbazia di S. Lorenzo e S. Sebastiano partecipano al dolore della famiglia.
— Lanzo Torinese, 5 aprile 1985.

Il Personale Medico e Paramedico della Divisione di Medicina Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipa al lutto del proprio collaboratore Massimo per la morte del padre

Antonio Grosso
— Lanzo, 5 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Stivala

L'annunciano: moglie, mamma, figli, fratelli, sorelle, parenti. Funerali sabato 6 ore 10 Parrocchia B.V. Orto.
— Torino, 4 aprile 1985.

Gli amici **Annamaria, Tino, Michela Commenale** prendono parte al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 6)

Adesso una sconvolgente realtà affiora dai laboratori chimici clandestini degli stupefacenti

Arriva l'eroina fatta in casa

Bastano apparecchiature da tre milioni per sintetizzare la droga senza far uso della classica sostanza vegetale - Questa rivoluzione destinata a propagarsi dalla California al resto del mondo - Il mercato spinge verso la cocaina - Il professore Andreoli: «La mafia perderà il maggiore business; metadone e centri terapeutici non serviranno più»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — In alcune città si è improvvisamente più che dimezzato il prezzo della «*cocaina da strada*». Vi sono spacciatori che a Verona la offrono quasi alla stessa quotazione dell'eroina, invogliando i tossicomani ad abbandonare «*il buco*» per privilegiare «*il tiro*».

Tra gli esperti che da anni si occupano di tossicomanie serpeggia un dubbio: quella polverina offerta oggi a basso prezzo è «*figlia vegetale*» oppure nasce in qualche laboratorio chimico clandestino, come prodotto di sintesi?

Perché nel mondo della droga c'è una novità piuttosto sconvolgente: l'eroina e la cocaina hanno cominciato a essere preparate con apparecchiature poco costose e formule facilmente praticabili anche da chi non sia un chimico provetto. Ma soprattutto, senza bisogno delle sostanze di base classiche (tratte dal succo di papavero e dalle foglie di coca). Il prossimo numero della prestigiosa rivista *Science*, che uscirà fra qualche settimana, conterrà un allarmato resoconto su questo tema.

«*In un paio di giornate* — dice il professor Vittorino Andreoli — *un laboratorio clandestino può sintetizzare, grazie a un'abbastanza semplice manovra chimica, tanta eroina quanta se ne consuma durante ventiquattro ore in tutto il mondo*».

A Verona Andreoli dirige i servizi psichiatrici ed è responsabile del Centro per le tossicodipendenze. Si dovette a lui, che a quell'epoca aveva appena concluso un'esperienza di insegnamento universitario negli Stati Uniti, il primo libro-monito in assoluto («*Le mitologie chimiche*») contro la tragedia delle droghe pesanti. Era il 1970, in Italia nessuno sapeva. O nessuno dava peso a quelle poche dozzine di giovani tossicomani che cominciavano a *bucare* e che sarebbero stati imitati, nel volgere di quindici anni, da decine di migliaia di ragazzi.

Ancora non vi è la prova, sostiene lo psichiatra, che l'eroina e la cocaina sintetiche siano giunte massicciamente in Europa e nel nostro Paese. «*Ma è quasi sempre capitato che taluni appariscenti fenomeni statunitensi si siano ripetuti da noi, pari pari, a distanza di qualche mese o di qualche anno dalla loro diffusione oltre oceano. Gli addetti ai lavori sanno bene com'è cominciata questa brutta storia in America, nell'ultimo scorcio del 1979*».

Sei anni fa negli Stati Uniti un abnorme aumento delle morti per *overdose* tra gli eroinomani aveva indotto le autorità sanitarie a indagare. Da alcuni reperti istologici, ma soprattutto dal sequestro di varie quantità di eroina (chiamata «*China white*») era stato possibile stabilire che la droga era prodotta in laboratorio, partendo da un anestetico molto usato dai chirurghi, venduto dalla multinazionale farmaceutica Janssen.

I laboratori clandestini, attivi soprattutto in California, erano stati allestiti con apparecchiature a basso costo, sui tre milioni di lire circa. Dagli alambicchi californiani, dopo la prima fase avventurosa, oggi sembra che esca un prodotto «*molto meno instabile*», per il quale non sarebbe nemmeno più necessaria la «*base*», il citato anestetico. Ossia, la formula chimica usata dai nuovi trafficanti di morte sarebbe «*pressoché originale, inedita*».

Il dato che fa rabbrividire, commenta Andreoli, riguarda la potenza di quell'eroina di sintesi: è circa quaranta volte più *forte* di quella che il mercato clandestino *classico* ha distribuito finora. Per cui sarà ancor più facile, quanto a volume, trasportarla e smerciarla. E basterà un errore di dosaggio pari a qualche milligrammo per avere esiti mortali.

Ma non è questa la sola implicazione sconvolgente, vediamone qualche altra: «*La mafia sarà verosimilmente destinata a perdere il business su cui fonda la sua maggiore ricchezza, perché la droga fatta in casa da chimici avventizi non sarà più controllabile. E poi il costo della polverina si abbatterà talmente che i vari clan mafiosi* — prevede Andreoli — *non avranno alcun interesse pratico a trattarla. Così pure sarà vano l'impegno dell'Onu, che già ha profuso e ha in animo di sborsare migliaia di miliardi per il Sud America e per l'Asia, nel tentativo di convertire le colture di papavero da oppio e di arbusti di coca*». Papaveri e coca non renderanno più, proprio per la concorrenza dei piccoli laboratori e chi ancora li coltiva farà bene a ritornare al caffè e alle banane. «*Anche la catena dei traffici internazionali presumibilmente si interromperà, resa vana dalle iniziative chimico-clandestine interne a ogni Paese*», conclude lo psichiatra.

Alla luce di questa prospettiva, paiono patetiche le poche iniziative fin qui adottate per arginare la diffusione delle tossicomanie; e sembrano di un altro pianeta le parossistiche polemiche sul «*come meglio agire*», vive ancora in questi giorni. Andreoli fa un esempio, cita una tendenza chiarissima delle ultime settimane: «*Il mercato clandestino sta spingendo la cocaina come mai prima era avvenuto*».

Se si consoliderà tale moda, magari con la coca sintetica a scapito dell'eroina, a che cosa serviranno gli ettolitri di metadone che ancora si distribuiscono e i cosiddetti centri terapeutici che esistono e che vengono invocati? Chi — consentendoli — è pronto in Italia ad affrontare quei quadri clinici laceranti nei quali il «*cocainomane da strada*» è destinato a entrare, subendo sconquassi ancor più intensi di quelli che provoca l'eroina?

Franco Giliberto

Sequestrate sessantamila musicassette

NAPOLI — Oltre 60.000 musicassette, apparecchiature per la riproduzione illecita e materiale occorrente per l'assemblaggio delle registrazioni, il tutto per un valore commerciale di oltre duecento milioni sono state sequestrate dalla guardia di Finanza nella zona di Forcella.

Due persone sono state denunciate a piede libero.

Osservatorio astronomico sorgerà sui Nebrodi

MESSINA — Sorgerà sui Monti Nebrodi, nel Bosco della Miraglia al confine dei territori comunali di San Fratello e Cesarò, un osservatorio astronomico del Consiglio nazionale per le ricerche (Cnr). Lo ha deciso l'amministrazione comunale di San Fratello che ha accolto favorevolmente, con voto unanime del Consiglio comunale, la richiesta avanzata dall'Istituto di astronomia dell'Università di Messina, diretto dal prof. Mammano.

Il progetto per l'individuazione dell'area nel Meridione in una zona che presenta particolari condizioni di agibilità dei telescopi e delle altre apparecchiature annesse è stato realizzato dal Cnr.

L'osservatorio sarà costruito su un'area di tremila metri quadrati servita da una strada collegata alla statale 289, che da San Fratello conduce a Cesarò, e adiacente alla riserva naturale di quattromila e 500 ettari individuata recentemente dall'assessorato regionale al territorio.

Giovane genio dei computers

Cupertino (California). Everett Basham, uno studente di 17 anni, è stato assunto da una grande industria di computer. Per la sua bravura collaborerà alla messa a punto di un sistema di sicurezza (Tel.)

Gli imputati si difendono: «Ci eravamo infiltrati soltanto per fare il nostro dovere»

Savona, arrestati sei agenti di polizia sono accusati di avere spacciato droga

SAVONA — Una vicenda, per alcuni aspetti clamorosa, ha scosso gli ambienti della questura di Savona. Sei agenti della «volante» e della «squadra mobile» sono stati arrestati con l'accusa di avere spacciato droga a Genova e a Savona. La notizia è di alcuni giorni fa ma solo ieri è stato possibile conoscere qualche particolare in più sull'operazione condotta dagli stessi colleghi dei poliziotti arrestati.

Resta il massimo riserbo per quanto riguarda la loro identità. Si sa che sono tutti giovani, arruolati cioè da pochi anni, e che sono sempre stati impiegati in servizi secondari. Cinque di loro erano addetti a servizi tecnici o al piantonamento della questura di Savona. Uno solo, ultimamente, che è stato arrestato a Genova, era stato destinato al servizio sulle «volanti».

L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova Domenico Zeuli che martedì interrogherà i poliziotti. Dice il magistrato: «*Per ora è tutto coperto dal segreto istruttorio. Questa vicenda necessita di ulteriori indagini e confronti*». Secondo le accuse i giovani poliziotti avrebbero avuto contatti con gli spacciatori che operano in provincia di Savona e Genova e a loro volta avrebbero venduto piccole quantità di hashish.

Nella questura di Savona c'è un naturale imbarazzo. I dirigenti, primo tra tutti il questore Pietro Sgarra, sono rientrati dalle ferie. Il vicequestore vicario Franco Cerbasi da due giorni non lascia l'ufficio. Cosa dicono i colleghi degli agenti arrestati? I più giovani sono sconcertati: «*Se hanno sbagliato è giusto che paghino. La gramigna dev'essere estirpata dal campo di grano. Questa storia però ci coinvolge tutti. Usciamo con le "volanti" e abbiamo l'impressione che gli occhi di tutti siano puntati su di noi*».

Gli agenti arrestati si giustificano dicendo di essersi infiltrati, con lo scopo di compiere il loro dovere, negli ambienti dei tossicodipendenti e degli spacciatori, con l'intenzione di scoprire le trame del traffico della droga. Chi li accusa invece ha ravvisato i reati di spaccio di sostanze stupefacenti e di omissione di atti d'ufficio in quanto non avrebbero segnalato ai loro superiori con tempestività gli spacciatori della zona. Intanto anche il sindacato di polizia sta verificando e vagliando la notizia. Dicono i responsabili: «*Anche in questo caso non dobbiamo lasciarci andare a generalizzazioni pericolose*».

p. c.

Pisa, scoperte fatture false per 20 miliardi

FIRENZE — Supererebbe i 20 miliardi il giro di fatture false accertato dalla Guardia di Finanza nel quadro delle indagini disposte dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Nannucci per far luce su una vicenda di frodi fiscali in cui sono coinvolti diversi imprenditori del comprensorio del cuoio, in provincia di Pisa.

L'inchiesta, scattata agli inizi di marzo, è stata trasmessa alla procura pisana per competenza territoriale in quanto dalle indagini è emerso che l'accusa di associazione per delinquere ha avuto origine appunto nel comprensorio del cuoio. Il sostituto procuratore di Firenze Ubaldo Nannucci ha, fino ad oggi, emesso 7 ordini di cattura che riguardano l'ex ufficiale della Finanza Renato Micoli, il suo socio in affari Carlo Galati Martelli oltre a titolari di imprese conciarie, in provincia di Pisa. Le accuse riguardano l'emissione di fatture false per operazioni inesistenti al fine di frodare il fisco.

Liana e il circo, un'appassionata difesa di un mondo in difficoltà

Una legge Orfei sugli animali? «Sì, bisogna trattarli meglio»

NOSTRO SERVIZIO

AVEZZANO — Sotto il tendone rizzato in un prato alla periferia della città gli operai danno gli ultimi ritocchi mentre Liana Orfei controlla cavi e tiranti, si aggira fra le gabbie, ogni tanto si sofferma davanti ad una delle inferriate e l'animale sembra rispondere con mugolii di soddisfazione alle parole che la bionda «regina» del circo gli sussurra.

Da 350 anni la famiglia Orfei lavora nel mondo circense, lei è figlia d'arte. «*Sono nata sotto il tendone e i miei primi compagni di giochi sono stati i cuccioli delle fiere*». Da anni si batte per assicurare un futuro a quest'arte circense, avversata da mille difficoltà. Adesso è scesa in piazza «*contro i detrattori di questa nostra professione, quei falsi ecologisti, quegli ipocriti che ci accusano di maltrattare gli animali e vorrebbero che fossero eliminati dai circhi*».

D'intesa con l'Ente nazionale protezione animali, ha presentato uno schema di disegno di legge «*per la stabulazione e il mantenimento degli animali nei circhi equestri*». Una dozzina di articoli cui quali dovrebbero ispirarsi tutti i complessi circensi, grandi e piccoli, per garantire la sicurezza e la salvaguardia «*di questi compagni di lavoro, artisti che non vengono pagati ma sono retribuiti soltanto con un buon trattamento, il cibo, il caldo d'inverno*».

La battaglia in difesa degli animali non è nuova per lei. «*Sono anni che lotto per avere un codice di comportamento verso gli animali, tutti quanti, non soltanto quelli che lavorano nei circhi*». Una campagna appassionata, mossa dal suo grande amore verso gli animali e, adesso, dalla necessità di «*fare qualcosa per impedire la fine del mondo circense*».

Reagisce con foga alle accuse di crudeltà che vengono mosse contro il circo. «*Il circo non è atroce: chi afferma il contrario non capisce niente, non è a conoscenza di quel vincolo che si crea fra le persone che lavorano sotto il tendone e gli animali che contribuiscono con la loro partecipazione allo spettacolo*».

Ammette che, in qualche caso, la situazione non è proprio rosea, «*certi piccoli complessi hanno grosse difficoltà di carattere economico e non possono garantire quelle comodità che sarebbero necessarie*», ma di cattiveria non vuole proprio sentire parlare. «*Secondo alcuni, la gente del circo sarebbe malvagia perché sfrutterebbe gli animali e li prenderebbe a botte. Niente di più falso: in un circo, prima si pensa a dar da mangiare alle bestie, a sistemare convenientemente le loro gabbie, poi ci si preoccupa degli uomini*».

Il suo disegno di legge tiene conto di alcune situazioni, che definisce atipiche, e si preoccupa proprio della stabulazione e del mantenimento. «*Le gabbie devono essere comode, spaziose, riscaldate. Il tutto sano, controllato e studiato con l'aiuto di un direttore. Nei viaggi di trasferimento bisognerà seguire certe norme di sicurezza. Tutte cose che, nella maggior parte dei casi, sono già fatte. Mi rendo conto che è facile metterci sotto accusa, ma questa caccia alle streghe è ingiusta. Gli animali dei circhi stanno molto meglio, secondo me, di quelli impiegati in certi sport o anche di quelli tenuti in famiglia, dove sovente i proprietari non si rendono conto, per ignoranza, delle loro reali necessità*».

D'accordo, però i domatori... Liana Orfei reagisce con foga. «*Non domatori, ma ammaestratori animali. Qui è proprio il caso di sfatare una brutta leggenda: per addestrare gli animali non si ricorre più alle costrizioni, come si faceva una volta, ma nella mia famiglia questo sistema non è mai stato applicato. Adesso tutti gli ammaestratori sanno che si ottiene molto di più con la dolcezza. Nella doma oggi si usano sistemi psicologici, l'animale non è forzato a fare quegli esercizi per i quali non è portato*».

Fa un esempio: «*Se un animale soffre di vertigini, non lo può certamente dire al l'ammaestratore. Sta a lui ad accorgersene vedendolo in difficoltà e non insisterà più*».

Ma la frusta però viene usata. «*Più per scena che altro* — ribatte — *e anche per difesa, in certi casi. D'altra parte, ha mai pensato che cosa si otterrebbe frustando un elefante? Ha mai provato a picchiare uno di questi colossi? Lo farebbe soltanto infuriare e allora sarebbero guai per lei. Con le buone, invece, otterrà tutto quello che vuole. E diventerà il migliore dei suoi collaboratori*».

f. for.

Furto in casa della Koscina

MILANO — L'abitazione milanese dell'attrice Sylva Koscina è stata presa di mira giovedì notte dai ladri che hanno rubato due pellicce, una collana d'oro e cinque quadri per un valore imprecisato.

Discriminavano soldati e ufficiali

Ingiurie nell'esercito eliminate due norme del Codice militare

ROMA — La Corte Costituzionale ha eliminato un'altra incongruenza del codice penale militare di pace: ha fatto cadere due norme che punivano più severamente reati dallo stesso codice considerati meno gravi di altri puniti invece con pene più lievi.

Si tratta dell'art. 191, che puniva le minacce o le ingiurie rivolte al superiore assente con la reclusione da 6 mesi a 3 anni, e dell'art. 196, dichiarato incostituzionale nella parte in cui prevede la reclusione fino a 3 anni per il militare che minacci un collega di grado inferiore.

L'incongruenza stava nel fatto che, a seguito di precedenti sentenze della Corte, gli stessi reati commessi, rispettivamente, in presenza del superiore o nei confronti di un collega di maggior grado sono puniti meno severamente. Questo perché la Corte ha fatto cadere le sanzioni fissate per questi ultimi casi dal codice penale militare di pace applicando quelle del codice penale ordinario: con la conseguenza, hanno fatto osservare i giudici, «che il reato considerato originariamente più lieve veniva punito più rigorosamente di quello di maggiore gravità».

Valga l'esempio, fatto dagli stessi giudici costituzionali, della minaccia aggravata all'inferiore di grado, punita con la reclusione fino a 3 anni e di quella contro il militare di grado superiore, punita invece, in base al codice penale comune, con la reclusione fino ad un anno.

A vent'anni 15 arresti

GENOVA — Delinquente comune a vent'anni: è il caso di Sergio Piccoli, 20 anni appena compiuti, nato a Iglesias (Cagliari) e residente al quartiere Cep di Genova.

Il giovane è stato arrestato per la quindicesima volta alcuni giorni fa per il furto di un motorino e uno scippo compiuto subito dopo.

Processato per direttissima, Sergio Piccoli è stato condannato a due anni di reclusione.

Entro il 15 aprile sarà presentato il piano di fabbisogno per il 1986

Come cambierà il volto del Cnr

ROMA — Hanno cominciato ad aumentargli il ritmo operativo ma lo scopo finale è quello di cambiargli anche il volto. Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il massimo ente italiano per il coordinamento della ricerca scientifica in Italia, è tempo di avviare tutti quei cambiamenti che consentiranno di mantenere il passo degli organi di ricerca negli altri Paesi più industrializzati.

Luigi Rossi Bernardi, presidente del Cnr da poco più di quattro mesi, ha ribadito la sua precisa volontà di procedere in questa direzione anche nell'incontro di ieri mattina con la stampa.

Una semplice dichiarazione di buone intenzioni? Tutt'altro: un calendario di adempimenti molto stretto testimonia il desiderio di accelerare i tempi. Entro il 15 aprile il Cnr presenterà il piano di fabbisogno per il 1986 e la previsione per il triennio successivo. Entro il prossimo dicembre sarà così possibile finanziare i programmi scientifici del 1986: i finanziamenti relativi potranno così essere materialmente erogati entro il mese successivo.

In tal modo verrà recuperato l'anno di ritardo con cui fino ad oggi sono state finanziate le ricerche. Per questa dannosa consuetudine i programmi di ricerca 1985, per esempio, potranno essere finanziati soltanto la prossima estate.

Altre scadenze sottolineano la volontà di accelerare. Entro tre mesi il Cnr avrà la sua prima banca-dati, nella quale confluiranno anche le informative e i risultati di oltre 7 mila ricerche finanziate in vario modo dall'ente e che verranno posti a disposizione dell'industria per favorire sviluppi e collaborazioni.

Per il 1985 sono previsti programmi edilizi per 45 miliardi. Lo scopo è quello di concentrare i ricercatori, attualmente distribuiti in 280 palazzine sparse in tutta Italia, in aree più organizzate e maggiormente funzionali.

Entro la fine del mese verrà presentata al «Fondo investimenti Occupazione» una serie di progetti per oltre 70 miliardi che interesseranno i centri delle aree di Torino, Firenze, Roma e Napoli. Entro il 2 maggio saranno pronti gli studi di altri 15 progetti finalizzati. Fra di essi Rossi Bernardi ha citato quelli di robotica, telecomunicazioni, superconduttività, informatica e chimica fine.

Entro il 15 maggio sarà finanziato il programma di formazione professionale del personale del Cnr (10 miliardi). Altra iniziativa in calendario è l'organizzazione della Settimana della Scienza italiana (dal 16 al 20 settembre prossimo), durante la quale verrà presentato il Rapporto sullo stato della ricerca in Italia, da allegare al bilancio dello Stato.

Il programma non si ferma naturalmente agli aspetti quantitativi. A luglio verrà decisa la ristrutturazione della rete degli organi di ricerca, per renderla più funzionale ed efficiente.

Bruno Ghibaudi

Stato civile di Torino

2 APRILE 1985

[illegible]

Nati 34 - Morti 46

4 APRILE 1985

[illegible]

Nati 13 - Morti 33

(Segue da pag. 5)

Il Gruppo Anziani Aiss partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Giulio Salza

— Torino, 5 aprile 1985.

Ci ha lasciati

Domenico Dario De Marchi

anni 74

anziano FIAT

[illegible]

— Torino, 5 aprile 1985.

I Colleghi e il Personale del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino partecipano al lutto che ha colpito il prof. Gian Mario Bravo per la morte della madre

Lella Bravo

— Torino, 5 aprile 1985.

I Condomini di Corso Tassoni 71 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Onorata Bocchiotti in Gotter

— Torino, 6 aprile 1985.

Guido, Mimma, Giorgio ricordano con affetto il caro zio

Paolo Cavallo

— Torino, 6 aprile 1985.

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Guglielmetti

anni 56

commerciante

[illegible]

— Torino, 5 aprile 1985.

[illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annetta Passerone in Ciattino

[illegible]

— Grugliasco, 5 aprile 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Almondo nata Canavero

[illegible]

— Moncalieri, 5 aprile 1985.

È mancato

Giovanni Cesare

[illegible]

— Torino, 5 aprile 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gilsente Zanardelli (Gianni)

anni 57

[illegible]

— Rubassomme, 5 aprile 1985.

[illegible]

Margherita Lenzin vedova Lancellotti

— Torino, 5 aprile 1985.

Improvvisamente è mancata

Pia Quintaglié in Paganone

[illegible]

— Torino, 5 aprile 1985.

RINGRAZIAMENTI

Per la morte di

Ciro Filolungo

la famiglia ringrazia tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

— Torino, 5 aprile 1985.

I familiari del compianto

dott. Pietro Olivero

[illegible]

— Marsala, 6 aprile 1985.

ANNIVERSARI

1983 7 aprile 1985

Maurizio Orefice

Granatiere di Sardegna

[illegible]

Attilio Marcato

[illegible]

— Torino, 6 aprile 1985.

Guido Piccolo

[illegible]

— Moncalieri, 5 aprile 1985.

1979 1985

Giuseppe Cressano

[illegible]

1983 1985

Fernanda Candeliero

[illegible]

1982 6 aprile 1985

Remo Montaldo

[illegible]

Martedì si apre il grande Convegno sulla Riconciliazione

La Chiesa italiana a Loreto confronto di tesi in conflitto

Presenti duemila delegati - Si tenta una sintesi sul modo di intendere la presenza cristiana

CITTA' DEL VATICANO — Il «Parlamento di Dio» si riunisce a Loreto. La Chiesa italiana si raccoglie da martedì prossimo in un grande Convegno ecclesiale sul tema «*Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini*». Loreto potrà essere tutto: una palestra per dotte disquisizioni teoriche o un grande sforzo di sintesi religiosa e culturale destinato a incidere, in maniera profonda e concreta, nella vita delle diocesi italiane. Ma soprattutto può essere il momento in cui le due anime della Chiesa, quella più aperta a dialogare con l'esterno e quella (impersonata soprattutto da Cl e dall'Opus Dei) che tende a riaffermare in maniera «dura» la sua presenza, metteranno le carte in tavola per un chiarimento fraterno ma senza pudori.

A Loreto affluiranno oltre duemila delegati dalle diocesi di tutt'Italia. Più di mille laici, oltre seicento sacerdoti e religiosi, più di duecento suore e oltre centocinquanta vescovi; e poi accompagnatori, osservatori, esperti. Una ventina di gruppi di ricerca e di studio lavoreranno su temi quali: «*La coscienza personale*», «*Le mediazioni educative e di riconciliazione*», «*La riconciliazione nella Chiesa*», «*Il ministero della riconciliazione*», «*La Chiesa e il paese in un cammino di riconciliazione*». Il risultato del lavoro dei gruppi verrà portato in assemblea e, a conclusione del Convegno, il presidente della Conferenza episcopale tenterà di elaborare una sintesi.

E' un convegno saldamente in mano ai vescovi, a differenza del Convegno del 1976 su «*Evangelizzazione e promozione umana*», che fu gestito da tutte le componenti del mondo cattolico. A dispetto di questa caratteristica, presenta molte incognite, ed è difficile prevedere su quali strade si muoverà; nonostante che ciò che resta dei «cattolici del dissenso» non abbia avuto né voce né spazio a livello ufficiale. «*Un convegno ecclesiale, una volta convocato, non si può imbrigliare*», scrive padre Bartolomeo Sorge in un testo di sussidio al Convegno: «*E' di sua natura un'iniziativa spiritualmente creativa*». E si può aggiungere, presumibilmente conflittuale, almeno a livello di idee.

A giudicare dal rullio di tamburi dei mesi scorsi, tutto sembra maturo per un radicale chiarimento interno. Scrive Angelo Scola, nel libro che Comunione e Liberazione ha curato per quest'appuntamento, parlando della «Chiesa di presenza» e della «Chiesa di mediazione», intransigente la prima, aperta al dialogo la seconda: «*Sarà impossibile eludere un simile confronto*». Gli rispondono da altre sponde Giuseppe Lazzati, esortando a evitare «*paterocchi irenici*», e il filosofo Armando Rigobello: «*Bisogna vincere la tentazione, pur generosa, di una riconciliazione a tutti i costi o di un facile irenismo cattolico*». Mentre il presidente della Conferenza episcopale, card. Anastasio Ballestrero, sdrammatizza: «*Non cercheremo imputati; e di che cosa, poi?*».

Imputati forse no, ma un processo sì: un processo — dice il direttore della *Civiltà Cattolica*, Sorge — a «*quei nodi della vita ecclesiale che vanno assolutamente risolti*». E li indica con molta chiarezza: l'insufficiente valorizzazione del laicato e l'incomunicabilità fra movimenti e gruppi ecclesiali fra di loro e con le Chiese locali. Che fra i movimenti vi siano divergenze e conflitti non è un mistero. Rocco Buttiglione, ideologo di Cl, nella pubblicazione già citata accusa l'Azione Cattolica di «*individualismo semiprotestantico*», mentre Angelo Scola parla delle «*fin troppo ruminate questioni del dialogo e del pluralismo*». Risponde Alberto Monticone — che sul problema dell'individualismo ha avuto un serio scontro personale con il rappresentante di Cl al comitato preparatorio del Convegno — auspicando gesti di riconciliazione verso la cultura moderna, anche lontana dalla Chiesa: «*Questo mi sembra importante — dice — perché ci sono i segni di una tentata antimodernistica*». E' un riferimento chiaro a Cl, come è chiaro l'avvertimento di Domenico Rosati, presidente delle Acli: «*Ci sono fermenti che danno grande enfasi alla teologia della compagine*», una edizione aggiornata della Chiesa-roccaforte, chiusa in se stessa, contro il concetto conciliare della Chiesa pellegrina nel mondo.

E' il dilemma delle «teologie divergenti», la Chiesa di presenza e la Chiesa di mediazione. «*Ascoltare il mondo non è patteggiare con il nemico*», scrive *Il Regno*, la rivista dei Padri dehoniani di Bologna. Proprio da Bologna il vescovo, Giacomo Biffi, vicino a Cl, risponde: «*Riconciliazione, ma senza compromessi*». Due filosofie che portano a comportamenti diversi, sul piano pratico. C'è il pericolo che nascano tante piccole Chiese parallele, che preferiscono la guida dei propri capi carismatici a quella dei vescovi diocesani. Allora, scrive padre Sorge, «*bisogna andare alla radice del problema, per risolvere positivamente una situazione che si trascina da troppo tempo*». Senza «*mutue scomuniche*», evitando di creare «*un clima negativo di reciproche accuse e recriminazioni*». Sarà possibile? La risposta verrà da Loreto, subito dopo Pasqua.

Marco Tosatti

Una carezza per l'orsetto

Stoccolma. I bambini svedesi possono di nuovo vedere da vicino i cuccioli dell'orso, da poco risvegliatisi dal letargo: è la conferma che la primavera è tornata anche quest'anno (Telefoto Ansa)

In una cassaforte dell'Italscai

Recuperati a Roma altri cinque miliardi di fondi neri dell'Iri

Su 243 miliardi accantonati illegalmente, ne sono stati già ritrovati 143

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nell'ambito dell'inchiesta sui «fondi neri» dell'Iri condotta dal giudice istruttore di Roma Roberto Napolitano il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha sequestrato ieri nella capitale altri cinque miliardi e 300 milioni di lire. L'ingente somma (quattro miliardi in contanti e un miliardo 300 milioni in Cct) era custodita in una cassaforte della società Italscai, che fa parte del gruppo Italstat.

Tre mesi fa la Guardia di Finanza di Milano aveva già restituito al presidente dell'Iri Romano Prodi 138 miliardi di lire così suddivisi: 84 miliardi in Cct, 40 miliardi in Buoni poliennali del Tesoro, tre miliardi e mezzo in assegni, 145 milioni in certificati di credito della Banca Nazionale del Lavoro, e 8 milioni.

Una cinquantina di miliardi erano stati sequestrati in alcune cassette di sicurezza della società Spafid di Milano (una fiduciaria di Mediobanca), mentre le altre cospicue somme erano state consegnate ai giudici milanesi dagli amministratori delle due società sotto inchiesta, Italstrade e Scai (che successivamente modificò la denominazione in Italscai). E' stata così complessivamente recuperata oltre la metà dei «fondi neri».

Dopo il sequestro del «forziere», avvenuto ieri a Roma, sono tornati complessivamente nella disponibilità dell'Iri 143 miliardi di lire degli originari 243 miliardi accantonati illegalmente.

In una nota diffusa dalle agenzie di stampa la società Italscai ha tenuto a precisare che i 5 miliardi 300 milioni costituivano «*il residuo di operazioni finanziarie sia in titoli sia in contanti che hanno avuto luogo negli ultimi mesi e che erano finalizzate al rientro dei fondi in precedenza non contabilizzati*».

Comunicazioni per il fallimento del Marsala club

TRAPANI — L'ufficio istruzione del tribunale di Marsala ha inviato comunicazioni giudiziarie agli ex dirigenti dello sport club Marsala, dichiarato fallito con sentenza del due gennaio del tribunale di Marsala. I destinatari della comunicazione giudiziaria sono: Giuseppe Giacalone, Ignazio Miliedo, Ignazio Di Girolamo, Giuseppe Pulizzi e Silvano Lombardo, nonché il padre di quest'ultimo Antonino Lombardo. Per tutti si ipotizzano i reati di bancarotta fraudolenta, falso in bilancio ed irregolare tenuta dei libri.

Nel marzo del 1984 l'architetto Nunzio Giacomarro segnalò irregolarità nei bilanci 1980, 1981 e 1982.

In 4 mesi consumano le assegnazioni Cee di un anno

Ai milanesi il record della carne congelata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — In meno di quattro mesi i milanesi consumano tutta la carne congelata di provenienza Cee che viene loro assegnata dal ministero per il Commercio con l'estero ogni anno e da tempo hanno chiesto sostanziosi aumenti nel quantitativo. Per tutta risposta è stato annunciato che, per l'anno in corso, ci sarà una diminuzione del 10 per cento.

La denuncia è stata fatta dall'assessore comunale al Commercio Angelo Capone. «*Sappiamo che ad esempio a Roma, ma più in generale questo vale per tutto il Centro-Sud* — dice —, *i quantitativi decisi dal ministero rimangono invenduti tanto che alla fine dell'anno vengono messi all'asta. Qui l'amministrazione ha 23 punti di vendita specializzati che gestisce direttamente e altri 27 che sono controllati: in quattro mesi scarsi esauriamo le nostre 800 tonnellate e si tenga conto che il Comune, per distribuirla in mense, istituti o scuole, non ne acquista neanche un grammo. Sono i milanesi* — prosegue — *che apprezzano questa carne bovina, proveniente in massima parte da grandi allevamenti argentini, che costa il 30 per cento in meno di quella fresca e il 15-18 in meno dell'altra congelata. Abbiamo fatto presente più volte il fenomeno, ma non abbiamo ottenuto risposta*».

Spiega l'assessore che il ministero destina al consumo delle grandi città solo il 10 per cento dell'assegnazione della Comunità e che questo quantitativo viene ripartito fra le diverse aree metropolitane con criteri proporzionali al numero degli abitanti, invece che alla domanda.

«*Il mercato di Milano* — spiega — *assorbirebbe quantità anche quattro, cinque volte maggiori, mentre sappiamo per certo che nel resto del Paese c'è eccedenza*».

Sull'argomento l'assessore è prudente, ma comunque dalle sue parole si capisce che vorrebbe ottenere ragguagli più precisi soprattutto sulla destinazione di quel 90 per cento che non va alle città. Si suppone che venga consegnato a grandi comunità (forze armate, ospedali, etc.), ma c'è anche il sospetto che fruisca delle agevolazioni comunitarie anche qualche gruppo industriale che la restituisce al mercato sotto forma di carne in scatola.

«*Il costume, almeno nella nostra città* — spiega ancora Capone — *è cambiato. Le famiglie, anche se acquistano carne fresca, lo fanno solo una volta alla settimana, o anche due; ormai così che sia congelata in maniera casalinga e allora, si è detta la gente, tanto vale comperarla già congelata che costa 5-6000 lire meno al chilo*».

Se traduciamo il fenomeno in termini monetari si scopre che i milanesi, con le assegnazione Cee, risparmiano due miliardi l'anno sui loro bilanci familiari.

m. f.

Catania, per la terza cattedra di clinica chirurgica

Incriminati 44 docenti favorirono un candidato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Tempesta alla facoltà di medicina per l'assegnazione della terza cattedra di clinica chirurgica, vacante ormai da cinque anni. Sospettati di aver tentato di favorire il candidato locale, prof. Saverio Latteri, ai danni del clinico messinese prof. Salvatore Navarra, 44 docenti (in pratica i trequarti dell'intero Consiglio di facoltà) hanno ricevuto ordine di comparizione per interesse privato in atti d'ufficio.

Firmatario dei provvedimenti: il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Foti.

Questi i fatti. Nei primi mesi del 1980 il Consiglio di facoltà di medicina e chirurgia è chiamato a coprire un posto vacante da quando l'illustre chirurgo Attilio Basile, una delle istituzioni dell'ateneo catanese, è andato in pensione per raggiunti limiti di età.

Di fronte a due sole candidature, quelle appunto di Latteri e Navarra, l'organo accademico non ha dubbi: attesta l'idoneità di entrambi all'incarico, ma assegna la cattedra al Latteri riconoscendogli un maggior numero di titoli.

Il clinico messinese, infatti, convinto di aver più titoli del concorrente ricorre al ministro della Pubblica Istruzione, al Consiglio nazionale universitario, al Tar, finché, circa un anno fa, il Consiglio di giustizia amministrativa non gli dà ragione, riconoscendolo come unico possibile candidato all'incarico.

Ma sulla sua strada Navarra trova ancora una volta la maggioranza dei docenti di medicina. Il 20 luglio dello scorso anno il Consiglio di facoltà ne respinge la candidatura avanzando riserve sulla sua idoneità all'incarico. In minoranza finiscono una quindicina di docenti fra cui il preside Giovanni Bichel che in segno di protesta si dimette.

Scatta però l'inchiesta della magistratura. Sui docenti che hanno votato contro Navarra (in testa il rettore Gaspare Rodolico, direttore di una delle altre due cliniche chirurgiche) piove una cascata di comunicazioni giudiziarie.

n. a.

«Se non mi voti non ti concedo il carro funebre»

PALERMO — Per i loro elettori o per i compaesani che non solo votassero il loro partito, ma fossero vicini alla loro corrente, il carro funebre del Comune era sempre disponibile. Agli altri non restava che rivolgersi ai privati e pagare somme di gran lunga maggiori. Il vicesindaco democristiano di Scillato, Vincenzo Oddo, 44 anni, e l'assessore ai lavori pubblici del Comune del Palermitano, Antonio Cammarata (dc), di 63 anni, sono stati denunciati dai carabinieri di Cefalù alla Procura di Termini Imerese.

Trovata l'arma che uccise l'assessore Pri Renata Fonte

LECCE — E' stata trovata ieri la pistola utilizzata per uccidere un anno fa (nella notte tra il 31 marzo ed il primo aprile '84) l'assessore repubblicano alla pubblica istruzione del comune di Nardò, Renata Fonte, di 34 anni. Giovedì era stato arrestato un pescivendolo, Mario Cesari, di 27 anni, su mandato di cattura del giudice istruttore Francesco Positano, con l'accusa di «concorso morale» nell'omicidio.

Sul tipo di arma e sugli elementi che danno agli inquirenti la certezza che si tratti di quella utilizzata dall'assassino non si conoscono particolari. Si è appreso solo che la pistola era in un pozzo nella località costiera Torre Lapillo, alla Marina di Nardò, luogo d'origine di Cesari. Sembrerebbe, tuttavia, escluso che l'arma appartenga al pescivendolo. Per l'uccisione di Renata Fonte sono già in carcere dall'aprile '84 il disoccupato Marcello My, di 29 anni, ed il commerciante di pollame Giuseppe Durante, di 25. Il secondo - che si è sempre detto estraneo all'episodio - è stato accusato da My di essere l'esecutore.

Alla rassegna «Ideabiella» i tessuti maschili per la Primavera-estate 1986

L'uomo ritrova la lana di una volta

CERNOBBIO — Stilisti, confezionisti di tutto il mondo hanno fatto l'esperienza, piacevole, antica come l'eleganza di ogni tempo e nuova nell'inventiva formale ed estetica dei tessuti italiani, di quella «Cool Wool» proposta a Ideabiella un anno fa.

I begli abiti che durano, si mantengono in forma dopo un viaggio in aereo o in automobile, possiedono la raffinatezza della trama e la fantasia del disegno, sono per la primavera in corso, realizzati in lana fresca. E gli espositori dell'attuale edizione di Ideabiella, quarantanove come i racconti di Hemingway, insistono e intanto inaugurano due tendenze: tessuti ottenuti con filati di titoli differenti, o con filati crêpe, dall'aspetto secco, rustico, ad armatura aperta, sintomo di freschezza; e tessuti morbidi, raffinati, nuove gabardine cangianti, diagonali lisci, i taffetas.

Lane di una volta, ma di un peso piuma e in una tavolozza che si schiarisce, include i legni ingialliti, fa pensare alle palme e ai loro frutti maturi, accoglie azzurri luminosi e include la presenza di rigature fucsia, viola, verde.

C'è un'altra novità in queste lane sottili, impeccabili: pur leggere sono tornate ad una compattezza utile al sarto, all'industria. Aerate, adattissime per l'estate, le lane della linea «High Performance» di Ermenegildo Zegna, mai una grinza, piacevoli per una giacca o, a seconda delle disegnature, per l'abito intero, che sarà la vera moda della primavera-estate 1986.

Quadrettini, scozzesi alterati, Principe di Galles mutato da gessature lontane ma evidenti per una certa insistenza del violetto vivo, quadri asimmetrici con disegno mille alternato a sfumature di toni pastello. E accanto alla lana fresca, la pura seta in tessuti che in color avorio o per la sera, in nero, si valgono di effetti a livello trama, a sbarrette lucide e nella fantasia accostano il blu, l'azzurro al viola, il grigio al tiglio e soprattutto, inedito, il lavagna al nero.

La seta, nella proporzione del trenta per cento, si unisce al cachemere per la giacca di primavera, bellissima da Zegna in spigati, liste diagonali contrarie, nei toni del cerca. Per l'estate Loro Piana ha realizzato in colori solari, un tessuto che conserva i pregi della lana, pur avendo l'aspetto del cotone, il migliore fra quelli egiziani, il Menoufi. Ma il pezzo forte della sua collezione è il «Summer green», che prendendo spunto da un antico tessuto inglese, il Solaro, è in pura lana finissima, peso 290 grammi per metro e deve la sua originalità agli effetti cromatici del rosso unito al verde.

Il non plus ultra della leggerezza in lana e per il sole, nel tessuto indicato come Tropicalissimo, da Cerruti, piatto, brillante, esile, scattante, freschissimo. Persino una casa come la Moessmer, dedita da sempre al loden, si è cimentata con successo in lane fresche per giacche dai quadrigliati riposanti, con grigio, nero, giallino, dal disegno Principe di Galles come spunto per fantasie di righe e quadretti micro e vasti.

Sul versante della lana-seta, unite per effetti non più rustici, ma di grande eleganza, essenziali le collezioni della Fila e di Agnona. Dalla Fila la giacca è mossa dal crêpe, l'occhio del disegno è frammisto ed aperto, esprime il suo potere di freschezza anche nel colore, a prevalenza azzurro, mentre fili rosati temperano lo spinato in verde-nero. Se la Fila mescola lino e cotone o cotone e lana in tessuti optical o in pastello spento, annebbiato, Agnona sviluppa il grezzo al blu e al marron bruciato ed è autore della più sottile lana fresca, centoottanta grammi.

Chi poi volesse vestirsi nell'estate '86 di lino, la scelta di Ideabiella è straordinaria. Pensiamo al lino superleggero di Ozubello, anche se è impossibile non ricordare il suo ineguagliabile cachemere cinese, un soffio piegato in disegni rigorosi nei toni del grigio-azzurro o legno. Pensiamo alle fantasie in grigio del lino firmato Pozzi Electa e ai sempre più insoliti cocktails di lino, cotone, senza dimenticare una traccia di lurex, una di viscosa, del pratese Carpini, per la giacca allegra o disinvolta dell'estate piena: tessuti ondulati, mossi, irti, in cui non si sa se sorprenda di più l'armatura o il disegno labirintico.

Lucia Sollazzo

Insegue rapinatore ed è ucciso

CATANZARO — Un giovane di 23 anni, Massimo Lami, titolare con il padre di un deposito di banane, è stato ucciso ieri sera a Crotone, da uno sconosciuto durante un tentativo di rapina.

Massimo Lami, insieme col padre Mauro, di 51 anni, originario di Castelfranco di Sotto (Pisa) poco dopo le 19 aveva fatto rientro nel deposito, in Traversa Nicoletta, a conclusione di un giro di consegne. Mentre i due stavano chiudendo la contabilità, nel deposito è entrato uno sconosciuto (con il volto coperto da un passamontagna) che impugnando una pistola ha intimato ai Lami di consegnargli l'incasso della giornata.

Anziché obbedire, Mauro e Massimo Lami hanno reagito tentando di lanciarsi sullo sconosciuto. Il bandito allora ha sparato tre colpi di rivoltella e poi è fuggito a piedi.

Massimo Lami è morto all'istante.

(Ansa)

«Il governo doveva consultarci prima di decidere»

Proteste nella Corte dei conti per la nomina di De Francesco

ROMA — L'associazione magistrati della Corte dei Conti ha protestato perché la recente nomina del dott. Emanuele De Francesco a commissario governativo nella Regione Calabria «*risulta avvenuta senza la preventiva deliberazione del consiglio di presidenza della Corte, cui spetta per legge la competenza a provvedere in materia di assegnazioni del personale di magistratura*».

La frase tra virgolette si legge in una nota inviata oggi dall'associazione al presidente della Corte dott. Pierami Traversari per denunciare «*l'espropriazione di funzioni spettanti agli organi di governo dell'istituto*». Dopo aver lasciato l'incarico di alto commissario per la lotta alla mafia in Sicilia, De Francesco è stato nominato dal governo consigliere della Corte dei Conti con decorrenza dall'11 aprile prossimo e, contestualmente, commissario per la Regione Calabria con decorrenza dal 30 aprile.

Quale consigliere della Corte, sostiene in sostanza l'associazione dei magistrati, De Francesco non avrebbe potuto avere un altro incarico senza preventiva delibera della presidenza dell'istituto.

(Ansa)

Ufficiali Forze armate alla Protezione civile

ROMA — In attesa che il Parlamento vari la nuova legge sulla protezione civile, le prefetture cominceranno ad attrezzarsi per far fronte anche alle «mini-emergenze». Lo ha dichiarato il ministro Zamberletti intervenendo all'inaugurazione del secondo corso tecnico-applicativo per gli ufficiali superiori delle Forze armate destinati alla protezione civile.

L'assegnazione di questi ufficiali a ciascuna prefettura consentirà di dar vita ad un minimo di struttura periferica per un'azione di coordinamento e monitoraggio su tutto il territorio nazionale. Alle dipendenze dei prefetti, questi generali e colonnelli opereranno sia in funzione di prevenzione sia per agevolare il pronto intervento delle forze necessarie per fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza locale.

Obiettivo prioritario è la realizzazione in tempi brevi di una sala operativa presso ciascuna prefettura in grado di funzionare nell'arco delle 24 ore tutti i giorni, fronteggiando ogni evenienza di protezione civile.

Si preannuncia positivo il primo test delle vacanze

Pasqua ok per il turismo

Ieri sulle autostrade un milione e centomila auto in transito, pari a 3 milioni e 300 mila persone: si supera la «punta» dell'anno scorso - Buon afflusso di stranieri - Al Nord il tempo migliorerà dopo qualche pioggia in Piemonte, Liguria, Lombardia; sole al Sud

Milano. Traffico intenso nel primo pomeriggio al casello di Melegnano (Tel. Associated Press)

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Vacanze pasquali record: ieri sulla rete autostradale sono transitati un milione e centomila veicoli. Questo vuol dire che non meno di 3.330.000 persone erano in viaggio verso i luoghi di villeggiatura. L'analogo venerdì dello scorso anno le auto furono 1.044.000.

E' stata la punta più alta del flusso turistico iniziato mercoledì, subito dopo la chiusura delle scuole. Infatti i primi a partire sono stati gli studenti, mentre dall'estero rientravano i lavoratori italiani per una breve vacanza in famiglia.

Giovedì e ieri fino a tarda ora, il movimento delle vetture è stato pressoché continuo. Qualche rallentamento nei punti caldi che sono i caselli di Savona e Genova per le due Riviere e Ventimiglia (ieri mattina sulla Genova-Sestri-Livorno c'è stato un tamponamento con tre feriti; l'autostrada è rimasta bloccata circa un'ora).

In Liguria alberghi e pensioni hanno appeso il cartello di «tutto esaurito». I genovesi sono andati sull'Appennino o in riva al mare tra Varazze e Sestri Levante; a Portofino, Santa Margherita e Rapallo in questi giorni si parla lombardo, piemontese a Varazze e Andora, francese sulla Riviera dei Fiori ed emiliano nelle Cinque Terre.

Su tutta la rete autostradale sono stati intensificati i servizi di vigilanza sia della polizia stradale che dei carabinieri. E buoni occhi ci osservano anche dal cielo, dagli elicotteri che segnaleranno alle pattuglie di terra ogni trasgressione al codice stradale e soprattutto dove si sono formati ingorghi. Sono stati potenziati anche i servizi di soccorso per gli automezzi in panne e di medici negli ospedali per fronteggiare le eventuali emergenze.

Le previsioni del ritorno dicono che il traffico sarà congestionato in modo particolare lunedì, tra le 18 e le 21, sulla Firenze-Mare. Ieri su quest'autostrada, nei pressi di Montecatini, sono morte tre persone e altrettante sono rimaste ferite in un'auto schiacciata fra due camion. Un altro dato. Giovedì, su tutta la rete c'erano in circolazione 5.062.000 veicoli; i morti sono stati sei e le infrazioni accertate 9115. Molta prudenza, quindi, perché la vacanza non diventi tragedia o sia guastata da un verbale.

Aperti tutti i passaggi nelle barriere autostradali, ma nonostante questo provvedimento al casello d'uscita della Milano-Laghi ieri mattina c'era una coda di 700 metri e altrettanti sulla Milano-Venezia. Purtroppo sulla tangenziale Ovest c'è stata una serie di tamponamenti, una donna è morta e altre quattro persone sono rimaste ferite.

In Alto Adige molto traffico in entrata al valico del Brennero. In autostrada si attraversa il confine spediti, mentre sulla statale i tempi di attesa sono attorno alla mezz'ora e altrettanti al valico di Resia. La maggior parte delle vetture hanno la targa tedesca e spegneranno il motore a Venezia e sul Lago di Garda.

Traffico molto lento, ieri, sull'Autosole da Rioveggio a Roncobilaccio per una serie di piccoli incidenti. E anche sul grande raccordo anulare di Roma c'è stata una situazione di emergenza a causa di un colossale intasamento dallo svincolo della Nomentana fino a quelli di Firenze e per Napoli dove in questo ultimo casello le code hanno raggiunto i quattro-cinque chilometri.

La nebbia ha ostacolato il fine settimana di Pasqua nella bassa Irpinia, in modo particolare sull'autostrada Napoli-Bari, tra Baiano e Monteforte. Tutta la zona del Partenio, la piana di Montoro e quella del Dragone sono state avvolte dalle nubi che hanno creato ostacoli nella circolazione di auto provenienti dalla Svizzera, dalla Germania, dal Belgio e dalla Francia. Non erano stranieri, ma emigranti che sono tornati nella loro terra sconvolta dal terremoto per trascorrere le feste in famiglia.

Grande movimento anche al Sud, sulla Salerno-Reggio Calabria. Le vetture, quasi tutte con targa italiana, erano dirette verso la Sicilia e in misura minore lungo le coste calabresi. Il traffico si prevede intenso anche per tutta la giornata di oggi. Il cielo sereno e la temperatura primaverile favoriscono la gita «fuori porta»: partenza al mattino e rientro alla sera.

Entro questa sera di stranieri ne dovrebbero arrivare un milione e mezzo e di questi 500 mila sarebbero ragazzi. Sono le previsioni del «Centro turistico studentesco e giovanile» il cui presidente ha azzardato un calcolo. I tedeschi saranno i più numerosi, oltre il 30 per cento, contro il 20 registrato lo scorso anno. In aumento costante i belgi, mentre la novità è la «calata» in massa degli americani (circa il 20 per cento degli arrivi).

Se queste vacanze pasquali sono una prova generale di quello che potrà essere l'andamento turistico della prossima estate, gli albergatori non avranno da lamentarsi. L'importante che il tempo sia meno capriccioso di quanto lo è in questi giorni.

al. pop.

Ex azzurra muore a Cortina mentre scia

BELLUNO — Un'ex atleta azzurra, la maestra di sci Adriana Dipol, 44 anni, di Cortina d'Ampezzo, è morta per le ferite riportate cadendo mentre sciava fuori pista.

La Dipol era in compagnia del marito e di altri due amici, quando, probabilmente per un cedimento del manto nevoso, è caduta in un crepaccio... lone.

Lo sciopero dei rimorchiatori

In Sardegna poca benzina

L'attività della raffineria di Sarroch è paralizzata - Intervento del prefetto

CAGLIARI — «Ponte di Pasqua» senza benzina in Sardegna? Numerosi distributori rischiano di restare privi di carburante a causa della paralisi dell'attività nella raffineria di Sarroch (Cagliari), in conseguenza degli scioperi degli addetti ai rimorchiatori, in corso dal 2 aprile per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro.

Mentre in quasi tutti i porti italiani le agitazioni non hanno avuto gravi ripercussioni sulla normale attività per effetto di una serie di accordi raggiunti tra le parti, che prevedono l'istituzione di servizi di emergenza compensati mediamente con una maggiorazione del 70 per cento della retribuzione, in Sardegna la Società rimorchiatori sardi non ha accettato il riconoscimento di tale indennità.

L'attività mercantile è quindi paralizzata in quasi tutti i porti e la situazione di maggiore disagio si registra appunto a Sarroch dove attualmente nove petroliere sono in rada in attesa di poter attraccare. Tra queste, ve n'è una diretta a Malta con una fornitura di gasolio, necessaria per i fabbisogni energetici dell'isola.

Questa unità dovrebbe, comunque, partire in serata grazie all'intervento di due rimorchiatori della Marina Militare. Il prefetto di Cagliari, Enrico Parodi, ha convocato le parti per questa sera per cercare di sbloccare la vertenza. *(Ansa)*

Un castello restaurato con lascito dell'800

ANCONA — Dopo oltre un secolo l'antico castello di Belforte all'Isauro, paesino del Montefeltro ai confini tra Marche e Toscana, è stato ristrutturato e sistemato grazie al singolare lascito del nobile franco-tedesco Federico Gaspare Hermann di Teanneret, ultimo discendente dei baroni di Beaufort, che per tutta la vita s'intestardì a considerare l'edificio come feudo della sua famiglia nel tardo Medioevo. E ciò nonostante gli storici avessero tentato di dissuaderlo in quanto non risultava che i Beaufort avessero mai regnato a Belforte all'Isauro, per cui non era affatto improbabile che il benefattore avesse sbagliato paese.

Ma il barone, morto nel 1874, era tanto sicuro di quel che sosteneva da lasciare per testamento 2000 talleri prussiani (all'epoca un patrimonio) al Comune di Belforte perché comperasse il castello, allora diviso in diverse proprietà, e lo adibisse ad uso pubblico (uffici e scuole) purché le fossero mantenute le forme originali e in una sala fossero appesi i ritratti degli antenati ontreché il suo.

Agitazione dei macchinisti autonomi

Sciopero dei treni dalle 21 di giovedì

ROMA — Si prevedono grossi disagi nel trasporto ferroviario dopo le festività pasquali. Il sindacato macchinisti (Sma) aderente alla Federazione autonoma delle Ferrovie dello Stato (Fisafs) ha infatti indetto tre giorni di sciopero a partire dal giorno 11 e fino al 13 aprile; inoltre i capi-deposito aderenti allo stesso sindacato prolungheranno la vertenza fino al 14 aprile.

Lo sciopero coinvolgerà dalle 21 dell'11 alle 21 del 12 i compartimenti di Bologna, Firenze, Ancona, Bari e Cagliari; dalle 21 del 12 alle 21 del 13 i compartimenti di Roma, Napoli, Reggio Calabria e Palermo; dalle 21 del 13 alle 21 del 14 i compartimenti di Genova, Verona, Torino, Venezia, Trieste e Milano. Sfalsata di un giorno la manifestazione dei capi-deposito.

Giuseppe Minutoli, il segretario nazionale dello Sma, ha spiegato in una conferenza stampa le ragioni dello sciopero affermando che «con questa azione si vuole realizzare *una sostanziale revisione di tutte quelle voci stipendiali e normative per il reale riconoscimento del lavoro dei macchinisti*». Per la parte economica lo Sma richiede la revisione di alcune competenze accessorie e del premio industriale, che attualmente colloca i macchinisti al sessantottesimo posto su 106 livelli retributivi nella graduatoria di disagio, rischio e responsabilità.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità intermittente con qualche precipitazione anche temporalesca più probabile sulle Venezie. Tendenza a miglioramento. Al Sud della penisola e sulla Sicilia in prevalenza poco nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni centro-meridionali.

venti: moderati occidentali.

mari: generalmente mossi.

tendenza per domani: al Nord condizioni di variabilità con precipitazioni locali e schiarite più ampie sui settori occidentali. Al Centro e al Sud poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	4	22	Pescara	5	15
Verona	6	19	Roma	7	19
Trieste	11	19	Campobasso	8	16
Venezia	8	19	Bari	10	21
Milano	10	18	Napoli	8	19
Torino	8	11	Potenza	7	16
Cuneo	8	10	S. M. Leuca	13	18
Genova	10	15	R. Calabria	8	21
Bologna	9	23	Messina	16	20
Firenze	8	19	Palermo	12	20
Pisa	10	18	Catania	7	23
Falconara	6	22	Alghero	6	19
Perugia	8	16	Cagliari	13	18

città estere

Amsterdam	11	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	14	16	piovoso
Atene	9	[illegible]	sereno	Londra	10	12	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	14	25	sereno
Beirut	15	21	nuvoloso	Madrid	6	22	piovoso
Berlino	15	23	sereno	Miami	18	24	nuvoloso
Bruxelles	8	15	piovoso	Montreal	0	7	piovoso
Buenos Aires	6	23	sereno	Mosca	0	7	sereno
Il Cairo	16	24	sereno	New York	6	17	piovoso
Copenaghen	2	15	nuvoloso	Parigi	11	24	piovoso
Dublino	6	16	nuvoloso	Perth	16	34	nuvoloso
Francoforte	12	24	sereno	Rio de Janeiro	23	27	nuvoloso
Helsinki	—3	5	nuvoloso	Singapore	25	34	sereno
Honolulu	18	25	sereno	Tokyo	12	19	sereno
Gerusalemme	10	19	sereno	Vienna	5	21	sereno

Le «centuriazioni» non si toccano, dice il ministro Gullotti

Cesena, bloccato il super-canale per salvare i campi dei romani

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA - Il ministro per i Beni Culturali e Ambientali ha dato una mano a Italia Nostra e all'Unione Agricoltori che si oppongono all'avanzamento del Canale emiliano-romagnolo nel territorio di Cesena, secondo il progetto che attraverserebbe la Centuriazione romana. Ha infatti emesso un decreto che dichiara di importante interesse archeologico quel complesso di terreni.

Vediamo i due termini del problema, sul quale la polemica si trascina da anni: il canale e la centuriazione. Il canale è un'opera di vasta mole, ideata già nell'epoca napoleonica, che mira a prendere l'acqua dal Po, a monte di Ferrara, per irrigare la pianura sulla destra nelle province di Bologna e Forlì, e portare acqua a Rimini e alle industrie del Ravennate.

I primi lavori si iniziarono nel '52, partendo dallo scolmatore tra Reno e Po, cioè il cavo napoleonico avviato da Bonaparte ai primi dell'Ottocento e rimasto incompiuto. Il percorso dovrebbe essere di 130 chilometri, portata di 68 metri cubi di acqua, 25 metri di larghezza, un'estensione agraria interessata di 110 mila ettari.

La realizzazione ha superato la metà del percorso, il canale è fermo al torrente Bevano. In pratica il territorio bolognese è già servito, si deve affrontare quello cesenate. Ma qui, proprio nell'area che, secondo il progetto, dovrebbe essere attraversata dal tracciato del canale, ci sono le centuriazioni romane.

Queste «centuriationes» erano la suddivisione che i romani facevano del territorio in quadrati delimitati da strade e fossati, che avevano 714 metri di lato e 51 ettari di superficie. Tale reticolato centuriale costituito da cardi e decumani, i primi con andamento da Nord a Sud, i secondi da Est a Ovest, è visibile nelle carte con scala 1:100.000. Questa del Cesenate è una delle rarissime centuriazioni che si sono salvate fra le molte che costellavano l'impero romano. Ha una superficie di 16 chilometri per dieci.

Il decreto interessa due maglie della centuriazione, cioè due quadrati ognuno dei quali con 714 metri di lato.

Dice il prof. Giorgio Stupazzoni, presidente del Consorzio di bonifica per il canale emiliano-romagnolo: «*Il decreto parla di immobili, il canale è un'altra cosa. Del resto siamo in uno stadio di attesa, perché i progetti sono all'esame del ministero dei Lavori Pubblici e degli organi finanziari. Noi non crediamo che una volta avute queste approvazioni, il ministero dei Beni culturali e Ambientali si prenderà la responsabilità di negarci il passaggio*».

Stupazzoni si rende conto, tuttavia, che dovranno essere fatte concessioni per raggiungere compromessi. Il canale, ad esempio, in certi punti potrà entrare sottoterra intubato, o potrà essere suddiviso in diverse canalette. Il prof. Michele Massarelli, presidente del comprensorio cesenate di Italia Nostra ricorda che già l'autostrada ha arrecato danni alla centuriazione. «*Questo reticolo che ci è stato tramandato dai romani è una testimonianza di un fatto storico di valore mondiale: dobbiamo custodirlo, occuparci della sua manutenzione, non distruggerlo. Si può rimediare spostando a Nord il corso del canale, oltre il limite della centuriazione*».

E' dello stesso avviso Antonio Ricci, direttore dell'Unione provinciale agricoltori di Bologna. «*Il tracciato, così come ci è proposto, verrebbe a colpire molti piccoli poderi e a creare un grave squilibrio. Se il passaggio più a Nord presenterà un dislivello negativo, si potrà ricorrere ad accorgimenti tecnici come il sollevamento dell'acqua con le pompe*».

Stupazzoni ribatte che il passaggio più a Nord non è possibile non solo perché diventerebbe antieconomico il sollevamento dell'acqua per la sua distribuzione, ma anche perché in quella zona l'agricoltura non ha bisogno di irrigazione.

r. l.

«Divorzio» Venezia-Mestre verso un altro referendum

VENEZIA — Una proposta di legge d'iniziativa popolare, che prevede la suddivisione del Comune di Venezia in due Comuni autonomi, uno insulare e uno di terraferma, è stata presentata dal comitato promotore al presidente del Consiglio regionale del Veneto.

Nel maggio del '79 un'analoga iniziativa venne battuta in un referendum che fece registrare il 27 per cento dei voti a favore della separazione di Venezia da Mestre.

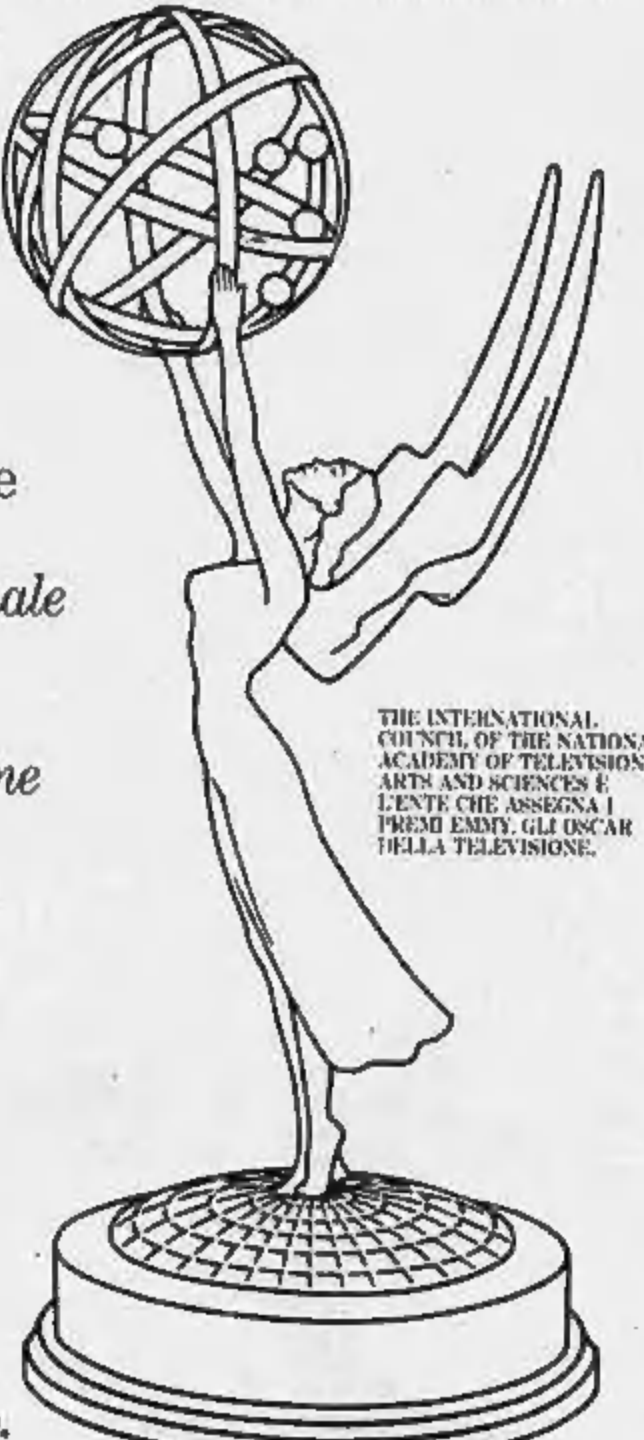
Si rivolge al pretore una segretaria angolana

Respinse le proposte dell'attaché Lui viene promosso e la licenzia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lei è segretaria, lui attaché d'ambasciata. Lui ci prova, lei lo respinge. Lui insiste pesantemente, lei resiste. Ma appena lui prende il posto dell'ambasciatore la licenzia.

L'ultima parola spetta al pretore di Roma che dovrà fare piena luce sul delicato caso. E' la prima volta infatti che la magistratura dovrà pronunciarsi sulla legittimità di un licenziamento disposto da un'ambasciata nei confronti di una sua dipendente di nazionalità estera. La ragazza ha comunque chiesto un risarcimento di 100 milioni di lire per i danni subiti.

Questi i fatti. Nel maggio 1980 la signorina Laura Soares fu assunta come centralinista all'ambasciata della Repubblica di Angola a Roma. Due anni dopo però restò vittima di un tentativo di aggressione sessuale da parte del segretario d'ambasciata signor Antonio Luis De Susa De Lima Viegas. La ragazza denunciò subito l'accaduto ai responsabili della stessa ambasciata i quali la invitarono a non presentare denuncia alla polizia.

Successivamente la signorina Soares, adibita a segretaria, lavorò a fianco del segretario d'ambasciata Bernardino Siqueira. Senonché tre mesi fa quest'ultimo ha fatto ritorno in Angola insieme all'ambasciatore. Di conseguenza è divenuto responsabile «ad interim» della rappresentanza diplomatica il signor De Susa De Lima Viegas, il quale ha licenziato in tronco la segretaria. Il grave provvedimento è stato giustificato da ragioni di ristrutturazione dell'ambasciata.

Tale motivazione non è apparsa convincente alla signorina Soares perché pochi giorni dopo il suo allontanamento sono state assunte dall'ambasciata altre due impiegate. Per di più il suo permesso di soggiorno scadrà tra un mese. Rischia quindi l'espulsione dal nostro Paese. La ragazza, tramite l'avvocato Roberto Muggia, si è rivolta al pretore ritenendo inammissibile che il diritto al lavoro in Italia possa essere subordinato a prestazioni di carattere sessuale. Di qui la sua richiesta di ottenere un indennizzo di 100 milioni (con una provvisionale di 30 milioni).

Per evitarlo sindacati e industriali guardano a Palazzo Chigi

Referendum, si affilano le armi ma tutti sperano in De Michelis

Le associazioni e i «decimali»

Chi paga, chi no

ROMA — Dopo la decisione della Confagricoltura di pagare i decimali di maggio, hanno preso sostanzialmente tempo le altre associazioni di imprenditori che invece, già a novembre, avevano pagato (anche se con riserva) il punto scattato con la somma dei decimali. Ma vediamo nel dettaglio le singole posizioni.

● INTERSIND. Gli imprenditori pubblici per il momento non hanno preso nessuna decisione. Lo faranno «quando il quadro sarà più definito» visto anche, fanno notare, che c'è ancora un mese di tempo. Va comunque ricordato che l'Intersind a novembre pagò il punto frutto dei decimali per «agevolare il negoziato».

● ASAP. Un discorso simile va fatto per l'associazione che raggruppa le aziende dell'Eni. Insieme all'Intersind, ha già avuto numerosi incontri con il sindacato per tentare di avviare una trattativa sulla riforma del salario. Al momento i contatti sono raffreddati, ma si resta in attesa degli sviluppi dei colloqui tra il ministro del Lavoro e le parti sociali.

● CONFAPI. Anche l'associazione delle piccole e medie imprese ha avuto una tornata di incontri con i segretari confederali Cgil-Cisl-Uil, che riprenderà subito dopo Pasqua. In base agli esiti di questi incontri, il comitato esecutivo, convocato per il 18 aprile e il consiglio generale, previsto per il 4 maggio, decideranno se pagare o no il punto che eventualmente maturerà con i decimali.

● CONFCOMMERCIO. Una decisione verrà presa verso la fine del mese dal consiglio centrale. La confederazione, comunque, continua a dichiararsi preoccupata per l'elevato costo del lavoro e reclama un «chiarimento» con il sindacato.

● CISPEL. La Confederazione delle municipalizzate ha invece già deciso di pagare l'eventuale punto di maggio e proseguirà le trattative con Cgil-Cisl-Uil.

● CNA. Sulla stessa linea anche la Confederazione nazionale dell'artigianato.

● CONFARTIGIANATO. Per questa confederazione va fatto un discorso a parte. A novembre, contrariamente a tutti gli altri che pagarono con riserva, si limitò ad «accantonare» il punto che quindi non finì nelle buste paga. Nei prossimi giorni deciderà se fare lo stesso anche per maggio. La seconda eventualità è quella di non pagare affatto.

ROMA — Ora tutto dipende dal governo, dopo il «sì» inatteso della Confagricoltura al pagamento dei decimali di contingenza, che indubbiamente ha aperto un varco positivo nella intricata vicenda della riforma del salario, strettamente connessa all'iniziativa in corso per evitare il referendum comunista sulla scala mobile. «Di fronte all'allargamento del fronte di chi paga — ha sottolineato Giorgio Benvenuto — diventa decisivo l'atteggiamento del governo. Abbiamo avviato un itinerario sul tema dell'occupazione che dovrebbe concludersi la prossima settimana, c'è la trattativa per il pubblico impiego che non è alternativa a quella con la Confindustria ma potrebbe anche coinvolgerla, c'è in vista un incontro con il ministro Visentini in cui affronteremo la questione del fiscal drag e quella della tassazione di Bot e Cct».

E' chiaro che se De Michelis e Visentini non potranno assumere impegni precisi per interventi a breve scadenza, il tentativo di bloccare il ricorso alle urne sulla scala mobile fallirà prima ancora che si verifichi la circostanza, tutt'altro che probabile, di un confronto diretto fra sindacati e Confindustria decisivo ai fini di un accordo da recepire in legge al massimo per la fine di maggio. L'atteggiamento del governo, peraltro, influenzerà in un modo o nell'altro anche le decisioni che tutte le organizzazioni imprenditoriali, al di fuori della Confindustria e della Confagricoltura, dovranno assumere in vista dell'eventuale scatto dal 1° maggio di un nuovo punto di contingenza maturando con l'accumulo dei decimali.

Tranne la Cispel (Confederazione dei servizi degli enti locali), già pronunciatasi a favore del pagamento, tutte le altre organizzazioni sono esitanti a causa della mancanza di riscontri positivi rispetto al sacrificio sopportato dalle varie categorie che hanno accettato di pagare fin dall'inizio i decimali, sia pure con riserva di recupero, per non inasprire lo scontro sociale.

Intersind e Asap sono in attesa dell'esito degli incontri in programma fra governo e sindacati, la Confapi ha convocato per il 18 aprile il comitato esecutivo e per il 4 maggio il consiglio generale, la Confcommercio deciderà nell'ultima decade di aprile ma fin da ora manifesta viva preoccupazione per l'accelerata dinamica del costo del lavoro, la confederazione nazionale degli artigiani è sulla stessa linea, la Confartigianato è incerta se confermare o meno la deliberazione di accantonare i punti maturati con le frazioni.

Dietro le quinte, però, tutti si preparano alla lotta pro o contro il referendum, nel caso che non possa essere evitato in tempo utile. Nel sindacato, in contrasto con le decisioni ufficiali dei vertici nazionali, si vanno sviluppando iniziative «spontanee» che alimentano la confusione e i motivi di polemica. Ad esempio, 33 su 35 delegati del consiglio di fabbrica della Breda Termomeccanica-Ansaldo di Milano, fra cui rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil, hanno promosso un comitato per il «sì» al referendum, «coerentemente con quanto il consiglio di fabbrica e i lavoratori dell'Ansaldo espressero all'indomani del famigerato decreto Craxi del 14 febbraio 1984». Il comitato ha precisato: «Si impone l'esigenza di riunire tutte le forze del lavoro, politiche, sindacali e intellettuali al fine di sconfiggere i disegni restauratori e antioperai del padronato».

L'iniziativa dei delegati della Breda-Termomeccanica trova riscontro nella realtà di molte altre fabbriche soprattutto nell'Italia settentrionale; essa ignora completamente la posizione di neutralità ribadita ancora ieri da Lama al comitato esecutivo della Cgil ed, invece, il chiaro pronunciamento per il «no» sostenuto da Cisl e Uil. Un segnale preoccupante di quelle gravi lacerazioni nel sindacato, che costituiscono l'obiettivo non ultimo degli sforzi in corso per scongiurare la consultazione popolare e i suoi pesanti contraccolpi.

Gian Carlo Fossi

L'asso nella manica

PRODUZIONE INDUSTRIALE / Scivolone a gennaio (-2,7%)

La ripresa è già finita?

Il calo dovuto soprattutto al maltempo, ma l'Unione petrolifera conferma una contrazione dei consumi nelle industrie nei primi 2 mesi dell'85

ROMA — Brutto scivolone della produzione industriale a gennaio: l'indice è sceso del 2,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (in entrambi i mesi ci sono stati 22 giorni lavorativi di calendario). Il dato, rileva l'Istat, è stato negativamente influenzato dalla eccezionale ondata di maltempo che ha colpito varie zone del Paese nella prima parte del mese. Ma c'è anche chi teme che la ripresa, partita lentamente 18 mesi fa, sia finita e stia per cominciare un'inversione di tendenza. Si vedrà dai dati di febbraio, che in parte sono stati anticipati dall' Unione petrolifera che, fornendo i dati dei primi tre mesi, registra una sensibile flessione dei consumi industriali.

1) PRODUZIONE — Aumenti produttivi di una certa entità — rileva l'Istat — sono stati conseguiti, rispetto al gennaio del 1984, dalle industrie delle materie plastiche (più 8,3), dell'energia elettrica (più 7,5), della gomma (più 7,3), dell'abbigliamento (più 6,2), delle fibre artificiali e sintetiche (più 3,3). La lavorazione dei minerali non metalliferi (13,1), le calzature (12,3), le tessili (7,7), le chimiche (7,2), le macchine e materiale meccanico (5,7), il legno e mobilio (5,1), le alimentari (4,7), la produzione e prima trasformazione dei metalli e la costruzione di prodotti in metallo (3,9 per cento).

2) PETROLIO — Crescita di oltre il 13 per cento della domanda di gasolio. Flessione quasi analoga per l'olio combustibile, sostanziale stazionarietà per la benzina: queste alcune delle principali indicazioni che scaturiscono dall'analisi al primo marzo del mercato petrolifero in Italia effettuata dall'Unione petrolifera. Complessivamente nei primi due mesi di quest'anno il consumo globale di prodotti petroliferi è risultato — secondo le prime stime — pari a 17 milioni 300 mila tonnellate, con un incremento dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'84. Più in particolare, la domanda di benzina ha segnato in febbraio una flessione dell'1,7%.

Per l'olio combustibile, invece, in febbraio si è registrata una contrazione del 3,5 per cento, dovuta pressoché esclusivamente al calo del 20,7 per cento dei consumi industriali.

Battuta d'arresto

Produzione industriale: meno 2,7 per cento in gennaio

ROMA — Ecco una tabella che mostra le variazioni percentuali dell'indice della produzione industriale nel corso del 1984 e nel gennaio 1985 (variazioni rispetto al singolo mese dell'anno precedente e rispetto all'intero periodo).

MESE	PERIODO	
GENNAIO 1984	+ 5,8	+ 5,8
FEBBRAIO	+ 3,5	+ 4,6
MARZO	— 0,1	+ 2,9
APRILE	— 0,9	+ 2,0
MAGGIO	+ 7,0	+ 3,0
GIUGNO	+ 2,8	+ 3,1
LUGLIO	+ 4,4	+ 3,3
AGOSTO	+ 11,8	+ 3,8
SETTEMBRE	— 2,1	+ 3,1
OTTOBRE	+ 10,9	+ 4
NOVEMBRE	— 0,3	+ 3,5
DICEMBRE	— 1,7	+ 2,1
GENNAIO 1985	— 2,7	— 2,7

Al porto di Genova ripreso il lavoro

GENOVA — E' stata revocata l'agitazione (sospensione degli straordinari) proclamata mercoledì scorso dai dipendenti del Consorzio autonomo del porto di Genova. Il personale, riunitosi ieri mattina in assemblea dalle 9,30 alle 11, ha infatti approvato l'intesa raggiunta tra i sindacati e l'amministrazione del Cap. Nell'accordo si diceva, tra l'altro: «L'amministrazione assicura che ai lavoratori consortili i quali verranno assegnati alle costituende società per azioni saranno mantenute le condizioni giuridiche, normative ed economiche proprie dei dipendenti consortili».

L'agitazione, proclamata l'altro giorno dai consortili, era scaturita in seguito ad una serie di motivazioni fra le quali anche l'assunzione di una segretaria «esterna» per il direttore generale della nuova holding «Porto di Genova Spa».

In pratica, però, i consortili chiedevano di poter legittimamente trattare con i vertici del Cap e con quelli della «holding» la loro mobilità e le prospettive future nelle Spa operative di imminente costituzione.

Insoddisfatti dei contatti avuti con il segretario generale dell'ente, i consortili, Cgil e Uil avevano deciso ieri di sospendere gli straordinari, decisione che aveva parzialmente messo in crisi l'operatività portuale.

I quadri chiedono contratto separato

ROMA — I quadri dell'industria che aderiscono al Sinquadri-Confederquadri sono decisi a passare a forme di sciopero per ottenere un contratto «separato e specifico» secondo tempi e modalità che saranno stabiliti giovedì 11 aprile e illustrati in una conferenza stampa.

INFLAZIONE / Rapporto del segretario Uil sui prezzi amministrati

Tariffe, Benvenuto attacca il governo in 3 mesi ha già sfondato il tetto del 7%

ROMA — Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, accusa il governo di non stare ai patti: non fa più una politica di controllo delle tariffe, dei prezzi amministrati e sorvegliati. Il risultato è che le ultime due voci nei primi mesi dell'85 sono cresciute al di sopra del «tetto» del 7 per cento, risucchiando subito quello che sarebbe dovuto bastare per tutto l'anno.

Benvenuto se la prende soprattutto con il ministro dell'Industria Altissimo e non lesina battute al ministro del Tesoro Goria: «*In questi giorni si parla tanto di compatibilità* — ci ha detto — *e Goria a giorni alterni tira fuori i conti ma si tralascia completamente l'argomento tariffe e prezzi sorvegliati che pure costituiscono un forte elemento inflazionistico se male gestito*». «*Da una parte* — aggiunge — *si demonizza il costo del lavoro, si vuole cambiare il meccanismo della scala mobile, dall'altra si propone una indicizzazione per le tariffe Rc auto*». «*E' scandaloso* — sostiene il segretario della Uil — *ciò che è avvenuto per le assicurazioni auto* (di competenza del ministro dell'Industria: ndr). *La media del 7 per cento è maturata con criteri assai criticabili; tutti gli automobilisti, i camionisti ne sanno qualcosa*».

La Uil chiederà un incontro con il governo per ridiscutere l'intera questione. Attraverso il Cip, Comitato interministeriale prezzi, e i comitati provinciali prezzi viene toccata una serie di prodotti e di servizi essenziali che hanno un forte impatto sul conto della vita: dalla benzina, ormai il solo grande prodotto di largo consumo «amministrato», al gasolio, dal biglietto dei trasporti pubblici alla bolletta dell'acqua, dalle tariffe degli alberghi al pane e al latte. «*Troviamo assurdo* — afferma Benvenuto — *in un passaggio così delicato smantellare il sistema dei prezzi amministrati*». Critiche neppure troppo velate ad Altissimo il quale ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta da Benvenuto è stato, senza mai essere nominato, tirato in ballo ripetutamente. Ciò che ha dato la spinta decisiva all'aumento medio di tariffe, prezzi amministrati e sorvegliati è stato l'andamento dei prezzi della benzina, del gasolio e delle assicurazioni auto. Sé non si pone riparo a questo andazzo — è stato il senso del suo discorso — si corre il rischio di avere una situazione inflazionistica simile a quella del 1983.

Secondo il leader della Uil l'errore è da ricondursi ad una forte concentrazione dei rincari in gennaio mentre lo scorso anno gli aumenti erano stati graduali. «*Non si può predicare bene e razzolare male. Il tetto del 7 per cento deve valere per tutti, mentre qui è suonato l'allarme e nessuno se ne è accorto o fa finta di nulla*».

Benvenuto ha colto l'occasione della conferenza per far pace con i commercianti «*ma non con le loro organizzazioni*», tiene a precisare. Sulla base di una mini-inchiesta condotta dalla Uil (in verità assai poco significativa perché condotta su un campione praticamente inesistente) è risultato che in alcune zone di Roma i ristoranti non hanno modificato il conto che non è stato reso più salato dopo l'approvazione del «pacchetto» Visentini. Anche i pochi negozi messi sotto osservazione non hanno barato sui cartellini dopo la modifica delle aliquote Iva. «*Mi rendo conto della estrema parzialità dei dati di riferimento* — afferma il segretario della Uil — *ma potrebbe essere un segnale che la gente è migliore di chi la rappresenta, in questo caso la Confcommercio e la Confesercenti, che su questa vicenda imbastirono una polemica pretestuosa*».

Eugenio Palmieri

NOTIZIE dalle AZIENDE

La moltiplicazione dei pesci

Un «miracolo» fatto di tecnologia, di serietà imprenditoriale, di corrette scelte produttive

La piscicoltura e la troticoltura in particolare hanno in Italia una storia ormai più che quarantennale. Ma è dagli Anni Sessanta che la piscicoltura italiana, consapevole delle nuove necessità organizzative, si arricchisce di strutture che rendono adeguato e organico il suo sviluppo.

Per organizzare e sviluppare la piscicoltura d'acqua dolce e, in modo particolare la troticoltura, nel 1964 nasce L'ASSOCIAZIONE PISCICOLTORI ITALIANI. La sua attività promozionale e il suo attento intervento danno concreti risultati. Così, alla fine degli Anni Sessanta, la produzione nazionale di trota tocca i 100.000 q.li (1968) e riesce a colmare l'handicap dell'importazione. Dal 1970 comincia l'attività di esportazione. La qualità della trota italiana si impone sui mercati europei e diventa una importante voce attiva della bilancia dei pagamenti. L'A.P.I., oltre a garantire e a promuovere sul mercato nazionale ed estero un prodotto di qualità superiore, si impegna anche in indagini, studi, sperimentazioni, selezioni, attività didattico-educative che assicurino la tutela e l'incremento del patrimonio ittico.

L'A.P.I. si presenta alla metà degli Anni Ottanta con un bilancio largamente positivo.

La produzione troticola è in costante ascesa, ha superato i 210.000 q.li ed ha conquistato il primato europeo di produzione. In questi ultimi anni anche il settore ittico ha indubbiamente risentito della tendenza riflessiva che ha coinvolto il mercato dell'agricoltura e dell'allevamento in tutta Europa. Alcune considerazioni portano comunque l'A.P.I. a guardare con una certa fiducia al futuro.

Infatti, per quanto riguarda l'Italia, il consumo della trota è ancora assai limitato. Si tratta perciò di intervenire con una attenta azione informativa promozionale e distributiva su un notevolissimo potenziale di mercato.

L'attività dell'A.P.I. è rivolta quindi a radicare nel consumatore un'idea della trota vista come alimento alternativo vincente. Il prodotto ha tutte le carte in regola per imporsi. Gusto, apporto calorico, genuinità, bassissimo contenuto in colesterolo, ne fanno una valida, e inoltre economica, alternativa alla carne e alle altre pietanze in genere.

Per quanto riguarda il mercato estero il terreno di scontro è soprattutto la Germania che, con un consumo di oltre 25.000 tonnellate, offre notevoli possibilità di esportazione. Bisogna però vincere la concorrenza internazionale, presente su questo mercato da ormai 50 anni. Si tratta di riuscire a praticare prezzi competitivi, sfruttando in maniera più adeguata la maggior modernità dei nostri impianti, e di imporre, anche in alternativa, un'immagine convincente del nostro prodotto fresco, che ne evidenzi la superiore qualità.

Proprio per ribadire questa superiore qualità appare significativa la presenza dell'A.P.I. a una rassegna qualificata come la Mostra Dot vicentina.

Campi e villaggi avveniristici «chiavi in mano»

E' la nuova formula messa a punto dalla NOVA INTERCAMP INTERNATIONAL di Alessio (To) che da anni opera nel settore dei Villaggi Prefabbricati con tecnologie quasi «spaziali».

Leader del settore, è specializzata nella produzione di alloggiamenti prefabbricati idonei a soddisfare tutte le esigenze di insediamento del personale in cantieri di lavoro o residenze dislocate anche nelle regioni più inospitali.

I materiali impiegati sono trattati con speciali protezioni atte a preservare a lungo i fabbricati dagli agenti atmosferici e chimici. Particolari accorgimenti sono stati adottati per combattere con efficacia i fastidiosi inconvenienti creati dalle tempeste di sabbia e di neve e dalle forti escursioni termiche.

I pannelli modulari prefabbricati, realizzati e messi a punto dopo anni di sperimentazione e ricerca, consentono di raggiungere un eccezionale isolamento termico, per cui è sufficiente uno strato isolante di 5 cm di spessore per garantire un coefficiente termico paragonabile ad un muro di 70 cm di spessore costruito con i tradizionali mattoni. Per questo motivo le costruzioni modulari della Nova Intercamp sono protette da brevetti internazionali, e possono essere installate sia in climi eccessivamente caldi quanto in luoghi con temperature sotto zero. L'uso di materiali avveniristici e di sistemi di montaggio molto rapidi non ha impedito l'allestimento di eleganti rivestimenti interni e la realizzazione di ambienti accoglienti. I villaggi sono funzionanti al momento della consegna, in quanto ogni unità abitativa è completa di tutto, dal mobilio alle tazzine del caffè.

Tutte le unità sono antisismiche ed estremamente robuste, possono essere sovrapposte fino a tre piani di altezza senza aggiunta di strutture portanti supplementari, come è avvenuto nella recente realizzazione di BORMIO in occasione dei Campionati Mondiali di Sci '85.

La continua evoluzione scientifica e tecnologica, la comodità del servizio completo «Chiavi in Mano», ed il rapporto qualità-prezzo, sono le formule del successo della NOVA INTERCAMP che nell'84 ha esportato la sua «Tecnologia vincente» in tutto il mondo, per un fatturato di parecchi miliardi.

TITOLI ATIPICI / Dal caso Bagnasco alla crisi dell'impero Cultrera

Il Far West del «porta a porta»

Guatri nominato commissario dell'Ifl - Altissimo e la Consob vigilano sul settore - Le scorrerie sembrano finite, ma c'è bisogno di una legge

Bagnasco

Tutto il mercato dell'atipico

	1983	1984
Immobiliari (Europrogramme)	1266	1097
Certificati Patrimoniali (Ifi e altri)	287	282
Certificati di associaz. in partecipazione	1069	780
Fondi di investimento	308	290

Dati in miliardi di lire

Cultrera

MILANO — A Napoli li chiamano «scippi di penna», a Milano, in piazza degli Affari, sono noti come «giri del fumo». Il meccanismo è sempre lo stesso: al vertice c'è il demiurgo, il finanziere eternamente abbronzato, eternamente impegnato, eternamente in volo tra l'Italia e i vari appuntamenti offshore. Pochi collaboratori, ma estremamente abili, rarissime le apparizioni in pubblico, non più di uno o due i contatti con la stampa, che deve essere indottrinata quanto basta per far intravedere le possibilità di guadagno insite nel rapporto d'affari col demiurgo. Poi lo strumento operativo, che varia di volta in volta, ma ridotto all'osso, è sempre un bene venduto a un prezzo di gran lunga superiore al reale. Al di sotto infine c'è il parco buoi, i risparmiatori che si lasciano tentare dalla novità dalla possibilità di guadagnare più di quello che offrono i Cct, i Bot, il risparmio postale e le azioni delle Generali.

Negli Anni Sessanta era venuta la moda dei fondi di investimento in titoli esteri, lanciata dal messia dell'Ios Bernard Cornfeld. Negli Anni Settanta, in coincidenza con il secondo grande deflusso di capitali dall'Italia, erano stati soprattutto gli svizzeri a Lugano e a Chiasso a convogliare i risparmi degli italiani verso il Canada, l'Australia, i container, le miniere d'oro dell'Alaska, le ville alle Grenadine. Un bagno colossale! Dieci anni dopo è stata la volta dell'atipico del parabancario, del fondo immobiliare alla Bagnasco, dei certificati patrimoniali, delle associazioni in particolare, insomma di tutto quello che oggi sta venendo al pettine con estremo disappunto delle decine di migliaia di risparmiatori che rischiano di rivedere ben poco di quanto hanno investito.

Anche Vincenzo Cultrera va inquadrato in questa logica. Rileggere oggi le sue interviste di qualche anno fa quando proclamava: «*Dateci i soldi, nessun pericolo*» potrebbe sollevare facili ironie, ma richiamano invece alla memoria gli stessi concetti espressi magari in forma meno rozza da Michele Sindona o dagli uomini di Lugano. Il tutto sullo sfondo di un controllo amministrativo praticamente inesistente negli Anni Settanta, e soltanto oggi più attento all'evolversi delle varie situazioni.

Abbiamo dimenticato un ultimo ingrediente della ricetta, ma non per questo il meno importante: si tratta delle reti di vendita, cioè di quei 7500 «consulenti finanziari» che battono instancabilmente città e campagne per vendere un po' di tutto. Il loro nucleo si è formato alla scuola di Cornfeld, che negli Anni Sessanta invitava a proprie spese i risparmiatori italiani a Lugano in Rolls Royce pur di sfondare. Una volta sciolta l'organizzazione di Cornfeld questi venditori dell'impossibile si sono sparsi un po' dappertutto, chi in organizzazioni serie, chi in altre più periferiche.

Oggi, finalmente, sembra che la situazione si stia evolvendo e che il nostro Paese non resti più terra di scorrerie. La Consob dovrebbe elaborare il regolamento che disciplinerà le vendite porta a porta, sempre che il Parlamento approvi il disegno di legge in discussione. Il ministero dell'Industria cui spetta per competenza il controllo delle fiduciarie ha iniziato ad attuare controlli sulle attività dell'atipico. Sembra che alla base delle difficoltà di Cultrera (ieri il ministro Altissimo ha nominato il professor Luigi Guatri commissario dell'Istituto Fiduciario Lombardo) vi siano le ispezioni effettuate dal ministero sui rendiconti delle innumerevoli società immobiliari del gruppo.

Comunque, non vi dovrebbero essere altri grossi bubboni nell'aria. Come risulta dalla tabella allegata, degli oltre 2100 miliardi di titoli atipici che alla fine del 1984 potevano suscitare qualche perplessità, circa 1350 miliardi hanno già rivelato il loro potenziale negativo espresso in termini di difficile rientro del capitale investito. Il ministero dell'Industria attualmente si sta occupando di Luciano Sgarlata e della sua Ofe, una delle ultime arrivate sulla piazza. A differenza di Bagnasco e di Cultrera, però, Sgarlata ha allargato la base dei suoi interventi, diversificando il rischio: oltre agli immobili e alle tenute agricole ha rilevato cantieri navali, case editrici, terme, industrie tessili, aziende ittiche. Tra breve si saprà se Sgarlata ha saputo valutare appieno la portata degli investimenti effettuati con il denaro di quanti hanno riposto fiducia in lui.

Gianfranco Modolo

Dopo il rialzo dei rendimenti

Bot (3 e 6 mesi) di nuovo a ruba

ROMA — Forte richiesta di Bot a tre e sei mesi (ma non di titoli a 12 mesi) all'asta dei Buoni del Tesoro per i quali il ministro Goria aveva disposto nei giorni scorsi un netto rialzo dei rendimenti (un punto per le scadenze a tre e sei mesi e 0,60 punti per quelle annuali).

Rispetto ai 1850 miliardi di Bot in scadenza e ad un'offerta del Tesoro di 4000 miliardi, gli operatori — secondo quanto ha reso noto la Banca d'Italia — hanno avanzato richieste per 5726 miliardi.

Particolarmente sostenuta è stata la richiesta di titoli a tre mesi, tanto da provocare una lieve riduzione dei rendimenti. Rispetto ai 1500 miliardi di titoli offerti dal Tesoro (ad un prezzo-base di 96,65 lire ogni cento lire di valore nominale, pari ad un rendimento annuo del 13,90 per cento), gli operatori hanno infatti avanzato richieste per più del doppio dell'offerta (3421 miliardi).

I titoli sono stati assegnati ad un prezzo medio ponderato di 96,70 lire che corrisponde ad un rendimento del 13,69 per cento (il prezzo massimo accolto è stato di 96,85 lire, pari ad un rendimento del 13,05 per cento).

Per i Bot a sei mesi (offerti per 1500 miliardi ad un rendimento del 13,63 per cento), le richieste hanno raggiunto i 1605 miliardi: il prezzo medio ponderato (93,55 lire) corrisponde al rendimenti offerti mentre il prezzo massimo accolto è stato di 93,75 lire, pari ad un rendimento del 13,37 per cento.

Per i Bot a 12 mesi, infine, le richieste sono state pari a 700 miliardi contro un'offerta di mille miliardi. Prezzo e rendimento sono stati uguali a quelli offerti (87,65 lire e 13,90 per cento). La circolazione di Bot al 31 marzo era pari a 158.096 miliardi.

Intanto ieri il ministro del Tesoro ha disposto una nuova emissione di Cte, Certificati di credito del Tesoro in ecu, della durata di otto anni, al tasso d'interesse annuo del 9,75%, per un importo nominale di 600 milioni di ecu, circa 850 miliardi di lire.

Il prezzo di collocamento dei certificati, che sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite, è alla pari, con conguaglio di dietimi di interesse in ragione del 9,75% annuo a partire dal 15 aprile 1985.

r. s.

Raccolta record

I Fondi comuni a quota «3000»

ROMA — La raccolta dei 19 Fondi comuni di investimento italiani ha ormai tagliato il traguardo dei tremila miliardi e le previsioni indicano per la fine del 1985 una raccolta globale di diecimila miliardi. Ma chi gestirà questa massa enorme di risparmio delle famiglie italiane? La rivista dei Fondi comuni di investimento, in distribuzione in questi giorni, ha svolto un'inchiesta nel mondo dei gestori per conoscerli meglio e per capire quali sono le loro strategie operative.

• SIDALM — I lavoratori del gruppo Sidalm (Motta-Alemagna) sciopereranno per due ore l'11 aprile a sostegno della propria vertenza integrativa. Lo ha deciso il sindacato di categoria, la Filia, in seguito al negativo andamento della trattativa che è stata aggiornata a martedì prossimo.

Da una relazione di Altissimo le prime conferme del successo '84

Polizze vita, continua il boom

La crisi del sistema previdenziale spinge gli italiani verso le assicurazioni integrative - La raccolta delle compagnie nel ramo è quasi raddoppiata in tre anni: da 1052 a 1930 miliardi

ROMA — La crisi del sistema previdenziale obbligatorio sta spingendo un numero sempre crescente di italiani a ricercare forme previdenziali integrative nelle assicurazioni sulla vita: una conferma di questa tendenza emerge dai primi dati relativi al 1984 contenuti nella relazione annuale sullo stato della politica assicurativa che il ministro dell'Industria Renato Altissimo ha inviato in questi giorni al Parlamento.

I dati di Altissimo mostrano infatti che, per le assicurazioni sulla vita, il 1984 è stato un nuovo anno «boom»: i premi raccolti dalle compagnie di assicurazione in questo ramo sono infatti aumentati del 28,6 per cento raggiungendo i 1930 miliardi di lire, mentre nel 1983 l'aumento — rispetto all'anno precedente — era stato del 21,9 per cento. I dati forniti da Altissimo indicano che, tra il 1981 ed il 1984, la raccolta di polizze vita da parte delle compagnie di assicurazione che operano in Italia è pressoché raddoppiata, passando da 1052 a quasi duemila miliardi.

«*I buoni risultati conseguiti negli ultimi due anni dall'assicurazione vita* — scrive Altissimo nella sua relazione — *sono dovuti all'interesse che hanno saputo destare le nuove forme assicurative ad alto contenuto di risparmio immesse dall'Ina e dalle altre imprese sul mercato*». Altissimo rileva però come, nonostante questi risultati, il contributo che il risparmio previdenziale svolge nello sviluppo economico italiano sia ancora del tutto insufficiente: tutti gli accantonamenti previdenziali (ramo vita, istituti di previdenza e fondi integrativi) non superano infatti in Italia i cinquemila miliardi di lire e, cioè, appena l'uno per cento del prodotto interno lordo mentre negli Stati Uniti superano il dieci per cento del «pil».

«*Un quadro regolamentare preciso* — aggiunge la relazione del ministro dell'Industria — *è necessario perché sono in giuoco interessi delicatissimi di cui bisogna garantire la massima sicurezza*».

Quali saranno le pensioni del futuro

Percentuale di pensionati sui lavoratori attivi

1983 1985 1990 1995 2000 2005 2010 2015

Ogni anno 100 mila donne sono alla ricerca di lavoro

ROMA — La disoccupazione femminile marcia a ritmi molto più sostenuti di quella maschile: circa 100.000 donne ogni anno sono alla ricerca di un lavoro. Il tasso di disoccupazione femminile, cioè il rapporto tra disoccupate e forze di lavoro, nel 1984 è salito dal 16,2% dell'83 al 17,1%, circa due volte e mezzo quello maschile.

In un solo anno, il 1984 — sottolinea il Ceres (Centro ricerche economiche sociali della Cisl) —, le donne che hanno tentato inutilmente di entrare nel mondo produttivo sono cresciute di 105.000 unità.

Accordo con i repubblicani (ma i democratici vogliono tagli più drastici)

Reagan cede, frenerà il deficit

La spesa pubblica sarà ridotta di 52 miliardi di dollari nell'86, di 300 tra l'86 e l'88 - Dimezzato (dal 6 al 3%) l'aumento annuo delle spese militari - Un freno per il dollaro (che ieri, però, è salito a 2019 lire)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan e i leaders repubblicani del Congresso hanno raggiunto un importante accordo sulla riduzione del deficit del bilancio dello Stato. Al termine di alcuni mesi di trattative hanno deciso di apportare alla spesa pubblica tagli di 52 miliardi di dollari (104 mila miliardi di lire) nell'86, e di 300 miliardi di dollari (600 mila miliardi di lire) nel triennio '86-'88 compresi. Nell'88, il deficit del bilancio scenderebbe così a 175 miliardi di dollari, anziché salire a 227 miliardi di dollari, come previsto attualmente.

L'accordo tra il Presidente e il suo partito non significa che il Congresso accetterà questa riduzione del disavanzo senza modifiche. I democratici, infatti, ne vogliono una più drastica, osservando che 175 miliardi di dollari nell'88 saranno ancora troppi, e propongono uno strumento che Reagan si rifiuta di usare: l'aumento delle tasse. Ma per la prima volta l'adozione dei tagli della spesa appare certa.

Per il governatore della Riserva Federale, Volcker, ansioso di evitare una recrudescenza dell'inflazione e di promuovere un deprezzamento graduale del dollaro, si tratta di una svolta decisiva. Volcker spera che il Congresso finisca per adottare una riduzione di 60-70 miliardi di dollari per l'86, e di 400 miliardi di dollari per l'86-'88, nonché un leggero aggravio fiscale. Per il governatore, l'enorme deficit del bilancio americano è una mina vagante nella finanza internazionale.

La concessione principale nelle trattative coi leaders repubblicani l'ha fatta Reagan, che ha in pratica dimezzato le sue richieste di aumento delle spese militari dal 6 al 3 per cento annuo in termini reali (e quindi al di là dell'inflazione) per l'intero prossimo triennio. Il Presidente ha dichiarato che il Pentagono «*si è addossato questo sacrificio per responsabilità civica... e perché esso non compromette i sistemi difensivi indispensabili*». Un cedimento di Reagan non era previsto, ma i democratici sono apparsi egualmente scettici definendolo «insufficiente». Essi hanno sottolineato che il sacrificio maggiore è imposto ai servizi sociali: le sovvenzioni ai Comuni, i trasporti urbani, l'istruzione, soprattutto universitaria, il sistema pensionistico e via di seguito.

Ancora una volta, il presidente Reagan potrà così recarsi al vertice delle sette potenze industriali, ai primi di maggio a Bonn, con la prova, sia pur esile, della propria buona volontà. La sua iniziativa dovrebbe infatti portare a un ribasso dei tassi d'interesse, e rallentare perciò l'afflusso dei capitali stranieri negli Stati Uniti. Ma l'Europa e il Giappone vorranno anche un sistema di intervento sui mercati dei cambi e una riforma del sistema monetario; come i democratici al Congresso, non potranno essere soddisfatti soltanto da questa riduzione del disavanzo.

Ieri, intanto, il dollaro ha chiuso la settimana con un guizzo, portandosi a 2019,6 e guadagnando quindi 7 lire rispetto a giovedì e 40 rispetto alla settimana scorsa.

L'indice Comit recupera l'1,3 per cento

Risveglio in Borsa con Fiat e Generali

MILANO — La Borsa, alla vigilia delle festività, conferma la tendenza al recupero. Ieri, al termine delle contrattazioni, il listino ha infatti denunciato notevoli progressi della quota (l'indice Comit segnala una crescita pari all'1,3%, risalendo a 268,56).

Non va comunque dimenticato che il progresso [illegible] coinciso con una riunione in tono ridotto per l'assenza di numerosi operatori; si tratta, insomma, di attendere le reazioni della prossima [illegible] (quando il mercato dovrà fare i conti con le scadenze tecniche di fine ciclo, che avranno avvio lunedì 15) prima di capire se la doccia fredda [illegible] fine marzo è stata del tutto assorbita. Resta l'impressione che la Borsa disponga di un fondo solido (soprattutto sulla Fiat) in grado di favorire assorbimenti di vendite anche cospicue provenienti [illegible] speculazione e dagli investitori esteri (meno agitati, comunque, dopo l'ennesimo rimbalzo del dollaro).

Fiat e Generali hanno fatto ieri la parte del leone: i titoli della Casa torinese, in particolare, sono stati protagonisti di notevoli progressi, soprattutto nel dopolistino quando è stata toccata [illegible] quotazione di 2880 lire. Il risultato è tanto più notevole se si pensa che la Fiat è stata oggetto di realizzi tecnici nelle ultime sedute e non [illegible]o in pochi a pensare che, in tempi brevi, possa realizzarsi di nuovo [illegible] scalata a quota 3000. Anche le Generali hanno recuperato larga parte del terreno perduto nell'ultima settimana, toccando un prezzo massimo di 42.100 lire: regna un certo ottimismo sulle sorti [illegible] titolo, a giudicare dall'azione degli investitori istituzionali.

Infine il mercato si rianima alla luce dell'andamento di alcuni titoli dal flottante più ristretto. Pare confermata, per la Bastogi (quotata a un massimo di 219 lire) [illegible] conclusione della trattativa (si parla di prezzo unitario di 253 lire) per [illegible] cessione della maggioranza relativa della finanziaria a un gruppo torinese (si fa il nome di un grosso costruttore vicino alla Cir). Molta attenzione anche per due titoli di Cabassi: l'Ausonia ha guadagnato il 9,1% in vi[illegible] della cessione della [illegible]ia a [illegible] gruppo assicurativo olandese che avrebbe già rilevato una [illegible] fetta del capitale a 1100 lire per azione; la [illegible] Angeli, [illegible] cui saranno [illegible] ferite [illegible] altre assicurazioni del gruppo Cabassi, ha superato le 1500 lire.

Sono queste le note particolari [illegible] un mercato che pare in grado [illegible] avviare nuove iniziative, anche se la prudenza [illegible] destinata a regnare in attesa dell'esito della battaglia del referendum e delle elezioni. La Montedison ha recuperato il livello delle 1600 lire mentre la controllata Selm ha addirittura segnato un au[illegible] pari al 4%. In grande evidenza, infine, sono state sia la Ifi che [illegible] risparmio, che ha messo a segno un incremento pari al 3,2%. Continua, intanto, l'ascesa dell'Acqua Marcia, che ha toccato 2260 lire.

u. b.

5/4 — 4/4
280 · 278 · 276 · 274 · 272 · 270 · 268 · 266 · 264 · 262 · 260
Indice COMIT base 1972 = 100

Presentato il bilancio '84: utile di 17,5 miliardi (15,7 nell'83), dividendo di 750 lire

La Gilardini farà nuovi investimenti e aumenta il capitale per finanziarli

TORINO — L'esercizio '84 della Gilardini Spa (gruppo Fiat) si è chiuso con un utile di 17,5 miliardi (15,7 nell'83). Il bilancio è [illegible] ieri dal consiglio di amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Cesare Romiti. In relazione a tale risultato verrà proposta all'assemblea degli azionisti la corresponsione [illegible] dividendo di 750 lire per azione (650 l'anno precedente).

Il fatturato della Gilardini, sottolinea un comunicato, è stato di [illegible] miliardi di lire, con un aumento sul 1983, in termini omogenei, [illegible] 13%. Il fatturato consolidato di Gruppo ha raggiunto 405 miliardi di lire (373 nel 1983). Da sottolineare il notevole incremento (+19%) delle esportazioni, passate [illegible] 70 a 83 miliardi.

Il patrimonio netto [illegible] società, comprensivo dell'utile dell'esercizio ammontava, al 31 dicembre 1984, a 111 miliardi [illegible] lire (99,7 al 31 dicem[illegible]). L'indebitamento finanziario netto, sottolinea il comunicato, si è ridotto al 31 dicembre 1984 a 15,6 miliardi di lire (circa 25 miliardi di lire in meno dell'indebitamento al 31 dicembre 1983).

Anche nel 1984, afferma il comunicato, [illegible] Gilardini ha saputo cogliere, grazie alla differenziazione dei suoi settori di attività, le opportunità di mercato derivanti dalla ripresa produttiva che ha caratterizzato l'economia del Paese. Da rilevare anche il notevole impegno finanziario, affrontato per il rinnovamento dei mezzi produttivi e lo sviluppo di nuovi prodotti attraverso l'attuazione della prima fase di un programma pluriennale che ha comportato, nell'esercizio [illegible], investimenti in [illegible] fisse per [illegible] miliardi di lire e spese di ricerca e sviluppo per 19 miliardi. Queste ultime, interamente portate a carico del conto economico, hanno raggiunto un'incidenza sul fatturato del 5,4%.

Cesare Romiti

A copertura degli impegni finanziari connessi agli investimenti previsti per gli anni a venire, il consiglio di amministrazione ha deliberato [illegible] sottoporre all'assemblea, che sarà convocata in sede straordinaria, una operazione di [illegible] capitale così articolata: assegnazione gratuita di 4 nuove azioni ordinarie, con godimento 1° gennaio [illegible] ogni [illegible] azioni possedute e conseguente modifica dell'attuale rapporto di concambio delle obbligazioni convertibili della società in 33 azioni ogni 100 obbligazioni; emissione a pagamento [illegible] «azioni [illegible] risparmio» al prezzo di 6000 lire l'una con godimento 1° gennaio '85 [illegible] rapporto di 8 azioni di risparmio ogni 25 azioni ordinarie possedute prima dell'assegnazione gratuita e 100 obbligazioni convertibili Gilardini 13,50%.

Per la parte gratuita, conclude il comunicato, verranno utilizzate riserve disponibili per complessivi 5,7 miliardi di lire mentre l'introito per [illegible] parte a pagamento risulterà di 34 miliardi di lire. Ai portatori delle obbligazioni convertibili Gilardini 13,50 per cento 1981-1991 sarà concessa [illegible] facoltà di anticipata conversione, da esercitarsi entro il 6 maggio, in relazione alla prevista emissione [illegible] azioni di risparmio ed alle relative modifiche statutarie sulla ripartizione degli utili.

Per la Tecnimont nel 1984 utile a 21 miliardi (+56%)

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Tecnimont (gruppo Montedison) ha approvato il bilancio 1984 che si chiude con un utile netto di 20,8 miliardi di lire, evidenziando un incremento del 56 per cento rispetto all'anno precedente. Il fatturato ha superato i 100 miliardi di [illegible], con un aumento del 24 per cento rispetto al 1983.

Il portafoglio ordini, a fine '84, è superiore del 30 per cento a quello dell'anno precedente: esso risulta notevolmente diversificato in termini di settori di intervento e di area geografica di influenza. La Tecnimont, infatti, partecipa a progetti non solo nel suo tradizionale settore della impiantistica chimica, ma anche nei campi nucleare, dell'esplorazione petrolifera, del trattamento del greggio, dell'ingegneria civile e della agroingegneria.

La Siv più forte all'estero

ROMA — Si è chiuso in attivo l'esercizio '84 del gruppo Siv, controllato dall'Efim. [illegible] rende noto un comunicato nel quale si aggiunge che il [illegible] amministrazione ha approvato il progetto di bilancio 1984 della società, che presenta un utile [illegible] 167 milioni dopo l'iscrizione di 15,4 miliardi [illegible] ammortamenti tecnici.

Il bilancio consolidato del raggruppamento, che si compone di dieci unità fra aziende operative e [illegible] servizi, ha registrato [illegible] utile [illegible] 713 milioni dopo aver iscritto ammortamenti per 29 miliardi.

Il fatturato ha raggiunto i 295 miliardi con un aumento di oltre il 10% rispetto all'anno precedente. La quota di fatturato estero è stata di oltre il 45% a dimostrazione dello sforzo di penetrazione e consolidamento sui [illegible] esteri.

Le immobilizzazioni tecniche al netto degli ammortamenti ammontano a 150 miliardi ed il patrimonio netto [illegible]lo è di 170 miliardi.

● PERUGINA — Il rimborso anticipato del prestito obbligazionario Perugina 13% 1983-1989 a decorrere dal 1° luglio 1985 è stato deliberato dal consiglio [illegible] amministrazione della Perugina.

Per l'industria

Dal Fio nuovi fondi

La legge già in vigore

ROMA — Dopo la delibera del Cipe pubblicata l'altro ieri, con la quale è stata disposta la ripartizione di oltre 2000 miliardi di lire del Fondo per gli investimenti e l'occupazione (Fio) 1984, è entrata in vigore ieri la legge che stabilisce la destinazione delle residue disponibilità del fondo (1684 miliardi).

Ecco la ripartizione stabilita dal provvedimento (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»): destinazione e scopo miliardi.

- ● Fondo innovazione tecnologica 366,5
- ● Fondo ricerca applicata 370
- ● Acquisto agevolato macchine utensili 100
- ● Assegnazione fondo dotazione Enel 450

Oltre a ripartire i 1684 miliardi [illegible] lire residui del Fio 1984, la legge autorizza la spesa di 30 miliardi di lire per la realizzazione di agenzie di lavoro sperimentali da parte delle commissioni regionali dell'impiego nelle regioni «caratterizzate da più elevati indici di disoccupazione e da più acuti processi [illegible] ristrutturazione».

Polizza Generali sui voli Alitalia

ROMA — Una nuova polizza assicurativa, prima nel suo genere, creata «su misura» per chi viaggia in aereo è stata stipulata fra l'Alitalia e le Assicurazioni Generali; è denominata «Leone volante»; il «marchio» è [illegible] leone con le ali disegnato da Giorgio Forattini.

La polizza, presentata nei giorni scorsi da Lecch, direttore centrale dell'Alitalia, e da Camillo Giussani, direttore generale della compagnia [illegible] assicurazioni, prev[illegible] due tipi di copertura: uno limitato ai soli danni al bagaglio registrato (ma con due diversi limiti di massimale); un altro, notevolmente più ampio, che ai rischi connessi con il danneggiamento e lo smarrimento [illegible] bagaglio aggiunge il risarcimento dei danni alla persona, eventuali spese sanitarie e i danni a terzi.

Le garanzie, che diventano operanti dal momento in cui il passeggero comincia il viaggio andando in aeroporto fino al momento del rientro a casa, sono abbinate al biglietto aereo Alitalia acquistato in Italia ed hanno [illegible] validità nazionale ed internazionale. Assicurare i bagagli costa dalle 10 alle 20 mila lire; la copertura più ampia ha un prezzo che va dalle 20 alle 140 mila lire.

Moneta da 500 per presidenza italiana Cee

ROMA — Il Tesoro conierà una nuova moneta d'argento da 500 lire, celebrativa della presidenza italiana della Comunità Europea. Il decreto di autorizzazione è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Le nuove monete verranno fornite in appositi contenitori ad enti, associazioni e privati italiani e stranieri.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		5-4
Gestiras	L.	12.210
Imicapital	»	13.483
Imirend	»	11.296
Fondo Ina	»	1050,1
Fondersel	»	12.802
Arca BB	»	11.665
Arca RR	»	10.704
Primecash	»	10.044
Primerend	»	11.765
Primecapital	»	12.537
Fondo profess.	»	12.938
Nordfondo	»	10.464
Genercomit	»	10.886
Interbanc. az.	»	10.383
Interbanc. ob.	»	10.320
Interbanc. re.	»	10.318
Euro Vega	»	10.062
Euro Antares	»	10.063
Euro Androm.	»	10.054
Il Fiorino	»	10.128

ESTERI AUTORIZZATI		5-4
Capitalitalia	$	12,38
Interfund	$	12,58
Fonditalia	$	22,60
Int. Securities	$	8,15
Tre R	L.	22.013
Italfortune	$	11,21
Italunion	$	8,81
Europrogram.	Ls.	—
Mediolanum	$	18,36
Rominvest Int.	$	14,17
Rasfund	L.	16.466

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI [illegible]		
C.C.T. 1/5/85	99 90	100
C.C.T. 1/1/86	101 45	101 60
C.C.T. 1/3/86	102 10	102 40
C.C.T. 1/5/86	102 30	102 60
C.C.T. 1/6/86	102 40	102 10
C.C.T. 1/7/86	102 20	102 20
C.C.T. 1/8/86	102	101 90
C.C.T. 1/10/82-86	102 20	102 10
C.C.T. 1/10/83-86	101	100 90
C.C.T. 1/11/86	102 75	102 40
C.C.T. 1/12/86	102 60	102 75
C.C.T. 1/1/87	103 50	102 20
C.C.T. 1/2/87	102 65	102 50
C.C.T. 1/3/87	103 40	103 10
C.C.T. 1/4/87	103 65	102 65
C.C.T. 1/5/87	102 90	103
C.C.T. 1/6/87	103 20	103 10
C.C.T. 1/12/87	102 20	102
C.C.T. 1/7/88	103 10	103
C.C.T. 1/8/88	103 05	103 10
C.C.T. 1/10/88	103 05	102 90
C.C.T. 1/12/90	104	103 90
C.C.T. 1/1/91	104	104
C.C.T. 1/3/91	102 80	102 75
C.C.T. 1/6/91	102 70	102 70
C.C.T. 1/7/91	101 60	101 50
C.T.Ecu 14% 82/89	115 10	114 80
C.T.Ecu 13% 82/89	106 10	107 80
C.T.Ecu 11,55% 83/90	107 05	104 10
C.T.R. 2,50%	81 50	81 50
B.T.P. 17% 83/88 II	100 55	100 75
B.T.P. 17% 83/88 III	101 55	101 60
B.T.P. 16% 84/88 I	101 70	101 40
B.T.P. 14% 84/88 II	100 60	100 75
B.T.P. 12% 78/87	99	99 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	99 90	99 60
Enel 6% 66/86 I	97 90	97 70
Enel 7% 71/86	99 80	98 50
Enel 7% 72/87 I	96 80	96 90
Enel 7% 73/93	82	82 25
Enel 12% 78/86	99 50	99 70
Enel 12% 80/87	99 15	99 90
Enel 80/87 Ind.	100 40	101 65
Enel 81/88 Ind.	101 90	101 89
Enel 82/89 Ind. I	107 70	107
Enel 82/89 Ind. II	107 80	107 10
Enel 82/89 Ind. III	105 50	106 66
Enel 82/89 Ind. IV	106 10	106 65
Enel 83/90 Ind. I	107 60	107 15
Enel 83/90 Ind. II	105 30	105 80
Enel 83/90 Ind. III	106 70	104 60
Enel 84/92 Ind.	104 85	104 35
Enel 84/93 Ind. II	105 60	105 44
Enel 84/93 Ind. III	104 55	104 60
Enel 84/93 Ind. IV	102 70	103 60
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	104 70	106
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	110	110 30
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	104 80	105 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 60	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89	89 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 20	85 20
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100 80	99 20
CCOP 5% 30.le	77 90	79 90
CCOP 6% 30.le	70 90	70 20
CCOP 7% 30.le	89 10	88 80
CCOP 6% 1975/2005	67 20	68
CCOP 6% 1976/2006	72	74
CCOP 10% 1977/2007	78 50	79 30
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	82 70	82 80
CCOP Int. st. 6% [illegible]	89	89 20

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 67/86 IV	86	86 10
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 90	84 80
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85 50	86
CCOP Int. st. 7% 71/92 IV	82 10	81 40
CCOP Anas 7% 72/2002 I	79 90	84 50
CCOP Aut. 6% 65/86 I	73	72
[illegible]P Aut. 7% 72/2002 II	68 80	70
CCOP FS 6% 67/87	91 50	92 75
CCOP FS 7% 71/91	84 10	85 40
CCOP FS 7% 72/92 I	81 50	80 50
CCOP FS 7% 72/92 II	81 50	83
CCOP pr 6% 65/86 IV	94 10	96 30
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	91 60
CCOP pr 6% 67/87 VI	92	91 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	89 50	87 80
CCOP pr 6% 69/89 VIII	86 60	84
CCOP pr 7% 71/91 II	84 70	83 90
AMM. FS 6% 66/86	90 20	91 30
AMM. FS 7% 70/90	86 50	87 90
AZ. FS 83/90 Ind.	104 40	104 40
AZ. FS 83/[illegible] Ind. II	103 90	104 25
AZ. FS 84/92 Ind.	103 40	104 05
IMI 6% 67/87 XXVI	92 10	91 20
[illegible] 69/89 XXVII	86 50	86
[illegible] 7% 70/88 XXVIII	90 80	90 70
IMI 7% 70/88 XXIX	90 65	89 60
IMI 7% 73/94 XXXVIII	79 90	80
IMI TV 81/88 LXXXI	114 10	113 20
BET 11% [illegible]	104 30	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 20	85
S. Paolo c.f. 5% comm.	78	77 50
S. Paolo c.f. 6%	87 30	88 50
S. Paolo c.f. 9% 88/92 10' Ind.	131 70	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 22'	103 10	102
S. Paolo c.f. TV 81/91 [illegible]	102 75	102 75
S. Paolo c.f. TV 82/97 40'	102 85	102 75
S. Paolo c.f. TV 83/96 50'	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84	84 60
S. Paolo o.p. 6%	88	87 30
S. Paolo o.p. 7%	75 60	80 50
S. Paolo o.p. 9%	83	87 50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Em	110	110
S. Paolo o.p. TV 81/91 19'	105	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22'	102	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 24'	103 75	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26'	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	103 90	103
Olivetti TV 82/87	101	101 40
Pirelli spa TV 82/88	102 65	102 65
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	215	206 50
Cogefar 14% 81/88	148 70	n.q.
Generali 12% 81/88	320	320 50
IFIL 13% 81/87	242 25	220
IRI-B. Roma 13% 81/87	109	110
IRI-Comit 13% 81/87	110 10	111
IRI-Credit 13% 81/87	114	119
Italgas 14% 82/88	195 50	202
La Centr. 13% 81/86	160	160
Mediobanca 14% 82/88	810	805
Med. Bii 13% 81/91	130	[illegible]
Med. Fidis 13% 81/91	199	204
Med. S. Spir. 7% 73/88	310	308
Med. Selm 14% 82/92	159 75	158
Med. Snia 13% 80/90	253	[illegible]
Olivetti 13% 81/91	144	145
Pirelli spa 13% 81/91	182	[illegible]
Pirelli spa 13,5% 81/88	158	149
S. Paolo Ali. Im. 14% 83/93	130 50	144
S. Paolo Intc. 12% 78/88	380	383
Unicem 14% 81/87	144 50	166
Unicem 15% 83/88	144	149

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 5-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 4-4
ALIMENTARI				
Alivar	6660	+ 60	3000	6650
Bonifiche Ferr.	29900	— 10	400	n.q.
Eridania	9510	—	22500	9550
Florio	n.q.	—	—	319
IBP ord.	5050	— 8	4000	n.q.
IBP risp.	3851	+ 31	2000	n.q.
Milanagr. VH.	6300	+ 330	8400	6100
Perugina ord.	3520	+ 20	6800	n.q.
Perugina risp.	2560	—	10000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34150	+ 650	12100	n.q.
Ausonia Ass.	1015	+ 85	547000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	13400	+ 250	2600	13400
C. Ass. Mi. risp.	12400	+ 220	23550	12400
C. Latina ord.	1585	+ 75	213600	1460
C. Latina priv.	802	+ 53	84000	878
FIRS ord.	1281	[illegible]	[illegible]	n.q.
FIRS risp.	640	—	6000	n.q.
Generali	41950	+ 680	70050	42000
Italia Ass.	13450	+ 350	1400	n.q.
L'Abeille	39850	— 100	500	n.q.
La Fondiaria	62520	+ 70	1100	n.q.
La Previdenza	14900	+ 300	[illegible]	n.q.
Lloyd Adriatico	7000	+ 140	[illegible]	n.q.
RAS	63530	+ 1070	[illegible]	63500
SAI ord.	12180	+ 200	5700	[illegible]
SAI priv.	13100	+ 150	400	12000
Toro Ass. ord.	14080	+ 150	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. priv.	10150	+ 100	[illegible]	[illegible]
BANCARI				
B. Catt. Veneto	3100	+ 145	13000	n.q.
B. Comm. Ital.	16800	+ 200	4950	16700
B.N.A. ord.	5510	+ 330	10000	5500
B.N.A. priv.	3380	— 11	6000	3400
Banco Roma	14200	+ [illegible]	[illegible]	14100
Banca [illegible]	2570	+ [illegible]	21500	n.q.
Cred. Italiano	2030	+ [illegible]	58000	2030
Cred. Varesino	[illegible]	+ 100	[illegible]	n.q.
Interbanca p.	[illegible]	—	600	21300
Mediobanca	78080	+ 100	14775	78300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6173	+ 83	18500	6290
Burgo priv.	[illegible]	+ 210	[illegible]	5750
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3570	—	16000	n.q.
L'Espresso	6800	— 40	2600	n.q.
Mondadori o.	4500	— 120	2600	n.q.
Mondadori p.	[illegible]	— 85	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1570	+ 3	43000	n.q.
Pozzi Ginori o.	117	— 1	[illegible]	117
Pozzi Ginori r.	129 50	—	—	122
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	60400	—	3400	n.q.
Italcementi r.	74700	+ 2150	[illegible]	n.q.
Unicem ord.	[illegible]	—	600	17000
Unicem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14120
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5080	— 10	—	n.q.
Caffaro ord.	968	+ 10	35000	n.q.
Caffaro risp.	977	—	—	n.q.
Farmit. Erba	11800	+ 200	10900	n.q.
Fidenza Vetraria	3900	+ 50	18000	n.q.
Italgas	1510	+ 12	81000	1495
Mira Lanza	28760	+ 610	1846	[illegible]
Montedison	1604	+ 4	[illegible]	1607 50
Paramatti	n.q.	—	—	—
Perlier	6960	— 30	—	n.q.
Pierrel ord.	[illegible]	— 2	11000	1700
Pierrel risp.	[illegible]	— 11	64000	1100
Pirelli S.p.A. o.	2146	—	[illegible]	2150
Pirelli S.p.A. r.	2166	—	6000	2175

Titoli	Milano 5-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 4-4
Recordati	7580	—	6000	n.q.
Rol	2520	+ 40	7000	n.q.
Saffa ord.	7320	+ 20	[illegible]	7300
Saffa risp.	7140	+ 20	1000	7050
Saiag	n.q.	—	—	1155
Siossigeno	20000	+ 450	1300	n.q.
Snia Bpd ord.	2699	+ 44	358000	2705 *
Snia Bpd risp.	2805	+ 60	[illegible]	2750 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	645 25	+ 8 25	310000	650
La Rinasc. priv.	550	+ 10	115000	550
Silos	1266	+ 8	17000	1266
Standa ord.	12000	— 30	4000	n.q.
[illegible]da risp.	12250	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1060	— 18	31000	1050
Ausiliare	3301	+ 41	200	n.q.
Autostr. To-Mi	4000	+ 40	6000	4050
Italcable ord.	10700	+ 150	7800	10600
Italcable risp.	10650	+ 250	1000	10600
NAI	28 50	+ 0 50	1000000	28
Nord Milano	7000	—	—	n.q.
SIP ord.	1960	—	47000	1855 *
SIP risp.	2115	+ 35	22000	2125 *
ELETTROTECNICI				
Selm	3480	+ 140	63500	n.q.
Tecnomasio	785	+ 7	5000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2250	+ 72	10000	n.q.
Agricola Fin. o.	15300	— 110	2400	n.q.
Agricola Fin. r.	17500	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	217	—	1350000	218 50
Bonif. Siele	31100	+ 450	1300	n.q.
Borgosesia o.	[illegible]	—	—	[illegible]
Borgosesia r.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
Brioschi	710	+ 5	[illegible]	n.q.
Buton	2245	—	1000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	7530	+ 110	8500	n.q.
Cabota Mil. C. r.	7700	—	—	n.q.
La Centrale o.	3450	+ [illegible]	137000	3430
La Centrale r.	3355	+ [illegible]	[illegible]	3320
CIR ord.	4715	— 5	53800	4740
CIR risp.	4715	+ 8	2000	4700
CIR risp. n.c.	3950	+ 60	16000	3950
Eurogest ord.	1415	+ 10	8000	n.q.
Eurogest risp.	1465	+ 20	6000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1290	+ 10	1000	n.q.
Euromobiliare	6250	+ 30	5000	n.q.
Fidis	6350	+ 100	14000	6350
Fin. Breda	4065	+ 35	3500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	3850	— 50	2000	n.q.
Finrex	1164	—	—	n.q.
Finsider	51	—	—	53
Fiscambi	3711	— 88	[illegible]	3800
Gemina ord.	710	+ 10	120000	n.q.
Gemina risp.	727	+ 20	20000	n.q.
GIM ord.	3700	— 65	1500	3750
GIM risp.	2655	+ 10	5000	2700
IFI priv.	7665	+ 75	224500	7680
IFIL ord.	6150	+ 80	11500	6150
IFIL risp.	4805	+ [illegible]	[illegible]	4800
Iniziative Me.T.A.	39100	+ 300	3550	n.q.
Italmobiliare	68800	+ 600	3750	n.q.
Mittel	1549	— 2	—	1550
Partec. Finanz.	3730	+ 50	60000	n.q.
Pirelli & C.	4125	— 35	20500	4150
Rejna ord.	14850	— 250	—	n.q.
Rejna risp.	15200	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6710	—	500	n.q.
Schiapparelli	352	— 2	—	350
Serfi	2820	+ 50	7000	[illegible]
SME	1050	— 15	85000	1050
SME 1/7/84	1015	+ 10	55000	[illegible]
SMI ord.	2480	+ 10	[illegible]	[illegible]
SMI ord. 1/7/84	2295	— 5	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano 5-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino
SMI risp.	2145	— [illegible]	6000	2150
SOPAF	1840	+ 34	16000	n.q.
STET ord.	[illegible]	+ 40	134000	2530 *
STET risp.	2603	+ [illegible]	50000	2500 *
Terme Acqui	1022	—	3000	n.q.
Tranno	[illegible]	—	2500	n.q.
Tripcovich	6610	+ [illegible]	—	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7740	+ [illegible]	4000	n.q.
Attività Imm.	3030	+ 10	500	3020
BI-INVEST ord.	3450	+ 15	26500	3430
BI-INVEST risp.	[illegible]	+ 25	11000	3400
Cogefar	2090	+ 30	1000	n.q.
Con. Ac. Roma	112 50	+ 0 50	10000	115
De Angeli-Frua	1510	+ 80	23000	n.q.
I.I.L. ord.	2360	+ 20	7300	n.q.
I.I.L. risp.	2255	— 5	6800	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1975
Risanam. (?)	14810	+ 10	—	15000
Risanam. ord.	7590	— 60	1000	7780
Risanam. risp.	[illegible]	— 100	200	6800
Sifa	2600	— 5	101000	2620
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4900	+ 140	5000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2470
Danieli	8000	+ 70	7500	n.q.
FIAT ord.	2838	+ 43	1355000	2864 *
Warrant Fiat o.	1637	+ 20	59000	1630 *
FIAT priv.	2420	+ 40	789000	3438 *
Warrant Fiat p.	1340	+ 20	27300	1352 *
Gilardini	17810	+ 230	3500	17500
Franco Tosi	18650	+ 50	2200	n.q.
Magneti M. o.	1845	+ 24	47000	1820
Magneti M. r.	1851	+ 11	30000	1880
Olivetti ord.	6190	+ 41	229000	6200
Olivetti priv.	5700	—	11550	5800
Olivetti risp.	6250	+ 40	500	6250
Oliv. risp. n.c.	5280	+ 90	116500	5300
Salpom	5000	— 80	49000	n.q.
Sasib ord.	5745	+ 20	34500	5700
Sasib priv.	5800	— 200	1000	5700
Westinghouse	25115	+ 115	—	25000
Worthington	3335	+ 20	4000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
[illegible] Ital.	4350	+ [illegible]	5500	n.q.
[illegible]	512	+ 12	[illegible]	513
Falck ord.	5600	+ 22	5000	n.q.
Falck risp.	4400	—	4000	n.q.
Ilssa-Viola	[illegible]	— 30	—	n.q.
La Magona	6392	— 3	—	n.q.
Pertusola	—	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10950
Trafilerie	4000	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3970	+ 60	7900	3870
Cucirini	1851	+ 1	3000	n.q.
Cascami 1872	[illegible]	+ 60	1000	n.q.
Eliolona	1435	— [illegible]	—	n.q.
Fisac ord.	4350	+ 80	1100	4700
Fisac risp.	3870	—	—	3900
Linificio ord.	1705	—	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	1328	+ 20	8000	n.q.
Marzotto ord.	3060	— 40	1000	n.q.
Marzotto risp.	3080	+ 50	1000	n.q.
Olcese Venez.	163 25	+ 7 25	[illegible]	n.q.
Rotondi	13250	—	—	n.q.
Zucchi	4430	— 80	300	n.q.
[illegible]				
A. De Ferrari o.	3580	+ 70	5000	n.q.
A. De Ferrari r.	2715	+ [illegible]	1000	n.q.
Acque potabili	3400	— 20	1000	2430
Cigahotels	7400	+ 100	62000	7300
Jolly Hotels o.	7000	—	[illegible]	n.q.
Jolly Hotels r.	7000	+ 10	—	n.q.
Pacchetti	81	+ 1 25	325000	80

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 4-4	Banconote 5-4	Esportazione (Milano) 4-4	Esportazione 5-4	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 4-4	Ufficiale UIC 5-4
Dollaro Usa	2000	2017	2012,5	2010,2	[illegible]	2010,6
Dollaro Usa t. p.	1970	1980	—	—	—	—
Marco tedesco	635,5	635,5	637,32	637,26	637,34	637,25
Franco francese	211	211	208,6	208,16	208,9	208,53
Fiorino olandese	562,5	562,5	565	567,1	564,9	567,3
Franco belga	31,5	31,5	31,48	31,644	31,647	31,717
Sterlina	2440	2445	2420	2418	2425,2	2418
Lira irlandese	1990	1990	1988	1988	1994,5	1987,6
Corona danese	177	177	177,63	178	177,46	178,12
E. C. U.	—	—	—	—	1424,6	1424,8
Dollaro canadese	1445	1445	1457	1454,5	1457,5	1455,8
Yen giapponese	7,8	7,8	7,912	7,867	7,906	7,888
Franco svizzero	747	747	750,1	748	750,42	750,5
Scellino austriaco	91	91	90,88	90,71	90,845	90,855
Corona norvegese	218	219	221,8	232	221,82	222,2
Corona svedese	218	218	220,70	222,5	221,81	222,46
Marco finlandese	300	300	306,5	306,66	308,02	307,87
Escudo portoghese	12	12	11,35	11,3	11,48	11,8
Peseta spagnola	11,3	11,3	11,453	11,53	11,484	11,536
Dinaro taglio gr.	7,4	7,4	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,8	13,8	14,715	—	—	—
Dollaro australiano	1270	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/5/85	[illegible]	[illegible]	12,50
20/6/85	79	97,345	12,60
25/7/85	[illegible]	96,287	12,75
23/8/85	136	95,480	12,80
27/9/85	170	94,332	12,80
28/10/85	199	93,429	12,88
23/11/85	227	92,548	12,85
20/12/85	262	91,485	13,00
30/1/86	295	90,482	13,06
28/2/86	324	89,547	13,15
14/3/86	338	89,109	13,20
28/3/86	352	88,584	13,35

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	15,375	15,750
7 gg	14,625	15,000
15 gg	14,625	15,000
1 mese	15,000	15,375
2 mesi	15,125	15,500
3 mesi	15,375	15,750
6 mesi	15,500	15,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	116.000-124.000
Marengo fr.	116.000-127.000
Marengo bel.	[illegible]
20 doll. oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	3-4	4-4
Londra	331,25	319,75
Zurigo	322	319
Parigi	321,30	317,97
New York	321,65	317,15
[illegible] (lire/grammo)	20.720	20.700
Hong Kong	321,85	318,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 3-4	Zurigo 4-4	Francoforte ([illegible] marchi) 3-4	Francoforte 4-4	Londra ([illegible] sterline) 3-4	Londra 4-4	Parigi (in fr. fr.) 3-4	Parigi 4-4
Dollaro	2,6390-2,6430	2,6700-2,6750	3,1150-3,1180	3,1500-3,1530	1,2115-1,2185	1,1940-1,1970	8,5000-8,5115	8,6295-8,6405
Franco svizzero	—	—	117,83-118,83*	117,80-118,05*	3,3055-3,3170	3,1940-3,2215	368,10-369,92*	369,20-369,93*
Franco francese	27,71-27,77*	27,76-27,81*	32,67-32,76*	32,73-32,80*	11,583-11,630	11,590-11,612	—	—
Marco	84,64-84,83*	84,43-84,57*	—	—	3,7730-3,7805	3,7845-3,8025	305,01-305,58*	305,00-306,38*
Sterlina	3,2227-3,2336	3,2280-3,2310	3,810-3,830	3,800-3,810	—	—	11,040-11,083	11,605-11,628
Yen	1,0621-1,0445*	1,0596-1,0640*	1,2380-1,2323*	1,2410-1,2436*	307,20-307,55	303,13-304,30	3,7597-3,7653*	3,7642-3,7858*
Lire	0,1326-0,1330*	0,1326-0,1333*	1,561-1,564**	1,563-1,568**	2411,5-2421,5	2401,5-2415,5	4,7725-4,7900**	4,7965-4,8095**

* per cento ** [illegible]

L'ard[illegible] caccia quotidiana [illegible] un parcheggio

Auto senza posto

Troppa improvvisazione sulle zone di sosta - Una piattaforma su Porta Nuova, [illegible] garage [illegible] Murazzi e la riapertura dell'impianto Aci [illegible] via Roma potrebbero portare ossigeno - Le [illegible] [illegible] privati

La pioggia di delibere, piani e progetti caduta copiosa nelle ultime riunioni del Consiglio comunale non ha risparmiato nemmeno i parcheggi. Ma anche la nuova coalizione (al pari di quelle che l'hanno preceduta) non è riuscita a presentare alcuna ipotesi organica per dare alla città, [illegible] breve tempo, gli adeguati spazi di sosta per le vetture (80 mila in centro alle 11 di mattina) che cercano un parcheggio, girando vorticosamente [illegible] strade già congestionate.

La mancanza di chiare direttive è una sorta di favola politica: promessa da amministratori di ogni bandiera e colore, il «piano parcheggi» resta un miraggio lontano. L'estensione della zona blu e l'introduzione della [illegible] a pagamento in piazza Valdo Fusi e corso Re Umberto sembravano, lo scorso dicembre, almeno le prime avvisaglie [illegible] qualcosa di [illegible]. Ma le proposte [illegible] Vindigni non hanno trovato il consenso del nuovo assessore alla viabilità: i ventilati ulteriori ampliamenti della zona blu [illegible] hanno avuto [illegible].

Negli ultimi dodici mesi, parallelamente al peggioramento della circolazione, sono state registrate solo due iniziative: un piano parcheggi della dc, che ha il suo elemento di novità nella costruzione di una gigantesca piattaforma una ventina di metri sopra i binari [illegible] Porta Nuova, e un progetto dello studio privato Libidarch, che prevede la creazione di un parcheggio sotterraneo per 800-1000 posti auto sotto corso Cairoli e a costo piuttosto contenuto.

In pentola [illegible] però altre novità che andranno attentamente vagliate per non correre il ri[illegible] [illegible] una inorganica polverizzazione di interventi. Le dichiarazioni dell'assessore al bilancio, [illegible] condo le quali *«il Comune mette a disposizione l'area o la struttura, il privato sostiene la spesa di costruzione o di ristrutt[illegible] [illegible] in cambio la gestione per 20-25 anni e poi la struttura torna a pieno titolo al Comune»*, ha finito col mettere in moto alcuni gruppi privati. Fermo restando che si tratta di dichiarazioni di intenti che andranno riviste dopo gli esiti [illegible] 12 maggio, va registrato l'avvio di una serie di studi preliminari da parte di so[illegible] private. Uno di questi, [illegible] [illegible] progetto [illegible] un'arteria a scorrimento veloce per la penetrazione in città dalla zona est, prevederebbe anche la costituzione di [illegible] di parcheggio nella zona di piazza della Repubblica.

Alla finestra è anche l'Automobil Club che gestiva i parcheggi [illegible] piazza Valdo Fusi e [illegible] Re Umberto. Un incontro tra l'Aci e l'assessore alla viabilità è in calendario il 12 aprile: potrebbe portare a nuove convenzioni per la gestione di altre aree. In questa occasione verrà discusso anche il futuro del parcheggio sotterraneo di via Roma: destinato un giorno a scomparire (ma fra quanti anni?) per far posto alla metropolitana, potrebbe venire nel frattempo riaperto. L[illegible] ha sostenuto una serie di lavori per adeguarlo alle misure di sicurezza e il pericolo rappresentato dalla pedonalizzazione di via Lagrange (sulla quale il parcheggio ha uno sbocco vitale) è [illegible] più lontano: se il Comune fornirà una serie [illegible] garanzie il parcheggio potrebbe riaprire entro l'estate.

Nove strade per conoscere Torino antica

«Nove strade per conoscere la città»: fotografie, grafici, didascalie, la ricomposizione [illegible] di un itinerario del presente e della lunga storia [illegible] Torino. L'iniziativa è dell'assessorato per [illegible] cultura e ricalca l'esposizione già fatta l'autunno [illegible] con lo stesso materiale. La differenza è che [illegible] mostra si stende lungo i portici di via Po, da piazza Castello a piazza Vittorio e resterà allestita fino al 28 maggio.

Tra [illegible] grossisti di frutta ai mercati generali

Banditi alla Birichin Bottino, 30 milioni

In due, a volto scoperto e armati, hanno aggredito cinque persone

Anna Ciari e il papà Angelo ricostruiscono la rapina

Drammatica rapina, ieri alle 13, ai Mercati generali: due giovani, pistole in pugno, hanno raggiunto un box di frutta e verdura, immobilizzando cinque persone. Minacciato il contitolare, si sono fatti consegnare l'incasso, 25 milioni in contanti e circa 5 in assegni.

I banditi sono entrati da via Zino Zini, una stradina parallela a via Giordano Bruno dove [illegible] affaccia l'ingresso principale. Passando tra i camion ancora carichi di derrate, hanno raggiunto lo stand [illegible] *Birichin*, di cui è contitolare Angelo Ciari, 69 anni. *«Avranno avuto 25 anni, fare deciso: hanno immobilizzato i miei collaboratori* — ha raccontato il commerciante —. *C'era anche mia figlia, Anna, 23 anni. L'hanno spinta contro un muro».*

Il Ciari era nel [illegible] ufficio, [illegible] stanzino in vetro: *«Avevo appena finito di compilare la distinta [illegible] versamento per [illegible] banca, i soldi e gli assegni ben divisi sul tavolo. E' entrato uno dei banditi, puntandomi la pistola».* Il commerciante ha cercato di disarmarlo, inutilmente: *«Mi ha puntato la pistola alla testa, poi ha preso il denaro, infilandolo in una sacca da ginnastica».* I due [illegible] sono allontanati [illegible] corsa: molti [illegible] hanno visti, ma tutti hanno creduto fossero dipendenti del mercato. Fuori, su via Zini, li attendeva un complice al volante di una 132 grigia, metallizzata.

I banditi hanno agito con freddezza, dimostrando di conoscere molti particolari. Per esempio, [illegible] abitudini del Ciari che ogni giorno, a quell'ora, raccoglie l'incasso e prepara la distinta di versamento per la banca, ma anche l'ubicazione del box, che è [illegible] stanza vicino all'ingresso di via Zini, dietro il piazzale su cui vengono scaricati i [illegible] mion con [illegible] frutta e la verdura. I due rapinatori hanno agito a volto scoperto, certi quindi di non poter essere riconosciuti: questo prova, secondo la polizia, che la banda ha un basista interno, qualcuno che lavora nel mercato e che, per questo, ha potuto preparare minuziosamente il colpo.

★ Due giovani sono entrati negli uffici della Cab (Centro alimentare e bevande self-service) [illegible] via Di Vittorio 18, nella zona industriale di Moncalieri: estratte le pistole, hanno costretto il titolare Carlo De Paoli, 46 anni, a consegnare il contenuto della cassa, circa 18 milioni.

★ Venerdì mattina, da una Kadett familiare parcheggiata [illegible] in piazza Rivoli, ignoti hanno portato via una borsa con registri e documenti contabili. Il titolare, Ladimiro Cella, abitante a Susa, tel. 0122/32234 lancia un appello

Estradato per traffico di droga

Da Atene su ordine dei giudici torinesi

La Corte d'appello [illegible] Atene ha deciso di concedere l'estradizione di Alberto Stellacio, ricercato dalla magistratura torinese per reati connessi al traffico [illegible] droga. Stellacio, 37 anni di età, originario [illegible] Messina, [illegible] arrivato in Grecia lo [illegible] luglio come turista, e la richiesta [illegible] estradizione da Torino era arrivata [illegible] dicembre. Stellacio si era opposto alla richiesta di estra[illegible]one negando gli addebiti.

★ Un operaio, Leopoldo Gallo, 47 anni, abitante a Villardora in via Perino 32, è [illegible] travolto e ucciso da [illegible] Citroen verso le 19 di ieri mentre stava per svoltare dalla statale 24 in via Sant'Ambrogio di Villardora. La Citroen era guidata da Francesco Carolonuto, 39 anni, Torino, corso Grosseto 310 che viaggiava verso l'Alta Valle. Il Gallo è giunto cadavere all'o[illegible]edale.

[illegible] E' morto all'ospedale di Asti, dove era ricoverato da domenica 24 marzo, il torinese Angelo Bignante, 65 anni, via [illegible] 24, rimasto ferito nell'incidente che aveva provocato la morte del meccanico torinese Giovanni Emiliano [illegible], 44 anni, e il ferimento di altre sei persone. Il Bignante, come il Valle, viaggiava sulla 128 che, percorrendo la provinciale S. Damiano-Villanova, si era scontrata, in fase di sorpasso.

E' stato identificato dagli inquirenti, sarebbe ancora in Italia

Si cerca il settimo «uomo d'oro» del colpo alla Brinks Securmark

La caccia al ricercato, [illegible] [illegible] perquisizioni, s'è allargata alla Valle d'Aosta e alla provincia di Vercelli - A Ivrea proseguono gli accertamenti sui conti bancari di miliardi

[illegible] settimo degli «uomini d'oro» che misero a [illegible] l'attuo [illegible] la clamorosa rapina alla Brinks [illegible] mark ha un nome e un volto noti agli inquirenti. Sembra, anzi, che nelle [illegible] settimane la sua cattura fosse imminente: ma l'arresto dei complici o, più probabilmente, qualche «contatto» mancato, lo misero in allarme, consentendogli una fuga precipitosa quanto tempestiva. Ora è ricercato, e la sua cattura potrebbe essere imminente, perché non sembra che abbia lasciato [illegible]. Alla vasta operazione sono interessati anche i carabinieri della Valle d'Aosta e della provincia di Vercelli, che hanno già operato numerose perquisizioni domiciliari, per il momento senza esito.

Massimo il riserbo degli inquirenti sulle indagini, che in questi giorni stanno interessando la zona d'Ivrea, dove i magistrati della procura di Roma hanno disposto il blocco [illegible] di nove conti correnti bancari [illegible] in tre istituti di credito. Al comando compagnia [illegible] Ivrea [illegible] proseguiti intanto gli interrogatori [illegible] intesta[illegible] dei conti, [illegible] quali sono depositate cifre [illegible] capogiro.

Ci si chiede perché i magistrati non abbiano disposto l'arresto delle persone coinvolte nella vicenda tutte rimesse in libertà seppur con l'obbligo di [illegible] lasciare Ivrea. Naturalmente, la domanda non trova risposte uf[illegible], ma c'è una spiegazione [illegible] plausibile: tra gli interrogati figurano anche operatori commerciali con un grosso giro d'affari, sicché in linea teorica gli ingenti movimenti di denaro sui loro conti potrebbero anche non avere legami con il colpo alla Securmark.

Poco credibile sembra, comunque, che somme tanto ingenti siano state affidate ad «amici» all'oscuro della reale provenienza del denaro. Sia perché il meccanismo della gigantesca operazione di riciclaggio sarebbe stato estremamente complesso, sia perché appare del tutto improbabile il coinvolgimento di estranei in un giro d'affari di centinaia di milioni. E' quasi certo, invece, che Ivrea avrebbe dovuto rappresentare soltanto una tappa del viaggio del denaro sporco in direzione di Francia, Germania e Svizzera, dove parte del bottino è già stata individua[illegible] recuperata.

I magistrati romani, per il momento, [illegible] sono arrivati ad Ivrea: probabilmente sa[illegible] in città all'inizio della prossima settimana.

Quei «fiori rossi» al Martinetto

Le loro ultime parole furono: «Viva l'Italia libera». E' il testamento di Giuseppe Perotti, Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Enrico Giachino, Eusebio Giamb[illegible] Massimo Montano, componenti del primo Comitato di liberazione piemontese, fucilati il 5 aprile di 41 anni fa.

Per ricordare quel giorno, la città si è raccolta ieri al Sacrario [illegible] Martinetto. Erano presenti le massime autorità civili, militari, rappresentanze degli ex combattenti, dei partigiani, di chi visse quei giorni. Il sindaco Cardetti ha ricordato quei momenti, «che nessuno vuole dimenticare», affinché «tutti ricordino». Tre squilli di tromba («onore ai caduti»), poi le note del silenzio fuori ordinanza.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Moduli Inps: nella guerra tra banche e istituto di previdenza ci rimette il pensionato - Nessun obbligo di aprire il conto corrente

Le banche [illegible] amano i pensionati? [illegible] sembrerebbe stando alle denunce che, con monotona regolarità, sottolineano disfunzioni e soprusi di cui sarebbero protagonisti alcuni istituti di credito. «Ho avuto notizia — *segnala, ad esempio, un lettore* — che l'Inps, attraverso i soliti [illegible] Red o simili, sta raccogliendo le dichiarazioni dei pensionati relative alla corresponsione degli assegni famigliari e, in certi casi, al codice fiscale. Ma molti di noi, che ricevono la pensione in banca, questi moduli non li hanno ancora visti».

Dopo preoccupate ricerche presso le stesse banche, l'Inps e i patronati, ecco la prima verità: «Sembra che i pacchi siano stati rispediti all'Inps perché la distribuzione non è retribuita. E ora, agli sportelli dell'istituto, dopo estenuanti code, si ottengono informazioni contrastanti; chi dice di attendere (sino a quando?), chi suggerisce di utilizzare [illegible] duli in bianco e rispedirli con raccomandata. E' possibile avere precisazioni ufficiali?».

In effetti, l'Inps sta [illegible] tempo raccogliendo le dichiarazioni Red relative alla concessione degli assegni famigliari. Con le rate di pensione di marzo e aprile, inoltre, l'istituto di previdenza ha messo [illegible] circolazione anche un nuovo modulo denominato Aci, destinato alla raccolta [illegible] informazioni per il completamento [illegible] propri archivi. Questa seconda ope[illegible] è stata resa indispensabile dalla legge 638 del 1983, la quale prescrive che tutti i soggetti che hanno rapporti con la pubblica amministrazione devono essere muniti del codice fiscale.

Il modulo Aci è diviso in due parti. Nel quadro A — ricorda l'Inps — sono contenuti i dati anagrafici già in possesso dell'istituto, e gli interessati devono verificarne l'esattezza e la completezza. Nel quadro B i pensionati devono invece trascrivere, in stampatello, i dati eventualmente da modificare o quelli mancanti, compreso l'indirizzo e, per coloro che ne sono in possesso, il codice fiscale, da annotare nello spazio a tale scopo riservato. I moduli, sottolinea [illegible] l'istituto, [illegible] essere restituiti con la [illegible] sollecitudine a[illegible] Inps che li ha emessi oppure a qualunque ufficio postale.

Per compilarli e restituirli, però, bisogna averli ricevuti. E qui torniamo alla denuncia dei lettori: molte banche, ritenendo insufficiente la [illegible] [illegible] trecento lire per modulo offerta loro dall'Inps, si sono rifiutate di distribuirli, oppure hanno consegnato il Red per gli assegni famigliari e non il modello Aci, mettendo ancora una [illegible] l'Inps in un mare di guai. Che cosa succederà, a questo punto, se le banche riottose [illegible] cambieranno idea? Secondo l'ufficio stampa dell'Inps, i moduli giacenti verranno inviati al domicilio del pensionato nel giro [illegible] uno o due mesi: «Sempre che — si sottolinea — l'interessato non abbia cambiato indirizzo senza comunicarcelo. In questo caso, avendo constatato [illegible] [illegible] modulo Red o Aci non arriva, toc[illegible]erà al pensionato venire [illegible] nostri sportelli e procurarsene uno in bianco».

[illegible] considerazioni: [illegible] l'Inps insiste [illegible] il servizio richiesto alle banche, oppure alcuni istituti di credito pretendono troppo. Intanto il palleggio [illegible] ripete a cadenza regolare, e sempre sulla pelle dei pensionati.

★★ *Sullo stesso tema del rapporto banca-pensionato la denuncia di [illegible] altro lettore [illegible]:* «In un'agenzia della [illegible] [illegible] Risparmio, dove riscuoto la pensione, mi è stato chiesto di aprire un conto corrente oppure di cambiare banca. E' legittimo?».

Per nulla. La conferma viene direttamente dall'Inps, che in casi del genere — su segnalazione dei pensionati — provvede a richiamare per iscritto gli istituti di credito ai loro obblighi: «La convenzione stipulata dall'istituto con le banche prevede infatti, all'art. 3, quattro diverse possibilità di servizio: emissione e spedizione di assegno circolare trasferibile a domicilio; accreditamento in conto corrente; accreditamento [illegible] libretto di deposito a risparmio nominativo; e, appunto, pagamento allo sportello».

Troppe [illegible] Il pm [illegible] tre condanne

Si avvia a conclusione, davanti al pretore Guariniello, il processo contro 5 dirigenti della Lancia di Borgo San Paolo imputati di lesioni personali colpose. Ieri, a conclusione della requisitoria, il pubblico ministero ha proposto tre condanne e due assoluzioni.

Queste le richieste: 4 mesi di reclusione per Eugenio Alzati, direttore di stabilimento; 3 mesi per Domenico Forte, direttore di produzione, e 2 mesi per Giovanni Sguazzini, ex amministratore delegato; assoluzione per Giovanni Mario Rossignolo, ex amministratore delegato, succeduto a Sguazzini, e per Carlo Mangiarino, direttore di produzione. Tutti [illegible] difesi dall'avv. Giorgio Delgrosso.

L'inchiesta del giudice Guariniello è partita nel '78. Secondo alcune perizie mediche, [illegible] operai addetti alla sala prova motori avrebbero riportato menomazioni più o meno gravi all'udito per gli eccessivi rumori. La direzione dello stabilimento ha provveduto da tempo a ristrutturare il reparto, adottando particolari materiali fonoassorbenti.

LA STAMPA
99 PASSI OLTRE LA CRONACA

PASQUA E PASQUETTA: APPUNTAMENTI CON FILM, RISTORANTI E MUSICA

Fantascienza in testa

Robert De Niro e Meryl Streep in una scena di «Innamorarsi»

In testa, [illegible] i film [illegible] Pasqua, *2010 l'anno del contatto* di Peter Hyams, grosso *exploit* di fantascienza, che fa retrocedere al secondo posto *L'ala del silenzio*, mentre *Amadeus* (in progresso a confronto della settimana precedente) e *Beverly Hills Cop* occupano rispettivamente, nella graduatoria torinese, la terza e la quarta posizione. Non è invecchiata, dopo ventisei anni dalla prima sua apparizione (Natale [illegible]), *La bella addormentata* [illegible] bosco che, in questa riedizione pasquale [illegible] Capitol, ritrova [illegible] di bimbi e adulti ancora pronti ad applaudirla e a procurarle il 5° posto in classifica.

Nel timore che [illegible] esodo pasquale troppo massiccio togliesse loro gran [illegible] di spettatori [illegible] giorni [illegible] oggi, domani e lunedì, vari cinema non hanno voluto rischiare con le novità, rinviando [illegible] alla [illegible] prossima [illegible] eventuali mutamenti [illegible] programma. Il Lux, per esempio, anche se Celentano e Pozzetto sono in fase di stanca, [illegible] tinua ancora [illegible] qualche giorno con *Lui è peggio di* [illegible]

Spettatori dal 29-3 al 4-4

1	2010 l'anno del contatto	7017
2	L'ala del silenzio	7070
3	Amadeus	6602
4	Beverly Hills Cop	5763
5	La bella addormentata	5002
6	Innamorarsi	3561
7	Lui è peggio di me	3569
8	Ghostbusters	2572
9	Omicidio a luci rosse	2259
10	L'amour à mort	2176
11	Brazil	2131

che avendo totalizzato [illegible] giorni circa 60 mila spettatori, [illegible] si può permettere il lusso (anche se in certi giorni non raccoglie più [illegible] presenze) di tirare avanti sulla [illegible] d'una media quotidiana d'incassi complessivamente assai positiva.

Tiene molto bene *Innamorarsi*, avvantaggiato, da martedì scorso, dalla [illegible] proiezione [illegible] Doria, dove l'hanno visto, in 43 giorni, [illegible] persone. All'Eliseo rosso Meryl Streep e De Niro nello stesso film richiamarono, in 38 giorni, 14.558 spettatori. Il titolo [illegible] pellicola, le situazioni sentimentali e i risvolti psico[illegible] ch'essa prospetta, attirano non soltanto il pubblico giovane ma anche gente di mezza età, non [illegible] a tollerare certi involgarimenti propri di altri film. *Innamorarsi* è fine e distinto, per questo piace a tanti.

D'alto livello anche *L'a*[illegible] *i mori* di Resnais regi[illegible] che al Ritz richiama [illegible] «suo» pubblico, fedele a [illegible] fin [illegible] tempi lontani di *Hiroshima* [illegible] *amour* e di *Marienbad*. [illegible] chi interessa *Brazil* ricordiamo che il film di Gilliam è stato spostato al King Kong di via Po. All'Ideal, dove *Brazil* in [illegible] giorni complessivi ha avuto [illegible] spettatori [illegible] più indicato per quel tipo di film), c'è ora *Ladyhawke* di Richard Donner, che alla prima ha avuto 246 spettatori.

a. v.

Se il gourmet va a zonzo

Pasqua con chi vuoi, e allora perché no al ristorante? Tra i locali cittadini, molti chiudono per le feste [illegible] il [illegible] della *«Vecchia Lanterna»*, della *«Capannina»* e del *«Tiffany»*), ma restano numerosi quelli che [illegible] per Pasqua e Pasquetta menu speciali, a prezzi in genere non eccessivi.

«La Scaletta», per esempio, propone [illegible] lista interessante a 35 mila lire, mentre *«La Cloche»*, sulla strada per il traforo del Pino, con 45 mila [illegible] *offre* ostriche, tartufi di [illegible], prosciutto e melone, branzino, risotto d'asparagi e altre delicatezze; è aperto a Pasqua e Pasquetta, [illegible] conviene prenotare.

Per chi preferisce [illegible] tocco di esotismo [illegible] sono i ristoranti cinesi, ormai abbastanza numerosi in [illegible]: *«Wa»*, per esempio, propone anatra pechinese o pesce stufato per 15-16 mila lire.

Ma le festività pasquali [illegible] spesso una buona [illegible] sione per una gita [illegible] città, alla ricerca dei tipici ristoranti della cultura

All'*«Antica Zecca»* di Caselle, aperta il giorno di Pasqua (lunedì resterà chiuso), lo chef Renato [illegible] propone un ricco menu alla carta. Spostandoci a Trofarello troviamo [illegible] il «Saltea», che per 35 mila lire offre antipasti, capretto, un'ampia scelta di

primi, spumante e dolce; è aperto domani, mentre il giorno di Pasquetta sarà possibile pranzare solo su prenotazione.

Resterà aperto sia a Pasqua che a Pasquetta l'*«Allegria»* [illegible] Pinerolo, dove [illegible] carta propone, tra l'altro, fritto misto, tagliatelle [illegible] funghi, capretto, asparagi e finanziera.

A San Gillio c'è *«La Rosa d'Oro»*, che rimarrà aperto [illegible] domani, chiudendo per Pasquetta. Per circa 38 [illegible] il menù propone [illegible] scelta che va dagli antipasti, alla torta pasqualina «Rosa d'Oro», al sottofiletto al brut e cumino, al capretto al forno, all'ananas farcito.

Tra i ristoranti fuori città meta dei ghiottoni c'è anche il *«Ramo Verde»* [illegible] Pavone; ma a Pasqua e Pasquetta il locale resterà chiuso.

Fra mostre, ghiaccio [illegible] passeggiate

L'occasione per un weekend pasquale diverso è offerta dalla quarta edizione della [illegible] *stra dell'artigianato della Val Susa, che* [illegible] *svolge a Bussoleno. Sono cento espositori nelle scuole di piazza Cavour, a casa Aschieris, nella sede del Cai in Lungodora.*

[illegible] *mostra s'inizia oggi e terminerà lunedì. Orari 9-12 e 14-19. Espongono scultori del legno, eredi dell'antica tradizione del Meleset e allievi della scuola d'intaglio di Bussoleno. Ci* [illegible] *il ferro battuto, i cesellatori del rame, le lavorazioni del cuoio, le forme della ceramica. Ci sono le creazioni dei costumi, dei lavori femminili; esporranno anche gli hobbisti.*

Il centro storico sarà chiuso al traffico e gli artigiani lavoreranno al banco. Poi folclore: a Pasqua alle 15 danzeranno i ballerini di Chia[illegible]*; a Pasquetta si esibirà il gruppo folk di Salbertrand.*

[illegible] *Bardonecchia tra neve e piste c'è il Fiocconeve, con* [illegible] *concerto di Enzo Jannacci stasera e domani al palazzo delle feste. Una chicchera per gli* [illegible] [illegible] *tempo che fu è ad Ivrea, dove al Bar Vecchia Ivrea vi è una rassegna di cartoline sulla città eporediese, dalla fine 800 fino al '45.*

Una idea per [illegible] *classica scampagnata fuori porta co*[illegible] *nei* [illegible] *tempi andati è una spambata alla Sagra di* [illegible] *Michele. In auto o in treno si arriva a Sant'Ambrogio e poi a piedi fino all'Abbazia. E di lassù si vede il più bel panorama del Piemonte.*

Se [illegible] *volete fare code sulle strade si può prendere il treno per la* [illegible] *Pellice, fino a Torre Pellice. Per conoscere la Pasqua Valdese, in un angolo* [illegible] *Piemonte tutto* [illegible] *scoprire.*

LAVORO DI CARSANA AL MASSAIA

Una notte [illegible] luna con la signora Pick

«Ma per fortuna è una notte di luna...» [illegible] stanza sotto i tetti di Parigi. La squattrinata Bohème concede soltanto luce lunare, [illegible] romantica peraltro, addirittura ruffiana. E Mimì subisce il fascino, offre la gelida manina al poeta decadente.

Nella commedia di Ermanno Carsana che il Teatro delle Dieci rappresenta [illegible] Massaia [illegible] la regia di Massimo Scaglione, il chiaro di luna è una specie di drammaturgo: con le [illegible] rivelazioni, [illegible] modo ad una investigatrice privata di [illegible] i supposti ladri [illegible] un diadema custodito [illegible] Madame, un'ex ricca che [illegible] desidera ardentemente quel furto per cavarne almeno il risarcimento dell'assicurazione.

Nella sua villa solitaria dove le porte si aprono e si chiudono alla Feydeau, il [illegible] furto crea equivoci, situazioni dissennate, scambi di persone. C'è il solito cameriere ambiguo, una storia d'amore non del tutto chiara. Carsana è molto abile nel costruire l'intreccio giallo e nel tenderlo sulla corda di un umorismo fresco. Crea un gioco che la compagnia sviluppa [illegible] divertente partecipazione, con Enza Giovine che [illegible] dare i giusti livori a Madame. Wilma D'Eusebio assolutamente impagabile come signora Pick. Franco Vaccaro nei panni dello stolido ladro. Eugenio Salsotto che si alterna con Susanna Maronetto nella parte della giovane Aurora. Ricordiamo ancora Quinto Cavallera, il cameriere infido e doppiogiochista.

o. g.

SERIE DI PARTENZE VERSO LE VACANZE

Caselle, voli per sognare

Un'ora quotidiana [illegible] luce in più, una lunga estate di [illegible] legale ed è già voglia [illegible] vacanze. Anche all'aeroporto di Caselle spira un'aria piena di stimoli che, [illegible] di là [illegible] imminenti rinnovamenti tecnici, mira all'attenzione [illegible] cittadini con una serie di voli charter.

La Sagat, società che gestisce l'aerostazione torinese, [illegible] infatti concordato un ricco calendario di partenze per destinazioni internazionali in collaborazione con affermate organizzazioni turistiche così da permettere viaggi «da casa» senza gli abituali transferi a Milano e Roma.

La novità più rilevante riguarda il volo Torino-New York della [illegible] Airlines che dal [illegible] giugno [illegible] 29 settembre, ogni domenica, aprirà le [illegible] del continente americano [illegible] una serie di possibili

[illegible] «estensioni». La grande star di questa politica charter è comunque la Spagna con collegamenti [illegible] Madrid (21/25 e [illegible] aprile), Tenerife (dal 6 maggio al 28 ottobre, ogni lunedì), Ibiza con tre varianti di periodicità (12 maggio-29 settembre, ogni domenica, [illegible] maggio-21 ottobre, ogni lunedì e dal 6 maggio [illegible] 7 ottobre, ogni lunedì) e Palma de Mallorca (dal 1° aprile al 28 ottobre, ogni lunedì).

Il giovedì [illegible] la giornata del volo per Lourdes nel periodo 2 maggio-3 ottobre a eccezione di luglio mentre il sabato (dal 1° giugno [illegible] 5 ottobre) sarà la volta di Atene con voli DC9 BQ. Breve estate invece per i servizi Torino-Dublino programmati dal [illegible] aprile al 4 maggio e che completano [illegible] programmazione estiva a cui s'aggiunge il [illegible] su Londra operante tutto l'anno.

f. d. l.

FINE SETTIMANA IN TONO MIN[illegible]

Discoteche aperte [illegible] poche le novità

[illegible] Torino il weekend pasquale [illegible] presenta troppo attraente per i «nightclubbers»: molti hanno lasciato la città per trascorrere [illegible] festività in montagna o al mare, e per chi resta sono pochi gli appuntamenti di spettacolo. [illegible] l'altro manca un grande contenitore di manifestazioni pubbliche come fu, in passato, «L'Isola di Pasqua». Le discoteche sono tutte aperte, ma sono una minoranza i proprietari che hanno voluto rischiare qualche iniziativa particolare in un periodo prevedibilmente consacrato al primo lungo ponte della stagione. Non a [illegible] il nome di maggior richiamo, quello del cantautore Enzo Jannacci, è proposto da una stazione sciistica come Bardonecchia, dove in questi giorni si registra il tutto esaurito: Jannacci si esibirà con il suo gruppo stasera e domani al Palazzo [illegible] Feste (ore 21). I due concerti sono compresi nel cartellone della rassegna «Piemonte [illegible] musica» coordinata dall'Unione Musicale.

A Torino questa [illegible] il «Big Club» [illegible] corso Brescia 25 organizza «La Notte dell'Uovo», party con sorprese, dolci e giochi: il locale sarà collegato [illegible] diretta [illegible] «Giro Stereo», trasmissione di Radiotorino [illegible] da Elio Molinari e diretta dal giovane regista [illegible]ilio Graglia. Sempre stasera il circolo culturale «Amsterdam» di [illegible] Giulia di Barolo [illegible] ripro[illegible] il [illegible] «Jesus Christ Superstar».

g. f.

Il nostro taccuino

Giovani designers — Al Big Club di corso Brescia appuntamento dal titolo «Photo-Style» giovedì 11 aprile. Si tratta [illegible] un incontro sul tema «Giovani designers, stilisti e creativi di Torino». Interverranno Roberto Minarda, Simonetta Viano e Gavino Falchi.

Anteprima [illegible] **Ritz** — Mercoledì 10, [illegible] [illegible] Studio Ritz, alle 21,30, anteprima del [illegible] di Richard Eyre «Il giorno delle oche», con Jan Holm, Penelope [illegible]. Il [illegible] è stato presentato alla Mostra [illegible] Cinema '84 a Venezia. I biglietti d'invito si ritirano all'Alace dalle ore 10 [illegible] martedì 9 aprile.

[illegible] **giorni di festa** — Domani e lunedì si fa festa a Damanhur [illegible] Baldissero Canavese [illegible] [illegible] domani [illegible] con [illegible] mostra e si chiude lunedì sera con gare e giochi all'aperto. Damanhur è un'associazione filosofico-ecologica.

Arte orientale — Al Club 1 Delfini in Lungo Po Cadorna 1, prosegue la [illegible] thang-kas, sculture himalayane e tessuti dell'Estremo Oriente. E' stata inaugurata il 29 marzo.

Orario estivo — Da martedì 2 aprile vige l'orario estivo al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia. Dal martedì [illegible] domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

A Marginalia — Da [illegible] ledì 10 sino al 17 mostra dell'artista nordirlandese [illegible] Kennedy dal titolo «Rhytm [illegible] space». A Marginalia-Delle Forme d'arte in via Lagrange [illegible].

Ecco Cin Ci Là

Da stasera, ore 21, all'Alfieri si rappresenta «[illegible] Ci Là», [illegible] popolare operetta d'ambiente orientale di Ranzato e Lombardo della quale la Compagnia Italiana di Operette [illegible] una divertente [illegible] cuzione. «Cin Ci Là» si replica domani alle 15,30 e 21; e lunedì, Pasquetta, giorno in cui si avranno pure due spettacoli, sempre alle 15,30 e 21. Per le sole rappresentazioni diurne [illegible] do[illegible] e lunedì, ingresso a lire [illegible] per [illegible] iscritti all'«Università Terza Età» su presentazione [illegible] tesserino.

FOOTBALL AMERICANO E UNICEF

I Tauri per chi ha fame

L'Unicef mette [illegible] *propria immagine, la Tauri, squadra* [illegible] *football americano* [illegible] *serie A finanzia con l'incasso. Lo sport-spettacolo* [illegible] *si ferma neppure il giorno* [illegible] *Pasqua e così gli spettatori dell'incontro Falchi-Tauri (che* [illegible] *disputerà domani al Motovelodromo,* [illegible] *Casale 144, ore 15) verseranno* [illegible] *contributo a favore del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.*

Pur essendo [illegible] *disciplina* [illegible] *le più «giovani» in assoluto, questa disciplina* [illegible] *10 mila tesserati e* [illegible] *mila spettatori in Italia, il terzo sport* [illegible] [illegible] *dopo calcio e pallacanestro. Tale popolarità trova spiegazione nell'elevato livello delle compagine* [illegible] *nale, che* [illegible] *scorso anno ha conquistato il titolo europeo a Castelgiorgio* [illegible] *Umbria,* [illegible] *esiste il primo impianto costruito* [illegible] *Europa.*

A Torino, in particolare, [illegible] *sono due squadre in serie A, una in B e una che forse potrà disputare il campionato di serie C. Per la Tauri, poi, è in vista una piacevole sorpresa: al «runner» Mauro Dho e al difensore Paolino Tempo non dovrebbe sfuggire* [illegible] *convocazione in nazionale. I campionati si disputeranno allo stadio Vigorelli* [illegible] *Milano dall'8 al* [illegible] *luglio.*

[illegible] *panorama italiano, già altre squadre* [illegible] *impegnate in iniziative sociali: i Falchi di Modena e i Rams di Milano che hanno aderito alla lotta contro la droga e* [illegible] *la denutrizione infantile nel Terzo Mondo.*

Televisioni in regione

Grp
- 11,50 In diretta dallo Studio 2 Mezzogiorno di... gioco
- 15 — Cara a cara telenovela
- 15,40 Il cartonissimo
- 16,40 Catalogo tv in diretta [illegible] Studio 2 Con Ettore [illegible]denno
- 18 — Boys and girls telefilm
- 19,50 Barrage rubrica sportiva
- 20,20 Film La maschera di Sheba di S. Young con Eric Darden, Corinne Comanche
- 22,15 Barnaby Jones telefilm
- 23,15 [illegible]P. Monitor
- 2 — [illegible] Il tramonto d[illegible]
- 3,30 Film Dove sono gli altri
- 5 — Film Una tomba per uno straniero
- 6,30 Film L'eroe della strada

Videogruppo
- 14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
- 15 — Le auto della settimana
- 16,30 Daktari, telefilm
- 16,30 I tre marmittoni telefilm
- 17 — Rocky Joe
- 17,30 Furia, telefilm
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
- 19 — Videonotizie [illegible] edizione)
- 19,15 L'editoriale di Sergio Regge
- 19,20 Primo piano attualità
- 19,30 Bowling bowling [illegible] sfida al campione
- 20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
- 20,25 Film La preda umana
- [illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Trentaminuti
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — L'editoriale [illegible] gne
- 0,05 Primo piano attualità
- 0,15 Fuorigioco calcio e [illegible] torni
- 0,45 La squadra del sorteggi telefilm

Canale 68
- 12,30 Torino Ovest notizie
- 13,15 Film Bagliori ad Oriente
- 16 — Documentario
- 18,35 [illegible] Due tigri e una carogna
- 18 — I supercartoni
- 19,05 Missione [illegible] telefilm
- 20 — Documentario
- 20,35 Film Il disco volante
- 22,10 Coffee break
- [illegible] I favolosi Anni 60 (1ª puntata)
- 23,40 Videocar
- 24 — Parapa
- 0,10 Missione Manhund (6ª puntata)

Quarta rete
- 15 — Commercial
- 15,30 Oh motori
- 16,30 Skypass
- 17,30 God Sigma cartoni
- 18 — Project Ufo, telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Star Trek cartoni
- 20 — New York Police Department telefilm
- 20,30 Il ritorno di Lassie, telefilm
- 21 — Film I battellieri del Volga
- 23 — Hitchcock telefilm
- 24 — Uppercut
- 1 — Film Giochi olimpici del sesso con Sybil Danning, Margot Ward
- 2,30 [illegible] auto della settimana
- 3 — Film La macchina [illegible] morte
- 4,45 Film Se ci provi le ci sto
- 6,30 Shane Telefilm

Quinta Rete
- 13 — Film L'ultimo dei vichinghi di G. Gentilomo con C. Mitchell e E. Purdom
- 15,30 Le ragazze di Blansky, telefilm
- 16 — Trider G7, cartoni
- 16,30 Don Chuck story, [illegible]
- 17 — Judo B[illegible]
- 17,30 Sta[illegible]
- 18 — Uno sionc[illegible] in gamba, telefilm
- 19,30 Airport '84, telefilm
- [illegible] Film Estasi, [illegible] E. Lukor con D. Bogarde e G. Page
- 22,15 Film Le [illegible] di Salem di Casapinta con C. Schurer e [illegible] Carey
- 23,45 Film notte Chi ha detto [illegible] c'è un limite a tutto?

Primantenna
- 17,15 Film Uno inizio una sciarpa di seta gialla
- 14 — Le auto della settimana
- 14,30 Aggiudicato a... asta in diretta
- 19,30 [illegible] notiziario regionale
- 19,45 Lucy Show, telefilm
- 20,20 Film Qui comincia l'avventura
- 22 — Le auto della settimana
- 22,30 Corner
- 23 — Una casa per tutti
- 23,30 Speciale Piemonte cronache di casa nostra
- 24 — Telenotte notiziario
- [illegible] [illegible], telefilm
- 1,15 Le auto della settimana
- 1,45 Buona notte con...

Debbie Reynolds interpreta il film «Susanna ha dormito qui» (21,30) su Telecupole

Telecupole
- 10 — Film La maschera di Sebe
- 13 — Musicale Il discorriere rubrica
- 13,30 Tra l'amore e il potere telenovela
- 15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 16,30 Barnaby Jones telefilm
- 16,50 A tutto sci
- 17,25 La spia telefilm
- 18,20 Sabato sport diretta
- 19 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, [illegible] Tg 4
- 19,50 [illegible] sport
- 20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 21 — Tra l'amore e il potere
- 21,30 Film Susanna ha dormito qui con Debbie Reynolds
- 23,20 Tg 4
- 23,35 Film I soldi o tua moglie

Rete Canavese
- 12,45 Canavese oggi
- 13 — La fanciulla di Avignone, telefilm
- 14 — Hanna e Barbera cartoni
- 15 — Film L'occhio dietro la parete
- 17,15 All music
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,45 La fama d'Oriente
- 20,15 Film Elsa, un [illegible]
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 Nel Scotland Yard [illegible]film
- 24 — Film Minnesota City

Telecity
- 13,30 [illegible] Anne, cartoni
- 14 — I cento giorni di [illegible] Celeste, telenovela
- 14,30 Capriccio e passione, telenovela
- 15 — Cara a cara, telenovela
- 16,15 Viva per i ragazzi
- 18,45 Tra l'amore e il potere, [illegible] lenovela
- 19,15 Disperatamente tua, telenovela
- 19,45 Smart rubrica cinematografica
- [illegible] Capriccio e passione, te[illegible]
- 21,20 The magician, telefilm
- 22,20 Incontro di catch
- 23,20 Un gioiello per voi - [illegible] pue Non stop

Erre Uno tv (Svizzera)
- 14 — La bottega del signor Pietro
- 14,25 Natura amica
- 15 — Buzz Fizz, top quiz
- 15,05 [illegible] Blazers telefilm
- 16,30 Centro replica
- 17,30 Musicmag
- 18,05 Scacciapensieri cart[illegible]
- 18,30 Splendore di vita meditazione religiosa della Vigilia di Pasqua
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Film Credo
- 22,15 Passione secondo San Matteo, di J.S. Bach (2ª parte)

Videouno
- 14 — [illegible]
- 15 — Film Il magnifico avventuriero di Stuart Heisler con Gary Cooper e Loretta Young
- [illegible] Videouno notizie [illegible]
- 17 — [illegible] [illegible] della settimana
- 17,30 Superclassifica show
- 18,20 Il laser questo sconosciuto
- 19 — Telecamere cronache parlamentari
- 19,20 Videouno notizie
- 19,45 Cinema attualità
- 20,05 Nel mondo del cartone
- 20,25 Motori non stop
- 21 — Film Maria Antonietta di W. Van Dyke con Norma Shearer e Tyrone Power
- 22,30 [illegible] [illegible] della settimana
- 23 — Da qui all'eternità, telefilm
- 24 — Videouno notizie

Eurotv
- 13 — Diego al 100% telefilm
- 14 — Eurocalcio con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Menicucci
- 16 — Film I battellieri del Volga
- 17 — Tivulandia
- 17,05 Ueeg [illegible], cartoni
- 17,30 Il magico mondo di Gigi, [illegible]
- 18 — Belle et Sebastien, cartoni
- 18,30 Lupin III, [illegible]
- 19 — Candy Candy, [illegible]
- [illegible] Speciale spettacolo
- 19,30 Illusione d'amore, [illegible]
- 20 — Marcia nuziale, novela
- 20,30 [illegible] I ricchi piangono, novela
- 21,30 Film Il sindacalista di Luciano Salce con Lando Buzzanca e Isabella Biagini
- 23,30 Rombo tv settimanale d'attualità motoristica
- [illegible] Tutto cinema
- 0,30 Star Trek telefilm
- 1,30 Film L'o[illegible] [illegible] di Joseph Arr con A. Allen e M. [illegible]
- 3 — Film no stop

Rete Piemonte
- 10,40 Film Un giudice [illegible]
- 12,50 Furia, telefilm
- 13,40 [illegible] telefilm
- 14,30 Basket Scavolini sport
- 15,45 Giorno [illegible] giorno telefilm
- 16,20 Daktari telefilm
- 17,30 Primo peccato film
- 19,10 La [illegible] nel pallone, documentario
- 19,45 I tre marmittoni cartoni
- 20,40 Film Operazione Rosebud [illegible] Otto Preminger con [illegible] ter O'Toole
- 22,15 Film La storia di Tom Destry
- 24 — Basket Scavolini, sport

Telesubalpina
- 13 — Giovani e... Fa[illegible] rubrica
- 15,30 Film Gertrud di Carl Theodor Dreyer con Nina Pens-Rode e Bendt Rothe
- 18 — Zecchino d'oro presentazione regionale
- 19 — Il giorno del Signore
- 19,30 Il Regionale
- 19,50 Dorsani celebriamo
- 20 — Cori sacri
- 20,30 Film La vita è meravigliosa di Frank Capra con James Stewart e Donna Reed
- 23,05 Il Regionale
- 23,30 Il rosario del Papa

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dal [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un acceso pamphlet: dopo Parigi proiezione privata [illegible] Roma

Il tabù Stalin in film

In cerca di distribuzione in Italia, è ispirato alla biografia di Suvarin e fu ideato da Lebovici assassinato l'anno scorso. Inattendibile come un comizio

Stalin, per la prima volta protagonista di un film (non di uno pseudo-documentario), visto da Levine

ROMA — «Stalin», lo pseudo-documentario di un'ora e quaranta che il mese scorso ha sorpreso Parigi, indignando i comunisti francesi ed entusiasmando la destra, è stato presentato in proiezione privata a Roma. L'attuale produttore Mnouschkine e la sua società Films Ariane hanno chiesto al produttore Cristaldi d'aiutarli a trovare una distribuzione italiana.

Il film è ispirato alla biografia pubblicata nel 1935 e a successivi articoli [illegible] emigrato Boris Suvarin (o Souvarine, alla francese), ex componente l'Internazionale comunista, ex compagno di Lenin, cofondatore del partito comunista francese, nemico fiammeggiante e irriducibile del sistema sovietico, morto recentemente vecchissimo.

Era stato [illegible] da Gérard Lebovici, misteriosamente assassinato l'anno scorso dentro la sua automobile in un parcheggio parigino, produttore ed editore che aveva appena ripubblicato [illegible] «Stalin» [illegible] Suvarin per [illegible] sua casa editrice Champ Libre. L'ha realizzato Jean Aurel, amico e sceneggiatore di Truffaut («La signora della porta accanto», «Finalmente domenica»), regista di film libertini e di film-documento («14-18», «La battaglia di Parigi»).

Ma come viene in mente a uno di fare [illegible] contro Stalin? Proprio oggi, quasi trent'anni dopo che la condanna di Kruscev rivelò nel 1956 al XX Congresso del partito comunista [illegible] e al mondo «i crimini di Stalin e gli [illegible] dello [illegible]smo»? E ripetendo [illegible] stesse [illegible], senza alcuna revisione storica o nuova interpretazione?

Il regista dice: «È il primo film realizzato su questo tema-tabù. Ho voluto mostrare tutte le cose segrete, i fatti ancora celati, come l'osceno abbraccio tra Hitler e Stalin che è al centro della costruzione [illegible] questo film». Il patto di [illegible] aggressione russo-tedesco, durato seicento giorni nel 1939-1941 della seconda guerra mondiale, motivo di crisi lacerante per il comunismo internazionale, non è certo un segreto per nessuno: altri segreti svelati non ce ne sono.

Si tratta di un acceso «pamphlet», non di un documentario storico sulla vita e l'azione [illegible]. Alcuni documenti visivi rari, girati per i cinegiornali nazisti, sono interessanti: una sfilata militare nella cittadina polacca [illegible] Brest-Litowsk organizzata per celebrare la sconfitta della Polonia nel 1939, con ufficiali nazisti e sovietici [illegible] insieme in atmosfera [illegible] grande cordialità; il ministro degli Esteri sovietico Molotov che a Berlino nel 1940 stringe la mano di Hitler, il ministro degli Esteri nazista Ribbentrop che a Mosca stringe la mano di Stalin; il travaso, dai treni-cisterna sovietici a quelli nazisti, del petrolio fornito dall'Urss alla Germania nel pieno della guerra; reparti dell'esercito nazista che occupano l'Ucraina accolti con fiori e sorrisi, come liberatori.

Ma, per visualizzare il periodo 1917-1953, autentici e ultranoti [illegible] visivi d'epoca vengono mescolati senza distinzione né indicazioni a brani [illegible] film sovietici («Ottobre» e «La linea generale» di Eisenstein, «Tre canti su Lenin» [illegible] Dziga Vertov, «La caduta di Berlino» di Ciaureli). Per allungare il metraggio, vengono ripetutamente inserite zeppe classiche: ruote che girano, rotative che stampano giornali, aerei che decollano, treni che filano, strilloni che corrono vendendo quotidiani, dita che battono e ribattono [illegible] di macchina per scrivere, squillanti centralini con le loro telefoniste, temperamatite che appuntano lapis, fughe [illegible] binari, pagine di libro sfogliate. Per ottenere effetti, a pellicola muta vengono sovrapposti rumori d'applausi, tubare [illegible] colombe viene sovrapposto a un dialogo Stalin-Hitler.

Insieme con [illegible] manipolazione dei documenti visivi va la mutilazione della Storia. Un [illegible] [illegible] vecchio pamphlet domina le voci fuori campo che commentano le immagini: Stalin è esclusivamente sempre «il più mostruoso dei mostri», «negriero degli operai», «re d'un Paese-penitenziario», «il più grande criminale e assassino della Storia», «il diavolo». In lui «si potrebbe trovare una dote anche una sola, ma è introvabile». E se Hitler ha una colpa è «la detestante stupidità con cui ha [illegible] errori su errori sino all'irreparabile», osando sino a «salvare Stalin e il [illegible] regime».

Alla fine del film [illegible] dice che «Stalin è morto ma lo stalinismo è in buona salute». Questo è vero ovunque nel mondo; come pure è vero che intorno a Stalin la rimozione è stata larga e forte, che almeno due generazioni conoscono di Stalin appena il nome e vaghe allusioni deploratorie. E un peccato culturale che il primo film [illegible] Stalin risulti inattendibile e mistificato quanto uno sgangherato comizio con proiezione di diapositive.

L. T.

PRIME FILM: Odorisio, momenti postmoderni - «Ladyhawke» fiaba da 34 miliardi

Dolce vita che se ne va con la magica Sandrelli

MAGIC MOMENTS di Luciano Odorisio con Stefania Sandrelli e Fabio Traversa, Serge Castellitto. Produzione [illegible] a colori. Commedia. Cinema Chaplin I di Torino.

Una scena di «Magic moments»: la Sandrelli e la sirena del film

E' un film che il produttore (Rai) e il distributore quasi tengono nascosto, un'uscita qui, un'uscita là, [illegible] chi è imbarazzato o svogliato [illegible]. Il film, bizzarro e intelligente, può essere apprezzato fin da adesso senza aspettare un varco nel palinsesto e la riduzione al piccolo schermo. Odorisio, dopo il molto televisivo Educatore autorizzato (Premio Ischia) e il molto cinematografico Sciopèn (Leone giovanile a Venezia) s'è preso una specie [illegible] vacanza, inventandosi un film postmoderno, vecchie nostalgie di cinefilo e virtuosismo da professionista, un film patchwork come un pullover fatto di ritagli, ma tessuto con quella malinconia, flebile eppure invadente, imposta nella musica leggera dei Matia Bazar.

«Oh, piove il cielo sulla città... pare che [illegible] ha più campanelli» nella musichina incantevole e affatturata del gruppo musicale Odorisio ha giustamente riconosciuto una parafrasi e [illegible] caricatura della città moderna. [illegible] Roma e [illegible] cinema, dei momenti magici impossibili da ricostruire, ma relativamente facili da [illegible].

E' la storia di come una tardiva rappresentanza dei giovani cinefili immigrati (Odorisio lui le sue memorie abruzzesi) non riesca a realizzare a Roma un remake della «dolce vita» e di come Stefa[illegible] Sandrelli appassionata ma incostante donna sola con figlio, non riesca ad offrire all'aspirante regista alcuna una consolazione, una sistemazione amorosa. Va forse meglio l'idillio di un altro della compagnia con una barcarellara del Lungotevere, anche se [illegible] sogno [illegible] lavoro che muove tutte le passioni è un contratto con [illegible]. Non Cinecittà, come nelle vecchie commedie italiane, ma via Teulada come nelle nuove clientele di disoccupati intellettuali. La Sandrelli è [illegible] sirena del film [illegible] solo per le ragioni che sappiamo, ma perché lavora per la tv forse [illegible] lei si può combinare, se non un amore, una sceneggiatura.

C'è del già visto nei personaggi volutamente felliniani, ma tutte le scene sul Lungotevere [illegible] [illegible] uno struggimento intenso e la parodia l'aggiornamento dello spogliarello finale della «dolce vita» nel piccolo bar frequentato e di alta qualità, conferma di un talento che sa bene approfittare delle [illegible]. «Oh, dolce vita che se ne va, paese che non ha più campa[illegible] - le [illegible], quella resa dei [illegible] al commercio col mancato Fellini che allestisce un magazzino turistico di momenti m[illegible] [illegible] oggetti mitici o quasi [illegible] nostro cinema: «Ho qui il [illegible] berretto [illegible] regista Vittorio Taviani costa poco, lo vuole?».

s. r.

A «Viennale 85» la «Pizza» di Damiani

VIENNA — «Pizza connection», l'ultimo film di [illegible]miano Damiani, è stato presentato a Vienna al Festival cinematografico «Viennale '85», con successo. Fra i commenti sul film, questo giudizio: «L'unico difetto è l'irresistibile simpatia che sprigiona Michele Placido nelle vesti del sicario mafioso Mario».

Il prete, la bella e le stregonerie

LADYHAWKE di Richard Donner, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Leo McKern, John Wood. Favola medioevale, avventurosa, colori, Usa 1984. Cinema Ideal [illegible] Torino, Adriano [illegible] Roma.

C'è anche un'avventurosa favola medioevale, realizzata dagli americani in Italia, nell'uovo pasquale cinematografico 1985. è narrata da questo technicolor per schermo gigante, prodotto in società tra due majors di Hollywood, la 20th Century Fox e la Warner Bros.

Il film, Ladyhawke, è ampio nel formato, echeggiante nella colonna sonora stereofonica e ambizioso nella miliardaria intenzione produttiva. [illegible] opo di questa portare sullo schermo, dilatata al massimo, una leggenda medioevale tramandata attraverso i secoli e ambientata intorno al 1200.

Leggenda centrata su un amore maledetto dal sortilegio d'un corrotto vescovo di quale una bella castellana d'epoca ha negato i suoi favori e perciò è mutata in ... mentre il cavaliere da lei amato subisce la trasformazione in lupo ululante. Il maleficio separa i due giovani: lei è bella, è falco durante il [illegible]no e ritorna super donzella di notte; lui Etienne, è lupo nottetempo mentre, nelle ore diurne, è cavaliere antico di [illegible] pregiato.

Lasciamo allo spettatore la gradevole possibilità di constatare come l'incantesimo venga annullato ... [illegible] ... Isabella e Etienne ... nella magica impresa ... scatenato ... mezzo eremita ... tramite anche dei due ... Il lieto ... protagonisti della favola.

Filmone dispendioso, il cui costo si dice è di 34 miliardi, la Cinecittà ... addirittura una cattedrale, che tiene viva per tutti quanti del racconto l'attenzione dello spettatore. Il finale non è in crescendo, come d'uso.

Prestigiosa fotografia d'un inconfondibile maestro, Vittorio Storaro, apprezzabile professionismo [illegible] regista e interpreti: Matthew Broderick [illegible] ... Rutger Hauer il cavaliere, Michelle Pfeiffer la castellana, Leo McKern [illegible] eremita, John Wood il vescovo.

s. v.

Poi anche il 13 e 14

A Roma oggi uno sciopero nelle sale ex Gaumont

ROMA — Sei lavoratori del circuito cinematografico Gaumont, passato l'altro giorno ufficialmente al gruppo Cannon, sono stati licenziati.

In seguito a ciò [illegible] Fisl Cgil-Cisl-Uil ha indetto lo sciopero di tutti i lavoratori del circuito nazionale ex Gaumont per la giornata di oggi e per quelle di sabato 13 e domenica 14 aprile. Nello stesso circuito — informa una nota — si è voluto escludere lo sciopero nella festività pasquale per non penalizzare il pubblico.

Tale decisione è stata assunta dopo una riunione tra [illegible] organizzazioni sindacali e il coordinamento nazionale nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione dei rapporti tra organizzazioni sindacali e Cannon. Nella giornata [illegible] martedì — prosegue [illegible] nota — si era svolto un incontro tra Fisl e Cannon-Gaumont nel corso del quale i sindacati avevano espresso un quadro di condizioni necessarie per portare a soluzione la vertenza, tra queste avevano indicato la ricollocazione di tutti i lavoratori, la conoscenza e presa in visione del contratto tra Cannon e Gaumont, il piano di investimenti.

Secondo i sindacati la Cannon si era resa disponibile ad aggiornare a impegnandosi verbalmente a fornire tutti i dati richiesti e affermando che i problemi relativi all'occupazione della Gaumont non dovevano riguardare la Cannon.

[illegible] rock importante

Code a Pechino per il concerto degli Wham!

PECHINO — Una coda di oltre mille persone si è formata nei giorni scorsi davanti al botteghino, per l'acquisto del biglietto d'ingresso per il concerto del duo inglese «Wham!», in programma domani in un Palazzetto dello Sport [illegible] lavoratori di Pechino. Circa cento poliziotti erano schierati, fin dalla prima mattina, per prevenire e impedire tafferugli tra gli appassionati della musica rock che, apparentemente, nella Repubblica popolare cinese non mancano.

Quello dei «Wham!», un duo che sta attraversando anche nel resto del mondo un grandissimo successo, con lunghe settimane di permanenza nella hit parade, è la prima importante apparizione di un complesso rock occidentale in questo Paese, che solo alcuni anni fa metteva alla berlina e bandiva qualsiasi [illegible] provenisse da un mondo estraneo come quello occidentale.

Divo tv Usa condannato per cocaina

LOS ANGELES — Dan Hagerty, il «Grizzly Adams» della televisione americana, un divo del piccolo schermo, è stato condannato a trascorrere 90 giorni in carcere e tre anni di «probation», libertà vigilata, per avere venduto cocaina ad alcuni agenti di polizia in borghese.

Inoltre, il giudice Aurelio Munoz, della Corte suprema, ha ordinato ad Hagerty di [illegible] 300 ore nel «servizio [illegible]nitario» e sottoporsi ad analisi periodiche per accertare la presenza di sostanze stupefacenti nel sangue.

Hagerty, che ha 41 anni, era stato riconosciuto colpevole l'8 marzo.

Raffaella, figlia del regista e di Sonali Das Gupta, debutta [illegible] Roma il 9 aprile

Verrà Carmen e si chiamerà Rossellini

Lavora con il gruppo dell'«Iraa» nel teatro [illegible] Perlini - Dice: «Ci interessa quest'opera proprio perché mito dell'anno»

ROMA — Un pannello lungo tutto [illegible] spazio orizzontale del palcoscenico a far da quinta e da sfondo e, sul pannello, una larga macchia color carne, un ciuffo di [illegible], un toro, mancate [illegible] stelle e stelline. E' la scenografia immaginata dal pittore sudamericano Roberto Di Girolamo per lo spettacolo Carmen che il gruppo dell'Iraa [illegible] allestendo in questi giorni nello spazio della Piramide, il teatro di Memè Perlini aperto, come sempre, ad ogni forma [illegible] sperimentazione.

Perché ancora una volta Carmen? Seduti dietro un tavolaccio, in un locale che sembra più un garage che un teatro, Raffaella Rossellini, figlia di Roberto Rossellini e Sonali Das Gupta, e Renato Cuocolo, suo compagno nella vita e nel lavoro, fondatore del gruppo dell'Iraa, cercano di fornire una risposta.

Lei è bella, alta, sottile, la faccia curiosa di suo padre e la pelle ambrata di sua madre, lui è piccolo, chiaro, minuto, l'aria puntigliosa e perbene del professorino; parlano insieme senza prevaricarsi né smentirsi mai.

«Carmen perché tra i tanti luoghi comuni della nostra cultura è stato quello più frequentato in questo ultimo anno. [illegible] noi interessava [illegible] strare cosa può fare un gruppo come il nostro con un testo qual è Carmen: quali sono gli elementi utilizzabili e quali quelli da scartare, affinità e differenze tra chi opera in un contesto tradizionale e chi, come noi, o[illegible] invece in un contesto antropologico».

Raffaella Rossellini: il suo spettacolo, trasformato in video, girerà per le gallerie d'arte d'Europa

Il gruppo dell'Iraa, infatti, è nato sette anni fa come un gruppo di ricerca sulle forme primitive dell'espressionalità: Raffaella Rossellini nel laboratorio [illegible] Renato Cuocolo è capitata per caso. Lei aveva diciotto anni, nessuna esperienza di lavoro, molta voglia di conoscere cosa fosse il teatro di sperimentazione; lui aveva vent'anni, [illegible] assistente all'Istituto di storie del teatro di Ferruccio Marotti, e aveva il desiderio di studiare come si esprime un attore all'interno di culture non occidentali né occidentalizzate. Da questo incontro sono nati cinque spettacoli e un amore.

Dice Renato Cuocolo: «Il nostro più che un gruppo di teatro, è una sorta di gruppo [illegible] ricerca. Per esempio io insegno antropologia dell'attore all'Università [illegible] Charleston in Virginia, negli Stati Uniti e con [illegible] in veste d'assistenti, lavorano all'università tanto Raffaella quanto gli altri nostri due compagni: Massimo Ranieri e Simona Moretti».

Dice Raffaella Rossellini: «Lavoriamo molto [illegible] l'Unesco, noi partiamo, stiamo alcuni mesi in piccole comunità sparse nel mondo, mostriamo il nostro lavoro, lo confrontiamo [illegible] il loro, prendiamo appunti, filmati, racconti. Da tutto questo, dopo [illegible] lungo esame di laboratorio, nasce, o può nascere, un nostro spettacolo».

Carmen, tra i loro spettacoli è il solo che nasce e muore a Roma: sarà infatti al teatro della Piramide [illegible] 9 al 20 aprile, poi, trasformato in video, andrà in giro per le gallerie d'arte di mezzo Europa mentre [illegible], i quattro [illegible] l'Iraa saranno per 8 mesi lontani da Roma, prima in Australia poi in India nell'ambito di uno scambio culturale tra Italia ed estero.

Perché scegliere di fare un lavoro tanto diverso da quelli che [illegible] i lavori normali? Risponde Renato C[illegible]: «Perché mi interessa indagare su quel momento della storia, dell'umanità in cui l'arte è arte globale e il modello culturale proposto alla comunità è un modello solo». Risponde Raffaella Rossellini: «Perché, come mio padre e anche in parte come mia madre, mi piace [illegible] ricerche che abbiano a che vedere con la storia e con il folklore ma, soprattutto, perché mi piace vedere dentro di me i cambiamenti [illegible] opera ogni mio incontro [illegible] una cultura diversa».

Simonetta Robiony

La «Suite» di Johann Ludwig nel concerto diretto da Wyss: in programma anche due Magnificat

Con l'elegante stile francese di [illegible] altro Bach

TORINO — Cugino di Bach, Johann Ludwig Bach (1677-1731) è [illegible] tra l'altro, [illegible] una Suite in sol maggiore per orchestra del 1715 che è [illegible] eseguita l'altra sera all'Auditorium nel concerto [illegible] [illegible] Niklaus Wyss. Il lavoro, tutto compreso nell'ambito di [illegible] elegante stile francese, non tradisce la presenza di un genio [illegible] [illegible] l'alta qu[illegible] [illegible] standard medio che caratterizzava, nel Settecento tedesco, la produzione corrente. Curiosa, inoltre, nel secondo pezzo una quasi citazione dall'Allegro iniziale [illegible] Primo concerto brandeburghese [illegible] Johann Sebastian, databile, per alcuni, al 1713.

Seguivano nel programma due Magnificat. Il primo, di Johann Kuhnau che fu predecessore immediato di Bach nella prestigiosa carica di Kantor alla chiesa [illegible] S. Tommaso a Lipsia; il secondo dello stesso [illegible]. L'accostamento è [illegible] utile per misurare, una volta tanto, lo [illegible] che divide il genio [illegible] semplice [illegible] e ricuperare quindi l'impressione dei contemporanei nel recepire le po[illegible] che Bach riservava loro trattando le forme e i materiali del tempo.

[illegible] i Magnificat sono composti di vari pezzi, cori [illegible] arie solistiche in forma libera, conclusi dalla dossologia: in quello [illegible] Bach, oltre alla scontata superiorità dell'invenzione, quel che colpisce di più è [illegible] stringente [illegible]ità [illegible] forma; ogni pezzo, per quanto breve, [illegible] può che terminare [illegible] dove esattamente finisce perché a quell'esito conduce tutta l'impostazione del discorso precedente.

E' una logica che [illegible] [illegible] poesia e che [illegible] del tutto [illegible] al lavoro di Kuhnau, presentato peraltro con grande cura [illegible] direttore Niklaus Wyss.

[illegible] ogni brano [illegible] questo lavoro e, soprattutto, nell'esaltante successione di fantasiose trovate che costituisce il Magnificat di [illegible] l'orchestra della Rai ha avuto modo di esibire la bravura dei propri solisti, e il coro di[illegible] [illegible] [illegible]nio Contardo ha disimpegnato onorevolmente il proprio ruolo [illegible] impegnativo; mentre il gruppo affiatato dei sei solisti (i soprani Jane Mengedoht e Maria Agricola, i mezzosoprani Helga Muller Molinari e Maria Luisa Actis Perino, il tenore Ernesto Palacio, dalla [illegible] pura e precisa nelle fioriture, e il basso Carlo De Bortoli) ha contribuito al successo molto caloroso della serata.

p. gal.

SEMPRE ALLA RIBALTA — Protagonista ad Ascoli, l'azzurro fa parlare di sé a pochi giorni dalla prima sfida coi francesi

Rossi è in partenza, come Tardelli; Boniek probabilmente resta

Rossi e Juve verso l'addio

L'attaccante: «E' facile che me ne vada» - Milan o Fiorentina? - Brio non potrà giocare mercoledì in Coppa

TORINO — Per un giorno Platini ha giocato nella nazionale francese contro la Jugoslavia «alla Rossi edizione bianconera» sacrificandosi anche in difesa mentre Rossi ha potuto giocare «alla Platini» in Italia-Portogallo servendo con assist perfetto la palla del primo gol a Bruno Conti e segnando un rigore guadagnato con il guizzo dei tempi mundial.

Platini, ieri mattina, ha fatto i complimenti a Pablito, ma Rossi ha avvertito il compagno che ormai è sempre più intenzionato a lasciar la Juventus. L'ha detto chiaramente, dopo settimane di mezze parole, anche ai cronisti. «Allo stato attuale ci sono maggiori possibilità di divorzio rispetto a quelle di restare ancora il prossimo anno».

Poi ha addolcito la dose. «Lo sapete che preferirei non parlare del mio futuro in questo momento, inoltre non c'è nulla di definitivo. Siamo alla vigilia delle semifinali di Coppa, c'è un torneo da conquistare, un prestigio da difendere ancora in campionato. Ho il dovere, ora, di pensare solo a queste cose. E se me ne andrò sarà bello farlo dopo aver conquistato la Coppa. Dicono che il Bordeaux ha un gioco spettacolare, ma anche noi sappiamo farci valere in Europa».

Resta l'impressione che Pablito abbia patito troppo certe situazioni tattiche in cui s'è venuto a trovare nella Juventus (come è capitato anche a Tardelli, l'altro bianconero che si vuol «separare») e, ad Ascoli, con la maglia azzurra, abbia riassaporato il piacere di giocare in altra posizione, segnare, non essere sostituito: «Anche questa può essere una ragione del mio divorzio, solo nella Juve esco prima degli altri, come vedete in nazionale i miei 90' li disputo tutti».

Poi Rossi si fa prudente: «Ho valutato anche la possibilità di trovarmi in una squadra con meno stimoli della Juve. Ma il salto nel buio fa parte degli incerti di questo mestiere. Comunque c'è ancora tempo per decidere. Ecco, c'è di bello che potrò decidere io, ma non so che maglia potrei indossare. Milan, Fiorentina? A me stanno bene entrambe».

Per un Rossi che se ne va, un Tardelli che ha tentato di seguirne l'esempio (potrebbero vestire la stessa maglia in riva all'Arno), un Tacconi destinato a rientrare ad Avellino al termine di un complicato valzer di portieri, c'è un Boniek che quasi sicuramente resterà. L'altro ieri il polacco scherzando diceva: «Col Bordeaux potrebbe essere la mia ultima partita in Coppa con la Juve». Ieri ha chiarito: «Intendevo dire di quest'anno, il prossimo chissà...». E per non smentirsi ha annunciato: «Io non credo che battendo il Bordeaux avremo la strada libera per la Coppa». Un modo per tenere viva l'attenzione su di sé, unica, o quasi, voce controcorrente. Soprattutto un modo per polemizzare, sorridendo, con Michel Platini.

Il francese, di ritorno da Sarajevo ha infatti proclamato: «Battiamo il Bordeaux e siamo campioni d'Europa: è la vera finale. In Jugoslavia il 0-0 è stato risultato importante per la Francia, mi sono sacrificato; ma potevamo fare ugualmente qualcosa in più, solo che non valeva la pena rischiare. Anche i miei amici Tigana e Giresse non hanno giocato al massimo; invece ha disputato un gran match Battiston in coppia con Specht».

Infine, una brutta notizia per Trapattoni: il dott. La Neve, dopo aver visto le lastre cui è stato sottoposto Brio, dopo la frattura al seno frontale riportata a Praga, considera rischioso far giocare lo stopper contro il Bordeaux mercoledì: «Il callo osseo si è riformato ma è meglio andare per gradi. Martedì 16 Brio ricomincerà a colpire di testa col pallone in gomma, sarà pronto per il retour-match».

Franco Badolato

E' l'ultimo test per il Bordeaux

BORDEAUX — Romolo Bizzotto, l'osservatore di Giovanni Trapattoni, vedrà stasera (ore 20,30) contro il Lens in campionato la formazione del Bordeaux che il tecnico Aimé Jacquet conta di schierare contro la Juventus, ovvero: Dropsy; Rohr, Tusseau; Specht, Battiston, Girard; Tigana, Chalana, Lacombe, Giresse e Dieter Mueller.

Soliti «Girondins» quindi, squadra a due sole punte (Lacombe e Mueller) ed un folto centrocampo nel quale Girard è il «gregario» dei piedi migliori Chalana, Tigana e Giresse.

Il Bordeaux al momento guida la classifica del campionato con [illegible] punti e cinque lunghezze di vantaggio sul Nantes, ma la posizione più che rassicurante per un «bis» del titolo non deconcentra l'allenatore Jacquet che dice: «Il Lens per quanto staccato è una ottima squadra giovane, che credo la squadra del futuro in Francia. Io ad ogni modo guardo il presente, e dico che non possiamo distrarci. Con il campionato [illegible] a portata di mano la prestigiosa Coppa dei Campioni, mentre non è sicuramente facile vincere questa, anche se arrivare alle semifinali è motivo d'orgoglio».

La Juventus? Jacquet è sereno e spiega: «Ho seguito tra giornali e spezzoni tv la doppia sfida con lo Sparta Praga, ho visto il derby, so che fine hanno fatto illustri avversarie, Inter compresa, davanti al gioco di rimessa dei bianconeri. Siamo avvisati, vedremo».

c. p.

Agroppi, allenatore del Perugia, fa la radiografia alla B oggi in campo

Pisa promosso, poi gli spareggi

«Anche noi in lizza con Lecce, Bari e Triestina» - «Decideranno gli scontri diretti» - Il tecnico analizza il turno odierno

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Nello spazio di appena quattro punti, Pisa, Perugia, Lecce, Bari e Triestina si preparano alla battaglia finale per la Serie A. «E' uno dei campionati più belli di questi ultimi anni — è il commento di Aldo Agroppi, vecchia «bandiera granata», ora tecnico affermato, in rotta con il suo Perugia verso il prestigioso traguardo —. Nella scorsa stagione, in questi tempi, i giochi erano già fatti con tre squadre in fuga solitaria. Ora è diverso, il torneo è ancora vivo. Il pronostico diventa molto difficile per cinque pretendenti tutte valide».

All'inizio sembrava che Pisa e Bari avessero avversari. «Secondo me hanno preso troppo presto il largo — ribatte il tecnico perugino — se fossero riuscite a viaggiare con quella media, avrebbero potuto conquistare la promozione con sessanta punti. Pisa e Bari adesso procedono più lentamente, era fatale che accadesse in un campionato lungo e pieno di difficoltà in cui non è facile rimanere sempre in testa. Ma non sono due squadre in crisi».

— Quando prevede che possa verificarsi una svolta decisiva?

«Le posizioni potrebbero chiarirsi nei primi quindici giorni di maggio con gli scontri diretti. Noi del Perugia ne abbiamo quattro di fila. In quel periodo qualcuno si staccherà e difficilmente ritroverà il tempo per recuperare. Peccato che in corsa non ci sia il Genoa. I rossoblù sono troppo indietro. Per loro è stata una stagione particolarmente sfortunata accentuata da incidenti e squalifiche. Dovrebbero vincere tutte le partite fuori casa: mi sembra improbabile che possano riuscirci. Il lotto delle aspiranti è ormai ben definito».

— Lei si sentirebbe di azzardare una graduatoria?

«Il pronostico è difficile. Però di una cosa sono abbastanza sicuro, nonostante gli ultimi risultati non certo esaltanti, considero il Pisa favorito. Ha superato l'inevitabile flessione rimanendo tuttora in testa alla classifica. Per quanto riguarda le altre, non escluderei uno spareggio. Anzi, credo che sia l'epilogo più probabile».

— Triestina e Bari a confronto diretto. La giornata potrebbe avere qualche significato particolare?

«Certo, se il Bari perde, corre il rischio di rimanere fuori dal giro. In teoria, il turno si presenta favorevole a Pisa, Lecce e Perugia. Ma in questo momento, con i primi caldi, anche i pronostici più facili potrebbero saltare».

— Parliamo del suo Perugia, unica squadra imbattuta, che sembra avere azzeccato la formula giusta vincendo fuori casa dopo i tanti pareggi iniziali.

«A questo punto dobbiamo crederci. Le nostre prospettive sono buone. Però adesso, più che la prevedenza, dobbiamo stare con gli occhi bene aperti. Il pericolo è sempre dietro l'angolo. Il nostro campionato ha subito una svolta con le vittorie ottenute a Varese e a Bologna. Ci siamo scrollati di dosso il complesso del pareggio. Inutile nasconderlo, miriamo alla promozione, ma con l'umiltà che non dobbiamo mai perdere di vista. Il campionato di B si vince solo con il conforto della matematica».

— E' vero che lascerà il Perugia al termine della stagione, per passare alla Fiorentina?

«Le voci che si diffondono in questi giorni sul mio futuro mi possono far piacere, è umano. In realtà non c'è niente di serio. Mi preme piuttosto far sapere che sono concentrato sulla mia squadra. E' un momento troppo importante per pensare ad altro».

Mario Bianchini

Contratto di 3 anni a Nela e Righetti

ROMA — Nela, Righetti e Giannini hanno firmato nei giorni scorsi un contratto di tre anni con la Roma. Lo ha annunciato il presidente Viola, comunicando inoltre che la Roma ha provveduto a riscattare dall'Arezzo il centravanti Tovalieri.

Nel corso di una lunga chiacchierata avuta con i giornalisti a Trigoria, Viola ha anche dichiarato di esser «angustiato dal problema Falcao». «Leggo che si devono aspettare altri tre mesi — ha detto — per vederlo in campo e questo è un grosso problema». Per quanto riguarda Conti, Viola ha detto che il giocatore deve essergli riconoscente per averlo salvato anni fa da una cessione ad una squadra di rango minore. Un invito, indiretto, a rivedere certe pretese economiche.

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Partita	Arbitro
Bologna-Camp.	D'Innocenzo
Empoli-Varese	Pairetto
Genoa-Parma	Frigerio
Lecce-Arezzo	Sguizzato
Monza-Catania	Coppetelli
Padova-Cesena	Testa
Perugia-Taranto	De Pozzo
Pescara-Cagliari	Tubertini
Pisa-Sambenedet.	Baldi
Triestina-Bari	Lanese

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Pisa	38	Cesena	26
Perugia	36	Varese	25
Lecce	35	Samb.	25
Bari	34	Empoli	25
Triestina	32	Bologna	24
Genoa	29	Padova	22
Catania	28	Campob.	22
Pescara	27	Cagliari	21
Arezzo	27	Parma	[illegible]
Monza	26	Taranto	[illegible]

Serie C1/A

Partita	Arbitro
Ancona-Treviso	Telegrafo
Asti-Reggiana	Ciarcia
Brescia-Rimini	Gava
Carrarese-Sanrem.	De Luca
L. Vicenza-Pisl.	Bellumi
Legnano-Piacenza	Cornieti
Modena-Rondin.	Amendolia
Pavia-Livorno	Pardone
Spal-Jesi	Schiavon

Serie C1/B

Partita	Arbitro
Barletta-Ternana	Tedeschi
Benevento-Casertana	Rosati
Cavese-Campania	Di Cola
Cosenza-Catanzaro	Novi
Francav.-Foggia	Quartuccio
Monopoli-Casarano	Boscelli
Palermo-Akragas	Dal Forno
Regg.-Messina	Lalibertatore
Salernitana-Nocerina	Baldo

Serie C2/A

Partita	Arbitro
Derthona-Montevar.	Dalfovo
Imperia-Savona	Cazzamalli
Lodig.-Alessandria	Mitrugno
Nuor.-Lucchese	Papponetti
Olbia-Prato	Fiechio
Pontedera-Civitav.	Bonanza
Siena-Vogherese	Giuriola
Spezia-Carbonia	Conforti
Torres-Massese	Taverniti

Serie C2/B

Partita	Arbitro
Gorizia-Porden.	Gavinaghi
Mantova-Fanfulla	Mazzelli
Mira-Novara	Mazzalupi
Montebell.-P. Patria	Squadrito
Omegna-Rhodense	Arrovito
Pergoc.-Ospitaletto	Grechi
Pro Verc.-[illegible]	Ceccarelli
Venezia-Pievigina	Barbaresi
Virescit-Trento	Giordano

Serie C2/C

Partita	Arbitro
Brindisi-Moceral.	Florenza
Cattolica-Giulian.	Lorusso
Cent.-V. Senig.	Giacomotti
Civitanov.-Andria	Trinchieri
Fano-[illegible]	Carrubba
Ferm.-Martina	Raffinengo
Foligno-Forlì	Fratin
Matera-Sassuolo	Mellino
Teramo-Galatina	Mertino

Serie C2/D

Partita	Arbitro
Canicattì-Rende	Nicchi
Crotone-Nissa	[illegible]
Frattese-Ercolanese	Fial
Frosinone-Alcamo	Rungger
Licata-Siracusa	Gangiulo
Pagan.-Aesernia	Benazzoli
Potenza-Gladiator	Lanula
Sorrento-Ischia	Iori
Turris-Afragolese	Cerina

Ieri visita del presidente Pellegrini alla squadra

Profezia di Rummenigge «L'Inter batterà il Real»

MILANO — Ernesto Pellegrini ha deciso di anticipare di un giorno la sua visita ai giocatori per gli auguri pasquali e per spronarli in vista del Real Madrid. Così ieri a mezzogiorno si è presentato alla Pinetina e ha pranzato con i giocatori ai quali ha parlato per pochi minuti senza formulare alcun rimprovero per le due sconfitte consecutive in campionato (Juventus e Udinese). «Non sono abituato a fare rimproveri — ha detto il presidente nerazzurro —, coi giocatori ho cercato di chiarire le cause delle due sconfitte. Adesso pensiamo al futuro, al Real Madrid in particolare e al piazzamento in campionato per assicurarci la Coppa Uefa».

Non si è parlato nemmeno di premi speciali. «I giocatori — ha precisato Pellegrini — riceveranno il solito percentuale previsto in caso di vittoria, non vedo perché aumentare la cifra che è stata concordata all'inizio di stagione».

Ilario Castagner, che andrà a Madrid per visionare gli avversari impegnati in campionato, sta già pensando alla tattica da adottare per superare, si spera con un buon margine di gol, gli uomini di Amancio. «Per prima cosa — ha spiegato il tecnico — dovremo evitare i palloni alti nella nostra area, sarebbe un problema per la difesa. Dovremo quindi aggredire i madrileni a disputare una gara simile per temperamento a quella di Colonia. Mercoledì infatti si ripresenterà una situazione analoga: saremo in undici, ma per le squalifiche molti giocatori dovranno adattarsi».

Rummenigge si è detto sicuro che l'Inter supererà il difficile ostacolo visto che lui ha una tradizione molto favorevole nei confronti dei madrileni: li ha infatti affrontati 5 volte ottenendo 4 vittorie e 1 pareggio. «Inoltre — ha aggiunto Kalle — il Real, dopo l'eliminazione dalla Coppa del Re ad opera del Bilbao è davvero all'ultima spiaggia come il Colonia che non siamo riusciti ad eliminare».

I giocatori stanno tutti bene, tranne Zenga che accusa ancora un lieve risentimento alla coscia destra che l'ha costretto a disertare la trasferta di Udine: «Per mercoledì però dovrei farcela», ha affermato il portiere.

La società, intanto, non ha ancora sciolto le ultime riserve sulla diretta tv dell'incontro anche se nell'ambiente vien data per scontata l'autorizzazione. Inoltre l'Inter ha reso noto di aver messo in vendita quasi 2000 biglietti in meno rispetto all'ultimo derby per evitare il sovraffollamento che ha fatto temere il peggio col Milan quando si è [illegible] che a San Siro erano presenti più di 90.000 persone, un numero superiore di molto al limite di sicurezza.

n. b.

Conti all'Inter è quasi sicuro

MILANO — Il calciomercato continua a tener desta l'attenzione degli addetti ai lavori. Fonti bene informate danno ormai per sicuro il passaggio del portiere veronese Garella al Napoli in sostituzione dell'anziano Castellini. L'allenatore Bagnoli, infatti, avrebbe autorizzato la società scaligera a cedere il giocatore tenuto conto anche del fatto che i rapporti fra i due si sono alquanto deteriorati negli ultimi tempi. Al suo posto a Verona dovrebbe arrivare Tacconi.

L'Inter, sfumato l'acquisto di Fanna, sta contattando il romanista Conti e proprio il giorno di Pasqua dovrebbe esserci un incontro definitivo tra il giocatore e il presidente nerazzurro Pellegrini per stipulare un accordo di massima. Ieri, il presidente nerazzurro non ha voluto né confermare né smentire la notizia, ma nell'ambiente si assicura che molto probabilmente l'ala giallorossa il prossimo anno indosserà la casacca nerazzurra.

COSI' PER SPORT

di Gian Paolo Ormezzano

Il Verona metropolitano

Si dice che il Verona, vincendo lo scudetto, romperà il fronte delle solite squadre «da titolo italiano», farà capire ed apprezzare la duttilità positiva del calcio malleabile proprio come l'oro (appunto), anche senza strumenti speciali, anche a freddo. L'impressione però è che la provincializzazione del Verona risponda soprattutto ad una comodità psicologica delle cosiddette «grandi», le quali possono ammettere di venire superate una tantum sul piano dell'improvvisazione poetica, ma non mai su quello dell'organizzazione e anche della possanza diciamo così metropolitana. Dunque il Verona sarebbe squadra dei miracoli, non della programmazione. Il Verona che ha comprato il secondo o terzo tedesco sulla piazza, il primo danese, che ha conquistato Galderisi alla Juventus, ha difeso Tricella dall'Inter. Colpi da squadrone voluto, non casuale.

A Verona saggiamente lasciano dire, sperando che gli altri anche per il futuro lascino fare. Il fatto che la città sia in pratica capitale di un Veneto ricco e ricchissimo, nuovo fenomeno economico italiano, e che Verona possa permettersi lo squadrone fatto, non trovato, a Verona non viene reclamizzato. Però i più pensano che questo è, nel dopoguerra, il terzo scudetto dichiarato così «portico» o se preferite provinciale: nel 1970 toccò al Cagliari, nel 1974 alla Lazio, e sempre si spiegò la cosa con il rilassamento automatico degli azzurrabili, tutti degli squadroni nella stagione immediatamente precedente il Mundial. Ma adesso?

Il veronese Galderisi visto da Franco Bruno

Svezia e Rossi

Con quelli del tennis-tavolo — brutto neologismo, ping pong era meglio — a Goteborg per il loro Mundial, la magia fredda e quasi silente (nell'hangar si giocano venti partite contemporaneamente, il rumore che arriva sulle gradinate è quello di venti tastiere di computer, niente più) di palestinesi accanto a israeliani, le due Cine e le due Coree che mescolano i loro affetti, algerini con statunitensi, libanesi sciiti con libanesi maroniti, e due bianche ventenni over 50 (anni) a rappresentare lo stato nero dello Zimbabwe. Gesti composti, rattenuti, anche nell'entusiasmo, come se a giocare ore e ore in spazi ridotti si imparasse anche a «star corti» in ogni altra azione.

E al ristorante il cameriere italiano che racconta del [illegible] nostro momento storico nella dura città svedese, anno 1982, tante scommesse vinte per i gol mondiali di Paolo Rossi, «sono andato a Rio, il carnevale, per i dieci anni di matrimonio, il moglie e figlio, grazie ai soldi guadagnati così». E la partita azzurra di Ascoli, il buon Rossi, il gol di Rossi, subito usato per aprire scommesse sul prossimo Mundial, per scoppiare di nuovo in una città civilissima ma noiosissima in cui i soggiorni sono secondo una battuta oggetto di concorsi a premio: primo premio una settimana a Goteborg, secondo premio due settimane a Goteborg.

La nuova chiave

Adesso sta nascendo un nuovo parametro di valutazione, ed è quello legato al rendimento del giocatore svincolato o no, oppure presto svincolabile ma ancora sotto contratto. Di questo si dovrà tener conto per il prossimo campionato, quello che porta al 30 giugno 1986, data dello svincolo generale. Già molte prestazioni e alcune partite sono state condizionate, lo abbiamo scritto proprio qui, dalla situazione particolare di Tisio o di Calò. E ce ne sarebbe persino per l'ufficio-inchieste. Ma il bello, cioè il brutto, deve ancora venire, con impegni e disimpegni speciali. E qui sta la chiave per capire le ultime battute di questo campionato, e quasi tutte le battute del prossimo.

Disertano i tifosi per protesta?

Genoa dimezzato contro il Parma

GENOVA — Sarà un Genoa formato ridotto quello che affronta oggi il Parma: tra squalifiche (Onorati e Policano), operazioni (Peters, il menisco e Bonetti), infortunati (Auteri, per il quale si sospetta il menisco, e Bonetti) e influenzati (Cerone, Simonetta e Canuti), l'allenatore Burgnich deve fare largo ai giovani della «primavera» per mettere assieme la formazione. Tre giovani (dovrebbero essere Chiappino, Bosetti e Rotella) andranno in campo fin dall'inizio, altri cinque (Gagliardi, Ferraris, Eranio, Picasso e Stravatti) sederanno in panchina accanto al tecnico.

Non c'è da stare molto allegri, visto che il Parma arriva a Marassi con estremo bisogno di fare punti per proseguire la rincorsa verso la salvezza iniziata con successo nelle ultime settimane. In pratica dalla eliminazione della Roma in Coppa Italia. In più dopo la sconfitta di Cesena, netta nel punteggio e sul piano del gioco, la pattuglia rossoblù appare piuttosto demotivata.

«Una vittoria — dice Burgnich — ci darebbe la possibilità di riscattare la brutta esibizione di Cesena. Ci sono ancora molte partite in programma, per questo non voglio sentir parlare di smobilitazione. Qualche squadra che ci precede potrebbe anche entrare in crisi, ma dipende solo da noi essere sempre in agguato, per migliorare la classifica».

Burgnich mette poi in guardia la squadra sul pericolo Parma: «E' un complesso agile — dice — grintoso, reduce da alcuni buoni risultati. Un cliente difficile, che contro di noi si gioca una buona fetta di speranze di salvezza. Ma noi dobbiamo e vogliamo assolutamente vincere».

Indomito lottatore, Burgnich vuole che la squadra onori al meglio tutti i suoi impegni e che si riscatti agli occhi dei sostenitori. Ma la tifoseria (questo almeno, sembra l'orientamento del coordinamento dei clubs), a sua volta, oggi potrebbe disertare e non andare allo stadio, per protesta contro il presidente Fossati e contro la squadra.

g. b.

Finanza indaga sulle attività di Maradona

NAPOLI — Si concluderanno nella prossima settimana i controlli che la Guardia di finanza ha disposto sui libri contabili della «Maradona productions» che ha sede in via Petrarca a Napoli e che controlla tutte le attività del calciatore argentino. Nei giorni scorsi questi uffici sono stati visitati da un ispettore del ministero delle Finanze e da agenti della polizia valutaria. Scopo del controllo è quello di accertare se via avvenuta o no l'illecita costituzione all'estero di capitale italiano, eludendo così le norme emanate dalla legge 159 per impedire l'esportazione di valuta.

Bologna, vandali contro le auto dei giocatori

BOLOGNA — Vigilia «avvelenata» di Bologna-Campobasso che potrebbe costituire uno spareggio per la retrocessione. Comunicati e volantini dei tifosi contro società e allenatore e, cosa più grave, raid di teppisti nella notte fra giovedì e venerdì all'interno del Centro tecnico di Casteldebole.

I vandali hanno danneggiato seriamente le auto di Pin e di Fabbri, infrangendo parabrezza e lunotto e tagliando le gomme.

FORMULA 1 Il pilota romano è il più veloce nella prima giornata di prove, seguito dal compagno di scuderia Senna

Il primo round a De Angelis

[illegible] spalle delle due Lotus c'è [illegible] Ferrari di Michele Alboreto - In alcune soluzioni aerodinamiche inedite il segreto delle vetture inglesi - La McLaren al 4° posto con Prost ed al 6° con Lauda - Avvio difficoltoso per le Alfa Romeo poi migliorate (Patrese 11° [illegible] Cheever 14°)

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Una minaccia nera [illegible] mondiale di Formula 1. Questo [illegible] responso della prima giornata di prove della stagione [illegible] Gran Premio del Brasile disputata ieri [illegible] pista di Jacarepaguà in [illegible] caldo soffocante. La sessione è stata dominata dalla Lotus come [illegible] già accaduto lo scorso anno ma stavolta il vantaggio del [illegible] inglese appare più sostanzioso. Elio De Angelis, in gran forma, ha ottenuto il miglior tempo e record sul giro. Alle [illegible] spalle [illegible] è installato il compagno di squadra Ayrton Senna. Il [illegible] ha fermato i cronometri su 1'28"081 (precedente primato 1'28"392 dello stesso De Angelis) media 205,624 chilometri orari, staccando il brasiliano di oltre 6 decimi.

In [illegible] posizione, solida ed aggressiva la Ferrari di Michele Alboreto che ha ottenuto 1'28"899, appena [illegible] millesimo [illegible] secondo in più rispetto allo scorso anno. La classifica dei tempi prosegue [illegible] Prost, Tambay, Lauda e Arnoux, tutti staccati più nettamente [illegible] primi tre.

La prestazione della Lotus ha impressionato e bisogna [illegible] che il team inglese [illegible] anche riuscito a cogliere di sorpresa i rivali. Il tecnico Gerard Ducarouge ha trovato soluzioni aerodinamiche ine[illegible] che sembrano dare risultati positivi [illegible] due alettoncini posti al termine delle fiancate laterali e [illegible] due grandi deflettori (assi situati dietro alle ruote posteriori.

«Queste varianti — ha detto raggiante De Angelis — ci [illegible] permesso di guadagnare almeno 3 decimi di secondo al giro. Ad [illegible] del vero [illegible] attendevamo [illegible] progresso [illegible] cora maggiore ma ne bene anche [illegible] così». Il pilota italiano non ha nascosto la sua soddisfazione di aver rifilato una bella staccata a Senna, considerato uno dei giovani [illegible] promettenti e [illegible] rivale all'interno della squadra.

Resta [illegible] vedere se gli accorgimenti adottati dalla Lotus verranno immediatamente [illegible] copiati o comunque imitati [illegible] qualche altra squadra. In Formula 1 c'è sempre qualcosa da imparare.

Per il momento la McLaren sembra [illegible] perso quella superiorità dimostrata nel [illegible]. Ma forse è troppo presto per tirare [illegible] conclusioni. «Va tutto bene» ha detto sorridente Niki Lauda. Contento lui... L'austriaco comunque ha visto confermare le sue previsioni di un inizio [illegible] mondiale [illegible] troppo [illegible].

Alla Ferrari soddisfazione moderata. La macchina [illegible] bene, non ci sono particolari problemi. «Tuttavia — ha spiegato Michele Alboreto — deve darmi [illegible] più. Ha [illegible] potenziale superiore, [illegible] tratta solo di riuscire a mettere a fuoco soluzioni migliori». Arnoux è apparso stranamente contento [illegible] suo settimo posto (a quasi 2" dal [illegible] di squadra). «Non posso [illegible] mentarmi — ha dichiarato il francese — in quanto nel mio giro più veloce ho trovato Piquet che andava pianissimo ed ho dovuto rallentare. Sono certo che nel secondo [illegible] riuscirò a salire più in alto».

[illegible] giornata ha messo [illegible] evidenza una Renault [illegible] progresso rispetto alle prove [illegible] Imola (quinto tempo per Tambay) e [illegible] Brabham in difficoltà su [illegible] circuito che non le è congeniale secondo quanto sostiene Piquet. «In ogni caso — ha detto il brasiliano — non siamo [illegible] a punto [illegible] le gomme da qualificazione. Quelle da [illegible] dovrebbero essere ottime [illegible] dobbiamo lavorare per le altre. Ci arriveremo».

Per l'Alfa Romeo un turno [illegible] lode e senza infamia. Inizio difficoltoso per scoprire i problemi delle vetture (la casa milanese non aveva sostenuto le ultime prove a Rio) [illegible] il miglioramento [illegible] l'inserimento di molle più dure. Oggi Patrese e Cheever cercheranno [illegible] risalire dall'undicesima e quattordicesima posizione.

L'esordio della Minardi [illegible] avvenuto senza particolari sofferenze anche se [illegible] scuderia romagnola ha ottenuto l'ultimo tempo, nettamente staccata. Il pilota Pier Luigi Martini però non [illegible] la [illegible] e, [illegible] motore aspirato, [illegible] [illegible] si può andare molto lontano. [illegible] discorso per l'Osella che in pratica ha iniziato la stagione qui in [illegible] senza aver avuto la possibilità [illegible] compiere [illegible] prove [illegible] [illegible] [illegible] le altre squadre.

Nel complesso non [illegible] sono [illegible] sorprese clamorose. Il copione è stato rispettato con tutti all'attacco [illegible] McLaren. Il «gap» tecnologico tra le vetture [illegible] Lauda o Prost e le altre ha subito uno scossone, ma [illegible] [illegible] [illegible] l'ultima parola. Siamo appena agli inizi e in Formula 1 da un giorno all'altro possono cambiare molte [illegible].

Sarà però difficile [illegible] la Lotus in Brasile. Forse solo Alboreto con la Ferrari, [illegible] oggi riuscirà a fare un miracolo [illegible] bravura nel mettere a punto la vettura e nel trovare [illegible] un giro buono, avrà la possibilità [illegible] inserirsi nella sfida per partire domani in prima fila.

Cristiano Chiavegato

Arnoux è settimo

Migliori tempi della prima giornata di prove del Gran Premio del Brasile: 1. De Angelis (Lotus) 1'28"081; 2. Senna (Lotus) 1'28"705; 3. Alboreto (Ferrari) 1'28"899; 4. Prost (McLaren) 1'30"253; 5. Tambay (Renault) 1'30"254; 6. Lauda (McLaren) 1'30"716; 7. Arnoux (Ferrari) 1'30"813; 8. Mansell (Williams) 1'31"211; 9. Piquet (Brabham) 1'31"364; [illegible] Warwick (Renault) 1'31"533.

11. Patrese (Alfa Romeo) 1'32"187; 12. Rosberg (Williams) 1'32"135; 13. Boutsen (Arrows) 1'32"297; 14. Cheever (Alfa Romeo) 1'33"04; 15. De Cesaris (Ligier) 1'33"715; 16. Hesnault (Brabham) 1'34"762; 17. Berger (Arrows) 1'34"910; [illegible] Alliot (Ram) 1'35"726; 19. Brundle (Tyrrell) 1'36"225.

20. Winkelhock [illegible] 1'36"235; 21. Johansson (Tyrrell) 1'37"709; 22. Laffite (Ligier) 1'37"803; 23. Ghinzani (Osella) 1'38"272; 24. Baldi (Spirit) 1'41"330; 25. Martini (Minardi) 1'44"46.

Il pilota italiano Elio De Angelis, il più veloce con la sua Lotus nelle prove [illegible] ieri in Brasile

Al [illegible] posto ingaggiato in extremis lo svedese Johansson

La Tyrrell appieda Bellof

DAL NOSTRO [illegible]

RIO DE JANEIRO — Ha avuto una sgradita sorpresa il giovane [illegible] [illegible] [illegible] ieri mattina, quando [illegible] è recato [illegible] box [illegible] Tyrrell, per salire [illegible] sua macchina. Ha trovato il posto occupato dallo svedese Johansson. Cosa è successo? C'è stato un litigio fra Bellof e Tyrrell, probabilmente dovuto a una questione di ingaggi. Si è intromesso il manager del corridore Willy Maurer e il costruttore inglese si è impuntato. Così ha spiegato il pilota e ha ingaggiato il Johansson che si trovava libero per la defezione della Toleman.

La questione però non finirà così. E Tyrrell spera di mettersi d'accordo [illegible] Bellof entro un paio [illegible] gare. «Il mio interlocutore — [illegible] detto Ken — è il pilota. Non voglio parlare con il [illegible] [illegible] il procacciatore di affari. Vedrete che troveremo una soluzione prima di Imola. Per il [illegible] ho preso questo svedese che va molto forte. Poi vedremo». Si è detto anche ai box (prime pettegolezze della stagione) che uno [illegible] due o Bellof o Johansson potrebbe finire alla Ferrari come terzo pilota in un prossimo futuro. [illegible] [illegible] le solite indiscrezioni per il momento senza alcun fondamento. **c. ch.**

● Questi i pesi dei piloti registrati ieri prima della corsa per controllarli nel corso della stagione. Come è noto le vetture e i conduttori vengono pesati all'ingresso del box nel corso del con[illegible] per la regolarità [illegible] limite di 540 chili imposto alle vetture. Lauda 64,45, Prost 63,25, Brundle 71,70, Bellof 73,05, Mansell 77,05, Rosberg 78,30, Piquet 68,75, Hesnault 72,75, Winkelhock 76,25, Alliot 73,45, De Angelis 79,50, [illegible] 69,25, Tambay 76,10, Warwick 78,15, Berger 79[illegible], Boutsen 74,70, Johansson 64,60, Baldi 69,45, Patrese 74,15, Cheever 77,70, Ghinzani 69, De Cesaris 73,85, Laffite 62,10, Alboreto 71, Arnoux 64,55, Martini 64,45.

● La prima gara del campionato mondiale di Formula 1 avrà un pubblico calcolato sugli 800 milioni [illegible] persone. Questi i [illegible] rilevati per le trasmissioni televisive che interesseranno 41 [illegible] collegati in diretta con il circuito [illegible] Jacarepaguà. Le telecamere poste lungo il percorso [illegible] 12 di cui una installata su un elicottero.

● Le vetture presenti a [illegible] de Janeiro sono in linea con i nuovi regolamenti. Questo l'esito dei controlli fatti dal commissario della Federazione internazionale, Gabriele Cafringher.

Alboreto: «Dovrò dare il massimo»

La speranza [illegible] Ferrari sa di aver lavorato a fondo e conta di ottenere [illegible] risultato

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — [illegible] [illegible] [illegible] rincorrono nuvoloni neri, il caldo è torrido. Le colline che incombono sul circuito di Jacarepaguà, simili a panettoni verdi, appaiono velate. Il G.P. [illegible] Brasile è [illegible] gran premio cattivo e i piloti si sciolgono nelle loro pesanti tute protettive.

Si comincia, ed è subito battaglia. Le prove, ormai, [illegible] diventate un episodio a sé rispetto alla gara: tra [illegible] tori e gomme speciali, possibilità di utilizzare più o meno il turbo e di graduare la quantità di carburante, le [illegible] ai tempi migliori riserva sorprese e conferme. Ma il campionato è lungo e molti elementi dovranno combinarsi per consentire a uno di questi cavalieri del rischio di diventare campione del mondo.

Se ne parla con Michele Alboreto, speranza della Ferrari e, quindi, speranza italiana nel Mondiale 1985. «Il ragazzo [illegible] forte» dice uno dei suoi tifosi. Lui sorride, molto sereno, molto tranquillo. Spiega: «La Ferrari quest'inverno ha lavorato sodo».

Alboreto sembra riecheggiare le parole di Enzo Ferrari: «Siamo certi di aver lavorato con impegno, pensiamo [illegible] quest'anno [illegible] si ripeteranno le polemiche e le delusioni [illegible] scorso campionato» [illegible] [illegible] affermato pochi giorni fa il Grande Vecchio. E, in effetti, la vettura '85 è nuova nel motore, nel cambio, nel telaio, nelle sospensioni e nell'aerodinamica. Una metamorfosi [illegible] tecnica e tecnologia. Un sofisticato prodotto del «made in Italy»: estro, esperienza e computer.

E' Alboreto, [illegible] [illegible] detto, [illegible] speranza Ferrari. Nessuno, e giustamente, parla, ma si ha la sensazione che René Arnoux non convince più Maranello. Tutti sono sicuri che il contratto [illegible] gli verrà rinnovato, c'è chi giura che lascerà la Ferrari prima [illegible] fine dell'anno. Storie? Forse, ma dove c'è fumo, c'è fuoco.

Alboreto preferisce parlare degli altri piloti, delle altre vetture non tanto [illegible] prospettiva Brasile quanto in quella più ampia del mondiale. Soltanto nomi: «Lauda e Prost, con [illegible] [illegible] più motivato dell'austriaco, poi Senna e [illegible] Angelis, [illegible] e Mansell, Piquet». Cioè McLaren, Lotus, Williams e Brabham.

E la Ferrari n. 27, ossia Alboreto? «So soltanto che dovrò [illegible] il massimo nelle prove e in corsa, per tutta la stagione. E non sarà una stagione facile, per nessuno. Io parto per vincere, e guai se non fosse così, sarebbe meglio che mi cercassi [illegible] altro mestiere. Dico che non [illegible] bierei un successo con [illegible] sfilza di secondi posti».

Per adesso Alboreto, dopo la prima giornata di prove è terzo. Ha davanti i due uomini della Lotus, il nostro Elio De Angelis e il giovane brasiliano Ayrton Senna. Ma il fatto non lo scompone. C'è ancora oggi per far meglio, e soprattutto domani. La pole position è bella, ma vincere è tutto. L'anno scorso dovette ritirarsi dopo un testa-coda al fulmicotone. E la [illegible], c'è da scommetterci, gli brucia ancora.

Michele Fenu

TENNIS Severa lezione del cecoslovacco al campione d'Italia

Lendl stende Cancellotti

All'open [illegible] Montecarlo queste le semifinali: Lendl-Sundstrom e Wilander-Krickstein

MONTECARLO — Contro Ivan Lendl si è infranto il sogno [illegible] di Francesco Cancellotti all'open di Montecarlo. Per il campione d'Italia si è [illegible] to di un brusco risveglio, [illegible] secca sconfitta in due soli [illegible] solo tre giochi all'attivo, [illegible] tutto in settanta minuti.

[illegible] cecoslovacco, numero uno del tabellone e numero due [illegible] mondo [illegible] spalle di John McEnroe, [illegible] imposto i diritti [illegible] sua classe superiore in maniera netta e perentoria. Lendl aveva osservato Cancellotti nel match vinto negli ottavi contro lo svedese Nystrom ed era rimasto impressionato della potenza del diritto dell'azzurro. «Dovrò giocargli sul rovescio e dovrò farlo correre molto per evitare problemi» aveva dichiarato Lendl. Sul campo il match non ha avuto storia. E' stato un autentico monologo del giocatore più forte [illegible] quanto Cancellotti non è mai stato [illegible] partita. Ha avuto [illegible] solo [illegible] favorevole nel primo set quando sul 3-2 per Lendl ha avuto a disposizione tre palle-break ma non le ha [illegible] sfruttare. [illegible] quel [illegible] Lendl ha spadroneggiato, lasciando, nel secondo set, a Cancellotti solo il primo game di servizio.

L'italiano, che non aveva mai giocato contro un avversario così forte, era molto deluso alla fine del match. «Ho iniziato molto contratto — ha spiegato — ed ho [illegible] molti errori, troppi. Era la prima volta che giocavo contro un avversario così forte e credevo che per fare punti do[illegible] [illegible] fare cose eccezionali. Così ho finito per commettere un mucchio di errori. Se avessi fatto [illegible] più semplici avrei ottenuto [illegible] risultato senz'altro migliore».

«C'era un vento fastidioso — ha proseguito Cancellotti — e lui sembrava arrabbiatissimo [illegible] non sono scusanti. Certo il risultato è troppo pesante e non credo che fra me ed il cecoslovacco la vera differenza di valori sia quella indicata dal [illegible] punteggio finale [illegible] match. A migliorare il mio rendimento basterà che il servizio mi [illegible] in misura [illegible] superiore e non risulti deficitario, specie nel finale, [illegible] in questo primo nostro [illegible] tro diretto».

In semifinale oggi Ivan Lendl affronterà il campione uscente [illegible] Sundstrom. Lo svedese ha superato senza molti problemi il [illegible] tedesco Michael Westphal. Al termine del match Sundstrom si è lamentato per il forte vento che cambiava spesso direzione. «Ero costretto ad osservare continuamente in quale [illegible] sventolavano le bandiere per regolarmi» ha affermato Sundstrom.

Nella parte bassa [illegible] tabellone, l'altro svedese Mats Wilander, [illegible] di serie numero due, affronterà [illegible] semifinale il giovane americano Aaron Krickstein. Wilander, con grande facilità e palesando un'ottima condizione di forma, ha superato il cecoslovacco Libor Pimek.

Il «quarto» più lottato è stato l'ultimo in programma, concluso solo nel tardo [illegible] meriggio dopo essere stato interrotto per [illegible] noiosa pioggia. Krickstein alla distanza ha fatto prevalere la sua maggiore freschezza atletica nei confronti del cecoslovacco Tomas Smid, lo «stakanovista» del circuito internazionale. Smid si è aggiudicato il primo set al nono gioco poi ha subito un autentico [illegible] tracollo conquistando solo tre giochi negli ultimi [illegible] set in cui il giovane allievo del maestro Nick Bollettieri ha palesato ottimi progressi soprattutto nel servizio, in passato il suo colpo [illegible] valido. **a. z.**

Singolare, quarti: Lendl-Cancellotti 6-2, 6-1; Sundstrom-Westphal 6-4 6-2; Krickstein-Smid 3-6, 6-1, 6-2; Wilander-Pimek 6-3, 6-1.

Montecarlo. La grinta del cecoslovacco Ivan Lendl (Tel. Ap)

BASKET Stasera [illegible] Caserta si chiudono gli ottavi

Vediamo chi è più «bella» fra Indesit e Otc Livorno

Ieri, a Caserta, Giovanni Maggiò, patron [illegible] Juventus Indesit, ha radunato la squadra e ha fatto [illegible] discorsetto preciso a Boscia Tanjevic e ai suoi pupilli: dopo tanti investimenti (compresa la costruzione del palasport gioiello di Castel Morrone), un'occasione d'oro si spalanca davanti all'Indesit, che al secondo campionato in [illegible] può mettere [illegible] sicuro un quinto posto prestigioso e poi tentare addirittura l'ingresso in semifinale ai danni del Ciaocrem Varese, certamente [illegible] più fragile delle «grandi», per [illegible] più forse privo di Sacchetti giovedì, nell'andata dei quarti [illegible] finale: Meo, un panzer di fragile salute, s'è storto una caviglia mercoledì, in allenamento contro la Berloni.

Maggiò ha chiesto ai suoi [illegible] raccogliere le ultime forze e non lasciare che [illegible] sfortuna varesina [illegible] a trar profitto qualcun altro. Cioè, in sostanza, [illegible] chiesto a Oscar e compagni di non fare scherzi e liquidare l'impertinente Otc nella «bella» casalinga di stasera (20,30), [illegible] sola partita di spareggio [illegible] necessaria.

Probabilmente l'Indesit accontenterà il suo munifico boss. Il pronostico, stasera, le spetta ancora [illegible] diritto, a dispetto della stanchezza [illegible] cannoniere brasiliano (Oscar fra campionati, Olimpiadi, provini Nba non conosce vacanza da anni: ed è [illegible] che si porta sempre sulle spalle tutta [illegible] squadra) e del brio che invece nelle prime due partite ha sfoggiato la matricola livornese [illegible] battuta [illegible] 89-96 a Caserta, vittoriosa per 83-80 a Livorno.

[illegible] [illegible] che le partite di [illegible] determina soluzioni diverse per il tabellone del prossimo turno. Se vince l'Indesit le coppie saranno Banco-Scavolini (Roma gode ancora una volta dei favori del [illegible] Giudicante: la squalifica per un turno di [illegible] è diventata diffida), Simac-Granarolo, Berloni-Jolly, Ciaocrem-Indesit. Se passa l'Otc, invece, Bancoroma-Otc, Simac-Scavolini, Berloni-Granarolo, Ciaocrem-Jolly.

Sono invece uscite di scena giovedì le altre neopromosse, Viola, Benetton e SilverStone: i bresciani ne hanno [illegible] che ricevuto un turno di squalifica del campo.

Lancia senza fortuna nel Safari Rally

Waldegaard in testa Alen costretto al ritiro

NAIROBI — Lo svedese Waldegaard, su Toyota Celica [illegible] è in testa [illegible] Rally Safari dopo la prima tappa. Delle tre Lancia [illegible] al via ne [illegible] rimaste [illegible] gara due. Alen è [illegible] costretto al ritiro, mentre Bettega occupa il [illegible] posto e Preston l'undi[illegible]. Molti i ritiri [illegible] 71 concorrenti partiti da Nairobi [illegible] solo [illegible] hanno superato i primi 27 controlli orari.

Waldegaard ha dovuto cambiare in nottata un alternatore, durante il viaggio di ritorno, e tuttavia è riuscito a finire con appena 70 punti di penalizzazione. Secondo è il tedesco Weber (Opel) [illegible] 76 punti. Terzo risulta Mehta (Nissan), cinque volte vincitore del Safari, 77 punti.

La prima tappa [illegible] cominciata l'altro [illegible] alle 10. Le difficoltà delle strade hanno [illegible] fuori gara tre grandi nomi di questa durissima [illegible] africana. Lo svedese Blomqvist ha cominciato ad avere noie alla trasmissione della Audi Quattro a [illegible] chilometri dalla partenza. Il finlandese Mikkola [illegible] subito la rottura dell'albero a manovelle della [illegible] Audi Quattro a 346 chilometri [illegible] primo traguardo, mentre Alen su Lancia 037 si è ritirato 72 chilometri dopo la partenza da Mombasa per danneggiamento di un montante delle sospensioni anteriori a causa di una grossa [illegible].

La seconda tappa è partita ieri [illegible] [illegible] Nairobi e si concluderà stanotte.

[illegible] Nei playoff di semifinale

Spareggio per le donne

A Reggio Emilia si gioca oggi (ore [illegible]) [illegible] spareggio tra [illegible] e Cassano che designerà la seconda finalista per lo scudetto della pallavolo femminile.

Le ravennati della Teodora, campionesse in carica, si sono infatti qualificate superando in due partite (doppio 3-0) le anconitane del Graft. La Nelsen e il Cassano, invece, hanno vinto un match a testa (entrambe per 3-2) e questo [illegible] reso necessaria la «bella».

Intanto [illegible] Danimarca la nazionale juniores, impegnata nella Coppa Primavera, ha ottenuto la [illegible] prima vittoria superando l'Inghilterra per 3-1 (17-15, 14-16, 15-7, 15-13) ed oggi affronterà l'Austria per il 13° posto.

Gli azzurrini guidati da Skiba, che si ritrovano a competere contro formazioni di livello assoluto (è una scelta italiana quella di partecipare con la squadra juniores e [illegible] con la nazionale A), contro [illegible] inglesi hanno concesso qualche punto di troppo agli avversari, però nel complesso [illegible] riusciti a tenere sempre sotto controllo [illegible] partita abbastanza bella e combattuta.

SCHERMA Nei mondiali giovani ad Arnhem in Olanda

I fioretti di Vitalesta e Arpino 2° e 3°

ARNHEM — I fiorettisti azzurri [illegible] ce l'hanno fatta a conquistare l'oro, ma hanno egualmente ottenuto un grosso risultato nei mondiali giovani conquistando l'argento [illegible] Vitalesta ed il bronzo con Arpino.

Troppo forte e concentrato è sembrato il magiaro Hersek, quarto l'anno scorso e bronzo due anni fa, arrivato in finale dopo aver superato di slancio sia l'egiziano El [illegible] sia Molea. Vitalesta dal canto suo, superato [illegible] quarti il sovietico Ibraghimov, è stato costretto a misurarsi in semifinale [illegible] il compagno di squadra Arpino.

In finale Vitalesta ha retto fino al 5 pari. Poi Hersek si è involato, infilando cinque stoccate consecutive. Niente da dire: vittoria più che meritata la sua. Il magiaro è sembrato davvero [illegible] [illegible] la della portata di tutti.

Frattanto sono entrati [illegible] gara anche gli sciabolatori. Dei tre italiani impegnati, disputeranno oggi la finale Calalucci e Veccia, rispettivamente secondo e terzo nella Coppa del Mondo giovani di quest'anno. Non è invece riuscito a superare il terzo turno l'altro azzurro Prandini.

Oltre ai [illegible] azzurri parteciperanno alla finale il polacco Olech, gli ungheresi Kovacs, Pentek e Navarrete e i sovietici Karelov e Kirienko.

[illegible] — Classifica finale: 1. Hersek (Ung); 2. Vitalesta (Ita); 3. Arpino (Ita); 4. Molea (Rom); 5. Krzesinski (Pol); 6. Ibraghimov (Urs); 7. Hocine (Fra); 8. El Hoseini (Egi).

Dettaglio — Quarti di finale: Hersek-El Hoseini 10-1; Molea-Krzesinski 10-5; Vitalesta-Ibraghimov 10-6, Arpino-Hocine 10-6. Semifinali: Hersek-Molea 10-5, Vitalesta-Arpino 10-4. Finale 3° posto: Arpino-Molea 10-8. Finale 1° po[illegible]: Hersek-Vitalesta 10-5.

A Vinovo prima giornata di trotto

Giornalisti in pista

VINOVO — Tre giorni [illegible] corse sugli ippodromi torinesi. Oggi e domani galoppano i trottatori.

La prova di maggior rilievo del «meeting» odierno è il Premio Roma riservato ai gentlemen. Sette i partenti ai 1600 metri: Senestro (C. Vers[illegible] [illegible]), Abbey Or (L. Colorio), Arabesco (G. Bechis), Blenheim Kam (P. C. Pozzi), Kriss (L. Ranello), Borgorello (P. Proli) e Rosilario (G. B. Montaldo).

Nel Premio Velletri si [illegible] frontano 6 guidatori giornalisti: Franco Napolitano (su Contumace), Luigi Filaboni (Diario), Salvatore Salerno (Abeac), Angelo Conti (Cruscirol), Luigi Sempregorio (Arsenal) e Giorgio Mihalic (Cavaliere).

I favoriti (inizio ore 14,30). Pr. Velletri: Arasco, Abeat. Pr. Tivoli: Ende Caf, Elemis. Pr. Nettuno: Codia, Castrocaru. Pr. Anzio: Ephrata, Elro del Pri. Pr. Roma: Arabesco, Borgorello. Pr. Civitavecchia: Don Beauty, Doba; pr. Ostia: Adiel di Nol, Mosy.

Totip n. 14

PRIMA CORSA	1	x	
Milano (galoppo)	x	1	
SECONDA CORSA	x		
Roma (galoppo)	x		
TERZA CORSA	2	2	x
Bologna (trotto)	2	x	1
QUARTA CORSA	x	x	
Trieste (trotto)	x	2	
[illegible]	1	x	
Torino (trotto)	x	1	
SESTA CORSA	1		
Padova (trotto)	1		

Carlo Bonomi altri 2 record

LECCO — Dopo aver battuto ieri sulla base misurata di Moregallo a Valmadrera, il record assoluto di velocità classe «diesel», Carlo Bonomi ha stabilito due nuovi primati mondiali. Il finanziere e motonauta milanese, che ha [illegible] anni, ha portato il record dell'ora da 129,10 a 131,532 e quello del fondo, sulle 24 miglia marine, da km 129,10 a km 137,787. I due primati erano finora detenuti dal lecchese [illegible] Gezzi che li [illegible] stabiliti a Sabaudia cinque anni fa.

Bonomi ha guidato la stessa imbarcazione usata ieri, [illegible] scafo «tre punti» di m 7,30 «FM Marine Design», progettato dall'ing. [illegible], spinto da un motore diesel «Aifo-Iveco» di 5.861 cc.

NOTIZIE FLASH

● C[illegible] tris: nel premio Fiesse di Milano vittoria di Bella Olero [illegible] Crak del Pino e Bisek; combinazione vincente 14-12-10; vincitori 155; quota 4 802 601.

● Playoff femminili di basket, quarti di finale, andata: oggi Fiorella Vicenza-Lanerossi Schio, [illegible] Viterbo-Unimoto Cesena, [illegible] Ancona-Hermes Milano, Ledisan Trieste-Ginnastica Comense.

● A Madonna di Campiglio si sono disputate ieri le prime finali (11 su [illegible] [illegible] gigante) del Trofeo Alfa Club di sci: nella categoria seniores ha vinto Paolo Gianinetti di Bussoleno [illegible] il tempo di 1'01"73, il migliore in assoluto.

● Tennis a Chicago, secondo turno: Annacone-Krick 7-6, 7-5, 6-4; Moor-Noah 4-6, 7-6, 7-6.

● E' morto Giovanni Fagioli, programmatore della Società Villa Olori, colpito da infarto [illegible] giorni scorsi.

● Golf: si disputerà dal 12 al 14 aprile, al circolo dell'isola di Albarella (Rovigo), la finale di qualificazione europea della Million dollar Dunhill cup, valevole per l'assegnazione del titolo di campione del mondo a squadre.

● Rugby: Italia e Francia disputano oggi la finale del torneo juniores dilettanti di Bruxelles dopo [illegible] battuto [illegible] Romania (23-12) e l'Urss (29-0).

● Autocross: il [illegible]pionato italiano prenderà il via il 28 aprile a Chignolo Po.

● Tennistavolo: battendo 21-13 e 21-12 la cop[illegible] greca Priftis-Zikos, gli azzurri Silvio Pero e Alessio Silveri hanno superato il primo turno del torneo di doppio di Goteborg.

● Ciclismo: lo svizzero Muller ha vinto la prima frazione della quinta tappa del giro della regione basca guidato sempre dallo spagnolo Lagute.

Ieri a Sauze d'Oulx ha vinto ancora Nadia Bonfini

Oltre 1000 giovani [illegible] Sestriere

SESTRIERES — Una [illegible] tecipazione straordinaria [illegible] registrerà stamane alle 10 sulle nevi del Colle per il 5° «L'oro d'oro Savara»: sono 1050 i giovani concorrenti italiani e stranieri che prenderanno [illegible] allo slalom gigante riservato alle categorie ragazzi, allievi, cuccioli, baby 1 e 2. Apripista sarà Paolo De Chiesa, tutti i concorrenti riceveranno un uovo di cioccolato.

Ieri a Sauze d'Oulx si è concluso il 2° Trofeo Molinar Mio con un'altra vittoria di Nadia Bonfini (1'17"0) che ha preceduto Lorena Frigo (1'18"21), Paola Marciandi (1'18"91), Fulvia Stevenin (1'19"20) e Cecilia Lucco (1'23"32).

OGGI in TV

RAI 1

Calcio - Ore [illegible] «90° Minuto».

Pugilato - 23,35 da Atlantic City, mondiale pesi leggeri Arroyo-Jimmy Paul; seguirà l'esibizione Kalambay-Duane Thomas.

RAI 2

Calcio - Ore 18,40: in «Sportsera», sintesi gare di serie B; 18,50 un tempo di Triestina-Bari.

Basket - 23,15: [illegible] Caserta, playoff: secondo tempo di Indesit-Otc.

RAI 3

Calcio - Ore 11,15-13: da Messina. Torneo giovanile: Verona-Avellino.

Tennis - 15-18: da Montecarlo, torneo internazionale.

Canottaggio - 18-18,25: da Cambridge, Oxford-Cambridge.

Sport vari - 20,30: «Domenica gol».

Calcio - 23,30: un tempo di Padova-Cesena.

MONTECARLO

Tennis - Ore 14 e 2,30: da Montecarlo, torneo internazionale.

Tennistavolo - 19,20: da Goeteborg, campionati mondiali.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Miradono
Direttore Generale Paolo Paloschi

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 8-12-1984

In vista delle elezioni del 12 maggio

Pensionati si candidano [illegible] Tortona e Alessandria

L'Unione [illegible] presente anche nelle liste regionali [illegible] provinciali

ALESSANDRIA — Si fa sempre più [illegible] il lavoro nelle segreterie [illegible] partiti per ultimare le liste [illegible] candidati alle amministrative del 12 maggio che in provincia interessano [illegible] rinnovo [illegible] Consigli di circa 190 comuni e dell'Amministrazione provinciale: si dovranno poi eleggere i sei rappresentanti della provincia [illegible] Consiglio regionale.

A Silvano d'Orba lasciati soli i comunisti, che hanno trovato un valido partner in un gruppo di indipendenti, Dc, Psi e Psdi hanno [illegible] una lista [illegible] che, guidata [illegible] socialdemocratico Bartolomeo Minetti, cercherà [illegible] vincere [illegible] confronto con [illegible] Pci (alle ultime elezioni ebbe il [illegible] per cento dei voti) e gli indipendenti.

Dice Minetti, che in caso di vittoria della lista Dc-Psi-Psdi sarà sindaco: «L'accordo [illegible] forze democratiche silvanesi è scaturito due anni fa, quando [illegible] Psdi denunciò l'accordo quadripartitico (Pci-Dc-Psi-Psdi; ndr) nato nell'80. Uscimmo a causa dell'immobilismo del Pci locale, incapace e senza volontà [illegible] affrontare e risolvere i problemi del nostro paese e non certo per fantasiose quanto [illegible] questioni di politica internazionale». Attacchi duri ai comunisti muovono anche il segretario della [illegible], Gian Paolo Bosisio, e del Psi, Ugo Ginanneschi.

Questi i candidati: Bartolomeo Minetti, Gian Paolo Bosisio, Lorenzo Carlini (Dc), Giuseppe [illegible] (Psdi), Giu[illegible] Dandria (Psi), Innocenzo Demicheli (Dc), Ugo Ginaneschi (Psi), Giorgio Gualco (Dc), Giuseppe Gualco (Psi), Giovanni Mandario (Psdi), Pancrazio Mazzucco (indipendente Psi), e Franca Moiso (Psdi).

Tra [illegible] novità in provincia è la presenza della lista dell'Unione pensionati, dopo il notevole [illegible] ottenuto alle [illegible] anticipate [illegible] Casale Monferrato dove [illegible] portato un loro rappresentante in Consiglio comunale, Domenico Ottazzi. E' lo stesso [illegible] c[illegible] [illegible] capolista in provincia per le elezioni regionali, mentre i pensionati [illegible] un loro candidato in ciascuno dei trenta collegi per le provinciali. Liste [illegible] pensionati [illegible] date poi per sicure [illegible] Comuni di Tortona e Alessandria. Nel capoluogo tra i candidati il prof. Pietro Lignazzi, l'avv. Vittorio Reschia, il consulente del lavoro Luigi Piccinelli, il [illegible] [illegible] [illegible], in pensione Giovanni Palermo.

A Novi Ligure dopo la Dc che si presenta ancora guidata dall'attuale capogruppo avv. Gianfranco Chessa, anche il Pci ha deciso la lista per il Comune. Avendo rinunciato dopo [illegible] anni il sindaco uscente Armando Pagella [illegible] candidato in Provincia), capolista [illegible] un giovane, [illegible] Lovelli, attuale [illegible] assessore alla Pubblica Istruzione. Seguono: Rocco Mullere, Giovanni Bellasera (uscente), Pietro Agapito (uscente), Ivo Avio, Davide Bacchiega, Domenico Balestrero (uscente), Stefano Barberis, Anna [illegible] Bergo (sindaco uscente di Cassano), [illegible] Borra, Bruno Bottazz[illegible], Giancarlo Calcagno, Fau[illegible] Camera (uscente), Ri[illegible] Camera, [illegible] Clavattone, Francesco Ciliberto, [illegible] Daorva, Alberto Fasciolo, Mario Fasciolo, Gianpiero Fontana (uscente), Gennaro Fusco, Marisa Gandini, Teresa Gandolfo, Michele Giacomazzi, Giorgio Gusatoni, Franco [illegible] (uscente), Marco Maggiolino, Silvana Magni, Bruno Mingolini, Bruno [illegible] (uscente), Patrizia Rebora, Lorenzo Robbiano, [illegible] [illegible] Luigi Schirra, Giacinto Smacchia, Franco Soffinati (uscente), Egidio Sonsino (uscente), Bruno Soro e Oreste Soro (uscente).

Pronta [illegible] la lista [illegible] Psdi di Novi, guidata da Raffaele Montecucco, segretario provinciale del partito e presidente dell'Iacp. Poi: Oreste Aragone, Gianpaolo Bacchiocchi, Franco Balostro, Giacomina Barbieri, Alfredo Bertolotto, Giuseppe Borsoi, Giuseppe Canegallo, Rodolfo [illegible], Fausto Carturan, Giovanni Corica, Gianfranco Coscia, Luigi Costante, Domenico Cattaneo, Giuliano Dallocchio, Luciano De Maria, Daniele Ferrari, Giuseppe Gastaldi, Aldo Guida, Tiziana Guglielmone, Mario Lasagna, [illegible] Lorito, Franco Mandirola, Nevio Maniero, Francesco [illegible]lo, Enrico Mazzone, Angelo Merlino, Gioachino Murante, Gianfranco Olivazzo, Mario Cellino Pastorello, Roberto Ravera, Luigi Repetto, Antonio Ricciu, Costante Rosato, Fernando Robbino, Graziella Sabbione, Giuliano Sansebastiano, Mario Semino, [illegible] Tasso e Ruben Vaccari.

Franco [illegible]laro

Barbesino lascia il gruppo comunista

Un altro «dissidente» in Consiglio a Casale

[illegible] MONFERRATO — Giorgio Barbesino, consigliere comunale per il partito comunista, ha dichiarato durante [illegible] seduta consiliare [illegible] considerarsi ormai indipendente e [illegible] chiesto al sindaco Riccardo Coppo [illegible] prendere atto [illegible] presenza del nuovo gruppo autonomo.

Durante l'intervento Giorgio Barbesino ha difeso il [illegible] gesto contro il pci [illegible] scorsi giorni — durante l'elezione dell'assemblea dell'Usl anziché votare i candidati indicati [illegible] partito aveva dato il proprio voto al socialista dissociato Giorgio Cardillo — affermando che [illegible] gruppo socialista dei dissociati (il «Quadrifoglio») ha fatto, alleandosi a dc, psdi, pri e pli per formare [illegible] giunta, quello che i comunisti avrebbero dovuto fare quattro anni fa, alleandosi [illegible] i democristiani per isolare il sindaco socialista Mario Oddone.

Per [illegible] suo gesto, Giorgio Barbesino era stato negli scorsi giorni [illegible] [illegible] direttivo [illegible] comitato comprensoriale del pci e provvedimenti adeguati [illegible] stati chiesti ai responsabili della sezione «Conti» di Casale, dove risulta iscritto.

Con il suo gesto [illegible] consigliere comunale Barbesino ha prevenuto ogni provvedimento, spiegando tra l'altro che non si dimette dal partito in quanto non aveva [illegible] rinnovato la tessera per [illegible] [illegible]

Dopo [illegible] dichiarazioni [illegible] Barbesino si è riunita l'assemblea degli iscritti [illegible] sezione «Conti» che ha approvato all'unanimità [illegible] documento di [illegible] condanna [illegible] comportamento del «compagno [illegible] uscito dal partito senza aver discusso con gli organismi dirigenti e con gli iscritti le sue posizioni».

f. m.

Tragico incidente [illegible] famiglia partita per le [illegible] pasquali

Una bambina e i suoi due zii muoiono sulla Firenze-Mare

Il padre [illegible] piccola, un sovrintendente [illegible] polizia, è in coma - Feriti anche la madre e il fratellino

Franco Amato, ferito

ALESSANDRIA — Tre persone, fra cui una bambina, sono morte e altrettante sono rimaste ferite, in un tamponamento avvenuto [illegible] prime [illegible] di ieri vicino a Montecatini sulla «Firenze-Mare», prima del capoluogo toscano.

Le vittime [illegible] [illegible] Rosaria Amato, 8 anni non ancora compiuti, abitante ad Alessandria in corso Lamarmora 91, e gli zii Silvano Signamini, 60 anni, La Spezia, ufficiale di Marina, e Maria Pattucci di 41, moglie dell'ufficiale. I feriti sono i genitori e il fratellino della bimba morta: Francesco Amato, [illegible] anni, sovraintendente di [illegible]lizia, da [illegible] quindicina d'anni [illegible] servizio [illegible] Scuola allievi agenti della Polizia di Stato di corso Acqui, dove svolge anche attività di istruttore, Letizia Pattucci di 34, sorella di [illegible] delle vittime, e Alessandro [illegible] due anni. Il bimbo ha riportato ferite lievi, per la madre la prognosi [illegible] di venti giorni. Francesco Amato è in coma all'ospedale di Firenze: la moglie e il figlio Alessandro [illegible] ricoverati al nosocomio di Pistoia.

Maria Rosaria Amato e Maria Pattucci Signamini sono morte sul colpo, Rivano Signamini è deceduto alcune ore dopo senza [illegible] ripreso conoscenza.

La famiglia Amato ieri l'altro [illegible] era recata in treno a La Spezia a prelevare i coniugi Signamini: [illegible] insieme dovevano andare a trascorrere le [illegible] pasquali in Calabria, a Spezzano Albanese, paese d'origine delle sorelle Pattucci. Sulla «Peugeot 505» dell'ufficiale di Marina le [illegible] [illegible] [illegible] iniziato il lungo viaggio: alla guida [illegible] [illegible] Francesco Amato.

All'altezza di Montecatini vicino all'autogrill «Pavesi», si è avuta una serie di tamponamenti. [illegible] incidenti han[illegible] causato un rallentamento nel traffico e altri tamponamenti nella lunga fila [illegible] auto.

In coda, dietro un camion francese, c'era la «Peugeot» di Rivano Signamini. Contro l'auto è finito [illegible] «Fiat 170» targato Cuneo, carico di sabbia, condotto dall'autista Carlo Pagliero, 55 anni, abitante a Boves. L'urto è stato particolarmente violento e drammatiche [illegible] conseguen[illegible] per gli occupanti della «Peugeot» che è stata letteralmente distrutta. Illeso il Pagliero, poi interrogato dalla Polizia stradale di Pistoia intervenuta [illegible] luogo dell'incidente.

Francesco Amato è [illegible] stimato nell'ambiente della Polizia alessandrina; è conosciuta in [illegible]a la famiglia che vive al Quartiere Cristo.

e. c.

L'iniziativa del prefetto Lessona di Alessandria

Un osservatorio permanente contro la droga in provincia

Il fenomeno [illegible] assumendo dimensioni preoccupanti: 15 morti dall'84

[illegible] — [illegible] uccisi dall'eroina nell'84, due dall'inizio dell'85. Poi decine di giovani e meno giovani coinvolti [illegible] furti, scippi, rapine: tutti reati che hanno alla base la necessità [illegible] procurarsi denaro per la dose quotidiana di droga. Si aggiunga, da qualche giorno, [illegible] sospetto che a strangolare la pensionata novese Maria Mazzariol, per derubarla, sia [illegible] un tossicodipendente.

La situazione droga, in provincia, è indubbiamente da non sottovalutare, proprio [illegible] questo il prefetto Carlo Lessona che, [illegible] al capo gabinetto Raffaele Rega ed ai [illegible] diretti collaboratori sta interessandosi attivamente al problema, [illegible] deciso [illegible] istituire un «Osservatorio permanente per la droga» che, a livello provinciale, operi come l'analoga iniziativa adottata a livello nazionale [illegible] governo.

Dice il dottor Rega: «Quello che preoccupa è [illegible] [illegible]canza di un quadro completo [illegible] situazione droga in provincia, c'è tensione, preoccupazione quando si scopre un morto per eroina. Poi la tensione [illegible] ed il fenomeno viene, a nostro parere, sottovalutato. Di qui la necessità di una mobilitazione generale per conoscere profondamente il fenomeno».

Il prefetto Lessona ed i suoi collaboratori [illegible] sono già incontrati con i responsabili di molti enti locali (sindaci e amministratori), con le autorità militari, con i responsabili del Comitato per le tossicodipendenze istituito al Provveditorato agli Studi. Altri incontri avranno con i magistrati, le Usl, [illegible] forze sociali e sindacali.

Il problema droga, in città e provincia, esiste, su questo [illegible] ci sono dubbi, mancano invece dati precisi, approfonditi sulla vastità del fenomeno. Si rischia allora di limitare [illegible] interventi alla caccia [illegible] piccoli spacciatori lasciandosi sfuggire le cause e le conseguenze, tra l'altro [illegible]uno ha ancora stab[illegible] per quale motivo [illegible] i morti per droga [illegible] siano tossicodipendenti liguri e [illegible] [illegible] nella nostra zona. Occorre, dicono in Prefettura, maggior sensibilizzazione e maggior impegno, a tutti i livelli.

f. m.

Novi Ligure — Due incendi nel Novese: a Gavi Ligure le fiamme hanno invaso un terreno incolto avvicinandosi alla villa di Riccardo Pellizzone, 53 anni, [illegible] dai vigili del fuoco. A Belvagnasi di Cabella Ligure [illegible] fuoco è divampato in un bosco distruggendo molte piante.

Alessandria — L'architetto Renzo Sartorio è [illegible] eletto consigliere nazionale della Federazione [illegible] geometristi.

A Casei Gerola Muratore ferito in uno scontro

VOGHERA — Grave incidente stradale sulla circonvallazione di Casei Gerola. Il muratore Donato Guerrino, 58 anni, abitante in via Carena 18, a Casei Gerola, mentre si recava al lavoro alla guida della propria «Vespa 125» si è scontrato con una «126» condotta da Pierina Grignoi di 48, pure abitante a Casei, in via Po 18.

Donato Guerrino ha riportato un trauma cranico e la frattura temporale sinistra: trasportato all'ospedale vogherese con un'ambulanza della Croce Rossa, è stato ricoverato al reparto rianimazione e giudicato con prognosi riservata. Leggermente [illegible] la Grignoi: guarirà [illegible] una settimana.

(c. g.)

Vignole: 50 miliardi di debito

Il concordato alla Novogas

Provincia: un accordo sugli appalti [illegible]

ALESSANDRIA — Concordato preventivo per la Novogas [illegible] spa, un'azienda di Vignole Borbera (via Martiri della Benedicta 37) che si [illegible] del commercio [illegible] gas liquido, opera in tutta Italia con vari punti di distribuzione e «imbottigliamento» di materia prima che arriva dall'estero. A Vignole i dipendenti sono centotrenta e attualmente sono tutti [illegible] lavoro. La richiesta [illegible] concordato è stata avanzata [illegible] legali della ditta, avvocati Adriano Bianchi e Giulio Garbarino, al tribunale [illegible] di Alessandria e a giorni sarà concessa in quanto è possibile pagare in [illegible] totale i creditori privilegiati e al quaranta per cento i chirografari.

Il passivo accumulato dalla Novogas di Vignole Borbera è molto pesante, si aggira infatti sui cinquanta miliardi, di cui [illegible] miliardi verso i creditori chirografari e 15 nei confronti [illegible] quelli privilegiati ma, per [illegible], esiste un attivo piuttosto consistente che permetterà, se tutto procede com[illegible] è nelle previsioni, di salvare la ditta commerciale. La presenza della Novogas in Val Borbera riveste, ovviamente, molta importanza ai fini dell'occupazione. Ma c'è di più: è assicurato l'ingresso nell'azienda [illegible] nuovi imprenditori e precisamente la Brixia Gas spa di Brescia che si [illegible] anche impegnata a mantenere l'attuale numero di dipendenti.

D'altro canto l'approvazione da parte dei creditori alla omologazione del concordato preventivo era subordinata [illegible] ingresso di forze nuove in grado [illegible] solo di assicurare l'esistenza [illegible] Novogas [illegible] anche [illegible] rilanciarla. Ed è proprio di rilancio che si parla in questi giorni oltre che [illegible] salvezza di un'impresa commerciale che può e deve vivere. Parere favorevole [illegible] concessione del concordato preventivo è venuto anche dal commissario giudiziale nominato dal tribunale.

La Novogas era in amministrazione controllata dal dicembre 1983 a seguito di una situazione di crisi venutasi a creare per alcuni motivi di fondo: squilibrio fra costi internazionali del prodotto e prezzo italiano, cattivo funzionamento della [illegible] conguaglio trasporti che provvede al conguaglio dei prezzi, difficoltà [illegible] approvvigionamento. L'Agip fornisce poco gas liquido, è necessario rivolgersi all'estero dove gli acquisti avvengono a prezzi più alti.

All'Amministrazione provinciale di Alessandria, invece, è stato firmato, presenti il presidente e il [illegible] Angelo Rossa e Giuseppe Ravera e i rappresentanti sindacali, un accordo per regolamentare gli appalti edili. Per tutti i lavori edili di cui la Provincia è ente appaltatore verrà richiesto all[illegible] impresa che li esegue l'obbligo di applicare integralmente le condizioni normative e retributive ai lavoratori dipendenti in modo da non risultare inferiori a quelle contenute nei contratti di lavoro nazionali e integrativi. Mentre non si possono concedere in subappalto opere riguardanti la realizzazione delle strutture in getto di calcestruzzo, solai e opere [illegible] muratura: [illegible] allo scopo di contribuire a salvaguardare vite umane.

e. c.

MUSICISTI - Intervista al famoso esecutore venezuelano

Diaz, la chitarra magica serenata ad Alessandria

ALESSANDRIA — «Le splendide sale di Palazzo Cuttica, i [illegible] amici con cui discutere di musica, la grande serietà e vitalità del concorso, che, senza mancare di rispetto a nessuno, è senza dubbio [illegible] i migliori del mondo, il grande privilegio di essere chiamato a presiedere sempre la giuria internazionale, sono i motivi fondamentali e sentimentali che mi legano [illegible] Alessandria. E qui ritorno sempre volentieri e con molta gioia». Alirio Diaz, il celebre chitarrista [illegible] («Da oltre trent'anni vivo in Italia e questo Paese è ormai la mia dimora, tera Patria») parla con grande simpatia di Alessandria dove ogni anno [illegible] sta in [illegible] del concorso internazionale di chitarra classica.

Lo abbiamo rintracciato telefonicamente nella [illegible] casa di Roma alla vigilia di un concerto che [illegible] a Tortona e il discorso è caduto, inevitabilmente, sui suoi legami [illegible] Alessandria. [illegible] 1968 — [illegible] in [illegible] vente istituito — il concertista, autore di saggi dedicati principalmente alle ricerche sulla musica popolare del [illegible] Paese, studioso di folklore venezuelano, con molte e notevoli incisioni discografiche al suo [illegible]vo, presiede la giuria del concorso alessandrino. Lo farà anche quest'anno «e con l'orgoglio di sempre». «E' una manifestazione estremamente valida e importante, entrata nella tradizione dei concorsi strumentali e ha avuto, ed ha, il grande merito, essendo ogni [illegible] dedicato ad [illegible] compositore, di far conoscere e apprezzare autori validissimi, a volte dimenticati dai più», aggiunge il chitarrista.

Alirio Diaz dal 1983 è cittadino onorario di Alessandria «in considerazione dei meriti internazionali e della cura dedicata al concorso di chitarra classica» che segue da[illegible] prima edizione, appunto nel 1968. «Fui chiamato a presiedere la giuria, conobbi Michele Pittaluga (un musicologo alessandrino, ideatore del concorso di cui si occupa ancora oggi; ndr), diventammo amici e da allora ogni [illegible] torno in Alessandria», ricorda Alirio Diaz. E soggiunge: «E' una iniziativa che può sembrare afflitta da immobilismo, ma così non è, cambiare [illegible] formula è impossibile anche se qualche novità è stata inserita, ad esempio [illegible] grandi compositori, [illegible] presenza dell'orchestra nel concerto finale».

Una buona fetta del mese [illegible] settembre Alirio [illegible] la dedica ad Alessandria, [illegible] amici alessandrini e ai giovani chitarristi che da tutto il mondo qui vengono per «tentare la grande carta». Qualcuno già è diventato famoso, per tutti [illegible] una grossa, irripetibile esperienza che apre le porte dei maggiori auditorium del mondo.

«Quando il sindaco Francesco Barrera mi ha conferito la cittadinanza onoraria, ho promesso che avrei sempre dimostrato la [illegible] gratitudine verso Alessandria e intendo mantenere l'impegno». E anticipa che quest'anno riprenderà un'iniziativa [illegible] qualche tempo abbandonata: prima del concorso internazionale, il grande concertista terrà [illegible] [illegible] di perfezionamento in chitarra classica.

Emma Camagna

Alessandria. Il chitarrista Alirio Diaz in concerto

CONCERTI

Nella sala consiliare del Comune di Tortona martedì alle 21,15 per iniziativa degli «Amici della Musica» il chitarrista venezuelano Alirio Diaz suonerà, in duo con il figlio Senio, musiche di compositori italiani e stranieri. Lo stesso concerto sarà replicato mercoledì 10 aprile, alle 21, al teatro «Lux» di Ovada. E' nell'ambito di «Piemonte musica», una stagione concertistica promossa da Comune e Regione. Sempre per «Piemonte musica» martedì sera alle 21 al Teatro «Sociale» di Valenza l'Orchestra da Camera di Torino diretta dal violinista alessandrino Enzo Ferraris, con Sergio Lamberto [illegible] violino e Federico Mascio all'oboe, proporrà al pubblico quattro concerti di J. S. Bach.

Ancora a Valenza, la sera di venerdì 12 aprile, alla sala «Faro», per iniziativa del Jazz Club Valenza, [illegible] trio di Dado Moroni presenta Adrienne West, vocalista jazz nero-americana [illegible] grandissimo valore, già splendida interprete a Broadway del musical «Ain't Misbehavin».

TEATRO - Tutte le recite della settimana

Ecco, il filodramma

All'Arnoldi rassegna delle compagnie locali - Graziosi a Tortona - La Colli a Voghera

ALESSANDRIA — Sotto il titolo un po' serioso «Prima rassegna filodrammatica Teatro Arnoldi» prende il via giovedì un'iniziativa che si preannuncia come uno dei più interessanti avvenimenti teatrali dell'anno, in città. Fra gli altri appuntamenti di teatro e spettacolo della settimana: un recital di Franco Graziosi a Tortona, giovedì; recite per ragazzi ad Alessandria e Voghera; e sempre a Voghera, Ombretta Colli, mercoledì.

Filodrammatica alla ribalta, dunque, grazie ad una specie di festival organizzato dall'Associazione Cattolica e patrocinato dal Teatro Nuovo di Torino e dall'assessorato alla Cultura del Comune. L'idea non è nuova, anzi fino agli Anni Sessanta competizioni di questo tipo erano abbastanza comuni (così, ad esempio, si fecero le ossa «I Pochi», una delle più vecchie Compagnie teatrali alessandrine).

Riproporla oggi, dopo il «vento del '68», dopo le varie avanguardie che hanno era[illegible] [illegible] e dogmi del teatro tradizionale, può sembrare operazione audace, o addirittura reazionaria. Ma [illegible] spettacolo teatrale ha vari livelli di fruizione e di interpretazione: in questo caso [illegible] competizione può essere [illegible] stimolo salutare, che [illegible] stringe [illegible] l'altro un fenomeno [illegible] e poco noto come quello delle filodrammatiche. [illegible] uscire

Sono tante infatti le Compagnie di dilettanti in provincia e lo dimostra il numero (ben 11) delle iscrizioni, che ha sorpreso in primo luogo gli organizzatori. Così la rassegna si è dilatata, arrivando a coprire aprile, maggio e giugno: il 16 giugno, infatti, è prevista la serata conclusiva, con la distribuzione [illegible] premi: un milione [illegible] primi classificati, mezzo milione ai secondi, 250 mila lire ai terzi.

Le rappresentazioni si terranno all'«Arnoldi», tutti i sabato sera; la prima però è giovedì (la «Passione di N. S. Gesù Cristo» presentato dal Teatro di San Baudolino), seguirà sabato «Al barba d'America», commedia brillante [illegible] tre atti, con la Compagnia Teatrale Fubinese.

Per tornare ai «teatranti» professionisti, c'è grande attesa a Tortona per il recital che Franco Graziosi terrà giovedì, alle 21,15, al Cinema Teatro Sociale. «Forse s'avess'io l'ale» è un collage di brani dei più grandi poeti italiani dal Rinascimento al Barocco, all'Illuminismo [illegible] al Romanticismo. Ariosto, Tasso, Machiavelli, Guicciardini, Galilei, Goldoni, Marini, Parini, Alfieri, Foscolo, Manzoni, Leopardi [illegible] offrono alla maestria [illegible] Graziosi per [illegible] galoppata attraverso quattrocento anni di letteratura.

Su un versante completamente diverso Ombretta Colli propone mercoledì al Teatro Sociale di Voghera (alle 21,15) un altro recital, «Una donna tutta sbagliata», musica e parole del trio Colli-Gaber-Allotsio.

Per i ragazzi segnaliamo, giovedì e venerdì, ad Alessandria, al Teatro Comunale, [illegible] [illegible] spettacolo del Teatro del Rimbalzo, «Fughe», cioè «visioni dall'alto» di paesaggi immaginari. La rappresentazione, organizzata dal Cerles, è per il secondo ciclo delle scuole elementari e per la scuola [illegible] dia. A Voghera, invece, prosegue «A teatro tre per tre» che venerdì presenta «Opera Buffa» del Teatro della Tosse di Genova. Nell'ambito della stessa rassegna si inaugura sabato, nel salone della Banca d'Italia, [illegible] mostra «Teatrini di carta, teatrini d'autore».

r. s.

La Compagnia Fubine durante una rappresentazione de «Al barba d'America»

IN LIBRERIA

Casale vecchi ricordi

CASALE MONFERRATO — «Casale a m'arcord» è il felliniano titolo di un libro (curato [illegible] Eda di Torino) che racconta, prevalentemente per immagini, com'era Casale cento anni fa e com'è oggi. Le immagini sono quelle dell'archivio fotografico di Francesco Negri o delle cartoline del Michelerio per la Casale del secolo scorso, sono di fotografi come Alberto Fiorella per la città dei giorni nostri. Con riferimento al passato ci vengono riproposti la piazza Castello in un giorno di fiera, la via XX Settembre con le aziende comerciere, la vecchia trattoria «Pesci vivi» con sullo sfondo il colle di S.Anna ancora spoglio, e altri scorci ancora.

La parte fotografica di «Casale a m'arcord» è aperta da Alberto Grillo con una nota di spe[illegible]za di conservazione del passato («Quanto ieri non appariva più utile e fruibile, oggi appare recuperabile»); e cita i lampioncini a gas che riappaiono nel centro storico.

Il libro è corredato da una carrellata storica di Pier Domenico Clemente e di un saggio di economia di Carlo Beltrame. Clemente cita la scintilla di una rivoluzione industriale casalese, passa ai fatti patriottici, elenca nomi di casalesi e arriva [illegible] giorni nostri con una nota di fidu[illegible].

f. m.

L'intensa attività didattica per ballerine (e non) di Roberta Borello a Novi Ligure

Passatempo, gioco, terapia nei mille volti della danza

NOVI LIGURE — La danza come passatempo, come gioco, [illegible]e terapia, come espressione culturale. Roberta Borello ha molti progetti per il futuro della sua scuo[illegible]. Dopo undici anni di insegnamento di [illegible] quattro ad Alessandria, propone attività diverse [illegible] sempre collegate alla danza.

Ai corsi del Centro Danza, in via Roma 88, aderiscono un centinaio di allieve provenienti anche [illegible] Bosio, Arquata, Serravalle, Tortona: non sono tutte aspiranti ballerine, fra le iscritte molte sono impiegate che nella danza trovano una pausa distensiva dopo il lavoro. Altre hanno appena quattro anni, e la loro lezione diventa una guida al movimento sotto forma [illegible] gioco.

Queste sono lezioni di ginnastica propedeutica ma la scuola propone principalmente corsi di danza classica e moderna, diretti da Roberta Borello in collaborazione con il [illegible]erino romeno Mihail Ciorica, in cui stanno fiorendo giovani talenti. E' il caso di Sabrina Repetto ed Alessandra Peglia, entrambe tredicenni, che si stanno distinguendo rispettivamente nel classico e nel moderno. «Ma c'è anche un gruppetto di bimbe di [illegible] anni — aggiunge la direttrice — che si stanno mettendo in evidenza e che continuando a studiare potrebbero avere un futuro».

«La danza può anche aiutare a risolvere problemi di carattere fisico e psicologico — continua —. Diventa quindi [illegible] terapia per persone handicappate, per tossicodipendenti, per curare lievi turbe mentali. E' un metodo ormai diffuso negli Stati Uniti, ha origine dalla danza moderna e consiste nella ricerca di movimenti stimolati dalla musica». Il Centro Danza ha già organizzato un seminario sul tema «Danza, terapia e tecnica di rilassamento psicocorporea» tenuto dalla professoressa Leana Giuglione (se ne terrà un altro a maggio) a [illegible] hanno aderito, fra gli altri, insegnanti, operatori psicosanitari, ballerini.

I progetti per il futuro riguardano la preparazione di spettacoli e saggi, fra cui la partecipazione alla rassegna «Novi estate 85», e, per il prossimo anno, alcuni corsi di espressione corporea e mimo.

Irene Cabiati

Primi approcci con la danza: conoscere il corpo e il movimento

MOSTRE E ARTISTI

Tradizione e nuovi linguaggi, questo il titolo di una mostra collettiva aperta alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, a Alessandria. Sono presenti, tra l'altro, opere di Giulio Baita, Brindisi, Carra, Casorati, De Chirico, Guidi, Lilloni, Morando, Treccani, Vannetta Cavallotti, Marienzo Motta, Cesare Bruno, Giorgio Frigo, Sironi. Sino al 25 aprile.

Gabriella Grosso, pittrice savonese ora abitante a Ovada, dove insegna educazione artistica, alle 17 di oggi inaugura una sua personale alla galleria d'arte «G. 35» di piazza Garibaldi 35 ad Ovada. Sino al 21 aprile.

Pittori e scultori di Karlovac oggi, è il t[illegible] della collettiva aperta nel foyer del Teatro Comunale [illegible] Alessandria: oli, acquarelli, grafiche e sculture del Museo civico di Karlovac, città jugoslava gemellata con Alessandria.

Germano Zeppa, pittore alessandrino che è reduce da [illegible] grosso successo ottenuto a Karlovac, espone la sua più recente produzione a Palazzo Guasco di via del Guasco 49, ad Alessandria. Un artista di talento naturale che plasma delle emblematiche figure nella lamiera di [illegible] con la tecnica del ferro ba[illegible].

Biennale d'arte «Città di Valenza» al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, con opere di Vito Boggeri, Ezio Campese, Vannetta Cavallotti, Edilio Cavanna, Loredana Cerveglieri, Nadir Montagnana e Carlo Pace, scelti da una giuria per dimostrare la vitalità e l'operosità artistica della provincia alessandrina. Poi opere [illegible] scomparso Cino Bozzetti.

Roberto Barni tiene una sua personale alla galleria d'arte Vigato in piazza [illegible]rducci 13, ad Alessandria: l'immagine del terremoto, della catastrofe è ricorrente nei quadri dell'artista.

Pio Carlo Barola, giovane pittore di Casale Monferrato (insegna al Liceo artistico «Carlina») apre nei prossimi giorni una [illegible] personale alla Galleria dei Tribunali a Bologna. Le figure e i paesaggi, ricchi di colori oppure di «disegnato», caratterizzano la pittura dell'artista casalese.

Pier Paolo Franchi, pittore di Valenza, espone — «L'incerto come estasi» è il titolo della personale — alla Biblioteca comunale di Mede Lomellina.

Guido Bolla, artista alessandrino, presenta un'interessante serie di suoi acquarelli allo Studio Repetto di via Piave 90, ad Alessandria.

DANZANDO DANZANDO

● **ALESSANDRIA** — Si balla con discoteca dal martedì alla domenica al «Summit Club» di via Cavour ed al «Playback».

● **SALE** — Discoteca questa sera, domani e lunedì, pomeriggio e sera, e giovedì alla «Cometa music-hall»; venerdì ballo liscio con l'orchestra di Franco Bagutti.

● **PONTECHINO** — All'«OK Pontechino» discoteca questa sera e domani con Albertino e Albert One; lunedì sera si balla con «Gli [illegible]».

● **MONTEGIOCO** — Triplice appuntamento con il ballo liscio, questa sera, domani e lunedì alle «Fonti dono relfo», rispettivamente con le orchestre «Blue Stars», «Sergio Franchi» e «I Lords».

● **ACQUI TERME** — Al dancing «Palladium» ballo liscio questa sera con l'orchestra «I Supremi», domani con «Pinino Liba», lunedì con «Gli Elsa» e giovedì con l'or[illegible] «Parasole». Si balla con orchestra anche al «Nuovo Kursaal».

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «City Club» esibizione questa sera del «Champ presidance group», tre ballerini e due ballerine da New York, domani sarà la [illegible] del «Party dance» con Webo, [illegible] Music e Deborah Kinley. Infine lunedì appuntamento con l'imitatore Gianbino. Al dancing [illegible] «Lavagello» invece questa sera, domani e lunedì ballo liscio con «Franco e i Nomadi».

● **VALLERANA** — Questa sera, domani e lunedì «superliscio» con l'orchestra «I [illegible]».

IL TACCUINO

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) Agip, via Marengo 139, Ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

Casale: Cavazonza, via Duomo. Novi: Giara, via Girardengo. Ovada: Moderna, via Cairoli. Tortona: De Stefanis, via Emilia. Valenza: Comunale, viale Manzoni. Voghera: Caligari, via G[illegible].

TAXI

Piazza Libertà: 53 031. Stazione Ferroviaria: 61 632.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241. Acqui: 67.775. [illegible]: [illegible]; Novi: 77.71; [illegible] 81.777, Tortona: 813.961. Valenza: 952.801. Voghera 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civi[illegible] [illegible]061 (306 + numero interno).

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo; notturna: Odone, via della Vittoria.

Acqui: Caligaris, [illegible] Garibaldi, Centrale, corso Italia.

MANIFESTAZIONI

Castelnuovo Pancarana — Domani e lunedì si svolge la «Fiera della Pasqua». Domenica, nel salone della Soms, mostra fotografica «Trent'anni di storia nostra: 1915-1945»; al Palazzo municipale quinta «Esposizione di minerali e pietre dure» e pesca di beneficenza, alle 14, esposizione canina. Lunedì fiera del Lunedì di Pasqua, esposizione di macchine agricole, merci e bestiame. Alle 14,30, lanci di paracadutisti e esibizione di deltaplani a motore. Alle 17, concerto della banda musicale di Casteggio e «Pescioleta del Po» con distribuzione gratuita di pesce, pane e vino.

NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

ALESSANDRIA

[illegible]: 2010 l'anno del contatto (fantascienza)
AMBRA: Un ragazzo e una ragazza (commedia)
COMUNALE: Brazil (avventuroso).
CORSO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
CRISTALLO: [illegible] American Girls (sexy).
GALLERIA: Lady Hawke (avventuroso).
MODERNO: Rombo di tuono.
POLITEAMA: 2010 l'anno del contatto (fantascienza)
VITTORIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ACQUI TERME

ARISTON: Indiana Jones (avventuroso).
CRISTALLO: Phenomena (thrilling)
ITALIA: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione)

CASALE [illegible]

MODERNO: Innamorarsi

CASTELCERIOLO

MACALLE': Electric Dreams.

GAVI LIGURE

IL FORTE: La storia infinita (fantastico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il [illegible] odore [illegible] sesso (sexy)
IRIS: Agenzia omicidi (commedia).
ITALIA: Broadway Danny [illegible] (commedia)
MODERNO: Urla del silenzio (drammatico).

OVADA

[illegible] [illegible] rivincita del Nerds (commedia).
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia).
TORRIELLI: Bolero Extasy

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).

TORTONA

SOCIALE: Urla del silenzio (drammatico)
VERDI: Rombo di tuono.

VALENZA PO

SOCIALE: Lui è peggio di me (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Impiegati (commedia)
GALVANI: Lady Hawke (avventuroso).
ROMA: Prova d'innocenza (giallo).
SOCIALE: Innamorarsi (commedia).

Le manifestazioni ad Aosta e negli altri centri della Valle

Pasqua con tanti turisti piste innevate e mostre

Aperti gli impianti di risalita - L'arte di Dalì e Cappiello - Bataille des reines

AOSTA — L'arrivo [illegible] turisti per le [illegible] di Pasqua non si è fatto attendere; le prime auto [illegible] cominciato a transitare sulla statale del Monte Bianco da mercoledì pomeriggio: avevano le targhe di Roma, Milano, Bergamo, Varese, e di tante altre città italiane; dal tunnel di Entrèves e del [illegible] [illegible] Bernardo arrivavano invece i turisti dalla Germania, dalla Svizzera e dalla Francia.

Non mancano all'appello gli americani e gli inglesi. Si può dire che tutto il mondo sia rappresentato [illegible] questi giorni negli alberghi e nelle case d'affitto in Valle. A favorire l'arrivo dei turisti è anche l'ottimo stato delle piste da sci, con neve primaverile ovunque.

Ad Ayas vi sono da 50 a 160 centimetri di neve, [illegible] uno a tre metri a Breuil-Cervinia, da 60 centimetri a un metro a Cogne, da 70 a 250 a Champorcher, da 160 a 400 a Courmayeur, da 30 a 100 a Gressoney La Trinité.

Si scia anche a Chamois, Etroubles, La Magdeleine, La Thuile, Saint Barthélemy, Pila (da 50 a 110 centimetri), Ollomont, Rhêmes Notre Dame, Saint Rhemy-Bosses (dove sono in funzione nuovi impianti a Crévacol), [illegible] Col de Joux, a Torgnon, Valgrisenche, Valsavarenche e Valtournenche.

Le feste di Pasqua sono un periodo tradizionale [illegible] turismo in Valle (con o senza neve): chi non vuole sciare può visitare i monumenti [illegible] città e villaggi, [illegible] rascard ristrutturati, alle me[illegible] dell'antica Roma, ai castelli [illegible] dievali. Vi sono poi [illegible] manifestazioni allestite nei singoli centri, soprattutto le mostre d'arte «fioriscono» con [illegible] primavera. Ecco una panoramica.

Aosta. Sino al 10 aprile è allestita nel [illegible] dell'Hôtel des Etats, in piazza Chanoux, la mostra [illegible] disegni e pitture «La [illegible] animale» [illegible] Roberto Conta. Alla Torre [illegible] Lebbroso è aperta l'esposizione di sculture di Roberto Priod e [illegible] fotografie di [illegible]anfranco Mocafieri dal titolo: «Due linguaggi a confronto».

Nei locali della Tour Fromage è in programma sino al 10 maggio la mostra «Dalì et les livres» (140 illustrazioni di Salvador Dalì e 160 libri e documenti). Si conclude mercoledì in via Maillet «Una via per l'arte», la quarta rassegna artistica pasquale, esposizione [illegible] opere di pittori valdostani.

Domani è in programma al Meeting club di Aosta il primo trofeo internazionale «Città di Aosta», gara [illegible] ballo con la partecipazione di squadre in rappresentanza [illegible] undici Paesi europei. Per lunedì, giorno di Pasquetta, è previsto il termine del [illegible] corso, aperto a negozianti e cittadini, di abbellimento [illegible] le vie, delle piazzette e degli angoli caratteristici della città.

Per domani e dopodomani il Cai di Aosta propone infine una gita sci alpinistica al Mont Gelé (3519 metri) [illegible] rifugio Crête Sèche.

Bard. Organizzata dal Centro attività artistiche Perrière è stata inaugurata ieri nel Borgo medioevale la mostra «Incisioni» di Piero Ruggeri.

Cogne. Nei locali dell'Atelier d'Arts et Metiers, [illegible] via Grappein, è allestita sino al 21 aprile, la mostra di ceramiche di Renzo Igne.

Courmayeur. Lunedì alle [illegible] alla patinoire, in località La Villette, è in programma uno spettacolo con clowns e giochi di prestigio sul ghiaccio.

Lillianes. Giorno di Pasquetta sui prati con merenda campestre e giochi vari.

Nus-St. Barthélemy. Per lunedì è in programma il «Trofeo Filliétroz», gara di sci alpinismo a coppie.

Quart. Il giorno [illegible] Pasquetta si svolgeranno le prime selezioni della «Bataille [illegible] reines» (combattimenti tra vacche gravide) valevoli per il titolo di «regina» assegnato ogni anno alla fine dell'estate.

Saint-Vincent. Al Centro culturale, nei saloni dell'Hôtel Billia, mostra di Leonetto Cappiello, organizzata nell'ambito degli incontri nella Belle Epoque. Alla Galleria d'Arte «Ferrière» sarà inaugurata domani [illegible] 17 la mostra «Tempere» di Piero Ruggeri.

Torgnon. Questa [illegible] nel salone della chiesa parrocchiale sarà proiettato il film «Torgnon e le sue stagioni», girato nel 1984 e recitato da attori locali. Seguirà l'estrazione di un «mega-uovo» tra tutti coloro che avranno scelto di trascorrere le festività pasquali usufruendo degli impianti di risalita [illegible] Torgnon.

Beatrice Mosca

L'esposizione di quadri nel centro di Aosta

Artisti in via Maillet

Aosta. In via Maillet la gente si sofferma a osservare e valutare i quadri esposti (Foto De Tommaso)

AOSTA — Via Maillet, [illegible] via per l'arte: l'appuntamento si ripete costante ogni anno, con l'esposizione [illegible] opere [illegible] artisti valdostani; una [illegible] all'aperto, senza alcuna pretesa [illegible] voler imitare via Margutta o altre manifestazioni simili.

L'Associazione degli artisti vuole soltanto offrire al turista e [illegible] abitanti l'occasione di vedere e valutare l'attività creativa [illegible] pittori che troppe volte la cultura ufficiale trascura, anche se sono bravi.

Rolando Robino è l'animatore di via Maillet e il maestro [illegible] parecchi giovani (e ormai meno giovani) artisti. Nello stretto vicolo, appesi alle [illegible] delle case tra le finestre e l'entrata d'un bar o d'un jazz club, i pittori presentano le loro [illegible]: quest'anno, la rassegna di Pasqua aveva un tema libero, ma condizionato al «monocolore» (nulla di politico, per carità), così sono apparse le tinte seppia, le sanguigne, i bianconeri, i carboncini adoperati per creare paesaggi, nature morte, ritratti.

Trentasette i partecipanti [illegible] 110 quadri: è già [illegible] [illegible] di quantità, la qualità deve giudicarla il pubblico. Durante la passeggiata in via Aubert, giungendo [illegible] piazza Chanoux, dopo via De Tillier, nel centro storico [illegible] Aosta, [illegible] sosta [illegible] via Maillet è d'obbligo.

Robino espone paesaggi con [illegible] colline del Monferrato, in terra di Siena bruciata; Siro Vierin, maestro di scultura, [illegible] interni [illegible] e angoli caratteristici [illegible] la città: Leopoldo Pino si sofferma con gli acquarelli in grigio sulle nature morte, mentre Giancarlo Mazzolon s'è cimentato con il mordente noce, [illegible] chiaroscuri di colore marron vellutato.

Rosanna Piacenza, invece, presenta una curiosa sequenza [illegible] prova d'un paio di «socques», dimostrando la sua abilità di disegnatrice; Miranda Manfredi Viale offre ai visitatori i suoi mazzi di fiori in bianconero, e ancora restano da [illegible] Maria Grazia Bin, sempre accattivante [illegible] i [illegible] paesaggi; Mario Vuillier, [illegible] i rustici valdostani in seppia; Vito Curtaz, abile [illegible] l'acquarello; Gloriana Spanoni Bartolini con [illegible] case rustiche.

Aniceto Cerquetti si distingue per aver scelto l'arte cubista, Adriana Altavilla i ritratti, Carlo Monaya gli angoli antichi, Alberto Dolando i paesaggi d'ambiente, Oreste Perruchione [illegible] scene di vita agreste, in cui è sempre presente il carro, l'antico quanto utile veicolo d'una [illegible] contadina che [illegible] pare.

Ma tutti gli espositori dovrebbero poter essere citati per le [illegible] caratteristiche, né [illegible] può fare una graduatoria, perché tutti sono bravi per l'impegno nell'esprimere quanto sentono nell'intimo. Per tutti poi il secondo appuntamento [illegible] quest'estate, quando via Maillet tornerà ad essere una [illegible] per l'arte.

p. cer.

Due rapporti inviati alla Procura di Aosta

L'incendio al Norden dovuto a imprudenza

Una studentessa avrebbe gettato un mozzicone ancora acceso

AOSTA — Si comincia a fare [illegible] po' di luce sulle cause che hanno provocato l'incendio divampato giovedì mattina nell'albergo Norden di [illegible] Battaglione. Non vi sono stati feriti, ma il fuoco ha gettato nel panico un centinaio [illegible] di studenti romani che, accompagnati da tre insegnanti, stavano facendo tappa a Aosta nel viaggio di ritorno dalla gita di Pasqua a Parigi. Una donna è stata bloccata mentre stava per gettarsi da [illegible] finestra.

Gli elementi finora raccolti dai vigili del fuoco e dagli agenti della squadra mobile giungono a una ricostruzione dei fatti che sembra abbastanza fedele.

Nel rapporto che la Questura ha consegnato [illegible] mattina al sostituto procuratore della Repubblica di Aosta si sottolinea [illegible] possibilità che si tratti di un incendio colposo, dovuto a incuria e imprudenza. Le quattro ra[illegible] di un istituto tecnico commerciale [illegible] Roma che occupavano la stanza 101 dell'hôtel Norden — secondo quanto riferito da chi [illegible] occupa delle indagini — rischiano l'incriminazione. Il magistrato potrebbe però ordinare una perizia [illegible] approfondita, affidandola a un esperto.

Intanto, dopo i primi accertamenti, le tesi formulate dai vigili del fuoco (anche la loro relazione d'intervento [illegible] inviata alla Procura) e dalla Questura combaciano in parecchi punti. Si fa strada soprattutto l'ipotesi che a dare origine all'incendio sia stato un mozzicone di sigaretta ancora [illegible] dimenticato su [illegible] dei ripiani di uno scaffale in legno che si trovava appena dietro la porta della camera 101.

«Per [illegible] momento non rileviamo [illegible] poter individuare altre cause», dicono gli inquirenti. E' emerso [illegible] un altro particolare, che tuttavia non sembra da collegare direttamente all'incendio: nel cortiletto [illegible] dell'albergo è stato ritrovato un copriletto imbevuto di grappa.

I vigili del fuoco, che hanno impiegato circa un'ora a spegnere le fiamme e a dichiarare il cessato pericolo, hanno individuato con sicurezza il luogo [illegible] cui si è sviluppato il primo focolaio: è la camera 101, al primo piano dello [illegible] bile [illegible] [illegible] Battaglione.

Dice il comandante ingegner Giampiero Badino: «Abbiamo [illegible] ragioni per ritenere che le prime fiamme si siano sprigionate proprio in corrispondenza dello scaffale [illegible] legno che [illegible] trovava in quella stanza. Il mobile è andato completamente distrutto e il soffitto della camera è stato gravemente danneggiato».

Lungo la moquette del corridoio le fiamme hanno attaccato anche la stanza 107, continuando poi a «[illegible]», bruciando il rivestimento sintetico del pavimento. Il fumo grigio, sempre più denso e acre, ha invaso la scala, raggiungendo i piani superiori.

Spiega ancora Badino: «L'incendio non era molto vasto, siamo infatti riusciti a domarlo in mezz'ora, ma il fumo ha terrorizzato i ragazzi che erano ancora [illegible] piani e i dipendenti dell'albergo. E' stato [illegible] situazione di panico a rendere più difficile e lunga l'opera dei soccorritori».

Nell'albergo i segni dell'incendio quasi non si notano. Dalla hall si scorge la scala che immette alla zona notte: sulla moquette annerita sono state posate [illegible] cura grandi tovaglie bianche e verdi. I proprietari del Norden [illegible] rilasciano dichiarazioni; al banco della reception una impiegata, con un po' d'imbarazzo, dice laconicamente: «L'albergo è chiuso, non riceviamo nessuno».

Incerte, per ora, sono anche le stime dei danni: si parla di 150 [illegible], [illegible] al massimo, ma sono soltanto cifre ufficiose. Il Norden era assicurato e, da quanto spiega il presidente degli albergatori valdostani Albert Tamietto, «in regola con le disposizioni antincendio».

Adesso però è in vigore una [illegible] legge [illegible] sistemi antincendio dei locali pubblici, ma «stiamo aspettando [illegible] circolare esplicativa del ministero per sapere come comportarci e quali modifiche apportare agli impianti esistenti», dice Tamietto.

Dario Crestodina

Strada chiusa su una corsia

ST-PIERRE — Per consentire l'esecuzione di lavori di ampliamento e di ristrutturazione del magazzino «Cofruits» a St. Pierre è stato ordinato che venga sospesa la circolazione stradale lungo la [illegible] [illegible] adiacente il magazzino «Cofruits» (sulla sinistra salendo verso [illegible]. Nicolas) della strada regionale di [illegible]. Nicolas.

La chiusura del traffico è prevista dalle 8 alle 24 a partire dal 9 aprile fino al 17 maggio, compresi i giorni festivi e prefestivi.

Del gruppo giovani industriali

Aosta, 5 lezioni per i managers degli Anni 80

AOSTA — L'imprenditore deve saper rispondere alla sfida della tecnologia, che potrebbe anche travolgere le aziende, farle uscire dal mercato [illegible] se non rimangono [illegible] pari [illegible] il rinnovamento in atto. La risposta deve avvenire tramite la preparazione, la professionalità e [illegible] nuovo atteggiamento verso l'ambiente esterno alla fabbrica.

Se ne è discusso nell'incontro-dibattito «Imprenditore domani», organizzato a Aosta dal Gruppo giovani industriali della Valle. Vi hanno partecipato Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria piemontese, Carlo Beausso, responsabile dell'organizzazione del lavoro alla Fiat, Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria.

I giovani imprenditori valdostani replicheranno alla «sfida degli Anni [illegible]» con un corso di formazione professionale per dirigenti d'azienda (un «master») che si svolgerà [illegible] ottobre. Il presidente del Gruppo, Sergio Boria, ne ha spiegato le finalità: «E' un modo concreto per affrontare il domani. Intendiamo fornire ai giovani managers le basi per poter affrontare il difficile lavoro dell'industriale».

Il corso (cinque giornate) sarà organizzato in collaborazione con l'Assessorato regionale all'industria, che ha già seguito la preparazione del convegno «Imprenditore domani».

La prima giornata del «master» sarà dedicata [illegible] problemi gestionali dell'azienda (marketing, gestione magazzino); nella seconda saranno invece affrontati temi finanziari e creditizi, quali il «factoring» e il «venture capital».

La terza lezione tratterà i problemi sindacali e previdenziali, la quarta si occuperà dei computers e la quinta delle nuove tecnologie aziendali.

I giovani managers potranno approfondire durante il corso i problemi che [illegible] la «rivoluzione» tecnologica e le tensioni sociali.

c. mar.

Presidio per la lista

AOSTA — Pci e Nuova sinistra (insieme nelle elezioni del 12 maggio) [illegible] cominciato ieri mattina alle 7 a presidiare l'ingresso del [illegible] plo [illegible] Aosta, per conquistare in città la lista [illegible] il numero 1.

CINEMA, TACCUINO, APPUNTAMENTI, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: [illegible] l'anno del contatto, regia di Peter Hyams, con R. Scheider, H. Mirren, J. Lithgow (Usa, 1985) — *Astronave [illegible] scienziati americani e russi vaga tra le lune di Giove alla ricerca del Discovery, scomparso nove anni prima. Il seguito, meno ispirato, di «2001 odissea nello spazio».*

[illegible] [illegible] impiegati, regia di Pupi Avati, con C. Bolosso, G. Maldotti, O. Parisini (Italia, 1985) — *Bancari bolognesi tra carrierismo e malesseri esistenziali.*

ITALIA: Lady Hawke, regia di Richard Donner, con R. Hauer, M. Pfeiffer, M. Broderick (Usa, 1985) — *Un'avventura d'amore e di sangue nell'Italia medioevale.*

LUX: Film luce rossa. Viet. [illegible] 18.

SPLENDOR: Brazil, regia di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. [illegible] Niro, B. Hoskins (G.B. [illegible]) — [illegible] *caos di un mondo dominato dalla burocrazia un timido impiegato sogna l'amore e il disimpegno e per questo viene perseguitato: un film eccessivo, sarcastico, visionario.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Phenomena, regia di Dario Argento, con J. [illegible], D. Nicolodi, D. Pleasence (Italia 1985) — *Assassino necrofilo uccide [illegible] [illegible] adolescenti in un collegio svizzero, ma la protagonista è aiutata dagli insetti.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Lui è peggio di [illegible], regia di Enrico Oldoini, con A. Celentano, R. Pozzetto (Italia 1985) — *Scapoli impenitenti si dividono fra donne e motori: poi [illegible] dei due si innamora.*

VERRES

IDEAL: I due carabinieri, regia di Carlo Verdone, [illegible] C. Verdone, E. [illegible], M. Boldi (Italia 1984) — *Due carabinieri fra pubblico e privato: al di là del solito clima da barzelletta.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, [illegible]. (0165) 45.048.

Manzoni Pubblicità: [illegible], rue [illegible] [illegible] Martire, tel. (0165) 45.[illegible]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, [illegible], Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: [illegible], Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle [illegible] 0 alle 24)

Aosta: Région Amérique, tel. (0165) 765.027
Brusson: S.S. 506, [illegible]. (0125) 300.156
Châtillon: [illegible] Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 — via Circonvallazione [illegible] (0165) 842.831.
Pont-Saint-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068
Valtournenche: Irac Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. [illegible] (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di [illegible] Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
[illegible] **Salle:** «Ip» sulla Statale [illegible]
Morgex: «Total» in [illegible] [illegible].

[illegible]

[illegible] Mocca, via Torino (chiusura due [illegible] escluse chiamate [illegible])

[illegible]

12,10 Voix [illegible] [illegible] Vallée
[illegible] — [illegible] [illegible], un programma di cinema, libri e musica, realizzato [illegible] [illegible] Rosa
14,30 [illegible] de la Vallée

[illegible]

19,10 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Tva buongiorno
12 — Telegiornale del mattino
12,00 Replica del telegiornale [illegible] venerdì sera

RADIO VALLE [illegible]

PRIMA RETE

7,10 Notiziario flash
7,25 La voce [illegible] stelle
7,40 Le perle classiche
8,10 Spettegoliamo un po'
11,30 Le carte con Loretta
12 — Musica d'ascolto
12,25 Mate 2 Valle d'Aosta
12,30 Notiziario
13 — Pomeriggio contounico
15 — Replica Dee jay time
17 — Classifica dei dischi più richiesti

SECONDA RETE

9 — Dischi
16 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation con [illegible] Sinisi

RADIO GAMMA AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
11,45 Chesterfield news
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma [illegible]

[illegible] 2

13,25 Têtes brulées
14,55 Les jeux du stade
17 — Terre [illegible] bêtes
17,30 Récré [illegible]
17,55 [illegible] magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
[illegible] D'accord pas d'accord
19,15 Actualités regionales de Fr 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
19,40 La boutique de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
22,05 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

13,55 La lumière d'été
15,25 Temps présent
16,25 A... comme animation
16,45 Rock et Belles Oreilles
17,45 Allons rouler les oeufs
18,45 L'esclave Isaura
19,30 Téléjournal
20,00 Starsky et Hutch
21 — Jardins divers
22,10 Téléjournal
22,25 Un américain à Paris

Sarà costruita a Saint-Marcel su progetto della Regione

Una fabbrica trasformerà i sottoprodotti del latte

Il siero, recuperato da quattordici caseifici, diventerà mangime o polvere per biscotti

AOSTA — Recuperare un sottoprodotto del latte, che è ora gettato via malgrado abbia ancora un elevato contenuto vitaminico e proteico, ed evitare la spesa di costosi depuratori (uno per caseificio): sono gli obiettivi che si prefigge la Regione con la [illegible]struzione di un centro di raccolta e di trattamento del siero prodotto dalla lavorazione della fontina.

L'amministrazione pubblica ha bandito un [illegible] nazionale di progettazione per la «fabbrica di siero caseicato», che è prevista accanto al caseificio di Saint-Marcel. Il costo sarà di circa un miliardo. Nei contenitori [illegible] nuova azienda giungeranno quintali [illegible] provenienti da almeno quattordici caseifici della Valle, medi e piccoli: il più lontano conferitore sarà quello di Arnad, il più vicino quello di St. Marcel, collegato con una speciale tubazione allo stabilimento.

[illegible] studio che dà le indicazioni tecniche ai progettisti è dell'ingegnere aostano Luciano Ziviani ed è stato [illegible] approvato dal Consiglio regionale.

Il siero è la «leitou», ciò che rimane dopo la lavorazione [illegible] fontina. I caseifici oggi se ne disfano: parecchi quintali finiscono nei torrenti, quindi nella Dora con conseguenze gravi per fauna e flora acquatiche. Il sottoprodotto [illegible] latte è infatti altamente inquinante per l'elevata acidità e per i parecchi enzimi che contiene.

Spiega l'[illegible] Perrin: «Avevamo [illegible] scelte, acquistare parecchi depuratori oppure ricuperare il siero. Abbiamo deciso per la seconda soluzione perché oltre a utilizzare un prodotto finora scartato consente un risparmio e apre un mercato [illegible]. I depuratori sono troppo costosi e non producono nulla».

Lo stoccaggio delle fontine nel magazzino di un caseificio

Da Saint-Marcel usciranno sacchi di siero essiccato [illegible]stinati [illegible] industrie [illegible] mangimi per bestiame e a quelle alimentari: la polvere di «leitou» è un valido componente per i cibi da allevamento, per i biscotti e per altri prodotti.

I costi economici [illegible] questa operazione [illegible] positivi, almeno sulla carta. Perrin dice: «L'azienda sarà in attivo se [illegible] si tiene conto [illegible]l'ammortamento dei costi di costruzione e apparecchiature, altrimenti avrebbe un bilancio in pareggio. In ogni caso è un'iniziativa da ritenere valida».

Lo studio dell'ingegner Ziviani [illegible] conclude con una sorta di raccomandazione ai progettisti che parteciperanno al concorso: «Tra gli elementi di giudizio della bontà tecnico-economica delle offerte verrà considerata in particolare l'economicità della gestione».

Il nuovo stabilimento — sempre secondo lo studio del professionista incaricato dalla Regione — dovrà essere progettato pensando anche a un'eventuale sviluppo futuro della [illegible]ne del siero. Lavorerà 600 quintali il giorno di siero (108.000 l'anno) per cinque giorni la settimana secondo due cicli produttivi, uno organizzato [illegible] un [illegible] turno lavorativo (stoccaggio siero grezzo e imballaggio siero in polvere) l'altro su doppio turno per le operazioni di essiccamento (10 ore il giorno di lavoro).

Verranno prodotti circa [illegible] quintali e mezzo [illegible] siero in polvere il giorno (7000 l'anno). L'organizzazione del lavoro dello stabilimento è precisa: v[illegible] contenitori per lo stoccaggio del liquido grezzo proveniente [illegible] caseifici, quindi apparecchiature per evaporazione, cristallizzazione e essiccamento [illegible] siero. La polvere ottenuta sa[illegible] magazzinata in sacchi [illegible] chili l'uno o in contenitori da 10 quintali.

Anche i quattordici [illegible]ci (il numero però potrà aumentare) che conferiranno il sottoprodotto all'azienda di Saint-Marcel dovranno avere nuova attrezzatura: una vasca [illegible] raccolta [illegible] «leitou», [illegible] elettropompa per l'invio del siero alle apparecchiature di pastorizzazione del liquido e due serbatoi di stoccaggio.

Sarà anche attrezzato un laboratorio per controllare la qualità del prodotto. Il siero sarà trasportato a Saint-Marcel con autocisterne: [illegible] allo stabilimento verranno costruiti capannone e officina meccanica per gli automezzi.

e. mar.

Il bilancio del 1984 della «Confidi»

Prestiti facili per 12 miliardi ai commercianti

Abele Carrupt, presidente

AOSTA — Il Consorzio fidi tra i commercianti della Valle ha rinnovato il Consiglio direttivo. All'unanimità sono stati riconfermati Abele Carrupt (presidente), Giovanni Rossi (vicepresidente) e come consiglieri Giampiero Turcotti, Pierantonio Genestrone e Giampiero Marovino. In rappresentanza [illegible] Regione [illegible] nominato l'assessore all'industria e commercio, Ilario Lanivi.

Per statuto, tre posti nel direttivo spettano ai rappresentanti dell'Istituto bancario San Paolo [illegible] Torino, della Banca Popolare di Novara e della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino. Ha partecipato alla riunione anche Efisio Noussan, [illegible] dei fondatori della Confidi commercianti.

I soci hanno raggiunto [illegible] marzo scorso il numero di 980, con un totale [illegible] fidi cessi (calcolato al [illegible] dicembre [illegible]) di 12 miliardi e 239 milioni [illegible]. Il presidente Carrupt dice: «Siamo in crescita, aumentano il numero [illegible] soci e il volume di prestiti. Dallo [illegible] anno abbiamo avuto un incremento del 17,78 per cento nella quantità [illegible] denaro collocato [illegible] prestito».

I soci della Confidi [illegible] 200 nel 1977: [illegible] sono quindi quintuplicati nel giro di dieci anni. Dice ancora Carrupt: «Il motivo del [illegible] rapidità [illegible] quale vengono concluse le operazioni e l'assenza di oneri aggiuntivi alle condizioni fissate. Per una richiesta di fido sino a [illegible] milioni il nostro associato compila soltanto [illegible] modulo, entro il [illegible] il Consiglio decide e se [illegible] risposta è positiva, il giorno dopo [illegible] banca accredita [illegible] cifra».

[illegible] pagare è del [illegible] per cento, più un 2 per [illegible] rischi), che ora ammonta a 481 milioni [illegible] serve a cautelarsi [illegible] di insolvenza).

Il prossimo anno scadrà la convenzione decennale con le tre banche che concedono i prestiti, ma è quasi certo che l'accordo sarà rinnovato, anzi risulta che altri istituti [illegible] credito chiederanno [illegible] trattare con la Confidi commercianti.

Dice Carrupt: «E' un segno di fiducia nel nostro operato». Il Consorzio ha cominciato l'attività nel 1977 con un intervento regionale [illegible] 25 milioni; adesso il contributo pubblico, che serve per aver tassi non elevati, è di 380 milioni l'anno.

Spiega Carrupt: «E' una cifra minima in rapporto al [illegible] fame di denaro [illegible] circolo e ai benefici che i commercianti ne possono trarre. Soprattutto in questi mesi, con la legge Visentini e il [illegible] cento [illegible] anticipo sulle tasse da pagare, un aiuto per risolvere i problemi di liquidità è più che mai gradito».

b. bas.

Gli incontri di oggi nei campionati di calcio e di football americano

St-Christophe-Issogne nel derby della rivincita

AOSTA — La sospensione del campionato di calcio di Prima categoria in occasione delle festività pasquali consente [illegible] la disputa [illegible] alcuni recuperi. Il confronto tra Salussola e Sant'Orso Endas [illegible] giocherà invece domani pomeriggio [illegible] 15,30) sul terreno della squadra vercellese. Questo pomeriggio alle 15,30 [illegible] in programma le partite [illegible] Ampi Elter e Pro Candelo e [illegible] FenisNus e Vigliano, mentre questa sera alle ore [illegible] si disputa l'atteso derby tra Saint Christophe e [illegible].

FenisNus-Vigliano (all'andata 1 a 1). Perruquet e compagni tenteranno [illegible] conquistare i due punti anche se l'impresa non è facile, essendo gli ospiti squadra temibile [illegible]mpatta soprattutto in difesa. Il FenisNus [illegible] 27 punti [illegible] classifica contro i 32 degli ospiti i quali hanno però ancora una partita [illegible] recuperare.

Ricorda Franco Perruquet: «Dopo la bella vittoria di domenica scorsa contro [illegible] Sant'Orso abbiamo tutte le intenzioni di impegnarci al [illegible]mo per cercare di passare nella prossima stagione in Promozione. Sarebbe una soddisfazione enorme per tutti noi e per i nostri tifosi. Per farlo dobbiamo sconfiggere questo pomeriggio il Vigliano e credo proprio che [illegible] sia alla nostra portata».

Ampi Elter-Pro Candelo (1 a 1). I padroni di [illegible] sono privi del portiere Zardo, assente per motivi di lavoro; lo sostituisce il giovane Luteu, che esordisce in Prima categoria. L'allenatore De Ceglie è fiducioso: «La squadra è in buona forma e vincendo l'incontro ritengo che potremo considerarci al di fuori della zona-retrocessione».

St. Christophe-Issogne (0 a 0). L'incontro si gioca alle 20,30 e per i padroni di casa vi è [illegible] volontà di cancellare la sconfitta subita all'andata e considerata allora troppo severa. Gli ospiti devono raccogliere [illegible] un punto.

L'allenatore del [illegible] Christophe, Lino Evaspasiano, dice: «La mia squadra giocherà per riscattare un risultato che subimmo nell'incontro di andata e che non espresse allora i reali valori del campo».

c. g.

La Seconda categoria

AOSTA — Nel campionato [illegible] Seconda categoria sono in programma oggi due recuperi: Charvensod-Châtillon (all'andata 1 a 0) e Sarre Chesallet-Aymavilles (1 a 0).

I Blackreds si battono con i Mastini di Ivrea

[illegible] — Questa sera alle 20,30, all[illegible] stadio del rugby in zona Tzamberlet, si affrontano [illegible] terza giornata [illegible] andata del campionato di [illegible] americano, serie B, i Blackreds di Aosta e i Mastini di Ivrea, squadra quest'ultima retrocessa l'anno [illegible] dalla serie A.

L'incontro è stato preparato con cura dai ragazzi valdostani, che per tutta la settimana [illegible] si sono allenati [illegible] ordini del tecnico Massimo Borgnis.

Dice l'allenatore: «Nonostante le due sconfitte subite contro i Pirati di Varasse ed i Saint George's Knights [illegible] Alessandria, [illegible] squadra ha iniziato questo campionato in maniera positiva dal punto di vista tecnico. Contro i Mastini intendiamo dimostrare al pubblico e ai nostri stessi avversari che abbiamo raggiunto [illegible] l'esperienza necessaria per recitare il ruolo di outsider».

[illegible] capitano [illegible] Lattanzi è sicuro: «Questa volta contro i Mastini non vi saranno attenuanti di alcun genere. La prima sconfitta è stata causata da alcune nostre ingenuità mentre la seconda è maturata attraverso una sfortuna incredibile. Contro i Mastini dobbiamo vincere perché è necessario concretizzare tutto il lavoro finora [illegible] e soprattutto per tallonare quella [illegible] ai livelli più alti della classifica che riteniamo di poter meritare».

Tra i Blackreds [illegible] sono alcuni ex di lusso, quali [illegible] Marciano, Claudio Martino, Roberto Cerri e Francesco [illegible] che tengono molto a far bella figura [illegible] fronte agli ex compagni di squadra. Sottolinea in proposito Roberto Cerri, autore di una bella meta ad Alessandria: «Con il quarterback Lattanzi ho già raggiunto l'intesa e ci troviamo molto bene sui lanci test e centrali di 25-30 metri».

c. g.

Si chiudono questa sera le iscrizioni a Torgnon

Scatta il trofeo Lui e Lei

TORGNON — Sono aperte fino a questa sera le iscrizioni [illegible] tradizionale gara di Pasquetta, in programma sulle nevi di Torgnon, denominata «Trofeo Lui e Lei». Ci si può iscrivere telefonando [illegible] scuola [illegible] sci (0166 40433) oppure alla Società Impianti [illegible] risalita di Torgnon (0166 40212).

Il buon innevamento attuale, a quota 2000 metri, consente [illegible] tracciare sulla pista [illegible] Chantorné, uno slalom speciale sufficientemente impegnativo. Dice Fulvio Oderio, che ha curato durante la [illegible] invernale l'organizzazione delle attività sportive e ricreative [illegible] Torgnon: «La gara di slalom richia[illegible] di certo un numero di concorrenti notevole. E' [illegible] competizione che acquista di anno in anno [illegible] successo [illegible] crescente».

Il domaine skiable [illegible] Torgnon è in effetti sempre più apprezzato ed i suoi campi di sci hanno ospitato durante l'anno competizioni agonistiche regionali [illegible] sci alpino e di fondo, che hanno riscosso l'unanime consenso tecnico di atleti e dirigenti.

Nel mese di febbraio c'è stato poi l'incontro annuale [illegible] geometri della Valle d'Aosta, con gare di fondo e [illegible] slalom in località Plan Prorlond. Ai primi di marzo ol[illegible] 300 giovanissimi atleti hanno dato vita [illegible] entusiasmanti gare di [illegible] e di slalom per [illegible] categorie «cuccioli».

Infine, due settimane fa, quattrocento sciatori [illegible] Centro sportivo Libertas di Piemonte e Lombardia hanno effettuato [illegible] loro annuale raduno agonistico sulle piste di Torgnon.

c. g.

Le manifestazioni del fine settimana

Occasioni di Pasqua

In decine di paesi si organizzano feste e tradizionali scampagnate

ASTI — Se le previsioni di «sereno-variabile» con qualche breve spruzzata di pioggia, anticipate dai meteorologi per il fine settimana, [illegible] da acquazzoni primaverili, anche per le migliaia di astigiani che non hanno fatto del mare o della montagna la meta per le vacanze pasquali, si prospettano occasioni di feste appena «fuori porta». Da trascorrere all'insegna delle tradizioni più collaudate, per brevi scampagnate e assolati merendini sui [illegible].

Dopo la celebrazione, in molti paesi, ieri sera della tradizionale «passione», con vie crucis organizzate per le strade e nelle chiese, da oggi (sabato) al lunedì dell'Angelo, la Pasqua entra nella sua atmosfera più gioiosa.

Vediamo gli appuntamenti principali. A CASTELNUOVO DON BOSCO, da oggi a lunedì, manifestazioni religiose e picnic sul verde del colle Don Bosco, con migliaia di pellegrini. Questa sera, alle 21,30, celebrazione solenne della Resurrezione.

Ad AGLIANO, nel [illegible] della «quattro giorni» di Pasqua dell'Ente concerti di Belveglio, oggi, sabato, alle 10,30, nella sala riunioni Pons Salulis, conferenza su [illegible] strumentale, alle [illegible] incontro con il musicista Albert Cooper; [illegible] 21, a Montegrosso, concerto dell'Orchestra italiana di flauti diretta da Marlaena Kessick; domenica, nel castello di Belveglio, concerto pasquale.

Domani, [illegible] a NIZZA, in piazza del Municipio, premiazione del concorso «Una vetrina per Pasqua», organizzato dai commercianti nicesi. Dolci e piccole [illegible] pasquali per i bambini.

Per lunedì, ad ASTI, il «Gruppo Anziani del Fortino», in collaborazione con il «Napoli club», organizza al parco Monte Rainero la tradizionale merendina di Pasquetta. Majorettes, sbandieratori ed esibizione del gruppo «Hasta Rok». Si inizia alle 14,30. In programma una corsa podistica e una corsa nei sacchi.

La Pro Loco di VALLEANDONA invita gli astigiani nella piazza del paese per la merendina a base di spiedini, frittata, bagnetto rustico, bruschetta e un piatto a sorpresa. E in programma anche un raduno di auto storiche del club Veteran Car.

A QUARANTI, lunedì, diciassettesima sagra dei ceci e cotechini con vini doc della bottega del vino. Festa di primavera anche a VINCHIO, con carri allegorici ispirati alla stagione dei fiori, merenda a base di frittelle, bugie, panini, vino.

Uova pasquali per tutti i piccini. Ballo di primavera a MONTAFIA, [illegible] danze lunedì e martedì. Infine lunedì, a MONTABONE, sagra del pesce, con distribuzione di pesci fritti, vino e dolci e pesca [illegible] trota, organizzata [illegible] Pro Loco. **l. b.**

C'è chi va a cavallo per ben tre giorni

NIZZA — Tre giorni a cavallo, nel Monferrato, lungo strade di campagna e viottoli in collina, in una originale gara dal sapore delle avventurose traversate delle carovane nel West: si tratta di «Off Track», una serie di impegnative prove a cavallo, su un percorso che, partendo da Nizza, toccherà Ovigilo, Cassine e Acqui Terme.

La manifestazione è organizzata dal Centro Ippico Ovigliese, dal Pony [illegible] «Fiorello» di Alessandria, in collaborazione con le Pro loco dei Comuni interessati e il patrocinio della Regione.

La «traversata» si svolgerà a tappe: la partenza è prevista per oggi (sabato) alle 10 a Nizza, da piazza Garibaldi: la «carovana» raggiungerà regione Sernella e da qui, attraverso strade di campagna, Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, entrando poi in provincia di Alessandria e arrivando nel tardo pomeriggio a Ovigilo. Il giorno di Pasqua i partecipanti si muoveranno alla volta di Cassine, rientrando in provincia di Asti e passando per Mombaruzzo e [illegible]. Terza tappa lunedì di Pasquetta con l'arrivo ad Acqui.

Alla manifestazione potranno partecipare «equipaggi» formati da 3 cavalieri; al termine, una apposita giuria, secondo [illegible] criteri, stabilirà una classifica.

Finora sono iscritti una decina di equipaggi: uno, di Torino, ha già raggiunto Nizza a cavallo. **f. la.**

Azienda leader nella produzione di macchine per laterizi

Il mattone non tira più è crisi alla «Morando» in Cassa 150 dipendenti

Altra polemica in Comune sull'approvazione del contratto

ASTI — La crisi edilizia in campo nazionale, la spietata concorrenza estera e altri fattori economici stanno avendo grosse ripercussioni anche su di una azienda leader nel settore degli impianti per laterizi.

Si tratta della «Morando Officine» di corso Torino. La direzione dello stabilimento ha informato il Consiglio di fabbrica di [illegible] inoltrato la richiesta di cassa integrazione per 150 dipendenti su 250.

Il provvedimento è articolato in due parti: ottanta, tra operai e impiegati, dovrebbero usufruire per un periodo di alcune settimane della cassa integrazione speciale che viene [illegible] per crisi aziendale e ristrutturazione, altri settanta dipendenti (in questo caso solo operai), verranno posti in cassa integrazione ordinaria, dovuta a crisi di mercato.

I motivi che hanno spinto l'azienda a richiedere la cassa integrazione, vanno appunto ricercati nella necessità da parte della «Morando» di iniziare un processo di ristrutturazione produttiva.

Come è noto la «Morando» costruisce grossi macchinari in grado di produrre, automaticamente, migliaia di tonnellate al giorno di materiale destinato all'edilizia, soprattutto mattoni. Attualmente l'azienda fa parte della holding Unicem.

Il Consiglio di fabbrica deve [illegible] pronunciarsi sulla decisione della direzione.

Sul fronte sindacale ritorna l'argomento del contratto dei dipendenti comunali del capoluogo. Ieri mattina la Cgil Funzione Pubblica ha distribuito un volantino accusando parte del Consiglio [illegible] uscente di «regalare ai soliti privilegiati 280 milioni».

I responsabili del sindacato hanno tenuto una conferenza stampa annunciando che la Cgil ricorrerà alla Corte dei Conti, oltre al Coreco, [illegible] una denuncia, affinché venga annullato il provvedimento adottato (a maggioranza), dal Consiglio comunale il 27 marzo che ha approvato l'applicazione del contratto attribuendo qualifiche dirigenziali ritenute illegittime.

[illegible] Gambino della Cgil, durante la conferenza stampa, ha ricordato che la delibera sul contratto [illegible] già stata approvata a dicembre scorso ma che il Coreco, in seguito ad un esposto della [illegible], [illegible] rinviato il documento al Consiglio comunale chiedendo la modifica delle parti riguardanti l'inquadramento dei dirigenti. La pratica è ritornata in Consiglio provocando la spaccatura della maggioranza. Infatti sul provvedimento hanno votato a favore i consiglieri democristiani, socialdemocratici, quattro socialisti su sei. Contro si [illegible] espressi i comunisti. Astenuti i liberali e i due socialisti.

Vittorio Marchisio

Nuove e importanti iniziative di valorizzazione

Difendere il Piemonte e il nome dei suoi vini

La [illegible] «vivace» del barbera sta trovando numerosi estimatori

NIZZA — Prezzi e mercato in ascesa, nuovi prodotti, campagne promozionali in cantiere: per il 1985, il settore dei vini rossi sembra disporre di buone carte da giocare. Paradossalmente, ciò avviene dopo una annata qualitativamente e quantitativamente poco eccelsa, ma proprio in questi ultimi tempi non sono mancate iniziative, soprattutto da parte dei Consorzi per la Tutela, per affrontare quello che ormai anche per il vino si può definire «caso Piemonte»: una delle regioni più qualificate per i «rossi» (c'è chi accomuna il Piemonte a Bordeaux e Borgogna), a cui non corrisponde però un effettivo controvalore di mercato; se la viticoltura di pianura dà redditi accettabili, i giovani in collina (tranne che nella [illegible] del moscato), spesso preferiscono lasciare a gerbido le vigne.

Per uscire da questa contraddizione, si stanno muovendo [illegible] Enti e organizzazioni, [illegible] formulando proposte di modifica delle vigenti [illegible] tive, sia tentando strade nuove per avvicinare il consumatore.

Per il 1985, il Consorzio per la Tutela della Barbera d'Asti e del Monferrato si impegnerà a promuovere la versione [illegible] (che corrisponde, per il Consorzio, alla denominazione «Monferrato»): «*Si sta dimostrando un prodotto vincente* — afferma Michele Chiarlo, presidente del Consorzio Tutela — *i dati in nostro possesso indicano che le 25 aziende del Consorzio (in tutto sono 120, oltre il 90 per cento della produzione) lo [illegible] hanno prodotto oltre 2 milioni di bottiglie di barbera vivace, con un incremento del 60 per cento rispetto l'83. È un vino giovane leggermente frizzante e crediamo che possa conquistare altre fette di mercato. La Regione spenderà, in promozione, 250 milioni*».

Il nodo da sciogliere rimane, comunque, quello della produzione, troppo elevata rispetto alle esigenze del mercato: le vinificazioni «alternative» (quest'anno sono stati vinificati circa 25 mila ettolitri di barbera in bianco), per base spumante o i «novelli» possono essere valvole di scarico, ma non risolvere il problema.

Vi [illegible] poi iniziative come il Verbesco (vino bianco prodotto con barbera) e il [illegible] Pro Vi.P. (Consorzio tra produttori e industrie di [illegible] è presidente lo stesso Chiarlo), che produrrà un nuovo vino rosso, si sta scegliendone il nome, con uve di vitigni piemontesi.

A questo punto nasce un problema di immagine: «*Il nome Piemonte è usato oggi in maniera scandalosa* — sostiene Chiarlo — *ad esempio su bottiglioni da due [illegible] e [illegible] lire. Abbiamo un prodotto di qualità che va pagato al giusto prezzo, dobbiamo scrollarci antiche paure e invogliare il consumatore a [illegible] gliere bene*».

Come controllare però che tutta la produzione vinicola sia realmente «piemontese» senza intromissioni di vini da altre regioni?

Esiste una proposta del presidente della Camera di Commercio, Gancia, per creare una «Barbera del Piemonte doc», che sta suscitando un ampio dibattito.

Secondo l'enotecnico Renato Ratti direttore del Consorzio «*la denominazione Piemonte è premiante, ma [illegible] limitata alla sola barbera, [illegible] estesa alla serie di vitigni raccomandati e autorizzati, e inoltre utilizzarla anche da solo per vini originati da diverse varietà di uve e mescolanze di vini quale, ad esempio, il prodotto del Co Pro Vi.P.*».

Secondo Chiarlo invece [illegible] tutela per la barbera si potrebbe ottenere con l'approvazione della legge sui «vini tipici» che preveda l'indicazione del nome «Piemonte» e un conseguente controllo sui vigneti. **f. la.**

Diciassette concorrenti hanno partecipato alla selezione astigiana al Dixie

Ma chi è il più bello del reame?

Una giuria tutta femminile - Ha vinto uno studente di Economia e Commercio battendo un giovane in smoking

ISOLA — Per un minimo scarto di punti, la selezione provinciale del Dixie che ha designato uno dei finalisti del [illegible] «Il più [illegible] d'Italia», non è stata vinta dal concorrente che ha dimostrato di prendere più sul serio la gara, presentandosi sul palco, davanti alla giuria femminile, in impermeabile bianco e perfetto smoking nero. Le «giurate» hanno relegato l'unico elegantone della serata al secondo posto, indicando come primo e [illegible] classificati, due giovanotti dall'abbigliamento molto [illegible].

Al concorso organizzato da Radio Flash e da una serie di sponsor, condotto da Gabriella Fenno e Valerio Merola, presentatore della Rai, hanno preso parte 17 giovani astigiani.

Due candidati all'ultimo momento hanno dato forfait, forse impauriti. Vincitore assoluto, [illegible] diritto di partecipare alle finali di agosto ad Alassio, Giorgio Borgoglio, l'unico biondo in una schiera di bruni, studente astigiano di Economia e Commercio, giocatore di pallacanestro.

Ha convinto la giuria con il suo incedere e la sua aria di ragazzo «acqua e sapone» dal sorriso-veranda sotto occhi chiari. Fotografatissimo, il vincitore ha ammesso: «*Sono vanitoso, ho preso parte al gioco su pressioni di amici, l'emozione mi è passata dopo la prima passerella sotto gli occhi della giuria*».

La commissione, formata da sole donne (Egle Conte, moglie dell'avvocato-cantautore, Luciana Appiano, Patrizia Masseroni, Edi Massano, Lia Bonfanti, Mirka Raviola, Wanda Alfani, Rita Ballistrieri, Mariù Comune, Maria Franco, Violetta Alessio) aveva a disposizione un voto dall'uno al tre. C'erano solo cinque palette e così ogni voto è stato preceduto da animate consultazioni.

Tra i concorrenti: Raffaele Cestari, Franco Perrucci, Flavio Toselli, Giuseppe Santoro, [illegible] Conte (il più anziano, barba brizzolata e doppio petto blu, si è presentato dicendo di essere un direttore d'albergo [illegible]... albergo), Mario Soria (tradito dall'emozione e da una cravatta decisamente sbagliata), Franco [illegible] (che ha esibito alla giuria una incipiente stempiatura da intellettuale), Lorenzo Monticone, Mario Nosengo, Fabio Pirato unico «forestiero» arrivato da Cioccaro imitando il personaggio di Vasco Rossi una sigaretta e bicchiere di wisky in mano, Paolo Gabri, Giuseppe Re, Roberto Durante, Paolo Lisanti.

Senza indulgenza, la giuria ha giudicato tutti quanti «troppo normali», assolutamente non adatti al titolo di «fichissimo». Si è formato così un tris di finalisti.

A far capitolare Luca Ferrari, arrivato secondo malgrado lo smoking, un sottile interrogativo che è serpeggiato tra le signore e signorine «giudicatrici»: come sarebbe questo aspirante Apollo in costume da bagno? Terzo, dopo gli spareggi, Fabio Quarello, che è stato festeggiato sul palco [illegible] fidanzata Silvia.

Il numeroso pubblico in sala si è divertito, ironizzando sui concorrenti. Infatti, anziché i genitori trepidi in attesa del verdetto dei concorsi femminili, c'erano giovani di ragazzine e di ragazzi amici dei «candidati». Del resto quasi tutti i concorrenti l'hanno ammesso: «Partecipiamo per farci notare dalle più belle astigiane» e qualcuno più simpaticamente: «Sono qui per far ridere e divertirmi». **l. b.**

I primi tre premiati: Giorgio Borgoglio al centro con i «vallett[illegible]» Luca Ferrari a sinistra e Fabio Quarello terzo classificato

La giuria di sole donne che ha votato le bellezze dei 17 giovani concorrenti (Foto Gemme)

Il nuovo prefetto si è incontrato con il sindaco

ASTI — Il sindaco Gian Piero Vigna ha ricevuto ieri a palazzo civico il nuovo prefetto, Bruno Pastorella. Al benvenuto del sindaco ha fatto seguito un colloquio sui principali problemi della città. Il dottor Pastorella ha assicurato il suo pieno appoggio a favore dell'ente locale.

Giunta della Camera di commercio

Confesercenti esclusa e ora ricorrerà al Tar

«Il prefetto ha nominato due rappresentanti dell'Unione commercianti escludendo la nostra organizzazione»

ASTI — Non si è ancora sopita la polemica sulle nomine della giunta della Camera di Commercio. Dopo la Coltivatori, ieri, anche la Confesercenti che raggruppa commercianti, ambulanti, albergatori, durante una conferenza stampa, nella sede di via Artom, ha lamentato la mancata inclusione nella giunta camerale di un suo rappresentante.

Dice Luciano Rizzolari, direttore dell'organizzazione: «*Abbiamo ricevuto sollecitazioni affinché la Confesercenti indicasse una rosa di nomi di nostri iscritti e ciò è stato fatto. La nostra organizzazione è presente nel capoluogo da 14 anni e fino ad oggi nonostante sia stato anche aumentato il numero dei componenti della giunta, la Confesercenti è stata esclusa a tutto vantaggio dell'Unione Commercianti*».

Il presidente reggente della Confesercenti, Bruno Beltracchini, a sua volta definisce «un circolo chiuso» l'esecutivo camerale in quanto [illegible] *ammesse alcune organizzazioni rappresentative della città e della provincia*».

Sisto Bosco, presidente della categoria degli ambulanti (oltre quattrocento gli iscritti), dice che la Confesercenti non è rappresentata neppure nelle commissioni tecniche della Camera di Commercio.

«*Nei giorni scorsi abbiamo avuto* — afferma Bosco — *un incontro con il nuovo presidente della Camera di Commercio, Vallarino Gancia, al quale abbiamo detto che anche la nostra organizzazione ha le carte in regola per entrare a far parte delle commissioni. Gancia ci ha assicurato di farsi interprete delle nostre istanze. Per quanto riguarda [illegible] la giunta non possiamo escludere un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale*».

Secondo le affermazioni di [illegible] esiste un precedente anche se fuori dall'ambito provinciale. La Confesercenti di Udine non era stata inclusa nella giunta di quell'ente camerale. C'è stato un ricorso al Tar e la [illegible] è stata vinta. **v. ma.**

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — In questi giorni ha preso il via la campagna di forestazione primaverile 1985. L'assessorato all'Agricoltura della Regione ha assicurato la disponibilità di cinquemila piantine per ognuna delle [illegible] specie: abete rosso, pino eccelsa, pino strobo, oltre a varie migliaia di pianticelle di altri tipi di essenze. Le richieste devono pervenire [illegible] l'Ufficio Agricoltura del Comune di Asti, corso Venezia 46, telefono 35075.

Asti — Agenti della Squadra mobile hanno arrestato, su ordine di carcerazione della Procura, Donato Bianchi, nato a Copparo (Ferrara) 28 anni, abitante a S. Damiano in via Pero 12. L'uomo deve scontare la pena di dieci mesi per guida senza patente.

Asti — Martedì 9 aprile prende il via presso la palestra Salvo D'Acquisto un nuovo corso di ginnastica aerobica organizzato dalla Circoscrizione Asti Est. La quota è di 50 mila lire e le lezioni sono complessivamente sedici (ogni martedì e giovedì dalle [illegible] alle [illegible]). Per informazioni telefonare al Centro Civico Asti Est al numero 27 40.00.

Asti — Attilio Manfieri è stato eletto presidente del comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana. Il neoeletto sostituisce Giovanni Turello, che era stato in carica negli ultimi quattro anni.

Asti — Una macchina fotografica «Minolta» completa di accessori e monete d'argento sono state rubate dall'alloggio di Pietro Nicastra.

Tamburello: astigiani stasera in testa?

Oggi l'Ediconsat ospita il Bonate

ASTI — Ritroveremo [illegible] sera (sabato) l'Ediconsat a punteggio pieno in testa alla classifica della serie A di tamburello?

Non è affatto da escludere e si tratterebbe di una piacevole coincidenza in quanto proprio oggi gli astigiani esordiscono davanti al pubblico di casa sullo sferisterio di Lungotanaro: nulla di meglio quindi che regalare ai propri tifosi il primato in graduatoria, dopo l'incoraggiante avvio della prima giornata (vittoria a Capriano).

L'avversario designato per oggi (si gioca alle ore 15) è il Bonate di Bergamo, che l'E[illegible] non più di quindici giorni fa, durante l'ultima amichevole del precampionato lo ha bloccato in trasferta sul risultato di parità.

La novità nelle file degli astigiani è costituita dal recupero di Massimo Bosco, che per gli impegni di [illegible] aveva dovuto disertare la gara numero uno del torneo; anche se permane ancora qualche riserva, prudenziale più che altro, il giovane chiusanese oggi non dovrebbe [illegible] all'appuntamento.

E' da vedere se il giocatore verrà subito impiegato oppure se l'accoppiata tecnica Pianta-Carbone preferirà non «sciogliere» il quintetto vittorioso a Capriano, confermando quindi terzino il [illegible] e promettente Rolla: meglio comunque dibattersi in «problemi» di abbondanza che non nelle ristrettezze dello scorso anno.

Il Bonate superato in casa nella giornata di esordio dall'intraprendente Castelferro di Beppe Bonanate, scenderà ad Asti con una formazione interessante e di sicura presa sul pubblico: infatti giocatori come Bianzina, Montresor, Tommasi, Zanchi e Scalfolini continuano sempre ad esercitare una [illegible] attrazione sugli appassionati. **f. c.**

Oggi al Comunale una partita chiave per la salvezza dei «galletti»

L'Asti chiede alla Reggiana i 2 punti

ASTI — Mentre i tifosi «distratti» da molte voci di corridoio cominciano a guardare al futuro domandandosi se effettivamente il presidente Nosenzo lascerà il timone della società, la squadra dell'Asti deve limitarsi al presente: a [illegible] giornate dal termine del torneo ogni partita, indipendentemente dalla posizione in classifica dell'avversario, equivale ad uno «spareggio», ad una tappa determinante sulla strada che conduce verso la salvezza.

Oggi per i «galletti» il test è di prim'ordine: al Comunale scende la Reggiana (inizio ore 15,30) che pur avendo perso l'aggancio con la zona promozione è tuttora in corsa per giungere a fine campionato in una delle prime sei posizioni, garantendosi in questo modo la partecipazione alla Coppa Italia con le formazioni della serie A.

Un avversario, dunque, non certo privo di stimoli come gli astigiani d'altronde, che [illegible] la gara di oggi esauriscono una delle quattro opportunità di incontri casalinghi offerte dal calendario in [illegible] all'ultimo scorcio di stagione contro le cinque trasferte, tutte difficilissime, che si affacciano all'orizzonte a partire da domenica 14 aprile.

[illegible] fronte formazione lo stop imposto dal giudice sportivo a Paci, squalificato per un turno, riporta in maglia titolare «Afrimmo» Marchese, chiamato a sostituire l'attaccante stuora più prolifico dell'undici biancorosso.

Dovrebbe essere questa l'unica novità nello schieramento approntato per affrontare la Reggiana che all'andata inflisse all'Asti una pesante sconfitta [illegible] 3-1: è stata la sola volta in cui gli astigiani hanno incassato quest'anno tre reti in un solo incontro.

Ed ecco la probabile formazione dell'Asti: Riccarand; Franchini, Prevedini; Allegrini, Brilli, Lombardo; Di Stefano, Spigoni, Marchese, Cassano, Venturini. **f. c.**

Asti — La squadra di tennis da tavolo «Elegant Asti» ha concluso con un brillante quarto posto finale il campionato regionale di serie D. Nell'ultima partita del torneo gli astigiani hanno superato l'Audax Alessandria per 5-1.

L'Asti rugby fa festa al 3° posto con una amichevole a Valence

ASTI — Per festeggiare il terzo posto in classifica ottenuto nel campionato di serie C1, conclusosi domenica, l'Asti Rugby ha programmato un'amichevole di lusso contro il Valence che milita nella serie B francese.

La data precisa dell'incontro, che verrà giocato nella settimana successiva alla Pasqua, non è stata ancora ufficializzata.

I «galletti» [illegible] modo di incontrare, e trarne quindi un'utile esperienza, i rappresentanti di una delle scuole rugbistiche più prestigiose d'Europa, appunto la Francia.

Il campionato intanto è finito in archivio con il miglior piazzamento che l'Asti è riuscito a centrare nella sua pur breve storia; [illegible] che quel salto di qualità atteso per tre stagioni finalmente si è concretizzato. Non a caso il terzo posto è coinciso con l'arrivo ad Asti di un tecnico del valore di Vincenzo Rossini, che ha impresso una svolta al rugby astigiano, trasformando una squadra dagli alti e bassi in una formazione agguerrita. Questo nonostante gli infortuni che hanno perseguitato per buona parte della stagione l'organico della compagine biancorossa. Nella classifica finale i «galletti» si sono piazzati alle spalle di Aosta e Biella, le migliori formazioni in [illegible] tutto del girone. E proprio contro i «lanieri», domenica, gli astigiani hanno concluso la loro «fatica» uscendo sconfitti per 25-3: una battuta d'arresto tutto sommato contenuta visto il valore dell'avversario. **f. c.**

Asti — Ai campionati italiani di categoria di sci l'astigiano Fabrizio Marrandino, che gareggia per lo Sci Club Casale ha ottenuto il quarto posto «categoria ragazzi» nella specialità del supergigante.

Lo studio di Giuseppe Scaletta sulle origini del paese degli amaretti

Storia di Mombaruzzo raccolta in un volume

Il [illegible] sarà presentato domenica prossima - Curiosità e atti inediti

MOMBARUZZO — Il [illegible] nome deriverebbe, secondo l'interpretazione dello storico Aldo di Ricaldone, dal termine latino «burros» (sterpeto) a cui poi si è aggiunto «Mons» per indicare l'altura che sorgeva da un territorio largamente paludoso e incolto, nel tempo avrebbe subito vari «cambiamenti» sino a diventare l'attuale Mombaruzzo. Grazie agli studi di un mombaruzzese, Giuseppe Scaletta, e ad alcuni recenti ritrovamenti, il paese sta andando alla ricerca del suo passato.

E' stato dato alle stampe (e verrà ufficialmente presentato domenica [illegible] aprile alle 16 al Municipio) un volume, edito dalla amministrazione comunale (ne saranno tirate duemila copie), che raccoglie le ricerche di Scaletta. Il periodo preso in esame va dal 1014 sino [illegible] primi anni del nostro secolo. [illegible] conta poi di far restaurare due curiose testimonianze del passato e cioè un Catasto figurato, con relativo registro, riguardante le proprietà terriere nel 1718, e quanto ogni possidente pagava [illegible] imposte; l'altro ritrovamento riguarda una carta del territorio mombaruzzese. Entrambi i documenti sono stati rinvenuti nei vecchi archivi del municipio, che potrebbero ancora riservare qualche «sorpresa».

Il Catasto risulta essere una vera e propria ricostruzione minuziosa di quella che era la realtà agricola di Mombaruzzo nel diciottesimo secolo.

L'opera senz'altro più interessante riguarda però la pubblicazione del volume, che è costato sette anni di lavoro all'autore, storico «per hobby» essendo un impiegato di un istituto bancario astigiano.

Fino al 1600 Mombaruzzo poté vantare una relativa fortuna soprattutto dal punto di vista commerciale, essendo attraversato da una delle vie di collegamento tra i porti di Savona e Voltri, con il Nord della Regione e addirittura con i mercati di Ginevra e delle Fiandre. Esistono dei documenti, risalenti al 1197, che riportano di accordi con il Comune di Asti per [illegible] pagamento di pedaggi. Ancora oggi alcune [illegible] sono indicate con nomi che ricordano i traffici d'allora e precisamente Saline e Periolla, a ricordare i mercati del sale e del ferro.

Questa [illegible] particolare posizione ha fatto sì che negli anni Mombaruzzo dovesse soffrire le scorribande e le invasioni di truppe sotto diverse bandiere: il Castello fu attaccato e abbattuto varie volte. Nel 1522 truppe spagnole spararono, secondo quanto tramandato, 700 cannonate contro le possenti mura del maniero, riuscendo poi a penetrarvi e compiendovi un feroce massacro.

L'inizio della decadenza per Mombaruzzo coincide presumibilmente con il 1528, quando il porto di Savona [illegible] interrato e di conseguenza tutte le merci vennero fatte transitare per Alessandria. La ricerca accurata e minuziosa di Scaletta, ha tenuto conto soprattutto di come le vicende politiche ed economiche, esterne al paese, abbiano influito legando così strettamente la storia di Mombaruzzo con quella [illegible] Monferrato. Ne escono una serie di riferimenti che riguardano anche i comuni vicini.

Sempre a questo proposito vi è da ricordare una pubblicazione, uscita recentemente e intitolata «Appunti storici su Castelletto Molina» dell'avv. Gi[illegible] Matteo Merlo: si tratta di 150 pagine in cui si ripercorre la vita del piccolo paese che fino alla prima metà del 1600 era racchiuso all'interno [illegible] mura del Castello (l'entrata [illegible] nello spazio che oggi c'è tra la Chiesa parrocchiale e il [illegible] del castello stesso). L'opera riporta una serie di documenti: da questi [illegible] sa che nel 1606 Castelletto Molina aveva, grosso modo, [illegible] stesso numero di abitanti che ha oggi, 240. Nel [illegible] erano invece 549.

Una nota curiosa la [illegible] può trovare nel «Dizionario geografico, storico statistico e commerciale degli [illegible] di S.M. il [illegible] di Sardegna», pubblicato a Torino nel 1837: dopo aver ricordato che [illegible] festa patronale si celebra a San Bartolomeo «con il concorso di 500 forestieri» si legge: «*Gli abitanti sono robusti e bevono per [illegible] più allegramente del loro vino generoso; si distinguono per bontà di cuore*».

Il paese evidentemente non era ancora famoso per i [illegible] amaretti.

Fulvio Lavina

Due immagini di Mombaruzzo: il paese conserva ancora numerose testimonianze del passato

Il gruppo di Roatto ripropone la figura del falegname-poeta

La fantasia di Renzo Arato restituisce la vita a Gironi

Il personaggio [illegible] stato ricostruito ricorrendo ai ricordi degli anziani - «Artigiano, guitto, ciarlatano e sognatore» - Il debutto si [illegible] a Cerreto il 25 maggio

ROATTO — *Dal racconto di vecchi contadini, [illegible] favole di paese e dalla memoria popolare, nasce il nuovo lavoro teatrale di Renzo Arato, attore, regista e capocomico del «Teatro Piemonte», [illegible] gruppo di Roatto che ha ottenuto, ad Astiteatro lo scorso anno, un lusinghiero successo [illegible] pubblico e critica, [illegible] «La donna virtuosa» dell'Alfione.*

Il titolo dell'ultimo lavoro del trentacinquenne «guitto» di Roatto [illegible] «Gironi», nome che — non si sa fino a che punto attendibilmente — designa nella tradizione piemontese la paternità [illegible] tale Gironi, falegname-poeta [illegible] Callianetto, nei confronti del più popolare Gianduja.

Sono due atti comici, ambientati nel 1850 circa, data in cui si suppone sia esistito il personaggio che dà il nome allo spettacolo. Renzo Arato ha lavorato più di un anno per ricostruire, coi tasselli della memoria dei vecchi e con l'aiuto dei testi di storia del teatro, il personaggio di Gironi.

Spiega: «La figura tra il leggendario e il reale di questo artigiano, guitto, fantastico ciarlatano e dolcissimo sognatore, di cui sentii parlare fin da bambino mi ha spinto a ricercarne le tracce, in tutto l'Astigiano.

«Due persone soprattutto, Giulio e Dina Rosso (conosciuti come «dei bal», per avere tenuto per decenni balli a palchetto in tutte le piazze del Monferrato), mi hanno aiutato, regalandomi curiosità, aneddoti, ricordi particolarissimi».

Renzo Arato in scena con la moglie Laura Bertolone: i due stanno preparando una commedia

Gironi, non pago del suo mestiere di falegname, riesce a convincere [illegible] moglie Ghita, Giorgiatola, [illegible] fabbro ed altri due sempliciotti del paese a seguirlo nel suo sogno: portare in Piemonte e in Liguria il suo «teatro» fatto di fantasie e di incantamenti, il [illegible] coloritissimo «canoraccio».

Così è, e la scalcagnata compagnia inizia, sulle scorte della più autentica commedia dell'arte, improvvisato e spesso sfortunato, il girovagare e il vagabondaggio. Il gruppo incappa più spesso in delusioni che in gloria: l'impertinenza di Gironi provoca le ire dei signorotti locali, e la disavventura più grande con Matilde la pazza (marchesa del castello di Burio [illegible] Costigliole, figura autenticamente viscontea), nobildonna che segna — e qui sta [illegible] sorpresa della commedia, che è bene non anticipare — [illegible] fine del Gironi in carne ed ossa, ma non quella dei suoi sogni. Come da questi [illegible] arrivi a Gianduja, è il fulcro più poetico dell'opera.

Di particolare, nell'allestimento teatrale di Arato e della moglie Laura Bertolone, c'è l'uso delle maschere. Nel secondo atto, allorché la compagnia [illegible] nelle piazze, compaiono i volti della malvagia, dell'ingenua, dell'amoroso, realizzati a vivi colori, in cartone, dalla [illegible] compagnia.

L'unico a non aver bisogno di coprirsi il viso è Gironi, che deve restare se stesso e non ha necessità [illegible] camuffarsi per dire con la sua consueta impertinenza ciò che crede; o ciò che sogna.

Aggiunge Renzo Arato: «In tutta modestia, esclusivamente per devozione alla grande scuola della Commedia dell'Arte, ho voluto impegnare il Teatro Piemonte in una prova di autentico canovaccio [illegible] teatro nel teatro, [illegible] l'uso insostituibile delle maschere».

Il debutto, a Cerreto, il 25 maggio. Lo spettacolo è stato inserito nel cartellone della rassegna estiva Asti Teatro 1985. Interpreti, oltre ad Arato, Angela Gay, Mauro Dezzani, Lorena Porta, Carla Rosso, Loredana Muggio, Sandro Serra.

Laura Bosia

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati) W. Disney.
POLITEAMA: 2010, l'anno del contatto (fantascienza), di P. Hyams, con R. Scheider, H. Mirren.
RITZ: Urla del [illegible] (drammatico), di R. Joffé, con S. [illegible]ston, H. S. Ngor.
SPLENDOR: Uccelli d'Italia (comico), Gli Squallor.
VITTORIA: Amadeus (drammatico), di M. Forman, con T. Hulce.

CANELLI

BALBO: Lui è peggio di me (commedia), A. Celentano, R. Pozzetto.

NIZZA

AURORA: La [illegible] di Harrylaine (drammatico).
LUX: Storia di un soldato

SOCIALE: Lui è peggio di me (commedia), A. Celentano, R. Pozzetto.
VERDI: Phenomena (horror), di D. Argento, con J. Connelly, D. [illegible] Lerrero

[illegible] DAMIANO

LUX: Lui è peggio di me (commedia), [illegible], R. Pozzetto.
SPLENDOR: Oltre le sbarre (drammatico), di U. Barbash, con A. Zadok.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE [illegible] TURNO

[illegible]: [illegible]: Gerbino, [illegible] Cavallotti 2/A; notturno: [illegible] [illegible]mosco, corso [illegible].
Canelli: Sioli, via Verdi Settembre 1.
Moncalvo: Ciliano, via Casalle 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

Una netta presa di posizione del sindacato

I macellai difendono la carne della Granda

C'è allarmismo dopo la liberalizzazione dell'uso ▮ estrogeni in Francia - «Noi macelliamo animali nostrani genuini»

CUNEO — Negli ultimi cinque anni i cuneesi hanno diminuito il consumo di carne di un buon trenta per cento: secondo le stime del sindacato macellai della Granda (oltre 800 associati, di cui 150 nel comprensorio cuneese). I motivi? In parte, certamente, i prezzi sempre crescenti e spesso insostenibili della fettina o delle altre parti pregiate dei bovini; in parte, anche, le nuove convinzioni dietetiche che inducono a ridurre la razione giornaliera di carne.

Ma da un po' di tempo ci sono altri motivi che frenano il consumo di carne: il sindacato macellai è *«seriamente preoccupato per l'eccessivo allarmismo suscitato nei cuneesi dalla notizia che in Francia è consentito l'uso della cosiddetta bistecca gonfiata»*. Il timore è che la psicosi della carne gonfiata d'Oltralpe allontani ulteriormente i cuneesi dalle macellerie e — sostengono al sindacato — *«vada solo a favorire l'abusivismo, con grave danno per lo stesso consumatore, non più tutelato dai rigidi controlli igienici e veterinari garantiti nei punti di vendita tradizionali»*.

Dice, amareggiato, Pietro Dalmasso, segretario del sindacato macellai del capoluogo: *«C'è anche cattiva informazione, sull'argomento, fomentata dalla subdola campagna di chi pretende di essere l'unico tenutario della genuinità. I nostri clienti sono in allarme, ogni giorno, dietro il bancone di vendita, dobbiamo combattere la nostra piccola battaglia contro i pregiudizi e le voci fantasiose messe in giro da chi vuole speculare sulle preoccupazioni dei consumatori, che per quanto riguarda la carne punturata sono legittime: siamo a due passi dalla Francia, il cui governo, appunto, ha liberalizzato l'▮ degli estrogeni nell'alimentazione bovina»*.

E' importante, tuttavia, la precisazione di un altro esponente ▮ sindacato macellai cuneesi, ▮ Dalmasso: *«Possiamo garantire assolutamente che gli animali che macelliamo provengono da piccoli allevatori cuneesi ▮ anche una questione ▮ qualità d'origine: tutti sanno che la carne francese, a prescindere dagli estrogeni, è diversa e non rientra nel gusto del consumatore piemontese, bene abituato al gusto delle carni nostrane. E' innegabile che sul mercato di Cuneo affluiscono anche capi provenienti dalla Francia: ma si tratta di esclusivo passaggio verso i grandi mercati di Torino e Milano e ▮ la vendita a grandi consumatori»*.

Sostiene Giorgio Ferrua, della associazione commercianti: *«La migliore garanzia per il consumatore è costituita dai certificati veterinari rilasciati all'atto della macellazione: i controlli giustamente ▮ molto severi e pertanto garantiscono che la carne messa in vendita nelle macellerie ▮ tutti i requisiti imposti dalle norme di legge»*.

Aggiunge il presidente provinciale del sindacato macellai, Mario Carignano: *«Garanzie di questo genere non ▮ certo fornirle i macellatori abusivi»*.

Giorgio Ravasi

Camion di Boves coinvolto in incidente

MONTECATINI TERME — Un camionista di Boves, Carlo Pagliero di 58 anni, è rimasto coinvolto in una serie di tamponamenti sull'autostrada. Con un autotreno è finito contro l'auto di una famiglia di Alessandria, che ▮ era fermata proprio dietro un altro camion. Sono morti Maria Patocci, 41 anni, e Maria Rosaria Amato di 8, di Alessandria (il padre della piccola, Francesco Amato, è grave), e un uomo di 80 anni di La Spezia.

Le designazioni del direttivo

I candidati psi alle regionali

Capolista sarà ▮ presidente uscente Aldo Viglione - Gli altri nomi in lizza

CUNEO — Il direttivo provinciale del partito socialista ▮ designato i candidati per le regionali. Capolista sarà Aldo Viglione, 62 anni, cuneese, avvocato, presidente uscente della Giunta regionale, da quindici anni nel Consiglio della Regione. Seguono in ordine Franco Ripa, 42 ▮ commercialista ▮ Caraglio, segretario della Federazione provinciale ▮ partito e sindaco di Monterosso Grana, Alberto Bilvi, 46 anni, impiegato, segretario della sezione socialista di Mondovì.

Affronteranno inoltre la prova elettorale Roberto Della Torre, un commerciante di 37 anni, capogruppo del partito ▮ consiglio comunale di Alba; Aldo Lovera, ▮ anni, impiegato, che fa parte del direttivo e della segreteria della ▮ del psi di Savigliano; Claudio Sandri, ▮ anni, commerciante, ▮ vent'anni sindaco di Montaldo Roero; Manlio Vineis di Saluzzo, 57 anni, avvocato e membro dell'esecutivo regionale del partito.

Oltre alla conferma del consigliere regionale eletto nella precedente tornata amministrativa (era Aldo Viglione), il partito conta di aumentare almeno di un'altra unità la presenza in Regione, «rispari con i resti».

g. fe.

Viva protesta dei sindacati a Borgo San Dalmazzo

Camorei, 15 licenziamenti

BORGO SAN DALMAZZO — Non c'è futuro per quindici dei ventotto dipendenti della «Camorei». I dirigenti della «Bognanco» di Milano, la società proprietaria del marchio dell'azienda di acque oligominerali di Borgo, hanno confermato l'intenzione di licenziare nei prossimi giorni la metà del personale occupato nello stabilimento di via Cavour.

Il provvedimento viene giustificato con «l'obiettivo di mantenere in funzione una sola linea di produzione (quella dell'acqua minerale in bottiglia) o di ridurre i costi ▮ ▮ gestione dello stabilimento, ▮ previsione ▮ una possibile cessione».

Tale decisione è stata duramente criticata dalla segreteria della Filziat-Cgil e dal consiglio di fabbrica della Camorei. In un volantino distribuito ieri mattina al mercato ▮ Borgo San Dalmazzo.

▮ legge nel comunicato: «La Camorei ha deciso di licenziare quindici lavoratori senza attendere che il comitato interministeriale per la programmazione industriale si pronunciasse sulla richiesta di crisi aziendale e, quindi, sulla concessione della cassa integrazione straordinaria. E ha ignorato anche ▮ legge che esclude categoricamente licenziamenti in quelle aziende che usufruiscono della cassa integrazione ordinaria. E questo provvedimento nello stabilimento di via Cavour interessa, da quasi un anno, la metà dei lavoratori».

Secondo i sindacalisti l'azienda ha dimostrato «scar▮ima considerazione nei confronti dei lavoratori e delle leggi dello Stato, scaricando la responsabilità ▮ una cattiva gestione e di mancati investimenti su chi non ha colpe».

E' preannunciato il ricorso ▮ pretore di Borgo non appena arriveranno le quindici lettere.

p. p. l.

Sarebbe stato appeso a una ringhiera per simulare il suicidio

Barbaramente ucciso a Albisola aveva vissuto a lungo a Canosio

Bruno Pasero, 43 anni, aveva lasciato un anno e mezzo fa la Valle Maira, dove aveva lavorato nell'albergo del fratello - In Liguria era finito in ambienti equivoci

SAVONA — L'hanno trovato appeso ad una ringhiera, un laccio stretto al collo, ▮ gambe ripiegate in modo grottesco: Bruno Pasero, ▮ anni, nativo di Canosio (Cuneo), era morto da almeno cinque ore. La corda era fissata alla ringhiera nel cortile ▮ ▮ condominio di Albisola Capo, a pochi metri dall'Aurelia, da un'altezza di poco più di un metro e mezzo ▮ capo segni di ferite e contusioni. Qualcuno, tra i primi testimoni afferma di aver visto le mani della vittima strettamente legate.

Tutti elementi che fanno pensare ad un omicidio, maldestramente camuffato ▮ impiccagione. Chi era Bruno Pasero? Si è saputo che era fratello di Lorenzo Pasero, proprietario a Canosio dell'Albergo Miramonti, ▮ via Principale. Al paese d'origine ne parlano come di una persona normale, che aveva lavorato a lungo nell'albergo del fratello e si era poi trasferito in Liguria per ▮ un'altra occupazione.

Ad Albisola viveva, a spese del Comune, in una locanda di via Montenotte. In Liguria era arrivato un anno e mezzo fa, con una valigia zeppa di vestiti, trovata dai carabinieri nel suo alloggio, insieme ad altri oggetti personali: tutto quanto possedeva. Era con▮ ▮ un abituale frequentatore di bar e locali malfamati, a diretto contatto ▮ il giro della piccola mala▮, il mondo ristretto dei ladruncoli, degli alcolizzati, dei tossicomani all'ultimo stadio. Un tipo comunque inoffensivo, con ▮ solo precedente: era stato denunciato a piede libero dalla questura per furto. Per il ▮ buio assoluto.

Quasi impossibile trovare ▮ movente che possa giustificare un omicidio del genere, portato a termine ▮ modalità agghiaccianti. Potrebbe ▮ nato da una discussione poi seguita da ▮ rissa finita ▮ tragedia. L'assassino, o ▮ assassini, avrebbero quindi cercato di inscenare un poco credibile suicidio. Solo l'autopsia potrà risolvere i dubbi che ancora gravano sulla vicenda: se Bruno Pasero è morto per soffocamento o se al contrario era già senza vita quando è stato appeso alla ringhiera. Un mistero ▮ connotati inquietanti.

I carabinieri sono subito intervenuti in forze sul luogo del probabile delitto. Sono ▮ interrogati gli inquilini del condominio che hanno scoperto, nelle prime ore di ieri mattina, il corpo ▮ vita di Bruno P▮. Infine sono stati controllati bar e ritrovi della malavita, alla ricerca di indizi e di persone in qualche modo collegate con Pasero. Sembra che alcune persone sospette siano state già fermate ed interrogate dagli inquirenti.

Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Gigliotti ▮ disposto l'autopsia.

Massimo Numa

Bruno Pasero, 43 anni

Il Comune ha autorizzato l'elaborazione di un nuovo progetto

Consolidato e allargato il ponte che attraversa il Maira ▮ Busca

BUSCA — *Si cerca una nuova soluzione all'annoso problema del ponte sul fiume Maira, stretto, instabile e pericoloso, percorso dalla statale dei Laghi di Avigliana, su cui il traffico, specie di automezzi pesanti, è notevolmente aumentato in questi ultimi anni.*

Il Consiglio comunale di Busca, dopo accordi presi ▮ l'Anas, ha infatti dato ▮ all'ingegner Giancarlo Obertino di Cuneo di predisporre ▮ un ▮ progetto per una sistemazione del ponte idonea a eliminare le maggiori carenze.

Nel progetto dovrebbe essere previsto un consolidamento della struttura (che rimarrà comunque inalterata) e l'allargamento della sede centrale con la costruzione di due passaggi laterali pedonali e ciclabili di circa 120 centimetri ciascuno, previo abbattimento degli attuali parapetti.

Spiega il sindaco Dario Bono. «Sarà una soluzione di compromesso, pratica e economicamente sopportabile, ma necessaria e inderogabile: Da troppi anni se ne rinvia la conclusione e il ▮ sul Maira, ▮ come è, è un pericolo per la sicurezza degli utenti della statale».

Da oltre dieci anni si discute ormai dell'opportunità di migliorare questo tratto della statale 589, ma tutti i progetti ▮ ristrutturazione o di abbattimento e ricostruzione del ponte presentati sinora, sono stati scartati per l'opposizione dell'Anas o della Sovrintendenza regionale ai beni ambientali e si sono perse buone possibilità quando ▮ erano pronti i finanziamenti. Sarà questa la volta buona?

l. r.

Cuneo — La giunta esecutiva del Comprensorio ha stanziato 110 milioni di contributi per la piccola edilizia scolastica.

Il torneo si svolgerà oggi e lunedì al «Paschiero»

Sfida fra giovani campioni ▮ Cuneo ▮ dodici squadre

CUNEO — Per ▮ giorni, oggi e lunedì di Pasquetta, il «Paschiero» vedrà protagonisti i calciatori più piccoli. Organizzata dal Cuneo Calcio 80, è in programma la prima edizione del «Torneo giovani Campioni-Trofeo Alpitour», riservato alle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi.

L'idea della manifestazione è nata un anno fa, quando i ragazzini cuneesi ▮ strinsero attorno a Federica Isoardi per festeggiare l'esito felice del rapimento della bambina. «Il torneo vuole appunto essere un motivo di festa, fatto per i giovani, non attraverso i giovani» ha detto il presidente del Cuneo, Ottavio Garnero.

L'Alpitour ha in pratica suggerito e ▮ il torneo: *«Ne siamo sponsor ufficiale, ma senza interferire nelle scelte tecniche dei dirigenti biancorossi»*.

Il torneo, che nelle intenzioni del Cuneo e dell'Alpitour dovrà diventare un appuntamento tradizionale della Pasqua calcistica, vedrà impegnate dodici squadre, divise nelle tre categorie.

Oggi: ore 9,15 Saviglianese-Valeo (pulcini); ore 10 Saviglianese-Rappresentativa Provinciale Figc (esordienti); ore 11 Valeo-Cuneo 80 (esordienti); ore 14,30 Cuneo 80-Busca (pulcini); ore 15,15 Rappresentativa Figc-Pro Patria (giovanissimi); ore 16,30 Sanremese-Cuneo 80 (giovanissimi).

Lunedì di Pasquetta: il mattino dalle 9,15 si disputeranno le finali per il terzo e quarto posto di ciascuna categoria, mentre al pomeriggio, con inizio alle 14,30, si giocheranno ▮ partite decisive per l'assegnazione ▮ trofei Alpitour.

Le gare dei pulcini si giocano in due tempi di 15' ciascuno; quelle degli esordienti di 20' e quelle dei giovanissimi di 30'.

gi. f.

Un adesivo in omaggio per il torneo di hockey

BRA — Si svolge domani e lunedì il primo Torneo internazionale di hockey su prato, al quale partecipano qualitissime società italiane e di Svizzera, Irlanda, Francia, Jugoslavia, Germania, Polonia e Gran Bretagna.

La manifestazione è sponsorizzata dalla Panthera (pelli e pellicce) di Sanfrè.

Per contribuire alla riuscita del torneo, oggi «La Stampa»-Cronache di Cuneo offre in omaggio a chi compera il giornale a Bra e nei comuni del Roero ▮ simpatico adesivo.

Presto la provinciale sarà sistemata

La Valle del Gesso senza le strettoie

VALDIERI — Buone ▮ per ▮ abitanti ▮ Valle Gesso e per i turisti: la provinciale sarà sistemata e adeguata alle necessità del traffico. Sarà risolto innanzitutto il problema ▮ «strettoia» di Andonno. L'amministrazione provinciale — come ha ▮ l'assessore alla Viabilità Marco Fagnola durante un incontro pubblico organizzato dagli amministratori valdieresi — presenterà, il prossimo autunno, un progetto di massima.

Spiega l'ingegner Giancarlo Obertino, dell'ufficio tecnico della Provincia: *«Una decina ▮ anni fa abbiamo eseguito un primo intervento in questo tratto, allargando la strada e portando così fuori pericolo un'intera corsia. Adesso occorre realizzare un viadotto esterno a questa corsia, lungo duecento metri e largo cinque: un intervento che consentirebbe di tagliare fuori tutta la provinciale dalla verticale della caduta massi. Non è un progetto di grandi difficoltà: non ci sono problemi di esproprio di terreni, il corso del torrente Gesso può essere modificato facilmente»*.

Neppure i tempi di realizzazione dovrebbero essere molto lunghi, a patto che vengano concessi i finanziamenti. Ma il costo complessivo dell'opera non è eccessivo (500-600 milioni) e l'amministrazione provinciale dovrebbe riuscire a finanziare l'intervento.

Entro la prossima primavera, comunque, ▮ nuova corsia dovrebbe essere pronta, risolvendo così uno dei tre «nodi» della provinciale indicati dagli amministratori valdieresi.

Per gli altri due, la località Pietra Dritta di San Lorenzo di Valdieri e i Baus di Sant'Anna (interessati pure ▮ movimenti f▮) i tempi di realizzazione si prospettano più lunghi.

p. p. l.

Una ricca serie di appuntamenti per la «tre giorni» di Pasqua

Sci, rappresentazioni sacre musica occitana e buon vino

Località turistiche affollate, massicce adesioni alle proposte di viaggi e crociere

CUNEO — Località turistiche affollate (a Limone gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito; le ultime carovane di sciatori stanno prendendo d'assalto le stazioni sciistiche (ancora a Limone si può sciare fin verso mezzogiorno); il capoluogo si appresta a svuotarsi (molti cuneesi, come confermano all'agenzia Minerva di piazza Europa sono in viaggio verso il sole, con mete d'obbligo Barcellona, le Baleari e le Canarie e addirittura il Brasile), due appuntamenti ciclistici e manifestazioni sparpagliate qua e là, è questo lo scenario della Pasqua nel Cuneese, non molto diverso da quello degli anni scorsi.

«Le manifestazioni non sono poi molte, nella Granda non esiste infatti una grossa tradizione di feste e di appuntamenti folcloristici in questo periodo», dicono all'Ente provinciale per il turismo.

Vediamo comunque le proposte di questo week end pasquale, iniziando da Belvedere Langhe, dove questa sera alle ore 21 si recita la Passione di Cristo.

E' l'ultima replica di una manifestazione che unisce religiosità popolare e folclore e che coinvolge tutti gli abitanti del piccolo centro delle Langhe.

Per lo «spettacolo» di questa sera è prevista una novità: si assisterà anche alla Resurrezione di Gesù e al suo ingresso nella chiesa.

A interpretare la figura del Cristo si alternano Franco Cornaglia, un tappezziere di Montanera, e Piero Ferrero, un operaio di Pollenzo.

Sempre nelle Langhe sono previsti alcuni appuntamenti: lunedì pomeriggio, ad esempio, gli amici, i soci e i simpatizzanti della «Famija Albeisa» si incontreranno a Sinio per la tradizionale «merendina» con giochi, gare alle bocce e piacevole abbuffata. Festa di Pasquetta anche a Neive, organizzata dalla Pro loco, centro sportivo e circolo Acli: sono in programma, il mattino, una marcia campestre e, nel pomeriggio, una merenda sui prati. Analoga manifestazione a Montaldo Roero dove la Pro loco ha organizzato una festa, il pomeriggio, nella piazza del paese.

Un appuntamento per gli appassionati di musica folk domani sera nella chiesa di S. Anna di Bernezzo: suoneranno, alle 21, i gruppi che partecipano alla terza edizione dello stage di Pasqua di Cervasca. Di richiamo, infine, le fiere che uniscono Langhe e Roero: ad Alba è aperta al pubblico la Fiera del vino di Pasqua, allestita negli stands del cortile della Maddalena: a Bra è in svolgimento la Fiera agricola di Pasqua.

l. s.

Festival dell'illusione un invito a Peveragno

NOSTRO SERVIZIO

PEVERAGNO — Noel, «mago senza sorriso», indovina i numeri presi a caso da un elenco telefonico; il piccolo Alex incanta tutti con foulard che si trasformano in piumini, bevande colorate che escono da una caraffa vuota, palloncini trasformati in tortore.

Ma a Peveragno il più atteso è mago Reksa (Renzo Allochis, presidente dell'Associazione magica piemontese) che «gioca» in casa: con la partner Carla immerge il pubblico in un sogno dove compaiono e spariscono palline, carte, collane e mazzi di fiori.

Oggi gli artisti dell'associazione regionale nata a febbraio ritornano nel Cuneese dopo l'esordio del marzo scorso ad Andonno di Valdieri: l'appuntamento è alle 15.30 nei locali dell'albergo «La Serenella» di Peveragno, per una dimostrazione delle tecniche di manipolazione e di micromagia tenuta da Reksa.

I soci — si raccoglieranno nuove adesioni — potranno scambiarsi esperienze ed impressioni attorno ai tavoli che ospiteranno la Fiera magica e il mercatino dei giochi. Alle 19.30 la cena e lo spettacolo, con la partecipazione, accanto a Noel, Alex e Reksa, del prestigiatore e trasformista Vidocq e del mago Milton.

g. gro.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Cuneo — Presso la galleria degli Orti, in via XX Settembre 5, si è aperta la personale di Marcello Jori, artista che vive e lavora a Bologna.

Si espongono le opere più recenti di questo giovane e affermato autore che colpisce in pittura per l'effetto luminoso, vivido ed appariscente delle sue geometrie, di scelto rigore formale eppure anche emozionanti perché trasmettono messaggi fantastici che ci rammentano i racconti fiabeschi legati a emozioni infantili.

La mostra continua sino al 25 aprile.

Cuneo — Il Circolo culturale Delto Dal Mastro, in via Emanuele Filiberto 2, presenta la mostra di Gaida fino al 15 aprile, tutti i giorni, con orario pomeridiano. Gaida (Gemmali Aldo) è pittrice locale che racconta il paesaggio come sensazione e non come luogo geografico, una forza espressiva che smorza o alimenta luci e momenti dell'anima. Un linguaggio sincero fatto di poetiche visioni del quotidiano.

Novello — Nel palazzo S. Anna speciale incontro con il figurativo, con artisti di grande impegno artistico come la scultrice torinese Claudia Sacerdote, una delle migliori interpreti di questa suggestiva arte. Dada Bianchi, spiritosa ed arguta pittrice vagamente naïf, e poi gli acquarelli nevati di tre bravi autori come Oreste Tarditi, Teresita Terreno, anche ottimo incisore, e Giorgio Borgogno allievo del maestro Tarditi. La mostra continua sino al 25 aprile.

Alba — Sotto la galleria comunale della Maddalena, in via Maestro, espone fino al 14 aprile Roberto Andreoli, pittore colto che trasmette l'umano in ogni lavoro.

Alba — Alla galleria L'Angolo in corso Langhe 4, si può visitare una «simbolica» mostra di Giampiero Dal Pozzo, interprete di una lirica natura ridotta a puro segno, trasfigurata nell'intento della creazione fantastica. La mostra merita di essere visitata sino al 13 aprile.

Bra — Peira Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 32, diretta dai fratelli Peira, intelligenti e dinamici operatori d'arte, che ormai da anni si muovono con successo anche fuori della regione con scambi culturali con l'estero, iniziano un nuovo programma di lavoro mirato alla valorizzazione dei pittori professionisti della nostra provincia. La galleria mette a disposizione il proprio spazio da maggio a luglio.

Per informazioni telefonare al numero 0172-42.56.27.

Savigliano: modellini elettronici alla mostra delle vacanze

E «Idea Estate» rilancia la battaglia delle Midway

SAVIGLIANO — E' iniziato l'allestimento del padiglione fieristici di «Idea Estate» e contemporaneamente il comitato organizzatore sta mettendo a punto il cartellone degli spettacoli abbinati alla prima edizione della mostra interregionale delle vacanze e del tempo libero.

I visitatori della rassegna saviglianese potranno anche assistere alla battaglia delle Midway, lo scontro che in pratica decise le sorti della guerra nel Pacifico. Anziché portare a Savigliano le portaerei, le corazzate e gli incrociatori americani e giapponesi, gli organizzatori si sono affidati al gruppo modellistico torinese che fa capo all'associazione marinai. In piscina si scontreranno le forze avversarie con navi costruite in scala e funzionanti elettronicamente. Quindi scoppi, affondamenti, rumori di eliche, siluri che raggiungono il bersaglio. La battaglia navale si svolgerà sabato 27 aprile alle 21.

«Idea Estate» sta già ottenendo molti consensi. E' la prima rassegna che parla di vacanze, di attrezzature specifiche, ma soprattutto è la prima manifestazione interregionale che lancia il turismo di casa nostra. Per questo motivo decine e decine di imprenditori, aziende autonome di soggiorno e gli assessorati delle tre regioni interessate (Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte) ritengono che «Idea Estate» sia un veicolo promozionale molto importante.

La rassegna saviglianese, che aprirà i battenti sabato 20 aprile, oltre ad offrire ai visitatori il meglio dell'artigianato tipico delle regioni, presenterà anche i gruppi folcloristici più significativi.

f. pan.

Un corsaro e un dragamine durante una battaglia navale elettronica

Teatro alternativo al «Toselli»

Notti sulle punte con «Bella Hutter»

CUNEO — Teatro alternativo «scopre» la danza. Dopo aver presentato sul palcoscenico del Toselli quattro spettacoli teatrali e aver riempito all'inverosimile le poltrone dell'antico locale con il cantautore Enzo Jannacci, ecco che arriva la compagnia di danza «Bella Hutter» di Torino.

Martedì 9 aprile presenterà, con inizio alle 21,15, «Nuites d'été» con le coreografie di Anna Sagna.

Una compagnia di danza già conosciuta al pubblico di appassionati cuneesi: il gruppo di danza torinese, infatti, si è esibito molte volte, soprattutto in occasione delle rassegne estive organizzate dall'assessorato per la cultura del Comune.

Inoltre, alcuni componenti del gruppo curano un corso, a Cuneo, di movimento e espressione corporea. La danza sarà comunque una parentesi: da giovedì prossimo, 11 aprile, si ritorna al teatro, quello di ispirazione classica.

Va infatti in scena, alle 21,15, sempre al Toselli, Erodiade, testo e regia di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti, nell'allestimento del Teatro popolare di Roma e del Teatro degli Incamminati. E' la storia di Erode Antipa, tetrarca della Cesarea, e del suo adulterio con Erodiade, moglie di un fratellastro, della decapitazione del Giovanni Battista, dopo le pressanti lusinghe della figliastra, Salomè.

Una storia che Testori vede, con un monologo di quasi due ore, «dalla parte di lei», di Erodiade, interpretata magistralmente da Adriana Innocenti.

Un'interpretazione, scrive il critico de «La Stampa», Guido Davico Bonino, «magistrale» che alla «prima» milanese dello scorso ottobre ha suscitato ovazioni per la protagonista, il regista e il collaboratore Emanuele Banterle.

Chiuso il discorso sul Toselli (che proporrà, fino al 30 aprile, ancora cinque spettacoli), apriamo quello del Teatro per i ragazzi, una grossa realtà di questa edizione di Alternativa.

La prossima settimana arriveranno a Cuneo undici compagnie, italiane, francesi e svizzere, specializzate nel teatro per i ragazzi. Da mercoledì si esibiranno in vari spazi delle scuole materne e elementari della città al cinema Monviso.

Inoltre è previsto per la fine della prossima settimana una sfilata per le vie della città.

La sezione cinema, dopo i trionfi di «Amadeus» e il successo di «Prénom Carmen» da domani a giovedì propone «Il circo e la sua grande avventura», regia di Henry Hathaway.

Luigi Sagliano

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La bella addormentata.
: Un piedipiatti a Beverly Hills.
ITALIA: Wendel
MONVISO: Prénom Carmen (18-20-22)
NAZIONALE: La rivincita del Nerds.

ALBA

CORINO: Bianca e
: Innamorarsi
:

BARGE

COMUNALE: Cuori nella tormenta.

BORGO S. DALMAZZO

: Vacanze in America.

IMPERO: Phenomena.
VITTORIA: Innamorarsi.

CEVA

DORIA: Non c'è due senza quattro.

ARISTON: Sul il poggio di me.

SALUZZO

ITALIA: L'urlo del silenzio.

ALLE TV

UNO TV

20,
22.15 Passione secondo Matteo di J. S. Bach (2ª parte)

TELECUPOLE

Susanna dormiva qui Powell — Giovane regolarmente fidanzato incontra la difficile Susanna (1955)
23.35 I soldi o tua moglie

CARAGLIO

SPLENDOR: Non ci resta che piangere.

MONDOVI'

: Non ci resta che piangere.

SAVIGLIANO

AURORA: Qualcosa di
: La rivincita dei nerds.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 18
Bra: S. Cuore, via Cavour 5
Ceva: Gallina, via Marenco 52
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 7
Mondovì: Zela, via 65
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105
Savigliano: Domenici, via Cambiani 2

Piero Beltrandi alla guida della Lancia 037 al Rally di Chieri, dove si è classificato secondo assoluto e 1° di zona

Un'ottima prova quella che ha offerto la Lancia Martini 037 del rallyman Piero Beltrandi nella gara che si è svolta la scorsa settimana col «rally '971» di Chieri.

Un secondo posto assoluto e il primo di zona: questo il bilancio più che positivo per il pilota saluzzese. «Poteva andare ancora meglio — osserva Beltrandi — ma il secondo posto mi dà già soddisfazioni. Ho vinto sette prove speciali su tredici: è un dato di fatto che la corsa mi ha visto protagonista dall'inizio alla fine. E' stata una gara molto emozionante e non ho mai permesso all'equipaggio di Uzzeni di avere un grosso vantaggio: anzi ci dividevano sempre due o tre secondi. La mia corsa è stata regolare, mentre si sa quella di Uzzeni gli è costata la squalifica dando la vittoria a Capellino».

E così la Lancia Martini di Beltrandi, sponsorizzata dalla casa, è giunta seconda a Chieri pur non avendo nulla da recriminare sulla sua gara, «solo quei secondi persi per problemi di gomme, altrimenti la vittoria sarebbe stata senza dubbio mia. Mi rifarò alle prossime gare nelle quali non sarò certo uno spettatore. Purtroppo il poco tempo mi impedisce di dedicarmi di più al rally data la mia attività professionale che mi assorbe molto, cioè la vendita in della autovetture Lancia Autobianchi».

Dopo il positivo bilancio della stagione passata, ecco che Beltrandi apre il capitolo rally 85 con queste cifre. Non gli resta che continuare con questa grinta già fin dal prossimo appuntamento, cioè col Rally di Carmagnola. «Un rally che è molto adatto alla Lancia 037 e perciò spingerò fino in fondo per avere la meglio sugli altri. Punto certamente alla vittoria sperando di non avere guai tecnici».

Un anno, l'85, che potrebbe vedere, e la cosa sarebbe molto interessante, il pilota saluzzese partecipare al famoso rally di Sanremo. Sarebbe una grossa soddisfazione per questo rallyman e per tutti gli appassionati del mondo delle corse.

(lap)

Si apre oggi la rassegna commerciale di primavera cui [illegible]guirà la mostra agricola

A Mondovì è tempo di fiere

Il grande padiglione allestito nel quartiere Breo ospita cento stand - Ogni sera si terranno spettacoli [illegible] manifestazioni

Una panoramica della Fiera dell'anno scorso. Lo sguardo d'insieme è imponente testimonia del grande successo d'affari e di pubblico

Date [illegible] orari delle mostre

Oggi [illegible] 14 [illegible] aperta la fiera commerciale di primavera allestita in piazza della Repubblica. Questo l'orario di apertura degli [illegible]. Feriali: 18-23; sa[illegible] e festivi 14,30-23,30.

Il 13 e 14 aprile nel quartiere Breo si svolge[illegible] [illegible] mostra macchinari agricoli; esposizione bovini razza piemontese e cavalli; va[illegible] in fiera [illegible] rassegna [illegible] commerciale all'aperto; mercatone dell'usato; prima mostra nazionale del coltello; concorso di pittura.

MONDOVI' — Oltre cento stands commerciali, [illegible] grande tenda-teatro, sala ristorante, mini luna-park: la quarta edizione della fiera commerciale di primavera (6-14 aprile) [illegible] presenta completamente rinnovata. L'inaugurazione ufficiale del grande padiglione coperto è fissata per [illegible] alle 16.

L'organizzatore della manifestazione, Valerio Ribodino, spiega: «Siamo partiti in sordina, quattro anni fa [illegible] un [illegible] contenuto [illegible] stands commerciali, ma la volontà di riuscire a offrire un servizio al Monregalese. Con questa edizione la Fiera commerciale ha raggiunto la maturità. Le molte richieste da parte degli espositori ci hanno permesso [illegible] fare [illegible] scelta, di accogliere nel padiglione coperto solo ditte in grado di offrire prodotti nuovi, selezionati. In collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale abbiamo allestito una grande tenda teatro dove ogni sera si svolgeranno spettacoli, concerti, giochi o dibattiti a cui tutti i visitatori della Fiera potranno assistere [illegible]mente».

Allestita nel quartiere Breo, sul grande piazzale della Repubblica (più conosciuto come piazzale della Stazione vecchia) il padiglione coperto ospita oltre cento stands e altrettante ditte commerciali.

Un ampio spazio è stato dedicato alla tecnologia, all'informatica, ai computer e cervelli elettronici. Una sezione è dedicata alle pellicce e all'abbigliamento, un'altra [illegible] prodotti esotici.

Ribodino aggiunge: «Il Monregalese ha un'antica tradizione artigianale. Per questo abbiamo voluto dare spazio a alcune ditte che abbinano la tradizione e la novità, che hanno saputo inventare qualcosa di nuovo rispettando il [illegible] artigianale. La Fiera, l'esposizione riesce a dare comunque [illegible] quadro abbastanza completo [illegible] tutte le attività commerciali del Monregalese, presentando le novità per le vacanze, lo sport, la casa, gli hobbies, il tempo libero, la moda».

La Fiera rimmarrà aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 23, il sabato e nei giorni festivi dalle 14,30 alle 23,30. Il biglietto d'ingresso, che dà diritto a seguire gli spettacoli che si svolgeranno n[illegible] tenda-teatro è di 1500 lire.

L'assessore Beppe Ballauri sostiene: «Un prezzo contenuto che abbiamo discusso con il patron della manifestazione. L'obiettivo è incrementare ulteriormente il turismo in città con manifestazioni nuove, valide, interessanti, ma che costino poco. Ai visi[illegible] della Fiera che [illegible] le previsioni dovrebbero essere circa diecimila suddivisi negli otto giorni di apertura, è [illegible] offerta la possibilità di partecipare anche agli spettacoli organizzati nella tenda teatro».

Le prime tre edizioni [illegible] fiera commerciale vennero allestite nel quartiere nuovo [illegible] città, gli Altipiani, a fianco del campo sportivo.

A conclusione di una serie di incontri e dibattiti l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] trasferirla a Breo per «permettere un miglior scorrimento del traffico sul quartiere Altipiani, [illegible] la maggiore vocazione turistica del quartiere Breo dove sono presenti il maggior numero di negozi, di punti vendita e rendere più omogenea l'intera fiera di primavera che per i giorni 13-14 aprile prevede altre manifestazioni in tutto il quartiere Breo».

All'inaugurazione di oggi sarà presente il sindaco Giacomo Lisignoli che già quattro anni fa si dichiarò favorevole a questa iniziativa che «contribuisce a far conoscere Mondovì ed è lo specchio delle molteplici attività economi[illegible] della città: commercio, artigianato, industria. [illegible] tutto abbinato alla manifestazione più tradizionale, legata all'agricoltura, all'allevamento di bestiame in programma per il 13 e 14 aprile».

Il programma. Questa sera (l'inizio [illegible] fissato per le 20.30) la commedia «Anche gli angeli bevano Barbera»; domenica 7 «Danze con il revival»; l'8 «Ballo artistico, rock acrobatico» [illegible] gruppi folcloristici liguri, piemontesi e lombardi; mercoledì 10 «Giochi, quiz a premi, danze con Teleradiocity Mondovì»; giovedì 11 una recita teatrale; venerdì [illegible] «Concerto con bande musicali piemontesi»; sabato 13 «Festival della magia»; domenica 14, ultimo giorno di apertura della Fiera «Gran Galà di chiusura».

g. m.

Sabato [illegible] domenica prossimi la rassegna agricola si allargherà nelle vie del quartiere Breo

Grande festa con il mercatone dell'usato

Ci sarà anche la rassegna delle attrezzature da campeggio - Mostra «Vacanze in fiera» - Esposizione di coltelli [illegible] luna park

MONDOVI' — Per due giorni, sabato 13 e domenica 14, l'intera [illegible] verrà coinvolta dalle manifestazioni per la ventesima edizione della «Fiera di primavera». Molto ricco [illegible] programma di appuntamenti che alle tradizionali esposizioni legate all'agricoltura affianca [illegible] commerciali, culturali, folcloristici.

[illegible] sindaco di Mondovì, Giacomo Lisignoli, ricorda: «Quella di primavera è una Fiera [illegible] per volontà degli agricoltori che desideravano potersi incontrare, esporre [illegible] loro bestiame, poter vedere le ultime novità nelle attrezzature agricole. [illegible] passare degli anni la [illegible] è migliorata, si è arricchita [illegible] giungere al massimo [illegible] popolarità tre anni fa, quando vennero fatti i primi tentativi per abbinar[illegible] a manifestazioni commerciali, ad altre esposizioni che interessassero un pubblico un po' eterogeneo. Con la costruzione del piazzale dei Giardi[illegible] [illegible] risolto anche il problema dello spazio, dove ospitare le molte manifestazioni proposte sia dall'Amministrazione comunale che dagli operatori agricoli, commerciali».

Tra [illegible] curiosità nella rassegna vi saranno anche i più moderni coltelli da «sopravvivenza»

Da Fiera dell'agricoltura quella [illegible] primavera è diven[illegible] il principale appuntamento fieristico [illegible] Mondovì.

Il programma prevede per sabato 13 l'esposizione, già dall'alba, di bovini di razza piemontese sul piazzale dei Giardini a cui verrà affiancata anche l'esposizione di cavalli, puledri, sia da macello [illegible] da corsa.

Sempre [illegible] [illegible] verranno alle[illegible] le esposizioni di macchinari agricoli, auto usate, mezzi per le vacanze (roulotte, camper, jeep, motociclette, barche).

I macchinari agricoli [illegible] ranno sistemati sul piazzale dei Giardini.

Le [illegible] esposizioni si svolgeranno nelle strade che vanno da piazza San Carlo alno [illegible] [illegible] Nuova per Carassone.

Ulteriormente ampliata rispetto agli scorsi anni la rassegna «Vacanze in fiera» organizzata dall'associazione commercianti [illegible] Mondovì. Nel centro storico [illegible] Breo, chiuso al transito, trasformato in una grande isola pedonale, i commercianti allestiranno decine di bancarelle.

In piazza [illegible] Maggiore ci sarà la [illegible] «mercatone dell'usato» a [illegible] hanno già aderito 140 espositori da tutto il Piemonte e Liguria.

E' una ripetizione, in grande stile, di quei mercati dei «trubi» che [illegible] provincia hanno [illegible] ottenuto ottimi successi. Per la prima volta si svolgerà la «Mostra commerciale del coltello per il tempo libero, l'hobby, [illegible] collezione, [illegible] sopravvivenza da scout».

Il presidente dell'associazione provinciale commercianti, Ferruccio Dardanello, di Mondovì, dice: «Quella del coltello sarà sicuramente una rassegna molto seguita, perché unica del genere in Piemonte, una delle poche all'estero in Italia».

Per gli appassionati della pittura i commercianti, in collaborazione con il Comune e l'associazione «Contrà 'd via Becarìa» [illegible] indetto il terzo trofeo [illegible] pittura «Città di Mondovì» a cui hanno aderito 180 degli 800 pittori invitati in tutta Italia. Il tema del concorso è «La città di Mondovì». Per due giorni i pittori andranno alla ricerca degli angoli più suggestivi della città, delle sue borgate, frazioni, per ritrarli su tela.

Tutte le opere saranno esposte in [illegible] Beccaria (anche questa chiusa [illegible] traffico automobilistico) e dopo essere [illegible] attentamente visionate da una giuria di esperti verranno premiate. Ai pittori saranno assegnati buoni [illegible]quisto che vanno [illegible] [illegible] 500 mila lire.

Per i bambini rimarrà [illegible] funzione per le giornate [illegible] sabato e domenica il mini luna park [illegible] in piazza della Repubblica e tutt[illegible] [illegible] la possibilità di viaggiare sul treno «lillipuziano» messo a disposizione da alcuni commercianti che sarà l'unico mezzo [illegible] transitare nel centro storico.

g. m.

PROSEGUE [illegible] [illegible] LA QUARTA [illegible] DELLA RASSEGNA [illegible]

Il grande «bazar» della Fieragricola

Dai mobili alle casseforti, dalle caramelle al computer

Bra. Due immagini della Fiera aperta sabato scorso in piazza Giolitti (Telefoto)

BRA — Il biglietto da visita della quarta Fieragricola, il cui padiglione è allestito da sabato in piazza Giolitti, è molto primaverile: un tappeto d'erba punteggiato [illegible] margherite a destra e di alte magnolie a sinistra, preparato da un vivaista.

Quasi una promessa per chi, sostenendo che l'appuntamento braidese di Pasqua dovrebbe imboccare [illegible] strada [illegible] una maggior qualificazione, propone di farne una rassegna — complementare alla settembrina «Ortograndavival» — delle novità nel settore delle serre, dei sistemi di irrigazione, dei [illegible]cimi e in generale dei prodotti [illegible] il giardinaggio, con un settore riservato ai fiori (coltivati con ottimi risultati, a fianco delle verdure, sui terreni che degradano verso il Tanaro).

Ma [illegible] ora negli 82 stands della Fiera e nel grande spazio all'aperto interno al recinto — dove accanto a trebbiatrici, motocoltivatori, essiccatori e rimorchi agricoli si trovano molte auto «da città» — c'è di tutto: mobili, lampadari, ceramiche, tende, agenzie di assicurazione e finanziarie, pelletteria, casseforti, bilance, caramelle, funghi, porte pieghevoli, registratori di cassa, bigiotteria e perfino un computer per l'oroscopo personalizzato.

La varietà è tale da originare perfino qualche stimolante «incidente diplomatico», come quello sfiorato dai militanti della Lega per la [illegible] del cane (stand a sinistra) con la distribuzione di un volantino ostile alle pellicce a un gruppo di signore che ne stavano ammirando nello stand a destra.

Il box della Lega per la difesa del cane — tappezzato di manifesti contro la vivisezione e gli annunci di «inbui» da adottare — non è l'unico che alla fiera rappresenta enti o associazioni con finalità culturali o sociali.

Sono in mostra e in vendita le creazioni della cooperativa «Biancospino» e del centro diurno: maglie, bambole, portapigiama e altri oggetti di bricolage che possono dare l'idea per un regalo di Pasqua diverso dal solito uovo.

Praticamente assente la produzione agricolo-alimentare locale (compresi carne e formaggi, per i quali non ci sono ostacoli legati alla stagione), trionfa tutto quello che va sotto il nome di «commercio» e la differenziazione merceologica, cui secondo gli organizzatori è dovuto il [illegible] della Fiera, è veramente notevole. Varia anche la provenienza degli standisti: sui 39 dell'elenco ufficiale soltanto quattro sono di Bra e dodici di altri comuni del Comprensorio; nell'area scoperta gli espositori braidesi (tra i quali c'è la Rolfo, carrozzeria di veicoli industriali di importanza internazionale) sono dodici su trentotto.

L'ente pubblico è rappresentato da un grande quanto austero stand che illustra le attività dei servizi culturali del Comune, dagli studi sulle migrazioni degli uccelli compiute dai ricercatori del museo Craveri con la stazione di «inanellamento» di frazione Da[illegible] a Baldissero d'Alba ai libri editi nella collana della biblioteca civica (l'ultimo, una raccolta [illegible] venti foto, ha [illegible] dovuto essere ristampato perché le prime mille copie sono andate esaurite in poche settimane).

Una parte dello stand è dedicato a «Bramanifestazioni», che ha collaborato all'organizzazione della fiera curando in particolare gli spettacoli, l'ingresso ai quali è gratuito e che prevedono [illegible]. 6 aprile, un concerto di corali, domani pomeriggio giochi e quiz per bambini, domani sera le canzoni del Cantapiemonte interpretate da Piero Montanaro con l'intervento del cabarettista Claudio Perosino.

Su una parete dello stand del Comune, Andrea Abre ha effigiato in una serie di vignette il presidente dell'ente manifestazioni, Raoul Rossi, sottolineandone [illegible] «peso» nella regia della Fiera.

Grazia Novellini

In città si attendono la definizione [illegible] il lancio di un adeguato piano tecnico commerciale

Bra, battaglia «sotterranea» tra negozi e supermarket

BRA — Più commerciale che agricola, e più «forestiera» che braidese: così appare la quarta fiera di Primavera, specie ignorandone la mostra zootecnica di Pasquetta, che vive di vita propria — pur avendo perso un [illegible] lo smalto dei tempi d'oro — e che lunedì celebrerà la sua 113ª edizione.

Eppure anche il commercio a Bra negli ultimi anni [illegible] è andato sviluppando e modificando, in modo talvolta radicale.

I primi a trasformarsi sono stati i negozi tradizionali, a gestione familiare e con po[illegible] dipendenti: si è visto, insieme con la riscoperta del centro storico, tutto uno sforzo di riqualificazione dei locali, che ha portato a risanare vecchi edifici mantenendone intatte le caratteristiche, inserendo qu[illegible] sempre con garbo elementi moderni.

Contemporaneamente, si è avviato un più complesso processo di modifica delle strutture, tendente a una maggior specializzazione. Nel settore alimentare il segnale l'ha dato un negozio di soli formaggi, e per l'abbigliamento la separazione tra boutiques raffinate e genere casual.

Un'evoluzione che, secondo gli esperti, dovrà continuare: negli studi preliminari [illegible] pia[illegible] commerciale [illegible] fa notare [illegible] a Bra ci siano [illegible] forti squilibri specie per i consumi alimentari; con — per esempio — molte macellerie (è il risultato dell'importanza storica dell'allevamen[illegible] bovino, che in passato determinò anche la nascita dell'industria conciaria) e una sola «bottega del pesce».

La più recente e vistosa rivoluzione nella struttura commerciale viene dall'esterno ed è data dal repentino «boom» dei supermercati.

Fino a pochi anni [illegible] praticamente la grande distribuzione non esisteva: Bra era in ritardo anche rispetto agli altri centri della provincia delle sue dimensioni, potendo contare su pochissime strutture di tipo moderno, tutte nel settore alimentare e dovute a iniziative imprenditoriali locali o comunque a raggio di azione modesto.

La situazione si è sbloccata solo qualche mese fa, con l'approvazione — di dieci anni posteriore al dovuto — del piano commerciale che ha reso possibile l'apertura, in uno stabile di nuova costruzione all'angolo tra via Vittorio Veneto e via Adua, di un grande supermercato alimentare e no.

E' seguita l'inaugurazione, nel vicino comune di Pocapaglia, lungo [illegible] statale per Alba, di un'altra maxi struttura di vendita; ed è di pochi giorni fa l'approvazione in consiglio comunale di due delibere preliminari all'insediamento a Bra, nell'area dell'ex salumificio Borsat, di un centro commerciale della Coop, la gigantesca organizzazione legata [illegible] Lega delle cooperative.

Tutte vicende condite da polemiche sull'aspetto urbanistico-edilizio e amministrativo delle pratiche, ma che almeno ufficialmente non hanno suscitato proteste o prese di posizione da parte dei commercianti: solo contro il progetto della Coop si è leva[illegible] qualche voce di dissenso, subito contrastata dall'osservazione che a Bra lo spazio occupato da strutture distributive di [illegible] moderno è ancora insufficiente e che [illegible] questa struttura si può far risalire l'alto livello dei prezzi.

Guerra aperta dunque finora [illegible] c'è stata, [illegible] qualche movimento [illegible] comincia a intravederlo. Nel frattempo, un supermercato sponsorizza [illegible] salsicciata della quarta Fiera agricola, alcuni degli organizzatori accusano di latitanza i macellai e alcuni [illegible] questi replicano sostenendo di non esser stati coinvolti nell'operazione, anzi neppure interpellati.

Anche qui le polemiche sono sotterranee, ma non ci vorrebbe molto per dar fuoco alle polveri.

g. n.

Via Cavour, nel centro di Bra, è uno dei punti cruciali dell'attività commerciale

IN RIVIERA LOCALITA' AFFOLLATE E TRAFFICO CAOTICO

Una Pasqua senza sorprese

Nonostante i numerosi arrivi non si ripeterà ■ boom dell'anno scorso - Tempo incerto, brutte previsioni per domani e dopo - Situazione a Sanremo e Portofino - Il fenomeno dei bus - Si viaggia gratis in autostrada da Savona a Genova

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — *Stazioni affollate, Aurelia intasata, code ai caselli dell'Autostrada. Sembra proprio che dentro l'uovo ci sia un'altra bella sorpresa per la Riviera vacanziera. Ma non ■ così. D'accordo: ci sono molti turisti e si vedono: E' vero: il «budello» di Alassio è affollatissimo, il lungomare di Sanremo idem, ■ parliamo di Camogli, Portofino e Rapallo (basta fare un rapido, ■ fa per dire, ■ in auto per verificare). Però ■ si può paragonare la Pasqua '84 con quella di quest'anno.*

I segnali ■ evidenti. Gli albergatori dicono che hanno il tutto esaurito per pochi giorni, due o tre al massimo. Tranne le eccezioni, è evidente. Una è proprio qui ad Alassio, come al solito privilegiata dalla clientela straniera. Hanno riaperto 150 alberghi ■ 170, quasi ■ record.

Gli altri giorni (pardon le notti) ■ riempiti dai turisti di passaggio. Erano una grossa novità l'anno scorso, confermano una tendenza in questo 1985 che ■ annuncia magro ■ da Pasqua, più povera ■ giorni rispetto all'84. In provincia di Savona e Imperia (la Riviera di Levante ■ esclusa da questo traffico, turisticamente poco qualificante. ■ che comunque ■ a tappare i buchi) arrivano ogni giorno da sei a dieci autobus con targa francese, almeno 15-20 con riconoscibilissime sigle spagnole, più quelli degli studenti che arrivano da ■ parte d'Italia (Caserta, Benevento, Trieste, per citare alcune città ■ provenienza in questo periodo).

Gli spagnoli ■ fermano a dormire per poi riprendere il viaggio la mattina successiva verso Firenze, Venezia, Roma. I francesi (perlopiù anziani) si fermano almeno una settimana. Gli studenti partono al mattino con panini ■ bevande (sacchetti confezionati dagli albergatori), vanno a Montecarlo-Nizza e rientrano la sera.

■ I privati? Non sono molti. Questa Pasqua arrivata così ■ fretta ha fregato un po' tutti. C'è ancora parecchia neve in montagna e la concorrenza ■ fa sentire. Ma dopo tanto freddo c'è anche tanta voglia di sole e primavera. Afrodite ha previsto Pasqua e Pasquetta ■ l'ombrello. Chi doveva ancora mettersi in viaggio è rimasto a casa.

Ieri la Riviera ha accolto i primi arrivati con nuvoloni grigi, spruzzi d'acqua e ■ aspetto malinconico. Eppure molti avevano provato a indossare l'abito della festa. Rapallo ■ preparato mosaici fioriti a forma d'uovo, Finale ha rinnovato tutte le aiuole del suo splendido lungomare, Diano e S. Bartolomeo hanno organizzato numerose feste, Sanremo ha addobbato la sua celebre passeggiata ■ nuovi vasi e nuovi fiori.

Infine una notizia per chi arriva ■ oggi o domani o per chi si sposta da una località all'altra della Riviera. Si viaggerà gratis sull'autostrada Genova-Savona e sulla Genova-Milano, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22, «a causa» di uno sciopero dei casellanti: contestano i provvedimenti disciplinari della società dopo la scomparsa di borse con gli incassi. Gli automobilisti non oseranno protestare.

Pier Paolo Cervone

Sanremo. Volti allegri ■ uno yacht: la pioggia, nel pomeriggio, ha tolto ■ molti il sorriso

PORTOFINO — Solo il maltempo potrebbe guastare il primo appuntamento di Portofino con il grande turi■. I «fedelissimi» del borgo marinaro stanno arrivando tutti, alla spicciolata. Si riaprono le case in collina, quelle dei Recchi, costruttori torinesi, e degli Agusta (elicotteri), sulla piazzetta si possono incontrare Giorgio Falck, industriale e velista, e la moglie Rosanna Schiaffino, due tra i più assidui ospiti della perla del Tigullio.

«*Le vacanze pasquali ■ ■ rendez-vous tradizionale per Portofino* — spiega Antonio Nannicini, l'amministratore comunale addetto alle pubbliche relazioni — *e l'afflusso turistico è molto buono. Questi tre giorni costituiscono ■ "la" della stagione*».

Gli alberghi ■ pronti ad accogliere i visitatori, tra i quali si notano molti stranieri. In maggioranza sono francesi e tedeschi, per gli statunitensi, che l'estate scorsa ■ arrivati in gran numero, bisognerà attendere ■ un po'.

Le condizioni meteorologiche come detto, sono l'unica incognita: del maltempo farebbero le ■ i ristoranti che dispongono di molti tavoli all'aperto, sulla piazzetta. Gli alberghi lavorano invece a pieno ritmo. Alla fine ■ marzo ha riaperto il prestigioso «Splendido», dove si registra ■ ■ afflusso di clienti.

Nelle acque del porticciolo ■ la calma. ■ ■ sono stati arrivi di grandi imbarcazioni. «*Il mare è un po' agitato* — spiega Nannicini — *ma credo che entro oggi arriverà senz'altro qualche yacht da Montecarlo, Antibes, ■ Cannes*».

Il punto dolente, come sempre, ■ ■to dal traffico congestionato e dalla carenza ■ parcheggi.

«*Anche per questa ragione* — dice Nannicini — *abbiamo evitato di organizzare manifestazioni ■ particolare richiamo. Abbiamo fatto bene attenzione a non far coincidere ■ la Pasqua le regate di primavera Ermenegildo Zegna, ■ programma dal 19 al 21 aprile. Si rischierebbe ■ caos*».

In questi giorni ■ già difficile traffico sulla S. Margherita-Portofino ■ ulteriormente rallentato ■ alcuni lavori, necessari per ■ rimedio a una frana. Per ■ tratto si viaggia ■ senso ■ alternato.

Andrea Plebe

GLI APPUNTAMENTI PER UN LUNGO WEEKEND

I paracadutisti e le focaccette

RECCO — Il manifesto evoca un'atmosfera riposan■: un prato, vino e focaccia, sullo sfondo la chiesa, le vele in mare e il profilo del monte di Portofino. La tredicesima edizione della «Sagra delle Focaccette» ■ Megli, frazio■ collinare di Recco, prevede tre appuntamenti nei giorni 8, 13 e 14 aprile.

Lunedì dell'Angelo, solennità della Santa Spina (la reliquia sarà ■ durante tutta la giornata), la comunità parrocchiale è invitata a partecipare alla messa delle 8,30, cui seguirà la colazione sul piazzale. Alle ■ apertura dello stand gastronomico, del bar, del mercatino dei fiori e della pesca ■ beneficenza. Mezz'ora ■ tardi inaugurazione della mostra «Uno sguardo alla ceramica», dedicata agli artisti locali. Nel pomeriggio si ballerà con l'orchestra «Primavera».

Gli stand riapriranno poi alle ■ di sabato 13, quando sul piazzale di Megli si raduneranno i partecipanti alla quinta marcia delle focaccet■, organizzata ■ la collaborazione dei podisti ■ Golfo Paradiso. Il percorso, ■ verde delle colline, si snoderà attraverso Polanesi, ■ Torre Saracena, Sant'Apollinare, Ageno, la chiesa dell'Ascensione, per poi far ritorno a Megli.

Le iscrizioni si ricevono presso il baretto ■ Megli e il fotografo Razeto.

Il calendario degli appuntamenti «pasquali» nel resto ■ Golfo Paradiso è abbastanza ■ ■ articolato. A Camogli questo pomeriggio alle 16, nel ridotto ■ Teatro Sociale, sarà bandita un'asta di ■ pittoriche e grafiche di artisti liguri, ■ cui ricavato sarà devoluto a favore del Fondo internazionale contro la fame nel mondo.

Domani, a Bogliasco, ■ in programma l'esibizione di un gruppo di paracadutisti, che ■ lanceranno sulla spiaggia. In piazza XXVI Aprile ■ ranno invece premiati gli elaborati degli alunni delle scuole sul tema «Cristoforo Colombo».

Lunedì si corre a Sori, ma solo per sport; per partecipare a «A muatea», 15 chilometri di percorso, occorre trovarsi alle ■ in piazza Colombo.

a. pl.

La buona cucina della tradizione

Calda, fragrante, cotta al punto giusto: la focaccia, quella che è stata definita «sublime invenzione della cucina ligure», aspetta i gitanti del lunedì di Pasqua nel grande stand eretto nel centro di Moneglia. I forni cittadini, nonostante ■ giorno di festa, lavoreranno a pieno ritmo per assicurare a quanti interverranno alla quarta edizione della sagra dell'olio d'oliva un ■ trancio di focaccia, normale oppure condita con la «polpa» d'oliva. Dalle 8 alle 13, dunque, vino bianco delle «Marine» e focaccia a volontà. Pomeriggio all'insegna del miglior folk con l'orchestra Righetti.

L'olio, del tipo extra vergine e sopraffino vergine, verrà posto in vendita, unitamente al patè d'oliva, a un prezzo molto conveniente: proviene ■ frantoi della cooperativa olivicoltori «Du Faccin» che raccoglie più di cento associati.

Fra gli altri appuntamenti delle festività pasquali si segnala il concerto della Orchestra Nova, a Rapallo, oggi pomeriggio alle 17, nella sala dell'auditorium delle Clarisse. Domani, alla stessa ora, il «Lago dei cigni» di Ciajkowskij con gli allievi della scuola di danza di Rapallo. Nel foyer del teatro, a partire ■ oggi fino a lunedì avrà luogo la dodicesima mostra filatelica «Città di Rapallo», dedicata alla musica nella filatelia, in occasione dell'anno europeo della musica. E' previsto anche ■ speciale annullo per la posta in partenza che verrà imbucata nell'ufficio postale distaccato ■ il teatro.

A Lavagna, lunedì è in programma la decima edizione della marcia di San Leonardo: una sgambata di 15 chilometri, con partenza alle 9 dal quartiere di Arenelle, lungo un suggestivo percorso che si ■ sulle colline lavagnesi. Sempre lunedì, questa volta a Santa Margherita, ■ svolgerà, nel corso della mattinata, una gara di modelli di barche a vela radiocomandati nello specchio acqueo davanti al lungomare. La manifestazione, organizzata dal Circolo Velico, è competitiva e a carattere nazionale. Infine a Sestri Levante, raduno ippico di Pasquetta nella «■ delle Favole», con gare e prove di abilità sulla spiaggia.

s. b.

Documento inviato ■ Signorile e alle Ferrovie

La Regione protesta «Un orario da rifare»

Per la soppressione del Cycnus e di altri treni veloci - Magnani: «Danni soprattutto per il Ponente» - Una serie di proposte

GENOVA — Ultime battute della intensa settimana di lavoro in Regione: la giunta unico ente ■ in attività, prosegue nelle sue decisioni sui problemi ■ ordinaria amministrazione. Ieri ■ ha preso posizione sul ■ della riforma dell'orario ferroviario, che modifica profondamente molti aspetti del trasporto passeggeri ■ rotaia lungo le due riviere, con effetti negativi soprattutto per il Ponente.

Per la soppressione del rapido «Cycnus» e il ridimensionamento ■ molti treni veloci, c'è ■ una levata di scudi delle amministrazioni ■ e provinciali del Ponente e della stessa Genova. L'assessore ai Trasporti Gustavo Gamalero aveva invitato i dirigenti delle Ferrovie di Genova e del compartimento ad ■ confronto: c'erano state, nel ■ d'una conferenza stampa una ventina di giorni fa, spiegazioni e assicurazioni. Questo periodo di relativa «tregua» ■ la Regione e le Ferrovie è stato in■ rotto ieri mattina con una vibrante nota di protesta di Rinaldo Magnani, a nome dell'intera giunta, protesta rivolta sia alle Ferrovie dello Stato, sia al ministro dei Trasporti Claudio Signorile.

Magnani ha fissato la propria attenzione soprattutto sui casi dei comuni della fascia litoranea Genova-Savo■, cioè Arenzano, Cogoleto e Varazze.

Ha detto Magnani: «*Posso capire la nuova filosofia che ha ispirato la riforma del trasporto pendolare e turistico: si ■ ■ principio di unire due località distanti con un convoglio che non compie fermate intermedie, ■ principio delle partenze cadenzate, cioè scandite a brevi intervalli ■ si moltiplicano le coincidenze. Certo, ■ viaggiatore deve essere più informato e attento e meno passivo*».

Per questo, al fine di superare disagi e ■ favorire l'uso del treno in alternativa ad altri mezzi più costosi di locomozione soprattutto in periodo estivo, la Regione ha presentato una ■ di proposte a Signorile.

Occorre istituire una fermata per il treno N. 2500 (Genova-Ventimiglia) nelle stazioni di Arenzano e Varazze sopprimendo quella di Voltri.

Per quel che riguarda il treno 2501 (Ventimiglia-Genova) occorre istituire una fermata a Varazze sopprimendo contestualmente l'attuale fermata ■ Voltri.

Per quel che concerne invece l'espresso N. ■ (Ventimiglia-Milano) è necessario ■ una fermata ad Arenzano. Occorre mantene■ ■ del nuovo orario dei collegamenti con Milano l'ex diretto N. 2037, dal momento che non sono possibili durante la stagione estiva e turistica i collegamenti in coincidenza dalla stazione di Genova Voltri.

Paolo Lingua

■ ■ protesta ■ dipendenti Cap

GENOVA — E' rientrata l'agitazione ■ dipendenti ■ Consorzio autonomo ■ porto che l'altro ieri avevano deciso di astenersi ■ prestazioni straordinarie (la protesta era stata ■ ■ Cgil e ■ Uil, mentre ■ ■ s'era dissociata): i rappresentanti sindacali dei dipendenti dei portuali si incontreranno giovedì 11 con i vertici ■ Cap (presidenza e segreteria generale) per chiarire i nuovi problemi di carattere normativo e sindacale, scaturiti ■ modifiche organizzative del Consorzio, ■ ■ istituzione delle «holding» miste.

La preoccupazione dei dipendenti del Cap, destinati a diminuire ■ seguito all'applicazione della legge sull'esodo agevolato, riguarda ■ loro inquadramento: resteranno pubblici dipendenti oppure entreranno (anche con diverse garanzie) ■ logica dell'impresa privata? L'agitazione era nata in seguito all'assunzione, in forma privata, d'una ■relatia.

Al di là dell'episodio s'è temuto che si innestasse una pericolosa spirale di concorrenza nei meccanismo delle assunzioni e delle retribuzioni.

Ora le acque sembrano placate, anche perché il segretario generale del Cap, Giuseppe De Santis, ha incontrato ieri mattina i rappresentant■ e ha spiegato loro che i dipendenti del Cap manterranno, perché così prescrive la legge, la loro struttura, la ■ posizione giuridica e amministrativa (hanno la condizione di pubblici dipendenti con un contratto speciale).

p. l.

La Regione ha accolto le richieste

Per Sestri e Lavagna due nuove farmacie

LAVAGNA — Sestri Levante e Lavagna avranno ciascuna ■ farmacia in più. Le richieste della popolazione ■ Sestri erano state raccolte 1300 firme) hanno avuto effetto e nei giorni scorsi ■ giunta regionale ha ratificato la nuova pianta organica delle farmacie del Levante, assegnando ai due centri rivieraschi un nuovo punto di riferimento.

In entrambi i casi le farmacie andranno a colmare vistose lacune nella rete di distribuzione dei medicinali al minuto.

■ Sestri Levante, nel quartiere della Lavagnina dove in dieci anni sono sorti circa 1500 alloggi di edilizia economica popolare, la farmacia, non si sa ancora se come succursale di quella comunale o se privata, alleggerirà anche l'isolamento della frazione ■ Riva Trigoso, che dispone di un'unica farmacia.

A Lavagna il nuovo punto vendita sarà probabilmente ubicato in corso Genova, dove le cooperative stanno ultimando 144 alloggi e dove è prevedibile un forte aumento di popolazione nel giro ■ un anno.

m. r.

Presentato un ambizioso progetto per il lungomare

Alberghi e un centro congressi è davvero il futuro ■ Chiavari?

CHIAVARI — Quattro grandi complessi alberghieri per 700 posti letto, sale ■ gressi per 1400 posti, servizi e strutture per un turismo qualificato, di tipo congressuale: potrebbe trasformarsi così, nei prossimi anni ■ fascia più occidentale del lungomare ■ Chiavari.

A prevedere questa trasformazione imponente dal punto di vista ambientale, sono gli architetti Luciano Panero e Guido Campodonico. Il loro progetto doveva tradursi nel piano particolareggiato della zona di via Preli che l'amministrazione comunale ■ Chiavari ha rinunciato a discutere negli ultimi consigli comunali della legislatura. Dovrà essere perciò la nuova amministrazione chiavarese a disegnare, seguendo la traccia ■ Campodonico e Panero, ■ futuro ambientale ■ economico di ■ ■ ■ re integra della città.

■ ■ ■ escluso che il progetto, che prevede numerose realizzazioni tra cui l'utilizzazione a sala congressi della Colonia Fara, la copertura ■ depuratore di via Preli con una piastra adibita a posteggio, la creazione di strutture alberghiere polivalenti, non possa ancora essere modificato. Proprio per questo, ritenendolo un atto di estremo valore anche culturale, ieri ■ sindaco Marco De Petro ha voluto presentare il piano originale, presenti gli assessori Chella (urbanistica), Chiavaccini (sport), Oddi (programmazione), Barsotti (commercio).

Per attuare ■ complesso ■ trasformazioni previste saranno necessari, ai valori d'oggi, ■ miliardi. Una somma che difficilmente le risorse locali, da sole, potrebbero erogare se pure esistesse negli operatori ■ Tigullio e della Liguria l'imprenditorialità necessaria.

Bisogna perciò, secondo Campodonico, superare molti pregiudizi e chiusure mentali. I dubbi in effetti non mancano: in una città come Chiavari dove, sul lungomare, ■ un albergo divenuto famoso solo perché non ■ mai stato inaugurato (il palazzo «Fer. Den.»), come si può credere che altri privati impegnino miliardi per realizzare altri alberghi?

Quello di via Preli dovrebbe invece essere ■ progetto dove il polo culturale (le ■ congressi e i servizi), quello «residenziale» (alberghi, non altre seconde case), quello sportivo-balneare (campi da ■, palestre, soprattutto le spiagge, ■ valorizzare ed ampliare ■ un'efficace difesa del litorale) si integrino per dar vita a qualcosa di nuovo, di unico almeno a livello ligure. Solo così si potrà dire di aver davvero incentivato i privati ad intervenire.

m. r.

S. Margherita ladro bloccato in un allogggio

SANTA ■ LIGURE — Un giovane ■ ■ anni, Marco Arcuri, residente a Milano, è stato tratto in arresto ieri pomeriggio dai carabinieri sotto l'accusa di tentato furto.

I militari l'hanno bloccato ■ un appartamento di piazza Martiri della Libertà 12, del sammargheritese Giovanni Ricciardi. Sono stati i vicini ■ casa a dare l'allarme, insospettiti dai rumori che provenivano dall'appartamento.

(a. pl.)

Riconosciuto stato calamità per il gelo

GENOVA — Il governo ha riconosciuto, con ■ deliberazione del ministero dell'Agricoltura e foreste, ■ stato di calamità naturale richiesto a suo tempo dal presidente della giunta della Regione, Magnani, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Acerbi, per i danni provocati dal gelo e dalla neve.

Con questo riconoscimento, pubblicato ■ *Gazzetta Ufficiale*, ■ possibile, da parte della Regione, ■ i finanziamenti previsti.

Il segretario del psi dà ragione all'azienda

Maggioranza divisa sul caso della Sasso

Donato: «Il Comune è in ritardo nel decidere la destinazione dell'area di via Schiva» - Minaccia di trasferimento a Milano

IMPERIA — «La Sasso ha ragione». Mario Donato, consigliere delegato all'arredo urbano e all'economia, e segretario provinciale del psi, condivide le proteste della maggiore azienda olearia di Imperia che accusa l'amministrazione comunale di non aver ancora deciso la destinazione d'uso dell'area di via Schiva e minaccia di trasferire gli uffici e il loro personale (una cinquantina di dipendenti) a Milano.

Ribadisce Donato: «Il direttore amministratore della Sasso, Ugo Simonai, ha affermato che la responsabilità di un eventuale trasferimento della ditta sarebbe dell'amministrazione comunale, perché le scelte urbanistiche non sono ancora state compiute. E' vero: siamo in ritardo». Una clamorosa autocritica dunque, da parte di un autorevole esponente della maggioranza? Non è proprio così.

Prosegue infatti Donato: «Mi sono sempre battuto per portare almeno in discussione al consiglio comunale il piano particolareggiato del centro storico di Oneglia. I tecnici che lo hanno redatto hanno indicato scelte diverse dalla utilizzazione industriale dell'area della Sasso, tanto più che la destinazione riportata nel Piano Regolatore Generale risulta solo indicativa e assolutamente non vincolante, ed è demandata quindi alle specifiche scelte dello strumento attuativo».

Secondo il consigliere Donato, «il problema dell'allontanamento delle industrie dal centro storico della città andava risolto e discusso con una scelta complessiva ed organica, che comprendesse tutte o quasi le attività industriali attualmente insediate nel centro urbano». E inoltre: «Il costo del trasferimento andava e va coperto dalla vendita delle aree libere presentandosi necessariamente [illegible] valore economico di reinvestimento aziendale».

Donato, insomma, è pienamente d'accordo con i concetti espressi da Simonai: «I privati investono per realizzare, e il comune non è in grado di impegnare capitali, ma certamente deve essere in grado di favorire gli investimenti per la qualificazione delle strutture produttive delle aziende, permettendone la competitività reale nei confronti del mercato interno, nazionale ed estero».

Prosegue Donato: «Anche i sindacati possono, credo, condividere questo tipo di scelte, che significano un'apertura alla perdita delle forze lavoro per inerzia e possibilità di un concreto rilancio nell'occupazione».

Il psi insomma, prende le distanze dagli altri «partners» del pentapartito, e in particolare dalla dc che, attraverso l'assessore De Nicola, aveva la delega all'urbanistica e all'edilizia pubblica. Una mossa pre-elettorale? E' probabile. Ma intanto la «Sasso», che ha indirettamente scatenato la polemica, attende di sapere che fine della struttura lasciata libera, quando l'azienda se ne andrà nel nuovo stabilimento di via Garessio.

Stefano Delfino

Mentone, bosco distrutto dal fuoco

MENTONE — Cinquantina ettari di bosco sono bruciati alle spalle di Mentone, sulle alture di Gorbio e Saint-Agnès. L'incendio, che aveva assunto proporzioni inquietanti, ha mobilitato non solo i pompieri di Mentone ma ha richiesto l'intervento anche di quelli di Breil, Sospel e Tenda, oltre alle guardie forestali e numerosi volontari. (p. m.)

Costa Azzurra Controlli per la rabbia

NIZZA — Dopo il ritrovamento nei giorni scorsi di un gatto randagio affetto da rabbia nella regione del Var, nei pressi di Tolone, per tre mesi la zona è stata dichiarata infetta e soggetta a particolari controlli. Misure sanitarie e profilattiche sono state adottate anche sulla Costa Azzurra per precauzione, anche se nessun caso di rabbia finora è stato segnalato.

Vallecrosia, iniziativa ecologica nelle elementari

Vorrei un mondo verde

Vi partecipano anche le scuole di Soldano e San Biagio - Raccolta di giornali e cartone - Già riempito un camion - La ristrutturazione di vecchi locali del Comune

NOSTRO SERVIZIO

VALLECROSIA — Gli alunni delle scuole elementari di Vallecrosia, Soldano e San Biagio, nell'estremo Ponente Ligure, si sono mobilitati per tentare di dare un piccolo contributo alla salvaguardia dell'ambiente. Da tempo raccolgono giornali, carta, scatole di cartone che accumulano in un deposito ricavato negli scantinati delle vecchie caserme di via San Rocco, accanto alla loro scuola.

Il risultato dell'iniziativa è duplice: incassano dei quattrini («Lo scorso anno — dice Fabio Fuganti, 5ªB — abbiamo acquistato giochi didattici per tutte le classi») e salvano degli alberi diversamente destinati ad essere abbattuti e trasformati in cellulosa. «Oro verde» li chiamano.

Lo scorso anno i bambini di Vallecrosia, setacciando cantine e negozi, raccogliendo riviste, scatole di cartone, ripulendo strade e giardini da ogni sorta di cartaccia, sono riusciti a riempire tre camion che sono poi partiti stracolmi alla volta di un deposito di Albenga, da dove il carico è stato successivamente inoltrato alle principali cartiere del Nord. «Quest'anno — precisano gli alunni delle quinte B ed E — siamo riusciti a far partire un camion mentre per un secondo occorrerà attendere ancora qualche settimana».

Rebecca e Simona, vent'anni in due, hanno riprodotto, in versi, la fotografia del loro impegno. Per le strade vedono cartoni, riviste e giornali che traboccano mentre nei boschi alberi pensierosi stanno per morire. «Ma arriverà il giorno della loro salvezza — rassicurano le due scolare — sarà quando tanti altri bambini si daranno da fare raccogliendo la vecchia carta».

I bambini di Vallecrosia, Soldano e San Biagio, non sanno quanti alberi sono riusciti a salvare. Non hanno fatto il calcolo del quantitativo di cellulosa che le fabbriche ricaveranno dalla carta riciclata, né del guadagno delle cartiere, certamente non proporzionato all'impegno profuso per tanto tempo. «L'importante — afferma il piccolo Roberto — è fare qualcosa per salvare l'ambiente. Vorrei un mondo tutto verde...».

I bambini di Vallecrosia non hanno limitato il loro lavoro alla raccolta della carta. Aiutati dai genitori e da qualche insegnante, hanno ristrutturato vecchi e inospitali locali messi a disposizione, nell'ambito della scuola, dal Comune.

«Erano pieni di topi e ragnatele — scrive ancora Fabio Fuganti — la sporcizia regnava ovunque, ma non ci siamo scoraggiati».

Per ora, nelle altre scuole della Riviera, non si parla di raccolta di carta. Chissà che l'esempio che giunge dall'estremo Ponente non faccia scattare la scintilla in grado di attivare altre iniziative analoghe. «Non vogliamo che il mondo si trasformi in un prato di cemento — ammoniscono i bambini della 5ª D — se non ci pensano i grandi, allora lo faremo noi».

Gian Piero Moretti

I candidati del pci a Cervo

CERVO — Il pci ha presentato la lista per le «comunali»: è stata rinnovata al 50%, l'età media è di 35 anni.

Ecco i candidati: Rosa Bianchi Vano, casalinga; Gianni Cisana, operaio ferroviere; Angelo Desiglioli, operaio Enel; Vittorio Desiglioli, commerciante, vicesindaco uscente; Laura Durante Tambuscio, indipendente, commerciante; Annina Elena, indipendente, insegnante; Giorgio Elena, rappresentante; Pasqualino Lombardi, indipendente, ragioniere; Michele Tassone, indipendente, ambulante; Roberto Valenti, artigiano; Teresio Vigo, impiegato, sindaco uscente, ed Elvio Zinnà, artigiano. (m. f.)

Test sui problemi del quartiere

A Borgo Marina un filo diretto con il computer

IMPERIA — Un filo diretto, fra il computer di Borgo Marina e l'amministrazione comunale, per risolvere i problemi del quartiere? Si conoscono i risultati della prima indagine elettronica, organizzata in città. L'esperimento è stato compiuto nel rione di Porto Maurizio, dall'Associazione «Amici di Borgo Marina».

Le domande programmate nel computer erano quattro, ciascuna delle quali riguardante un argomento ben preciso: l'isola pedonale, i lavori del nuovo molo, l'opportunità del porto turistico e il doppio senso di circolazione di via Bonfante.

«Lo spoglio è già stato concluso e i responsi verranno al più presto inviati, per opportuna conoscenza, ai nostri amministratori comunali», ha spiegato Domenico Michetti, presidente dell'associazione.

Quali i risultati? Ai quesiti del computer, installato nel Bar del Circolo Velico, nel cuore della «Marina», la gente poteva rispondere soltanto con un sì oppure un no. Hanno partecipato all'inchiesta 356 persone.

Isola Pedonale. «In estate è davvero opportuna?». Secondo il 70% (250 persone), l'idea è valida. I no sono stati 106, pari al 30%.

Porto. «Per lo sviluppo d'Imperia, è meglio lo scalo turistico o quello commerciale». Nel capoluogo, sull'argomento, da sempre i pareri sono discordi. La «Marina», ha risposto così: 255 persone, pari al 72% si sono espresse favorevolmente per il porto turistico. I contrari sono stati 101, pari a circa il 28%.

Via Bonfante. «D'inverno, è preferibile il senso unico o il doppio senso di circolazione?». La vertenza è aperta da tempo e c'è grande equilibrio fra favorevoli e contrari, come dimostra anche il sondaggio: 198 (54%) i contrari al senso unico. Quelli di diverso avviso sono risultati 168, pari al 46%.

Nuovo molo. «I lavori di fronte ai giardini San Lazzaro sono utili alla città?». Per 243 persone, (67%) la risposta è sì, 124 (33%) i no.

Aggiunge Domenico Michetti: «Non si può certo pensare di risolvere i problemi del rione con un semplice, anche se originale, sondaggio d'opinioni, tuttavia siamo convinti che questi risultati siano una solida base su cui operare. Invieremo il tabulato con risposte e percentuali all'amministrazione, con la speranza che questi dati vengano presi in considerazione».

L'esperimento verrà replicato in grande stile, quest'estate. In luglio e agosto l'afflusso turistico, nel rione è massiccio.

Michetti: «Contiamo di ripetere l'iniziativa, ricorrendo ancora alla stessa formula. Abbiamo notato che la maggior parte di coloro che si sono sottoposti al test non abita alla Marina, o a Porto Maurizio. Se da una parte ci ha fatto piacere la partecipazione dei forestieri e di molti onegliesi, dall'altra ci preoccupa molto il disinteresse dei residenti».

Conclude Michetti: «Questa tendenza ad astenersi può essere interpretata come una mancanza di volontà o idee chiare, da parte di chi vive e opera in questo rione. Forse alcuni sono disposti a salire passivamente scelte su argomenti così importanti».

Ventimiglia, 4 famiglie allarmate da voci sul fallimento dell'impresa

Occupano alloggi in costruzione «Abbiamo paura di perdere tutto»

VENTIMIGLIA — Agitazione e preoccupazioni a Ventimiglia per i 52 alloggi di edilizia convenzionata in frazione Roverino. I due edifici, un'alta torre e l'altro un po' più basso, sono al centro di discussioni. Quattro famiglie assegnatarie degli appartamenti hanno occupato alcuni locali a loro destinati ma non ancora finiti.

Il timore di perdere la casa a causa del rallentamento dei lavori dell'impresa edile Occhetti e [illegible] con sede in Montezemolo Roero in provincia di Cuneo, ha spinto i 52 titolari degli alloggi non ultimati a rivolgersi ad un avvocato per chiarire una situazione che pare precaria. Quattro di questi, anche perché, sembra, sfrattati si sono insediati in uno degli edifici.

Corre voce che l'impresa costruttrice, che opera anche ad Ospedaletti ed ha diversi cantieri in Piemonte, navighi in difficoltà e sia per fallire.

Gli immobili che sono in avanzato stato di costruzione (l'80 per cento dei lavori sono stati eseguiti), sono sprovvisti ancora degli infissi esterni ed interni, non hanno né acqua potabile né fognatura e non sono state ancora eseguite le opere di urbanizzazione. Il costo al metro quadro è di 900 mila lire, secondo il prezzo stabilito dalla Regione Liguria.

Tempo fa il complesso edilizio era stato oggetto di vivaci discussioni durante i Consigli comunali da parte del partito comunista che ha criticato e lamentato la ingiusta applicazione delle tariffe convenzionate. La campagna elettorale ormai praticamente iniziata, pare abbia innescato secondo voci più o meno attendibili la reazione delle quattro famiglie che si sono installate nel complesso, forse stimolate da qualche nuovo candidato in lista desideroso di mettersi in mostra.

Del problema si è parlato nell'ultima seduta del Consiglio comunale ed il sindaco Aldo Lorenzi si era impegnato personalmente ad esaminare la questione e a prendere i provvedimenti nel caso vi fossero state delle norme di rilievo.

Lorenzi spiega: «La questione è senz'altro di grossa portata e quanto prima in una riunione di giunta verrà esaminata attentamente. La situazione a mio avviso, anche come legale, non è così drammatica visto che alle spalle di questa operazione c'è il Comune che può chiedere la risoluzione della convenzione se si presentassero delle inosservanze agli obblighi stipulati e così garantire la prosecuzione dei lavori. Ho dato incarico al ragioniere Squarciafico perché segua attentamente la pratica».

Alla luce delle dichiarazioni di Lorenzi il problema è serio ma non comporterà la perdita di immobili, comporterà al massimo un ritardo nella disponibilità degli alloggi.

l. m.

Per furto in un hotel condannato a 8 mesi

IMPERIA — Domenico Cona, 24 anni, abitante ad Imperia, via Carducci, 35, autore del furto commesso giovedì nella pensione Villa Anna di Diano Marina è stato condannato ieri dal Pretore, per direttissima, a otto mesi di reclusione con revoca anche del beneficio della condizionale che gli era stata concessa in due precedenti processi in Tribunale: dovrà pertanto rimanere in carcere: a suo carico, risultano aperti altri procedimenti giudiziari, fra cui quello per il furto commesso ai danni del dottor Bruno Martino. (b. v.)

L'ultimo imperiese che navigò sui grandi velieri

E' morto Amoretti doppiò Capo Horn

IMPERIA — E' morto Francesco Amoretti, 85 anni, ultimo «caphornier» di Imperia. Si è così conclusa la parentesi imperiese dei marinai a vela, di cui Amoretti era stato uno degli esponenti più significativi; da giovanissimo aveva doppiato per tre volte, a bordo di un veliero, il terribile Capo Horn, estrema punta meridionale del continente americano, proseguendo poi la carriera marittima come marinaio, cuoco, cambusiere, imprenditore a bordo di bastimenti a vapore.

Francesco Amoretti, a sinistra, con il comandante Serafini

Lucido fino all'ultimo, parlatore efficace, amava rievocare i «tempi duri di una volta» con i suoi interlocutori ricordando peripezie ed episodi di un'era, quella dei grandi velieri, definitivamente tramontata.

Era stato particolarmente festeggiato due anni or sono in occasione del Convegno ad Imperia degli ultimi «Caphornier»: secondo la tradizione il suo nome verrà rievocato questa estate a San Malò, in Bretagna, nel corso di quello che sarà probabilmente l'ultimo convegno di questi marinai della vela il cui numero è ormai ridotto al minimo.

Secondo i dati forniti dal Com. Flavio Serafini, segretario della associazione dei «Capohornier» in provincia di Imperia sono, ormai, soltanto tre.

Ad Imperia Francesco Amoretti era conosciuto con il soprannome di «Chin»: era solito recarsi, da solo, nonostante l'età avanzata, al caffè Vittoria dove passava qualche ora spesso rievocando le lente traversate oceaniche. b. v.

La media degli interventi è il doppio di quella nazionale

Imperia, aumentano gli aborti

Nell'84 sono stati 228, quasi pari al numero di nascite - Il ruolo del consultorio

IMPERIA — Ad Imperia il numero degli aborti ogni anno è uguale a quello delle nascite: una media impressionante, quasi il doppio di quella registrata in campo nazionale.

La constatazione emerge dai dati rilevati dalla direzione sanitaria della Unità sanitaria locale affidata al dottor Giuseppe Romano Spica: nel 1983 gli interventi abortivi «legali», compiuti cioè ufficialmente, furono 223, saliti a 228 nel 1984: a tali dati vanno aggiunti quelli, non registrati, compiuti clandestinamente. Nel corso di due due anni i nuovi nati sono stati rispettivamente, 269 per il 1983 e 265 per il 1984. Anche tenendo conto che alla Usl del capoluogo fanno capo anche gli abitanti del Dianese e dei comuni dell'entroterra ci si trova sempre di fronte a cifre impressionanti.

Ha osservato il dottor Romano Spica: «Siamo di fronte ad un fenomeno che colpisce per la sua vastità: si sperava che una migliore conoscenza dei metodi contraccettivi potesse fare diminuire il numero degli aborti, ed invece il loro numero continua a crescere. Purtroppo c'è chi usa il mezzo abortivo all'aborto come unico mezzo per impedire la procreazione, senza preoccuparsi non soltanto del problema morale ma della stessa salute della donna. E' necessario attuare una maggiore educazione sessuale in tutti gli ambienti».

Ad Imperia funziona un consultorio che opera presso l'ospedale. Osserva Romano Spica: «Per legge le nostre prestazioni sono gratuite e siamo tenuti alla discrezione più assoluta. Gli aborti possono essere chiesti entro tre mesi dal concepimento. Fra la richiesta e l'intervento debbono passare sette giorni. Purtroppo sono pochi i casi in cui si decide di [illegible]. Vengono fornite anche indicazioni e consigli sui metodi anticoncezionali da adottare».

Anche le minorenni possono essere sottoposte a pratica abortiva ma questa deve essere autorizzata o da chi ne ha la patria potestà oppure dal giudice.

Questa la conclusione: «Di fronte ad un fenomeno sociale di così vasta portata è necessario potenziare la rete di consultori e diffondere l'educazione sessuale».

Bruno Viano

L'ambasciatore ungherese a Sanremo

SANREMO — L'ambasciatore d'Ungheria a Roma, Janos Szita, è stato ricevuto ieri mattina a Palazzo Bellevue dal sindaco di Sanremo, Leo Pippione. Al diplomatico magiaro il sindaco era stato in visita a Budapest, durante «Stile Italia», prima fiera di prodotti italiani in un Paese dell'Est, dalla delegazione sanremese, composta dai consiglieri comunali Fornasero e Bottini.

L'ambasciatore Szita trascorrerà la Pasqua sulla Riviera dei Fiori, e ne approfitterà per visitare le principali località turistiche del Ponente ligure. (a. d.)

Dc e socialisti preparano le liste a Savona

Ugo Intini capolista del psi per il Comune

Quasi certa la scelta [illegible] direttore de l'«Avanti!» per troncare le rivalità fra i notabili locali - Primarie democristiane

SAVONA — Alla dc preparano le elezioni primarie, novità assoluta per i savonesi; nel psi si affidano a Roma per sciogliere i loro dubbi e, probabilmente, [illegible] vedranno [illegible]valcati. Le ultime notizie [illegible] riferiscono a un capolista per le Comunali imposto dalla segreteria nazionale, che intenderebbe presentare a Savona un «grosso nome», l'onorevole Ugo Intini, che [illegible] parlamentare votato dai liguri e che [illegible] commissario straordinario alla federazione di via Paleocapa nel periodo caldo precedente il congresso della rifondazione.

I socialisti savonesi non riescono a mettersi d'accordo, specialmente per le Regionali. Chi [illegible] capolista avrà, almeno sembra, il seggio assicurato in via Fieschi e la candidatura, dunque, [illegible] parecchio ambita. Il direttivo prima, l'esecutivo poi non [illegible]no riusciti a mettere d'accordo i sostenitori delle varie soluzioni. Il contrasto riguarda la scelta del capolista: al segretario provinciale Guido Boni[illegible] c'è chi preferisce Riccardo Borgo, presidente della 7ª Usl e sindaco di Bergeggi. Ma in corsa c'è anche Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte. Andare a Roma per esporre di persona [illegible] validità della propria candidatura? Una proposta che non ha incontrato consensi unanimi, qualcuno anzi l'ha snobbata.

Le scelte di Savona, dopo lo scandalo Teardo, saranno in buona parte decise dai vertici romani, non solo per la Regione, come già detto. Anche per dare un segno effettivo [illegible] cambiamento, il capolista per il Comune di Savona sarebbe un leader nazionale del psi. In un primo tempo si parlava addirittura di Martelli, ieri [illegible] voci hanno definitivamente indicato nel direttore de *L'Avanti!* Ugo Intini il [illegible]gio incaricato di tirare la cordata a Palazzo Sisto IV.

Alla [illegible] sperano [illegible] risolvere i loro problemi [illegible] le primarie. Il segretario Accordino si è impegnato alla spasimo [illegible] questa avventura, che non coinvolgerà solo gli iscritti. [illegible]: «Stiamo distribuendo oltre 60 mila volantini contenenti la scheda elettorale. *Domenica 14 si svolgerà in 18 seggi, aperti nelle sedi delle varie circoscrizione cittadine. [illegible] presidenti di seggio, scrutatori, insomma tutto regolare. E [illegible] richiesti anche i documenti d'identità.*

Tra i 55 nomi ne mancano alcuni di consiglieri comunali uscenti. Perché davvero si sono rifiutati [illegible] sottostare a questo [illegible]e»? Gli interessati puntualizzano, con alla mano tanto di regolamento della direzione nazionale: «*Sono sottratti alla valutazione degli elettori, nelle primarie, i consiglieri uscenti ai vari livelli*».

Nella lista non figura più [illegible] nome di Franco Varaldo. Il senatore ha deciso di non ripresentarsi. Lo ha fatto senza polemiche, dopo una [illegible]zia tra i banchi del consiglio comunale savonese che risale all'immediato dopoguerra.

La novità delle primarie [illegible] incuriosisce parecchio l'opinione pubblica savonese, che per la prima volta assisterà a un [illegible] e proprio «sondaggio».

Ivo Pastorino

Difficoltà per la dialisi in Val Bormida

Cairo, gravi disagi per i malati di reni

Interrogazione in Parlamento - Da tempo chiesta una sezione [illegible] emodialisi alla ex clinica «la Maddalena» - Polemiche

CAIRO — Il problema dei dializzati della Valle Bormida, costretti ogni giorno a estenuanti viaggi per raggiungere [illegible] ospedali di Ceva e di Savona per essere sottoposti al trattamento del rene artificiale [illegible] stato nei giorni scorsi oggetto di una interrogazione presentata nei giorni scorsi al ministro della Sanità dal senatore democristiano Giancarlo Ruffino.

Il parlamentare savonese ha ricordato in senato come l'Unità sanitaria locale abbia [illegible] tempo richiesto alla Regione Liguria l'istituzione di una sezione [illegible] emodialisi aggregata alla divisione di medicina generale dell'ex clinica «*La Maddalena*» e l'autorizzazione al conseguente ampliamento della pianta organica per dare adeguate risposte ai pazienti.

Ricorda Ruffino: «*La Regione Liguria, accogliendo favorevolmente la deliberazione, aveva richiesto [illegible] Ministro della Sanità l'autorizzazione. Era stato infatti tenuto conto dei malati che solo in pochi [illegible] vengono trattati localmente. Gli altri vengono inviati in centri diversi [illegible] rilevanti spese di trasporto circa ottanta milioni ogni anno*».

La sesta Unità sanitaria locale [illegible] caratterizza per [illegible] suo bilancio in pareggio [illegible] per le modeste spese per il personale che incidono solo sul 35 per cento del bilancio.

Aggiunge il senatore: «*Dopo queste premesse ho chiesto, nella mia interrogazione, se è vero che il Ministero della Sanità [illegible] negato l'ampliamento della pianta organica della [illegible]sta Usl per l'espletamento dei servizi di [illegible] e quali siano le eventuali motivazioni [illegible] base del provvedimento. [illegible] ministero non [illegible] opportuno riesaminare la pratica per formulare un diverso parere affinché anche [illegible] valle Bormida sia dotata [illegible] un servizio adeguato ai moderni livelli assistenziali*».

g. p. c.

[illegible] gli [illegible] hanno tentato [illegible] simulare un suicidio

Impiccato al ballatoio a Albisola: è omicidio?

Albisola. Qui è stato ritrovato il cadavere di Bruno Pasero

SAVONA — L'hanno trovato appeso ad una ringhiera: un [illegible] stretto [illegible] collo, le gambe ripiegate in modo grottesco: Bruno Pasero, [illegible] anni, nativo di Canosio (Cuneo), era morto da almeno cinque ore. La corda era fissata alla ringhiera nel cortile [illegible] un [illegible] di Albisola Capo, a pochi metri dall'Aurelia, a un'altezza [illegible] poco più di un metro e mezzo. Sul capo segni di ferite e contusioni. Qualcuno tra i primi [illegible] oculari afferma di aver visto le mani [illegible] vittima strettamente legate. Tutti elementi che fanno pensare ad un omicidio, maldestramente camuffato da impiccagione.

Bruno Pasero era invalido e viveva, a spese del Comune, in [illegible] locanda di via Montenotte. In Liguria era arrivato [illegible] anno e mezzo fa, con una valigia zeppa di vestiti, trova[illegible] dai carabinieri [illegible] suo alloggio.

Bruno Pasero

Eppure al [illegible] paese d'origine, un piccolo centro della Val Maira, Pasero godeva [illegible] buona fama. Fratello [illegible] proprietario [illegible] un albergo del posto, il «Miramonti», [illegible] lavorato con il congiunto fino a un anno e mezzo fa, quando [illegible] partito per [illegible] Liguria in [illegible] di una nuova occupazione. A Canosio chi l'ha conosciuto lo ricorda come «*un brav'uomo, senza grandi problemi, con la testa a posto*».

Un ritratto molto diverso da quello che Pasero s'era costruito durante il suo soggiorno [illegible] Albisola, dov'era considerato un abituale frequentatore di bar e locali malfamati, a diretto contatto [illegible] il giro della piccola malavita, il mondo dei ladruncoli, degli alcolizzati, dei tossicomani all'ultimo stadio. [illegible] tipo comunque inoffensivo, con un solo precedente: era stato denunciato a piede libero [illegible] dalla questura per furto. Per [illegible] resto buio assoluto. Non lavorava, almeno abitualmente, non aveva amici, non era legato a [illegible].

Il delitto, [illegible] come sembra di delitto si tratta, potrebbe essere nato da una discussione tra ubriachi, seguita [illegible] una rissa [illegible] in tragedia. L'assassino, o gli assassini, avrebbero quindi cercato di inscenare [illegible] poco credibile suicidio.

m. hu.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Rapina [illegible] giovane [illegible]

SAVONA — E' stato arrestato il presunto autore della tentata rapina di un mese fa nell'armeria «Porcheddu» in piazza Chabrol a Savona. E' Paolo Manunta, 24 anni, Vado Ligure, via Montenero [illegible] vecchia conoscenza di [illegible]lizia e carabinieri. E' stato riconosciuto dal titolare dell'armeria Domenico Porcheddu, nelle foto segnaletiche della questura.

Il giudice istruttore ieri ha spiccato l'ordine [illegible] cattura. La rapina era stata tentata da due giovani che [illegible] cercato di immobilizzare l'armaiolo. Quest'ultimo, malgrado i suoi 71 anni, [illegible] ancora molto in gamba (da giovane aveva praticato il pugilato) e aveva messo in fuga i due malviventi. *(g. p. c.)*

Incendio a Cosseria

CAIRO — Un incendio divampato nei boschi di Cosseria ha paralizzato per oltre un'ora il traffico ferroviario sulla linea Torino-Savona. Quattro convogli [illegible] stati bloccati nelle stazioni di San Giuseppe di Cairo e di Cengio. *(g. p. c.)*

Dego, firme contro l'Enel

DEGO — In pochi giorni a Dego [illegible] state raccolte [illegible] firme di cittadini che protestano contro la proposta di aprire una discarica di ceneri dell'Enel di Vado in frazione Bormida.

Dice Bruno Chiarlone, portavoce dei firmatari [illegible] candidato alle elezioni regionali per la lista dei verdi: «*Abbiamo inviato un esposto al Comune e al Co.re.co. Riteniamo sia un nostro diritto salvaguardare [illegible] salute. Le ceneri dell'Enel [illegible] nocive.* *(g. p. c.)*

Protestano i ferrovieri di Cairo

Chiude il deposito di San Giuseppe?

CAIRO — La ventilata chiusura [illegible] deposito del personale viaggiante nella stazione ferroviaria di San Giuseppe di Cairo [illegible] finita sui banchi della Camera e del Senato.

L'onorevole Aldo Pastore (pci) e il senatore Giancarlo Ruffino (dc) hanno infatti presentato nei giorni scorsi una interrogazione [illegible] ministro [illegible] Trasporti, Claudio Signorile. Hanno detto i parlamentare savonesi: «*Abbiamo chiesto se risponde a verità [illegible] notizia secondo la quale il ministro starebbe per provvedere alla chiusura del deposito di San Giuseppe [illegible] Cairo per far posto a una analoga struttura presso la stazione ferroviaria di Acqui Terme. Inoltre vorremmo sapere a questo proposito [illegible] parere espresso dalle Ferrovie dello Stato e dalle organizzazioni sindacali*».

Secondo l'onorevole Pastore e il senatore Ruffino la disposizione ipotizzata dal governo verrebbe a creare gravi difficoltà logistiche ed operative al personale attualmente in forza presso il deposito [illegible] San Giuseppe, l'unico esistente in Valle Bormida.

Il problema era già stato sollevato dalle organizzazioni sindacali che nel corso di una assemblea che si è tenuta nei giorni scorsi hanno fatto presente la difficile situazione occupazionale della zona. Hanno detto i ferrovieri: «*E' in pratica il tentativo di chiudere un'azienda che dà lavoro a [illegible] centinaia di dipendenti. Il deposito [illegible] San Giuseppe è in funzione da quasi mezzo secolo e ha dimostrato di [illegible]ser vitale per l'organizzazione dei servizi sulle linee per Torino, Savona [illegible] Alessandria. San Giuseppe è uno dei più importanti [illegible] ferroviari [illegible] Nord Italia*».

Nella loro assemblea i ferrovieri hanno fatto presente i disagi che i controllori e i capotreni dovranno affrontare per raggiungere i nuovi posti di lavoro.

g. p. c.

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

Se la notizia fa spettacolo

ALBENGA — Radio Onda Ligure 101 [illegible] Albenga, [illegible] delle emittenti private più seguite della provincia, ha [illegible] recente ristrutturato i suoi servizi giornalistici.

«Radio Onda Ligure News» (questa la testata informativa dell'emittente) viene ora trasmessa cinque volte al giorno (due nei giorni festivi). Si comincia alle 8,30 con la rassegna stampa «Prima pagina». [illegible]le 10,30 va in onda «Regione», notiziario locale. Alle 12,45 viene [illegible] «News», panorama nazionale e internazionale dell'ultima ora, e notiziario [illegible]. Gli altri due appuntamenti giornalistici sono alle 18 per «Pomeriggio», notizie dell'ultima ora, e alle [illegible] «Sera», con le ultime notizie e il riepilogo degli avvenimenti

Il rinnovamento dei programmi prevede [illegible] [illegible]da fase, che [illegible] to. *(g.p.c.)*

Quando a Noli c'era il pallone

NOLI — *Ritorna l'antico gioco del pallone nella Repubblica marinara di Noli. L'iniziativa [illegible] del Comitato di coordinamento degli antichi rioni cittadini [illegible] il patrocinio [illegible] Comune e dell'Azienda [illegible] soggiorno.*

Da questo pomeriggio, ore 15, le rappresentative dei quattro rioni «Burgu», «Ciassa», «Maina» e «Purticiu» si sfideranno in costume d'epoca in incontri ad eliminazione diretta presso l'area della vecchia fabbrica [illegible] materiali refrattari.

Domani pomeriggio alle ore 15,30 finale per il terzo posto e alle 17 quella valevo[illegible] per l'assegnazione del primo titolo del «gioco del pallone». Il torneo si avvarrà della partecipazione del Gruppo storico nolese. Al termine degli incontri, sia oggi che domani, grande «muscolata» con vini tipici locali, sulla passeggiata a mare.

A Bardineto con la poesia

BARDINETO — Gianni Balbis, 36 anni, insegnante [illegible] liceo classico «Calasanzio» di Carcare, [illegible] te pubblicato per «Le pietre di Deucalione [illegible] Pirra» un volumetto di versi in dialetto bardinetese intitolato «*Trondemondu*», un'opera [illegible] la quale, scrive, mira a far compiere al vernacolo [illegible] grande balzo «*da lingua della realtà a lingua [illegible] poesia*».

Autore di numerosi studi di storia ligure e in particolare valbormidese, vincitore di numerosi premi letterari, B[illegible] aveva già pubblicato, lo scorso anno, la raccolta di versi «*Radae Radiculae*».

Per questa [illegible] nuova fatica, s'è avvalso [illegible] collaborazione [illegible] pittore [illegible]nese Gianni Pascoli, [illegible] tempo residente in Val Bormida, a Cairo, dove ha lo studio: Pascoli ha illustrato i bei versi [illegible] Balbis. *(g. p. c.)*

Teatro comico per Spotorno

[illegible] — *Un [illegible] [illegible] una rappresentazione teatrale sono [illegible] proposte [illegible] spettacolo preparate per i cittadini e ospiti del Comune di Spotorno e dall'assessorato alla Cultura [illegible] zione delle festività.*

Domani pomeriggio, [illegible] centralissima piazza della Vittoria, [illegible] infatti [illegible] programma un concerto di musica leggera intitolato «Revival Anni 60» con il gruppo «Il Triangolo».

Lunedì [illegible] [illegible] andrà in scena «Sotto a chi tocca», [illegible] simpatica e divertente commedia dialettale in tre atti scritta dal grande Gilberto Govi con la collaborazione di Orengo.

A proposito, presso il Teatro Castello, [illegible] la compagnia [illegible] Mario Cappello, una [illegible] più famose compagnie dialettali genovesi.

L'inizio [illegible] spettacolo [illegible] fissato per le 21 e l'ingresso sarà libero. (a. d.)

IN RIVIERA LOCALITA' AFFOLLATE E TRAFFICO CAOTICO

Una Pasqua senza sorprese

Nonostante i numerosi arrivi non si ripeterà il boom dell'anno scorso - Tempo incerto, brutte previsioni per domani e dopo - Situazione a Sanremo e Portofino - Il fenomeno dei bus - Si viaggia gratis in autostrada da Savona a Genova

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — *Stazioni affollate, Aurelia intasata, code ai caselli dell'Autostrada. Sembra proprio che dentro l'uovo ci sia un'altra bella sorpresa per la Riviera vacanziera. Ma non è così. D'accordo: ci sono molti turisti e si vedono. E' vero: il «budello» di Alassio è affollatissimo, il lungomare di Sanremo idem, non parliamo di Camogli, Portofino e Rapallo (basta fare un rapido, si fa per dire, giro in auto per verificare). Però non si può paragonare la Pasqua '84 con quella di quest'anno.*

I segnali sono evidenti. Gli albergatori dicono che hanno il «tutto esaurito» per pochi giorni, due o tre al massimo. Tranne le eccezioni, è evidente. Una è proprio qui ad Alassio, come al solito privilegiata dalla clientela straniera. Hanno riaperto 150 alberghi su 170, quasi un record.

Gli altri giorni (pardon le notti) sono riempiti dai turisti di passaggio. Erano una grossa novità l'anno scorso, confermano una tendenza in questo 1985 che si annuncia magro sin da Pasqua, più povero di giorni rispetto all'84. In provincia di Savona e Imperia (la Riviera di Levante è esclusa da questo traffico, turisticamente poco qualificante, ma che comunque va a tappare i buchi) arrivano ogni giorno da sei a dieci autobus con targa francese, almeno 25-30 con riconoscibilissime sigle spagnole, più quelli degli studenti che arrivano da ogni parte d'Italia (Caserta, Benevento, Trieste, per citare alcune città di provenienza in questo periodo).

Gli spagnoli si fermano a dormire per poi riprendere il viaggio la mattina successiva verso Firenze, Venezia, Roma. I francesi (per lo più anziani) si fermano almeno una settimana. Gli studenti partono al mattino con panini e bevande (sacchetti confezionati dagli albergatori), vanno a Montecarlo-Nizza e rientrano la sera.

E i privati? Non sono molti. Questa Pasqua arrivata così in fretta ha fregato un po' tutti. C'è ancora parecchia neve in montagna e la concorrenza si fa sentire [illegible] dopo tanto freddo [illegible] anche tanta voglia di sole e primavera. Afrodite ha previsto Pasqua e Pasquetta con l'ombrello. Chi doveva ancora mettersi in viaggio è rimasto a casa.

Ieri la Riviera ha accolto i primi arrivati con nuvoloni grigi, spruzzi d'acqua e un aspetto malinconico. Eppure molti avevano provato a indossare l'abito della festa. Rapallo ha preparato mosaici floreali a forma d'uovo, Finale ha rinnovato tutte le aiuole del suo splendido lungomare, Diano e S. Bartolomeo hanno organizzato numerose feste, Sanremo ha addobbato la sua celebre passeggiata di nuovi vasi e nuovi fiori.

Infine una notizia per chi arriva tra oggi e domani o per chi si sposta da una località all'altra della Riviera. Si viaggerà gratis sull'autostrada Genova-Savona e sulla Genova-Milano, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22, «a causa» di uno sciopero dei casellanti: contestano i provvedimenti disciplinari della società dopo la scomparsa di borse con gli incassi. Gli automobilisti non oseranno protestare.

Pier Paolo Cervone

Sanremo. Volti allegri su uno yacht: la pioggia, nel pomeriggio, ha tolto a molti il sorriso

PORTOFINO — Solo il maltempo potrebbe guastare il primo appuntamento di Portofino con il grande turismo. I «fedelissimi» del borgo marinaro stanno arrivando tutti, alla spicciolata. Si riaprono le case in collina, quelle dei Recchi, costruttori torinesi, e degli Agusta (elicotteri), sulla piazzetta si possono incontrare Giorgio Falck, industriale e velista, e la moglie Rosanna Schiaffino, due tra i più assidui ospiti della perla del Tigullio.

«*Le vacanze pasquali sono un rendez-vous tradizionale per Portofino* — spiega Antonio Nannicini, l'amministratore comunale addetto alle pubbliche relazioni — *e l'afflusso turistico è molto buono. Questi tre giorni costituiscono il "la" della stagione*».

Gli alberghi sono pronti ad accogliere i [illegible], tra i quali si notano molti stranieri. In maggioranza sono francesi e tedeschi, per gli statunitensi, che l'estate scorsa sono arrivati in gran numero, bisognerà attendere ancora un po'.

Le condizioni meteorologiche come detto, sono l'unica incognita: del maltempo farebbero le spese i ristoranti che dispongono di molti tavoli all'aperto, sulla piazzetta. Gli alberghi lavorano invece a pieno ritmo. Alla fine di marzo ha riaperto il prestigioso «Splendido», dove si registra un forte afflusso di clienti.

Nelle [illegible] del porticciolo regna la calma, non ci sono [illegible] arrivi di grandi imbarcazioni. «*Il mare è un po' agitato* — spiega Nannicini — *ma credo che entro oggi arriverà senz'altro qualche yacht da Montecarlo, Antibes, o Cannes*».

Il punto dolente, come sempre, è costituito dal traffico congestionato e dalla carenza di parcheggi.

«*Anche per questa ragione* — dice Nannicini — *abbiamo evitato di organizzare manifestazioni di particolare richiamo. Abbiamo fatto bene attenzione a non far coincidere con la Pasqua le regate di primavera Ermenegildo Zegna, in programma dal 19 al 21 aprile. Si rischierebbe il caos*».

In questi giorni il già difficile traffico sulla S. Margherita-Portofino è ulteriormente rallentato da alcuni lavori, necessari per porre rimedio a [illegible] frana. Per un tratto si viaggia a senso unico alternato.

Andrea Plebe

GLI APPUNTAMENTI PER UN LUNGO WEEKEND

I paracadutisti e le focaccette

RECCO — Il manifesto evoca un'atmosfera riposante: un prato, vino e focaccia, sullo sfondo la chiesa, le vele in mare e il profilo del monte di Portofino. La tredicesima edizione della «Sagra delle Focaccette» di Megli, frazione collinare di Recco, prevede tre appuntamenti nei giorni 8, 12 e 14 aprile.

Lunedì dell'Angelo, solennità della Santa Spina (la reliquia sarà visibile durante [illegible] la giornata), la comunità parrocchiale è invitata a partecipare alla messa delle 8,30, cui seguirà la colazione sul piazzale. Alle 9 apertura dello stand gastronomico, del bar, del mercatino dei fiori e della pesca di beneficenza. Mezz'ora più tardi inaugurazione della mostra «Uno sguardo alla ceramica», dedicata agli artisti locali. Nel pomeriggio si ballerà con l'orchestra «Primavera».

Gli stand riapriranno poi alle 15 di sabato [illegible], quando sul piazzale di Megli si raduneranno i partecipanti alla quinta marcia delle focaccette, organizzata con la collaborazione dei podisti del Golfo Paradiso. Il percorso, nel verde delle colline, si snoderà attraverso Polanesi, la Torre Saracena, Sant'Apollinare, Ageno, la chiesa dell'Ascensione, per poi far ritorno a Megli.

Le iscrizioni si ricevono presso il baretto di Megli e il fotografo Rasero.

Il calendario degli appuntamenti «pasquali» nel resto del Golfo Paradiso è abbastanza ricco e articolato. A Camogli questo pomeriggio alle 16, nel ridotto del Teatro Sociale, sarà bandita un'asta di opere pittoriche e grafiche di artisti liguri, il cui ricavato sarà devoluto a favore del Fondo internazionale contro la fame nel mondo.

Domani, a Bogliasco, è in programma l'esibizione di un gruppo di paracadutisti, che si lanceranno sulla spiaggia. In piazza XXVI Aprile [illegible] ranno invece premiati gli elaborati [illegible] degli alunni delle scuole sul tema «Cristoforo Colombo».

Lunedì si corre a Sori, ma solo per sport: per partecipare a «A muatea», 18 chilometri di percorso, occorre trovarsi alle 8,30 in piazza Colombo.

a. pl.

La buona cucina della tradizione

Caldo, fragrante, cotta al punto giusto: la focaccia, quella che è stata definita «sublime invenzione della cucina ligure», aspetta i gitanti del lunedì di Pasqua nel grande stand eretto nel centro di Moneglia. I forni cittadini, nonostante il giorno di festa, lavoreranno a pieno ritmo per assicurare a quanti interverranno alla quarta edizione della sagra dell'olio d'oliva un bel trancio di focaccia, normale oppure condita con la «polpa» d'oliva. Dalle 8 alle 13, dunque, vino bianco delle «Marine» e focaccia a volontà. Pomeriggio all'insegna del migliore folk con l'orchestra Righetti.

L'olio, del tipo extra vergine e soprattutto vergine, verrà posto in vendita, unitamente al paté d'oliva, a un prezzo molto conveniente: proviene dai frantoi della cooperativa olivicoltori «Du Pacciù» che raccoglie più di cento associati.

Fra gli altri appuntamenti delle festività pasquali si segnala il concerto della Orchestra Nova, a Rapallo, oggi pomeriggio alle 17, nella sala dell'auditorium delle Clarisse. Domani, alla stessa ora, il «Lago dei cigni» di Ciajkowskij con gli allievi della scuola di danza di Rapallo. Nel foyer del teatro, a partire da oggi fino a lunedì avrà luogo la dodicesima mostra filatelica «Città di Rapallo», dedicata alla musica nella filatelia, in occasione dell'anno europeo della musica. E' previsto anche uno speciale annullo per la posta in partenza che verrà imbucata nell'ufficio postale distaccato presso il teatro.

A Lavagna, lunedì è in programma la decima edizione della marcia di San Leonardo: una sgambata di 16 chilometri, con partenza alle 9 dal quartiere di Arenelle, lungo un suggestivo [illegible] che si snoda sulle colline lavagnesi. Sempre lunedì, questa volta a Santa Margherita, si svolgerà, nel corso della mattinata, una gara di modelli di barche a vela radiocomandati nello specchio acqueo davanti al lungomare. La manifestazione, organizzata dal Circolo Velico, è competitiva e a carattere nazionale. Infine a Sestri Levante, raduno tipico di Pasquetta nella «Baia delle Favole», con gare e prove di abilità sulla spiaggia.

a. b.

Documento inviato a Signorile e alle Ferrovie

La Regione protesta «Un orario da rifare»

Per la soppressione del Cycnus e di altri treni veloci - Magnani: «Danni soprattutto per il Ponente» - Una serie di proposte

GENOVA — Ultime battute della intensa settimana di lavoro in Regione: la giunta unico ente ancora in attività, prosegue nelle sue decisioni sui problemi di ordinaria amministrazione. Ieri mattina ha preso posizione sul caso della riforma dell'orario ferroviario, che modifica profondamente molti aspetti del trasporto passeggeri su rotaia lungo le due riviere, con effetti negativi soprattutto per il Ponente.

Per la soppressione del rapido «Cycnus» e il ridimensionamento di molti treni veloci, c'è stata una levata di scudi delle amministrazioni comunali e provinciali del Ponente e della stessa Genova. L'assessore ai Trasporti Gustavo Gamalero aveva invitato i dirigenti delle Ferrovie di Genova e del compartimento ad un confronto: c'erano stati, nel corso d'una conferenza stampa una ventina di giorni fa, spiegazioni e assicurazioni. Questo periodo di relativa «tregua» tra la Regione e le Ferrovie è stato invece rotto ieri mattina con una vibrante nota di protesta di Rinaldo Magnani, a nome dell'intera giunta, protesta rivolta sia alle Ferrovie dello Stato, sia al ministro dei Trasporti Claudio Signorile.

Magnani ha [illegible] propria attenzione soprattutto sui casi dei comuni della fascia litoranea Genova-Savona, cioè Arenzano, Cogoleto e Varazze.

Ha detto Magnani: «*Posso capire la nuova filosofia che ha ispirato la riforma del trasporto pendolare e turistico; si passa dal principio di unire due località distanti con un convoglio che non compie fermate intermedie, al principio delle partenze cadenzate, cioè scandite a brevi intervalli e il moltiplicarsi delle coincidenze. Certo, il viaggiatore deve essere più informato e attento e meno passivo*».

Per questo, al fine di superare disagi e per favorire l'uso del treno in alternativa ad altri mezzi più costosi di locomozione soprattutto in periodo estivo, la Regione ha presentato una serie di proposte a Signorile.

Occorre istituire una fermata per il treno N. 2600 (Genova-Ventimiglia) nelle stazioni di Arenzano e Varazze sopprimendo quella di Voltri.

Per quel che riguarda il treno 2601 (Ventimiglia-Genova) [illegible] istituire una fermata a Varazze sopprimendo contestualmente l'attuale fermata di Voltri.

Per quel che concerne invece l'espresso [illegible] (Ventimiglia-Milano) è necessario istituire una [illegible] Arenzano. Occorre mantenere fuori del nuovo orario dei collegamenti con Milano l'ex diretto N. 2837, dal momento che non sono possibili durante la stagione estiva o turistica i collegamenti in coincidenza dalla stazione di Genova Voltri.

Paolo Lingua

Rientra la protesta dei dipendenti Cap

GENOVA — E' rientrata l'agitazione dei dipendenti del Consorzio autonomo del porto che l'altro ieri avevano deciso di astenersi dalle prestazioni straordinarie (la protesta era stata decisa dalla Cgil e dalla Uil, mentre la Cisl s'era dissociata): i rappresentanti sindacali dei dipendenti del portuali si incontreranno giovedì 11 con i vertici del Cap (presidenza e segreteria generale) per chiarire i nuovi problemi di carattere normativo e sindacale, scaturiti dalle modifiche organizzative del Consorzio, con la istituzione delle «holding» miste.

La preoccupazione dei dipendenti del Cap, destinati a diminuire in seguito all'applicazione della legge sull'esodo agevolato, riguarda il loro inquadramento: resteranno pubblici dipendenti oppure entreranno (anche con diverse garanzie) nella logica dell'impresa privata? L'agitazione era nata in seguito all'assunzione, in forma privata, d'una segretaria.

Al di là dell'episodio s'è temuto che si innestasse una pericolosa spirale di concorrenza nei meccanismo delle assunzioni e delle retribuzioni.

Ora le acque sembrano placate, anche perché il segretario generale del Cap, Giuseppe De Santis, ha incontrato ieri mattina i rappresentanti sindacali e ha spiegato loro che i dipendenti del Cap manterranno, perché così prescrive la legge, la loro struttura, la loro posizione giuridica e amministrativa (hanno la condizione di pubblici dipendenti con un contratto speciale).

p. l.

La Regione ha accolto le richieste

Per Sestri e Lavagna due nuove farmacie

LAVAGNA — Sestri Levante e Lavagna avranno ciascuna una farmacia in più. Le richieste della popolazione (a Sestri erano state raccolte [illegible] firme) hanno avuto effetto e nei giorni scorsi la giunta regionale ha ratificato la nuova pianta organica delle farmacie del Levante, assegnando ai due centri rivieraschi un [illegible] punto di riferimento.

In entrambi i casi le farmacie andranno a colmare vistose lacune nella rete di distribuzione dei medicinali al minuto.

A Sestri Levante, nel quartiere della Lavagnina dove in dieci anni sono sorti circa 1500 alloggi di edilizia economica popolare, la farmacia, non si sa [illegible] succursale di quella comunale o se privata, alleggerirà anche l'isolamento della frazione di Riva Trigoso, che dispone di un'unica farmacia.

A Lavagna il nuovo punto vendita sarà probabilmente ubicato in corso Genova, dove le cooperative stanno ultimando 144 alloggi e dove è prevedibile un forte aumento di popolazione nel giro di un anno.

m. r.

Presentato un ambizioso progetto per il lungomare

Alberghi e un centro congressi è davvero il futuro di Chiavari?

CHIAVARI — Quattro grandi complessi alberghieri per 750 posti letto, sale congressi per 1400 posti, [illegible] strutture per un turismo qualificato, di tipo congressuale potrebbe trasformarsi così nei prossimi anni la fascia più occidentale del lungomare di Chiavari.

A prevedere questa trasformazione imponente dal punto di vista ambientale, sono gli architetti Luciano Panero e Guido Campodonico. Il loro progetto dovrà tradursi nel piano particolareggiato della zona di via Preli che l'amministrazione comunale di Chiavari ha rinunciato a discutere negli ultimi consigli comunali della legislatura. Dovrà essere perciò la nuova amministrazione chiavarese a disegnare, seguendo la traccia di Campodonico e Panero, il futuro ambientale ed economico di una zona ancora integra della città.

Non è comunque escluso che il progetto, che prevede numerose realizzazioni tra cui l'utilizzazione a sala congressi della Colonia Fara, la copertura del depuratore di via Preli con una piastra adibita a posteggio, la creazione di strutture alberghiere polivalenti, non possa ancora essere modificato. Proprio per questo, ritenendolo un atto di estremo valore anche culturale, ieri il sindaco Marco De Petro ha voluto presentare il piano originale, presenti gli assessori Chello (urbanistica), Chiavaccini (sport), Gozzi (programmazione), Barsotti (commercio).

Per attuare il complesso di trasformazioni previste saranno necessari, ai valori d'oggi, 50 miliardi. Una somma che difficilmente le risorse locali, da sole, potrebbero erogare se pure esistesse negli operatori del Tigullio e della Liguria l'imprenditorialità necessaria.

Bisogna perciò, secondo Campodonico, superare molti pregiudizi e chiusure mentali. I dubbi e effetti non mancano: in una città come Chiavari dove, sul lungomare, sorge un albergo divenuto famoso solo perché non è mai stato inaugurato (il palazzo «Per. Den.»), come si può credere che altri privati impegnino miliardi per realizzare altri alberghi?

Quello di via Preli dovrebbe invece essere un progetto dove il polo culturale (le sale congressi e i servizi), quello «residenziale» (alberghi, [illegible] altre seconde case), quello sportivo-balneare (campi da tennis, palestre, soprattutto le spiagge, da valorizzare ed ampliare con un'efficace difesa del litorale) si integrino per dar vita a qualcosa di nuovo, di unico almeno a livello ligure. Solo così si potrà dire di aver davvero incentivato i privati ad intervenire.

m. r.

S. Margherita ladro bloccato in un alloggio

SANTA MARGHERITA LIGURE — Un giovane di 24 anni, Marco Arcuri, residente a Milano, è stato tratto in arresto ieri pomeriggio dai carabinieri sotto l'accusa di tentato furto.

I militari l'hanno bloccato in un appartamento di piazza Martiri della Libertà 12, del sammargheritese Giovanni Ricciardi. Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme, insospettiti dai rumori che provenivano dall'appartamento.

(a. pl.)

Riconosciuto stato calamità per il gelo

GENOVA — Il governo ha riconosciuto, con una delibera [illegible] del ministero dell'Agricoltura e foreste, lo stato di calamità naturale richiesto a suo tempo dal presidente della giunta della Regione, Magnani, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Acerbi, per i danni provocati dal gelo e dalla neve.

Con questo riconoscimento, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, sarà possibile, da parte della Regione, erogare i finanziamenti previsti.

OGGI GLI ANTICIPI - CLIMA ACCESO PER L'IMPERIA-SAVONA

Un derby da non perdere

Il presidente Rivaroli: «Dobbiamo vincere e scavalcare i cugini» - Il ds Viviani: «Non vorrei che [illegible] queste storie [illegible] rivalità si finisse per favorire [illegible] società sarde» - I nerazzurri si affidano alla grinta casalinga - Nessuna novità nella formazione biancoblù

[illegible] BARTOLOMEO AL MARE — *«Perché rischiare? A me, basta un punto. l'importante è [illegible] perdere, per continuare a muovere [illegible] classifica»*: dalla quiete di S. Bar[illegible] al Mare, dove, da giovedì [illegible] l'Imperia è in ritiro [illegible] pensione Ondina, Mimmo Grassotti ripete che un pareggio nel derby gli starebbe più che bene. Ma parla con fare un po' sornione: c'è da credergli, oppure il tecnico maschera le sue vere intenzioni e medita il colpaccio?

Chi vuole il sorpasso ad ogni [illegible] (il Savona ha un punto [illegible] più dei nerazzurri), è il presidente Werner Riva[illegible] *«Dobbiamo vincere, e scavalcare i cugini. All'inizio del campionato, l'obbiettivo dell'Imperia era di finire la stagione davanti ai biancoblù. L'occasione propizia è arrivata, non vogliamo farcela sfuggire»*.

Rivaroli e l'amministratore delegato Biamonti, entrambi ex biancoblù, tengono particolarmente [illegible] [illegible] successo nel derby. Ai giocatori hanno promesso un premio speciale. Dice il presidente: *«Mi auguro che il Savona [illegible] qua per vincere, come sostiene Viviani: contro le squadre aperte, l'Imperia si è sempre trovata meglio. Bisognerà stare attenti al contropiede ospite.*

[illegible] battere il Savona, aggiunge Rivaroli, *«è necessario affrontare l'avversario con la grinta e l'impegno messi [illegible] mostra con il Derthona»*. Nei [illegible] incontri casalinghi, [illegible] stata preventivata la conquista di tre punti: un paio sono già arrivati, il terzo potrebbe giungere questo pomeriggio. Rivaroli non sembra d'accordo: *«Occorre un'altra affer[illegible] Soltanto così, nella successiva trasferta di Lucca, potremmo anche correre il rischio di perdere»*.

Formazione. Dipende [illegible] [illegible]ne: fresco candidato, come indipendente, nella lista della [illegible] per le comunali, ha riportato una forte contusione a un piede. Se recupera, sarà riconfermata la stessa squadra [illegible] ha surclassato il Derthona. Altrimenti, il [illegible] sarà capitan Schiesaro (o Trapani, o Barbagli). Grassotti [illegible] ha ancora deciso: *«Luca [illegible] si è mai tirato indietro. A Nuoro ha giocato con un dito rotto, contro l'Olbia aveva le periostite. Spero [illegible] stringa i denti anche stavolta»*.

Questo l'undici di partenza: Sansonetti, Doni, Schiesaro, Conti, Oddone (Trapani), Zaccaria, Minietti (Samaritani), Massimilla, Chiatolini, Barbagli, Martinelli. Solita difesa, dunque, centrocampo folto e due punte, [illegible] scegliere fra Minietti, [illegible] e Chiatolini. A disposizione, per eventuali rimescolamenti di carte tattici o forzati, anche Parisi, Civeriati e Mirotti, e il portiere [illegible] riserva Cialfardone, prelevato dalla «Berretti» dopo il forfait di Laguzzi.

A proposito di quest'ultimo, Grassotti precisa: *«Gian Luca è un ragazzo serio. Ha optato per lo studio, ed io rispetto [illegible] sua decisione, che ha correttamente comunicato durante un colloquio [illegible] me e il presidente Rivaroli. Non ci sono risvolti polemici»*.

Stefano Delfino

Ciccione, ore 15,30

Bignotti e Massimilla di fronte nel derby dell'andata (1-1)

SAVONA — Cresce la febbre del derby e della salvezza, alimentata anche dal fatto che [illegible] sosta [illegible] campionato fa crescere la voglia di calcio, e Imperia-Savona sembra giungere a proposito. Il Savona non ha timori diretti nella lotta per non retrocedere [illegible] non può considerarsi salvo, non ha altri obiettivi e deve, dunque, concentrarsi su questo incontro.

Imperia e Savona che si scannano per vincere? Tutto indurrebbe supporre [illegible] sì, l'unica voce contraria è quella [illegible] Mario Robbiano: *«Io tengo alla salvezza del Savona, perché vorrei uscire di scena nel modo migliore. Il derby? Tutto [illegible], ma non vorrei che [illegible] queste storie della rivalità si finisse col favorire le società sarde. Retrocedere [illegible]gnifica perdere mezzo miliardo secco nel bilancio»*. Robbiano, dunque, vede un pareggio come risultato più logico, [illegible] avverte anche che la voglia [illegible] vi[illegible] delle due squadre è molta.

Ieri mattina i biancoblù hanno svolto l'ultimo allenamento, quello di rifinitura, più leggero del solito per via del fatto che si trattava della quinta seduta [illegible] preparazione della settimana. Per quanto riguarda [illegible] formazione, Franco Viviani non sposta di una virgola le [illegible] previsioni. Turone non ci sarà, Gucciardo è sempre [illegible] forse.

Bisogna dunque affidarsi alle ipotesi: Cantoni in porta, Talami libero, Capannini e Gucciardo marcatori, Bignotti, Zannino, Tufano o Fiorato, Ivano Guerra, Vignali e Barlassina a centrocampo, Monari (o Alex Guerra) unica punta.

Sarà un incontro da [illegible]re anche sul piano tattico: dunque, Grassotti [illegible] Viviani un motivo [illegible] più per dare pepe al derby. L'Imperia deve vincere ma soprattutto [illegible] deve perdere, giocando in casa, ha il compito di aggredire, però senza esporsi troppo, perché [illegible] insuccesso riproporrebbe problemi che la vittoria contro il Derthona sembra aver cancellato.

Anche il Savona ha i suoi bravi dilemmi. Controllare i nerazzurri, ovviamente, [illegible] senza lasciarsi schiacciare, e con il contropiede pronto. Se ci fosse di mezzo il Totocalcio sarebbe difficile fare il pronostico.

La condizione fisica degli uomini di Viviani è buona, il tecnico avverte che la squadra è molto caricata, anche [illegible] punto [illegible] vista psicologico. Viviani dice: *«Credo che il Savona non abbia molto da perdere. Può giocare tranquillo, senza affanno, al limite anche una sconfitta non comprometterebbe [illegible] situazione»*.

Il derby ha riportato un certo interesse anche nell'ambiente dei tifosi. Le partitissime di [illegible] tempo sono solo un ricordo, [illegible] sono in programma un paio di pullman di tifosi, a [illegible] bisogna aggiungere gli sportivi che si recheranno al «Nino Ciccione» [illegible] auto. [illegible] tema è poi quello, scontato, della possibilità [illegible] sorpasso da parte dell'Imperia. In fondo, è già [illegible] bene, in questo campionato, trovare ancora qualche motivo di rivalità.

Sandro Chiaramonti

Formazione ancora da definire per la trasferta di oggi a Carrara

Sanremese edizione «top secret» Gatti o Picco, questo è il dilemma

SANREMO — *Quale Sanremese oggi a Carrara? Franco Rondanini, mister biancazzurro, è partito ieri per la città toscana facendo il misterioso. Contrariamente [illegible] [illegible] abitudini [illegible] [illegible] svelato i piani della sua Sanremese. Un'inconsueta pretattica.*

Evidentemente il mister ha fiutato la presenza di qualche 007 di troppo (Carrara, in fondo, è tra le trasferte più vicine) e non ha voluto sbilanciarsi. Segno anche questo che il match è più difficile e delicato di quanto non appaia. «Come tutti in questo finale di campionato», precisa il tecnico.

In effetti nessuno può distrarsi. I toscani [illegible] a quota 25, lontani dalle acque più pericolose della classifica, [illegible] basta qualche passo falso e si ritrovano nelle bagarre. Quindi, oggi, vogliono vincere. La Sanremese, dopo la sconfitta di Firenze ed il pareggio casalingo contro [illegible] il Legnano, è tre gradini sotto, in zona d'allarme. Chiaro che non può perdere. Anzi, forse, Rondanini fa un pensierino anche al contropiede per tentare il colpaccio. «In fondo, prima o poi, dobbiamo pur vincere fuori casa», dice.

La formazione? «Deciderò all'ultimo momento», ha ripetuto per tutta la giornata di ieri. E si è dedicato, con i giocatori, agli auguri [illegible] Pasqua. Un programma intenso, giovedì sera, nel corso del Club Boezzo, il clan matuziano ha scambiato l'augurio con i tifosi più fedeli in una serata organizzata da Radio Sanremo (che oggi trasmetterà il match [illegible] Carrara, in diretta, dalle 15.30), ieri, tecnico e giocatori, hanno fatto poi visita, portando uova di cioccolato, agli orfanelli di Verezzo. Hanno giocato con loro anche a pallone, finalmente senza patemi di salvezza.

La formazione anti-Carrarese ha [illegible] incognite. Mancano Biangero e Arecco, [illegible] ormai è un'abitudine forzata. Il tecnico deve sciogliere alcuni dubbi. In attacco deve scegliere fra [illegible] e Picco; in difesa potrebbe ripresentare Aurisano e magari rispolverare lo schema del doppio libero avanzando Giusto, a centrocampo si rivedrà Fazio e il [illegible] didato a restar fuori dovrebbe venire scelto tra Losio e Rocca, quest'ultimo un po' provato nelle ultime partite.

La formazione si può solo azzardare: Bobbo, Gualco, Aurisano, Lancetti, Cichero, Giusto, Fazio, Iosio, Paradiso, Profumo, Gatti (Picco). [illegible] arbitrare il match sarà il signor De Luca di Napoli che i biancazzurri hanno [illegible] avuto, in trasferta, a Vicenza.

Alla vigilia di Pasqua sono anche arrivati gli auguri del giudice sportivo. Non proprio graditi. La Sanremese è stata l'unica società di C1 ad essere multata: [illegible] lire per qualche intemperanza di troppo dei tifosi durante il match contro il Legnano. Il tutto [illegible] l'aggiunta di un'ammonizione [illegible] diffida a Cichero e Paradiso.

Bruno Monticone

Oggi al Broccardi per mantenere la forma

S. Margherita-Entella un'amichevole tra star

[illegible] ds Dellepiane: «I padroni di casa sono un test valido» - A riposo Melillo infortunato, in campo Mariani e Antonucci

SANTA MARGHERITA — Amichevole di lusso oggi al campo Broccardi (ore 15,30) tra i padroni di casa della Sammargheritese e l'Entella [illegible] di fronte le due capolista dei campionati di Promozione e Interregionale, che approfittano della sosta pasquale per misurarsi in un match molto stimolante sotto il profilo tecnico ed agonistico.

I biancocelesti chiavaresi hanno il morale alle stelle dopo il successo sui cugini del Rapallo che li ha lanciati verso la C 2 (i punti di vantaggio sul tandem Castelfiorentino-Poggibonsi adesso sono quattro) e [illegible] vogliono conser[illegible] le loro eccellenti condizioni di forma: all'epilogo del torneo mancano solamente sei giornate (Cerretese, Sarzanese e Cecina in casa, Bogliasco, Fucecchio e Castellina in trasferta), è importante non perdere il ritmo-partita in vista del rush finale.

«La Sammargheritese — dice il direttore sportivo Mario Dellepiane — *rappresenta un test molto valido e l'incontro del Broccardi ci permetterà di mantenere la concentrazione e la determinazione indispensabili per disputare lo sprint in campionato: quella pasquale [illegible]*

[illegible]

Gara di pesca ad Avegno

USCIO — La Società di pesca sportiva di Uscio organizza una gara di pesca alla trota, che si svolgerà il 25 aprile nel torrente Recco, ad Ave[illegible]. Le iscrizioni sono aperte a chiunque possieda la licenza di pesca. La quota di partecipazione è fissata in 10 mila lire. Le adesioni alla gara, valida per il 6° Trofeo Città di Uscio e il 5° intitolato a Vittorio Raffo, si ricevono presso il [illegible] Tino (tel. 91.121) e l'Arci provinciale (tel. 20.67.43), entro le 18 del [illegible] aprile.

Regate ostacolate dal maltempo

Sanremo, vele nella tempesta

SANREMO — Vento forte (undici metri al [illegible] da Levante) e mare [illegible] hanno messo a dura prova gli equipaggi in gara al Criterium velico internazionale di primavera in [illegible] a Sanremo. Numerosissimi i ritiri (negli «Snipe» hanno concluso la prova solo tre scafi su venti), molte imbarcazioni rovesciate, ma per fortuna nessun ferito e nessun danno rilevante.

La seconda giornata di [illegible] si è conclusa con tre leader: nel Flying Dutchmann già alla seconda prova [illegible] sempre in testa i fratelli danesi Moller, campioni d'Europa davanti a Celon (i fratelli Bonnariva [illegible] Club Nautico al Mare di Alassio sono sesti); tra gli Snipe trionfo sanremese: in testa sono nell'ordine, Alessandro Solerio, Giuseppe Zaoli e Michele Orlando, tutti dello Yacht Club Sanremo; tra i Soling, dopo la prima prova, guida la graduatoria il greco Boudouris sesto a Los Angeles la [illegible] estate, davanti al tedesco Hirt e all'italiano Favini.

b. m.

Cesare Stagnaro presidente

SESTRI LEVANTE — Il sestrese Cesare Stagnaro è il [illegible] presidente della Federazione italiana [illegible] canottaggio a sedile fisso (Ficsf), succede nella carica al [illegible] Natale Frontini e rimarrà in carica per i prossimi due anni.

(e. c.)

A Chiavari via allo sprint

La formazione del Barcellona che partecipa al [illegible] giovanile di Chiavari (Telefoto)

CHIAVARI — Si disputano oggi al campo [illegible] le partite eliminatorie della terza edizione del «Torneo internazionale Città di Chiavari», che qualificheranno le quattro [illegible] semifinaliste. Si comincia al [illegible] [illegible] Entella-Napoli (ore 10) e Torino-Ascoli (11), si prosegue nel pomeriggio con Barcellona-Juventus (15) e Roma-Fiorentina (16).

Il prezzo [illegible] biglietto è di 5 mila lire e consente [illegible] visione [illegible] due [illegible] (al mattino e al pomeriggio), [illegible] presso la biglietteria del campo sono ancora disponibili le tessere d'abbonamento valide per i dodici incontri.

BASKET - Buoni risultati delle squadre in tutti i tornei giovanili

Le cadette del Chiavari vendicano le «colleghe» della prima squadra

CHIAVARI — Con [illegible] vittoria per 94 a 87 sul Cairo Montenotte, le «cadette» del Basket Chiavari hanno fatto un importante passo avanti verso il concentramento interregionale in programma dopo Pasqua. Dopo aver superato l'Auxilium Genova, conquistando così il titolo provinciale, le allieve di Giancarlo Modaffери hanno ribadito le loro indubbie doti contro un [illegible] versario forte ed agguerrito come il quintetto cairese.

Il punteggio molto alto per una gara disputata [illegible] atlete sedicenni, dice quanto l'incontro sia stato bello e [illegible] battuto. Sopra tutte si è elevata la «guardia» Deborah Raviolo, classe [illegible] che ha realizzato un bottino personale di 51 punti, un autentico record. La Raviolo è ben conosciuta negli ambienti cestistici liguri tanto da essere stata convocata in Rappresentativa.

Le cadette, più la brava Paola Bacigalupo anch'essa [illegible] per la selezione regionale, formano [illegible] squadra juniores che ha già acquisito il diritto a disputare la fase interregionale: giocherà contro il Novara al meglio dei tre incontri nella seconda metà di aprile.

In [illegible] maschile la società chiavarese è ancora in lizza [illegible] la «Propaganda» (nati negli anni 1972-73) che si giocherà il titolo provinciale contro i genovesi del Rivarolo. I ragazzini allenati da Vittorio Vaccaro costituiscono una specie di rullo compressore. Sono imbattuti nel corso della stagione e hanno sempre vinto con vantaggi astronomici nell'ordine [illegible] [illegible] punti e più.

Per il titolo provinciale si battono anche gli «allievi» (nati 1970-71) loro avversario, l'11 e il 15 aprile, il fortissimo Pio [illegible] di Genova. Chi [illegible] [illegible] a giocare, per la fase interregionale, a Cagliari. In questa squadra [illegible] Matteo Costa, fratello del celebre Ario, pivot della nazionale. Matteo vuole ricalcare le orme del gigantesco fratello: a 15 anni vanta già un'altezza [illegible] 1 metro e novanta (ha il 46 di piede e [illegible] posto delle mani due «badili» che depositano la palla quasi sempre nel cesto.

Il vivaio chiavarese dunque continua a sfornare elementi che in un futuro neppure troppo lontano torneranno senza dubbio utili alle prime squadre maschili e femminili.

Al presidente Giorgio Angelini questo non può che fare piacere e lo consola sicuramente, almeno in parte, del passo falso commesso dalla prima squadra femminile che non è riuscita a centrare l'obiettivo dei playoff per la serie B. Ma [illegible] [illegible] parla, [illegible] sempre maggiore insistenza, della possibile fusione tra il Pio X e il quintetto femminile chiavarese: sarebbe la serie B comunque, seppure non conquistata [illegible] campo.

I maschi invece proseguono il loro cammino verso i playoff per la serie C2. La stagione del grande basket forse non è lontana e per questo appuntamento importante si potrà contare anche sulle numerosissime giovani leve.

s. b.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione-girone B (ore 16,30): Baiardo-A[illegible] Ortomercato (campo Baiardo), Fratelli Signani-Fossese (Aulla ore 16).

Amichevole: Sammargheritese-Entella (Broccardi, 15.30).

Torneo internazionale Città di Chiavari (categoria giovanissimi): Entella-Napoli (Comunale, 10), Torino-Ascoli (11), Barcellona-Juventus (15), Roma-Fiorentina (16).

Memorial Gianluigi Musaini (categoria allievi): Sestri Levante-Albaro (Maccra, 15), Carlo Orasso-Levante C (16).

Rugby

Torneo Carlo Androne (categoria under 15): Due Palme Recco-Rugby Club Genova (Recco, 17), Cecina Rugby-Rugby Olimpique Grasse (17.45), Technolea[illegible] Rugby (15[illegible])

Due anticipi in Promozione

LAVAGNA — Si disputano oggi due incontri di recupero del campionato di Promozione (girone B): la Fossese [illegible] ad Aulla [illegible] affrontare il Fratelli Signani (2[illegible]) [illegible] «Baiardo» (ore [illegible]) [illegible] programma il derby [illegible] vese tra i padroni di casa del Baiardo (17) e [illegible] dell'Ascoin Ortomercato (16).

Il match [illegible] Aulla è molto importante [illegible] alla promozione [illegible] lavagnesi di Tot[illegible] [illegible] Cresci. [illegible] sperano nel colpaccio che consentirebbe loro di agganciare in vetta la Sammargheritese [illegible]

PALLAVOLO - Poche [illegible] di qualificazione per le ragazze di Brignole

Il Vbc Genova quasi fuori dalla Coppa

GENOVA — Il Vbc Genova [illegible] un piede e mezzo fuori [illegible] Coppa Italia femminile: nell'incontro di andata del secondo turno (ottavi [illegible] finale) le ragazze di Mimmo Brignole sono state battute in trasferta con un netto 3-0 dalla Lynx Parma e per ribaltare la [illegible] il vorrebbe un [illegible] e proprio miracolo nel retour-match (martedì prossimo, palestra di via Ca[illegible] ore 21). L'équipe par[illegible] il giunta settima nel campionato [illegible] A1, mentre le biancazzurre genovesi hanno raggiunto a fatica la salvezza in A2, per cui [illegible] passivo così pesante poteva anche [illegible] messo in preventivo: tra le padrone di casa mancava l'americana Roque, ma la differenza tecnica con il Vbc Genova ha permesso alla Lynx Parma di assorbire [illegible] danni l'assenza [illegible] [illegible] star.

«Abbiamo giocato un buon volley — dice il direttore sportivo genovese Mauro Nardi — *e probabilmente avremmo meritato qualcosa di più sul piano del risultato. Perduto il primo set per 15-7, abbiamo prodotto i maggiori sforzi nel secondo, [illegible] non siamo andati al di là del 15-12. Nella frazione finale le parmensi hanno pigiato sull'acceleratore ottenendo il 15-10 che ha chiuso la partita»*.

Tra le biancazzurre [illegible] c'era l'influenzata Buffaglia e sono [illegible] sul parquet Wilde (la migliore di tutte), Procacci, Martino, Cancellieri, Chiodaroli, Costi, Del Rio, Mangifesta.

Ricordiamo che da oggi a lunedì [illegible] ragazze della Vbc Genova sono impegnate nella prima edizione del Torneo internazionale Città di [illegible]: [illegible] biancazzurre giocano nella selezione ligure insieme alla Levrero (Amatori Rivarolo), alla Rossi (Elce Chiavari), alla Frittelli e alla Gualandi (un «prestito» extraregionale del Fonalo Livorno). Avrebbe dovuto esserci anche Jaroslava Vikova (Elce Chiavari), [illegible] la fuoriclasse cecoslovacca è bloccata da un infortunio (frattura del setto nasale, [illegible] giorni di prognosi). Avversarie della Liguria nel girone A sono il Btv Lucerne (Svizzera), il Deltalloyd (Olanda), mentre nel B ci [illegible] il Tg Ruesselsheim (Germania Ovest), il Vb Vallentuna (Svezia) e il Tormo Barbera Xativa (Spagna).

Si gioca nel palazzetto di Villa Ormond in corso Cavallotti.

s. c.

Santa Margherita, la tradizionale competizione velistica

Riprende il «Trofeo Cite»

SANTA MARGHERITA — Anche per [illegible] appassionati rivieraschi di vela si prospetta una Pasqua molto interessante: da oggi a lunedì infatti si svolge il tradizionale *«Trofeo Cite»*, che vede in lizza imbarcazioni delle sette classi Ior (International offshore rules), monotipi J24 e yachts delle classi libere.

La manifestazione è organizzata dallo Yacht Club Tigullio e giunge quest'anno alla sua sesta edizione: si riprende dopo una stagione di sosta, nell'84 infatti il *«Trofeo Cite»* lasciò il posto al Campionato italiano Ior (IV e VI classe), ma l'interesse per questa competizione non è scemato, visto che tra i partecipanti (una trentina circa) ce ne sono alcuni di grande valore. Su tutti spiccano l'intramontabile *«Gaia»* di Giorgio Falck (I classe) e il *«Bella Brita II»* di Carpaneda (IV classe), ma sono yachts prestigiosi anche *«A sud del sole»* di Vzarina (II classe), *«Meditra III»* di Zamorani (II classe), *«Romola»* di Mezigli (V classe), *«Baraldi show»* di Baraldi (VII classe).

Tra i monotipi J24 invece bisogna seguire con particolare attenzione il *«Pellirossa»* di Bianchi, il *«Beau Geste»* [illegible] Gambaro, il *«Babooska»* di Barbera, il *«Controcorrente»* [illegible] Franchetti, il *«Fiesta»* [illegible] Cohen e *«Ma non mi dire»* [illegible] Rini.

Per tre giorni di fila si regata [illegible] [illegible] percorso a triangolo (13,5 miglia) ricavato sullo specchio acqueo [illegible] golfo Tigullio: la partenza avviene di fronte [illegible] porticciolo di Santa Margherita (ore 11,30), si raggiunge Portofino, si punta su Zoagli e si fa ritorno a Santa Margherita.

«Il Trofeo Cite ha sempre riscosso un buon successo — dice Giulira dello Yacht Club Tigullio — *e speriamo di [illegible] fermare anche quest'anno la tradizione»*.

s. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 893.589): Teatro di Genova [illegible] stagione 1984-85. Prezzi [illegible]. Prenotazioni per [illegible] con la compagnia [illegible] Lazzaro. Orario [illegible] 10-13, 15-20.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre [illegible]): L'Opera di [illegible] 1985 Riposo [illegible] 15.000. Ore 15.30 [illegible] Verdi [illegible] Orchestra e coro del [illegible] dell'Opera di Genova [illegible] Chiara, Lucia Bertocci [illegible].
SALA CARIGNANO (viale Villa Giusti [illegible], tel. 591.633): [illegible] Ore 21 Rosso e Buzzo [illegible] Mino Ventura [illegible].
[illegible] E. DUSE [illegible] Teatro di Genova Stagione [illegible].
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. [illegible]) stagione 1984-85 [illegible] Riposo.

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Buenos Aires, tel. [illegible]) [illegible] Phenomena
[illegible] (via Buenos Aires [illegible]) [illegible] Ore 15 16.50 [illegible] L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. [illegible]): La casa
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 558.410): L'avventura degli Ewoks. [illegible] 17.15; 19; 20.45; 22.30
[illegible] Lui è peggio di me [illegible] L. 6000
GRATTACIELO (piazza Dante 4) [illegible] Beverly Hills cop. Or. 14.40 [illegible] 20.45 22.40 L. 6000
[illegible] L'avventura degli Ewoks
[illegible] (via XX Settembre, tel. 541.991) Amadeus. Or. 18.15 22 L. 6000
[illegible] (corso Buenos Aires 83) [illegible] La bella addormentata nel bosco [illegible] 15, 17.15, 19, 20.45, 22.30
[illegible] (via XX Settembre, tel. [illegible]) Ganiche e luci rosse. Or. [illegible] 20.50 22.40 L. 6000
[illegible] (via XX Settembre [illegible]) Urla del silenzio. Or. 15 [illegible] 22.35 L. 6000
PALAZZO DUCALE (piazza S. Caterina [illegible]) Le stagioni del cuore [illegible] 18.40 20.30 22.30 L. [illegible]
SMERALDO (via Carmagnola [illegible]) Amici, pane e Tulipani? [illegible]
SUPERSISTEMOVIES (via Cagliari [illegible]) Notti particolari e [illegible]
[illegible] (via XX Settembre 270) Lui è peggio di me. Or. [illegible] 20.50, 22.40 L. 6000
VERDI (via XX Settembre [illegible]) Acchiappafantasmi. Or. 15 [illegible] 22.30 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo [illegible]) Le due bocche di Marina. Viet. 18. L. 5000
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. [illegible]) I piaceri proibiti di Annette e Vanessa. Viet. 18. L. 3500
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002) Impiegati. Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30
SUPERNA (Sal. S. Giovanni di Prè 27r, tel. 261.203) Il porno mondo di [illegible] Viet. 18. L. 4500

CINECLUB

FRITZ LANG (Cinema San Paolo, via Acquarone 64r) riposo
LUMIERE (Cinema San Francesco, via Vico Vasile 1, tel. 505.936). La storia infinita Or. 16, 18, 22. L. 2500 (+ tessera 2500)
NUOVO FILM STUDIO. Venerdì incontro Marlon Brando. Jesus Christ Superstar. Ore 18.30, 20.40, 22.30
INSTABILE (via Cecchi 8r, tel. 590.237) Kaos

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA [illegible] Bosco e C. Rolando 15, tel. 434.280) Per vincere domani
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 469.236) La storia infinita
ASTORIA (via Cantore, tel. 454.034) Phenomena
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843) La febbre del sabato. Viet. 14
SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 469.129) Il migliore.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN (via Merano 22, tel. [illegible]) La storia infinita.
VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.263) Cabaret con Gaspare e Zuzzurro
PEGLI
EDEN: Gremlins.
CHIAVARI
ASTOR (traversa di via Entella, tel. 308.684): L'avventura degli Ewoks
CANTERO (piazza Mazzini 24, tel. 0185 [illegible]): Lui è peggio di me
MIGNON (via M. Liberazione 131, tel. 308.624) Impiegati.
NUOVO (via Rivarola 47). Non ha cantato
CAMPOMORONE
AMBRA (via Palazzuolo 2) Vacanze in America
COGOLETO
[illegible]: I due carabinieri
ARENZANO
[illegible]: Acchiappafantasmi
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti [illegible]) Acchiappafantasmi.
RAPALLO
AUGUSTUS: Bianca e Bernie
GRIFONE (via Mameli 42, tel. 50.791) Le stagioni del cuore.
ITALIA (via Mameli 47, tel. 50.997) La rivincita dei Nerds

[illegible]

CIRCO [illegible] ORFEI (Piazzale Kennedy, tel. 590.974): prezzi non comunicati. Fino al 22 aprile 2 spettacoli al giorno: feriali ore 16.30 - 21.30; festivi ore 15.30 - 18.30

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.196): Un piedipiatti a Beverly Hills.
DIANA (via Brignoni 1, tel. 28.114): Impiegati
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.943) Amadeus
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.179) Dolci, piccole labbra
ARS (via Vegerio, tel. 20.645): La bella addormentata nel bosco.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 388.327) Broadway Danny Rose
LUX: chiuso per lavori
SALESIANI: chiuso per restauri

ALASSIO
COLOMBO: Urla del silenzio
RITZ: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ALBENGA
ASTOR: Amadeus
AMBRA: Riviera per ribelle
CRISTALLO: chiuso

ALBISSOLA SUPERIORE
DON [illegible] LEONE: riposo

ALTARE
VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Star trek alla ricerca di Spock.
CRISTALLO: Lui è peggio di me

CALIZZANO
VERDI: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Ghostbusters
VITTORIA: Casablanca, Casablanca

LOANO
LOANESE: Star Trek
PERLA: Cotton Club

MILLESIMO
ITALIA: Vacanze in America.
LUX: Indiana Jones e il tempio maledetto.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: I due carabinieri

SPOTORNO
MIGNON: Non c'è due senza quattro.

VALLEGGIA
V[illegible]: Al bar dello sport.
SMS AURORA: The Rocky horror picture show.

VARAZZE
[illegible]: Lui è peggio di me

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Broadway Danny Rose
[illegible]: L'avventura degli Ewoks
[illegible]: Casablanca, Casablanca
[illegible]: Un piedipiatti a Beverly Hills

DIANO MARINA
CHANSE: spettacolo cinematografico

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: I due carabinieri
CERIA: Le avventure di Bianca e Bernie

BORDIGHERA
OLIMPIA: Lui è peggio di me

VENTIMIGLIA
EUROPA: Ghostbusters

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.[illegible]) Un piedipiatti a Beverly Hills.
CENTRALE (via Matteotti): Urla del silenzio
ORFEO: (corso Matteotti 129, tel. 62.333) Phenomena
RITZ (via Matteotti): Amadeus
SANREMESE (via Matteotti): Lui è peggio di me

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 27, 52, 54 — [illegible] 16.45 [illegible] e fattacci, varietà. 17 [illegible] campionato jugoslavo. [illegible] Le grandi mostre, documentario. 18.55 Toccata e fuga. [illegible] Liguria notizie; 19.30 Tg Punto d'incontro; 19.50 Mel[illegible], varietà. 20.25 Killer e [illegible], film. 22.20 Vendita promozionale

TELEGENOVA

UHF [illegible] — Ore 6.55 Cartoni; [illegible] Povera Clara, telefilm. [illegible] Buongiorno amica; [illegible] Fra l'amore e il potere, telefilm. [illegible] Buongiorno amica. 11.20 Redazionale. 11.45 Lacrime di [illegible], telefilm. 12.35 Gran bazar; [illegible] cento giorni di Andrea, telenovela. [illegible] Fra l'amore e il potere, telefilm. 15 Redazionale; 16 Il delfino parlante. 17 Flipper, [illegible] con Ged Sherman [illegible] 18 Andrea Celeste [illegible] Redazionale. [illegible] Flipper. La magnifica desinenza [illegible] King Arthur, Phantoman [illegible] 5 minuti con Cesare [illegible] 20.35 I cento giorni [illegible], 21.25 Susanna [illegible] agenzia squillo, film (1980, [illegible]) 23.10 Domani sul [illegible] Il punto, galleria [illegible] settimana la maschera [illegible] (1952, dram.), 1.45 La [illegible], 2.35 Project Ufo, [illegible] Domani sul lavoro

TELECITY

UHF [illegible] 47, 49 — Ore 7 [illegible] ragazzi, programma di Jane e Micci, Calendar[illegible] Torso del Monte [illegible] Capriccio e passione [illegible] Luisana mia, te[illegible] Pacific International Airport, teleromanzo. 10 [illegible] promozionale, vendita. 13 Ge[illegible] Fighter, cartone. 13.30 [illegible] cartone. 14 [illegible] International Airport, [illegible] Luisana mia, [illegible] Tra l'amore e il [illegible] 16 Viva, spa [illegible] cartoni. Mr [illegible] Calendarman, Mimì e [illegible] della pallavolo, Ga[illegible] Fighter, Mademoiselle Anne [illegible] Luisana mia, telenovela [illegible] Pacific International [illegible] teleshow. 19.45 [illegible] rubrica cinematografica. Capriccio e passione, telenovela [illegible] The magician, telefilm [illegible] 22.25 Boxing, il meglio del [illegible] mondiale. 23.20 Un [illegible] gigolò [illegible]

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 25, 27 — Ore 7 [illegible] Height, cartoni; 7.30 Pia[illegible] Man, cartoni, 8 Mengyre, telefilm; 9 Agente speciale Hunter, telefilm. 10 La terra in cielo, film [illegible] 11.30 Video shop, proposte per l'acquisto; 12 Primomercato, vendita promozionale. [illegible] Dispe[illegible] tua, telenovela. 14.30 Vetrina d'arte e preziosi; 17.30 The monkey, [illegible]. 18 Trider [illegible] G7, cartoni. [illegible] Superclassifica show, rassegna musicale. 19.30 Gli motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 20.30 Estasi, film biografia musicale (1951); 22.15 Catch, lotta libera. 23.15 Ponte del comando, film avventuroso [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 9.10 L'altare Gotham[illegible]be, film drammatico di spionaggio. 1[illegible] 10.50 Tempo di [illegible], rubrica. 10.55 Star Trek, telefilm, 11.50 Illusione d'amore, telenovela. 12.15 Marcia nuziale, telenovela. 13 [illegible] I ricchi piangono, telenovela. 16 New Canale 7, cartoni. [illegible] Illusione d'amore, telenovela. 18.30 Star Trek, telefilm. 19.10 Eurocalcio, i protagonisti della domenica calcistica. 20.20 Una canaglia da abbattere, film poliziesco, 1957. 22 Marcia nuziale, telenovela. [illegible] 45 Operazione ladro, telefilm. 23.40 Andiamo al cinema, rubrica

TELE T.B.L.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 56 — Ore 11.30 Barnaby Jones, telefilm, 12.30 Boys & Girls, telefilm, 12.55 Cartoni; 14.15 Boys & Girls, telefilm. 14.40 Barnaby Jones, telefilm. 15.35 Il sole nella polvere, film. 17.10 Cartoni; 18.45 Boys & Girls, telefilm. 19.30 Barnaby Jones, telefilm; 20.15 Telefilm; 21.15 Furia nera, film. 22.45 Il mostro dell'obitorio, [illegible] 0.20 Barnaby Jones, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.30 Accendi un'amica. 12 Discorriere, settimanale musicale. 13 Nel nome del Padre, rubrica religiosa. 13.15 Zoom TG Ponente, notiziario. 13.30 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni. 14 La riva dei peccatori, film (1941, Usa avventura). 16 Shenks, film; 18 Aspettando il domani, teleromanzo. 19.25 Zoom TG Ponente, notiziario; 19.40 Aspettando il domani, teleromanzo. 20.30 L'e[illegible]telemania, film ('74 Italia, commedia). 22.30 Serata con Franco e Ciccio; 23.30 Zoom TG Ponente, notiziario. 23.45 Pierino la peste alla riscossa, film commedia.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 65 — Ore 12.30 Magia commerciale. 13.30 Tg Tris. 14 Corse di [illegible] franese; 15 Documentario; 15.30 Revival di canzoni; 17 Salto mortale, telefilm; 17.30 Redazionale; 19.30 Giochiamo insieme la schedina; 20.30 Tg Tris; 21 Ditelle proposte commerciali + Non stop

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13.15 Vendita promozionale. 13.33 Mini proposte, vendita promozionale di quadri, tappeti e oggetti d'antiquariato. 15 Il mediatore, film; 16.30 Cartoni; 17.30 La volpe dall'anello d'oro, sceneggiato. 18 Gli indifferibili, telefilm, 19.30 Vendita promozionale. 19.40 Le grandi tragedie, documentario. 20.10 Tg 31. 20.30 Honky Tonk, film. 22 Gli uomini della Rai, telefilm. 23.30 Perché i tempi stan cambiando, varietà. 0.10 La donna che violentò se stessa, film

TELELIGURIA

Ore 15 Film; 16.30 Diario di Soldati, telefilm, 17 L'angolo dei ragazzi, 18 Medical Center, telefilm. 19 La casa nel bosco, telefilm. 19.30 Cartoni. 19.45 L'amico di famiglia, film. 21.40 Tra l'amore e il potere, telefilm. 22 I cento giorni di Andrea, telefilm. 22.45 La fattoria dei giorni felici, telefilm. 23.30 Il grande vessillo, film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni. 8.30 Skippy il canguro, telefilm. 9 Hanna & Barbera, cartoni. 9.30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni. 10 I quattro del clan dal cuore di pietra, film '76 Spagna dramm. 11.30 La storia di Jeanne Fortier, sceneggiato. 12 Sebastiano, serial. 12.30 Cisco Kid, telefilm. 12.45 Hello Larry, telefilm comm. 13.15 Le brigate della tigre, telefilm. 14.15 Cow Boy in Africa, telefilm. 15 Richelieu, sceneggiato. 16 Hanna & Barbera, cartoni. 16[illegible] Sampei ragazzo pescatore, cartoni. 17.15 Skippy il canguro, telefilm. 17.30 Dr. Wedmann, telefilm. 18 I classici della risata; 18.30 La storia di Jeanne Fortier, sceneggiato; 18.45 Squadra speciale, telefilm. 19.30 Telegiornale; 19.45 Cow boy in Africa, telefilm. 20.30 Le brigate della tigre, telefilm; 21.30 Tarzan e il segreto della jungla, '73, Spagna, avv.; 23 Telegiornale; 23.15 Così bruciò la nostra notte, film. 0.45 Dr. Wedmann, telefilm. 1.15 Richelieu, sceneggiato. 2 Film per adulti.

TV FRANCESI

FR 1

8 Journal; 9 Reprise: Les jeux de l'information; 10.15 Challenges 85; 10.45 Cinq jours en Bourse; 11 Musicalement: l'Orch. Philharmonique et le choeur de Cracovie, couleurs de la musique. 11.55 Pic et Poke; 12.10 Accroche-coeur; 12.30 Bonjour bon appétit. 13 Journal. 13.35 Téléfoot. 14.20 Série Pour l'amour du risque. 15.15 Dessin animé: Nils Holgersson; 15.40 Casaques et bottes de cuir, tiercé. 16.15 Temps X; 17.05 Série Opération trafics; 18.05 Trente millions d'amis; 18.35 Magazine auto-moto; 19 D'accord, pas d'accord; 19.10 Jeu Anagram. 19.40 Cocoricocoboy. 20 Journal. 20.35 Tirage du Loto. 20.40 Les grands succès de la scène: La Chienlit. 22.25 Droit de réponse ou l'esprit de contradiction. 0.10 Journal. 0.30 Ouvert la nuit: Alfred Hitchcock présente... Le baby sitter.

A 2

10.15 Journal [illegible] et des malentendants; 10.35 Platine 45; 11.05 Les carnets de l'aventure. 12 A nous deux. 12.45 Journal. 13.25 Série Têtes brûlées. 14.15 Terre des bêtes. 14.50 Les jeux du stade. Rugby France-Galles, en direct du Parc des Princes. 16.35 Série Mash. 17.30 Récré A2. 17.55 Le magazine de la rédaction. 18.50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19.10 D'accord pas d'accord, inc. 19.15 Emissions régionales; 19.40 Le boutique de Bouvard. [illegible] Journal. 20.35 Variétés Champs-Elysées; [illegible].05 Magazine Les enfants du rock. 23.20 Journal.

FR 3

13.15 Eurovision: Tournoi [illegible] tennis de Monte-Carlo; 17.30 Télévision régionale; 20.04 Disney Channel. Cocktail de dessins animés et divers programmes de Walt Disney Channel. 21.55 Journal; 22.20 Feuilleton: Dynastie; 23.05 La vie de château [illegible]. 23.35 Prélude à la nuit: Ballet, avec The Alvin Ailey Dance Theater.

Lo Stabile prepara il terzo ciclo delle letture dantesche

Candidati per il «Paradiso»

Dopo il successo del «Purgatorio» si fanno i nomi di Santuccio, Carraro, Randone

GENOVA — Appena il sipario è caduto, lunedì scorso, primo aprile, sull'ultima lettura dantesca, Ivo Chiesa ha comunicato con Carlo Repetti e Paolo Giuranna (rispettivamente «inventore» e «curatore-regista» del ciclo di letture [illegible] Divina Commedia) che il prossimo anno si leggerà il «Paradiso». Il successo del «Purgatorio», in proporzione, è stato maggiore dell'«Inferno» e quindi il «Paradiso», la cantica meno letta, più astrusa e meno conosciuta, finirà per suscitare curio[illegible] e interesse.

Perché il «Purgatorio» ha funzionato così bene? E' vero che non vi [illegible] state [illegible] sedate [illegible] carabinieri, né le code, come per il recital di Gassman l'anno scorso, ma le presenze medie si sono aggirate intorno ai mille spettatori. Le punte minime non [illegible] scese sotto i sei-settecento, [illegible] si siano verificati alcuni inconvenienti, rispetto ai programmi varati dal Teatro Stabile.

Intanto c'è stata la malattia del [illegible] Giuseppe Siri che ha privato il pubblico d'un interessante commento; poi sono mancati alcuni interpreti di grande prestigio: si sperava infatti, per l'ultima sera, in una presenza [illegible] Giorgio Strehler.

Per il «Paradiso» [illegible] riproposta la medesima formula collaudata così bene quest'anno: dieci letture (o forse addirittura nove) consecutive, presentate [illegible] ritmo compatto. Ci saranno i critici e gli scrittori illustri a commentare Dante e si sceglieranno nomi ancora più prestigiosi per le letture.

Sicuramente questo problema è già allo studio di Repetti e Giuranna, perché la scelta degli attori sarà molto delicata. Già nel «Purgatorio» ci si è resi conto della difficoltà del Dante [illegible] infernale (cioè non popolare e realistico): la sintassi si fa contorta, il respiro concettuale e rarefatto, il clima è decisamente mistico-teologico. Occorrono quindi attori che, oltre a una presenza drammaturgica di tutto rilievo, abbiano la cultura per comprendere e rendere la difficilissima cantica.

Il confronto fa tremare le [illegible] a i polsi parafrasando lo stesso Alighieri. E' noto che Giorgio Albertazzi, tanto per fare un esempio clamoroso, s'è sempre sottratto alla prova nonostante la sua conclamata e sottolineata «fiorentinità». E Salerno? Il nome dell'attore era già stato fatto anche a proposito [illegible] «Purgatorio».

Poi ci sono i «mostri sacri»: Santuccio, Carraro, Randone. Costano troppo? Non sono facilmente reperibili? E tra gli attori della generazione di mezzo perché non coinvolgere Umberto Orsini?

Sicuramente sarà d'obbligo De Ceresa, ma per quel che riguarda il «Paradiso» forse si potrebbe fare un'eccezione alle scelte tradizionalmente maschiliste: la presenza femminile è fortissima, accanto a Dante. Perché il 33° del Paradiso non potrebbe essere affidato a Elsa Albani?

Queste sono le voci riprese dal dialogo finora informale che si svolge tra i vertici dello Stabile. Resta fermo il fatto d'un Ivo Chiesa lusingato per il successo d'una trovata tanto semplice e il desiderio di concludere, ad alto livello artistico e culturale, una rilettura che ha trovato a Genova [illegible] pubblico attento ed entusiasta.

Paolo Lingua

Fiordaliso nel Parco di Bordighera

Fiordaliso: il suo ultimo successo è il brano «Il mio angelo»

[illegible]IERA — Dopo il Festival di Sanremo, dove ha cantato «Il mio angelo», Fiordaliso torna in Liguria per uno show tutto suo, stasera alle 21,30 al Palazzo del Parco di Bordighera. Lo spettacolo, organizzato dall'assessorato al Turismo del Comune, è presentato da Silvia, di Radio Montecarlo. I biglietti costano 12 mila e 10 mila lire.

Fiordaliso, che si chiama Marina, è nata a Piacenza ventinove anni fa. La sua popolarità nasce e si conferma con la rassegna sanremese: nel 1984 con «Non voglio mica la luna» e quest'anno con la singolare canzone che parla del rapporto tra madre e figlio. E' un brano in un certo senso autobiografico, perché Fiordaliso ha un figlio di 11 anni, Sebastiano.

In rassegna i film sull'alpinismo

Sulle vette del cinema

Sean Connery inaugura il ciclo

GENOVA — *Cinema e montagna è il titolo della rassegna cinematografica realizzata dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune in collaborazione con la Lega Escursionismo Alpinismo UISP che s'inaugurerà martedì prossimo. Sede della manifestazione sarà il cinema teatro Verdi di Bolzaneto. Il ciclo si compone di documentari sulla montagna, sulle imprese alpinistiche più popolari, servizi giornalistici e lungometraggi. Tra i registi si annoverano nomi celebri di autori non specializzati nel genere come quello di Fred Zinneman, e di celebri alpinisti.*

La rassegna s'inaugura con la proiezione di Cinque giorni, un'estate di Zinneman con Sean Connery. Il film, che alla sua uscita in America e in Europa [illegible] realizzato altissimi incassi, racconta una intensa storia d'amore fra un uomo maturo e una ragazza molto giovane nello scenario stupefacente delle Alpi.

Si proseguirà poi con un calendario di opere più specialistiche, dedicate ad alcuni aspetti dell'alpinismo o ad esperienze di scalate o imprese solitarie più o meno celebri. Ad alcune proiezioni prenderà parte anche il regista.

Venerdì 12 aprile sarà la volta di un'opera tedesca, La via [illegible] la meta, la tragedia della parete nord dell'Eiger [illegible] di Gearhard Baur, che [illegible] presente in sala. Il film narra dell'impresa di due soldati tedeschi, che nonostante il divieto del loro comandante, tenta[illegible] di scalare la parete nord dell'Eiger di 1800 metri, perdendo la vita.

Martedì 16 verrà proiettato Auyittuq, *la terra che non sgela mai dello stesso regista tedesco. Seguiranno cinque opere di produzione francese:* Sulle tracce di padre Dabri *di Alain Rastoin e March Molmard, un documentario sulla traversata in canotto della zona del Quebec del nord, in Canada (martedì 16),* Gaspard della Meije *di Bernard Chochat (venerdì 19);* Avventura al Cervino, *che documenta la prima discesa [illegible] sci dalla parete est del Cervino, di Jean Marc Boi[illegible] (martedì 23).* La vita sulla punta delle dita *sull'arrampicata libera, [illegible] Jean Paul Hensen (martedì 23) e infine,* Annapurna, prima ottomila *con gli sci di Bernard Germain (martedì 30) con il regista presente alla proiezione.*

d. g.

Tre mostre: a Finale le vignette del disegnatore ungherese, al Circolo Pickwick «Io sento, io vedo, io parlo» e ad Arenzano le foto di Franzi

Benedek, il riso amaro del vivere oggi in città

FINALE L. — *Criticare l'architettura moderna e il frenetico e contraddittorio modo di vivere della nostra società è diventato nel tempo il pane quotidiano di Gabor Benedek, 47 anni, uno dei maggiori umoristi della Repubblica Democratica Tedesca.* L'architetto, *di origine ungherese, ha trovato modo di mettere sapientemente a nudo, in chiare finemente ironiche, ciò che oggi è il vivere, l'abitare nelle città.*

Lo [illegible] di alcune delle sue più famose vignette, inaugurata il 28 marzo scorso, è stata proposta dal Centro culturale giovanile finalese in collaborazione col Goethe Institut di Genova e il Comune di Finale Ligure.

La mostra resterà aperta fino al 14 aprile presso i locali della biblioteca civica di Finalborgo, in piazza Santa Caterina.

Lo stile di Benedek è ormai diventato classico. Partendo generalmente da citazioni celebri, da Goethe e Mann all'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt e ad altri personaggi famosi della cultura tedesca, Benedek gioca sul contrasto [illegible] le parole delle citazioni e la cruda realtà della soffocante e alienante vita negli agglomerati urbani. Una denuncia satirica di grande vitalità, confortata altrettanto da una sapiente abilità grafica.

a. d.

Genova, moglie stanca senza passione e gli oggetti banali nel mondo d'artista

GENOVA — «Genova è moglie stanca che ho sposato da oltre trent'anni tra noi non esiste passione, né slanci, [illegible] abbracci. [illegible] comprensione». In poesia, è questo il rapporto tra la città e uno dei tanti giovani espositori della mostra *Io vedo, io sento, io parlo*, realizzata dall'Ufficio Condizione Giovanile del Comune, in collaborazione con il Circolo Pickwick che ospita i lavori nella sua sede di via Porta Soprana 5/6. L'esposizione nasce come iniziativa di scambio con il gruppo di giovani che l'anno scorso ha presentato a Genova una raccolta di opere su un quartiere di New York, il «Lower East Side» («Loisada» nella versione ispano-inglese), una zona di insediamento di popolazioni di emigrati italiani, ebrei, slavi, cinesi, sudamericani etc. *Io vedo, io sento, io parlo* verrà infatti trasferita fra qualche settimana a New York.

E' un'opera composita con materiale eterogeneo e con un allestimento povero, ma sufficientemente razionale. C'è un reparto fotografie sulla mostruosa «città di cemento» dei quartieri, satelliti e delle zone dirigenziali, c'è un settore misto di arte figurativa dove ha il sopravvento, quasi come un luogo comune, la solitudine: un video accosta le opere della [illegible] alle riprese realizzate all'esterno camminando per la città tra cemento e degrado.

Una mostra di fotografie di Frank Franzi è in corso alla galleria d'arte «Le Pietre» di Arenzano (corso Matteotti 40). L'esperienza è importante perché s'impone alla curiosità del grande pubblico che in Liguria si dimostra ancora poco incline ad annoverare la fotografia nell'empireo dell'arte. Franzi, genovese d'adozione, medico dentista, fotografo e scrittore per curiosità inappagabile e per hobby, ha compiuto una scelta non compiacente verso i gusti del pubblico, ma il risultato, gradevolissimo, riesce [illegible] appagare anche l'occhio dell'osservatore profano. Le sue fotografie sono istanti di una quotidianità tutta da scoprire. L'obbiettivo indugia sui particolari, cercando l'essenzialità delle forme e [illegible] prendone, come in un gioco ottico, le linee [illegible] rivelate.

Questa operazione di ricer[illegible] della realtà è compiuta sugli oggetti [illegible] banali, ma che compongono il mondo dell'artista: un lembo di lenzuolo stropicciato, una federa su cui le ombre disegnano curiose asperità, un particolare di uno scafo di barca, il riflesso di un gancio su un muro candido e poi, nella sfera di intima familiarità con gli oggetti di tutti i giorni, l'immagine ravvicinata del lavandino che si [illegible] per poi ricomporsi in una geometria insolita.

Daniela Grandona

Selezione del concorso canoro sabato prossimo a Carcare

Rosa d'argento alla voce più bella

CARCARE — Sabato 13 aprile nella discoteca «Lo Scellino» di Carcare si svolgerà una serata dedicata a voci nuove per selezionare i partecipanti al concorso nazionale «Rosa d'argento», che si concluderà a Milano in ottobre con un maxiconcerto dedicato alla memoria del cantautore Rino Gaetano. La serata carcarese è stata organizzata da Duccio Genta, uno dei responsabili della «4 Arti - Associazione artisti e amici dell'arte».

Gli artisti che sfileranno sul palcoscenico sono quasi tutti alla [illegible] prima esperienza. C'è [illegible] però una favorita, Claudia Gatti, diciannovenne di Ponte dell'Olio, in provincia di Piacenza, [illegible] graziosa maestrina che oltre a essere dotata di una bella voce fa parte di un corpo di ballo e ha partecipato con successo a concorsi di bellezza. Ha inciso un brano, «Donna». Con lei [illegible] «Scellino» si esibiranno il gruppo «CO2» di Cuneo, [illegible] Line di Pia[illegible] Gasparri di Roma, il complesso «[illegible]sh» di Savona, il gruppo alessandrino «Hobbies», Dario Gai di Milano, River Boy di Bergamo, Roberto Piano di Torino, Davide Taretto di Settimo Torinese, e due gruppi demenziali di Savona, i «Caos Dem» e i «Bonne esperience». Tra i gruppi, il favorito è quello del «CO2».

g. c.

APPUNTAMENTI FLASH

Sessantamila libri in fiera

GENOVA — S'inaugura oggi alle 17 in galleria Mazzini l'edizione primaverile della Fiera del libro che rimarrà aperta fino al 27 aprile. La fiera si compone di 20 bancarelle [illegible] più di 60 mila volumi. Nel periodo di esposizione si terranno alcuni incontri con autori italiani. Le date finora annunciate, alle quali potranno aggiungersi successivi appuntamenti, sono: giovedì prossimo, alle 17, Pier Luigi Berbotto presenterà «Concerto Rosso» (edito da Mondadori), martedì 16 ospite della Fiera del Libro sarà Gaspare Barbiellini Amidei, autore del libro «La riscoperta di Dio» e sabato 20 alle 17 la coppia Fruttero Lucentini parlerà del libro «La prevalenza del cretino».

Zuzzurro e Gaspare al Verdi di Sestri per la rassegna di cabaret

GENOVA — Stasera, al teatro Verdi di Sestri Ponente, si terrà il quarto appuntamento della rassegna nazionale del cabaret organizzata dal Club Instabile. Lo spettacolo sarà aperto da Gaspare e Zuzzurro, i due comici milanesi che un mese fa hanno inaugurato la manifestazione. Seguiranno Ezio Greggio, Teo Teocoli con Armando Celso e Tony Ardes e l'esordiente Mario Zucca. Condurranno lo spettacolo Rino Cocolighia, Ernst Thole, Luisella Berrino e Roberto Arnaldi.

Gaspare e Zuzzurro presenteranno ancora una volta al pubblico genovese la loro comicità dell'assurdo che li ha fatti apprezzare [illegible] telespettatori delle tv private. Ezio Greggio è il presentatore tuttofare dello spettacolo televisivo «Drive-in» e ideatore di quell'«asta tosta» che ha imposto sul mercato il suo gitiore Teomondo Scrofalo.

Teo Teocoli è il «marocchino più marocchino d'Italia», Armando Celso e Tony Dardes [illegible] accompagnano [illegible] chitarre.

GENOVA — Oggi al Cineclub Lumière (ore 22.15, e 22.30) verrà proiettato il film «La storia infinita» di Wolfgang Petersen [illegible] Noah Hathaway e Barret Olivier.

GENOVA — Si replica questa sera alla sala Carignano lo spettacolo «Rosso e Buzzo» di Mino Ventura, due rappresentazioni si terranno domani pomeriggio e lunedì alle 16.

LA SPEZIA — L'Associazione «Nostra Spezia» organizza in collaborazione con il Lions Club «Colli spezzini» il premio nazionale di poesia narrativa «Città della Spezia», giunto quest'anno alla nona edizione. Il premio è suddiviso in quattro sezioni: poesia singola, raccolta di poesie, libro edito e narrativa.

Le opere dovranno essere inviate all'Associazione Nostra Spezia (via XV giugno 30-19100 La Spezia) entro e non oltre il [illegible] maggio.

IN RIVIERA LOCALITA' AFFOLLATE ■ TRAFFICO CAOTICO

Una Pasqua senza sorprese

Nonostante i numerosi arrivi ■ si ripeterà il boom dell'anno scorso - Tempo incerto, brutte previsioni per domani e dopo - Situazione ■ Sanremo ■ Portofino - Il fenomeno ■ bus - Si viaggia gratis in autostrada da Savona a Genova

■ NOSTRO INVIATO

ALASSIO — *Stazioni affollate, Aurelia intasata, code ai caselli dell'Autostrada. Sembra proprio che dentro l'uovo ■ sia un'altra bella sorpresa per ■ Riviera vacanziaiola. Ma non è così. D'accordo: ci ■no molti turisti e si vedono. E' vero: il «budello» di Alassio è affollatissimo, il lungomare ■ Sanremo idem, non parliamo di Camogli, Portofino e Rapallo (basta fare ■ rapido, si fa per dire, giro in auto per verificare). Però non si può paragonare ■ Pasqua '84 ■ quella di quest'anno.*

I segnali ■ evidenti. Gli albergatori dicono che hanno il tutto esaurito per pochi giorni, due o tre al massimo. Tranne le eccezioni, è evidente. Una è proprio qui ad Alassio, ■ al solito privilegiata dalla clientela straniera. Hanno riaperto 150 alberghi su 170, quasi un record.

■ altri giorni (pardon le notti) ■ riempiti dai turisti di passaggio. Erano una grossa novità l'anno ■ confermano una tendenza in questo 1985 che si annuncia magro sin da Pasqua, più povera di giorni rispetto all'84. In provincia ■ Savona e Imperia (la Riviera ■ Levante è esclusa da questo traffico, turisticamente poco qualificante, ma che comunque va a tappare i buchi) arrivano ogni giorno da sei a dieci autobus con targa francese, almeno 15-20 con riconoscibilissime sigle spagnole, più quelli degli studenti che arrivano da ogni parte d'Italia (Caserta, Benevento, Trieste, per citare alcune città ■ provenienza in questo periodo).

Gli spagnoli ■ fermano a dormire per poi riprendere ■ viaggio la mattina successiva verso Firenze, Venezia, Roma. I francesi (per lo più anziani) si fermano almeno una settimana. Gli studenti partono al mattino ■ panini e bevande (sacchetti confezionati dagli albergatori), vanno a Montecarlo-Nizza e rientrano la sera.

E i privati? Non sono molti. Questa Pasqua arrivata così in fretta ha fregato un po' tutti. C'è ancora parecchia ■ ■ montagna e la concorrenza si fa sentire. Ma dopo tanto freddo c'è anche tanta voglia di sole e primavera. Afrodite ha previsto Pasqua e Pasquetta con l'ombrello. Chi doveva ancora mettersi in viaggio è rimasto a casa.

Ieri la Riviera ha accolto i primi arrivati con nuvoloni grigi, spruzzi d'acqua e un ■ malinconico. Epp■ molti avevano provato a indossare l'abito della festa. Rapallo ha preparato mosaici floreali a forma d'uovo, Finale ha rinnovato tutte le aiuole del ■o splendido lungomare, Diano e S. Bartolomeo hanno organizzato numerose feste, Sanremo ha addobbato la sua celebre passeggiata di nuovi vasi e nuovi fiori.

Infine una notizia per chi arriva tra oggi e domani o per chi ■ sposta da ■ località all'altra della Riviera. Si viaggerà gratis sull'autostrada Genova-Savona e sulla Genova-Milano, dalle 10 alle 14 e dalle 18 ■ 22, «a causa» di ■ sciopero dei casellanti: contestano i provvedimenti disciplinari della società dopo ■ scomparsa di borse con gli incassi. Gli automobilisti ■ avranno protestare.

Pier Paolo Cervone

Sanremo. Volti allegri su uno yacht: la pioggia, nel pomeriggio, ha tolto a molti ■ ■

SANREMO — *Pasqua con il ■ o con le nuvole? I turisti che a frotte hanno invaso la Riviera incrociano le dita e sperano fortemente che il grigio e la minaccia di qualche goccia spariscano dal cielo per questo ponte di primavera.*

Ieri a Sanremo, come ■ tutto il Ponente ligure, la giornata ■ è stata delle migliori. «*Temperatura 13 gradi* — ha registrato a mezzogiorno in punto il marinaio ■ locale Circomare addetto ai rilievi metereologici — *vento forza 5, ■ mosso*».

Il golfo era pieno zeppo di vele, ma ■ timone e alla scotta nessun turista o «marinaio della domenica». Il mare di Sanremo, anche ■ condizioni atmosferiche non ottimali, da qualche giorno è superaffollato ■ barche. Sono tutte iscritte ■ Criterium velico di Pasqua. La ■ a parte le bizzarrie di ■ per queste «ferie di Pasqua» è zeppo ■ gente, soprattutto italiani. Mancano gli stranieri: c'è qualche tedesco, qualche pullman spagnolo e svedese, ma niente di eccezionale. I locali pubblici, i negozi, lavorano con buon ritmo.

Gli alberghi. «*Abbiamo il tutto esaurito* — ha dichiarato Gianni Boccardo, direttore del Royal — *anche se c'è da registrare, a differenza della Pasqua dello scorso anno, un flusso leggermente inferiore di richieste*».

Anche Boccardo spera nel bel tempo: «*Nella maggior parte degli alberghi e ■ case ■ Sanremo* — dice — *il tutto completo, anche se teorico, dura solo 4 giorni: dal 5 al 8 aprile. Con il sole qualcu■ potrebbe allungare il soggiorno. ■ il cielo invece sarà cupo probabilmente anche i 4 giorni corrono il rischio di accorciarsi*».

Casinò. Tutto è pronto per ricevere il «grande assalto» dei patiti dell'azzardo. Il nuovo commissario prefettizio, Gabriele Perrecà, spera che gli introiti siano migliori dello scorso anno. «*I tre giorni di Pasqua ■ 1984* — ricordano alcuni funzionari — *sono stati infatti mediocri. Le roulettes, complessivamente, hanno incassato solo ■ milioni. Dato il forte afflusso ■ giocatori ■ si pensava molto di più*».

Le cose ■ andate meglio negli ultimi 5 giorni ■ aprile: il casinò aveva incassato ■ quasi un miliardo e ■ milioni ■ quest'anno?

Roberto Basso

Appuntamenti ■ spettacoli per il lungo weekend di Pasqua

Il piano di Melillo ad Alassio e tanti balletti nel Principato

E' in corso e continuerà fino ■ 15 aprile al cabaret del casinò ■ Montecarlo, nel quadro della presentazione degli artisti celebri, lo show di Carmen Motta ■ il suo ■ spagnolo. Alle 23 circa ha inizio lo spettacolo. Per la cena il prezzo è di 250 franchi (50 mila lire) più servizio; per assistere allo show 100 franchi ■ mila lire) più servizio.

■ stasera a lunedì, alle 20,30, nella Sala Garnier del Principato di Monaco ■ di scena il Festival del Balletto ■ Londra con rappresentazioni diverse. ■o ■ biglietto d'ingresso da 80 franchi a 150 (16 a 30 mila lire).

Nella Sala Empire dell'Hôtel de Paris gran galà di Pasqua alle 20,30 con sfilata ■ moda. Suoneranno i violini di Louis Frosio. Per la serata il prezzo è di 500 franchi più servizio (100 mila lire).

Al ■ del Parco di Bordighera stasera canta Fiordaliso ■ particolari nella pagina degli Spettacoli).

La «Festa di Pasqua» è la manifestazione di benvenuto che l'Azienda di Soggiorno ■ S. Bartolomeo al Mare organizza oggi e domani per inaugurare la stagione turistica. Questo pomeriggio, ■ 15, in piazza della Torre, concerto della Jazz Ambassador's Big Band, con lancio di pallone aerostatico e distribuzione ■ palloncini augurali. Domenica, alle 10, sfilata di un complesso folcloristico e, alle 15, ancora in piazza della Torre, festa popolare, con rottura di un uovo di Pasqua ■ metri, volo di colom■ bianche e omaggio di ovetti.

Al Teatro Tenda di Cervo, lunedì sera, alle 20,30, concerto dei Savage Circle, un complesso imperiese che non suona nella zona ■ circa due anni «per ■ mancanza ■ strutture adeguate».

Ad Alassio dopo la serata di ieri sera dedicata alla Corale di Modena, oggi pomeriggio alle 16 alla Sala Hanbury pomeriggio musicale in allegria (ingresso gratuito) con il complesso canoro folcloristico «I Pentallegro» di Alassio.

Dopo la pausa pasquale, a Pasquetta concerto jazz di grande attrazione con l'esibizione del pianista statunitense Mike Melillo. Melillo è considerato dalla critica un profondo conoscitore sia del linguaggio del jazz che di quello della musica contemporanea. Il jazzista (ex pianista ■ Sonny Rollins e di Phill Woods) ha recentemente inciso ■ Lp di piano ■ per ■ Red Record di Milano. Ingresso a pagamento (lire 8000).

Ad Albenga è aperta la mostra «Nav■ profondo emergenti» con interessanti reperti di archeologia sottomarina.

Oggi alle 16,30, nel centro storico, ad Albisola Capo ■ ■ distribuite focacce, pizze e vino gratis. Si esibiranno il musicista di Albisola Enrico Cazzante, il cantante savonese Guglielmo Silingra.

Sarà poi allestita un mostra di foto, su pannelli mobili, sempre nel centro storico: le fotografie hanno «letto» alcuni volti e momenti dell'estate '84. Domani ■ 10,30 sarà aperto un uovo gigantesco, di tre metri ■ altezza e 2 di larghezza che contiene ■ «sorpresa». Ad Albisola Marina è in programma una mostra dell'antiquariato, in piazza del Comune: si inizia oggi, per proseguire nei prossimi giorni.

A Carcare, in Val Bormida, ■ gruppo di volontari ha riscoperto un'antica tradizione: quella del «cantar le uova». In gruppi andranno a cantare le tradizionali strofette sotto ogni casa. ■ inquilini, così vuole la leggenda, doneranno cibi e soldi. Il ricavato sarà devoluto alla Croce Bianca di Carcare.

A Noli sono state allestite due mostre: una a Palazzo comunale (sino all'8 aprile) dedicata alle immagini della cittadina agli albori del '900 (orario dalle 9 alle 12). Il rione «Burgu», nei locali dell'Avis, ha organizzato la prima edizione di «acquariologia».

Il Museo navale resta aperto a Pasqua

IMPERIA — In occasione del periodo pasquale, e del corrispondente aumento nel movimento turistico, i dirigenti del Museo navale hanno deciso di mantenere l'apertura nelle giornate di ■ bato, domenica e lunedì, ■ orario dalle 17.15 in poi, per facilitare le visite. *(b. r.)*

Documento inviato a Signorile ■ alle Ferrovie

La Regione protesta «Un orario da rifare»

Per la soppressione del Cycnus e ■ altri treni veloci - Magnani: «Danni soprattutto per il Ponente» - Una serie ■ proposte

GENOVA — Ultime battute della intensa settimana ■ lavoro in Regione: la giunta unica ente ■ in attività, ■ nelle sue decisioni ■ problemi di ordinaria amministrazione. Ieri mattina ha preso posizione sul caso della riforma dell'orario ferroviario, che modifica profondamente molti aspetti del trasporto passeggeri su rotaia lungo le due riviere, ■ effetti negativi soprattutto per il Ponente.

Per la soppressione del rapido «Cycnus» e il ridimensionamento di molti treni veloci, c'è stata una levata ■ scudi delle ■ministrazioni comunali e provinciali del Ponente e della stessa Genova. L'assessore ai Trasporti Gustavo Gamalero ■ invitato i dirigenti delle Ferrovie di Genova e del compartimento ad un confronto: c'erano state, nel ■ d'una conferenza stampa una ventina di giorni fa, spiegazioni e assicurazioni. Questo periodo ■ relativa «tregua» tra la Regione e le Ferrovie è stato invece rotto ieri mattina con una vibrante nota di protesta di Rinaldo Magnani, a nome dell'intera giunta, protesta rivolta sia alle Ferrovie dello Stato, sia al ministro dei Trasporti Claudio Signorile.

Magnani ha fissato la propria attenzione soprattutto sui casi dei comuni della fascia litoranea Genova-Savona, cioè Arenzano, Cogoleto e Varazze.

Ha detto Magnani: «*Posso capire la nuova filosofia che ha ispirato la riforma del trasporto pendolare e turistico: il passo dal principio di unire due località distanti con un convoglio che non compie fermate intermedie, al principio delle partenze cadenzate, cioè scandite a brevi intervalli con il moltiplicarsi delle coincidenze. Certo, il viaggiatore deve essere più informato e attento e meno passivo*».

Per questo, al fine di superare disagi e per favorire l'uso del treno in alternativa ad altri mezzi più costosi di locomozione soprattutto in periodo estivo, la Regione ha presentato una serie di proposte a Signorile.

Occorre istituire una fermata per il treno N. 2500 (Genova-Ventimiglia) nelle stazioni di Arenzano e Varazze sopprimendo quella di Voltri.

Per quel che riguarda il treno 2501 (Ventimiglia-Genova) occorre istituire una fermata a Varazze sopprimendo contestualmente l'attuale fermata ■ Voltri.

Per quel che concerne invece l'espresso N. 1379 (Ventimiglia-Milano) è necessario istituire una fermata ad Arenzano. Occorre mantenere ■ del nuovo orario dei collegamenti con Milano l'ex diretto N. 2037, dal ■ che non ■ possibili durante la stagione estiva e turistica i collegamenti in coincidenza dalla stazione ■ Genova Voltri.

Paolo Lingua

Un convegno con tecnici e atleti

A Imperia check up allo sport del 2000

IMPERIA — «Lo sport italiano ■ 2000» è il tema del convegno nazionale in programma a Imperia il 27 e 28 aprile. La manifestazione, a cura dell'assessorato allo sport, affronterà vari argomenti: «*Le nuove tecnologie e i più recenti metodi di preparazione, quanto influiranno sull'uomo-atleta? In quale scenario, nei prossimi anni, si troverà inserito lo sport italiano? Sono alcuni interrogativi a cui il convegno tenterà di dare una risposta*», hanno spiegato gli organizzatori.

Saranno affrontati temi di grande attualità: «Gli impianti sportivi», «Risultati agonistici, ieri, oggi e nel 2000», «Politica e sport: i giochi olimpici hanno ■ futuro?» e «Sport e scuola».

Interverranno numerosi professori universitari, tecnici, atleti e giornalisti. Saranno presenti, tra gli altri, la medaglia d'oro di Los Angeles Andrei (il «gigante» del lancio del peso), il suo istruttore, prof. Figa, di Firenze e Francesco Conconi, il preparatore di Moser, docente di biochimica applicata all'Università di Ferrara.

Si parlerà anche di dieta mediterranea abbinata alla preparazione atletica. **m. f.**

Satira in fabbrica alla Fornicoke

E' un gr■ poeta ma antisindacale

SAVONA — «*Quando l'assemblea, il tenero tenebroso si rivolge, par che parli in veste di papà, ad un branco di bimbi capricciosi, ribelli e po' cretini...*». Questa poesia va avanti ancora per una ventina di versi. Poi c'è la seconda parte (il titolo è «*Il Volpone*»), e la terza, con una lunghezza più curata e composta. Queste poesie, anonime, hanno iniziato a comparire nella bacheca della Fornicoke, la cokeria dell'Eni a Vado Ligure, a partire dal gennaio 83.

Poi, quasi con regolarità, sono arrivate le altre; ora c'è abbastanza materiale per un libro. I libelli, feroci e dissacranti (i bersagli della satira sono sindacalisti) sono attesi con ansia dagli operai; compaiono dopo ogni fatto clamoroso, dopo un'assemblea o uno sciopero. I dirigenti sindacali si sono abbastanza adombrati e in un primo si è anche cercato di risalire agli autori delle poesie satiriche. Il bersaglio preferito dell'anonimo poeta potrebbe essere il segretario regionale dei chimici Cgil Bruno Spagnoletti, un dirigente che non si tira indietro di fronte alle polemiche e che ha sostenuto, in passato, duri scontri con gli operai del consiglio di fabbrica.

Il poeta lo descrive con pochi tratti scherzosi. Nel sonetto «*Il Volpone*» viene descritto con «*la sciarpa e la cartella, la testa calva e i baffoni neri*». **m. nu.**

Negli stands del parco ■ via Italia 150 espositori

Ad Albenga fiori in mostra un tesoro che vale miliardi

ALBENGA — La ■ Mostra di Floricultura di Albenga, ■ i battenti oggi per una rassegna della produzione locale e di tutto il Ponente ligure. Per l'inaugurazione è atteso il ministro all'Ecologia e l'ambiente, Biondi con altre autorità regionali, provinciali e comunali.

La manifestazione ■ tiene nel parco Minisport di Viale Italia e ■ gli espositori sono circa 150, su un'area di ■ mila mq, in parte all'aperto. L'importanza della mostra ingauna è evidenziata dalla partecipazione del servizio giardini dei comuni di Genova, Mentone, Bordighera, Alassio e Albenga. Stands sono ■ allestiti dalle Comunità montane Ingauna e Valle Arroscia, a conferma che la produzione floricola si sta espandendo costantemente nell'entroterra, sostituendo ■ economia agricola assai meno ■. Espositori giungono anche dal Sanremese e dal basso Piemonte, in prevalenza aziende ■ Cuneese.

Alla rassegna floricola di Albenga, organizzata dal comitato presieduto da Luciano Alessandri, hanno concesso quest'anno il patrocinio, oltre che gli enti locali albenganesi, le categorie agricole, la Pro Loco, anche la Camera di Commercio e l'Amministrazione Provinciale ■ Savona. Offre una visione generale della floricultura della Riviera di Ponente, mentre una seconda rassegna specializzata si tiene in ottobre, riservata ai crisantemi ed alle piante in ■ (produzione cui la floricultura dell'Albenganese si è prevalentemente dedicata) e soltanto a produttori e commercianti del settore.

Nella precedente edizione, i visitatori furono 30 mila: ■ mostra floricola si propone anche in veste di manifesta■ turistica di gran richiamo e stamane verrà presentata alla Tv nella trasmissione della Carrà «Pronto...Raffaella?».

L'aspetto commerciale e promozionale resta prevalente, poiché i floricultori locali ancora non hanno trovato rapporti ideali con mercato anche se la Cooperativa Provinciale, con sede a Villanova, è riuscita a stimolare una incisiva penetrazione; anche le altre associazioni di categoria, Coldiretti, Confcoltivatori e Confagricoltura, sono impegnati al massimo sui problemi della commercializzazione.

Nell'Albenganese, la floricultura si va lentamente sostituendo alla tradizionale produzione ■ ortaggi, e pur richiedendo minori estensioni di terreno, anche collinare, esige un costante aggiornamento con le tecnologie più avanzate per far fronte alla concorrenza nazionale e estera. Il giro d'affari ■ complessivo della floricultura albenganese si aggira su alcune decine di miliardi ed interessa non meno della metà delle duemila aziende agricole del comprensorio.

Si produce ogni tipo di fiore, ma prevalgono le piante in vaso, quelle da appartamento e da giardino, e ancora fiori recisi, ma in particolare ■ produzione più recente, molto pregiata, delle orchidee, che hanno subito conquistato una gran parte del mercato nazionale.

Giuseppe Morchio

Riconosciuto stato calamità per il gelo

GENOVA — Il governo ha riconosciuto, con una deliberazione ■ ministero dell'Agricoltura e foreste, lo stato di calamità naturale richiesto a suo tempo dal presidente della giunta della Regione, Magnani, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Acerbi, per i danni provocati dal gelo e dalla neve.

Con questo riconoscimento, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, sarà possibile, da parte della Regione, erogare i finanziamenti previsti ai ■ tadini sulla base della legge regionale n. 14 che prevede uno stanziamento di ■ miliardi.

OGGI GLI ANTICIPI - CLIMA ACCESO PER IMPERIA-SAVONA

Un derby da non perdere

Il presidente Rivaroli: «Dobbiamo vincere e scavalcare i cugini» - Il ds Viviani: «Non [illegible] che [illegible] queste storie della rivalità si finisse per favorire le società sarde» - I nerazzurri si affidano alla grinta casalinga - Nessuna novità nella formazione biancoblù

S. BARTOLOMEO AL MARE — *«Perché rischiare? A me, basta un punto: l'importante è non perdere, per continuare a muovere la classifica»*: dalla quiete di S. Bartolomeo al Mare, dove, da giovedì sera, l'Imperia è in ritiro alla pensione Ondina, Mimmo Grassotti ripete che un pareggio nel derby gli starebbe più che bene. Ma parla con fare un po' sornione: c'è da credergli, oppure il tecnico maschera le sue vere intenzioni e medita il colpaccio?

[illegible] vuole il [illegible] [illegible] ogni costo il Savona ha [illegible] punto in più [illegible] nerazzurri. [illegible] il presidente Werner Riva[illegible] *«Dobbiamo vincere e scavalcare i cugini. All'inizio del campionato, l'obbiettivo dell'Imperia era di finire la stagione davanti ai biancoblù. L'occasione propizia è arrivata, non vogliamo farcela sfuggire».*

Rivaroli e l'amministratore delegato Biamonti, entrambi [illegible] biancoblù, tengono particolarmente [illegible] [illegible] successo [illegible] derby. Ai giocatori hanno promesso un premio speciale. Dice il presidente: *«Mi auguro che il Savona venga qua per vincere, [illegible] sostiene Viviani: contro le squadre aperte l'Imperia si è sempre trovata meglio. Bisognerà [illegible] attenti al contropiede ospite».*

Per battere il Savona, aggiunge Rivaroli, *«è necessario affrontare [illegible] [illegible] la grinta e l'impegno messi in mostra con il Derthona»*. Nei due incontri casalinghi [illegible] stata preventivata la conquista di [illegible] punti: un paio [illegible] già arrivati, il terzo potrebbe giungere questo pomeriggio. Rivaroli [illegible] [illegible] d'accordo: *«Occorre un'altra affermazione. Soltanto così, nella successiva trasferta di Lucca, potremmo anche correre il rischio di perdere».*

Formazione. Dipende da Oddone. Irasco candidato, come indipendente, nella lista della [illegible] per [illegible] [illegible]. [illegible] riportato [illegible] forte contusione a un piede. Se recupera sarà riconfermata la stessa squadra che ha surclassato il Derthona. Altrimenti, il libero sarà capitan Schiesaro (o Trapani, o Barbagli). Grassotti non ha [illegible] deciso: *«Luca non si è mai tirato indietro. A Nuoro ha giocato con un dito rotto, contro l'Olbia aveva la periostite. Spero che stringa i denti anche stavolta».*

Questo l'undici di partenza: Bassonetti, Doni, Schiesaro, Conti, Oddone (Trapani), Zaccaria, Minietti (Samaritani), Massimilla, Chistolini, [illegible] Martinelli. Bolli ta [illegible] dunque, centrocampo folto e due punte, da scegliere fra Minietti, Samaritani e Chistolini. A disposizione, per eventuali rimescolamenti di carte tattici, e forzati anche Paris, Civerati e Mirotti e il portiere di riserva Ciaffardone, prelevato [illegible] «Berretti» dopo il forfait di Laguzzi.

A proposito di quest'ultimo, Grassotti precisa: *«Gian Luca è un ragazzo [illegible]. Ha optato per lo studio, [illegible] rispetto [illegible] [illegible] decisione, che [illegible] correttamente comunicato durante un colloquio con me e il presidente Rivaroli. Non ci sono risvolti polemici».*

Stefano Delfino

Ciccione, ore 15,30

Bignotti e Massimilla di fronte nel derby dell'andata (Tel.)

SAVONA — Cresce la febbre del derby e della salvezza, alimentata anche dal fatto che la sosta di campionato fa crescere la voglia di calcio e Imperia-Savona sembra giungere a proposito. Il Savona non ha timori diretti nella lotta per non retrocedere ma [illegible] può considerarsi salvo, non ha altri obiettivi e deve, dunque, concentrarsi su questo incontro.

Imperia e Savona che si scannano per vincere? Tutto lascerebbe supporre di sì, l'unica voce contraria è quella di Mario Robbiano: *«Io tengo alla salvezza del Savona, perché vorrei uscire di scena nel modo migliore. Il derby? Tutto vero; [illegible] non [illegible] che con queste storie della rivalità si finisse col favorire le società sarde. Retrocedere significa perdere mezzo miliardo secco nel bilancio».* Robbiano, dunque, vede un pareggio come risultato più logico, ma avverte anche che la voglia di vincere delle [illegible] squadre è molta.

Ieri mattina i biancoblù hanno svolto l'ultimo allenamento, quello di rifinitura, più leggero del solito per via del fatto che si trattava della quinta seduta di preparazione della settimana. Per quanto riguarda la formazione, Franco Viviani non sposta di una virgola le sue previsioni. Turone non ci sarà, Gucciardo è sempre in forse.

Bisogna dunque affidarsi alle ipotesi: Cantoni in porta, Talami libero, Capannini e Gucciardo marcatori, Bignotti, Zannino, Tufano o Fiorasso, Ivano Guerra, Vignali e Battassino a centrocampo, Monari (o Alex Guerra) unica punta.

Sarà [illegible] incontro da [illegible] te anche sul piano tattico: dunque, Grassotti contro Viviani, un motivo in più per dare pepe al derby. L'Imperia deve vincere ma soprattutto non deve perdere: giocando in casa, ha il compito di aggredire, però senza esporsi troppo, perché un insuccesso riproporrebbe problemi che la vittoria contro il Derthona sembra aver cancellato.

Anche il Savona ha i suoi bravi dilemmi. Controllare i nerazzurri, ovviamente, ma senza lasciarsi schiacciare, e con il contropiede pronto. Se ci fosse di mezzo il Totocalcio sarebbe difficile fare il pronostico.

La condizione fisica degli uomini di Viviani è buona. Il tecnico avverte che la squadra è molto caricata, anche dal punto di vista psicologico. Viviani dice: *«Credo che il Savona non abbia molto da perdere. Può giocare tranquillo, senza affanno, al limite anche una sconfitta non comprometterebbe la situazione».*

Il derby ha riportato [illegible] certo interesse anche nell'ambiente [illegible] tifosi. Le partitissime di un tempo [illegible] solo un ricordo, ma sono in programma un paio di pullman di tifosi, a cui bisogna aggiungere gli sportivi che si recheranno al [illegible] «Ciccione» in auto. Il tema è poi quello, scontato, della possibilità di sorpasso [illegible] parte dell'Imperia. In fondo, è già un bene, in questo campionato, trovare ancora qualche motivo di rivalità.

Sandro Chiaramonti

Formazione ancora da definire per la trasferta di oggi a Carrara

Sanremese edizione «top secret» Gatti o Picco, questo è il dilemma

SANREMO — *Quale Sanremese oggi a Carrara? Franco Randanini, mister biancoazzurro, è partito ieri per la città toscana facendo il misterioso. Contrariamente alle sue abitudini non ha svelato i piani della sua Sanremese. Un'inconsueta pretattica.*

Evidentemente il mister ha fiutato la presenza di qualche [illegible] di troppo (Carrara, in fondo, è tra le trasferte più vicine) e non ha voluto sbilanciarsi. Segno anche questo che il match è più difficile e delicato di quanto non appaia. «Come tutti in questo finale di campionato», precisa il tecnico.

In effetti nessuno può distrarsi. I toscani [illegible] a quota [illegible], [illegible] dalle [illegible] que più pericolose della classifica, ma basta qualche passo falso e si ritrovano nella bagarre. Quindi, oggi, vogliono vincere. La Sanremese, dopo la sconfitta di Firenze ed il pareggio casalingo con [illegible] il Legnano, è tre gradini sotto, [illegible] zona d'allarme. Chiaro che non può perdere. Anzi, forse, Randanini [illegible] [illegible] pensierino anche al contropiede per tentare il colpaccio. «In fondo prima o poi dobbiamo pur vincere fuori [illegible]», dice.

La formazione? «Deciderò all'ultimo momento», ha ripetuto per tutta la giornata di ieri. E si è dedicato, con i giocatori, agli auguri di Pasqua. Un programma intenso: giovedì sera, nel corso del Club Boazzo, il clan matuziano [illegible] scambiato l'augurio con i tifosi più fedeli [illegible] [illegible] serata organizzata da Radio Sanremo (che oggi trasmetterà il match di Carrara, in diretta, dalle 15,30), ieri, tecnico e giocatori, hanno fatto poi visita, portando uova di cioccolato, agli orfanelli di Verezzo. Hanno giocato con loro anche a pallone, finalmente senza patemi di salvezza.

La formazione anti-Carrarese ha parecchie incognite. Mancano Bianpera e Arecco, ma ormai è un'abitudine forzata. Il tecnico deve sciogliere alcuni dubbi: in attacco deve scegliere fra Gatti e Picco; in difesa potrebbe ripresentare Aurisano e magari rispolverare lo schema del doppio libero avanzando Giusto, a centrocampo si rivedrà Fazio e il centr[illegible] a restar fuori dovrebbe venire scelto tra Losio e Rocca, quest'ultimo un po' provato nelle ultime partite.

La formazione si può solo azzardare. Bobbo, Gualco, Aurisano, Lancelli, Cilliero, Giusto, Fazio, Iussa, Paradiso, Profumo, Gatti (Picco). [illegible] arbitrare il match sarà il signor De Luca di Napoli che i biancoazzurri hanno già avuto, in trasferta, a Vicenza.

Alla vigilia di Pasqua sono anche arrivati [illegible] auguri del giudice sportivo. Non proprio graditi. La Sanremese è stata l'unica società di C1 ad essere multata: 300.000 lire per qualche intemperanza di troppo dei tifosi durante il match contro il Legnano. E tutto con l'aggiunta di un'ammonizione [illegible] diffida a Cichero e Paradiso.

Bruno Monticone

Le amichevoli delle squadre d'Interregionale

Festa per il Varazze con la super-Samp

Bersellini sembra intenzionato a schierare tutti i suoi campioni - Interessante confronto fra Cairese e Calizzano Bardineto

Solo l'Albenga è già in ferie tra le savonesi dell'Interregionale. Gli ingauni infatti sono gli unici a non essere impegnati [illegible] in amichevole, mentre tutte le altre formazioni scendono in campo per incontri in grado di mantenerle in forma con la preparazione in vista del finale di stagione.

Sampdoria a Varazze — L'appuntamento di maggior spicco è quello in programma stamattina alle 10,30 al «Natta» di Celle Ligure tra i nerazzurri e la Sampdoria di Eugenio Bersellini. Il mister [illegible] sembra intenzionato a schierare, almeno per un tempo, tutti i [illegible], compresi gli azzurri come Vierchowod. Evidentemente il terreno cellese è molto gradito al tecnico doriano, che in [illegible] [illegible] sprint per la Coppa Uefa [illegible] voluto tornare a giocarvi, prima [illegible] tradizionale rompete le righe di Pa[illegible].

Il Varazze userà il blasonato avversario più come galoppo per tenersi in palla che come preparazione al derby, delicatissimo, col Vado, in programma [illegible] [illegible] [illegible] torneo domenica 14 aprile. Nocentini [illegible] sull'intero organico, e chiede ai suoi solo una buona figura e la conferma di essere ancora una squadra in piena salute sul piano atletico.

Cairese senza [illegible] mercato? — E' il Calizzano Bardineto, formazione d'altissima classifica [illegible] in Prima categoria, l'avversario della Cairese, nell'amichevole di oggi (15,30) al «Rizzo». I buoni rapporti col [illegible] giallorosso e l'intenzione di rinsaldare i rapporti [illegible] le società della Val Bormida non sono i [illegible] motivi della partita.

Stando ai bene informati, infatti, la Cairese ha inter[illegible] di vedere all'opera da vicino alcuni giovani della squadra di Perlo, tra i migliori in assoluto della categoria. Dunque come sempre Brin e Spinello si muovono [illegible] largo anticipo sul calciomercato, e sono a caccia di giovani in grado di vestire in futuro la casacca gialloblù. Tra questi pare ci sia anche un giovane portiere piemontese, che arriverebbe a Cairo in estate, nel caso (probabile) in cui Bernini faccia le valigie [illegible] qualche grosso club.

Prima indiscrezione di mercato, dunque, [illegible] una Cairese che ha da tempo abituato a concludere i suoi affari con largo anticipo e che è abilissima a non farsi sfuggire i pezzi migliori. Ancora [illegible] volta Brin e Spinello sembrano aver visto giusto, e c'è da giurare che qualcuno degli attuali elementi del Calizzano possa tra poco finire a Cairo.

Andora in [illegible] Vado fuori — L'Andora gioca oggi (ore 15,30) al Molino Nuovo contro il Ventimiglia di Amerigo Curti, terzo in graduatoria in Promozione, dove però le speranze di salire in Interregionale [illegible] per gli uomini del presidente Coppo, ridotte al lumicino.

Per la squadra di Spigno è un provino interessante, perché precede di poco la doppia sfida col Pinerolo. Mercoledì prossimo infatti l'Andora affronterà i piemontesi per il quarto turno di Coppa Italia, per [illegible] ritrovarli domenica 14, alla ripresa del torneo di campionato.

Il Vado [illegible] un rimedio ai [illegible] tanti guai sul campo del Finale Ligure (ore 15,30 an[illegible] qui). Ha di fronte la for[illegible] guidata [illegible] [illegible] [illegible] tecnico, Mino Persenda.

Grandi appuntamenti dopo Pasqua — Abbiamo in parte già accennato agli impegni delle savonesi nel prossimo turno di campionato, domenica 14 aprile. Cairese-Casale varrà una gran bella fetta di [illegible] e si annuncia fin d'ora meta del pubblico delle grandissime [illegible]. Ma non è tutto. Varazze-Vado è infatti altrettanto importante per le zone basse, con quei due punti in palio che significano molto per i nerazzurri, tutto per gli ospiti.

Meno densi di significati gli impegni dell'Albenga (in casa con l'Ivrea, godrà del tifo a distanza di Varazze e Vado) e dell'Andora (a Pinerolo come [illegible]. I rispettivi obiettivi (4°-5° posto per gli ingauni, salvezza anticipata per i biancazzurri) [illegible] però [illegible] [illegible] riguardo, e anche queste due gare contraddistinguono una giornata tutta da [illegible].

r. bg.

Un torneo [illegible] allievi

VALLECROSIA — Scatta oggi la seco[illegible] edizione del Torneo di Pasqua «Città di Vallecrosia» per squadre allievi (giocatori nati [illegible] 1 luglio 1967). Vi [illegible]dono parte otto formazioni suddivise in [illegible] gironi: Fertusa Torino, Ventimiglia, Sanremese e Bordighera nel primo; Chi[illegible] Aurora Alessandria, Imperia e Vallecrosia nel secondo.

Oggi, nella giornata inaugurale, giocheranno Ventimiglia-Sanremese (ore 15), Fertusa-Bordighera (ore [illegible] e Vallecrosia-Aurora (ore 17,30).

Regate ostacolate [illegible] maltempo

Sanremo, vele nella tempesta

SANREMO — Vento forte (undici metri al secondo da Levante) e mare mosso hanno [illegible] a dura prova gli equipaggi in gara al Criterium velico internazionale di primavera in corso a Sanremo. Numerosissimi i ritiri (negli «Snipe» hanno concluso la prova solo tre scafi su venti), molte imbarcazioni rovesciate, ma per fortuna nessun ferito e [illegible] [illegible] rilevante.

La seconda giornata di [illegible] si è conclusa con tre leader: nei Flying Dutchmann, già alla seconda prova, sono sempre in testa i fratelli danesi Moller, campioni d'Europa, davanti a Celon e fratelli [illegible] del Club Nautico di Mare di Alassio [illegible] secondi; tra gli Snipe trionfo sanremese: in testa sono, nell'ordine, Alessandro Solerio, Giuseppe Zaoli e Michele Orlando, tutti dello Yacht Club Sanremo; [illegible] i Soling, dopo la prima prova, guida la graduatoria il [illegible] Bouduria, sesto a [illegible] Angeles la scorsa estate, davanti al tedesco Hirt e all'italiano Favini.

b. m.

Il Cai Sanremo ha premiato gli sciatori

SANREMO — Il Club Alpino Italiano [illegible] [illegible] ha premiato i suoi atleti dopo le gare sociali di slalom gigante svoltesi sulle nevi di Limone Piemonte. Trionfatore assoluto è [illegible] Marco [illegible].

Alassio, un esordio ok

La formazione del Barcellona che partecipa al torneo internazionale giovanile di Chiavari

ALASSIO — Con una chiara vittoria dei pulcini di [illegible] (nella foto la squadra di casa) che hanno prevalso per 3-0 (reti di Bonelli e Mollet) ha preso l'avvio giovedì pomeriggio il torneo internazionale di calcio giovanile intitolato alla memoria di Andrea Bourlone.

Questi i risultati di ieri pomeriggio. Categoria pulcini: S. Francesco di Loano-Andora 1-0 (Valente su rigore); Badia di Barcellona-Sampdoria 6-6 (ha prevalso la Sampdoria con i calci di rigore); categoria giovanissimi: Sampdoria-Sport Club Alassio [illegible] (reti di Rumolo e Lertora).

r. sr.

BOCCETTE - Nel campionato savonese conclusa la prima fase della serie A

«Moneta» e «Gatto nero» acciuffano la finale

Altre sentenze del campionato provinciale di boccette organizzato [illegible] [illegible] savonese [illegible] [illegible] settimana di distanza dalla conclusione della prima fase per il girone B1, ieri [illegible] hanno terminato la loro fatica anche la serie A e il terzo girone di B. Per il B3, invece, ancora due turni supplementari e conclusione prevista per il 12 aprile.

Intanto il comitato provinciale, presieduto da Angelo Cancellara, ha [illegible] nota la [illegible] della poule finale che laureerà il campione provinciale di serie A e di B.

Il titolo [illegible] disputato il 4 e 5 maggio presso il Palazzetto dello Sport in località Massa ad Albissola Superiore. Alla poule finale accederanno le quattro vincenti [illegible] eliminatorie della serie A e le otto della serie B.

Ecco i quarti per la serie A. Nella massima serie l'ultima giornata non ha riservato grosse [illegible]. Il Bar Ariston e il Bar Cervino [illegible] ce l'hanno fatta a superare nello sprint finale il Moneta di Albenga [illegible] il Gatto Nero di Varazze che hanno concluso nell'ordine al 7° ed all'8° posto.

All'appuntamento dei quarti, previsto per il 19 aprile (ritorno, a campi invertiti) [illegible] vanno dunque con i seguenti accoppiamenti: Odissea-Gatto Nero, Arcobaleno 2-Moneta, Arcobaleno 1-Polisportiva [illegible], Franco-Quadrifoglio [illegible] 2. Queste ultime due hanno concluso il campionato appaiate al quarto posto.

Altre cinque promosse in serie B.

Dopo la conclusione del girone [illegible] (Cervino, Cavalluccio, Carla 8 Sati ed Ariston, le ammesse agli ottavi), anche il B3 ha concluso [illegible] [illegible] fatiche con uno splendido rush finale. Le prime 5 infatti [illegible] hanno terminato le 18 giornate previste dal campionato racchiuse nello spazio di soli due punti e se la vittoria in questo raggruppamento spetta al Black Bull, sul secondo gradino sono terminate in tre (VII Usl, Lombardo e [illegible] Genesio) e per stabilire l'ordine, indispensabile per gli accoppiamenti [illegible] [illegible], si dovrà ricorrere al sorteggio. Completa il quadro delle ammesse il Bar Lorenzo che chiude al quinto posto.

Questi i risultati e le classifiche:

Serie A (ultima giornata): [illegible] - Quadrifoglio 2 2-4, Arcobaleno 1 - Giardino 6-0, Franco - Arcobaleno 2 3-3, Odissea - Ariston 5-1, Quadrifoglio 2 - Gatto Nero 2-4, Cervino - Moneta 1-5. Ha riposato la Polisportiva Varazze.

Classifica finale: Odissea 95, Arcobaleno 2 91, Arcobaleno 1 88, Franco e Quadrifoglio 2 80, Polisportiva 74, Moneta 72, Gatto Nero 71, Ariston 66, Cervino 64, Aldo 58, Giardino [illegible], Quadrifoglio 1 [illegible].

Girone [illegible] (nona di ritorno): Cristallo - Polisportiva 4-2, S. Isidoro - Lombardo 3-3, Gatto Nero - Lorenzo 3-3, Enel - VII [illegible] 5-1, Zinolese - Arci 5-1, Autobar - Aldo 4-3.

Classifica: Cristallo 77, S. Isidoro 73, Zinolese 72, Lombardo 67, VII Usl 65, Polisportiva 63, [illegible] 62, Lorenzo 60, Enel [illegible], Aldo 46, Gatto Nero 39, Autobar [illegible].

Serie B3 (ultima giornata): [illegible] Usl - [illegible] 6-0, Lorenzo - [illegible] Genesio 4-2, Lombardo - S. Isidoro 4-2, Black Bull - Cristallo 6-0, Arci - Franco 4-2.

[illegible] finale: Black [illegible] 66, VII Usl, Lombardo, [illegible] Genesio 65, Lorenzo 64, S. Isidoro 59, Franco 45, Odissea 44, Cristallo 35, Arci 30.

a. d.

A Calizzano [illegible] in gara i «master»

CALIZZANO — Per il gioco delle boccette è tempo di Master, un segno tangibile della popolarità raggiunta da questo sport. Gli otto migliori giocatori della provincia si incontreranno lunedì di Pasqua presso il bar Odissea di Calizzano nel «1° Master Bar Odissea - Gran Premio Silmorel '85». Un lungo tour de force che inizierà alle 10 del mattino per concludersi dopo la mezzanotte. (a. d.)

Comincia oggi a Villa Ormond il torneo internazionale Città di Sanremo

Dà tutta Europa pallavolo al femminile

SANREMO — *Pallavolo di gran lusso da oggi a lunedì a Villa Ormond: [illegible] squadre femminili, in rappresentanza di altrettanti paesi, daranno vita al I Torneo internazionale «Città di Sanremo», organizzato dalla Lega Pallavolo Sanremo.*

Un grosso impegno che porta nella città [illegible] fiori [illegible] parte dell'aristocrazia [illegible] pallavolistica continentale: il Bir Lucerne (Svizzera) quinto nel massimo campionato elvetico, [illegible] il Deltalloyd Amro (Paesi Bassi) che ha appena vinto la Coppa d'Olanda; il Tg [illegible] Russelsheim (Germania Occidentale) quinto nel torneo tedesco, il Vallentuna Volleyball (Svezia) terzo nel suo campionato, il Tormo Barbera Xativa (Spagna) che conta nelle sue file alcune nazionali del [illegible] Paese.

L'Italia sarà rappresentata dal Liguria, una specie di selezione regionale, formata però in gran parte da giocatrici del Vbc Genova con il probabile rinforzo della cecoslovacca Vikova. Per Sanremo (che ha appena festeggiato la promozione [illegible] [illegible] maschile del Volley Sanremo) sarà una bella festa.

Oggi sono in programma le partite del primo girone: Bir Lucerne-Liguria (ore 15), Bir Lucerne-Deltalloyd (ore 17), Deltalloyd-Liguria (ore 21,15). Domani si disputeranno quelle del secondo [illegible]: Russelsheim-Vallentuna (ore 15), Russelsheim-Tormo Barbera (ore 17); Vallentuna-Tormo Barbera (ore 21,15).

[illegible] *conclusiva lunedì: finale 5 e 6 posto fra le terze classificate dei due gironi (ore 10), semifinali (ore 14 e ore 15,30), finale 3 e 4 posto (ore 17), finalissima 1 e 2 posto (ore 21,15). Le partite sa[illegible] al meglio [illegible] 5 set.*

b. m.

Atletica giovanile

VALLECROSIA — [illegible] sono svolte, [illegible] campo «Zaccari» [illegible] Camporosso, [illegible] gare della fase comunale di atletica leggera dei Giochi [illegible] Gioventù [illegible] [illegible] scuole medie di Vallecrosia. Questi i vincitori delle varie prove: Roberto Raffini (lancio [illegible] peso cat. A), Daniele Zicola (lancio pallina), Luciano De Marte (salto in alto cat. A), Marco Calipa (m 80 ostacoli), Fabrizio Massardo 1200 m), Vincenzo Greco Polito [illegible] del peso cat. B).

(b. m.)

FOOTBALL AMERICANO - A Varazze gli Etruschi Livorno

I Pirates cercano vendetta

VARAZZE — Dopo la cocente sconfitta (7-27) patita sabato scorso ad opera dei Gators Torino, i Pirates Varazze si ripresentano stasera (ore 20,30) davanti al loro pubblico, al Pino Ferro di Varazze, per tornare al successo nella gara che li oppone, per la serie B di football americano, ai modesti Etruschi di Livorno.

[illegible] formazione toscana, [illegible] matricola, ha [illegible] perso entrambe le partite in [illegible] era impegnata, e non dovrebbe rappresentare un ostacolo troppo impegnativo per i biancazzurri, che [illegible] canto loro hanno tutte le intenzioni di cancellare la sconfitta di sette giorni fa e di restare nella scia dei Gators.

Dicono i portavoce della squadra: *«Il successo è d'obbligo, per il morale e per la classifica. Non dobbiamo sottovalutare i livornesi, ma contiamo di fare nostri i due punti. Tra l'altro possiamo fin d'ora annunciare novità tecnico-tattiche in squadra».*

Il «coach», lo statunitense Bob Lucy, è rimasto infatti piuttosto deluso della prova dei Pirates con i Gators, e avrebbe intenzione di modificare diverse [illegible] rispetto [illegible] partita di sabato [illegible]. I problemi comunque non gli mancano: Maio, Greco, Previato e Murialdo sono infortunati e irrecuperabili, altri [illegible] alle prese con colpi ricevuti [illegible] i Gators.

La giornata odierna [illegible] bra favorevole ai Pirates, visto che Gators e St. George Knights Alessandria, le [illegible] capolista con 4 punti, si affrontano nello [illegible] diretto di Torino, in programma lunedì, giorno di Pasquetta. [illegible] terza gara del girone è Aosta-Ivrea, con i piemontesi favoriti. Questa la classifica dopo due giornate: Gators e Alessandria p. 4; Pirates ed Ivrea 2; Aosta e Livorno 0.

r. bg.

Tristi notizie dall'incontro avvenuto [illegible] Roma con i sindacati

L'Alivar taglia trecento posti operai in sciopero per 4 ore

Ai dipendenti novaresi [illegible] prime lettere [illegible] licenziamento dovrebbero arrivare per maggio

NOVARA — La direzione Alivar nell'incontro di [illegible] con il [illegible] ha fatto co[illegible] ufficialmente, i suoi progetti [illegible] risanare e rilanciare le unità produttive che fanno capo [illegible] gruppo: Pavesi, Pai, Bertolli, De Rica, [illegible]pas. Si prevede un taglio [illegible]cupazionale di 604 addetti su un totale di 3200 dipendenti.

Questa però è soltanto la prima fase di un progetto più ampio perché dalla ristrutturazione delle divisioni dolciarie nell'ambito [illegible] SME (la finanziaria [illegible] partecipazione pubblica [illegible] ha acquisito l'intero pacchetto dell'Alivar) potrebbero venire [illegible] sorprese.

Ecco nel dettaglio. [illegible] prevede questo primo piano che, nei programmi del gruppo dovrebbe partire da maggio.

Per la realtà novarese (1500 occupati circa) è previsto un taglio [illegible] 308 posti di lavoro. Di questi, [illegible] sono addetti [illegible] produzione (operai, capiturno e assistenti). Dovreb[illegible] con queste scadenze: 126 entro il 8 maggio; 37 entro la fine di settembre e i restanti 65 entro il gennaio prossimo. Gli impiegati in esubero sono in[illegible] questi 20 saranno licenziati entro il 8 maggio e i restanti [illegible] entro l'anno. Per la Pai è prevista la concentrazione nello stabilimento di Novara. [illegible] dipendenti occupati a Roma, 34 sono esuberanti. Gli altri 24 accette[illegible] il trasferimento a Novara?

La ristrutturazione della rete di vendita Pavesi sul territorio nazionale porterà a un esubero di [illegible] addetti. E' prevista anche una diversa organizzazione della rete distributiva dell' intero gruppo: le filiali saranno sostitui[illegible] con dieci magazzini, [illegible]zione che comporterà un esubero di 160 lavoratori. Lo stabilimento Cipas di Santhià (precotti e surgelati) che non ha prospettive, sarà chiuso: occupa 149 dipendenti. La produzione Bertolli, articola[illegible] tre stabilimenti, [illegible] in uno [illegible], a Sorbano (Lucca) con [illegible] esubero di 58 lavoratori. Altri [illegible] dipendenti esuberanti sono stati individuati [illegible] i piazzali di Bertolli e De Rica.

Come si può intuire si è di fronte alla minaccia concreta di [illegible] occupazionale del 25 [illegible] cento rispetto [illegible] totale dei dipendenti del gruppo che sono [illegible]

Il [illegible] Filia ha reagito proclamando quattro ore di sciopero [illegible] assemblee e mettere al [illegible]rente i lavoratori della grave situazione.

Le trattative riprenderanno a Roma il [illegible] aprile [illegible]ando si entrerà nel merito della piattaforma presentata [illegible] sindacato.

Fra i lavoratori dello stabilimento di Novara c'è profonda preoccupazione ed allo stesso tempo la consapevolezza che un intervento fosse indispensabile per rilanciare [illegible] attività del gruppo.

Dicono i rappresentanti della Filia novarese: *«I nuovi responsabili del gruppo si sono presentati facendo un'autocritica sulla gestione degli ultimi sette anni. Ciò significa che a livello manageriale i nuovi dirigenti sono determinati nel voler rilanciare l'immagine di tutto il gruppo e recuperare le fette di mercato che si [illegible] perdute. Problemi che il [illegible] sollevato da [illegible] anche quando il gruppo chiudeva con bilanci in attivo per svariati miliardi. Questo disegno così come [illegible] è stato prospettato è però inaccettabile: [illegible] si [illegible] riparare gli errori [illegible] sette anni in pochi mesi».*

Renato Ambiel

Novara: vie chiuse al traffico

NOVARA — Per consentire [illegible] serie di lavori, il [illegible]mando [illegible] vigili urbani [illegible]munica che in questo mese saranno chiuse al traffico alcune [illegible] cittadine. In particolare da martedì a giovedì prossimi l'interruzione riguarderà via Monte San Gabriele, nel tratto tra via XXIII marzo e via Gorizia. Di conseguenza il servizio [illegible] autobus della [illegible] N.8 subirà la seguente variazione: viale Roma, viale Verdi, via Monte San Gabriele e viceversa.

Dal 16 [illegible] 20 aprile sarà chiusa invece la via S. Francesco d'Assisi nel tratto tra corso della Vittoria e piazza Garibaldi (della stazione). Le linee urbane: 1-5-6-C sbarrato provenienti da largo Buscaglia proseguiranno sul corso della Vittoria raggiungendo piazza Cavour eliminando la fermata [illegible] piazza Garibaldi sul lato dov'è l'Albergo Moderno.

Nell'Alto Novarese

Pasqua con sci e mostre

Le feste dell'Ossola

DOMODOSSOLA — Le festività pasquali offrono agli ossolani lo spunto per raduni conviviali o amichevoli, spesso con scopi benefici, al [illegible] fuori [illegible] tradizionali circuiti turistici delle stazioni invernali, dove i gestori degli impianti temono solo i capricci del tempo, poiché [illegible] piste offrono ancora buone possibilità agli sciatori.

Alla Piana di Vigezzo il lunedì di Pasqua prende il via, con la gara che chiude ufficialmente la [illegible]gione bianca, la «Sciopatapp» (rompiaci, o rompigambe) organizzata [illegible] club della località e giunta all'ottava edizione.

Balli a [illegible] anche a Pieve Vergonte dove l'incasso della serata verrà devoluto interamente alla Lega italiana contro i tumori. Analoghi propositi benefici a Piedimulera: il gruppo *«Amici di padre Scarfò»* in occasione della Pasqua ha lanciato un appello per aiutare il concittadino Giovanni Scarfò, un missionario che da decenni opera nelle regioni più disagiate del lontano Brasile.

■ Una personale di Walter Pozzi, uno dei maggiori pittori contemporanei (sue [illegible] sono accolte in musei di tutto il mondo) è stata org[illegible], dall'Amministrazione comunale in omaggio [illegible] bergamasco che da anni ama [illegible] a Casale Corte Cerro i periodi [illegible] riposo. La [illegible], ospitata nella sala consiliare municipale, rimarrà aperta sino a martedì.

● La Passione di Gesù è stata recitata a Marano Ticino da centinaia di personaggi in costume.

Rolando Franchini, [illegible] stro elementare, personaggio poliedrico del paese (si [illegible]bi[illegible] mago in spettacoli benefici [illegible] è uno dei più grossi collezionisti di fumetti d'Italia) presta da anni la sua fantasia nel duplice ruolo [illegible] regista e scenografo.

Organizzato un concorso per ventiquattro ristoranti

Gemellaggio N[illegible] Vercelli sotto il segno del gorgonzola

NOVARA — Il gorgonzola sarà al centro di una speciale rassegna che vedrà impegnati ben ventiquattro ristoranti delle province di Novara e Vercelli. L'iniziativa [illegible] del *«Consorzio per la tutela [illegible] formaggio gorgonzola»*, [illegible] a Novara con l'adesione [illegible] oltre cento soci, che intendono riproporre l'importante abbinamento con un piatto scelto dai ristoratori.

Un'occasione conviviale che consentirà ai cuochi [illegible] sbizzarrirsi nella proposta di [illegible] ricette per una tavola sempre più gustosa e genuina.

Il patrocinio [illegible] della Camera di Commercio [illegible] Novara, con la collaborazione delle sezioni Ristoratori ed Albergatori [illegible] Novara e Vercelli, e [illegible] tutto sarà orchestrato nelle [illegible] serate, che andranno [illegible] aprile al 1° giugno oltre al «Gran [illegible] di premiazione fissato per martedì 4 giugno all'Hotel Ristorante Giardino «Da Ezio» di Arona.

Questa *«Prima rassegna gastronomica interprovinciale — Premio [illegible] Cucina Consorzio per la tutela del formaggio Gorgonzola»* è [illegible] organizzata al prezzo [illegible] mila lire per serata. Uno dei piatti entrerà in gara con [illegible] giudizio [illegible] una giuria di esperti e degli stessi commensali.

[illegible] è stata possibile un'equa distribuzione e quindi 16 locali rappresenteranno la provincia [illegible] Novara ed otto quella di Vercelli, seguendo un calendario che metterà a [illegible] prova la resistenza anche [illegible] più ben disposti alla tipica cucina locale in quanto la rassegna andrà oltre al valore del «premio». Sarà una completa «passerella» dei prodotti novaresi e vercellesi che proprio in questi ultimi tempi stanno ritornando d'attualità sia nelle vecchie e tradizionali «trattorie», sia nei locali considerati alla moda.

Questo il calendario completo delle serate: 10 aprile ristorante MORONI di Novara; 12 aprile ristorante LA TERRAZZA di Belgirate; 13 aprile ristorante PICCOLO LAGO di Fondotoce; 14 aprile ristorante LA MERIDIANA di Agognate, 16 aprile ristorante 'L NOS GAL di Vercelli; 18 aprile Hostaria LA GIRAFFA dello Zoo Safari di Pombia; 23 aprile ristorante LA TETOIA di Novara; 24 aprile ristorante DA PANIGA di Borgomanero; 28 aprile ristorante AI TERRIERI di Isella di Grignasco; 29 aprile ristorante DA GRISSINO di S. Maurizio d'Opaglio.

Primo maggio Trattoria [illegible] CENTRO Isolella [illegible] Borgosesia; 2 maggio ristorante MILANO di Pallanza; 5 maggio ristorante LA PANNOCCHIA di Bologno; 7 maggio ristorante VILLA GATTO BLU di Novara; 9 maggio ristorante CAGLIERI [illegible] Novara; 11 maggio ristorante IMPERO di Sizzano; [illegible] maggio ristorante GOLDEN DOOR di Gattinara; 20 maggio ristorante GLI ABETI di Moncrivello; 22 [illegible] trattoria AFRA [illegible] Vercelli; 24 [illegible] ristorante DELZANNO [illegible] di Varallo; 25 maggio ristorante LAGO MAGGIORE di Lesa; 28 maggio ristorante DA GIUSEPPE di Vercelli; 31 maggio ristorante DA [illegible] di Castell'Apertole; 1 giugno LATIN PUB [illegible] Novara.

l. l.

Duemila musicisti a concorso

STRESA — Sono oltre duemila, appartenenti a 13 [illegible]zioni, i partecipanti al Concorso Internazionale di Musica per Giovani «Città di Stresa» che comincerà mercoledì.

Durerà otto giorni (sino al 18 aprile) ma avrà un'appendice l' 1 e 2 giugno per il «Concorso Polifonico» riservato ai complessi corali.

Anche quest'anno sarà aggiudicato il «Premio Yamaha», un pianoforte che andrà a un giovane che non abbia più di 27 anni e che gareggi nella [illegible] prestigiosa delle otto categorie [illegible] seconda dell'età) in cui si articola il Concorso [illegible] pianoforte. Fra queste sono le categorie dei concorrenti del «pianoforte a quattro mani».

Tremila persone sono state coinvolte nella rappresentazione

Il sacro dolore [illegible] [illegible] nelle vie di Romagnano

La pioggia [illegible] reso suggestivi gli otto quadri - Applausi e commozione in Piazza della Libertà

ROMAGNANO SESIA — Una giornata piovosa ha fatto [illegible] cornice al Venerdì Santo, la manifestazione sacra radicata nel costume [illegible] cittadine valsesiana. Una pioggia, a [illegible] intensa, ha accompagnato gli otto quadri in programma ieri dalle 15 alle 19, negli angoli più caratteristici del centro storico.

Circa tremila persone hanno seguito [illegible] attenzione e interesse il programma, culminato [illegible] crocifissione. Angelo [illegible], per la nona volta nei panni di Cristo, ha portato in scena insieme [illegible] altri trecento interpreti il copione evangelico adattato da Girolamo Ballagni, regista della manifestazione.

Uno degli otto quadri rappresentati a Romagnano. Gesù viene portato al Sinedrio (Foto ...)

Ancora una volta la sacra rappresentazione ha fatto vibrare la sua anima, trasformando le strade e le piazze del centro storico in un palcoscenico a cielo aperto. [illegible] tribunale [illegible] Anna e Caifa, interpretati [illegible] [illegible]rino Villata e Aldo Mora, ha aperto il sipario sulla lunga e suggestiva serie dei quadri pomeridiani. La cornice di piazza Cavour ha ospitato le scene del pentimento di Giuda, impersonato magistralmente da Silvano Ragazzoni, e il rinnegamento di Pietro, nei cui panni ha recitato Natale Brandoni.

Applausi e commozione hanno fatto [illegible] alle battute dei copioni secolari. Un fiume di gente ha seguito uno dopo l'altro i momenti più significativi della passione di Cristo.

La disperazione e morte di Giuda, rappresentata nello splendido parco di Villa Caccia, ha sottolineato l'impegno e [illegible] bravura [illegible] attori improvvisati ma carichi di espressività.

Piazza Libertà, il cuore del capoluogo valsesiano, ha fatto da scenario al tribunale di Pilato, recitato da Carlo Zanetta, a quello di Erode, impersonato [illegible] Gianfranco Sesone, alla flagellazione.

Fede, folklore, cultura e tradizione [illegible] sono fuse in un quadro dalle tinte calde e penetranti. Sensazioni intense hanno percorso il tempo e lo spazio.

[illegible] drammaticità delle scene più toccanti [illegible] coinvolto attori e spettatori in attimi di eccezionale tensione.

Tra le altre la salita al Calvario, nella quale migliaia di persone hanno fatto [illegible] ergine alla dolorosa processione composta da oltre trecento personaggi in costume e ha messo in risalto contemporaneamente [illegible] senso spettacolare e religioso della manifestazione.

[illegible] crocifissione [illegible] nella coreografia naturale del Parco della Rimembranza, ha riassunto per [illegible] ed emotività tutti i quadri precedenti. Nel mo[illegible] in cui la [illegible] è stata eretta, l'immagine di Cristo sofferente ha testimoniato l'intero dramma umano. La realtà e [illegible] finzione si [illegible] ritrovate alla [illegible] della coscienza.

Domani alle 21 verrà messa in scena [illegible] resurrezione.

g. p. v.

Pietro rinnega di aver conosciuto Gesù. Tremila persone hanno assistito alla sacra rappresentazione

Il regista milanese girerà prendendo spunto da un libro di Piero Chiara

Alberto Lattuada [illegible] visita [illegible] Orta la «Piazzetta» sarà il set di un film

ORTA — Alberto Lattuada, 71 anni, non si riposa. Dopo le fatiche del Cristoforo Colombo, sta pensando a un progetto di prossima attuazione: un film tratto [illegible] romanzo di Piero Chiara *«Una spina nel cuore»*. In questi giorni Lattuada si trova a Orta per scegliere i luoghi dove saranno girate le scene [illegible] nuova pellicola.

Il regista Lattuada

Il regista è appena arrivato da Washington dove era stato sottoposto [illegible] una maxi intervista [illegible] giornalisti di tutto il mondo. Tema, naturalmente, il suo recente lavoro televisivo che ha ottenuto un grosso successo di pubbli[illegible] e recensioni contrastanti.

Il regista [illegible] altri argomenti a sua disposizione: ora [illegible] qui però per parlare del film sul libro di Chiara. Il [illegible] *«Una spina nel cuore»* è stato pubblicato [illegible], e da qualche anno Lattuada aveva pensato di portarlo sullo schermo: *«Veramente — dice — il film trae ispirazione dal racconto di Piero Chiara, ma la trama [illegible] stata elaborata. L'abbiamo anche trasferita in tempi più vicini a noi»*.

Lattuada è arrivato a Orta, dove ha preso alloggio all'Hotel S. Rocco, accompagnato dalla sorella Bianca.

Le riprese sarebbero dovute cominciare [illegible] questi mesi primaverili, ma poi [illegible] è preferito rimandare ad un periodo di maggiore tranquillità, per disporre con miglior agio della «piazzetta». La data di ini[illegible] è stata così stabilita [illegible] 1° settembre. Alcune scene verranno girate nel Castello [illegible] di Ameno.

I fatti narrati in «Una spina nel cuore» (la [illegible] dell'enigmatica Caterina e [illegible] protervo Arturo Tibletti [illegible] moto Galloni rossa), sono ambientate nella Lombardia provinciale di Chiara. Perché la scelta [illegible] Orta? *«Perché io, [illegible] buon lombardo, amo i laghi* — chiarisce Lattuada — *e nel caso il Cusio mi è sembrato il più adatto. Avevo pensato anche al Lago di Mergozzo, che [illegible] sco da molti anni, ma ha [illegible] sfondo paesaggistico troppo triste. Quello d'Orta è più bello, allegro, interessante»*.

Francesco Allegra

Verbania: interrogato il presidente

Telegrammi Co.re.co inchiesta [illegible] [illegible]

VERBANIA — Il presidente del CO.RE.CO, [illegible] comitato regionale di controllo che ha sede a Villa San Remigio a Pallanza, è stato interrogato nei giorni scorsi dalla polizia [illegible]ziaria su richiesta della Procura della Repubblica di Verbania [illegible] alcuni telegrammi di varia natura che sarebbero stati spediti da lui usando i fondi dello stesso CO.RE.CO.

L'accusa potrebbe diventare quella [illegible] peculato e riguarda Nicolino Rago, socialista, presidente del comitato incaricato [illegible] controllo sulle delibere degli enti [illegible] ormai da quasi cinque anni.

Ascoltato ieri nel suo ufficio al CO.RE.CO. Rago ci ha dichiarato: *«Ho fatto inviare questi telegrammi quasi tutti di condoglianze, in numero limitatissimo per un arco di cinque anni. La verità è che si tratta di una [illegible] politica utilizzata nel momento in cui era partito, ufficiosamente [illegible] mia candidatura alle elezioni regionali. Avrò [illegible] di farmi sentire [illegible] questa denuncia anonima che ritengo indegna di persone civili»*.

Nel frattempo la notizia, ormai ufficiale, ha fatto il giro del Verbano-Cusio-Ossola. [illegible] recente distacco del psi dal pci alimenta ancor più [illegible] fiamme della polemica.

f. r.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: [illegible]. COCCIA: Brazil. ELDORADO: [illegible] piedipiatti a Beverly Hills. [illegible] Rombo di tuono. VITTORIA: 2010 l'anno del contatto.

ARONA

MODERNO: Ghostbusters. ROMA: Lui è peggio di me.

BELLINZAGO

VANDOM: [illegible] e Bernie.

BORGOMANERO

[illegible]NO: Giochi d'estate. NUOVO: Urla del silenzio.

CAMERI

[illegible] al blue gas.

DOMODOSSOLA

CORSO: Un piedipiatti a Beverly Hills. CINELUNO: Omicidio a luci rosse.

GHEMME

[illegible] Lui è peggio di me.

OMEGNA

[illegible]: Lui è peggio di me. ORATORIO: Non c'è due senza quattro.

TRECATE

VITTORIA: Terminator.

VERBANIA

APOLLO: Piaceri perversi. ARISTON: Le stagioni del cuore. VIP: Ladyhawke. SOCIALE (Intra): La tamburina. SOCIALE (Pallanza): Un piedipiatti a Beverly Hills.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Urla del silenzio. ASTORIA: Ladyhawke. MARCONI: Electric dreams.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Arona: Negri. Borgoticino: Gallarati. Nebbiuno: Moni.

ALLE TV

[illegible] 3

20.20 Le maschere [illegible] Sheba di B. Young con E. Barden
22.14 Barnaby Jones telefilm
22.45 Night price

RETE A

20.25 Film L'arcivescovo [illegible] M. Vicario con G. Moschin — Avvocato psicopatico cerca di guarire la sua impotenza (1974)
22.30 Serpico telefilm

TELENOVA

20.20 Film Saul e David [illegible] M. Baldi con N. Wooland — Versione cinematografica di alcuni episodi biblici (196[illegible])
22.20 Il ritorno del Santo telefilm
23.30 Film Hotel Sahara di K. Annakin con Y. De Carlo — Difficoltà d'un albergo sito in terra di conquista durante la 2ª guerra (1951)

GLI AZZURRI DEVONO APPROFITTARNE: SI SCONTRANO LE GRANDI

Le occasioni d'oro del Novara una trasferta favorevole a Mira

L'azzurro De Lorentis (destra)

Un pareggio sarebbe un passo falso per i ragazzi di Maroso. Non sarà in campo Catena. Sarà in panchina Grossi. L'allenatore promette una partita d'attacco.

Claudio Grossi in azione

NOVARA — Riprende oggi il campionato di C2 e il calendario propone subito una giornata scoppiettante che potrebbe rivelarsi fondamentale nella lotta per la promozione e tutta favorevole al Novara, almeno sulla carta.

Gli azzurri sono impegnati a Mira contro un avversario che non ha obiettivamente più nulla da chiedere a questa stagione. Relegati da tempo in fondo alla classifica, senza allenatore (dopo il licenziamento di D'Alessi), per i veneziani sarà difficile impensierire più di tanto un Novara che deve assolutamente puntare al successo pieno se vorrà evitare di essere raggiunto.

Una giornata fav[illegible]le ai colori azzurri, anche perché le rivali dirette si scontreranno tra loro. L'Ospitaletto, reduce dalla sconfitta di Trento, andrà sul terreno minato del Pergocrema e il Trento, rientrato prepotentemente in corsa, sarà a Bergamo. Una formazione questa che in casa è imbattuta [illegible] tre anni e fin qui ha concesso solo tre punti agli avversari sfruttando al massimo il fattore campo.

Maroso e i suoi ragazzi, reduci dall'insuccesso di Pordenone, sono consapevoli della delicatezza di quest'impegno. Anche un mezzo passo falso potrebbe compromettere quanto di buono è stato fatto [illegible] a oggi. Questa [illegible] che a livello potenziale è in grado di centrare l'obiettivo della promozione, non è parsa fin qui sufficientemente matura per sopportare la concorrenza di troppi avversari. Ha bisogno invece di una certa tranquillità per esprimersi al meglio.

Anche da questa constatazione deriva la necessità di mantenere l'attuale posizione che vede gli azzurri precedere di una lunghezza il Trento e di due Pergocrema e Viresch. L'occasione odierna, in relazione anche al calendario delle avversarie dirette, è decisamente propizia per centrare l'obiettivo. Gli azzurri dovranno dimostrare di saperla cogliere.

Maroso, a più riprese, ha sostenuto negli ultimi tempi di temere maggiormente la discontinuità nel rendimento dei suoi giocatori più degli avversari. Lo si è potuto constatare anche nell'ultima trasferta di Pordenone dove gli azzurri hanno cominciato a giocare, come sanno e possono, solo quando erano ormai sotto di due gol. S'è parlato anche di una mentalità troppo utilitaristica della squadra che in trasferta si pone l'obiettivo del pareggio.

Si pensi che fuori casa su tredici partite disputate il Novara ne ha vinte due (a Vercelli e Mantova), l'ultima delle quali addirittura a novembre. Ora è chiaro che per puntare decisamente alla promozione e vincere la concorrenza è giunto il momento di rischiare. Con questo spirito il Novara affronta la trasferta odierna.

Maroso dovrà rinunciare oggi all'apporto di Catena che accusa ancora misteriosi dolori al ginocchio destro. Questo anche se ieri è stato sottoposto a un controllo medico dal professor Pizzetti (lo specialista della Juventus), che non gli ha riscontrato alcun fatto traumatico. Buone notizie invece per Grossi per il quale il professore ha dato l'OK: può riprendere a pieno ritmo la preparazione ed oggi sarà già in panchina. Per il sostituto di Catena Maroso deciderà solo all'ultimo momento. Dovendo impostare una partita d'attacco il tecnico sembra intenzionato a rilanciare De Lorentis.

Potrebbe però optare anche per Gloria, in difesa, con l'avanzamento di Serami a centrocampo così da garantire una maggiore copertura a questo reparto.

Questa la probabile formazione: Marchese; Pioletti, Seranl; Volpi, Cucureddu, Di Marzio; Sclenza, Balacich, De Lorentis, Masuero, Malfioletti. 12 De Giorgi, 13 Gloria, 14 Zardi, 15 Arrighi, 16 Grossi.

r. s.

I rossoneri devono vincere contro la Rhodense per poter sperare

Omegna: ultima possibilità

Gli avversari occupano lo stesso posto in classifica dei cusiani - Federico non sarà in campo

OMEGNA — I rossoneri affrontano oggi al Liberazione la Rhodense in un incontro che potrebbe valere la permanenza in serie C-2. Quasi d'obbligo per i cusiani un successo di fronte a questo avversario che all'andata li aveva superati per 2-1 e li affianca a quota 10 punti.

L'Omegna ha sicuramente i mezzi per ridimensionare l'avversario anche se le ultime prove negative hanno tolto tranquillità all'ambiente, la stessa che però potrebbe avere tradito i rossoneri quando, con quattro lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima, pensavano che i giochi di classifica fossero fatti.

Bergamasco dà però un'interpretazione diversa del periodo negativo dei suoi ragazzi e dice: *«Forse più semplicemente abbiamo incontrato delle squadre superiori soprattutto sul piano dell'agonismo. La nostra è una formazione di elementi piuttosto tecnici e per questo dobbiamo difenderci con il gioco. E' probabile inoltre che alcuni giocatori abbiano avuto una flessione di rendimento e tutto ciò abbia provocato la [illegible] volata in classifica»*.

«Personalmente non mi sono però mai illuso di avere già raggiunto la salvezza anzitempo: da quando sono arrivato a Omegna sapevo di dover lottare fino in fondo e sicuramente sarà così [illegible] all'ultima giornata».

I giocatori sono fiduciosi, parla per tutti Vitillo che fino ad ora, fra Coppa Italia e campionato, non ha saltato neppure un incontro risultando in assoluto il migliore tra i rossoneri per rendimento e continuità. *«Di certo non abbiamo però qualche gara alle leggera, soltanto in questo periodo ci sono stati degli infortuni determinanti, Colla e Federico e contemporaneamente un calo di forma fisica che ci ha tolto un po' di velocità. La sosta di domenica scorsa ci ha permesso di recuperare energie e questo potrebbe preludere a una volata finale che ci porti al traguardo [illegible] salvezza senza troppi rischi»*.

Essenziale sarà comunque fare risultato in questa garaspareggio [illegible] la Rhodense che Bergamasco [illegible] [illegible]ique di minimizzare dicendo: *«Abbiamo già affrontato scontri diretti, con Gorlese e [illegible], perciò non dobbiamo temere questa gara che viene presentata come l'ultima spiaggia. D'ora in poi tutte le partite sono per noi molto importanti, dovremo cercare il risultato non solo negli scontri diretti, ma anche contro avversari blasonati e raggiungere al più presto la quota salvezza»*.

Per questo incontro l'Omegna si presenterà ancora una volta in formazione rimaneggiata per l'assenza di Federico, invariato invece il resto dello schieramento. Formazione: Pellini; Vitillo, Vianello; Colla, Arosio, Casalino, Palsettini; Bitti, Farina, Tassiero, Antelmi. 12 Tosoni, 13 Livorno, 14 Federico, 15 Tagliente, 16 Boni.

a. m.

Un titolo mondiale nello [illegible]

DOMODOSSOLA — Vittoria di uno sciatore ossolano al «criterium» mondiale per i campionati di sci riservati alla categoria «cittadini» svoltisi in Germania. Il forte discesista Giuseppe Neri di 20 anni, residente a Masera, ha conquistato il titolo mondiale [illegible] slalom gigante sulle nevi di Oberstdorf in Baviera.

Giuseppe Neri, che proviene dallo sci [illegible] Valdossola, è attualmente in forza al gruppo sportivo delle «Fiamme Gialle» di Predazzo. (b. o.)

Gli azzurri, passata la Pasqua, in pista per la Coppa Italia

L'hockey impegnato in nazionale pensa già al dopo col Fortemarmi

NOVARA — Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista si è chiuso [illegible] una sottile linea polemica che peserà sul futuro anche nell'attività della nazionale azzurra impegnata da oggi a lunedì al torneo di Siviglia e poi negli «europei» di Barcellona.

Partito [illegible] il forte impegno rappresentato dall'ingaggio di due stranieri che avrebbero dovuto alzare il tasso tecnico del campionato al tirar delle somme si è visto che non tutti i giocatori chiamati in Italia hanno soddisfatto, con l'unico risultato di aver «bloccato» un gruppo di giovani che speravano di aver meritato qualcosa in più dei pochi minuti in pista.

Al contrario c'è stata una recrudescenza del gioco scorretto, il bastone si è alzato qualche volta di più del necessario e il pubblico ha fatto la sua parte, facendo scattare meritate squalifiche di pista. A questo punto ci sarebbe voluto un organismo tecnico in grado di operare con maggiore scioltezza e dinamismo, con quella decisione e serietà che è mancata molte volte in pista agli arbitri che [illegible] [illegible] stati all'altezza di quella pur minima evoluzione nel gioco che diventerà ancor più difficile da registrare con l'applicazione delle nuove norme sull'antigioco.

Per ritornare sulla classifica della «regular [illegible]» in evidenza la crisi dei campioni d'Italia di Vercelli finiti al quinto posto e quella [illegible] più grave del Roller Monza eliminata dai «play off».

Anche i biancorossi dell'hockey Monza [illegible] [illegible] dovuti accontentare [illegible] quinto posto mentre tutto è andato meglio per Novara, Fortemarmi e Bassano con note di merito per i toscani giunti a pari punti con gli azzurri.

Riusciranno i «play off» a cambiare un po' le cose sia in pista che fuori? E' quello [illegible] [illegible] spera per cancellare il brutto episodio di [illegible] e per far compiere l'atteso salto qualitativo a questo sport che [illegible] può più essere condotto a livello di improvvisazione ma deve dotarsi di un apparato centrale e periferico strettamente manageriale.

Da sabato a lunedì la nazionale impegnerà un gruppo di giocatori per il torneo pasquale di Siviglia. Mercoledì 10 aprile è poi in programma il secondo turno di «Coppa Italia» con gare di ritorno il 17. Gli azzurri del Novara dovranno affrontare la trasferta di Fortemarmi e le due società si sono accordate per posticipare la gara giovedì 11 aprile, per evitare non solo la stanchezza, ma anche la concomitanza con gli incontri delle coppe europee di calcio.

Una sfida tra le due «stelle» del campionato avrebbe meritato maggior spazio per stabilire il giusto valore di una prima rivincita.

Liliano Laurenzi

La situazione

	Partite				Reti		
	G	V	N	P	F	S	Pt
Hockey Club Novara	26	18	3	5	153	[illegible]	39
G.S. Atletico Fortemarmi	26	18	3	5	109	68	39
H.C. Schneider Bassano	[illegible]	15	5	6	180	111	35
Hockey Club Monza	26	13	7	6	91	68	33
Maglificio Anna Vercelli	[illegible]	13	6	7	101	[illegible]	32
H.C. Zoppas Pordenone	26	13	5	8	101	85	31
Banca Popolare di Lodi	26	10	5	11	102	109	25
Eurogest Castiglione	26	10	5	11	96	81	25
S.H. Roller [illegible]	26	10	4	12	96	103	24
Pol. Detroit Follonica	26	10	4	12	68	93	24
Corradini Reggio Emilia	26	8	5	13	85	97	21
A.F.P. Giovinazzo	26	6	5	[illegible]	83	114	17
H.C. Marzotto Valdagno	26	3	7	[illegible]	72	110	13
Sporting Viareggio	26	2	2	22	65	177	6

Il Trecate gioca contro il Leffe

I biancorossi in Coppa gara per dimenticare?

TRECATE — I biancorossi giocano oggi in Coppa Italia ma, per quanto vorrebbero, non [illegible] a dimenticare il campionato, anche perché la squadra che oggi affrontano è quel Leffe che guida la classifica del loro girone di Interregionale. Dopo avere eliminato nei precedenti due turni Casale, Ivrea, S. Angelo e Solbiatese, i trecatesi tentano di confermare ancora una volta la loro inclinazione verso la coppa, manifestazione dalla quale finora sono venute le uniche soddisfazioni in questa annata «nera».

Purtr[illegible]po la disponibilità di giocatori è sempre ridotta. Domenica scorsa in casa trecatese si è registrato l'ennesimo grave infortunio: Spinelli si è fratturato un piede ed è l'ottavo giocatore costretto quest'anno all'ingessatura.

«E' proprio una stagione jellata», dice il direttore sportivo Adelino Marini, *«e quest'altro infortunio [illegible] conferma. Malgrado tutto giocheremo con il Leffe senza timori reverenziali. Certo non riusciamo a dimenticare le amarezze del campionato e il fatto che ci troviamo [illegible] [illegible] retrocessione; tuttavia alla Coppa Italia ci teniamo e cercheremo di fare del nostro meglio»*.

In considerazione [illegible] momentaccio, e proprio per aiutare la squadra a riprendersi, Marini chiama a raccolta la tifoseria: *«Abbandonare in questo momento il Trecate significherebbe togliergli l'incitamento nel momento meno opportuno. Chi ha veramente a cuore le sorti della squadra deve starle vicino. A cominciare da questo match con il Leffe che potrebbe rappresentare il punto di partenza per il rilancio»*.

Assente Spinelli (non potrà giocare che fra un mese), assente anche Fortunato (tenuto a riposo prudenziale per averlo in buone condizioni in campionato), l'allenatore Quaglino non ha a[illegible] deciso quale schieramento mandare in campo contro il Leffe.

m. g.

Si disputa il «Mainardi e Passarin»

Un trofeo a Novara per il pulcino d'oro

NOVARA — E' in pieno svolgimento, allo stadio di via Alcarotti, il terzo trofeo calcistico per squadre giovanili «Mainardi e Passarin», intitolato a due noti calciatori scomparsi prematuramente. La manifestazione, della quale oggi si conclude la fase eliminatoria, è abbinata al «Primo Pulcino d'oro» del Novarese.

Fra le partecipanti, oltre alla giovanile del Novara, ci sono le squadre del Milan, San Feliu (Spagna), Legnano, Biellese e Pro Vercelli. Domani mattina saranno disputate le semifinali e nel pomeriggio le finali.

La manifestazione, organizzata dal gruppo che si occupa delle attività ricreative e culturali dell'ospedale Maggiore, è a carattere benefico. Serve, infatti, a raccogliere fondi a favore [illegible] medico di Novara Santino Invernizzi, impegnato ormai da molti anni in un'opera di assistenza ai malati del Terzo Mondo.

Sempre a favore di Invernizzi andrà l'incasso delle iscrizioni alla «Caminada par i ris(c)ri» che prenderà il via oggi pomeriggio dal centro sociale di S. Rocco e alla quale è prevista una folta partecipazione di novaresi.

r. s.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Garlelo
Sindaco [illegible] Cerallo
Lo annunciano la moglie Franca, i figli Angelo e Roberta, la mamma, il papà, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 6 [illegible] alle ore 16 partendo dall'abitazione di [illegible] Risorgimento 26.
— Caltignaga, 6 aprile 1985

Partecipano al lutto della famiglia Garlelo:
Luigi Iacardo
Filippo Tarabola
Roberto Cerliani
Rodolfo Iacovelli
Valentino Mossini
Natalino Gaglio
Ermanno Ramponi
Carlo Boccardo

La Ditta All.Cal di Gaglio Natalino si unisce al dolore della famiglia Garlelo per la scomparsa dell'amico
Felice Garlelo
— Caltignaga, 6 aprile 1985

Incontro con l'Enel sulla formazione professionale

Alla nuova centrale nucleare serviranno anche i subacquei

Per immersioni nella «piscina» atomica - I centri di formazione istituiranno altri corsi specialistici

VERCELLI — Anche i marinai potranno trovare lavoro sulla terraferma con la nuova centrale nucleare. E' il dato più strano che si può riscontrare nell'elenco delle 40 professioni citate dagli esperti dell'Enel come specifiche per la costruzione dell'impianto da 2 mila megawatt a Leri-Cavour. Il marinaio, che nella fattispecie dovrà avere anche la patente da sub, potrà venire impiegato per ispezionare in apnea le eventuali disfunzioni dell'impianto di refrigerazione del «nocciolo» del reattore nucleare.

Ma nella lista, ricavata da un'analoga esperienza nella centrale a carbone di Brindisi, compaiono altre figure professionali più normali: dal carpentiere al saldatore, dall'elettricista al topografo, e ancora dal meccanico al tubista, dal ponteggiatore al manovale.

Commenta il dottor Giovanni Re, responsabile dell'Enel: *«L'elenco completo delle specializzazioni verrà consegnato agli amministratori locali non appena la Regione avrà completato l'indagine sulla forza-lavoro già disponibile in rapporto a quella che sarà effettivamente necessaria».*

La differenza dovrà essere coperta dai giovani formati nelle scuole professionali della provincia.

Proprio questo problema è stato il centro della riunione della Consulta per la formazione professionale, che si è svolta alla Sala delle Tarsie l'altro pomeriggio.

Era atteso all'incontro anche l'assessore al Lavoro della Regione Giancarlo Tapparo, ma per la terza volta consecutiva l'esponente regionale ha disertato l'impegno che si era assunto con il presidente della Provincia, Nereo Croso, e con l'assessore Antonino Filiberti.

Quest'ultimo ha commentato: *«Quella di Tapparo è un'assenza ingiustificata che ci conferma l'impressione di un certo disinteresse da parte delle autorità regionali verso il lavoro che stiamo compiendo. Sono mesi che cerchiamo di rendere il meno traumatico possibile l'impatto della futura centrale elettronucleare sul nostro territorio».*

Anche il segretario territoriale della Cisl Nazzareno Di Criscio ha criticato severamente il comportamento assenteista dell'assessore Tapparo e ha chiesto spiegazioni ai responsabili dell'Enel a proposito delle ditte alle quali sarà consentito di partecipare agli appalti.

Ha osservato: *«In base alla convenzione Enel-Regione, potranno partecipare alle gare solo imprese piemontesi. Il pericolo è che grosse aziende di altre regioni si infiltrino in Piemonte grazie a società di comodo fondate sul momento».*

Ha risposto il direttore dei lavori nel cantiere, ingegner Giovanni Lambertini: *«Accetteremo solo le ditte con sede amministrativa e legale istituite in Piemonte entro il 31 dicembre 1984».*

Tornando al tema specifico della riunione, i rappresentanti dei numerosi istituti per la formazione professionale hanno chiesto chiarimenti sui nuovi piani di studio da predisporre in funzione della centrale nucleare.

Al posto di Tapparo ha parlato un funzionario dell'Assessorato regionale al Lavoro, Mario Grisotto. La sua risposta ha sorpreso una parte dei presenti: *«I centri professionali non dovranno snaturare la loro "vocazione" acquisita con anni di esperienza».*

A molti è sembrato di capire che «come al solito» Torino accentrerà anche il discorso della formazione professionale legata al nucleare.

Ma il dottor Re ha precisato che l'istituto «Giulio Pastore» del capoluogo piemontese si occuperà solamente di inserire nel mondo del lavoro tecnici qualificati nel settore delle energie alternative all'atomo.

Per le scuole vercellesi resta quindi aperta la possibilità di rivedere i propri programmi in funzione della nuova prospettiva.

Ora però l'Enel e la Regione dovranno affrettarsi a concludere le loro indagini e a dire con chiarezza di quali e quanti posti di lavoro da attingere in sede locale avrà bisogno il cantiere nucleare.

Donata Belossi

I RIFIUTI, PROBLEMA SCOTTANTE PER TUTTO IL VERCELLESE

Nonostante i divieti sono sempre di più le discariche abusive

La situazione particolare nella zona della Bassa

STROPPIANA — E' sempre più difficile da sopportare la situazione nei paesi della Bassa vercellese per le discariche abusive.

Vengono affissi cartelli di divieto ben visibili e manifesti con minacce di multe «salatissime» (si arriva fino a 5 milioni nel caso di scarico tossico o inquinante). C'è uno sforzo finanziario che va dai 10 ai 15 milioni l'anno da parte delle civiche amministrazioni per disporre il ritiro bisettimanale della nettezza urbana a domicilio. Eppure nulla di tutto questo è servito a molto finora: sacchi di pattume e laterizi inutilizzati si accumulano nella campagna e alla periferia dei centri abitati.

I punti maggiormente presi di mira sono i greti delle rogge, i fossi, le aree incolte ai bordi delle tangenziali e lungo le strade provinciali. E' in queste zone che le discariche si moltiplicano come funghi.

I mezzi per arginare questo malcostume sono limitatissimi, poiché chi abbandona le immondizie lo fa solitamente in ore notturne. E' pressoché impossibile, per le guardie comunali, cogliere qualcuno sul fatto.

A Pezzana il sindaco ha richiesto l'intervento dell'assessorato all'Ecologia della Provincia per eventuali controlli a carattere straordinario. In quest'ultimo paese, il cavo Principe e la roggia Molinara, nella zona cimiteriale, sono i bersagli più colpiti da chi si vuole sbarazzare con facilità di bottiglie, scatole di alimenti, latte di diserbanti chimici vuote e sacchi di plastica che, trascinati dalla corrente, finiscono negli sbarramenti delle chiuse. I rifiuti di cibo attirano i topi ed altri animali. La zona si infetta.

A Stroppiana un deposito notevole, nei mesi passati, si stava accumulando, strato su strato, in un'area vicino all'incrocio sud della tangenziale della strada statale numero 31. Si è dovuto intervenire con le ruspe. In altra zona il Comune ha disposto giri straordinari del camion preposto al ritiro delle immondizie.

Caso limite: sulla strada tra Prarolo e Cappuccini, pochi giorni or sono, di prima mattina, un automezzo con cassone ribaltabile, ha bloccato per circa una ventina di minuti la circolazione, mettendo in estrema difficoltà i pendolari che si stavano recando al lavoro.

Il camion ha ostruito completamente la carreggiata e ha cominciato a scaricare sul bordo della strada ingenti quantità di detriti, terriccio e immondizie.

Tenendo conto che in molti Comuni esistono zone dove è possibile depositare, con debita autorizzazione, materiali inservibili, sono inspiegabili tali comportamenti.

g. b.

E sono già 200 i fusti recuperati a Saluggia

Erano semivuoti - Le sostanze che contenevano sono finite nel fiume?

SALUGGIA — Sono 200 i fusti da cento litri che contenevano materiale oleoso e maleodorante recuperati, sinora, dalle ruspe nella discarica abusiva che è stata scoperta, nei giorni scorsi, a poca distanza dal ponte sulla Dora.

Purtroppo, i fusti sono semivuoti ed esiste quindi il fondato timore che le sostanze inquinanti in essi contenute si siano infiltrate nel sottosuolo: la speranza è che non abbiano raggiunto le acque del fiume, con conseguenze facilmente intuibili.

Le operazioni di recupero dei contenitori, a spese della ditta di trasporti proprietaria dell'area, continuano sotto il controllo dei vigili urbani di Saluggia e dei carabinieri di Livorno Ferraris.

Intanto, proseguono le perizie dei tecnici di laboratorio che il pretore di Santhià, Roberto Tanisi, ha interessato alla vicenda: il magistrato vuole scoprire che cosa contenevano i fusti e qual era la sostanza scaricata in superficie dal camionista saluggese Riccardo Zanchin, sorpreso dai vigili urbani durante l'operazione abusiva il 21 marzo scorso.

Zanchin è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria del pretore per scarico abusivo di materiali nocivi. Comunicazioni giudiziarie sono state pure inviate ai titolari della ditta di autotrasporti di Rondissone, per la quale lavora lo Zanchin: Mario e Roberto Vierbucher, padre e figlio, di 57 e 29 anni.

I Vierbucher avevano acquistato 6.000 metri di terreno sulla strada per Torrazza, accanto alla ferrovia Torino-Milano, e vi inviavano, secondo le prime indagini, i bidoni con gli scarichi di una ditta di Leinì che lavora l'alluminio.

Ora i carabinieri stanno cercando di scoprire da quanto tempo venivano depositate sostanze tossiche nell'area e qual era il loro effettivo potenziale di inquinamento.

Nella zona è diffusa la preoccupazione, soprattutto da parte degli agricoltori che temono per i loro campi. Ma il pericolo maggiore è forse rappresentato dal possibile inquinamento della Dora.

Nei prossimi giorni verranno compiuti prelievi nel fiume per stabilire se le sostanze tossiche si sono propagate anche nelle acque.

n. o.

Tradizioni, riti e consumismo di questo lungo weekend

Un'altra Pasqua «eusebiana» senza il Crocifisso d'argento

Il Cristo del Duomo, classica meta di pellegrinaggi, non è ancora stato restaurato

VERCELLI — *Tradizione, fede e consumismo convivono nella Pasqua vercellese. La città si sta lentamente svuotando in vista del lungo week-end, con la tradizionale appendice del Lunedì dell'Angelo, riservata (tempo permettendo) alla classica merenda sui campi.*

Per i fedeli, Pasqua è la solennità più importante dell'anno ed i vercellesi si preparano a festeggiarla con una serie di cerimonie religiose ancora particolarmente sentite. Ieri sera si è svolta la «processione delle macchine» e oggi continuerà la visita ai cosiddetti «sepolcri» delle chiese cittadine.

Ma il momento più atteso, più caro alla tradizione della Chiesa eusebiana, è lo «scoprimento del Cristo» del Duomo che avviene la mattina di Pasqua, alle 6, in cattedrale. Per assistervi, nonostante l'ora antelucana, accorrono centinaia di fedeli anche dai paesi vicini.

Anche quest'anno, i vercellesi non potranno assistere allo scoprimento del Crocifisso monumentale distrutto dai vandali la notte del 12 ottobre 1983: il simulacro è ancora in fase di restauro e verrà sostituito da un altro Crocifisso, attorno al quale i fedeli si ritroveranno.

Passando sul fronte della Pasqua intesa come svago e divertimento, ricordiamo innanzitutto — per coloro che intendono trascorrerla in famiglia — gli orari e i turni dei negozi. Oggi le panetterie faranno una tripla panificazione e resteranno quindi chiuse domani e lunedì. Domani, fino alle 13,30, avranno la possibilità di tenere aperto gli alimentaristi: ma, normalmente, pochi sfruttano questa occasione. Resteranno invece aperti fiorai e pasticcerie. Lunedì, chiusura totale di tutti gli esercizi, eccezione fatta ancora per le pasticcerie.

I vercellesi che rinunceranno al week-end fuori porta potranno optare per i locali pubblici della città e del circondario e per la programmazione cinematografica che, quest'anno, è di rilievo: il «Nuovo Italia» e il «Principe» hanno in locandina due film superpremiati la notte degli Oscar, rispettivamente «Amadeus» e «Urla del silenzio»; il «Viotti» annuncia l'atteso seguito del celebre film di Kubrick: «2010 L'anno del contatto».

s. d. m.

Operazione della Guardia di Finanza

Sequestrato un carico di mille litri di vino

Sarà analizzato per scoprire eventuali sofisticazioni

VERCELLI — Sequestrati in città mille litri di vino, forse sofisticato. L'operazione, del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, si inserisce in una vasta indagine per assicurare il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Il vino, contenuto in damigiane, era trasportato su un camion fermato dagli agenti in centro città. Il conducente era sprovvisto dei documenti di viaggio richiesti dalla legge e l'autocarro è stato quindi sequestrato. I controlli sono stati estesi al vino, all'apparenza un «doc», e un campione è stato inviato al Laboratorio di analisi per accertare eventuali adulterazioni.

Sembra che il prodotto sotto inchiesta provenga da un'azienda della provincia pavese. Occorre sapere, ora, se il vino è stato sofisticato e se già altre damigiane erano giunte in città per essere smerciate.

Proprio nei giorni scorsi la Provincia ha deciso di potenziare il servizio per il controllo delle frodi e delle sofisticazioni vitivinicole: ai vigile rilevatore è stata data la qualifica di «agente di polizia giudiziaria» per consentirgli un più ampio spazio di intervento.

In questo periodo la Guardia di Finanza è impegnata in un'altra serie di operazioni contro le evasioni in materia fiscale: i controlli sono indirizzati per ora verso una trentina di aziende vercellesi (commercianti al minuto e all'ingrosso); il caso più clamoroso riguarda un calzaturificio di Trino.

d. ca.

«Eccessivi» i costi di produzione

Cassa integrazione alla Prolafer di Trino

Il provvedimento interessa nove dipendenti

TRINO — *Nove lavoratori della Prolafer, l'acciaieria che ha sede sulla statale 31 bis, sono stati collocati in cassa integrazione a zero ore per un periodo di tempo indeterminato. Si tratta di due elettricisti, tre meccanici e quattro operai.*

Al momento di comunicare l'adozione di questo provvedimento, la direzione della Prolafer ha dichiarato che la cassa integrazione per questi nove lavoratori si è resa necessaria «per abbassare i costi di produzione».

Alla Prolafer non vengono effettuati, come invece vorrebbe la direzione, i turni da dieci ore nei giorni di sabato e domenica.

All'inizio dell'anno, gli operai dell'acciaieria trinese avevano infatti rifiutato questo tipo di turnazione e avevano deciso di continuare ad osservare il normale orario di otto ore.

La mancata produzione provocava all'azienda costi che si sarebbero rivelati ingenti e l'azienda ha così scelto, per poter ridurre i costi del materiale prodotto, di scegliere la via della cassa integrazione.

Al termine di un'assemblea svoltasi l'altro giorno, gli ottanta lavoratori della Prolafer hanno chiesto che la cassa integrazione, invece di interessare soltanto nove dipendenti, che andrebbero così incontro a notevoli difficoltà economiche, venga applicata stabilendo criteri di rotazione in modo tale che ciascun operaio sia colpito da questo provvedimento per un periodo di tempo più limitato.

E. B.

SERIE C2 - Oggi alle 15,30 in campo per l'anticipo

La Pro ospita il Mestre con i titolari «contati»

Per i difensori Re e Olivieri, infortunati, il campionato è finito

Vercelli. La grinta di Giovanni Gino, anche oggi atteso all'appuntamento con il gol (Foto Greppi)

VERCELLI — *Per la Pro la gara interna di oggi con il Mestre (il campionato di C2 anticipa per la Pasqua) si annuncia molto importante. Vincendola, i vercellesi conquisterebbero virtualmente la salvezza (l'obiettivo iniziale) ma, se i risultati sugli altri campi fossero a loro volta favorevoli, potrebbero addirittura reinserirsi nel giro-promozione.*

Un'occhiata al calendario della ventisiesima giornata del torneo consente infatti di notare che il Trento sarà ospite della Virescit, a Bergamo, che l'Ospitaletto renderà visita al Pergocrema e che il Novara non avrà vita facile con il Mira, una squadra che giocherà il tutto per tutto nella speranza di agguantare l'ultimo treno per la salvezza.

Superando il Mestre la Pro Vercelli potrebbe quindi rimettersi in corsa verso la C1. Però gli stessi veneti — che erano fra i favoriti alla vigilia del torneo — tenteranno proprio oggi di reinserirsi in extremis nel gruppo di testa: hanno un solo punto di svantaggio dai vercellesi (che sono quinti in classifica) e l'obiettivo è dunque di superarli.

All'andata finì 1 a 1 con la Pro che fu ad un passo dal colpo del k.o. I vercellesi sono concentrati sull'impegno odierno anche se ci arrivano dopo una serie di contrattempi che hanno minato il loro potenziale: i difensori Re e Olivieri hanno subito due gravi infortuni al ginocchio e, per loro, il campionato è praticamente chiuso.

Sacco dovrà dunque, sin d'oggi, ricorrere al resto dei titolari, che sono contati. Rispetto al successo sul Montebelluna, l'allenatore però potrà recuperare Tumelero, che ha scontato il turno di squalifica.

La gara (inizio alle 15,30) sarà preceduta da un'esibizione dei ragazzini fra gli otto e i dodici anni che frequentano la scuola calcistica diretta da Giampiero Sandro, con la collaborazione di Francesco Zandano e di Enrico Moreo.

Tornando al match principale, la Pro si affronta in un momento molto delicato sotto l'aspetto dirigenziale perché il general-manager Franco Roncarolo ha ribadito che, se non riuscirà a trovare uno sponsor, il Consiglio di amministrazione della società si dimetterà in blocco al termine del torneo.

f. l.

Pro Vercelli: Bidese; Cristiano, Fall; Piccini, Tumelero, Barbero; Riberto, Frigerio, Gino, Riccardino, Cusano.

Mestre: Nieri; Berena, Sessi; Francisca, Sala, Tonello; Prina, Bellotto, Dressani, Speggiorin, Brunelli.

VERCELLI — Si sono svolti l'altro pomeriggio i funerali di Riccardo Bredo, morto a 78 anni. Era stato, negli Anni 30, giocatore della Pro Vercelli allora in serie A.

Amichevole fra Crescentino e Valenzana

CRESCENTINO — Interessante amichevole oggi al Comunale (ore 15,30) fra Crescentino Allara Arredamenti e Valenzana. Sono le due squadre al vertice dei gironi B e C del campionato di Promozione e l'incontro odierno sarà senz'altro un utile test per i loro prossimi impegni. I granata vogliono infatti raggiungere la giusta preparazione in previsione della partita «clou» della prossima settimana con il Saint-Vincent.

S'inizia dunque l'ultima fase del campionato che ha evidenziato un livellamento di valori impressionante. Cinque compagini sono ammucchiate tra il primo e il secondo posto in classifica nello spazio di due punti.

(l. p.)

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Dolci piccole labbra (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Amadeus di Milos Forman con F. Murray, Abraham e Tom Hulce.
PRINCIPE: Urla del silenzio con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico).
VIOTTI: 2010 l'anno del contatto di Peter Hyams con Roy Scheider (fantascienza).

CIGLIANO

SPLENDOR: Lui è peggio di me (comico) con Adriano Celentano, Renato Pozzetto.

GATTINARA

ITALIA: La storia infinita (fantastico).

SANTHIA'

IDEAL: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
SPLENDOR: Lui è peggio di me (comico) con Adriano Celentano, Renato Pozzetto.

TRONZANO

LUX: Bolero Extasy con Bo Derek, Andrea Occhipinti.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI
Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

Mostre e artisti

A Vercelli, nell'Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: per il ciclo di manifestazioni su Bernardino Lanino prosegue la mostra: *«L'iconografia musicale in Bernardino Lanino»*, a cura di Maria Grazia Carlone, del Répertoire International d'Iconographie Musicale di Milano e dell'Assessorato ai Servizi Culturali e Scolastici del Comune di Vercelli. La mostra proseguirà (escluso domani e lunedì) fino a domenica 14 aprile. Orario: 10-12, 17-19.

Alla Sala delle Colonne di Palazzo Verga, in via Fratelli Ponti, prosegue la personale di Maria Cortese intitolata *«Single»* che si concluderà domenica 14 aprile.

Nello Studio «Le Arcate» di via Duomo 1 continua la personale di Arrigo Bersano che terminerà domenica 14 aprile. Orario: feriali 16,30-19,30; festivi 10-12,30, 16,30-19,30.

A Caresana, in corso Roma 127, regione San Giorgio: Rosangela Tommasino, Studio di arredamento, in collaborazione con il Centro Il Diaframma/Canon, presenta: *«La Fotografia e l'Arte»* di Francesco Paolo Michetti, fino a sabato 6 aprile, con la mostra: *«Tra pittura e fotografia 1890-1912»*. Contemporaneamente è allestita una collezione di apparecchi fotografici del passato e ambientazioni d'epoca. Orario: 10-12, 15,30-19,30 (ultimo giorno).

ALLE TV

PRIMANTENNA

19,45 Telefilm della serie Lucy Show
20,20 Film Qui comincia l'avventura (avventura)
22 — Le aste della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Corner
23 — Una casa per tutti
23,30 Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
24 — Telenotte Notiziario

VIDEONORD

20,30 Film Le Colt cantarono la morte e subito fu tempo di massacro (western) con Franco Nero, Nino Castelnuovo
22,15 Telegiornale
22,30 Telefilm della serie Selvaggio West
23,30 Telefilm della serie Mod-n'ies

GLI AZZURRI DEVONO APPROFITTARNE: SI SCONTRANO LE GRANDI

Le occasioni d'oro del Novara una trasferta favorevole a Mira

L'azzurro De Lorentiis rientra

Un pareggio sarebbe un passo falso per i ragazzi di Maroso. Non sarà in campo Catena. Sarà in panchina Grossi. L'allenatore promette una partita d'attacco.

Claudio Grossi in azione

NOVARA — Riprende oggi il campionato di C2 e il calendario propone subito una giornata scoppiettante che potrebbe rivelarsi fondamentale nella lotta per la promozione e tutta favorevole al Novara, almeno sulla carta.

Gli azzurri sono impegnati a Mira contro un avversario che non ha obiettivamente più nulla da chiedere a questa stagione. Relegati da tempo in fondo alla classifica, senza allenatore (dopo il licenziamento di D'Alessi), per i veneziani sarà difficile impensierire più di tanto un Novara che deve assolutamente puntare al successo pieno se vorrà evitare di essere raggiunto.

Una giornata favorevole ai colori azzurri, anche perché le rivali dirette si scontreranno fra loro. L'Ospitaletto, reduce dalla sconfitta di Trento, andrà sul terreno minato del Pergocrema e il Trento, rientrato prepotentemente in corsa, sarà a Bergamo. Una formazione questa che in casa è imbattuta ormai da tre anni e fin qui ha concesso solo tre punti agli avversari sfruttando al massimo il fattore campo.

Maroso e i [illegible] ragazzi, reduci dall'insuccesso di Pordenone, [illegible] consapevoli della delicatezza di quest'impegno. Anche un mezzo passo falso potrebbe compromettere quanto di buono è stato fatto fino a oggi. Questa squadra che a livello potenziale è in grado di centrare l'obiettivo della promozione, non è parsa fin qui sufficientemente matura per sopportare la concorrenza di troppi avversari. Ha bisogno invece di una certa tranquillità per esprimersi al meglio.

Anche da questa constatazione deriva la necessità di mantenere l'attuale posizione che vede gli azzurri precedere di una lunghezza il Trento e di due Pergocrema e Virescit. L'occasione odierna, in relazione anche al calendario delle avversarie dirette, è decisamente propizia per centrare l'obiettivo. Gli azzurri dovranno dimostrare di saperla cogliere.

Maroso, a più riprese, ha sostenuto negli ultimi tempi di temere maggiormente la discontinuità nel rendimento dei suoi giocatori più degli avversari. Lo si è potuto constatare anche nell'ultima trasferta di Pordenone dove gli azzurri hanno cominciato a giocare, come sanno e possono, solo quando erano ormai sotto di due gol. S'è parlato anche di una mentalità troppo utilitaristica della squadra che in trasferta si pone l'obiettivo del pareggio.

Si pensi che fuori casa su tredici partite disputate il Novara ne ha vinte due (a Vercelli e Mantova), l'ultima delle quali addirittura a novembre. Ora è chiaro che per puntare decisamente alla promozione e vincere la concorrenza è giunto il momento di rischiare. Con questo spirito il Novara affronta la trasferta odierna.

Maroso dovrà rinunciare oggi all'apporto di Catena che accusa ancora misteriosi dolori al ginocchio destro. Questo anche se ieri è stato sottoposto a un controllo medico dal professor Pizzetti (lo specialista della Juventus), che non gli ha riscontrato alcun fatto traumatico. Buone notizie invece per Grossi per il quale il professore ha dato l'OK: può riprendere a pieno ritmo la preparazione ed oggi sarà già in panchina. Per il sostituto di Catena Maroso deciderà solo all'ultimo momento. Dovendo impostare una partita d'attacco il tecnico sembra intenzionato a rilanciare De Lorentiis.

Potrebbe però optare anche per Gloria, in difesa, con l'avanzamento di Seranni a centrocampo [illegible] da garantire una maggiore copertura a questo reparto.

Questa la probabile formazione. Marchese; Pioletti, Seranni; Volpi, Cuccureddu, Di Marzio; Scienza, Balacich, De Lorentiis, Masuero, Maffioletti. 12 De Giorgi, 13 Gloria, 14 Zardi, 15 Arrighi, 16 Grossi. r. s.

I rossoneri devono vincere contro la Rhodense per poter sperare

Omegna: ultima possibilità

Gli avversari occupano lo stesso posto in classifica dei cusiani - Federico non sarà in campo

OMEGNA — I rossoneri affrontano oggi al Liberazione la Rhodense in un incontro che potrebbe valere la permanenza in serie C-2. Quasi d'obbligo per i cusiani un successo di fronte a questo avversario che all'andata li aveva superati per 2-1 e li affianca a quota 19 punti.

L'Omegna ha sicuramente i mezzi per ridimensionare l'avversario anche se le ultime prove negative hanno tolto tranquillità all'ambiente, la stessa che però potrebbe avere tradito i rossoneri quando con quattro lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima, pensavano che i giochi di classifica fossero fatti.

Bergamasco da però un'interpretazione diversa del periodo negativo dei suoi ragazzi e dice: *«Forse più semplicemente abbiamo incontrato delle squadre superiori soprattutto sul piano dell'agonismo. La nostra è una formazione di elementi piuttosto tecnici e per questo dobbiamo difenderci con il gioco. E' probabile inoltre che alcuni giocatori abbiano avuto una flessione di rendimento e tutto ciò abbia provocato lo scivolone in classifica».*

«Personalmente non mi sono però mai illuso di avere già raggiunto la salvezza anzitempo: da quando sono arrivato a Omegna sapevo di dover lottare fino in fondo e sicuramente sarà così sino all'ultima giornata».

I giocatori sono fiduciosi, parla per tutti Vitullo che fino ad ora, fra Coppa Italia e campionato, non ha saltato neppure un incontro risultando in assoluto il migliore fra i rossoneri per rendimento e continuità. *«Di certo non abbiamo preso qualche gara alla leggera, soltanto in questo periodo ci sono stati degli infortuni determinanti, Colla e Federico e contemporaneamente un calo di forma fisica che ci ha tolto un po' di velocità. La sosta di domenica scorsa ci ha permesso di recuperare energie e questo potrebbe preludere a una volata finale che ci porti al traguardo salvezza senza troppi rischi».*

Essenziale sarà comunque fare risultato in questa gara-spareggio con la Rhodense che Bergamasco cerca comunque di minimizzare dicendo: *«Abbiamo già affrontato scontri diretti, con Gorizia e Mira, perciò non dobbiamo temere questa gara che viene presentata [illegible] l'ultima spiaggia. D'ora in poi tutte le partite sono per noi molto importanti, dovremo cercare il risultato non solo negli scontri diretti, ma anche contro avversari blasonati e raggiungere al più presto la quota salvezza».*

Per questo incontro l'Omegna si presenterà ancora una volta in formazione rimaneggiata per l'assenza di Federico, invariato invece il resto dello schieramento. Formazione: Pellini; Vitullo, Vianello; Colla, Arosio, Casalino, Falsettini; Biffi, Farina, Tassiero, Antelmi. 12 Tosoni, 13 Livorno, 14 Federico, 15 Tagliente, 16 Boni. a. m.

Un titolo mondiale nello sci

DOMODOSSOLA — Vittoria di uno sciatore ossolano al «criterium» mondiale per i campionati di sci riservati alla categoria «cittadini» svoltisi in Germania. Il forte discesista Giuseppe Neri di 20 anni, residente a Masera, ha conquistato il titolo mondiale nello slalom gigante sulle nevi di Oberstdorf in Baviera.

Giuseppe Neri, che proviene dallo sci club Valdossola, è attualmente in forza al gruppo sportivo delle «Fiamme Gialle» di Predazzo. (b. o.)

Gli azzurri, passata la Pasqua, in pista per la Coppa Italia

L'hockey impegnato in nazionale pensa già al dopo col Fortemarmi

NOVARA — Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista si è chiuso con una sottile linea polemica che peserà sul futuro anche nell'attività della nazionale azzurra impegnata da oggi a lunedì al torneo di Siviglia e poi negli «europei» di Barcelos.

Partito con il forte impegno rappresentato dall'ingaggio di due stranieri che avrebbero dovuto alzare il tasso tecnico del campionato al tirar delle somme si è visto che non tutti i giocatori chiamati in Italia hanno soddisfatto, con l'unico risultato di aver «bloccato» un gruppo di giovani che speravano di aver meritato qualcosa in più dei pochi minuti in pista.

Al contrario c'è stata una recrudescenza del gioco scorretto. Il bastone si è alzato qualche volta di più del necessario e il pubblico ha fatto la sua parte, facendo scattare meritate squalifiche di pista. A questo punto ci sarebbe voluto un organismo tecnico in grado di operare [illegible] re scioltezza e dinamismo, con quella decisione e serietà che è mancata molte volte in pista agli arbitri che [illegible] sono stati all'altezza di quella pur minima evoluzione nel gioco che diventerà ancor più difficile da registrare con l'applicazione delle nuove norme sull'antigioco.

Per ritornare sulla classifica della «regular season» in evidenza la crisi dei campioni d'Italia di Vercelli finiti al quinto posto e quella ancor più grave del Roller Monza eliminata dai «play off».

Anche i biancorossi dell'hockey Monza si sono dovuti accontentare del quinto posto mentre tutto è andato meglio per Novara, Fortemarmi e Bassano con note di merito per i [illegible] giunti a pari punti con gli azzurri.

Riusciranno i «play off» a cambiare un po' le cose sia in pista che fuori? E' quello che si spera per cancellare il brutto episodio di Lodi e per far compiere l'atteso salto qualitativo a questo sport che non può più essere condotto a livello di improvvisazione ma deve dotarsi di un apparato centrale e periferico strettamente manageriale.

La situazione

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Hockey Club Novara	26	18	3	5	155	97	39
G.S. Atletico Fortemarmi	26	18	3	5	109	68	39
H.C. Schneider Bassano	26	15	5	6	160	111	35
Hockey Club Monza	26	13	7	6	91	68	33
Maglificio Anna Vercelli	26	13	6	7	101	68	32
H.C. Zoppas Pordenone	26	13	5	8	101	85	31
Banca Popolare di Lodi	26	10	5	11	102	109	25
Eurogest Castiglione	26	10	5	11	96	81	25
S.H. Roller Monza	26	10	4	12	96	103	24
Pol. Detroit Follonica	26	10	4	12	68	93	24
Corradini Reggio Emilia	26	8	5	13	85	97	21
A.F.P. Giovinazzo	26	6	5	15	83	114	17
H.C. Marzotto Valdagno	26	3	7	16	72	110	13
Sporting Viareggio	26	2	2	22	65	177	6

Da sabato a lunedì la nazionale impegnerà un gruppo di giocatori per il torneo pasquale di Siviglia. Mercoledì 10 aprile è poi in programma il secondo turno di «Coppa Italia» con gare di ritorno il 17. Gli azzurri del Novara dovranno affrontare la trasferta di Fortemarmi e le due società si sono accordate per posticipare la gara giovedì 11 aprile, per evitare non solo la stanchezza ma anche la concomitanza con gli incontri delle coppe europee di calcio.

Una sfida tra le due «stelle» del campionato avrebbe meritato maggior spazio per stabilire il giusto valore di una prima tranche.

Liliano Laurenzi

Il Trecate gioca contro il Leffe

I biancorossi in Coppa gara per dimenticare?

TRECATE — I biancorossi giocano oggi in Coppa Italia ma, per quanto vorrebbero, non riescono a dimenticare il campionato, anche perché la squadra che oggi affrontano è quel Leffe che guida la classifica del loro girone di Interregionale. Dopo avere eliminato nei precedenti due turni Casale, Iris, S. Angelo e Solbiatese, i trecatesi tentano di confermare ancora una volta la loro inclinazione verso la coppa, manifestazione dalla quale finora sono venute le uniche soddisfazioni in questa annata «nera».

Purtroppo la disponibilità di giocatori è sempre ridotta. Domenica scorsa in casa trecatese si è registrato l'ennesimo grave infortunio: Spinelli si è fratturato un piede ed è l'ottavo giocatore costretto quest'anno all'ingessatura.

«E' proprio una stagione jellata», dice il direttore sportivo Adelino Marini, *«e quest'altro infortunio lo conferma. Malgrado tutto giocheremo con il Leffe senza timori reverenziali. Certo non riusciamo a dimenticare le amarezze del campionato e il fatto che ci troviamo in zona retrocessione; tuttavia alla Coppa Italia ci teniamo e cercheremo di fare del nostro meglio».*

In considerazione del momentaccio, e proprio per aiutare la squadra a riprendersi, Marini chiama a raccolta la tifoseria: *«Abbandonare in questo momento il Trecate significherebbe togliergli l'incitamento nel momento meno opportuno. Chi ha veramente a cuore le sorti della squadra deve starle vicino. A cominciare da questo match con il Leffe che potrebbe rappresentare il punto di partenza per il rilancio».*

Assente Spinelli (non potrà giocare che fra un mese), assente anche Fortunato (tenuto a riposo prudenziale per averlo in buone condizioni in campionato), l'allenatore Quaglino non ha [illegible] deciso quale schieramento mandare in campo contro il Leffe. m. s.

Si disputa il «Mainardi e Passarin»

Un trofeo a Novara per il pulcino d'oro

NOVARA — E' in pieno svolgimento, allo stadio di via Alcarotti, il terzo trofeo calcistico per squadre giovanili «Mainardi e Passarin», intitolato a due noti calciatori scomparsi prematuramente. La manifestazione, della quale oggi si conclude la fase eliminatoria, è abbinata al «Primo Pulcino d'oro» del Novarese.

Fra le partecipanti, oltre alla giovanile del Novara, ci sono le squadre di Milan, San Feliu (Spagna), Legnano, Biellese e Pro Vercelli. Domani mattina saranno disputate le semifinali e nel pomeriggio le finali.

La manifestazione, organizzata dal gruppo che si occupa delle attività ricreative e culturali dell'ospedale Maggiore, è a carattere benefico. Serve, infatti, a raccogliere fondi a favore del medico di Novara Santino Invernizzi, impegnato ormai da molti anni in un'opera di assistenza ai malati del Terzo Mondo.

Sempre a favore di Invernizzi andrà l'incasso delle iscrizioni alla «Caminada par i riseri» che prenderà il via oggi pomeriggio dal centro sociale di S. Rocco e alla quale è prevista una folta partecipazione di novaresi. r. s.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Garisio
[illegible]
Lo annunciano la moglie Franca, i figli Angelo e Roberta, la mamma, il papà, i fratelli, la sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 6 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione di corso Risorgimento 25.
— Cameri [illegible], 4 aprile 1985

Partecipano al lutto della famiglia Garisio:
Luigi Introini
Filippo Taraschi
Roberto Cimiotti
Rodolfo Iacovelli
Valentino Mosaici
Natalino Spigo
Ermanno Rampone
Carlo Boccardo

La Ditta [illegible] si unisce al dolore della famiglia Garisio per la scomparsa dell'amico
Felice Garisio
— Cameri [illegible], 6 aprile 1985

Incontro con l'Enel sulla formazione professionale

Alla nuova centrale nucleare serviranno anche i subacquei

Per immersioni nella «piscina» atomica - I centri di formazione istituiranno altri corsi specialistici

VERCELLI — Anche i marinai potranno trovare lavoro sulla terraferma con la nuova centrale nucleare. E' il dato più strano che si può riscontrare nell'elenco delle 40 professioni citate dagli esperti dell'Enel come specifiche per la costruzione dell'impianto da 2 mila megawatt a Leri-Cavour. Il marinaio, che nella fattispecie dovrà avere anche la patente da sub, potrà venire impiegato per ispezionare in acqua le eventuali disfunzioni dell'impianto di refrigerazione del «nocciolo» del reattore nucleare.

Ma nella lista, ricavata da un'analoga esperienza nella centrale a carbone di Brindisi, compaiono altre figure professionali più normali: dal carpentiere al saldatore, dall'elettricista al topografo, e ancora dal meccanico al tubista, dal ponteggiatore al manovale.

Commenta il dottor Giovanni Re, responsabile dell'Enel: *«L'elenco completo delle specializzazioni verrà consegnato agli amministratori locali non appena la Regione avrà completato l'indagine sulla forza-lavoro già disponibile in rapporto a quella che sarà effettivamente necessaria».*

La differenza dovrà essere coperta dai giovani formati nelle scuole professionali della provincia.

Proprio questo problema è stato al centro della riunione della Consulta per la formazione professionale, che si è svolta alla Sala delle Tarsie l'altro pomeriggio.

Era atteso all'incontro anche l'assessore al Lavoro della Regione Giancarlo Tapparo, ma per la terza volta consecutiva l'esponente regionale ha disertato l'impegno che si era assunto con il presidente della Provincia, Nerco Croso, e con l'assessore Antonino Filiberti.

Quest'ultimo ha commentato: *«Quella di Tapparo è un'assenza ingiustificata che ci conferma l'impressione di un certo disinteresse da parte delle autorità regionali verso il lavoro che stiamo compiendo. Sono mesi che cerchiamo di rendere il meno traumatico possibile l'impatto della futura centrale elettronucleare sul nostro territorio».*

Anche il segretario territoriale della Cisl Nazzareno Di Criscio ha criticato severamente il comportamento assenteista dell'assessore Tapparo e ha chiesto spiegazioni ai responsabili dell'Enel a proposito delle ditte alle quali sarà consentito di partecipare agli appalti.

Ha osservato: *«In base alla convenzione Enel-Regione, potranno partecipare alle gare solo imprese piemontesi. Il pericolo è che grosse aziende di altre regioni si infiltrino in Piemonte grazie a società di comodo fondate sul momento».*

Ha risposto il direttore dei lavori nel cantiere, ingegner Giovanni Lambertini: *«Accetteremo solo le ditte con sede amministrativa o legale istituite in Piemonte entro il 31 dicembre 1984».*

Tornando al tema specifico della riunione, i rappresentanti dei numerosi istituti per la formazione professionale hanno chiesto chiarimenti sui nuovi piani di studio da predisporre in funzione della centrale nucleare.

Al posto di Tapparo ha parlato un funzionario dell'Assessorato regionale al Lavoro, Mario Orisollo. La sua risposta ha sorpreso una parte dei presenti: *«I centri professionali non dovranno snaturare la loro "vocazione" acquisita con anni di esperienza».*

A molti è sembrato di capire che «come al solito» Torino accentrerà anche il discorso della formazione professionale legata al nucleare.

Ma il dottor Re ha precisato che l'istituto «Giulio Pastore» del capoluogo piemontese si occuperà solamente di inserire nel mondo del lavoro tecnici qualificati nel settore delle energie alternative all'atomo.

Per le scuole vercellesi resta quindi aperta la possibilità di rivedere i propri programmi in funzione della nuova prospettiva.

Ora però l'Enel e la Regione dovranno affrettarsi a concludere le loro indagini e a dire con chiarezza di quali e quanti posti di lavoro da attingere in sede locale avrà bisogno il cantiere nucleare.

Donata Belossi

I RIFIUTI, PROBLEMA SCOTTANTE PER TUTTO IL VERCELLESE

Nonostante i divieti sono sempre di più le discariche abusive

La situazione particolare nella zona della Bassa

STROPPIANA — E' sempre più difficile da sopportare la situazione nei paesi della Bassa vercellese per le discariche abusive.

Vengono affissi cartelli di divieto ben visibili e manifesti con minacce di multe «salatissime» (si arriva fino a 5 milioni nel caso di scarico tossico o inquinante). C'è uno sforzo finanziario che va dai 10 ai 15 milioni l'anno da parte delle civiche amministrazioni per disporre il ritiro bisettimanale della nettezza urbana a domicilio. Eppure nulla di tutto questo è servito a molto finora: sacchi di pattume e laterizi inutilizzati si accumulano nella campagna e alla periferia dei centri abitati.

I punti maggiormente presi di mira sono i greti delle rogge, i fossi, le aree incolte ai bordi delle tangenziali e lungo le strade provinciali. E' in queste zone che le discariche si moltiplicano come funghi.

I mezzi per arginare questo malcostume sono limitatissimi, poiché chi abbandona le immondizie lo fa solitamente in ore notturne. E' pressoché impossibile, per le guardie comunali, cogliere qualcuno sul fatto.

A Pezzana il sindaco ha richiesto l'intervento dell'assessorato all'Ecologia della Provincia per eventuali controlli a carattere straordinario. In quest'ultimo paese, il cavo Principe e la roggia Molinara, nella zona cimiteriale, sono i bersagli più colpiti da chi si vuole sbarazzare con facilità di bottiglie, scatole di alimenti, latte di diserbanti chimici vuote e sacchi di plastica che, trascinati dalla corrente, finiscono negli sbarramenti delle chiuse. I rifiuti di cibo attirano i topi ed altri animali. La zona si infetta.

A Stroppiana un deposito notevole, nei mesi passati, si stava accumulando, strato su strato, in un'area vicino all'incrocio sud della tangenziale della strada statale numero 31. Si è dovuto intervenire con le ruspe. In altra zona il Comune ha disposto giri straordinari dei camion preposti al ritiro delle immondizie.

Caso limite: sulla strada tra Prarolo e Cappuccini, pochi giorni or sono, di prima mattina, un autemezzo con cassone ribaltabile, ha bloccato per circa una ventina di minuti la circolazione, mettendo in estrema difficoltà i pendolari che si stavano recando al lavoro.

Il camion ha ostruito completamente la carreggiata e ha cominciato a scaricare sul bordo della strada ingenti quantità di detriti, terriccio e immondizie.

Tenendo conto che in molti Comuni esistono zone dove è possibile depositare, con debita autorizzazione, materiali inservibili, sono inspiegabili tali comportamenti. **g. b.**

E sono già 200 i fusti recuperati a Saluggia

Erano semivuoti - Le sostanze che contenevano sono finite nel fiume?

SALUGGIA — Sono 200 i fusti da cento litri che contenevano materiale oleoso e maleodorante recuperati, sinora, dalle ruspe nella discarica abusiva che è stata scoperta, nei giorni scorsi, a poca distanza dal ponte sulla Dora.

Purtroppo, i fusti sono semivuoti ed esiste quindi il fondato timore che le sostanze inquinanti in essi contenute si siano infiltrate nel sottosuolo: la speranza è che non abbiano raggiunto le acque del fiume, con conseguenze facilmente intuibili.

Le operazioni di recupero dei contenitori, a spese della ditta di trasporti proprietaria dell'area, continuano sotto il controllo dei vigili urbani di Saluggia e dei carabinieri di Livorno Ferraris.

Intanto, proseguono le perizie dei tecnici di laboratorio che il pretore di Santhià, Roberto Tanisi, ha interessato alla vicenda: il magistrato vuole scoprire che cosa contenevano i fusti e quale era la sostanza scaricata in superficie dal camionista saluggese Riccardo Zanchin, sorpreso dai vigili urbani durante l'operazione abusiva il 21 marzo scorso.

Zanchin è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria del pretore per scarico abusivo di materiali nocivi. Comunicazioni giudiziarie sono state pure inviate ai titolari della ditta di autotrasporti di Rondissone, per la quale lavora lo Zanchin: Mario e Roberto Vierbucher, padre e figlio, di 57 e 29 anni.

I Vierbucher avevano acquistato 6.000 metri di terreno sulla strada per Torrazza, accanto alla ferrovia Torino-Milano, e vi inviavano, secondo le prime indagini, i bidoni con gli scarichi di una ditta di Leinì che lavora l'alluminio.

Ora i carabinieri stanno cercando di scoprire da quanto tempo venivano depositate sostanze tossiche nell'area e qual era il loro effettivo potenziale di inquinamento.

Nella zona è diffusa la preoccupazione, soprattutto da parte degli agricoltori che temono per i loro campi. Ma il pericolo maggiore è forse rappresentato dal possibile inquinamento della Dora.

Nei prossimi giorni verranno compiuti prelievi nel fiume per stabilire se le sostanze tossiche si sono propagate anche nelle acque. **u. o.**

Tradizioni, riti e consumismo di questo lungo weekend

Un'altra Pasqua «eusebiana» senza il Crocifisso d'argento

Il Cristo del Duomo, classica meta di pellegrinaggi, non è ancora stato restaurato

VERCELLI — *Tradizione, fede e consumismo convivono nella Pasqua vercellese. La città si sta lentamente svuotando in vista del lungo week-end, con la tradizionale appendice del Lunedì dell'Angelo, riservato (tempo permettendo) alla classica merenda sui campi.*

Per i fedeli, Pasqua è la solennità più importante dell'anno ed i vercellesi si preparano a festeggiarla con una serie di cerimonie religiose ancora particolarmente sentite. Ieri sera si è svolta la «processione delle macchine» e oggi continuerà la visita ai cosiddetti «sepolcri» delle chiese cittadine.

Ma il momento più atteso, più caro alla tradizione della Chiesa eusebiana, è lo «scoprimento del Cristo» del Duomo che avviene la mattina di Pasqua, alle 6, in cattedrale. Per assistervi, nonostante l'ora antelucana, accorrono centinaia di fedeli anche dai paesi vicini.

Anche quest'anno, i vercellesi non potranno assistere allo scoprimento del Crocifisso monumentale distrutto dai vandali la notte del 12 ottobre 1983. Il simulacro è ancora in fase di restauro e verrà sostituito da un altro Crocifisso, attorno al quale i fedeli si ritroveranno.

Passando sul fronte della Pasqua intesa come svago e divertimento, ricordiamo innanzitutto — per coloro che intendono trascorrerla in famiglia — gli orari e i turni dei negozi. Oggi le panetterie faranno una triplice panificazione e resteranno quindi chiuse domani e lunedì. Domani, fino alle 12,30, avranno la possibilità di tenere aperto gli alimentaristi: ma, normalmente, pochi sfruttano questa occasione. Resteranno invece aperti fiorai e pasticcerie. Lunedì, chiusura totale di tutti gli esercizi, eccezione fatta ancora per le pasticcerie.

I vercellesi che rinunceranno al week-end fuori porta potranno optare per i locali pubblici della città e del circondario e per la programmazione cinematografica che, quest'anno, è di rilievo: il «Nuovo Italia» e il «Principe» hanno in locandina due film superpremiati la notte degli Oscar, rispettivamente «Amadeus» e «Urla del silenzio»; il «Viotti» annuncia l'atteso seguito del celebre film di Kubrick: «2010 L'anno del contatto».

c. d. m.

Operazione della Guardia di Finanza

Sequestrato un carico di mille litri di vino

Sarà analizzato per scoprire eventuali sofisticazioni

VERCELLI — Sequestrati in città mille litri di vino, forse sofisticato. L'operazione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza si inserisce in una vasta indagine per assicurare il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Il vino, contenuto in damigiane, era trasportato su un camion fermato dagli agenti in centro città. Il conducente era sprovvisto dei documenti di viaggio richiesti dalla legge e l'autocarro è stato quindi sequestrato. I controlli sono stati estesi al vino, all'apparenza un «doc», e un campione è stato inviato al Laboratorio di analisi per accertare eventuali adulterazioni.

Sembra che il prodotto sotto inchiesta provenga da un'azienda della provincia pavese. Occorre sapere, ora, se il vino è stato sofisticato e se già altre damigiane erano giunte in città per essere smerciate.

Proprio nei giorni scorsi la Provincia ha deciso di potenziare il servizio per il controllo delle frodi e delle sofisticazioni vitivinicole: al vigile rilevatore è stata data la qualifica di «agente di polizia giudiziaria» per consentirgli un più ampio spazio di intervento.

In questo periodo la Guardia di Finanza è impegnata in un'altra serie di operazioni contro le evasioni in materia fiscale: i controlli sono indirizzati per ora verso una trentina di aziende vercellesi (commercianti al minuto e all'ingrosso): il caso più clamoroso riguarda un calzaturificio di Trino. **d. ca.**

«Eccessivi» i costi di produzione

Cassa integrazione alla Prolafer di Trino

Il provvedimento interessa nove dipendenti

TRINO — *Nove lavoratori della Prolafer, l'acciaieria che ha sede sulla statale 31 bis, sono stati collocati in cassa integrazione a zero ore per un periodo di tempo indeterminato. Si tratta di due elettricisti, tre meccanici e quattro pittori.*

Al momento di comunicare l'adozione di questo provvedimento, la direzione della Prolafer ha dichiarato che la cassa integrazione per questi nove lavoratori si è resa necessaria «per abbassare i costi di produzione».

Alla Prolafer non vengono effettuati, come invece vorrebbe la direzione, i turni da dieci ore nei giorni di sabato e domenica.

All'inizio dell'anno, gli operai dell'acciaieria trinese avevano infatti rifiutato questo tipo di turnazione e avevano deciso di continuare ad osservare il normale orario di otto ore.

La mancata produzione provocava all'azienda costi che si sarebbero rivelati ingenti e l'azienda ha così scelto, per poter ridurre i costi del materiale prodotto, di scegliere la via della cassa integrazione.

Al termine di un'assemblea svoltasi l'altro giorno, gli altri lavoratori della Prolafer hanno chiesto che la cassa integrazione, invece di interessare soltanto nove dipendenti, che andrebbero così incontro a notevoli difficoltà economiche, venga applicata stabilendo criteri di rotazione in modo tale che ciascun operaio sia colpito da questo provvedimento per un periodo di tempo più limitato.

E. G.

SERIE C2 - Oggi alle 15,30 in campo per l'anticipo

La Pro ospita il Mestre con i titolari «contati»

Per i difensori Re e Olivieri, infortunati, il campionato è finito

Vercelli. La grinta di Giovanni Gino, anche oggi atteso all'appuntamento con il gol (Foto Greppi)

VERCELLI — *Per la Pro la gara interna di oggi con il Mestre (il campionato di C2 anticipa per la Pasqua) si annuncia molto importante. Vincendola, i vercellesi conquisterebbero virtualmente la salvezza (l'obiettivo iniziale) ma, se i risultati sugli altri campi fossero a loro volta favorevoli, potrebbero addirittura reinserirsi nel giro-promozione.*

Un'occhiata al calendario della ventiseiesima giornata del torneo consente infatti di notare che il Treviso sarà ospite della Virescit, a Bergamo, che l'Ospitaletto renderà visita al Pergocrema e che il Novara non avrà vita facile con il Mira, una squadra che giocherà il tutto per tutto nella speranza di agguantare l'ultimo treno per la salvezza.

Superando il Mestre la Pro Vercelli potrebbe quindi rimettersi in corsa verso la C1. Però gli stessi veneti — che erano fra i favoriti alla vigilia del torneo — tenteranno proprio oggi di reinserirsi in extremis nel gruppo di testa: hanno un solo punto di svantaggio dai vercellesi (che sono quinti in classifica) e l'obiettivo è dunque di superarli.

All'andata finì 1 a 1 con la Pro che fu ad un passo dal colpo del k.o. I vercellesi sono concentrati sull'impegno odierno anche se ci arrivano dopo una serie di contrattempi che hanno minato il loro potenziale: i difensori Re e Olivieri hanno subito due gravi infortuni al ginocchio e, per loro, il campionato è praticamente chiuso.

Sacco dovrà dunque, sin d'oggi, ricorrere al resto dei titolari, che sono contati. Rispetto al successo sul Montebelluna, l'allenatore però potrà recuperare Tumelero, che ha scontato il turno di squalifica.

La gara (inizio alle 15,30) sarà preceduta da un'esibizione dei ragazzini fra gli otto e i dodici anni che frequentano la scuola calcistica diretta da Giampiero Sandro, con la collaborazione di Francesco Zandano e di Enrico Marco.

Tornando al match principale, la Pro lo affronta in un momento molto delicato sotto l'aspetto dirigenziale perché il general-manager Franco Roncarolo ha ribadito che, se non riuscirà a trovare uno sponsor, il Consiglio di amministrazione della società si dimetterà in blocco al termine del torneo. **f. l.**

Pro Vercelli: Bidese; Cristiano, Fait; Piccini, Tumelero, Barbero; Riberto, Frigerio, Gino, Riccardino, Cusano.

Mestre: Nieri; Serena, Sessi; Franciosa, Sala, Tonetto; Prina, Bellotto, Bressani, Speggiorin, Brunetti.

VERCELLI — Si sono svolti l'altro pomeriggio i funerali di Riccardo Bredo, morto a 78 anni. Era stato, negli Anni 30, giocatore della Pro Vercelli allora in serie A.

Amichevole fra Crescentino e Valenzana

CRESCENTINO — Interessante amichevole oggi al Comunale (ore 15,30) tra Crescentino Altara Arredamenti e Valenzana. Sono le due squadre al vertice dei gironi B e C del campionato di Promozione e l'incontro odierno sarà sent'altro un utile test per i loro prossimi impegni. I granata vogliono infatti raggiungere la giusta preparazione in previsione della partita «clou» della prossima settimana con il Saint-Vincent.

S'inizia dunque l'ultima fase del campionato che ha evidenziato un livellamento di valori impressionante. Cinque compagini sono ammucchiate tra il primo e il secondo posto in classifica nello spazio di due punti. *(l. p.)*

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Dolci piccole labbra (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Amadeus di Milos Forman con F. Murray, Abraham e Tom Hulce.
PRINCIPE: Urla del silenzio con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico).
VIOTTI: 2010 l'anno del contatto di Peter Hyams con Roy Scheider (fantascienza).

CIGLIANO

SPLENDOR: Lui è peggio di me (comico) con Adriano Celentano, Renato Pozzetto.

GATTINARA

ITALIA: La storia infinita (fantasia).

SANTHIA'

IDEAL: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
SPLENDOR: Lui è peggio di me (comico) con Adriano Celentano, Renato Pozzetto.

TRONZANO

LUX: Bolero Extasy con Bo Derek, Andrea Occhipinti.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI
Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384, **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600, **Santhià** (0161) 921.086, **Trino** (0161) 829.885.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

Mostre e artisti

A Vercelli, nell'**Auditorium di Santa Chiara**, corso Libertà 300: per il ciclo di manifestazioni su Bernardino Lanino prosegue la mostra: *«L'iconografia musicale in Bernardino Lanino»*, a cura di Maria Grazia Carlone, del Répertoire International d'Iconographie Musicale di Milano e dell'Assessorato ai Servizi Culturali e Scolastici del Comune di Vercelli. La mostra proseguirà (escluso domani e lunedì) fino a domenica 14 aprile. Orario: 10-12, 17-19.

Alla **Sala delle Colonne di Palazzo Verga**, in via Fratelli Ponti, prosegue la personale di **Maria Cortese** intitolata «Single» che si concluderà domenica 14 aprile.

Nello **Studio «Le Arcate»** di via Duomo 1 continua la personale di **Arrigo Bersano** che terminerà domenica 14 aprile. Orario: feriali 16,30-19,30; festivi 10-12,30, 16,30-19,30.

A Caresana, in corso Roma 127, regione San Giorgio: Rosangela Tommasino, Studio di arredamento, in collaborazione con il Centro Il Diaframma Canon, presenta: *«La Fotografia e l'Arte»* di **Francesco Paolo Michetti**, fino a sabato 6 aprile, con la mostra: *«Tra pittura e fotografia 1890-1912»*. Contemporaneamente è allestita una collezione di apparecchi fotografici del passato e ambientazioni d'epoca. Orario: 10-12, 15,30-19,30 (ultimo giorno).

ALLE TV

PRIMANTENNA

- 19,45 Telefilm della serie Lucy Show
- 20,20 Film Qui comincia l'avventura (avventura)
- 22 — Le auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
- 22,30 Corner
- 23 — Una casa per tutti
- 23,30 Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
- 24 — Telenotte Notiziario

VIDEONORD

- 20,30 Film Le Colt cantarono la morte e subito fu tempo di massacro (western) con Franco Nero, Nino Castelnuovo
- 22,15 Telegiornale
- 22,30 Telefilm della serie Selvaggio West
- 23,30 Telefilm della serie Movin'on

Festività di Pasqua con il pienone nelle stazioni turistiche della Valle

«Tutto esaurito» in Valsesia

Alagna e Mera presi d'assalto dagli appassionati dello sci - Tutti gli impianti in funzione Invito alla prudenza per chi pratica il fuori-pista: «Per le traversate affidatevi alle guide»

In Valsesia è già sbocciata la primavera, anche se le montagne sono ancora ricoperte di neve

VARALLO — Per il week-end di Pasqua la Valsesia registra il tutto esaurito. Nelle località turistiche della Valle sono arrivati ieri centinaia di villeggianti. Per oggi sono previsti gli ultimi afflussi mentre lunedì sarà la volta delle tradizionali gite di Pasquetta.

Ad Alagna, dove le condizioni della neve sulle piste da sci risultano ottime, gli alberghi sono tutti prenotati. Gli operatori del settore e gli addetti agli impianti di risalita prevedono ancora una grossa affluenza per lo sci fuori pista.

Anche a Mera, l'altra perla turistica valligiana, le strutture ricettive sono al completo e l'innevamento consente l'utilizzo di tutti i tracciati. Per lunedì è in programma una gara di slalom gigante non competitivo.

Dicono alla Baita, uno degli alberghi dell'Alpe sopra Scopello: «Grazie alle abbondanti nevicate Mera offre ancora dei fondi molto buoni. In alcuni punti la neve supera il metro e mezzo consentendo uno sci praticamente invernale».

Ad Alagna, dove oltre alle piste in alta quota sono praticabili le discese che conducono dal ghiacciaio dell'Indren in paese, sono percorribili più di 10 chilometri di tracciato.

Spiega Luciano Ferro, amministratore delegato della Monrosa: «Al di sopra dei 2500 metri si scia in condizioni perfette. Anche per i fuori pista le condizioni sono molto invitanti».

Partendo dai 3300 metri dell'Indren è possibile raggiungere in neve fresca Champoluc e Gressoney. La consistenza del manto nevoso permette di affrontare i vari tracciati senza incorrere nel rischio di valanghe.

Sottolinea Luciano Ferro: «In effetti il pericolo è molto scarso. Nonostante ciò, chi volesse usufruire di questa affascinante possibilità, è bene si appoggi all'esperienza delle guide e dei maestri a disposizione alla Pro loco di Alagna».

La necessità degli accompagnatori è dettata tra l'altro dalla mancanza del pattugliamento di soccorso al di fuori delle piste. Sottolineano gli addetti agli impianti: «In caso di incidenti la presenza di un esperto può scongiurare conseguenze gravi. Il più delle volte serve anni ad evitare i pericoli che in montagna sono molto frequenti».

A Mera, a 1715 metri, i posti letto sono tutti occupati. Anche le seconde case sono quasi tutte affollate.

Dicono all'Azienda di soggiorno e turismo di Varallo: «Anche negli altri centri l'afflusso è notevole. Le prenotazioni hanno coperto praticamente le disponibilità e se il tempo sarà favorevole il turismo di giornata porterà un numero considerevole di villeggianti nelle località valsesiane».

g. p. v.

Gli orari dei negozi

BIELLA — Domani dovrebbero rimanere aperti, limitatamente alla mattinata, i negozi di generi alimentari. L'orario è indicato nel regolamento comunale, il quale precisa che l'apertura per mezza giornata deve avvenire nella prima festività, quando ce ne sono due consecutive (nel caso specifico, Pasqua e Lunedì dell'Angelo).

Non tutti gli esercenti, però, si attengono alla norma: è perciò consigliabile alle casalinghe di fare oggi gli acquisti. La supposizione che molti alimentaristi domani rimarranno chiusi è indirettamente rafforzata dal fatto che oggi i panettieri effettuano la «tripla panificazione».

Non dovrebbero esserci invece problemi per i fioristi, che domani mattina saranno a disposizione per l'invio di mazzi o di vasi di fiori augurali.

La funicolare che collega il borgo Piazzo con il centro urbano domani e lunedì attuerà il servizio ridotto festivo. Le corse si susseguiranno soltanto dalle 12,30 alle 19,30.

In tutte le parrocchie oggi vengono celebrate le cerimonie che caratterizzano la vigilia di Pasqua. Nella cattedrale di Santo Stefano alle 21,30 il vescovo benedirà il fuoco e l'acqua lustrale. Monsignor Vittorio Piola impartirà poi il Battesimo ad un neonato. Durante la Messa, al momento del «Gloria», le campane suoneranno a distesa dopo il silenzio imposto dal periodo quaresimale.

Molti biellesi in Riviera per il weekend di Pasqua

BIELLA — Vigilia di Pasqua all'insegna della incertezza del tempo, che condiziona i programmi di chi rimane a casa. L'esodo per le «miniferie di primavera» è stato anche quest'anno massiccio: è incominciato ieri pomeriggio e si è intensificato all'alba di oggi. Meta prevalente, la Riviera Ligure. E' però elevato il numero di chi si è spinto più in là, anche per cercare luoghi nuovi per le vacanze estive.

Le previsioni dell'Osservatorio meteorologico «Quintino Sella» di Oropa sono improntate al pessimismo. E' in transito una perturbazione e nella migliore delle ipotesi gli scrosci di pioggia dovrebbero alternarsi a brevi schiarite.

Al lago del Mucrone ieri è caduta un po' di neve: lo spessore del manto supera così i due metri. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione già da stamane. La funivia fa servizio continuato, dalle 8,45 (prima corsa al lago) alle 17,15 (ultima discesa ad Oropa).

Chi ama andar per mostre può visitare la rassegna di cimeli e documenti allestita nel centenario della morte di Quintino Sella, che rimane a disposizione del pubblico ancora per una settimana.

p. m.

Serventi nel direttivo dell'Asi

BIELLA — Vittorio Serventi, noto personaggio dell'ambiente automobilistico locale, è stato eletto nel consiglio direttivo nazionale dell'Autoclub storico italiano (Asi). Serventi era stato candidato dal registro Alfa Romeo di Arese, ultimo atto di una collaborazione che dura da anni. L'esponente biellese aveva partecipato con un'Alfa ufficiale alla rievocazione storica delle «Mille miglia».

Vittorio Serventi, appassionato d'auto d'epoca da oltre vent'anni, ha ricevuto 111 preferenze su 170 votanti.

Come i partiti biellesi si preparano per le amministrative

I comunisti hanno iniziato a fare la guardia in Comune

Il pci vuole ottenere il proprio simbolo al primo posto sulla scheda elettorale

BIELLA — La Federazione comunista ha deciso di accaparrarsi nuovamente, per le elezioni amministrative del 12 maggio, la posizione ritenuta esteriormente più adatta nel quadro generale della scheda: il simbolo del partito sarà come sempre «il primo a sinistra, in alto». C'è anche un pizzico di scaramanzia, ma il motivo principale è che, secondo i comunisti, bisogna facilitare sempre il compito agli elettori. «C'è ancora chi si trova in difficoltà, al momento di dare il voto», precisano i responsabili dell'apparato elettorale.

Per ottenere questa particolare collocazione del simbolo è indispensabile essere i primi, quando si dovranno depositare gli incartamenti in Municipio, il mattino del 12 aprile. I comunisti non intendono correre rischi e già da più di una settimana hanno predisposto un «picchettaggio» attuato senza un attimo di interruzione.

Di giorno chi è di turno (un'ampia disponibilità di volenterosi allevia notevolmente il «servizio») sosta davanti all'ufficio municipale; di notte si rifugia in un «camper» collocato in un punto strategico, davanti a Palazzo Oropa, per evitare sorprese.

Il pci è l'unico partito ad avere già praticamente concluso la fase di preparazione delle liste di candidati. L'obiettivo dichiarato è di riprendersi i Comuni «persi» cinque anni fa (Mottalciata, Mongrando, Gaglianico, Valdengo e altri); mantenere quelli, in numero minore, sottratti agli avversari e prevalere, con liste formate in base a determinati criteri, in qualche altro paese.

Attualmente i comunisti hanno la maggioranza, prevalentemente grazie a «coalizioni di sinistra», in 28 Comuni su 83. Per quanto riguarda le rimanenti amministrazioni civiche, la dc ne regge alcune decine (anch'essa ha fatto largo uso delle alleanze), ma sono numerosi anche i Consigli comunali che non hanno alcuna colorazione politica.

Gli altri partiti completeranno le rispettive liste nella prossima settimana. Non avendo l'assillo della collocazione del simbolo, possono disporre di maggior tempo per dare gli ultimi ritocchi. Il termine per la presentazione formale scadrà mercoledì 17 aprile.

Alla vigilia delle elezioni è morto Leandro Salvai, esponente fra i più noti dell'ambiente politico-amministrativo. Aveva 78 anni ed è stato ininterrottamente sindaco di Quaregna dalla fine della guerra all'80. Ha poi continuato a far parte del Consiglio comunale: complessivamente, ha dedicato un quarantennio all'amministrazione del Comune.

Piero Minoli

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Lady Hawke.
MAZZINI: La bella addormentata nel bosco.
ODEON: Un piedipiatti a Beverly Hills.
SOCIALE: Amadeus.

BORGOSESIA
LUX: Star Trek, alla ricerca di Spok.
SOCIALE: Rombo di tuono.

CANDELO
VERDI: Domani mi sposo.

COGGIOLA
ENNIO: Una sottile moglie.
ITALIA: Storia infinita.
RADAR: La rivincita dei Nerds.

COSSATO
MICHELETTI: Ghostbusters.
PRIMAVERA: Body talk.

PRAY
EXCELSIOR: Casablanca, Casablanca.

SERRAVALLE
CORSO: La tamburina.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.20.01; Mongrando 66.60.13; Trivero 75.65.66; Valle Mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

TELE MONTEROSA
19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Film
21,25 Un mondo di gente
22,00 Film

Cossato: il parroco accusa gli organizzatori

Aperta tra le polemiche la quinta Fiera agricola

COSSATO — E' stata inaugurata ieri sera la quinta Fiera primaverile dell'agricoltura, caratterizzata quest'anno da un'aspra polemica suscitata dalla concomitanza con la ricorrenza religiosa della Pasqua. Il parroco dell'Assunta, don Bruno Carrera, ha manifestato la sua indignazione per la scelta della data in una lettera pubblicata dal giornale cattolico e si è rifiutato di impartire la tradizionale benedizione.

«Protesto con forza e chiarezza anche a nome delle persone credenti e praticanti», ha scritto tra l'altro il sacerdote (61 anni, da 15 a Cossato). E ha aggiunto: «Nella domenica di Pasqua, sacra alle celebrazioni religiose e alla famiglia, saremo invitati ad andare alla fiera; per di più, artigiani e commercianti non potranno far festa per attendere ai loro stands».

Gli organizzatori, Ivo Canepa, Lino Roberto Negri, Renzo Gelsomino e Franco Marcuzzi, hanno dal canto loro espresso il rammarico per una presa di posizione che ritengono ingiustificata. Del resto, nessuno è obbligato a trascurare i suoi doveri religiosi.

Qualche cittadino è andato molto in più in là, nel dissenso sull'intervento di don Carrera, e ha scritto ripetutamente sul muro del cimitero frasi ingiuriose nei confronti del sacerdote. Gli organizzatori della rassegna sono stati i primi a deplorare formalmente il gesto.

La Fiera primaverile rimane aperta fino a lunedì, ininterrottamente ogni giorno dalle 9 alle 23. L'ingresso è gratuito, dato che l'iniziativa non ha finalità di lucro. I settori espositivi sono prevalentemente al coperto, nel grande edificio del mercato; per gli altri è stato adattato in parte il piazzale adiacente.

Il numero degli espositori (una sessantina) è inferiore a quello della precedente edizione, ma la superficie è rimasta praticamente immutata: parecchi partecipanti hanno chiesto spazi maggiori, sempre in riferimento all'84.

La maggior parte della Fiera è dedicata ai prodotti agricoli di vario genere (dal grano al vino, al formaggio, al miele) e alle macchine agricole.

p. m.

Nel centenario della morte si moltiplicano i libri sul politico biellese

In due pubblicazioni si raccontano le «battaglie» parlamentari di Sella

Scritti dagli studiosi Sola e Neiretti - Ristampato un terzo volumetto, autore lo stesso statista

Aldo Sola

BIELLA — L'omaggio a Quintino Sella, il grande statista biellese, nel centenario della morte, continua. Mentre sta per concludersi la mostra di Biella si stanno dando gli ultimi ritocchi alla manifestazione promossa a Mosso S. Maria per il 13 aprile dall'assessore alla cultura della Provincia.

L'amministrazione ha curato la ristampa di tre scritti su Quintino Sella: «Sella a Montecitorio (1878-1882)», «I Pesci Grossi» del parlamentare vercellese Giovanni Faldella, e «Sulla costituzione geologica e sull'industria biellese» dello stesso Quintino Sella. I volumetti sono stati rivisitati da due studiosi biellesi, Marco Neiretti e Aldo Sola, autori delle note introduttive. I libri saranno presentati il 13 aprile nel teatro di Mosso.

Aldo Sola si è occupato del libretto di Quintino Sella, «un personaggio che mi ha molto affascinato e stimolato», dice il sindaco uscente di Vigliano, che poi aggiunge: «La pubblicazione è in pratica il discorso che il Sella tenne in occasione della prima riunione straordinaria della Società italiana di Scienze naturali che si svolse a Biella dal 3 al 7 settembre del 1864».

Il libretto risale a quell'anno e fu stampato da Flecchia e Chiorino. Tra le note di interesse della pubblicazione c'è l'elenco dei partecipanti alla riunione in cui spiccano Maurizio Zumaglini, l'abate botanico a cui Biella ha dedicato i giardini pubblici di piazza Vittorio Veneto; Eugenio Sella lo scopritore del «Carabus olimpiae», un coleottero molto raro; e Giovanni Schiapparelli, l'astronomo che studiò particolarmente Marte.

«Quintino Sella era un uomo della mentalità razionale e concepiva la geologia come strumento per la tutela del territorio», dice ancora il dott. Sola: «Quintino avvertiva l'importanza per il giovane Stato italiano di uno studio approfondito del suo territorio. Aveva già in mente la realizzazione della prima carta geologica d'Italia alla cui stesura aveva chiamato a collaborare Alberto La Marmora e il suo compagno di scuola all'Ecole de mine a Parigi».

Il libretto è ricco di citazioni sul Biellese. Ad esempio, il Sella fu il primo a parlare della Bessa dando una spiegazione esatta della provenienza dei suoi caratteristici cumuli di ciottoli. Aggiunge Aldo Sola: «C'è solo un'inesattezza, e la faccio rilevare nelle note, a proposito delle gallerie che traforavano la Bessa e che erano solo una credenza popolare».

m. al.

A Biella la prima prova di selezione provinciale

L'arte segreta della bocciata

Al comando Elvezio Boano - Diciassette giocatori oltre i 100 punti

BIELLA — Elvezio Boano della Biellese guida la classifica provvisoria, dopo il primo turno di gara, della prova di selezione provinciale per il campionato italiano di bocciata, riservato ai giocatori della categoria B.

Alla manifestazione, organizzata dal comitato di Biella dell'Ubi, si sono iscritti quarantotto fra i migliori giocatori della zona che hanno dato spettacolo al bocciodromo comunale di fronte ad un folto pubblico di appassionati.

Gran lavoro, quindi, per il presidente della commissione tecnica Ugo Lorenzet, che con i suoi collaboratori ha dovuto approntare i campi di gara, mentre sulla regolarità delle giocate vigilavano gli arbitri agli ordini del responsabile del settore, Renzo Polillo.

La gara è suddivisa in due manches di «prove di tiro» con i concorrenti impegnati, ad ogni turno, in undici bocciate a bersagli diversi. Per tre volte, ad esempio, i concorrenti tiravano al pallino. Per otto volte, invece, dovevano colpire la boccia avversaria che solo in due posizioni era l'unico bersaglio presente sul campo. In altre cinque posizioni il centro era parzialmente nascosto dalla boccia avversaria, posta inizialmente a dieci centimetri di distanza, e poi sempre più vicina fino a un centimetro. Solo in una posizione il bersaglio era reso più difficile dalla presenza del pallino.

Ogni centro assegnava un determinato punteggio che veniva aumentato del 50 per cento nel caso il giocatore eseguisse il carreau, cioè «i truc», bloccando la propria boccia al posto di quella colpita. Il punteggio massimo ottenibile era di 295 punti e quindi la prestazione di Elvezio Boano, che ha totalizzato 180 punti, è di un buon livello tecnico.

Lo ha confermato anche Ugo Lorenzet: «Il fatto che diciassette giocatori abbiano ottenuto un punteggio superiore a 100 e altri nove si siano avvicinati molto a questa quota conferma il livello tecnico superiore della gara».

Secondo miglior bocciatore della serata è stato Piero Lacchio (Cavaglià) che ha totalizzato 160 punti. Seguono con 155 Gianni Caucino (S. Stefano) e Gianni Gremme (Vandorno TB 7). A quota 145 hanno terminato la prima tornata Rino Brancaleon (Stronese) e Giorgio Ramella Trafighet (Giocar).

In classifica provvisoria troviamo quindi Carlo Viazzo (Biellese) 135; Gianni Grimaldi (Biellese) 130; Aldo Silvestrini (Giocar), Mauro Pansone (Biellese) e Azor Rossi (Amici Cossatesi) con 125 punti.

La seconda manche deciderà chi saranno i quattro miglior giocatori della zona che prenderanno parte il 13 aprile a Torino alla fase regionale del campionato di bocciata.

m. al.

Tra oggi e domani

E in Prima si recuperano cinque partite

Ancora un fine settimana all'insegna dei recuperi in Prima categoria: tra oggi e domani si giocano cinque incontri che daranno finalmente un volto più veritiero alla classifica.

Quattro partite sono in cartellone nel pomeriggio con inizio alle 15,30: Verrone-Dufour, FenisNus-Vigliano, Saint Christophe-Isasgne, Anpi Elter-Pro Candelo; una domani Salussola-Sant'Orso, tutte gare fondamentali nella corsa alla promozione o salvezza.

Attesa ad una conferma sul terreno di un Verrone che però non può concedersi passi falsi è la Dufour dopo lo squillante 3-1 inferto alla Quincinettese, mentre il Salussola dovrà fare i conti con la voglia di riscatto del Sant'Orso. Di grande importanza è la trasferta della Pro Candelo, impegnata nella seconda gara-salvezza della settimana ed atteso ad una prova difficile è il Vigliano che gioca sul campo del fanalino di coda FenisNus.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI QUITTENGO
C.A.P. 13060

Avviso di avvenuto deposito del Piano Regolatore Generale Comunale adottato e della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

IL SINDACO

Informa che con deliberazione n. 73 del 9-11-1984 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Regolatore Generale Comunale.

AVVISA

che lo stesso è depositato presso gli Uffici della Segreteria del Comune in via Roma n. 44 - tel. 61.120 per 30 giorni consecutivi e, precisamente dal 9 aprile 1985 all'8 maggio 1985 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
giorni feriali ore 9-12
giorni prefestivi e festivi ore 9-10
Il Piano Regolatore Generale Comunale è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per lo stesso periodo.

Quittengo, 5 aprile 1985

IL SINDACO
rag. Liscotto Albertoni

COMUNE DI COGGIOLA
(Vercelli)

IL SINDACO

rende noto che per la durata di giorni 30 decorrenti dal 5-4-1985 trovasi depositato presso la segreteria comunale e pubblicato all'Albo, il P.R.G. adottato con delibera consiliare n. 44 datata 21-3-1985.

Coggiola, 5-4-1985.

IL SINDACO
dott. P. Speranza

E' in edicola il 1° numero della rivista 30 GIORNI BIELLA

Con il numero uno, datato aprile, in edicola da sabato 30, «30 giorni Biella» prende regolare cadenza mensile: sarà in edicola ogni prima settimana del mese.

Il numero 1 riporta in copertina un'immagine del nuovo incompleto stabilimento della città del mobile di Verrone e il titolo: Alazzone, una lite di due miliardi. All'interno un ampio servizio, firmato da Mario Pozzo, è intitolato: Alazzone, «Non c'entro, ma la lite è nostra». E' lo stesso Giorgio Alazzone, pur negando di essere interessato alla città del mobile, a spiegare perché i lavori sono fermi e di che natura è la lite fra la società proprietaria dell'immobile e l'impresa incaricata dei lavori.

La copertina porta altri tre titoli: «Quanti bocciati tra i consiglieri», «Salviamo la Bessa» e «Divorzio Sandri Uib». Il mensile ha infatti preparato una specie di pagella per i 40 consiglieri comunali di Biella: solo 11 sono risultati sufficienti, tutti gli altri hanno brutti voti. Antonio Sandri per una decina d'anni direttore dell'Unione industriale spiega in una intervista i motivi del suo allontanamento dall'incarico e esprime spiritosi giudizi sugli industriali biellesi.

Sulla Bessa 30 giorni Biella pubblica un servizio firmato da Giacomo Calleri che è lo studioso che conosce meglio la zona e che sta pubblicando per conto del Comune di Biella un importante libro che chiarirà finalmente in termini inequivocabili l'origine della Bessa.

Fra gli argomenti affrontati dalla rivista e non presentati in copertina, un servizio sulle assistenze notturne in ospedale, un articolo dedicato all'intervento dell'assimalha per i problemi della Baraggia, un'intervista a Ezio Greggio, il comico di Drive in, un servizio sui nuovi locali di ritrovo dei giovani. Per lo sport un ampio servizio sugli anni d'oro del basket a Biella con una polemica intervista di Flaborea che sostiene di essere stato boicottato quando voleva riportare il grande basket a Biella, un servizio sui deltaplani e un articolo dedicato al recente viaggio di Antonio Canevarolo al Ruwenzori.

Oltre a numerosi servizi con foto a colori, la rivista dà spazio alle vignette satiriche. Una è dedicata al vicesindaco Stefano Porta e fa riferimento alle sue ambizioni di diventare sindaco della città, un'altra dipinge il dottor Sandri come un uccello in una gabbia dorata ed un'altra infine presenta Giorgio Alazzone come Paperon de Paperoni.